Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura per la nomina del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza presso il Consiglio regionale della Campania, di cui alla legge regionale 24 luglio 2006, n. 17.

La legge regionale 24 luglio 2006, n. 17 ha istituito presso il Consiglio regionale della Campania l'ufficio del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, al fine di assicurare la piena attuazione, nell'ambito del territorio regionale, dei diritti e degli interessi riconosciuti ai minori prescindendo dal requisito della cittadinanza.

Il Garante è eletto dal Consiglio regionale e dura in carica cinque anni, indipendentemente dalla durata del Consiglio regionale, e può essere rieletto una sola volta. Le funzioni del titolare sono prorogate sino all'insediamento del successore.

Può essere eletto colui che è in possesso dei seguenti requisiti:
a) diploma di laurea;
b) documentata esperienza, almeno quinquennale, maturata nell'ambito delle discipline di tutela dei diritti dell'infanzia.

Non può essere eletto Garante colui che presenta carichi pendenti o riporta condanne passate in giudicato, indipendentemente dal tipo di reato contestato.

Al Garante è attribuita un'indennità mensile di funzione pari al trentacinque per cento della indennità di carica spettante ai Consiglieri regionali.

In considerazione dell'approssimarsi della scadenza del mandato quinquennale del Garante, giusto decreto del Presidente del Consiglio regionale 7/2018, occorre procedere all'indizione di un avviso pubblico per l'acquisizione di candidature, ai sensi della legge regionale 17/1996.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono far pervenire, nel rispetto della modalità in seguito specificata, apposita domanda in carta libera, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, come da allegato modello che è parte integrante del presente avviso, corredata da:

a) curriculum, datato e sottoscritto dall'interessato, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza e della comprovata esperienza nella carica da ricoprire;
b) dichiarazione sottoscritta di disponibilità all'accettazione dell'incarico nonché dell'insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi della normativa vigente, per l'espletamento dell'incarico;
c) copia documento di identità in corso di validità;
d) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
e) informativa ai sensi dell'art. 13 – 14 del Regolamento (UE) 2016/679 debitamente sottoscritta.

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, in base a quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 7 agosto 1996, n.17.

La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF, devono essere sottoscritte con firma digitale, oppure, in alternativa con firma autografa e trasmesse, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, isola F/13 – 80143 - Napoli esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- domanda per la nomina del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza – CODICE #A-2023_0000023#

Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella riportata.

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE"

Il Funzionario - Responsabile del procedimento:
dott. Paolo Martone
Email: martone.pao@cr.campania.it

Dirigente
U.D. Affari Legali, Ufficio di Presidenza e Nomine
Dott.ssa Vincenza Vassallo

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Magda Fabbrocini

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

avvisi@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature finalizzate alla nomina del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza presso il Consiglio regionale della Campania ai sensi della legge regionale 24 luglio 2006, n. 17

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____), il_____, residente a _____,(____), alla Via_____, telefono_____, indirizzo P.E.C. _____, con la presente **propone la candidatura per la nomina citata in oggetto**.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde al vero;
b) la propria disponibilità di accettare l'incarico di cui all'oggetto;
c) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi che ai sensi della vigente normativa ostino all'espletamento dell'incarico;
d) di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
e) di impegnarsi a presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art.20, comma 2 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39 ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rendendo una nuova dichiarazione sostitutiva;
f) di essere a conoscenza che non può essere eletto Garante colui che presenta carichi pendenti o riporta condanne passate in giudicato, indipendentemente dal tipo di reato contestato.

Allega:

1) curriculum vitae sottoscritto dall'interessato/a (con data e firma);
2) copia documento di identità in corso di validità;
3) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
4) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Luogo e data _____

Firma

_____

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ Provincia (___) alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede
Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE, 2016/679

Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:

I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso per: *la nomina del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza presso il Consiglio regionale della Campania.*

La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.

Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.

La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:

I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento. Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:

I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).

I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:

Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal

Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:

I dati forniti con la domanda di partecipazione al concorso saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell'interessato:

All'interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l'accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
• ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:

Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:

Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo; il Responsabile della protezione dei dati è contattabile scrivendo all'indirizzo e-mail: dpo@cr.campania.it.

Cognome: _____**Nome:**_____ **Data di Nascita:** _____

Firma per presa visione

_____

Delibera della Giunta Regionale n. 102 del 07/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 17 - Attività consultoriali e assistenza materno-infantile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO QUADRO TRA REGIONE CAMPANIA, INPS E AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO PAUSILIPON PER L'UTILIZZO DEL CERTIFICATO SPECIALISTICO PEDIATRICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) l'art. 2 della legge 30 marzo 1971, n. 118 "Nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili" e la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale i diritti delle persone handicappate" sono il quadro di riferimento normativo per la tutela della disabilità minorile;

b) il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 all'art. 2, comma 1, prevede che "le linee dell'organizzazione dei servizi e delle attività destinate alla tutela della salute, i criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle predette unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie" rientrano nella competenza delle Regioni;

c) il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 agosto 2007 individua le patologie rispetto alle quali sono escluse visite di controllo sulla permanenza dello stato invalidante;

PREMESSO, altresì, che

a) l'INPS eroga prestazioni socio-assistenziali a favore dei pazienti minori affetti da disabilità e a favore delle loro famiglie ovvero l'indennità di accompagnamento, di cui all'art. 1 della legge n. 18/1980 come successivamente disciplinata dall'art. 1 della legge n. 508/1988, l'indennità di comunicazione, di cui all' art. 4 della legge n. 508/1988 e l'indennità di frequenza, di cui all'art. 1 della legge n. 289/1990;

b) la Regione Campania è da sempre impegnata, nelle attività di programmazione sanitaria, nella pianificazione e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali innovativi, nella logica della qualità e dell'appropriatezza della presa in carico socio-assistenziale volte a una più efficace attuazione delle prestazioni connesse al diritto alla salute;

RILEVATO che

a) con determinazione presidenziale n. 76 del 12 aprile 2017, l'INPS ha adottato il "Protocollo sperimentale per l'adesione di Strutture sanitarie pediatriche in ambito di tutela della disabilità dei minori", che consente, ai medici in servizio presso le strutture che vogliano sottoscriverlo, di rilasciare il "certificato specialistico pediatrico" in favore dei minori ricoverati;

b) il protocollo d'Intesa quadro per l'utilizzo del "Certificato Specialistico pediatrico" a favore della tutela della disabilità è finalizzato alla tutela dei minori in cura o ricoverati presso la Struttura sanitaria, i quali presentano una domanda di prestazione assistenziale erogabile dall'INPS in ragione dello stato di disabilità, attraverso l'utilizzo del "certificato specialistico pediatrico";

c) in particolare, il *"certificato specialistico pediatrico",* allegato al menzionato Protocollo, definito d'intesa con la Società Italiana di Pediatria:

- è gratuito e contiene tutti gli elementi utili all'accertamento della specifica patologia;
- consente di omogeneizzare le valutazioni medico-legali ai fini del riconoscimento delle prestazioni sul territorio nazionale;
- evita, nei casi di malattie di cui al D.M. 2 agosto 2007, revisioni temporali del giudizio medico legale nel periodo della minore età;
- permette di definire la domanda, per le visite presso le Commissioni INPS, esclusivamente tramite valutazione medico legale agli atti;

- permette di evitare che i minori affetti da disabilità vengano sottoposti a ripetute visite mediche finalizzate ad eseguire gli accertamenti utili al conseguimento della prestazione Inps, riducendo così il disagio vissuto anche dalle loro famiglie;
- consente, sin da subito, un giudizio medico legale appropriato ai medici delle Commissioni giudicanti semplificando e velocizzando, di conseguenza, l'iter di accertamento sanitario nonché escludendo la necessita di ulteriori accertamenti specialistici;

PRESO ATTO che, sulla base dell'istruttoria di competenza della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, il menzionato schema di protocollo, adottato dall'INPS con determinazione presidenziale n. 76 del 12 aprile 2017, risulta coerente con la programmazione socio-sanitaria regionale finalizzata a migliorare le misure di sostegno ai minori affetti da disabilità e le loro famiglie;

RITENUTO di dover approvare lo schema di "Protocollo quadro per l'utilizzo del *Certificato Specialistico pediatrico* a favore della tutela della disabilità", tra Regione Campania, INPS e Struttura Ospedaliera pubblica "Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon" ed i relativi allegati tecnici dell'INPS, che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

ACQUSITO

a) il parere dell'Avvocatura Regionale della Campania prot. n. 119537 del 06/03/2023
b) il parere dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 4152/UDCP/GAB/GAB del 06/03/2023

VISTI:

a) Il D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.,
b) la legge 30 marzo 1971, n. 118,
c) la legge 5 febbraio 1992, n. 104,
d) il Regolamento UE 2016/679,
e) il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii..

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **APPROVARE** lo schema di "Protocollo quadro per l'utilizzo del *Certificato Specialistico pediatrico* a favore della tutela della disabilità" tra Regione Campania, INPS e Struttura Ospedaliera pubblica "Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon" ed i relativi allegati tecnici dell'INPS, che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, anche per la notifica all'INPS e alla AORN Santobono-Pausilipon per gli adempimenti consequenziali di competenza; al portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata "Amministrazione Trasparente" - Casa di Vetro- per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Protocollo quadro per l'utilizzo del "Certificato Specialistico pediatrico" a favore della tutela della disabilità

Tra

l'**Istituto Nazionale della Previdenza Sociale** (di seguito denominato "INPS", o "Istituto"), con sede in Roma, C.F.80078750587 e rappresentato dal Presidente dell'Istituto Prof. Pasquale Tridico.

la **Regione Campania** (di seguito denominata "Regione") con sede a Napoli, C.F. 80011990639 e rappresentata dal Presidente On.le Vincenzo De Luca

e

la **Struttura Ospedaliera pubblica Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon** (di seguito denominata "Struttura") con sede a Napoli e rappresentata dal Direttore Generale dott. Rodolfo Conenna.

di seguito congiuntamente denominate le "Parti"

Premesso che:

- l'art. 117, comma 3, della Costituzione statuisce che, nelle materie di competenza concorrente, tra cui la «tutela della salute», spetta allo Stato la determinazione dei «principi fondamentali», mentre alle Regioni è ascritta (art. 117, comma 4) la programmazione e l'organizzazione dei servizi sanitari e sociali;
- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 all'art. 2, comma 1, prevede che *"le linee dell'organizzazione dei servizi e delle attività destinate alla tutela della salute, i criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei confronti delle predette unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie" rientrano nella competenza delle Regioni;

- la tutela della disabilità minorile trova fondamento nell'art. 2 della legge 30 marzo 1971, n. 118 *"Nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili"* e nella legge 5 febbraio 1992, n. 104 *"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale i diritti delle persone handicappate";*
- l'Istituto eroga prestazioni socio-assistenziali a favore dei pazienti minori affetti da disabilità e a favore delle loro famiglie ovvero l'indennità di accompagnamento, di cui all'art. 1 della legge n. 18/1980 come successivamente disciplinata dall'art. 1 della legge n. 508/1988, l'indennità di comunicazione, di cui all' art. 4 della legge n. 508/1988 e l'indennità di frequenza, di cui all'art. 1 della legge n. 289/1990;
- il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 agosto 2007 individua le patologie rispetto alle quali sono escluse visite di controllo sulla permanenza dello stato invalidante;

Visti

- il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito *"Regolamento UE";*
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il *"Codice in materia di protezione dei dati personali",* così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, di seguito "Codice";
- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 2 luglio 2015 n. 393 con oggetto *"Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra PP.AA.";*

Considerato che:

- le patologie riferite ai minori richiedono una conoscenza specialistica necessaria per una adeguata valutazione medico legale, nonché particolari strumentazioni e l'utilizzo di idonei protocolli medici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il certificato medico da allegare alla richiesta di specifiche prestazioni erogate dall'INPS, per la particolarità della patologia, spesso necessita di un supporto specialistico o diagnostico da parte di strutture specializzate;
- a seguito dell'adozione da parte dell'Inps, con determinazione presidenziale n. 76 del 12 aprile 2017, del *"Protocollo sperimentale per l'adesione di Strutture sanitarie pediatriche in ambito di tutela della disabilità dei minori",* sono stati sottoscritti dall'Istituto protocolli sperimentali con alcune Strutture sanitarie pediatriche che hanno consentito ai medici in servizio presso le stesse, di rilasciare il *"certificato specialistico pediatrico"* in favore dei minori ricoverati o in cura presso le suddette Strutture sanitarie;
- il *"certificato specialistico pediatrico",* definito d'intesa con la Società Italiana di Pediatria, oltre ad essere gratuito, contiene tutti gli elementi utili all'accertamento della specifica patologia semplificando così la fase dell'accertamento sanitario preliminare al riconoscimento delle prestazioni erogate dall'Inps;
- l'utilizzo del *"certificato specialistico pediatrico"* permette di evitare che i minori affetti da disabilità vengano sottoposti a ripetute visite mediche finalizzate ad eseguire gli accertamenti utili al conseguimento della prestazione Inps, riducendo così il disagio vissuto anche dalle loro famiglie, in quanto il "*certificato specialistico pediatrico*", compilato in tutte le sue parti, consente, sin da subito, un giudizio medico legale appropriato ai medici delle Commissioni giudicanti semplificando e velocizzando, di conseguenza, l'iter di accertamento sanitario nonché escludendo la necessita di ulteriori accertamenti specialistici;

  - grazie alla previsione di apposite specifiche contenute nel certificato specialistico pediatrico è possibile omogeneizzare le valutazioni medico-legali ai fini del riconoscimento delle prestazioni sul territorio nazionale, evitare, nei casi di malattie di cui al D.M. 2 agosto 2007, revisioni temporali del giudizio medico legale nel periodo della minore età nonché per le visite presso le Commissioni INPS, definire la domanda esclusivamente tramite valutazione medico legale agli atti;
- per quanto sopra, si ritiene opportuno estendere la collaborazione a tutte le Strutture ospedaliere pubbliche pediatriche e Strutture ospedaliere pubbliche dotate di reparti specializzati in pediatria interessate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto premesso, visto e considerato

le Parti concordano di regolare e sviluppare l'attività di collaborazione necessaria per semplificare le procedure di accesso all'accertamento dell'invalidità nei termini seguenti:

Art. 1 - Finalità del protocollo

La collaborazione tra le Parti è finalizzata alla tutela dei minori in cura o ricoverati presso la Struttura, i quali presentano una domanda di prestazione assistenziale erogabile dall'INPS in ragione dello stato di disabilità, attraverso l'utilizzo del *"certificato specialistico pediatrico".*

Art. 2 - Impegni delle Parti

La Struttura s'impegna a sensibilizzare i medici di ruolo che prestano attività professionale alla più ampia partecipazione all'iniziativa volta alla certificazione a titolo gratuito da effettuarsi tramite il modello *"certificato specialistico pediatrico"* (**allegato mod. P**) dedicato ai minori, elaborato dall'Istituto.

La Struttura, la Regione e l'Istituto s'impegnano ad utilizzare il *"certificato specialistico pediatrico"* sopra descritto per la riduzione dei tempi e la semplificazione dei processi sanitari connessi alle domande di prestazione in materia assistenziale.

La Struttura garantisce l'attivazione delle operazioni necessarie allo svolgimento della formazione relativa al rilascio telematico del *"certificato specialistico pediatrico"* ai medici dipendenti che vogliano aderire all'iniziativa.

L'Istituto, con proprio personale medico, amministrativo e informatico, si impegna a effettuare presso la Struttura una o più giornate di formazione sull'uso della specifica procedura telematica, dedicata ai medici che abbiano aderito all'iniziativa.

L'Istituto, sulla base di esplicita richiesta da parte dell'Amministratore delle utenze della Struttura di cui all'art. 4 del presente Protocollo, si impegna a concedere le necessarie abilitazioni ai medici aderenti.

A seguito dell'abilitazione (**allegato cod. AA01**), i medici certificatori procedono alla compilazione e trasmissione del certificato pediatrico mediante l'accesso al portale INPS attraverso le proprie credenziali SPID, CIE o CNS.

L'INPS si riserva di effettuare controlli periodici sull'utilizzo della procedura telematica, di cui possono avvalersi esclusivamente i medici abilitati nei confronti di pazienti della Struttura presso cui prestano servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 – Referenti

Per la corretta applicazione di quanto previsto nel presente Protocollo, ciascuna delle Parti individuerà un proprio referente che avrà il compito di monitorare l'andamento della collaborazione e segnalare eventuali criticità che possono manifestarsi nella sua attuazione. I nominativi dei referenti designati saranno oggetto di appositi scambi di note fra le Parti nonché gli indirizzi IP pubblici della rete dell'ente da cui verranno effettuati gli accessi (**allegato 3**).

Art. 4 - Amministratore delle utenze

La Struttura individuerà un Amministratore delle utenze preposto a:

- autorizzare le richieste di abilitazione da parte dei medici per l'utilizzo della procedura di trasmissione del certificato di cui si tratta (**allegato 4**);
- trasmettere all'INPS le richieste di abilitazione sottoscritte;
- chiedere all'INPS la revoca delle abilitazioni al venir meno delle condizioni che ne hanno determinato la concessione.

Il nominativo e i dati di contatto relativi all'Amministratore delle utenze sarà oggetto di comunicazione all'INPS.

Art. 5 - Misure di sicurezza

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, osservando le misure di sicurezza e i vincoli di riservatezza previsti dalla citata normativa europea e nazionale sulla protezione dei dati, ossia in maniera da garantire un'adeguata sicurezza delle informazioni, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di scongiurare trattamenti non autorizzati o illeciti, la perdita, la distruzione o il danno accidentali e, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE, garantire un livello di sicurezza parametrato al rischio individuato.

Il presente Protocollo è stipulato nel rispetto delle prescrizioni - così come attualizzate in coerenza con la vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali - dettate dal Garante per la protezione dei dati personali con il Provvedimento del 2 luglio 2015 n. 393.

Art. 6 - Disposizioni in materia di protezione dei dati personali

Le Parti, quali Titolari del trattamento dei dati personali anche appartenenti alle tipologie di cui all'art. 9 del Regolamento UE oggetto del presente Protocollo, ciascuno per il proprio ambito di competenza, si vincolano alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento UE, nel d.lgs. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

101/2018 e nel Codice, con particolare riferimento a ciò che concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e del Garante per la protezione dei dati personali.

Le Parti assicurano l'utilizzo del servizio esclusivamente nell'ambito delle regole e per le specifiche finalità previste nella normativa citata in premessa e posta alla base del presente Protocollo e osservano, in ogni fase del trattamento, il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione del Titolare, sanciti dagli articoli 5 e 6 del citato Regolamento UE.

In ogni caso di trattamento, le Parti si impegnano affinché i dati personali non vengano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti al di fuori dei casi di previsione di legge.

Le operazioni di trattamento saranno consentite esclusivamente a soggetti che siano stati designati quali responsabili del trattamento (artt. 28 e 4, n. 8 del Regolamento UE) o persone autorizzate al trattamento dei dati (artt. 29 e 4, n. 10 del Regolamento UE e art. 2-quaterdecies del Codice). In conformità a ciò, le Parti provvederanno, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, ad impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti al trattamento che, espressamente designati e autorizzati, avranno accesso ai dati.

Le Parti si impegnano a conservare le informazioni ricevute per il tempo strettamente necessario ad effettuare le attività, così come dettagliate nei precedenti articoli e, di conseguenza, a cancellare i dati ricevuti non appena siano stati realizzati gli scopi per cui si procede.

Le Parti, nei termini di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE, informano gli interessati cui si riferiscono i dati oggetto di trattamento in esecuzione del presente Protocollo e garantiscono l'esercizio dei diritti loro riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del medesimo Regolamento UE.

Le Parti si impegnano a collaborare nell'espletamento di eventuali attività di controllo previste per verificare il rispetto dei vincoli di utilizzo dei servizi, previo preavviso tra le rispettive funzioni organizzative preposte alla sicurezza, nonché ad offrire la propria collaborazione nell'espletamento delle suddette attività.

Ciascuna delle Parti comunicherà tempestivamente all'altra le violazioni di dati o incidenti informatici eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che ciascun Titolare, nei termini prescritti, possa effettuare la dovuta segnalazione di c.d. "data breach" al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento UE.

Art. 7 – Oneri

Dall'attuazione del presente Protocollo non derivano oneri finanziari a carico delle Parti firmatarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 - Durata

Il presente Protocollo ha durata di tre anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato, per un ulteriore triennio, su concorde volontà delle Parti, da manifestarsi prima della scadenza del Protocollo, con scambio di comunicazioni tra le stesse a mezzo PEC.

In caso di mancato rinnovo, alla scadenza della presente Convenzione, l'Istituto provvederà alla revoca dell'accesso alla procedura, di cui all'art. 2.

Napoli, 9 marzo 2023

Il Presidente *INPS* Prof. Pasquale Tridico	Il Presidente Regione Campania On.le Vincenzo De Luca	Il Direttore Generale Struttura Ospedaliera *Santobono-Pausilipon* Dott. Rodolfo Conenna

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Mod. P

Certificato medico – 1/4

NUMERO CERTIFICATO: ……

COGNOME :…… NOME: ……

SESSO: ○ M ○ F CODICE FISCALE: ……..

NATO/A IL GG/MM/AAAA: .....

A: ……..

PROV. …… CODICE TESSERA SANITARIA: ……

ASL DI APPARTENENZA: ……

Anamnesi patologica remota:

……

……

……

Anamnesi patologica prossima:

……

……

……

Terapia in atto:

……

……

Esame obiettivo:

……

……

……

……

……

Diagnosi:

……

……

……

……

Frequenza prevista delle visite di controllo:

○ settimanale ○ mensile ○ trimestrale ○ semestrale ○ annuale ○ altro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod. P

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Certificato medico – 2/4

Patologia neoplastica

Data della diagnosi ……

Stadiazione

TNM: clinico ……patologico……

Altro: clinico……patologico……

In corso: ○

Altri eventuali fattori prognostici di rilievo

……

……

Terapie effettuate per:

○ malattia in fase iniziale ○ malattia localmente avanzata ○ malattia metastatica

Chirurgia (tipo/data): ……

……

Chemioterapia (tipo/data inizio e data termine):……

……

Radioterapia (sedi/dosi/periodo):……

……

Ormonoterapia (tipo/data inizio e data termine) :

……

……

Trapianto (tipo/data):……

……

Risposta al trattamento:

- ○ Remissione completa dopo chirurgia e/o terapia medica, conseguita in data ……
- ○ Residuo di malattia o remissione parziale dopo terapia
- ○ Recidiva/progressione di malattia accertata in epoca ……
- ○ Remissione completa/parziale/stazionarietà in malattia metastatica dopo terapia
- ○ Progressione in malattia metastatica dopo terapia
- ○ Da valutare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod. P

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Piano terapeutico in corso:

○ Nessun trattamento ○ Terapia neoadiuvante ○ Terapia adiuvante ○ Terapia per malattia metastatica
○ Altro……

Codici ICD-9
……

Certificato medico – 3/4

Certifico che la persona è:

- ○ Impossibilitata a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore: ○ SI ○ NO ○ Non mi esprimo (*)
- ○ Non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita senza assistenza continua: ○ SI ○ NO ○ Non mi esprimo (*)
- ○ Affetta da malattia neoplastica in atto
- ○ Affetta da sindrome genetica (cariotipo eseguito il……)
- ○ Affetta da patologia in situazione di gravità ai sensi del D.M. 2 agosto 2007
- ○ Sussistono in atto controindicazioni mediche che rendono rischioso o pericoloso per sé o per gli altri lo spostamento del soggetto dal suo domicilio
- ○ Affetta da patologia di competenza ANFFAS: ○ SI ○ NO
- ○ Affetta da patologia permanente
- ○ Affetta da patologia suscettibile di miglioramento (suggerita revisione dopo anni _____ dalla presente visita)

Il presente certificato è rilasciato ai fini della domanda di:

- ○ INVALIDITA' ○ CECITA' ○ SORDITA' ○ SORDOCECITA' (Legge 24 giugno 2010, n. 107)
- ○ HANDICAP ○ DISABILITA'

Segnalo che:

- ○ Sono presenti patologie di disabilità intellettiva e/o relazionale:

  Codice ICD-9: …….. Descrizione:……..……

- ○ Per gli effetti di cui all'art. 41 Legge n. 183/2010, una o più infermità, per le quali si chiede il riconoscimento dello stato invalidante, potrebbero dipendere da fatto illecito di terzi: ○ SI ○ NO

Specialista in Commissione:……..
(solo per residenti nella regione Emilia Romagna)

Luogo:…… Data:…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod. P

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Certificato medico – 4/4

Medico curante

Cognome:……

Nome: ……

n° Iscrizione Ordine Provinciale dei medici: ……..

firma del Medico…….

IL PRESENTE CERTIFICATO E' VALIDO SOLO SE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE

(*) Il presente certificato non reca la dizione "Persona impossibilitata a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore" oppure "Persona che necessita di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita" e pertanto non consente alle commissioni mediche preposte di procedere all'accertamento autonomo di tali condizioni ai fini della concessione della indennità di accompagnamento (art. 3 del DL 30 maggio 1988, n. 173, convertito in Legge 26 luglio 1988, n. 291 e art. 1 del D.M. 20 luglio 1989, n. 292).

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS

PROTOCOLLO

COD. AA01

Richiesta di abilitazione ai servizi telematici per medici - Ospedale in convenzione per invio certificato oncologico/pediatrico - 1/2

ALL'UFFICIO INPS DI

Io sottoscritto/a

COGNOME | NOME

CODICE FISCALE | NATO/A IL GG/MM/AAAA

A | PROV.

TELEFONO* | CELLULARE*

EMAIL* | P. E. C.*

DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO | NUMERO

RILASCIATO DA | SCADENZA

- **DICHIARO** di essere già in possesso di:
  - ○ SPID ○ CIE ○ CNS
- **DICHIARO** di essere medico dell'Ospedale: ○ oncologico ○ pediatrico

_ _ _ _

COD. AA01

Richiesta di abilitazione ai servizi telematici per medici - Ospedale in convenzione per invio certificato oncologico/pediatrico - 2/2

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

L'Inps, in qualità di Titolare del trattamento, con sede legale in Roma, via Ciro il Grande, n. 21, la informa che i dati personali forniti nell'ambito del procedimento che la riguarda, compresi quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE, sono trattati in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE medesimo e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, al fine di definire la domanda e svolgere le eventuali altre funzioni istituzionali ad essa connesse o per garantire il rispetto di obblighi di legge. Il trattamento dei suoi dati personali potrà avvenire mediante l'utilizzo di strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle indicazioni previste dal Regolamento UE, a partire da quanto indicato agli artt. da 5 a 11, e sarà svolto da dipendenti dell'Istituto appositamente autorizzati ed istruiti. Solo ~~eccezionalm~~ente, i suoi dati potranno essere conosciuti e trattati da soggetti che, nel fornire specifici servizi o svolgere attività strumentali per conto dell'INPS, operano in qualità di Persone autorizzate o Responsabili del trattamento designati dall'Istituto, nel rispetto e con le garanzie a tale scopo indicate dal Regolamento UE. Nei casi previsti da disposizioni legislative o, se previsto per legge, di regolamento e nel rispetto dei limiti dagli stessi fissati, i dati personali possono essere comunicati dall'INPS ad altri soggetti pubblici o privati che operano in qualità di autonomi Titolari del trattamento, nei limiti strettamente necessari e per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione. La diffusione dei dati forniti è possibile solo su espressa previsione di legge o, se previsto per legge, di regolamento. Il conferimento dei dati non indicati con asterisco è obbligatorio, poiché previsto dalle leggi, dai regolamenti o dalla normativa comunitaria, che disciplinano la prestazione e gli adempimenti ad essa connessi; la mancata fornitura dei dati richiesti può comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti, oltre che, in taluni casi individuati dalla normativa di riferimento, anche l'applicazione di sanzioni. Alcuni trattamenti effettuati dall'Inps, per le finalità elencate in precedenza, possono prevedere il trasferimento dei dati personali all'estero, all'interno e/o all'esterno dell'Unione Europea. Qualora ciò sia necessario, l'Inps nel garantire il rispetto del Regolamento UE (art. 45), procede al trasferimento dei dati soltanto verso quei Paesi che garantiscono un adeguato livello di protezione degli stessi. Nei casi previsti, lei ha il diritto ad opporsi al trattamento o ad ottenere dall'Inps, in qualunque momento, l'accesso ai dati personali che la riguardano, la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza può essere presentata all'INPS tramite il Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo: INPS - Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Ciro il Grande, n. 21, cap. 00144, Roma; posta elettronica certificata: responsabileprotezionedati.inps@postacert.inps.gov.it. Qualora ritenga che il trattamento di dati personali che la riguardano sia effettuato dall'Inps in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 del Regolamento UE) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 Regolamento UE). Ulteriori informazioni in ordine al trattamento dei suoi dati e ai diritti che le sono riconosciuti possono essere reperiti sul sito istituzionale www.inps.it, "Informazioni sul trattamento dei dati personali degli utenti dell'INPS, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679", oppure sul sito www.garanteprivacy.it del Garante per la protezione dei dati personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 – Referenti delle Parti per l'attuazione del protocollo Quadro per l'utilizzo del Certificato Specialistico Pediatrico

Denominazione della Struttura Sanitaria:

_____

Indirizzo della struttura: _____

Indirizzo PEC _____

codice struttura attribuito dal Ministero della Salute _____

Referenti per l'attuazione della convenzione

Referente della struttura sanitaria:

Nominativo ……..

Codice fiscale ……

Telefono ……

email ……..

Referente INPS:

Nominativo ……..

Codice fiscale ……

Telefono ……

email ……..

Indirizzo/i IP pubblico/i della rete dell'ente da cui verranno effettuati gli accessi:

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Modulo nomina Amministratore delle utenze del Protocollo Quadro per l'utilizzo del *Certificato specialistico pediatrico*

Il sottoscritto _____

in qualità di legale rappresentante della Struttura Sanitaria (denominazione completa) _____

_____ ,

codice struttura attribuito dal Ministero della Salute _____

INCARICA

Il sig._____, nato a_____

_____ Prov. _____ il _____

Codice Fiscale: _____ Tipo Documento: _____

Numero: _____ Rilasciato da: _____

Scadenza: _____ Email (*): _____

PEC (*): _____ Telefono: _____

Cellulare: _____

a svolgere le funzioni di Amministratore delle utenze con riferimento al Protocollo per l'utilizzo del "*certificato specialistico pediatrico*", sottoscritto dalla suddetta Struttura con l'INPS.

L'Amministratore delle utenze è preposto a:

- autorizzare le richieste di abilitazione da parte dei medici per l'utilizzo della procedura di trasmissione del certificato di cui si tratta;
- trasmettere all'INPS le richieste di abilitazione sottoscritte;
- chiedere all'INPS la revoca delle abilitazioni al venir meno delle condizioni che ne hanno determinato la concessione.

E' riservato al Rappresentante legale della Struttura Sanitaria di appartenenza, o suo delegato, il diritto di recesso del presente atto di incarico, da comunicare alla sede INPS, anche tramite gli strumenti telematici resi disponibili, con effetto dal momento in cui l'INPS avrà ricevuto notifica.

Luogo e data _____

Il Rappresentante legale della
Struttura sanitaria

_____

L'Amministratore di utenze incaricato

_____

(*) inserire l'indirizzo e-mail e PEC istituzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 100 del 07/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI INIZIATIVE PER L'ANNO 2023 PER LA VALORIZZAZIONE, LA DIFFUSIONE E LA SALVAGUARDIA DELLA DIETA MEDITERRANEA - PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE UNESCO. DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) con legge 27 settembre 2007 n. 167 è stata ratificata la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura – UNESCO;
b) la Regione Campania, in base al proprio Statuto e per i propri fini istituzionali, concorre alla piena valorizzazione del patrimonio collettivo materiale e immateriale, che costituisce una leva strategica per lo sviluppo economico territoriale, attraverso il rafforzamento e la nascita delle filiere imprenditoriali ad essi collegate, in uno con l'esigenza di ricerca di qualità alta che può venire solo dallo sviluppo di conoscenze e competenze;
c) la Regione Campania individua riconosce, documenta e cataloga il patrimonio culturale immateriale e le pratiche tradizionali connesse alle tradizioni, alle conoscenze, alle pratiche, al saper fare della comunità campana;
d) il Comitato Intergovernativo per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco che si è riunito il 16 novembre 2010 a Nairobi, in Kenya, ha selezionato la candidatura transnazionale di Italia, Spagna, Grecia e Marocco "La Dieta mediterranea" riconoscendola come «un insieme di competenze, conoscenze, riti, simboli e tradizioni, che vanno dal paesaggio alla tavola».
e) nell'ambito della candidatura accolta nel 2010, l'UNESCO ha riconosciuto come comunità emblematiche in Italia Pollica, nel Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, in Grecia Koroni, in Spagna Soria e in Marocco Chefchaouen, alle quali sono stati aggiunti nel 2013 il villaggio di Agros a Cipro, la municipalità di Tavira in Portogallo e le isole di Brač e Hvar in Croazia;
f) le prime quattro comunità emblematiche individuate in Italia, Grecia, Spagna e Marocco, su proposta dell'allora Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali italiano, hanno ratificato l'istituzione, nel comune di Pollica, del Centro studi internazionale sulla dieta mediterranea «Angelo Vassallo», successivamente autorizzato dallo Stato Italiano alla costituzione del Gruppo di Cooperazione Europeo Territoriale "DietaMed" tra le Comunità emblematiche, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2015;
g) la legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012 «Riconoscimento della Dieta Mediterranea» ha riconosciuto il valore del Centro studi internazionale sulla dieta mediterranea di Pollica quale polo per la diffusione, la formazione, la ricerca e lo studio dello stile alimentare mediterraneo;
h) l'articolo 28, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023" ha istituito il "Fondo dieta mediterranea – patrimonio UNESCO", pari ad euro 100.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2023, 2024, 2025, a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 al fine di supportare la gestione, la promozione e la valorizzazione del riconoscimento della "Dieta Mediterranea" quale Patrimonio culturale immateriale UNESCO e, nello specifico del Centro studi dieta mediterranea «Angelo Vassallo»;
i) con la DGR n. 9 del 12/01/2023 di approvazione del bilancio gestionale è stato istituito il capitolo di spesa U06053, in favore del Centro studi dieta mediterranea «Angelo Vassallo», dotato di euro 100.000 per ciascun esercizio finanziario 2023-2024-2025 al fine di supportare la gestione, la promozione e la valorizzazione del riconoscimento "Dieta mediterranea" quale patrimonio culturale immateriale UNESCO;
j) con nota prot. 0003523/UDCP/GAB/GAB del 24/02/2023 è stata trasmessa ai competenti uffici regionali la nota del Comune di Pollica, registrata al prot. reg. con n. 3091/UDCP/GAB/GAB del 20/02/2023, con la "richiesta di patrocinio oneroso a supporto del programma annuale per la valorizzazione e la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO Dieta Mediterranea";

k) con la richiamata nota il Comune di Pollica ha richiesto un contributo per la copertura di parte dei costi connessi alla realizzazione e alla diffusione delle attività di eventi quali: Festival Nazionale della Dieta Mediterranea (Aprile/Novembre) Presentazione del progetto MEDITERRANEO il Futuro del Gusto alla Rappresentanza della Commissione Europea in Italia (10 marzo a Roma); MEDITERRANEO il Futuro del Gusto (13 - 14 - 15 Ottobre a Pollica e 20 - 21 - 21 Ottobre a Bologna); Evento in collaborazione con Food Tank e Food For Climate League organizzato in occasione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite / Climate week (17 Settembre a New York); Buon Compleanno Dieta Mediterranea (16 Novembre a Pollica); Conference of the Parties (COP 28) to the UNFCCC (30 Novembre - 12 Dicembre a Dubai) e programmi dedicati alle scuole, tra cui: Trame Mediterranee (PCTO e Summer School Hackathon - Design Challenge sul valore e i valori del "Vivere Mediterraneo"); Futuro Mediterraneo (laboratorio sperimentale dedicato in primis ai giovani del Cilento perché possano acquisire la consapevolezza necessaria per tutelare e valorizzare il Patrimonio Dieta Mediterranea); Gli Orti della Dieta Mediterranea (PON Edu Green - 800 scuole elementari/medie);

CONSIDERATO CHE

a) le attività proposte dal Comune di Pollica sono coerenti con la Sezione 3 "Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale a livello nazionale" (artt. 11-15) della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ratificata con legge 27 settembre 2007 n. 167, in cui tra le misure di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale rientrano, tra l'altro, misure di educazione, sensibilizzazione e potenziamento delle capacità, in particolare mediante programmi di educazione, di sensibilizzazione e d'informazione destinati al pubblico in generale e in particolare ai giovani, e misure di partecipazione delle comunità, dei gruppi e degli individui che creino, mantengano e trasmettano il patrimonio culturale, al fine di coinvolgerli attivamente nella sua gestione;
b) a competente Direzione Generale per le politiche Culturali e il Turismo, con nota prot. n. 109602 del 01/03/2023 ha rilevato la coerenza della proposta in esame con le finalità di cui all'articolo 28, comma 7 della legge regionale n. 18/2022;

RITENUTO, pertanto

a) di poter programmare, nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 per l'esercizio finanziario 2023 del bilancio di previsione per il triennio 2023-2025, risorse finanziarie pari a € 100.000,00 da destinare al Comune di Pollica per la realizzazione del programma annuale per la valorizzazione e la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO Dieta Mediterranea di cui all'articolo 28, comma 7 della legge regionale n. 18/2022;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per le politiche Culturali e il Turismo gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;

VISTI

- la legge 27 settembre 2007 n. 167 recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)";
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023".
- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 19 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 8 del 12/01/2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025";
- la D.G.R. n. 9 del 12/01/2023 "Approvazione Bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali"

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di programmare, nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 per l'esercizio finanziario 2023 del bilancio di previsione per il triennio 2023-2025, risorse finanziarie pari a € 100.000,00 da destinare al Comune di Pollica per la realizzazione del programma annuale per la valorizzazione e la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO Dieta Mediterranea di cui all'articolo 28, comma 7 della legge regionale n. 18/2022;
2. di demandare alla Direzione Generale per le politiche Culturali e il Turismo gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di competenza:
    - all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
    - alla DG per le Politiche Culturali e il Turismo
    - nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella "sezione trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania.

Decreto Presidente Giunta n. 24 del 09/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

NOMINA CONSIGLIERI CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI - SETTORE INDUSTRIA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con il D.P.G.R. n.131 del 3/8/2018 “RINNOVO CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI - DETERMINAZIONI AI SENSI DELL' ART.9 COMMA 1 DEL DM 156/2011” si è provveduto, ai sensi dell’articolo 9 del citato D.M. 4 agosto 2011, n.156, alla determinazione del numero di designazioni di componenti il consiglio camerale della Camera di commercio di Napoli spettanti a ciascuna organizzazione o gruppo di organizzazioni;
b. con il D.P.G.R n.152 del 3/10/2018 sono stati nominati i componenti del Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli;
c. con nota prot. n. 0077744/U del 29/11/2022 della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0593564 del 5/12/2022 sono state, comunicate le dimissioni dei consiglieri Vivarelli, Di Martino, Gargiuolo e Ciaramella designati dall’apparentamento “ACEN, CLAAI, CNA, CONFARTIGIANATO, UNIONE INDUSTRIALI, nel settore Industria”;
d. con D.P.G.R. n. 17 del 10/02/2023 sono stati nominati consiglieri della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nel settore Industria, il sig. Giovanni Guerriero e la sig.ra Margherita Aiello in rappresentanza dell’apparentamento “AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEC” e che, in conseguenza di quanto ivi determinato, le restanti due designazioni, in sostituzione dei componenti dimissionari di cui al precedente punto, sono state richieste con nota n. prot. PG/2023/0028919 del 19/01/2023 all’ACEN;

RILEVATO che, dall’istruttoria degli uffici, risulta che:

a. nessuna designazione è pervenuta da parte dell’ACEN nel termine di 15 gg. dalla richiesta di designazione;
b. l’art. 11, comma 4, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 prevede che*: “L’organizzazione imprenditoriale o sindacale o l’associazione dei consumatori che non provvedono, entro il termine di cui al comma 1, ad indicare il nominativo del sostituto, vengono escluse dal procedimento e il Presidente della giunta regionale provvede ai sensi del comma 6, dell’articolo 12 della legge*”;
c. l’art. 12, comma 6 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 prevede che: *“Qualora le organizzazioni non provvedano ad effettuare le designazioni dei consiglieri con le modalità indicate al decreto di cui al comma 4 del presente articolo, la designazione o le designazioni vengono richieste all'organizzazione o all'associazione immediatamente successiva in termini di rappresentatività nell'ambito dello stesso settore. In caso di ulteriore inerzia da parte delle organizzazioni individuate, il presidente della giunta regionale nomina entro venti giorni il componente o i componenti del consiglio camerale tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato. Le modalità di applicazione del presente comma nel caso di apparentamento sono stabilite con il decreto di cui al comma 4*”;
d. con successiva nota del 08/02/2023 n. prot. PG/2023/0070513 si è provveduto a richiedere, nel settore Industria, la designazione di due nominativi all’apparentamento “AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEC” in quanto immediatamente successivo in termini di rappresentatività ad ACEN (allegato A);
e. con nota, acquisita al protocollo regionale con n. 0092768 del 21/02/2023, è pervenuta la designazione dei sigg.ri Raffaele Della Pietra e Anella Miranda, in rappresentanza, nel settore Industria, dell’apparentamento “Aicast, Assimprese, Asspim, Cidec”;
f. è stata verificata dai competenti uffici:
   f.1. la regolarità delle designazioni ai sensi dell’art. 10, comma 6, del D.M. 4 agosto 2011 n.156 sopraindicato;
   f.2. il possesso dei requisiti di cui all’art. 13, comma 1, della citata legge 29 dicembre 1993 n. 580 da parte dei soggetti designati e l’assenza delle cause ostative;

RITENUTO, in conformità alle risultanze istruttorie sopra descritte, di

a. dover escludere, ai sensi dell’art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, dal procedimento di

sostituzione dei consiglieri dimissionari della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, l'ACEN nel settore Industria;

b. dover provvedere alla nomina, quali consiglieri della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, del sig. Raffaele Della Pietra e della sig.ra Anella Miranda, nel settore Industria, in rappresentanza dell'apparentamento "AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEC";
c. dover di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.10 del D.M.156/2011, a tutti gli interessati e alle organizzazioni imprenditoriali di riferimento;

VISTI

a. la L. 29 dicembre 1993, n. 580 per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare l'art. 12, relativa alla costituzione del Consiglio Camerale, come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 e dal Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219;
b. il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (in Gazz. Uff., 25 novembre 2016, n. 276) - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
c. il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata L. 580/93, con il quale è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti, con riferimento alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, di:

1. escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, dal procedimento di sostituzione dei consiglieri dimissionari della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, l'ACEN nel settore Industria;
2. nominare, quali consiglieri della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, del sig. Raffaele Della Pietra e della sig.ra Anella Miranda, nel settore Industria, in rappresentanza dell'apparentamento "AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEC";
3. demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.10 del D.M.156/2011, a tutti gli interessati e alle organizzazioni imprenditoriali di riferimento;
4. inviare il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per gli adempimenti consequenziali, compresi la notifica agli interessati e l'invio all'Assessore alle Attività Produttive, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

CCIAA NAPOLI - SETTORE INDUSTRIA - 6 seggi

Organizzazioni	Imprese associate		Num. Occupati		Valore aggiunto		Dir. Annuale		Grado di Rappresentatività (Media Arit. INDICI RAPP.TIVITA')	Divisione grado di rappresentatività per 1,2,3,4 e oltre, sino a conorrenza del numero dei seggi disponibili (art. 9 D.M. 156/2011)					
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	%	%/1	%/2	%/3	%/4	%/5	%/6
Aicast	305	10,44%	1991	5,19%	84776,78	5,19%	37083	4,98%							
Assimprese	308	10,54%	1989	5,19%	84691,62	5,19%	35970	4,83%							
Asspim	317	10,85%	1315	3,43%	55992,7	3,43%	45141,45	6,06%							
Cidec	327	11,19%	1541	4,02%	65615,78	4,02%	42614,88	5,72%							
Totale apparentamento A	1257	43,03%	6836	17,82%	291076,88	17,82%	160809,33	21,60%	25,07%	**25,07%**	**12,53%**	8,36%	6,27%	5,01%	4,18%
Acen	856	29,31%	5831	15,20%	248283,98	15,20%	203335,11	27,31%	21,76%	21,76%	10,88%	7,25%	5,44%	4,35%	3,63%
Claai	293	10,03%	1174	3,06%	49988,92	3,06%	53711,61	7,22%	5,84%	5,84%	2,92%	1,95%	1,46%	1,17%	0,97%
Cna	13	0,45%	73	0,19%	3108,34	0,19%	3656,63	0,49%	0,33%	0,33%	0,16%	0,11%	0,08%	0,07%	0,05%
Confartigianato	110	3,77%	**515**	1,34%	21928,7	1,34%	**13563,15**	1,82%	2,07%	2,07%	1,03%	0,69%	0,52%	0,41%	0,34%
Unione Ind.li	392	13,42%	23930	62,38%	1018939,4	62,38%	309335,81	41,55%	44,94%	44,94%	**22,47%**	**14,98%**	**11,23%**	8,99%	7,49%
TOTALE	**2921**	**100,00%**	**38359**	**100,00%**	**1633326,22**	100,00%	744411,64	100,00%	100,00%						

NOTE

Apparentamento sciolto ex art. 6, comma 1, lett. b) D.M. 156/2011, e organizzazioni valutate sulla base dei dati presentati disgiuntamente

GRADUATORIA RAPPRESENTATIVITA'

Organizzazioni imprenditoriali	% quozienti rappresentatività	NOTE	Seggio	
				N.B. non sono stati presi in considerazione i primi quozienti di rappresentatività delle associazioni prima apparentate in quanto soddisfatti dal seggio 1) ancora in quota all'apparentamento e ricoperto dal Consigliere Inferrera Enrico che non risulta dimissionario (cfr. nota MiSe n.-233956-del-13.11.2015)
1) Apparentamento (ACEN,CLAAI,CNA,CONFART.,Unione Ind.Li)	**74,90%**	**seggio già assegnato con DPGRC 152/2018**	1	
2) Apparentamento A	**25,07%**	**seggio già assegnato con DPGRC 152/2018**	2	
3) Unione Ind.li	**22,47%**	**seggi da assegnare a seguito di dimissioni 4 componenti nominati da Apparentamento (ACEN,CLAAI,CNA,CONFART.,Unione Ind.Li) e preso atto dello scioglimento dello stesso ex art. 6, comma 1, lett b), DM 156/2011**	**3**	mancata designazione
4) Unione Ind.li	**14,98%**		**4**	mancata deisgnazione
5) Apparentamento A	**12,53%**		**5**	**Nominato Guerriero**
6)Unione Ind.li	**11,23**		**6**	mancata designazione
7) Acen	**10,88%**	Seggi da assegnare a seguito di inerzia Uni. Ind.li	7	mancata designazione
8) Apparentamento A	**8,36%**		8	**Nominato Aiello Margherita**
9) Acen	**7,25%**		9	mancata designazione
10) Apparentamento A	6,27%	Seggi da assegnare a seguito inerzia Acen	10	nomina pervenuta
11) Apparentamento A	5,01%		11	nomina pervenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 23 del 08/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abitative

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO REGIONALE N. 11 DEL 28.10.2019 E SS.MM.II. - DPGR N. 97/2022 AUTORITA' REGIONALE PER LE OPPOSIZIONI - PROVINCIA DI CASERTA. SOSTITUZIONE COMPONENTE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con D.P.G.R. n. 97 del 2 agosto 2022 è stata costituita l'Autorità Regionale per le opposizioni - sezione provinciale di Caserta, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. R. n.11/2019 e ss.mm.ii.;

RILEVATO

a. che con nota prot. 3700 del 28.02.2023, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania ha proposto quale componente dell'Autorità Regionale per le opposizioni, sezione provinciale di Caserta, l'avv. Angelo Marzocchella, dell'Avvocatura regionale, in sostituzione dell'avv. Elisabetta Balletta, nominata con DPGR n. 97 del 2/08/2022 e successivamente trasferita presso l'ASL di Caserta;
b. che la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha espletato l'istruttoria di competenza ed acquisito la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità dell'avv. Angelo Marzocchella, ai sensi della normativa vigente.

RITENUTO

a. di dover nominare l'avv. Angelo Marzocchella, dell'Avvocatura regionale in sostituzione dell'avv. Elisabetta Balletta, quale componente con funzione di presidente della Autorità Regionale per le opposizioni -sezione provinciale di Caserta;
b. di dover confermare quant'altro stabilito con il D.P.G.R. n. 97 del 2 agosto 2022 ad oggetto "*Regolamento Regionale n.11 del 28.10.2019 e ss.mm.ii., art.12 Nomina componenti Autorità Regionale per le Opposizioni – Provincia di Caserta*";

VISTI

a. l'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;
b. la L.R. n.1 del 2016;
c. il regolamento regionale n.11 del 2019 e ss.mm.ii.;
d. il D.P.G.R. n.97 del 02.08.2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi in narrativa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare l'avv. Angelo Marzocchella, dell'Avvocatura regionale, in sostituzione dell'avv. Elisabetta Balletta, quale componente con funzione di presidente della Autorità Regionale per le opposizioni -sezione provinciale di Caserta;
2. di confermare quant'altro stabilito con il D.P.G.R. n. 97 del 2 agosto 2022 ad oggetto "*Regolamento Regionale n.11 del 28.10.2019 e ss.mm.ii., art.12 Nomina componenti Autorità Regionale per le opposizioni – Provincia di Caserta*";
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti consequenziali, compresa la notifica

all'interessato, la trasmissione all'Assessore al Governo del Territorio e l'invio in pubblicazione alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, alla Segreteria di giunta per l'invio al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 5 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART.16 DELLA LEGGE N. 56/87 E DELLA DGR N. 283 DEL 07/6/2022, DI DUE (N.2) UNITA' LAVORATIVE DI CATEGORIA "A", POSIZIONE ECONOMICA "A1", PROFILO PROFESSIONALE "MANUTENTORE DEL VERDE" - CODICE ISTAT: 6.4.1.3.1 PRESSO IL COMUNE DI AQUILONIA (AV) CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI CUI AL CCNL FUNZIONI LOCALI - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ED ELENCO DEGLI ESCLUSI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 della Legge n. 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
b) che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate *"le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*;

CONSIDERATO

a) che con nota n.5858 del 29.11.2022, acquisita al protocollo con n. CPI/2022/683815 del 30.11.2022, successivamente integrata con note:
a1) n.6054 del 12.12.2022, acquisita al protocollo con n. CPI/2022/703864 del 12.12.2022;
a2) n.6184 del 19.12.2022, acquisita al protocollo con n. CPI/2022/717036 del 19.12.2022;
a3) n.6186 del 19.12.2022, acquisita al protocollo con n. CPI/2022/717037 del 19.12.2022, il Comune di Aquilonia ha presentato richiesta di avviamento a selezione ai fini dell'assunzione di due (n.2) unità lavorative di categoria "A", posizione economica "A1", profilo professionale "Manutentore del verde" - codice ISTAT: 6.4.1.3.1 con contratto a tempo indeterminato e pieno di cui al CCNL Funzioni Locali;
b) che, come previsto dall'allegato "A" della DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Calitri, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
c) che è stato adottato il Decreto Dirigenziale n. 3 del 21/12/2022, pubblicato sul BURC n. 106 del 27/12/2022 e consultabile sul sito della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della Legge n. 56/87 e della DGR n. 283 del 07/6/2022, di due (n.2) unità lavorative di categoria "A", posizione economica "A1", profilo professionale "Manutentore del verde" - codice ISTAT: 6.4.1.3.1 presso il Comune di Aquilonia (AV) con contratto a tempo indeterminato e pieno di cui al CCNL Funzioni Locali e si è provveduto a rendere noti termini e modalità di partecipazione della procedura in oggetto;
d) che è stato adottato Decreto Dirigenziale n. 2 del 27/02/2023, pubblicato sul BURC n. 16 del 27/02/2023 e consultabile sul sito della Regione Campania, con cui sono stati approvati la graduatoria provvisoria (Allegato n. 1), l'elenco degli esclusi (Allegato n. 2) nonché il modello per la presentazione delle richieste di riesame (Allegato n. 3);
e) che con il citato Decreto Dirigenziale n. 2/2023 è stato disposto che l'istanza di riesame dovrà essere trasmessa entro (10) giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria e che non saranno prese in considerazione istanze pervenute oltre tale termine;

DATO ATTO

a) che nei termini indicati dal Decreto Dirigenziale n. 2/2023 è pervenuta una (n.1) richiesta di riesame, debitamente riscontrata dal CPI di Calitri;

RITENUTO

a) di dover approvare la graduatoria definitiva, nonché l'elenco degli esclusi per mancanza di requisiti, relativamente all'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della Legge n. 56/87 e della DGR n. 283 del 07/6/2022, di due (n.2) unità lavorative di categoria "A", posizione economica "A1", profilo professionale "Manutentore del verde" - codice ISTAT: 6.4.1.3.1 presso il Comune di Aquilonia (AV) con contratto a tempo indeterminato e pieno di cui al CCNL Funzioni Locali;
b) di dover specificare che il CPI di Calitri provvederà a trasmettere all'Ente richiedente il doppio delle persone richieste e che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Aquilonia (AV) in sede di prova d'idoneità;

VISTI

a) l'art. 16 della Legge n. 56/87;
b) l'art. 35, comma 1 let. b), del D.Lgs n. 165/2001;
c) la DGR n. 283 del 07/06/2022 ivi compreso l'allegato "A";
c) il Decreto Dirigenziale n. 3 del 21/12/2022, pubblicato sul BURC n. 106 del 27/12/2022;
d) il Decreto Dirigenziale n. 2 del 27/02/2023, pubblicato sul BURC n. 16 del 27/02/2023;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Calitri, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501105, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare la graduatoria definitiva, nonché l'elenco degli esclusi per mancanza di requisiti, relativamente all'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della Legge n. 56/87 e della DGR n. 283 del 07/6/2022, di due (n.2) unità lavorative di categoria "A", posizione economica "A1", profilo professionale "Manutentore del verde" - codice ISTAT: 6.4.1.3.1 presso il Comune di Aquilonia (AV) con contratto a tempo indeterminato e pieno di cui al CCNL Funzioni Locali, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di rappresentare che ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale;
3. di specificare che il CPI di Calitri provvederà a trasmettere all'Ente richiedente il doppio delle persone richieste e che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Aquilonia (AV) in sede di prova d'idoneità;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli atti conseguenziali, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
5. di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
6. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il Dirigente UOD 501105 STP Avellino
Dott. Eugenio Pierno

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
Centro per l'impiego di CALITRI
Contrada Sambuco, 83045 - CALITRI - 83045 Telefono: 0827/30115 - Fax: 0827/318891
e-mail: cpi.calitri@regione.campania.it - pec: uod.501105cpicalitri@pec.regione.campania.it

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022 di due (n.2) unità lavorative di categoria "A", posizione economica "A1", profilo professionale "Manutentore del verde" - codice ISTAT: 6.4.1.3.1 presso il Comune di Aquilonia (AV) con contratto a tempo indeterminato e pieno di cui al CCNL Funzioni Locali. Sede di lavoro: Comune di Aquilonia con sede legale in Piazza Marconi, 5 – 83041 Aquilonia (AV). - Decreto Dirigenziale n. 3 del 21/12/2022

CANDIDATI AMMESSI - ALLEGATO 1

Codice Iscrizione	Cpi di Competenza	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Riserva 1014	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio
N° 68931222143327822023	CPI POMPEI	29	3	3830.11	No	2,9	3	4	101,9
N° 68936222160445522023	CALITRI	20.5	0	11636.04	No	2,1	0	12	90,1
N° 689322222277622023	CPI POMIGLIANO D'ARCO	539.7	3	6466.77	No	6	0	25	81
N° 68935222224849822023	CALITRI	45.6	0	24582.94	No	4,6	0	25	79,6

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
Centro per l'impiego di CALITRI
Contrada Sambuco, 83045 - CALITRI - 83045 Telefono: 0827/30115 - Fax: 0827/318891
e-mail: cpi.calitri@regione.campania.it - pec: uod.501105cpicalitri@pec.regione.campania.it

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022 di due (n.2) unità lavorative di categoria "A", posizione economica "A1", profilo professionale "Manutentore del verde" - codice ISTAT: 6.4.1.3.1 presso il Comune di Aquilonia (AV) con contratto a tempo indeterminato e pieno di cui al CCNL Funzioni Locali. Sede di lavoro: Comune di Aquilonia con sede legale in Piazza Marconi, 5 – 83041 Aquilonia (AV). - Decreto Dirigenziale n. 3 del 21/12/2022

CANDIDATI ESCLUSI - ALLEGATO 2

Codice Iscrizione	Cpi di Competenza	MOTIVO ESCLUSIONE
N° 6894422248638722023	CPI POMIGLIANO D'ARCO	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6890422275867012023	CPI POZZUOLI	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6891822236536012023	CPI NAPOLI NORD	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6895222298162422023	CPI NAPOLI FUORIGROTTA	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 68913222176207512023	AVERSA	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 689712222107291222023	BENEVENTO	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 68930222115767422023	CPI NAPOLI NORD	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 68924222149080912023	CPI OTTAVIANO	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6889922237363412023	CPI POMIGLIANO D'ARCO	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6895722218945322023	TEANO	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6890022290410612023	CALITRI	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 689082227427812023	MERCATO SAN SEVERINO	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
Centro per l'impiego di CALITRI
Contrada Sambuco, 83045 - CALITRI - 83045 Telefono: 0827/30115 - Fax: 0827/318891
e-mail: cpi.calitri@regione.campania.it - pec: uod.501105cpicalitri@pec.regione.campania.it

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022 di due (n.2) unità lavorative di categoria "A", posizione economica "A1", profilo professionale "Manutentore del verde" - codice ISTAT: 6.4.1.3.1 presso il Comune di Aquilonia (AV) con contratto a tempo indeterminato e pieno di cui al CCNL Funzioni Locali. Sede di lavoro: Comune di Aquilonia con sede legale in Piazza Marconi, 5 – 83041 Aquilonia (AV). - Decreto Dirigenziale n. 3 del 21/12/2022

CANDIDATI ESCLUSI - ALLEGATO 2

Codice Iscrizione	Cpi di Competenza	MOTIVO ESCLUSIONE
N° 6895022240308522023	CPI SORRENTO	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6894922237149822023	MAIORI	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 68927222104212812023	MERCATO SAN SEVERINO	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6890222289491512023	BENEVENTO	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6890322248766812023	SCAFATI	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6895922236793622023	CPI NAPOLI NORD	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 689282224617922023	AVERSA	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 68955222167699622023	CPI NAPOLI NORD	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6891522291518812023	CPI NAPOLI EST	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 68968222193416222023	CPI NAPOLI NORD	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6897322246487922023	BATTIPAGLIA	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6890122223058112023	MAIORI	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
Centro per l'impiego di CALITRI
Contrada Sambuco, 83045 - CALITRI - 83045 Telefono: 0827/30115 - Fax: 0827/318891
e-mail: cpi.calitri@regione.campania.it - pec: uod.501105cpicalitri@pec.regione.campania.it

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022 di due (n.2) unità lavorative di categoria "A", posizione economica "A1", profilo professionale "Manutentore del verde" - codice ISTAT: 6.4.1.3.1 presso il Comune di Aquilonia (AV) con contratto a tempo indeterminato e pieno di cui al CCNL Funzioni Locali. Sede di lavoro: Comune di Aquilonia con sede legale in Piazza Marconi, 5 – 83041 Aquilonia (AV). - Decreto Dirigenziale n. 3 del 21/12/2022

CANDIDATI ESCLUSI - ALLEGATO 2

Codice Iscrizione	Cpi di Competenza	MOTIVO ESCLUSIONE
N° 6890922273909912023	SALERNO	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6896322296875422023	CALITRI	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 68940222143433122023	BATTIPAGLIA	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6891922247351712023	TREVIGLIO	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 68960222155334422023	CPI MARIGLIANO	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 6891422281745522023	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"
N° 68942222182751722023	AVERSA	ESCLUSO - non in possesso della qualifica di "Manutentore del verde"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 118 del 02/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2014_2020. AVVISO D.D. N. 1094_2018. ASSE I OCCUPAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO 2 AZIONE 8.1.1. APPROVAZIONE FORMAT ATTO DI CONCESSIONE INCENTIVI OCCUPAZIONALI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO CON D.D. N. 1254_2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Delibera di G.R. n. 664 del 31/10/2017, pubblicata sul BURC n. 81 del 06/11/2017, sono state programmate sul POR FSE 2014 – 2020 le risorse finanziarie per la realizzazione, la promozione ed il potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per l'implementazione dei contratti di apprendistato in Campania;
b) con Decreto Dirigenziale n. 1094 del 12/09/2018 (BURC n. 66 del 13/09/2018), è stato approvato l'Avviso pubblico per l'offerta formativa e gli incentivi occupazionali per i contratti di apprendistato professionalizzante;
c) con Decreto Dirigenziale n. 1181 del 15/11/2019 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria come da allegato B allo stesso decreto;
d) il citato Decreto Dirigenziale n. 1181 del 15/11/2019 ha disposto l'ammissione a finanziamento e la prenotazione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti di cui all'Allegato B dello stesso decreto, per l'importo complessivo di € 11.556.251,00 a valere sul cap. UO5856 correlato al capitolo di Entrata E 00025;
e) il D.D. n. 1254 del 02/12/2019 ha disposto la rettifica dell'allegato B del Decreto Dirigenziale n. 1181/2019;

CONSIDERATO che risulta opportuno procedere all'approvazione del format recante lo schema di atto di Concessione di cui all'Allegato 1, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di Atto di Concessione - ex Allegato 1 da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - da sottoscrivere tra Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e i Soggetti interessati ammessi a finanziamento con D.D. n. 1254/2019, per le risorse a valere dell' Asse I "Occupazione" Obiettivo specifico 2, Azione 8.1.1.;
b) di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it, e sul sito dedicato dell'Apprendistato della Regione Campania www.apprendistatoregionecampania.it;

c) di dover disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;

DATO ATTO, che il presente provvedimento ricade negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- la D.G.R. n. 5 dell'8/01/2019 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021";
- la D.G.R. n. 25 del 22/01/2019 "Approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania. Indicazioni gestionali";
- la D.G.R. n. 331 del 16/07/2019 con cui è stato disposto il differimento del termine di scadenza dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici Staff 50.11.91

DECRETA

1. di approvare lo schema di Atto di Concessione - ex Allegato 1 da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - da sottoscrivere tra Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e i Soggetti beneficiari ammessi a finanziamento con D.D. n. 1254/2019, per le risorse a valere dell' Asse I "Occupazione" Obiettivo specifico 2, Azione 8.1.1.;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it, e sul sito dedicato dell'Apprendistato della Regione Campania www.apprendistatoregionecampania.it;
3. di disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO 1

ATTO DI CONCESSIONE

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente Atto, mediante firma digitale,

DA UNA PARTE

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 80132, rappresentata dalla Dr.ssa Maria Antonietta D'URSO, Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale 50.11 - per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. n.161 del 18/07/2016 e Responsabile di Obiettivo Specifico (RdOS), nominata con D.P.G.R. n.272 del 30/12/ 2016 domiciliata per la carica in Via G. Porzio – Centro Direzionale - Isola A6 – c.a.p. 80143 – NAPOLI, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione";

DALL'ALTRA

La Società_____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, Soggetto Proponente per l'attuazione del percorso formativo Cod. Uff ___ rappresentata nel presente atto dal sig. _____, nato a _____ (_) il _____, residente _____ VIA _____, C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante domiciliato per la carica presso la sede legale, Capofila dell'ATS, costituita con atto registrato il _____ al numero _____ (Allegato al presente Atto) che, nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Beneficiario";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

(regolamento generale sulla protezione dei dati);

- la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale che ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014- 2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223/14 e la Delibera di Giunta Regionale n. 808/2015 e s.m.i.;
- la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo n.81 del 15 giugno 2015, ha sancito "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183", ed in particolare il Capo V "Apprendistato";
- il Decreto Interministeriale, del 12/10/2015 pubblicato in data 21/12/2015, ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 27/09/2016 ha approvato le Linee guida in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

formazione per il lavoro: “Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi in apprendistato ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) Por FSE 2014 – 2020;
- il Decreto n. 148 del 30/12/2016, pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017, con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24 gennaio 2017 di designazione quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 il Direttore Generale della D.G.” Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” e quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020 il Dirigente della UOD “Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali”;
- il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017 di aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 6 del 02/02/2018, pubblicato sul BURC n. 10 del 05/02/2018 ha approvato la nuova procedura di comunicazione del contratto di Apprendistato Professionalizzante;
- il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 approva la modulistica relativa al *“POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale die Controlli di I Livello e dei relativi Allegati”*;
- il Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/06/2018 pubblicato sul BURC n. 46 del 02/07/18, ha approvato l’Informativa ai sensi articolo 13 del Regolamento UE n. 679-2016 ed integrato il D.D. n. 6/2018
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 reca “Approvazione Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania –Indicazioni gestionali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 08/06/2021 reca “Variazione al bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione all'approvazione della legge regionale 7 giugno 2021, n. 4, recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 301 del 07/07/2021 reca “Variazione al Bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione della legge regionale 5 luglio 2021, n. 6 recante "Seconda Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023";

PREMESSO che

- con Delibera n. 664 del 31/10/2017, pubblicata sul BURC n. 81 del 06/11/2017, sono state programmate sul POR FSE 2014 – 2020 le risorse finanziarie per la realizzazione, la promozione ed il potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per l'implementazione dei contratti di apprendistato in Campania;
- con Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/06/2018, è stata approvata l'informativa ai sensi articolo 13 del Regolamento UE n. 679-2016 ed integrato il Decreto Dirigenziale n. 6 del 02/02/2018;
- con Decreto Dirigenziale n. 1094 del 12/09/2018 (BURC n. 66 del 13/09/2018), è stato approvato l’Avviso pubblico per l'offerta formativa e gli incentivi occupazionali per i contratti di apprendistato professionalizzante,
- le risorse del POR FSE Campania 2014/2020, destinate al finanziamento dell’Avviso ammontano complessivamente a € 4.200.000,00 a valere rispettivamente sull’ Asse I “Occupazione” Obiettivo specifico 2, Azione 8.1.1., per un importo pari a € 700.000,00 e sull’ Asse III “Istruzione e Formazione” Obiettivo specifico 15, Azione 10.6.2. per un importo pari a € 3.500.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 1153 del 27/09/2018 sono stati forniti chiarimenti integrando il citato D.D. n. 1094/2018;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 dell'Avviso citato, le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti devono essere inviate esclusivamente in via telematica attraverso la piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it, seguendo le modalità previste dalla stessa a far data dal 15° giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURC e fino all'esaurimento delle risorse disponibili;
- con Decreto Dirigenziale n. 41 del 22/10/2018 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1094/2018, come integrato dal Decreto Dirigenziale n. 1153/2018;
- con Decreto Dirigenziale n. 1181 del 15/11/2019 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria come da allegato B allo stesso decreto;
- il D.D. n. 1254 del 02/12/2019 ha disposto la rettifica dell'allegato B del Decreto Dirigenziale n. 1181/2019 includendo n. 168 Progetti ammissibili e non finanziabili, di cui all'Asse I "Occupazione" Obiettivo specifico 2, Azione 8.1.1., per esaurimento delle relative risorse disponibili di cui all' Allegato A del Decreto Dirigenziale n. 17/2018;
- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 sull' Asse I "Occupazione" Obiettivo specifico 2, Azione 8.1.1., per € _____;
- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2014-2020;
- il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato:

Asse	I
Obiettivo Specifico (OS)	2
Azione	8.1.1.
Impresa Beneficiaria	
Codice Ufficio	
CUP	
Numero dipendenti	
Contributo ammissibile incentivo all'occupazione	€

PRECISATO CHE

l'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 1094 del 12/09/2018 ha stabilito che:

- gli incentivi all'occupazione sono rivolti alle Imprese che non recedono dal contratto di apprendistato professionalizzante e che al termine dello stesso proseguono il rapporto di lavoro, con l'apprendista, a tempo indeterminato, con obbligo del mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 24 mesi**;**

- le imprese, in possesso dei requisiti richiesti dall' Avviso che non recedono dal contratto di apprendistato professionalizzante e lo trasformano in contratto a tempo indeterminato con obbligo di mantenimento per almeno 24 mesi, è prevista l'erogazione di un incentivo all'assunzione e stabilizzazione, pari a € 7.000,00, a valere sull'Asse I del POR FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, azione 8.1.1 .;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’incentivo è erogato nel rispetto delle previsioni di cui ai Regolamenti CE n.1407/2013 e 1408/2013 del 18 dicembre 2013 relativi all’applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore (“de minimis”) e di quanto specificato al punto 3.3.1. dell’Avviso;

- I contributi per le attività sono concessi nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013) relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti "de minimis" (l’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica non deve superare € 200.000,00 nell’arco di tre esercizi finanziari ed € 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada); il Regolamento n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013) relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo (l’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un’impresa unica non deve superare € 7.500,00 nell’arco di tre esercizi finanziari);

- Le imprese/datori di lavoro potranno altresì optare per un regime d’aiuto così come definito dal Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L. 187) e s.m.i. In tal caso, gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 31 (Aiuti alla formazione) e al capo I del detto regolamento. Il datore di lavoro dovrà cofinanziare gli interventi agevolati secondo quanto stabilito dalbitato art. 31 del citato Regolamento. Al fine di garantire l’effetto di incentivazione previsto dal detto Regolamento (Art. 6), l’impresa richiedente deve presentare domanda scritta di aiuto prima dell’avvio delle attività. La domanda di finanziamento dell’impresa, in tal caso, deve riportare necessariamente, pena la non ammissione ai benefici, le seguenti informazioni: nome e dimensioni dell'impresa; descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine; ubicazione del progetto; elenco dei costi del progetto; tipologia dell'aiuto (sovvenzione), e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.
  Il contributo una tantum per la prosecuzione del rapporto di lavoro è concesso ai sensi dei suddetti Regolamenti “de minimis”. Nel caso in cui l’agevolazione superi il massimale residuo al momento della concessione, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto e la domandasarà ritenuta inammissibile.

- il riconoscimento dell’incentivo avviene a condizione che non ci siano state interruzioni del contratto, che sia stato realizzato il PFI, che sia attestata la regolarità del contratto (ivi compreso lo svolgimento delle attività formative), che siano rimasti immutati i requisiti richiesti ai soggetti di cui alle lett. a) di cui al punto 3.2 del Decreto Dirigenziale n. 1094 del 12/09/2018;
- il pagamento dell’incentivo non può essere richiesto se l'apprendista non ha frequentato almeno l'80% delle ore di formazione previste nel PFI, abbia superato 15 giorni di assenza per ingiustificato motivo ed il contratto non sia stato trasformato in contratto a tempo indeterminato;
- In caso di verifica di cessazione del contratto l’erogazione dell’incentivo sarà disciplinata con le seguenti modalità:
  - -non sarà riconosciuto alcun incentivo all’impresa nel caso in cui il giovane abbia frequentato meno dell' 80% delle ore di formazione previste dal PFI;
  - l’incentivo sarà riconosciuto nella sua totalità nel caso in cui il giovane abbia frequentato almeno il 95% delle ore di formazione previste dal PFI; in quota percentuale ridotta, dall' 80% al 95% delle ore di formazione previste nel PFI, oltre che l'80% delle ore lavorative previste dal contratto sottoscritto dalle parti.

VERIFICATO

- che sono stati assolti gli obblighi di comunicazione previsti (SANI-2 SA……, RNA Misura CAR ……..)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE AIUTO RNA – COR (Registro Nazionale Aiuti di Stato)	……..
CODICE VISURE AIUTI – VERCOR (Registro Nazionale Aiuti di Stato)	……..

- d'ufficio, mediante il sistema delle comunicazioni obbligatorie (CO) la sussistenza del contratto per ciascuno degli apprendisti anche mediante acquisizione di apposita dichiarazione per ciascuno di essi sottoscritta dal datore di lavoro attestante regolare retribuzione e contribuzione (INPS), della assicurazione obbligatoria (INAIL);
- d'ufficio l'eventuale appartenenza alle categorie di lavoratore disabile o svantaggiato;
- che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, è stata realizzata, come espressamente comunicato dal Soggetto Beneficiario, dall'Organismo formativo Attuatore accreditato presso Regione Campania con il codice di accreditamento _____ presso la/e sede/i didattica/che accreditata/e che l'Impresa e l'Agenzia formativa si sono raggruppati in ATS con atto registrato il _____ al numero ____;
- che ai sensi della vigente legge antimafia, l'Impresa beneficiaria è esonerata dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159

ovvero

- che sono state richieste, in relazione al Beneficiario/i, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno;
- è stata acquisita la Visura camerale in data …….. dalla Piattaforma Telemaco di ……, da cui risulta la regolare iscrizione dell'Impresa beneficiaria al Registro delle Imprese (nel caso ricorra l'obbligo di iscrizione);
- è stato acquisito il Documento Unico di regolarità contributiva, in data richiesta …….. prot. n. …… da cui emerge lo stato di "regolarità" per l'Impresa beneficiaria;

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Premessa)

La premessa è patto che forma parte integrante e sostanziale della presente Concessione.

Art. 2 (Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 1094

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 12/09/2018 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. 17 del 28/05/2019.

Il valore di tale intervento è determinato in euro _____

L'incentivo sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 9.

Art. 3 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario/i, indirizzata al Responsabile di Obiettivo Specifico (RdOS) e al Responsabile del Procedimento, dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica certificata con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata esclusivamente all'indirizzo pec: apprendistato_allB@pec.regione.campania.it

Art. 4 (Oggetto del contratto)

La Regione Campania concede a …… in qualità di Soggetto Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, gli incentivi all'occupazione di:

Tabella lavoratori:

COGNOME e NOME	DATA INIZIO CONTRATTO	CCNL APPLICATO	LIVELLO di INQUADRAMENTO	CONTRATTO FT/PT (Full Time/Part Time)	CATEGORIA	IMPORTO INCENTIVO (fino a un massimo di € 7.000,00)

Art. 5 (Importo contrattuale)

Il valore complessivo di ciascun incentivo per ogni lavoratore è determinato fino ad un massimo di Euro 7.000,00. L'incentivo sarà erogato con le modalità previste al successivo art. 9.

Il riconoscimento dell'incentivo avviene a condizione che non ci siano state interruzioni del contratto, che sia stato realizzato il PFI, che sia attestata la regolarità del contratto in essere (ivi compreso lo svolgimento delle attività formative), che siano rimasti immutati i requisiti richiesti ai soggetti di cui alle lett. a) di cui al punto 3.2 . dell'Avviso approvato con DD D.D. n. 1094/2018. Il pagamento dell'incentivo non può essere richiesto se l'apprendista non ha frequentato almeno l'80% delle ore di formazione previste nel PFI ed il contratto non viene trasformato in contratto a tempo indeterminato.

Art. 6 (Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 7 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare le disposizioni dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 1094 del 12/09/2018, nonché la normativa elencata in premessa ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari.

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- rispettare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- trasmettere unitamente alla documentazione amministrativa, volta alla richiesta di erogazione agli uffici regionali, copia del consenso al trattamento dati sottoscritto dall'interessato ai sensi del Reg. UE 2016/679 così come recepito dalla DGR 466 del 17.07.2018;
- rispettare quanto disposto dalle Linee Guida per i beneficiari in merito alla comunicazione, implementazione ed aggiornamento dei dati quali-quantitativi di monitoraggio, compreso il popolamento degli indicatori fisici previsti dal POR CAMPANIA FSE 2014/2020, in particolare dei dati relativi ai partecipanti destinatari dei singoli interventi.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento come precisato al successivo articolo 19.

Il Beneficiario/i assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario si impegna a comunicare al Responsabile di Obiettivo Specifico ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 3.

Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art.8 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.

Il Beneficiario/i si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.)

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei n. 5 loghi, nell'ordine indicato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea; Repubblica Italiana; Regione Campania; POR Campania FSE 2014-2020; Beneficiario, da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 9 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'incentivo concesso per la realizzazione del progetto sarà erogato, previa verifica di quanto stabilito al punto **7.1** (Erogazione incentivi occupazionali) dell'Avviso e di esito positivo del controllo di I Livello su istanza del Beneficiario, sottoscritta digitalmente e indirizzata al Responsabile di Obiettivo Specifico (RdOS) e al Responsabile del Procedimento, da inviare, con le modalità previste dall'articolo 3.

Ciascun progetto ammissibile e finanziabile riceverà un incentivo calcolato, a preventivo ed a consuntivo, in funzione della quantità di ore corso e di ore allievo erogate nel corso del contratto di apprendistato.

L'importo sarà erogato a cadenza annuale previsto dal contratto a tempo indeterminato sottoscritto dal datore di lavoro e dall' apprendista

Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 3, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, nei tempi prescritti.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

L'incentivo concesso sarà erogato, al Soggetto Beneficiario nella seguente modalità:

Prima Anticipazione – l'importo dell'anticipazione è pari al 50% dell'incentivo concesso e viene erogato, successivamente al compimento del 12° mese dalla data del contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il Soggetto Proponente deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico:

1) la richiesta di prima anticipazione, con in oggetto la seguente dicitura "POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che finanzia l'intervento, denominazione del dispositivo, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP, il titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione con l'indicazione dell'importo da erogare;
2) estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale successivamente al compimento del 12° mese dalla data del contratto di lavoro a tempo indeterminato delle persone delegate ad operare sul conto;

L'erogazione della prima anticipazione è pur sempre condizionata dall'esito delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto dall'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Saldo finale – Il saldo finale, per un importo massimo pari alla differenza tra l'anticipazione ricevuta, viene erogato, successivamente al compimento del 24° mese dalla data del contratto di lavoro a tempo indeterminato, a seguito della trasmissione da parte del Beneficiario della sottoindicata documentazione indirizzata al Responsabile di Obiettivo Specifico:

1) richiesta di saldo, con in oggetto la seguente dicitura "POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che finanzia l'intervento, denominazione del dispositivo, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP, il titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione nella quale si dichiara il costo dell'operazione a consuntivo;
2) una dichiarazione per ciascun apprendista attestante le ore di formazione svolte per almeno 80% delle ore previste dal PFI ovvero dichiarazione attestante per ciascun apprendista la frequenza pari almeno al 95% delle ore di formazione previste dal PFI e che pertanto, ai sensi, di quanto prescritto dall'Avviso, l'importo viene riconosciuto in quota percentuale ridotta;

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante,

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria

L'erogazione del saldo dell'incentivo concesso potrà essere disposta successivamente all'effettiva rendicontazione ed è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione superino il totale dei costi riconosciuti a consuntivo , secondo le modalità definite dall'atto di concessione , il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto – con bonifico bancario con l'indicazione del codice ufficio del progetto o del CUP nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione, sull'apposito conto corrente della Regione Campania, presso il Banco di Napoli, Via Forno Vecchio 36 - 80134 Napoli codice IBAN: IT40I0101003593000040000005 e a trasmettere la relativa attestazione al Responsabile di Obiettivo Specifico.

Art. 10 (Modalità di rendicontazione)

Il Beneficiario è tenuto ad inviare puntualmente le rendicontazioni delle spese ammissibili sostenute, secondo le modalità previste all' Art. 3 (Comunicazioni) del presente atto, dei seguenti documenti:

- Buste paga relative al periodo di interesse;
- Relative quietanze sottoscritte dal lavoratore assunto;
- Dichiarazione UNIEMENS ed F che comprovino il pagamento dei contributi obbligatori e dei contributi assistenziali per figli e familiari del lavoratore assunto.
- La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo-contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari.

Art. 11 (Ammissibilità, Certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg. (UE) 1304/13 e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari, sono ammissibili a far data dalla sottoscrizione del presente atto, salvo diverse disposizioni.

Tutti documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura **POR Campania FSE 2014-2020**, l'**Asse / Obiettivo Specifico / Azione** che cofinanzia l'intervento, il **Codice Ufficio** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il **CUP** e l'**importo totale o parziale imputato** all'azione finanziata.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13

Art. 12 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art.13 (Divieto di Delega)

E' fatto divieto di delega, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del Progetto.

Art. 14 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 7 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione dell'incentivo.

Art. 15 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii il Dirigente delegato procede

fonte: http://burc.regione.campania.it

al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020

Art. 16 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dirigente delegato a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 17 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 5;
c) mancato rispetto degli adempimenti in capo al beneficiario di cui all'articolo 8;
d) mancato rispetto degli adempimenti in capo al beneficiario di cui all'articolo 9;
e) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante Decreto Dirigenziale del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 18 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione,
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario;
e) in caso di informativa antimafia interdittiva successiva alla sottoscrizione del presente Atto di Concessione.

Art. 19 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Con riferimento alle attività disciplinate dal presente atto di concessione, i dati forniti dai proponenti saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, così come recepito dalla DGR 466 del 17.07.2018, nonché del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy.

Le parti danno atto di aver letto e preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e della regolamentazione in materia vigente nell'ordinamento Regionale e si impegnano a rispettare i termini e le condizioni ivi previste in tema di trattamento dati personali e trattamento di categorie particolari di dati ai sensi del Reg. UE 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario si impegna a rispettare i termini e le condizioni di cui al Reg UE 2016/679 in materia di protezione dati impegnandosi, altresì, ad acquisire ai propri atti il consenso al trattamento dati da parte dei destinatari delle azioni.

Art. 20 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 21 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 22 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 23 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Firma per accettazione

Per la Regione Campania

Per il Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 124 del 03/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE D.D. 30/2023 DI APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA DGR 139/2022 - INCENTIVI ALL'ESODO PER LE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ANNO 2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.G.R. n. 139 del 22/03/2022 è stato programmato l'importo massimo di euro 7.000.00,00 a valere sul POC, ai fini dell'incentivazione all'esodo degli addetti prossimi alla pensione, demandando agli uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'adempimento degli atti conseguenti, così ripartito:
   a.1) la somma di € 3.500.000,00 alle aziende del trasporto pubblico locale EAV S.r.l. ed AIR Campania S.r.l., tenuto conto delle esigenze di efficientamento della gestione delle società a titolarità regionale, ai sensi dell'art. 5 della Disciplina del Fondo per il Trasporto Pubblico Locale di cui alle D.G.R. n. 192/2012 e n. 468/2017;
   a.2) la somma di € 3.500.00,00 alle restanti aziende del T.P.L. mediante avviso pubblico;
b) con D.G.R. n. 687 del 13/12/2022 è stata disposta la riprogrammazione, per l'anno 2023, delle economie maturate nell'anno 2022, per l'importo di euro € 2.692.400,00, già stanziato a valere sul POC, per l'incentivazione all'esodo del personale delle aziende di trasporto del TPL – ALTRE IMPRESE, EAV S.r.l. ed AIR Campania S.r.l., in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 139/2022 demandando gli uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili agli adempimenti conseguenziali;
c) con Decreto dirigenziale n. 30 del 24/01/2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'ammissione ai contributi di cui alla DGR 139-2022 - INCENTIVI ALL'ESODO PER LE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ANNO 2023;

CONSIDERATO CHE:

a) le OO.SS., nel corso della riunione del 22/02/2023, hanno richiesto integrazioni e modifiche all'avviso pubblico già emanato giusto Decreto Dirigenziale n. 30/2023;

b) tali osservazioni risultano pienamente accoglibili in quanto coerenti con gli atti amministrativi di programmazione dell'intervento de quo;

RITENUTO:

a) di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico, così come modificato alla luce del verbale del 22/02/2023, per l'ammissione ai contributi previsti dalla DGR 139/2022– Incentivi all'esodo per le Aziende di Trasporto Pubblico Locale ANNO 2023 di cui all'allegato denominato ALL. 1 – Avviso nonché dell'ALL. 2 – Modello A, che sostituiscono integralmente i precedenti;

b) di dover confermare gli allegati denominati ALL. 3 – Modello B, ALL. 4 – Modello C, ALL. 5 – Dichiarazione di Impegno di cui al Decreto Dirigenziale n. 30 del 24/01/2023;

c) di dover confermare che le domande di richiesta dei contributi vanno presentate in modalità telematica sul Portale www.cliclavoro.lavorocampania.it, nella Sezione ISTANZE ON LINE, INCENTIVI ALL'ESODO – ANNO 2023 nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

d) di dover disporre che le domande potranno essere presentate entro e non oltre le ore 12,00 del 31/03/2023;

VISTI

a) il D.D. n. 30 del 24/01/2023;
b) il verbale di incontro del 22/02/2023;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1) di approvare l'Avviso pubblico, così come modificato alla luce del verbale del 22/02/2023, per l'ammissione ai contributi previsti dalla DGR 139/2022– Incentivi all'esodo per le Aziende di Trasporto Pubblico Locale ANNO 2023 di cui all'allegato ALL. 1 – Avviso nonché dell'ALL. 2 – Modello A, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che sostituiscono integralmente i precedenti;

2) di confermare gli allegati denominati ALL. 3 – Modello B, ALL. 4 – Modello C, ALL. 5 – Dichiarazione di Impegno di cui al Decreto Dirigenziale n. 30 del 24/01/2023;

3) di confermare che le domande di richiesta dei contributi vanno presentate in modalità telematica sul Portale www.cliclavoro.lavorocampania.it, nella Sezione ISTANZE ON LINE, INCENTIVI ALL'ESODO – ANNO 2023 nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

4) di dover disporre che le domande potranno essere presentate entro e non oltre le ore 12,00 del 31/03/2023;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati che ne formano parte integrante sul sito www.cliclavoro.lavorocampania.it e l'invio al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO N. 1

AVVISO PUBBLICO di INCENTIVAZIONE all'ESODO RISERVATO AI LAVORATORI DELLE SOCIETA' del TRASPORTO PUBBLICO titolari di contratti di servizio che siano stati sottoscritti o finanziati da Enti Pubblici ricadenti e/o comunque riferibili al territorio della Regione Campania
ANNO 2023

Premesso

Che con legge regionale n. 3/2002 è stata attuata la riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania, ai sensi del D.lgs. n. 422/1997;

Dato atto

- Dei contenuti del Verbale di Accordo del 09/05/2022 sottoscritto in data 09/05/2022 presso l'Assessorato Regionale al Lavoro della Regione Campania tra le Associazioni di Categoria e le Imprese del Settore de Trasporto Pubblico Locale e le OOSS di categoria circa le necessità gestionali riferibili ad una revisione e razionalizzazione dei modelli organizzativi delle società al fine di adeguarne i costi e la relativa sostenibilità economica nel mutato e sopraggiunto contesto socio/ economico di riferimento
- Dei contenuti della DGR n. 139 del 22/3/2022
- Dei contenuti della DGR n. 687 del 13/12/2022
- Dei contenuti del Verbale de 22/02/2023

A mezzo del presente avviso si formula

Pubblicazione ed Evidenza della disciplina e della regolamentazione dell'incentivo all'esodo di cui alla DGR 139/2022 destinato alle Imprese Private – ANNO 2023;

ARTICOLO 1 – FINALITA' GENEREALI e CARATTERISTICHE dell'INTERVENTO

Il presente Avviso mira a favorire processi di progressiva Razionalizzazione dei processi organizzativi delle imprese del Settore di TPL, attraverso la concessione di incentivi all'esodo funzionali a limitare gli effetti negativi dell'incremento dei costi di realizzazione dei servizi con ciò determinando una possibile criticità di salvaguardia dei livelli occupazionali;

ARTICOLO 2 – AZIENDE DESTINATARIE del PRESENTE AVVISO

Imprese e datori di lavoro riferibili ad ogni fattispecie giuridica in norma prevista esercenti attività di Trasporto Pubblico Locale i cui contratti di servizio siano stati sottoscritti o sino finanziati da Enti Pubblici ricadenti e/o comunque riferibili al territorio della Regione Campania;

ARTICOLO 3 – LAVORATORI DESTINATARI

Lavoratori titolari di un contrato di lavoro dipendente presso i datori di lavoro e le imprese di cui all'articolo 2 con un'anzianità di servizio presso le imprese di cui all'art 2;

ARTICOLO 4 – REQUISTI dei LAVORATORI

Lavoratori in possesso di uno dei soggettivi requisiti che qui seguono:

a) **Categoria indiretti del Settore del Traporto Pubblico Locale** per tal intendendosi ai fini del presente avviso
   - **Settore gomma** tutti i profili professionali previsti dal CCNL autoferrotranvieri con

esclusione dei profili professionali appartenenti al personale viaggiante

- **Settore ferro** tutti i profili professionali previsti dal CCNL autoferrotranvieri con esclusione dei profili professionali appartenenti al personale viaggiante

1. Età anagrafica inferiore ai 64 anni compiuti entro il 31/12/2023. Valore di incentivazione all'esodo euro 18.000,00 lordi
2. Età anagrafica: 64 anni compiuti entro il 31/12/2023. Valore di incentivazione all'esodo euro 15.000,00 lordi
3. Età anagrafica: 65 anni compiuti entro il 31/12/2023. Valore di incentivazione all'esodo 10.000,00 lordi
4. Età anagrafica: 66 anni compiuti entro il 31/12/2023. Valore di incentivazione all'esodo euro 6.700,00 lordi

b) Categoria diretti del Settore Gomma e Ferro del Trasporto Pubblico Locale per tal intendendosi ai fini del presente avviso esclusivamente i lavoratori delle società con profilo professionale appartenente al personale viaggiante

1. Età anagrafica ENTRO il 30.6.2023 Non inferiore ai 59 anni compiuti e NON superiore ai 62 anni compiuti. Valore di incentivazione all'esodo: Euro 18.000,00 lordi
2. Età anagrafica dai 62 a 66 anni compiuti entro il 31.12.2023 ed anzianità contributiva NON inferiore ai 34 anni presso ex fondo speciale autoferrotranvieri, entrambi i requisiti entro il 31/12/2023. Valore di incentivazione all'esodo: Euro **18.000,00** lordi
3. Età anagrafica dai 62 ai 66 anni compiuti ed anzianità contributiva inferiore ai 34 anni presso ex fondo speciale autoferrotranvieri, entrambi i requisiti entro il 31/12/2023. Valore di incentivazione all'esodo: Euro 25.000,00 lordi
4. Titolari entro il 31/12/2023 di diritto a pensione quale categoria di lavoratori usuranti e/o precoci secondo i requisiti anagrafici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia. Valore di incentivazione all'esodo Euro 15.000,00 lordi

Non sono esclusi dalle incentivazioni all'esodo del presente avviso lavoratori compresi nelle categorie di cui ai punti sub a) e b) dell'articolo 4 titolari di limitazioni ai fini dell'esercizio delle proprie mansioni anche se titolari di trattamenti pensionistici e/o indennitari ad esse limitazioni riferibili, previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

In ognuno dei casi di cui all'art 4 sub a) e b) ai fini del valore economico di incentivazione all'esodo che sarà ristorato e rimborsato alle imprese di cui all'art 2, si farà riferimento al requisito anagrafico di cui il lavoratore risulterà titolare alla data di effettiva cessazione del rapporto di lavoro. In caso di rapporti di lavoro a tempo parziale i valori di incentivazione all'esodo saranno correlativamente riproporzionati.

Le somme indicate alle lettere a) e b) dell'art 4 dovranno ritenersi valore massimo rimborsabile alle imprese di cui all'art 2. Tal ultime potranno dar seguito ad eventuali ulteriore co- finanziamento degli incentivi all'esodo del presente avviso mediante propri risorse e/o fondi di incentivazione. In ogni caso le medesime somme in autofinanziamento NON saranno rendicontabili e/o rimborsabili in quanto riferibili ad autonomo investimento di staffetta generazionale e/o di riassetto e/o dei propri modelli organizzativi.

ARTICOLO 5 – MODALITA' di ADESIONE delle IMPRESE

I lavoratori di cui all'Art 3, titolari dei requisiti di cui all'articolo 4, potranno formulare domanda di adesione al presente Avviso su BASE VOLONTARIA mediante una specifica manifestazione di interesse ed in via esclusiva a mezzo dell'allegato modello "A" che dovrà esse corredato dal relativo nulla osta del datore di lavoro a fini della salvaguardia delle esigenze produttive ed organizzative riferibili alla regolare esecuzione dei servizi del trasporto pubblico locale di cui le imprese sono affidatarie. Le imprese cui all'art. 2 ricevute le istanze dei lavoratori potranno trasmettere le domande di richiesta dei contributi, in modalità telematica sul Portale www.cliclavoro.lavorocampania.it,nella Sezione ISTANZE ON LINE, INCENTIVI ALL'ESODO, dalle ore 12,00 del 13/02/2023 alle ore 12,00 del **31/03/2023**.

Le domande presentate saranno istruite in ordine cronologico di consegna sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it

Al fine di consentire la più ampia partecipazione le istanze di adesione dei lavoratori dipendenti della MEDESIMA IMPRESA saranno istruite sino al numero massimo di 50 nominativi. Domande di adesione eccedenti tal valore numerico (50) potranno esser oggetto di ulteriore esame istruttorie soltanto ad avvenuta definizione delle istanze delle altre imprese e, laddove sussistentieventuali residui fondi disponibili di cui alla DGR 139/2022.

Ogni impresa dovrà presentare con la seguente documentazione

Allegato n. 2 - Modello A (modello di adesione e manifestazione di interesse del lavoratore)

Allegato n. 3 - Modello B (elenco progressivo dei lavoratori aderenti)

Allegato n. 4 - Modello C (dichiarazione di Responsabilità del Legale Rappresentante dell'Impresa)

Allegato n. 5 - Modello D (atto di impegno unilaterale)

La Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili comunicherà alle imprese l'elenco dei nominativi autorizzati ai fini dell'accesso e fruizione degli incentivi previsti nel presente avviso.

ARTICOLO 6 – IRREVOCABILITA' della SCELTA

I lavoratori di cui all'Art 3, titolari dei requisiti di cui all'articolo 4 che formuleranno la propria manifestazione di interesse daranno seguito, ad una determinazione di volontà, ai fini dell'adesione al presente avviso, avente carattere di IRREVOCABILITA'

ARTICOLO 7 – CESSAZIONE del RAPPORTO DI LAVORO

Ai fini del presente articolo i lavoratori di cui all'Art. 3 titolari dei requisiti di cui all'articolo 4 potranno dar seguito alla cessazione del rapporto di lavoro con una delle seguenti modalità

a) Dimissioni Volontarie
b) Cessazione del rapporto di lavoro al verificarsi di procedure di licenziamento individuale o collettivo anche non oppositivo
c) Risoluzione Consensuale
d) Ogni ricorrenza normative riferibile al licenziamento per giustificato Motivo oggettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno ritenuti causa di cessazione utile alla rendicontazione e richiesta di rimborso delle somme cessazioni del rapporto di lavoro conseguenti a licenziamenti o dimissioni per giusta causa.

In ognuno dei casi di cessazione del rapporto di lavoro di cui ai sub a) b) c) d) del presente articolo la cessazione medesima dovrà avvenire nel contesto di un apposito verbale di conciliazione individuale in sede protetta (cfr. art. 2113, comma 4, cod. civ. e norme collegate). Il medesimo verbale in sede protetta prevedrà oltre che la rinuncia del lavoratore aderente ad ogni possibile impugnativa della cessazione del rapporto di lavoro, l'espressa rinuncia di ogni facoltà e/o diritto di precedenza e/o di riassunzione del lavoratore medesimo presso un' impresa esercente attività riferibili al Trasporto Pubblico Locale i cui contratti di servizio siano stati sottoscritti o finanziati da Enti Pubblici ricadenti e/o comunque riferibili al territorio della Regione Campania.

Le istruttorie normo/amministrative riferibili all'accesso dei lavoratori di cui agli artt 3) e 4) del presente avviso ai trattamenti pensionistici previsti dalle vigenti disposizioni di legge, saranno effettuate presso le sedi aziendali con ESCLUSIONE di ogni possibile rivalsa e/o responsabilità della Regione Campania al verificarsi del mancato accesso ai trattamenti pensionistici medesimi.

La documentazione prevista nel presente articolo 6 rileva quale condizione pattizia convenzionale ed essenziale ai fini della positiva istruttoria di liquidazione e rimborso alle imprese delle somme di cui all'articolo 4 del presente avviso nonché, qualificata necessità documentale ai fini della consuntivazione dei valori finanziari presso lo specifico fondo di cui alla DGR 139/2022.

ARTICOLO 8 – LIQUIDAZIONE degli IMPORTI a TITOLO di INCENTIVAZIONE ALL'ESODO

In ognuno dei casi riferibili ai lavoratori di cui all'Art 3, titolari dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente avviso, il rimborso dell'incentivo all'esodo sarà effettuato dalle imprese datrici di lavoro di cui all'art 2) titolari del contratto alla data della risoluzione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 9 – AMMISSIONE a FINANZIAMENTO ed EROGAZIONE DELL'INCENTIVO

Le domande pervenute saranno ammesse a finanziamento se:
- presentate da soggetti in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso;
- rispondenti ai requisiti richiesti per i destinatari dal presente avviso
- pervenute entro i termini previsti al precedente art.5;
- corredate di tutti gli allegati richiesti all'art. 5;

La Direzione procederà a redigere l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento con l'indicazione dell'importo del contributo da erogare ai sensi della DGR. 139/2022, nei limiti di finanziamento di essa.

ARTICOLO 10 – CONTROLLI

La Direzione si riserva di effettuare controlli al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda in merito ai beneficiari e ai destinatari del presente Avviso.

ARTICOLO 11 – REVOCA

Il contributo concesso sarà revocato in caso di verifica di non sussistenza dei requisiti previsti dal presente Avviso a seguito di controlli di cui all'art. 10

ARTICOLO 12 – RESPONSABILE del PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.241/90 il Responsabile del procedimento è la dottoressa Maria Antonietta D'Urso

ARTICOLO 13 – PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs 196/2003 si rende noto che:

- tutti i dati che verranno richiesti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso medesimo;
- titolare del trattamento è la Direzione;
- responsabile del trattamento è il responsabile del Procedimento

ARTICOLO 14 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente Avviso si elegge quale Foro competente quello di Napoli

ALLEGATO N. 2

MODELLO "A"

MODELLO di ADESIONE e MANIFESTAZIONE Di INTERESSE alla PROCEDURA di INCENTIVAZIONE ALL'ESODO DGR n°139/2022 RISERVATO AI LAVORATORI DELLE SOCIETA' del TRASPORTO PUBBLICO titolari di contratti di servizio che siano stati sottoscritti o finanziati da Enti Pubblici ricadenti e/o comunque riferibili al territorio della Regione Campania

ANNO 2023

Spett. Le Impresa

Il sottoscritto/a……..……..nato/a il……

a……..……Prov.……..…residente a……

Prov……via……..……n.…….…....cap……..….

Tel……mail……..PEC……..
.

FORMULA VOLONTARIA ADESIONE

All'avviso di incentivazione all'esodo **RISERVATO AI LAVORATORI DELLE SOCIETA' del TRASPORTO PUBBLICO titolari di contratti di servizio che siano stati sottoscritti o finanziati da Enti Pubblici ricadenti e/o comunque riferibili al territorio della Regione Campania – ANNO 2023**

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 445/2000 e smi consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, quanto segue:

1. di essere Lavoratore in forza alla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Impresa _____,
   titolare di data assunzione_____ e con anzianità di servizio di anni__mesi

2. di possedere il soggettivo requisito che qui segue **(segnare con una X la categoria, ilsettore di appartenenza ed il requisito anagrafico/pensionistico)**

- o **Categoria indiretti del Settore del Traporto Pubblico Locale** per tal intendendosi ai fini dell'avviso di incentivazione all'esodo DGR 139/2002
  - o **Settore gomma** tutti i profili professionali previsti dal CCNL autoferrotranvieri con esclusione dei profili professionali appartenenti al personale viaggiante
  - o **Settore ferro** tutti i profili professionali previsti dal CCNL autoferrotranvieri con esclusione dei profili professionali appartenenti al personale viaggiante
- o Età anagrafica: inferiore ai 64 anni compiuti entro il 31/12/2023
- o Età anagrafica: 64 anni compiuti 31/12/2023
- o Età anagrafica: 65 anni compiuti entro il 31/12/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Età anagrafica: 66 anni compiuti entro il 31/12/2023

- **Categoria diretti del Settore Gomma e Ferro del Trasporto Pubblico Locale** per tal intendendosi ai fini del presente avviso la categoria del personale viaggiante
- Età anagrafica ENTRO il 30.6.2023 non inferiore ai 59 anni compiuti e NON superiore ai 62 anni compiuti.
- Età anagrafica dai 62 ai 66 anni compiuti ed anzianità contributiva NON inferiore ai 34 anni presso ex fondo speciale autoferrotranvieri, entrambi i requisiti entro il 31/12/2023.
- Età anagrafica dai 62 ai 66 anni compiuti ed anzianità contributiva inferiore ai 34 anni presso ex fondo speciale autoferrotranvieri, entrambi i requisiti entro il 31/12/2023.
- Titolari entro il 31/12/2023 di diritto a pensione quale categoria di lavoratori usuranti e/o precoci secondo i requisiti anagrafici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

3. di aver letto in ogni sua parte ed articolo l'avviso di incentivazione all'esodo di cui alla DGR 139/2022 **RISERVATO AI LAVORATORI DELLE SOCIETA' del TRASPORTO PUBBLICO titolari di contratti di servizio che siano stati sottoscritti o finanziati da Enti Pubblici ricadenti e/o comunque riferibili al territorio della Regione Campania** e di uniformarsi airelativi contenuti e previsioni

4. di accettare ognuna delle proposte regolamentazioni previste nell'avviso di incentivazione all'esodo di cui alla DGR 139/2022 ivi comprese le previsioni di ognuno dei relativi articoli cui aderisce in forma espressa mediante sottoscrizione del presente modello di manifestazione di interesse

5. di esonerare l'impresa datrice di lavoro e la Regione Campania da responsabilità e/o rivalsa in norma riferibile ed azionabile conseguente al mancato proprio accesso ai trattamenti pensionistici previsti dalle vigenti disposizioni di legge

ALLEGA

ai fini dell'istruttoria documentale della propria adesione:

- **Fotocopia di un documento valido d'identificazione**
- **Copia conforme all'originale del Nulla osta del datore di lavoro a fini della salvaguardia delle esigenze produttive ed organizzative riferibili alla regolare esecuzione dei servizi del trasporto pubblico locale di cui l'impresa datrice di lavoro è affidataria**

AUTORIZZA

Il trattamento dei dati e della documentazione personale comunicati unicamente per le finalità di gestione dell'avviso di incentivazione all'esodo di cui alla DGR 139/2022 per la quale vengono rilasciati, ai sensi del D.Lgs.196/2003.

Data_____ Firma

_____

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 07/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 5 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI 06 - 09 - 10 - 16 E 22.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

i. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;

j. la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

o. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte / aggiornate le schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio per n. cinque (5) qualificazioni afferenti ai Settori Economico Professionali (SEP) di seguito indicati:

- SEP 06 – CHIMICA - Tecnico della ricerca e sviluppo di farmaci (ex Allegato A);
- SEP 09 – EDILIZIA - Tecnico della gestione energetica (ex Allegato B);
- SEP 10 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA - Tecnico delle energie rinnovabili (ex Allegato C);
- SEP 16 – SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES - Tecnico per la depurazione delle acque (ex Allegato D);
- SEP 22 – SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO - Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ex Allegato E);

RITENUTO, pertanto, di

a. poter approvare le schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio per n. cinque (5) qualificazioni afferenti ai Settori Economico Professionali (SEP) 06 – 09 - 10 – 16 e 22 - che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegati A, B, C, D, E**);

b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il D.M. 30/06/2015;
- il D.M. 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;

- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 415/2019;
- la D.G.R. 136/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio per n. cinque (5) qualificazioni afferenti ai Settori Economico Professionali (SEP) 06 – 09 - 10 – 16 e 22 - che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegati A, B, C, D, E**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it;**
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 – per il seguito di competenza;
   3.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato A

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 06 - CHIMICA

1. Tecnico della ricerca e sviluppo di farmaci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della ricerca e sviluppo di farmaci**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 06 - Chimica
Area di Attività	ADA.06.03.02 - Ricerca di nuovi principi attivi e sviluppo di nuovi farmaci
Processo	Chimica farmaceutica
Sequenza di processo	Coordinamento del processo produttivo, delle attività di farmacovigilanza e ricerca
Descrizione sintetica della qualificazione	Si occupa, nello sviluppo di nuovi farmaci e di biotecnologie, della progettazione e realizzazione degli studi clinici nel rispetto dei tempi, dei costi, degli standard aziendali e della legislazione nazionale ed europea. Fornisce adeguato supporto scientifico alla Direzione per il miglioramento o la creazione di nuovi farmaci. Opera all'interno della direzione medica o della direzione ricerca delle aziende del settore o in centri di ricerca pubblici o privati; collocato di norma all'interno di una struttura di sviluppo, può essere maggiormente specializzato nelle attività di progettazione e gestione degli studi clinici.
Referenziazione ATECO 2007	C.21.10.00 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base C.21.20.01 - Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo C.21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici M.72.11.00 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie M.72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.2.1 - Chimici e professioni assimilate 2.3.1.2.1 - Farmacologi 2.3.1.2.2 - Microbiologi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione e realizzazione di indagini analitiche strumentali complesse (3446)
2. Progettazione e realizzazione di studi clinici (3447)
3. Conduzione di attività di sviluppo e trasferimento di processi (3448)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione e realizzazione di indagini analitiche strumentali complesse**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Gestione della strumentazione di laboratorio per assicurare lo sviluppo di nuove formule e composti.
Oggetto di osservazione	Capacità di utilizzare la strumentazione di laboratorio, provvedendo alla sua calibrazione ed alla manutenzione ordinaria.
Indicatori	Scelta della strumentazione necessaria ad effettuare le attività di laboratorio; utilizzo delle tecniche di calibrazione e di ordinaria manutenzione della strumentazione
Abilità	1. Eseguire processi di calibrazione della strumentazione presente nel laboratorio 2. Assicurare la propria capacità di utilizzo di strumentazione aggiornata 3. Assicurare e verificare la gestione degli strumenti presenti nel laboratorio_ 4. Indicare le caratteristiche tecniche necessarie all'acquisto di nuova strumentazione 5. Provvedere al supporto tecnico ed alla manutenzione ordinaria della strumentazione presente
Conoscenze	1. Chimica 2. Elementi di chimica, biochimica e microbiologia 3. Cenni di biologia 4. biochimica applicata 5. bioinformatica 6. genomica 7. proteomica 8. modellistica molecolare
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.2.1 - Chimici e professioni assimilate 2.3.1.2.1 - Farmacologi 2.3.1.2.2 - Microbiologi

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione e realizzazione di studi clinici**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Ricerche e studi clinici progettati e realizzati nel rispetto della legislazione vigente, dei vincoli etici, delle direttive e policy aziendali e di tempi e costi definiti.
Oggetto di osservazione	Capacità di collaborare alle attività di ricerca sotto il profilo tecnico-scientifico, metodologico e nel rispetto dei vincoli normativi/etici esistenti e degli standard di qualità definiti.
Indicatori	Padronanza nella stesura della documentazione per ottenere l'autorizzazione all'esecuzione di studi clinici; applicazione di sistemi e metodologie di sintesi in laboratorio e su impianti pilota
Abilità	1. Preparare i report degli audit effettuati, proponendo le eventuali azioni correttive 2. Sviluppare il piano degli audit sugli studi clinici, conducendo gli stessi al fine di verificare il rispetto della legislazione vigente e delle procedure aziendali 3. Elaborare e presentare il progetto clinico nelle sedi competenti, anche utilizzando metodologie statistiche e, dopo l'approvazione, assicurarne la gestione ed il costante aggiornamento 4. Pianificare gli studi di sviluppo clinico in termini di quantità, contenuto, tempi, risorse umane e finanziarie 5. Revisionare i report di monitoraggio anche con specifici dati di tipo statistico e redigere i reports finali degli studi clinici da inserire nei files registrativi 6. Svolgere le attività di ricerca relativamente ai progetti assegnati, assicurandone lo sviluppo e la robustezza, nel rispetto della strategia aziendale e delle timelines di progetto al fine di garantire la migliore qualità dei dati generati 7. Impostare il piano di ricerca affidato, con esecuzione delle prove necessarie e concordate e conseguente scelta di metodi, tempi e mezzi
Conoscenze	1. Sistema di qualità aziendale per l'elaborazione delle procedure aziendali in materia di ricerca clinica 2. Project management e tecniche di budgeting per l'impostazione dei progetti di ricerca, il loro svolgimento e la rendicontazione 3. Statistica e biostatistica per la definizione dei protocolli di sperimentazione e per l'analisi dei risultati ottenuti 4. Principali strumentazioni di laboratorio ed in particolare: spettrofotometria, assorbimento atomico, hplc, ir, gascromatografia, spettrometria di massa e trattamento dei relativi dati analitici per sviluppare e convalidare i vari processi analitici 5. Sistemi e metodologie per passare da una sintesi in laboratorio ad una sintesi su impianti pilota 6. Legislazione e normative etico sanitaria e le GCP (Good Clinical Practice) per la corretta impostazione dei protocolli ed esecuzione degli stessi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.2.1 - Chimici e professioni assimilate 2.3.1.2.1 - Farmacologi 2.3.1.2.2 - Microbiologi

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Conduzione di attività di sviluppo e trasferimento di processi**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Realizzazione di piani sperimentali per sviluppare nuovi processi destinati al trasferimento in produzione
Oggetto di osservazione	Saper interpretare i risultati dei test sperimentali per avviare la fase di sviluppo e trasferimento dal livello di laboratorio a quello pilota e industriale
Indicatori	Padronanza nella predisposizione della documentazione tecnica per supportare le attività di sviluppo e trasferimento alla fase produttiva; applicazione di metodologie di scale-up e trasferimento tecnologico alla fase di produzione.
Abilità	1. Elaborare e proporre piani sperimentali di investigazione per definire, ottimizzare, scalare e pre-validare nuovi processi destinati al trasferimento in produzione 2. Valutare, interpretandoli criticamente, un insieme di risultati relativi ad un set di esperimenti, individuando gli step successivi della ricerca 3. Preparare e proporre brevetti e pubblicazioni scientifiche 4. Redigere la documentazione tecnica in rapporti che descrivono le prove effettuate ed identificano criticamente le conclusioni ricavate dalle stesse 5. Assistere l'esecuzione di test runs e la preparazione di lotti ad uso clinico, anche presso i reparti di produzione 6. Gestire indagini analitiche strumentali complesse, tramite le tecniche disponibili utili alla caratterizzazione della struttura molecolare di prodotti in fase di presviluppo
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Normativa uni en iso 3. Caratteristiche della preparazione e lettura di campioni biologici per i vari tipi di microscopia 4. Metodi e tecniche di gestione e controllo dei sistemi colture cellulari con particolare riferimento all'uso ed allo sviluppo di linee cellulari e/o cloni batterici per l'effettuazione dei test biologici 5. Sistemi di qualità (GxP, FDA) relativamente ai diversi settori ai fini della definizione di processi in compliance con gli stessi 6. Scaling di processo (impianti e macchine di produzione per lo scaling up) per poter passare dalla fase progettuale alla fase esecutiva fino al trasferimento alla produzione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.2.1 - Chimici e professioni assimilate 2.3.1.2.1 - Farmacologi 2.3.1.2.2 - Microbiologi

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della ricerca e sviluppo di farmaci**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 06 - Chimica
Area di Attività	ADA.06.03.02 - Ricerca di nuovi principi attivi e sviluppo di nuovi farmaci
Processo	Chimica farmaceutica
Sequenza di processo	Coordinamento del processo produttivo, delle attività di farmacovigilanza e ricerca
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della ricerca e sviluppo di farmaci
Descrizione qualificazione	Si occupa, nello sviluppo di nuovi farmaci e di biotecnologie, della progettazione e realizzazione degli studi clinici nel rispetto dei tempi, dei costi, degli standard aziendali e della legislazione nazionale ed europea. Fornisce adeguato supporto scientifico alla Direzione per il miglioramento o la creazione di nuovi farmaci. Opera all'interno della direzione medica o della direzione ricerca delle aziende del settore o in centri di ricerca pubblici o privati; collocato di norma all'interno di una struttura di sviluppo, può essere maggiormente specializzato nelle attività di progettazione e gestione degli studi clinici.
Referenziazione ATECO 2007	C.21.10.00 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base C.21.20.01 - Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo C.21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici M.72.11.00 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie M.72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.2.1 - Chimici e professioni assimilate 2.3.1.2.1 - Farmacologi 2.3.1.2.2 - Microbiologi
Codice ISCED-F 2013	0530 Physical sciences not further defined
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula (ore)	170
Durata minima laboratorio (ore)	130
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Durata massima DAD aula	85
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	140
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	270
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua

	italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo accademico e del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo accademico e del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Tecnico della ricerca e sviluppo farmaci ".
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione e realizzazione di indagini analitiche strumentali complesse
2 - Progettazione e realizzazione di studi clinici
3 - Conduzione di attività di sviluppo e trasferimento di processi

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**500**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione e realizzazione di indagini analitiche strumentali complesse**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Pianificazione e realizzazione di indagini analitiche strumentali complesse (3446)
Risultato formativo atteso	Gestione della strumentazione di laboratorio per assicurare lo sviluppo di nuove formule e composti.
Abilità	1. Eseguire processi di calibrazione della strumentazione presente nel laboratorio 2. Assicurare la propria capacità di utilizzo di strumentazione aggiornata 3. Assicurare e verificare la gestione degli strumenti presenti nel laboratorio_ 4. Indicare le caratteristiche tecniche necessarie all'acquisto di nuova strumentazione 5. Provvedere al supporto tecnico ed alla manutenzione ordinaria della strumentazione presente
Conoscenze	1. Chimica 2. Elementi di chimica, biochimica e microbiologia 3. Cenni di biologia 4. biochimica applicata 5. bioinformatica 6. genomica 7. proteomica 8. modellistica molecolare
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione e realizzazione di studi clinici**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione e realizzazione di studi clinici (3447)
Risultato formativo atteso	Ricerche e studi clinici progettati e realizzati nel rispetto della legislazione vigente, dei vincoli etici, delle direttive e policy aziendali e di tempi e costi definiti.
Abilità	1. Preparare i report degli audit effettuati, proponendo le eventuali azioni correttive 2. Sviluppare il piano degli audit sugli studi clinici, conducendo gli stessi al fine di verificare il rispetto della legislazione vigente e delle procedure aziendali 3. Elaborare e presentare il progetto clinico nelle sedi competenti, anche utilizzando metodologie statistiche e, dopo l'approvazione, assicurarne la gestione ed il costante aggiornamento 4. Pianificare gli studi di sviluppo clinico in termini di quantità, contenuto, tempi, risorse umane e finanziarie 5. Revisionare i report di monitoraggio anche con specifici dati di tipo statistico e redigere i reports finali degli studi clinici da inserire nei files registrativi 6. Svolgere le attività di ricerca relativamente ai progetti assegnati, assicurandone lo sviluppo e la robustezza, nel rispetto della strategia aziendale e delle timelines di progetto al fine di garantire la migliore qualità dei dati generati 7. Impostare il piano di ricerca affidato, con esecuzione delle prove necessarie e concordate e conseguente scelta di metodi, tempi e mezzi
Conoscenze	1. Sistema di qualità aziendale per l'elaborazione delle procedure aziendali in materia di ricerca clinica 2. Project management e tecniche di budgeting per l'impostazione dei progetti di ricerca, il loro svolgimento e la rendicontazione 3. Statistica e biostatistica per la definizione dei protocolli di sperimentazione e per l'analisi dei risultati ottenuti 4. Principali strumentazioni di laboratorio ed in particolare: spettrofotometria, assorbimento atomico, hplc, ir, gascromatografia, spettrometria di massa e trattamento dei relativi dati analitici per sviluppare e convalidare i vari processi analitici 5. Sistemi e metodologie per passare da una sintesi in laboratorio ad una sintesi su impianti pilota 6. Legislazione e normative etico sanitaria e le GCP (Good Clinical Practice) per la corretta impostazione dei protocolli ed esecuzione degli stessi
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Conduzione di attività di sviluppo e trasferimento di processi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Conduzione di attività di sviluppo e trasferimento di processi (3448)
Risultato formativo atteso	Realizzazione di piani sperimentali per sviluppare nuovi processi destinati al trasferimento in produzione
Abilità	1. Elaborare e proporre piani sperimentali di investigazione per definire, ottimizzare, scalare e pre-validare nuovi processi destinati al trasferimento in produzione 2. Valutare, interpretandoli criticamente, un insieme di risultati relativi ad un set di esperimenti, individuando gli step successivi della ricerca 3. Preparare e proporre brevetti e pubblicazioni scientifiche 4. Redigere la documentazione tecnica in rapporti che descrivono le prove effettuate ed identificano criticamente le conclusioni ricavate dalle stesse 5. Assistere l'esecuzione di test runs e la preparazione di lotti ad uso clinico, anche presso i reparti di produzione 6. Gestire indagini analitiche strumentali complesse, tramite le tecniche disponibili utili alla caratterizzazione della struttura molecolare di prodotti in fase di presviluppo
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Normativa uni en iso 3. Caratteristiche della preparazione e lettura di campioni biologici per i vari tipi di microscopia 4. Metodi e tecniche di gestione e controllo dei sistemi colture cellulari con particolare riferimento all'uso ed allo sviluppo di linee cellulari e/o cloni batterici per l'effettuazione dei test biologici 5. Sistemi di qualità (GxP, FDA) relativamente ai diversi settori ai fini della definizione di processi in compliance con gli stessi 6. Scaling di processo (impianti e macchine di produzione per lo scaling up) per poter passare dalla fase progettuale alla fase esecutiva fino al trasferimento alla produzione
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 09 - EDILIZIA

1. Tecnico della gestione energetica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della gestione energetica**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.01 - Progettazione edilizia preliminare
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico della gestione energetica affronta le problematiche del bisogno energetico e gli aspetti legati alla produzione di energia anche in forme non tradizionali indicando le soluzioni più adeguate legate al risparmio energetico ed alla produzione di energia con fonti alternative. Elabora piani per la gestione e la manutenzione e innovazione di impianti per un uso razionale dell'energia e per la riduzione delle emissioni inquinanti. Opera nell'ambito di sistemi di gestione ambientale.
Referenziazione ATECO 2007	D.35.12.00 - Trasmissione di energia elettrica D.35.13.00 - Distribuzione di energia elettrica F.41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca M.71.11.00 - Attività degli studi di architettura M.71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria M.71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata M.71.12.30 - Attività tecniche svolte da geometri
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Identificare la normativa specifica e gli standard di qualità e sicurezza (3442)
2. Individuare le soluzioni energetiche adeguate ai bisogni energetici (3443)
3. Progettare soluzioni tecnologiche adeguate ed eco-compatibili (3444)
4. Gestire manutenzione e innovazione energetica nel rispetto delle più recenti normative sul risparmio energetico (3445)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Identificare la normativa specifica e gli standard di qualità e sicurezza**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Applicazione, nel quadro normativo europeo, nazionale e regionale di standard, leggi e norme di qualità e sicurezza
Oggetto di osservazione	Capacità di interpretazione della normativa vigente e utilizzo delle disposizioni di legge in vari contesti e in relazione alle certificazioni richieste
Indicatori	Utilizzo della normativa e delle leggi di qualità e sicurezza
Abilità	1. Aggiornarsi sugli sviluppi della normativa a livello regionale, nazionale e internazionale 2. Reperire e selezionare informazioni utili su qualità e sicurezza 3. Consultare banche dati on line
Conoscenze	1. Elementi di diritto, normativa e legislazione ambientale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Individuare le soluzioni energetiche adeguate ai bisogni energetici**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Applicazione di innovazioni, ricerca e sviluppo sul risparmio e sulle fonti energetiche rinnovabili
Oggetto di osservazione	Capacità di eseguire misurazioni, raccolta dati su parametri ambientali e installazione di sistemi di controllo e supervisione degli impianti
Indicatori	Scelta delle energie alternative da sfruttare e delle soluzioni più idonee al risparmio energetico
Abilità	1. Definire l'uso di energie alternative, tradizionali o integrate 2. Determinare soluzioni finalizzate al risparmio energetico
Conoscenze	1. Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) 2. Fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili 3. Tecnologie innovative
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Progettare soluzioni tecnologiche adeguate ed eco-compatibili**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Gestione dei sistemi di produzione energetica negli edifici
Oggetto di osservazione	Capacità di svolgimento di attività di fattibilità tecnica degli interventi, calcolo dei costi di gestione e dell'impatto ambientale
Indicatori	Utilizzo del materiale più idoneo per la riduzione dell'impatto ambientale; capacità nel predisporre progetti eco-sostenibili; capacità nell'utilizzo della normativa vigente e dei criteri di qualità e sicurezza
Abilità	1. Predisporre la documentazione 2. Determinare la fonte energetica più idonea al tipo di applicazione 3. Interpretare le norme di rappresentazione del disegno di impianti 4. Determinare i componenti e i dispositivi dei sistemi di regolazione, intervenendo su anomalie funzionali 5. Consultare cataloghi e data-sheet relativi alla componentistica
Conoscenze	1. Fisica tecnica 2. Architettura bioclimatica e diagnosi energetica 3. La regolazione dei sistemi di automazione degli impianti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestire manutenzione e innovazione energetica nel rispetto delle più recenti normative sul risparmio energetico**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Manutenzione e miglioramento degli impianti di produzione energetica operando anche con altri soggetti
Oggetto di osservazione	Capacità tecniche associate agli interventi di regolazione dei controllori di automazione degli impianti e taratura della strumentazione
Indicatori	Misurazione dell’impatto ambientale; minimizzazione del risparmio energetico; valutazione delle tecnologie da impiegare
Abilità	1. Individuare le soluzioni energetiche in funzione dell'uso richiesto 2. Determinare l'impatto ambientale
Conoscenze	1. Aspetti tecnici di controllo del risparmio energetico 2. Integrazione fra diverse tecnologie
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della gestione energetica**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 09 - Edilizia
Area di Attività	ADA.09.01.01 - Progettazione edilizia preliminare
Processo	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
Sequenza di processo	Progettazione edile
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della gestione energetica
Descrizione qualificazione	Il tecnico della gestione energetica affronta le problematiche del bisogno energetico e gli aspetti legati alla produzione di energia anche in forme non tradizionali indicando le soluzioni più adeguate legate al risparmio energetico ed alla produzione di energia con fonti alternative. Elabora piani per la gestione e la manutenzione e innovazione di impianti per un uso razionale dell'energia e per la riduzione delle emissioni inquinanti. Opera nell'ambito di sistemi di gestione ambientale.
Referenziazione ATECO 2007	D.35.12.00 - Trasmissione di energia elettrica D.35.13.00 - Distribuzione di energia elettrica F.41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione F.41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali F.42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi F.42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche F.42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione F.42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca F.43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca M.71.11.00 - Attività degli studi di architettura M.71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria M.71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata M.71.12.30 - Attività tecniche svolte da geometri
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
Codice ISCED-F 2013	0732 Building and civil engineering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula (ore)	185
Durata minima laboratorio (ore)	115
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Durata massima DAD aula	0
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	150
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	265
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti

	formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 2. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 3. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della gestione energetica"
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Identificare la normativa specifica e gli standard di qualità e sicurezza
2 - Individuare le soluzioni energetiche adeguate ai bisogni energetici
3 - Progettare soluzioni tecnologiche adeguate ed eco-compatibili
4 - Gestire manutenzione e innovazione energetica nel rispetto delle più recenti normative sul risparmio energetico

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**500**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Identificare la normativa specifica e gli standard di qualità e sicurezza**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Identificare la normativa specifica e gli standard di qualità e sicurezza (3442)
Risultato formativo atteso	Applicazione, nel quadro normativo europeo, nazionale e regionale di standard, leggi e norme di qualità e sicurezza
Abilità	1. Aggiornarsi sugli sviluppi della normativa a livello regionale, nazionale e internazionale 2. Reperire e selezionare informazioni utili su qualità e sicurezza 3. Consultare banche dati on line
Conoscenze	1. Elementi di diritto, normativa e legislazione ambientale
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Individuare le soluzioni energetiche adeguate ai bisogni energetici**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Individuare le soluzioni energetiche adeguate ai bisogni energetici (3443)
Risultato formativo atteso	Applicazione di innovazioni, ricerca e sviluppo sul risparmio e sulle fonti energetiche rinnovabili
Abilità	1. Definire l'uso di energie alternative, tradizionali o integrate 2. Determinare soluzioni finalizzate al risparmio energetico
Conoscenze	1. Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) 2. Fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili 3. Tecnologie innovative
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Progettare soluzioni tecnologiche adeguate ed eco-compatibili**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettare soluzioni tecnologiche adeguate ed eco-compatibili (3444)
Risultato formativo atteso	Gestione dei sistemi di produzione energetica negli edifici
Abilità	1. Predisporre la documentazione 2. Determinare la fonte energetica più idonea al tipo di applicazione 3. Interpretare le norme di rappresentazione del disegno di impianti 4. Determinare i componenti e i dispositivi dei sistemi di regolazione, intervenendo su anomalie funzionali 5. Consultare cataloghi e data-sheet relativi alla componentistica
Conoscenze	1. Fisica tecnica 2. Architettura bioclimatica e diagnosi energetica 3. La regolazione dei sistemi di automazione degli impianti
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestire manutenzione e innovazione energetica nel rispetto delle più recenti normative sul risparmio energetico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestire manutenzione e innovazione energetica nel rispetto delle più recenti normative sul risparmio energetico (3445)
Risultato formativo atteso	Manutenzione e miglioramento degli impianti di produzione energetica operando anche con altri soggetti
Abilità	1. Individuare le soluzioni energetiche in funzione dell'uso richiesto 2. Determinare l'impatto ambientale
Conoscenze	1. Aspetti tecnici di controllo del risparmio energetico 2. Integrazione fra diverse tecnologie
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 10 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

1. Tecnico delle energie rinnovabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico delle energie rinnovabili**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.04.06 - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici ADA.10.04.13 - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa ADA.10.04.14 - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore ADA.10.04.04 - Progettazione impianti FER (Fonti energetiche rinnovabili)
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili Progettazione e programmazione impiantistica
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico delle energie rinnovabili è in grado di intervenire nelle operazioni di realizzazione e funzionamento di impianti volti alla produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, tenendo conto delle caratteristiche e dei sistemi già presenti all'interno di contesti edili differenziati (produttivi, abitativi, ecc.).
Referenziazione ATECO 2007	F.43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione F.43.29.09 - Altri lavori di costruzione e installazione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.2.4.1.4 - Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Rappresentazione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (3435)
2. Configurazione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (3436)
3. Gestione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (3437)
4. Mantenimento impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (3438)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Rappresentazione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Processo e impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili individuato in tutte le sue caratteristiche.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di individuazione e rappresentazione delle caratteristiche tecniche e funzionali di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Indicatori	Esame delle principali fonti energetiche rinnovabili; Studio disegni tecnici e specifiche progettuali.
Abilità	1. Identificare le principali fonti per la produzione di energia rinnovabile riconoscendone possibili destinazioni d'uso, vantaggi e limiti 2. Comprendere caratteristiche tecniche e funzionali dei principali impianti per la produzione di energia, elettrica e termica, da fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, geotermico, eolico, ibrido, ecc.) 3. Interpretare i disegni tecnici e le specifiche progettuali delle diverse tipologie di impianto utilizzando strumenti di analisi dei sistemi energetici 4. Riconoscere gli aspetti tecnici ed organizzativi caratterizzanti il processo di definizione realizzazione e manutenzione degli impianti
Conoscenze	1. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 2. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 3. Principali fonti per la produzione di energia rinnovabile 4. Tecnologia e caratteristiche tecniche dei principali impianti per la produzione, trasformazione e trasporto di energia da fonti rinnovabili 5. Tecniche di rappresentazione di disegni impiantistici 6. Tecniche e strumenti di disegno CAD
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.2.4.1.4 - Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Configurazione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionato e specifiche tecniche definite.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione dello schema, delle procedure e delle tecniche per la configurazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Indicatori	Lettura dei dati climatici e ambientali; Simulazione dell'impianto da realizzare; Dimensionamento dell'impianto.
Abilità	1. Interpretare dati climatici e ambientali caratterizzanti il sito di installazione dell'impianto 2. Adottare tecniche di simulazione dell'impianto al fine di definire il mix tecnologico più adeguato in termini di fattibilità e sostenibilità 3. Applicare procedure e tecniche per il dimensionamento dell'impianto tenendo conto dei parametri di consumo energetico definiti in relazione al tipo di contesto in cui va collocato e della potenza da generare 4. Definire lo schema dell'impianto per la produzione di energia elettrica/termica e le relative specifiche tecniche
Conoscenze	1. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 2. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 3. Principali software per il calcolo della produzione energetica 4. Principi e tecniche di costruzione dei principali impianti energetici da fonti rinnovabili 5. Climatologia applicata e chimica fisica dell'energia 6. Tecniche di calcolo della resa energetica 7. Grandezze matematico-fisiche inerenti gli impianti da FER (rese energetiche, tolleranze, dispersioni, calorie, differenziali di temperatura, ecc.) 8. Elementi di elettrotecnica: interfacciamento tra sistemi a corrente continua e a corrente alternata 9. Elementi di termofluidodinamica 10. Principi di termotecnica 11. Principali riferimenti normativi in materia di FER
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.2.4.1.4 - Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili collaudato e avviato correttamente
Oggetto di osservazione	Le procedure per l'istallazione, l'avvio e la gestione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili
Indicatori	Esecuzione operazioni per installazione impianto energetico; Elaborazione report e documentazione tecnica; Collaudo avvio e messa in funzione dell'impianto
Abilità	1. Adottare la documentazione tecnica relativa all'impianto e predisporre la reportistica necessaria al collaudo tenendo conto degli standard di riferimento 2. Adottare tecniche e procedure per eseguire tutte le operazioni (montaggio, assemblaggio, cablaggio, ecc.) necessarie alla installazione dei diversi tipi di impianto 3. Applicare tecniche e procedure per l'avvio dell'impianto in coerenza con le specifiche progettuali e in integrazione con i sistemi preesistenti 4. Individuare soluzioni tecniche di integrazione degli impianti energetici da fer con quelli di vecchia generazione
Conoscenze	1. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 2. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 3. Elementi di elettrotecnica: interfacciamento tra sistemi a corrente continua e a corrente alternata 4. Elementi di termofluidodinamica 5. Principi di termotecnica 6. Principali riferimenti normativi in materia di FER 7. Principi di building automation 8. Elementi del modello BIM per l'installazione degli impianti 9. Tecniche di installazione e verifica dei principali componenti e impianti energetici da fonti rinnovabili 10. Sistemi informativi per la gestione e il monitoraggio degli impianti 11. Tecnologia dei materiali edili 12. Processi di combustione e principi stechiometrici 13. Tecnologia dei materiali per la coibentazione 14. Documentazione tecnica dell'impianto (libretto, dichiarazione di conformità, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.2.4.1.4 - Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Mantenimento impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Manutenzione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili definita e assicurata.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Indicatori	Elaborazione piano di manutenzione programmata; Rilevazione anomalie e malfunzionamenti; Esecuzione riparazione o sostituzioni componenti.
Abilità	1. Adottare interventi di manutenzione straordinaria anche al fine di proporre piani di miglioramento rispetto al progetto iniziale 2. Applicare tecniche e procedure per l'individuazione di malfunzionamenti e anomalie al fine di elaborare ipotesi di soluzione 3. Definire una programmazione efficace della manutenzione ordinaria degli apparati e dell'impianto al carico del committente 4. Riconoscere gli elementi dell'impianto valutati difettosi e provvedere alla sostituzione della componentistica
Conoscenze	1. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 2. Tecnologia e caratteristiche tecniche dei principali impianti per la produzione, trasformazione e trasporto di energia da fonti rinnovabili 3. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 4. Principi e tecniche di costruzione dei principali impianti energetici da fonti rinnovabili 5. Tecniche di calcolo della resa energetica 6. Principali riferimenti normativi in materia di FER 7. Tecniche di installazione e verifica dei principali componenti e impianti energetici da fonti rinnovabili 8. Documentazione tecnica dell'impianto (libretto, dichiarazione di conformità, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.2.4.1.4 - Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico delle energie rinnovabili**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.04.06 - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici ADA.10.04.13 - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa ADA.10.04.14 - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore ADA.10.04.04 - Progettazione impianti FER (Fonti energetiche rinnovabili)
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili Progettazione e programmazione impiantistica
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico delle energie rinnovabili
Descrizione qualificazione	Il Tecnico delle energie rinnovabili è in grado di intervenire nelle operazioni di realizzazione e funzionamento di impianti volti alla produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, tenendo conto delle caratteristiche e dei sistemi già presenti all'interno di contesti edili differenziati (produttivi, abitativi, ecc.).
Referenziazione ATECO 2007	F.43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione F.43.29.09 - Altri lavori di costruzione e installazione nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 6.2.4.1.4 - Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula (ore)	200
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Durata massima DAD aula	0
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	250
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3 (qualificazione EQF 3 acquisita dopo la licenza media), acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che

fonte: http://burc.regione.campania.it

	hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico delle energie rinnovabili".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Rappresentazione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili
2 - Configurazione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili
3 - Gestione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili
4 - Mantenimento impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**500**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Rappresentazione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Rappresentazione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (3435)
Risultato formativo atteso	Processo e impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili individuato in tutte le sue caratteristiche.
Abilità	1. Identificare le principali fonti per la produzione di energia rinnovabile riconoscendone possibili destinazioni d'uso, vantaggi e limiti 2. Comprendere caratteristiche tecniche e funzionali dei principali impianti per la produzione di energia, elettrica e termica, da fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, geotermico, eolico, ibrido, ecc.) 3. Interpretare i disegni tecnici e le specifiche progettuali delle diverse tipologie di impianto utilizzando strumenti di analisi dei sistemi energetici 4. Riconoscere gli aspetti tecnici ed organizzativi caratterizzanti il processo di definizione realizzazione e manutenzione degli impianti
Conoscenze	1. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 2. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 3. Principali fonti per la produzione di energia rinnovabile 4. Tecnologia e caratteristiche tecniche dei principali impianti per la produzione, trasformazione e trasporto di energia da fonti rinnovabili 5. Tecniche di rappresentazione di disegni impiantistici 6. Tecniche e strumenti di disegno CAD
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Configurazione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Configurazione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (3436)
Risultato formativo atteso	Impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionato e specifiche tecniche definite.
Abilità	1. Interpretare dati climatici e ambientali caratterizzanti il sito di installazione dell'impianto 2. Adottare tecniche di simulazione dell'impianto al fine di definire il mix tecnologico più adeguato in termini di fattibilità e sostenibilità 3. Applicare procedure e tecniche per il dimensionamento dell'impianto tenendo conto dei parametri di consumo energetico definiti in relazione al tipo di contesto in cui va collocato e della potenza da generare 4. Definire lo schema dell'impianto per la produzione di energia elettrica/termica e le relative specifiche tecniche
Conoscenze	1. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 2. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 3. Principali software per il calcolo della produzione energetica 4. Principi e tecniche di costruzione dei principali impianti energetici da fonti rinnovabili 5. Climatologia applicata e chimica fisica dell'energia 6. Tecniche di calcolo della resa energetica 7. Grandezze matematico-fisiche inerenti gli impianti da FER (rese energetiche, tolleranze, dispersioni, calorie, differenziali di temperatura, ecc.) 8. Elementi di elettrotecnica: interfacciamento tra sistemi a corrente continua e a corrente alternata 9. Elementi di termofluidodinamica 10. Principi di termotecnica 11. Principali riferimenti normativi in materia di FER
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (3437)
Risultato formativo atteso	Impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili collaudato e avviato correttamente
Abilità	1. Adottare la documentazione tecnica relativa all'impianto e predisporre la reportistica necessaria al collaudo tenendo conto degli standard di riferimento 2. Adottare tecniche e procedure per eseguire tutte le operazioni (montaggio, assemblaggio, cablaggio, ecc.) necessarie alla installazione dei diversi tipi di impianto 3. Applicare tecniche e procedure per l'avvio dell'impianto in coerenza con le specifiche progettuali e in integrazione con i sistemi preesistenti 4. Individuare soluzioni tecniche di integrazione degli impianti energetici da fer con quelli di vecchia generazione
Conoscenze	1. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 2. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 3. Elementi di elettrotecnica: interfacciamento tra sistemi a corrente continua e a corrente alternata 4. Elementi di termofluidodinamica 5. Principi di termotecnica 6. Principali riferimenti normativi in materia di FER 7. Principi di building automation 8. Elementi del modello BIM per l'installazione degli impianti 9. Tecniche di installazione e verifica dei principali componenti e impianti energetici da fonti rinnovabili 10. Sistemi informativi per la gestione e il monitoraggio degli impianti 11. Tecnologia dei materiali edili 12. Processi di combustione e principi stechiometrici 13. Tecnologia dei materiali per la coibentazione 14. Documentazione tecnica dell'impianto (libretto, dichiarazione di conformità, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Mantenimento impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Mantenimento impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (3438)
Risultato formativo atteso	Manutenzione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili definita e assicurata.
Abilità	1. Adottare interventi di manutenzione straordinaria anche al fine di proporre piani di miglioramento rispetto al progetto iniziale 2. Applicare tecniche e procedure per l'individuazione di malfunzionamenti e anomalie al fine di elaborare ipotesi di soluzione 3. Definire una programmazione efficace della manutenzione ordinaria degli apparati e dell'impianto al carico del committente 4. Riconoscere gli elementi dell'impianto valutati difettosi e provvedere alla sostituzione della componentistica
Conoscenze	1. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 2. Tecnologia e caratteristiche tecniche dei principali impianti per la produzione, trasformazione e trasporto di energia da fonti rinnovabili 3. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 4. Principi e tecniche di costruzione dei principali impianti energetici da fonti rinnovabili 5. Tecniche di calcolo della resa energetica 6. Principali riferimenti normativi in materia di FER 7. Tecniche di installazione e verifica dei principali componenti e impianti energetici da fonti rinnovabili 8. Documentazione tecnica dell'impianto (libretto, dichiarazione di conformità, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 16 – SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES

1. Tecnico per la depurazione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico per la depurazione delle acque**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 16 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.16.03.07 - Trattamento/depurazione e smaltimento delle acque reflue
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Gestione della rete fognaria e depurazione delle acque reflue
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico per la depurazione acque progetta e dirige i lavori di realizzazione di un impianto di trattamento, sia primario che secondario, delle acque (potabili, reflue…). Supervisiona il funzionamento degli impianti. Ne cura la gestione dal punto di vista amministrativo espletando i numerosi adempimenti previsti dalla Legge. Assicura che il funzionamento degli impianti sia adeguato ai livelli di servizio prefissati garantendo la tutela dell'ambiente. Le sue responsabilità attengono al codice penale. Può operare in ambito pubblico per: Comuni, Province, Regioni, Enti Pubblici, così come per il settore privato, dalle industrie ai centri sportivi, dai centri commerciali alle ville e ovunque si realizzino insediamenti umani che prevedano utilizzo di acqua. Solitamente è un lavoratore dipendente ma può operare anche come consulente e/o come titolare di un'impresa di trattamento acque.
Referenziazione ATECO 2007	E.37.00.00 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Effettuare la progettazione di un impianto di trattamento delle acque (3439)
2. Effettuare il coordinamento dei lavori per la costruzione di impianti di trattamento delle acque (3440)
3. Effettuare la gestione di impianti di trattamento acque (3441)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare la progettazione di un impianto di trattamento delle acque**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Elaborazione schema/disegno di un impianto
Oggetto di osservazione	Capacità di realizzare un disegno tridimensionale di una sezione di un impianto di depurazione
Indicatori	Rappresentazione delle caratteristiche specifiche di una sezione con forme, proporzioni e corrispondenze geometriche coerenti; padronanza dei tools di progettazione grafica in 3D.
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei costi 2. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 3. Applicare tecniche di disegno tecnico 4. Utilizzare software disegno tecnico 5. Applicare tecniche di disegno tridimensionale 6. Applicare tecniche di progettazione 7. Applicare tecniche di pianificazione procedure di sicurezza nei cantieri
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di disegno tecnico 3. Elementi di meccanica 4. Normativa uni en iso 5. Scienza e tecnologia dei materiali 6. Elementi di costruzioni idrauliche 7. Elementi di geometria per progettazione oggetti 8. Elementi di tecnologia delle costruzioni 9. Depurazione e trattamento delle acque 10. Normative per la certificazione ambientale 11. Normative sul trattamento delle acque
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare il coordinamento dei lavori per la costruzione di impianti di trattamento delle acque**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Cronoprogramma e descrizione dei lavori da eseguire per la realizzazione di un impianto
Oggetto di osservazione	Capacità di attribuire mansioni, responsabilità ed autonomia al team di lavoro
Indicatori	Mansioni affidate coerentemente al ruolo ed alle capacità dei singoli lavoratori; copertura di tutte le attività da eseguire
Abilità	1. Applicare modalità di coordinamento del lavoro 2. Applicare procedure di sicurezza nei cantieri 3. Applicare tecniche di gestione del personale 4. Applicare tecniche contabili 5. Applicare procedure di certificazione UNI EN ISO 6. Applicare procedure di verifica del rispetto delle disposizioni sulla tutela ambientale
Conoscenze	1. Elementi di contabilità dei costi 2. Normativa in materia di sicurezza delle costruzioni edili 3. Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici 4. Normativa uni en iso 5. Organizzazione del lavoro 6. Elementi di disegno e metodi dell'ingegneria industriale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare la gestione di impianti di trattamento acque**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Impianto adeguato ai livelli di servizio prefissati e alle normative vigenti
Oggetto di osservazione	Capacità di analizzare l'acqua in uscita dai trattamenti depurativi
Indicatori	Padronanza nell'utilizzo di procedure e strumenti di valutazione della conformità dell'acqua in uscita, rispetto ai parametri fisici, chimici e biologici di rilascio
Abilità	1. Applicare modalità di coordinamento del lavoro 2. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 3. Applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica 4. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 5. Applicare procedure di gestione dei problemi 6. Utilizzare dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro 7. Utilizzare strumenti di prelievo campioni per l'analisi chimica
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Normativa uni en iso 3. Nozioni di biochimica 4. Depurazione e trattamento delle acque 5. Normative per la certificazione ambientale 6. Normative sul trattamento delle acque 7. Microbiologia generale 8. Tecniche di funzionamento e conduzione degli impianti di trattamento acque
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per la depurazione delle acque**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 16 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.16.03.07 - Trattamento/depurazione e smaltimento delle acque reflue
Processo	Ciclo delle acque
Sequenza di processo	Gestione della rete fognaria e depurazione delle acque reflue
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico per la depurazione delle acque
Descrizione qualificazione	Il Tecnico per la depurazione acque progetta e dirige i lavori di realizzazione di un impianto di trattamento, sia primario che secondario, delle acque (potabili, reflue…). Supervisiona il funzionamento degli impianti. Ne cura la gestione dal punto di vista amministrativo espletando i numerosi adempimenti previsti dalla Legge. Assicura che il funzionamento degli impianti sia adeguato ai livelli di servizio prefissati garantendo la tutela dell'ambiente. Le sue responsabilità attengono al codice penale. Può operare in ambito pubblico per: Comuni, Province, Regioni, Enti Pubblici, così come per il settore privato, dalle industrie ai centri sportivi, dai centri commerciali alle ville e ovunque si realizzino insediamenti umani che prevedano utilizzo di acqua. Solitamente è un lavoratore dipendente ma può operare anche come consulente e/o come titolare di un'impresa di trattamento acque.
Referenziazione ATECO 2007	E.37.00.00 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.4 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	100
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Durata massima DAD aula	75
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	300
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema

	italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Tecnico per la depurazione delle acque".
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Effettuare la progettazione di un impianto di trattamento delle acque
2 - Effettuare il coordinamento dei lavori per la costruzione di impianti di trattamento delle acque
3 - Effettuare la gestione di impianti di trattamento acque

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**500**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Effettuare la progettazione di un impianto di trattamento delle acque**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Effettuare la progettazione di un impianto di trattamento delle acque (3439)
Risultato formativo atteso	Elaborazione schema/disegno di un impianto
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei costi 2. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 3. Applicare tecniche di disegno tecnico 4. Utilizzare software disegno tecnico 5. Applicare tecniche di disegno tridimensionale 6. Applicare tecniche di progettazione 7. Applicare tecniche di pianificazione procedure di sicurezza nei cantieri
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di disegno tecnico 3. Elementi di meccanica 4. Normativa uni en iso 5. Scienza e tecnologia dei materiali 6. Elementi di costruzioni idrauliche 7. Elementi di geometria per progettazione oggetti 8. Elementi di tecnologia delle costruzioni 9. Depurazione e trattamento delle acque 10. Normative per la certificazione ambientale 11. Normative sul trattamento delle acque
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Effettuare il coordinamento dei lavori per la costruzione di impianti di trattamento delle acque**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Effettuare il coordinamento dei lavori per la costruzione di impianti di trattamento delle acque (3440)
Risultato formativo atteso	Cronoprogramma e descrizione dei lavori da eseguire per la realizzazione di un impianto
Abilità	1. Applicare modalità di coordinamento del lavoro 2. Applicare procedure di sicurezza nei cantieri 3. Applicare tecniche di gestione del personale 4. Applicare tecniche contabili 5. Applicare procedure di certificazione UNI EN ISO 6. Applicare procedure di verifica del rispetto delle disposizioni sulla tutela ambientale
Conoscenze	1. Elementi di contabilità dei costi 2. Normativa in materia di sicurezza delle costruzioni edili 3. Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici 4. Normativa uni en iso 5. Organizzazione del lavoro 6. Elementi di disegno e metodi dell'ingegneria industriale
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Effettuare la gestione di impianti di trattamento acque**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Effettuare la gestione di impianti di trattamento acque (3441)
Risultato formativo atteso	Impianto adeguato ai livelli di servizio prefissati e alle normative vigenti
Abilità	1. Applicare modalità di coordinamento del lavoro 2. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 3. Applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica 4. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 5. Applicare procedure di gestione dei problemi 6. Utilizzare dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro 7. Utilizzare strumenti di prelievo campioni per l'analisi chimica
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Normativa uni en iso 3. Nozioni di biochimica 4. Depurazione e trattamento delle acque 5. Normative per la certificazione ambientale 6. Normative sul trattamento delle acque 7. Microbiologia generale 8. Tecniche di funzionamento e conduzione degli impianti di trattamento acque
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 22 – SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO

1. Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.01.04 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.22.01.05 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, si occupa della progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ad esempio: musei, chiese, parchi archeologici, itinerari ed eventi culturali, esposizioni permanenti o temporanee): sviluppando idee progettuali; predisponendo strumenti, materiali ed eventi di informazione e promozione; curando gli aspetti organizzativi; identificando e attivando reti di attori da coinvolgere; definendo le risorse anche finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività, ed identificando le forme più idonee di comunicazione e pubblicizzazione. Opera, prevalentemente presso istituzioni culturali pubbliche e private e presso imprese di servizi. Svolge il proprio lavoro in collaborazione con responsabili di marketing e/o con responsabili delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con agenzie di viaggio e tour operator, enti del turismo, catene alberghiere, aziende di promozione turistica, con la stampa ed i media ecc.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi del sistema dei beni culturali (10)
2. Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (15)
3. Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (67)
4. Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (353)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del sistema dei beni culturali**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Sistema dei beni culturali analizzato, valutato e compreso nei suoi punti di forza e di debolezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del sistema dei beni culturali.
Indicatori	Lettura delle caratteristiche del sistema dei beni culturali e delle sue interdipendenze con altri settori; lettura delle potenzialità di sviluppo del territorio in chiave culturale.
Abilità	1. Studiare le interdipendenze tra il settore culturale ed i settori ad esso legati 2. Raccogliere ed analizzare i dati a livello territoriale 3. Realizzare attività di studio e di analisi della domanda e dell'offerta dei beni e delle attività culturali 4. Individuare gli elementi e gli attori del sistema dei beni culturali al fine di attivare un processo di crescita e di sviluppo del territorio 5. Individuare le caratteristiche e le problematiche del sistema dei beni culturali 6. Collaborare ad attività di ricerca o studio promosse da enti, quali i musei, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	1. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.) 2. Fonti informative e indicatori statistici per l'analisi territoriale e del sistema culturale 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Elementi di teoria e storia dei beni culturali 5. Normativa vigente in materia di beni culturali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d'arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Sistema dei beni culturali analizzato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli obiettivi progettuali definiti e alle aspettative del pubblico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e valutazione del sistema dei beni culturali
Indicatori	Monitoraggio e valutazione del progetto culturale; individuazione delle azioni di miglioramento del progetto
Abilità	1. Collaborare all'identificazione ed adozione di soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative 2. Tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto 3. Individuare ed applicare parametri di valutazione della coerenza e adeguatezza del progetto rispetto al sistema dei beni culturali 4. Raccogliere ed analizzare in maniera continuativa e sistematica le informazioni sull’andamento del progetto 5. Valutare rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione dei progetti culturali
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti per la rilevazione della customer satisfaction 2. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti 5. Metodi e strumenti di valutazione dei progetti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Progetto di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale implementato
Oggetto di osservazione	Le attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Indicatori	Realizzazione del progetto culturale; coordinamento e gestione del sistema di relazioni con gli attori/stakeholders coinvolti; utilizzo di strumenti mediazione e divulgazione del patrimonio culturale
Abilità	1. Collaborare alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica e di attività di studio per la valorizzazione del patrimonio culturale 2. Coordinare le attività di progetto, assicurando la corretta gestione delle risorse professionali e finanziarie impiegate 3. Gestire il gruppo di lavoro e il partenariato di progetto 4. Gestire le attività di comunicazione/mediazione dei beni culturali (mostre, eventi, laboratori, visite guidate, ecc.) 5. Curare gli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di promozione raccordandosi con gli attori coinvolti (istituzioni, enti, professionisti, etc.)
Conoscenze	1. Elementi di marketing culturale 2. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 3. Forme di gestione delle attività di valorizzazione dei beni culturali (gestione diretta, indiretta) 4. Tecniche e strumenti di comunicazione/mediazione tradizionali e innovativi dei beni culturali 5. Strategie di branding 6. Modalità di presentazione dei beni culturali (cataloghi, pubblicazioni, spazi, etc) 7. Sistemi informativi e informatici per gestire banche dati funzionali alla valorizzazione del patrimonio culturale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d’arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Progetto del sistema dei beni culturali ben definito in termini di risorse necessarie, strategie di comunicazione e reti di collaborazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e valorizzazione del patrimonio culturale.
Indicatori	Chiara definizione degli obiettivi e delle risorse necessarie ad un piano di sviluppo culturale ; identificazione di reti di collaborazione attivabili; definizione e sviluppo degli elementi che compongono un piano di promozione e comunicazione.
Abilità	1. Realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising) 2. Identificare i temi caratteristici attraverso i quali organizzare e progettare l'offerta culturale (tematismi) 3. Definire il piano di progetto (obiettivi, destinatari, attività, azioni, tempistica, etc.) 4. Definire le risorse finanziarie e professionali da impiegare nel progetto 5. Identificare e attivare gli attori (istituzioni, enti, professionisti, etc.) da coinvolgere sui temi riguardanti il progetto culturale 6. Elaborare un piano di marketing, in relazione alla mission e agli obiettivi promozionali stabiliti
Conoscenze	1. Elementi di marketing culturale 2. Normativa vigente in materia di beni culturali 3. Metodologie e strumenti per l'elaborazione e la gestione di progetti 4. Strumenti per la progettazione partecipata 5. Elementi di gestione economico-finanziaria 6. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 7. Principi e tecniche di finanza innovativa (fundraising, donazioni, sponsorship, etc)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d'arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.01.04 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.22.01.05 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, si occupa della progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ad esempio: musei, chiese, parchi archeologici, itinerari ed eventi culturali, esposizioni permanenti o temporanee): sviluppando idee progettuali; predisponendo strumenti, materiali ed eventi di informazione e promozione; curando gli aspetti organizzativi; identificando e attivando reti di attori da coinvolgere; definendo le risorse anche finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività, ed identificando le forme più idonee di comunicazione e pubblicizzazione. Opera, prevalentemente presso istituzioni culturali pubbliche e private e presso imprese di servizi. Svolge il proprio lavoro in collaborazione con responsabili di marketing e/o con responsabili delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con agenzie di viaggio e tour operator, enti del turismo, catene alberghiere, aziende di promozione turistica, con la stampa ed i media ecc.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei
Codice ISCED-F 2013	0222 History and archaeology
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	100
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Durata massima DAD aula	75
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	300
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti

	formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale"
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi del sistema dei beni culturali
2 - Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
3 - Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
4 - Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**500**	**No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi del sistema dei beni culturali**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del sistema dei beni culturali (10)
Risultato formativo atteso	Sistema dei beni culturali analizzato, valutato e compreso nei suoi punti di forza e di debolezza
Abilità	1. Studiare le interdipendenze tra il settore culturale ed i settori ad esso legati 2. Raccogliere ed analizzare i dati a livello territoriale 3. Realizzare attività di studio e di analisi della domanda e dell'offerta dei beni e delle attività culturali 4. Individuare gli elementi e gli attori del sistema dei beni culturali al fine di attivare un processo di crescita e di sviluppo del territorio 5. Individuare le caratteristiche e le problematiche del sistema dei beni culturali 6. Collaborare ad attività di ricerca o studio promosse da enti, quali i musei, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	1. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.) 2. Fonti informative e indicatori statistici per l'analisi territoriale e del sistema culturale 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Elementi di teoria e storia dei beni culturali 5. Normativa vigente in materia di beni culturali
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (15)
Risultato formativo atteso	Sistema dei beni culturali analizzato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli obiettivi progettuali definiti e alle aspettative del pubblico
Abilità	1. Collaborare all'identificazione ed adozione di soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative 2. Tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto 3. Individuare ed applicare parametri di valutazione della coerenza e adeguatezza del progetto rispetto al sistema dei beni culturali 4. Raccogliere ed analizzare in maniera continuativa e sistematica le informazioni sull’andamento del progetto 5. Valutare rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione dei progetti culturali
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti per la rilevazione della customer satisfaction 2. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti 5. Metodi e strumenti di valutazione dei progetti
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (67)
Risultato formativo atteso	Progetto di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale implementato
Abilità	1. Collaborare alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica e di attività di studio per la valorizzazione del patrimonio culturale 2. Coordinare le attività di progetto, assicurando la corretta gestione delle risorse professionali e finanziarie impiegate 3. Gestire il gruppo di lavoro e il partenariato di progetto 4. Gestire le attività di comunicazione/mediazione dei beni culturali (mostre, eventi, laboratori, visite guidate, ecc.) 5. Curare gli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di promozione raccordandosi con gli attori coinvolti (istituzioni, enti, professionisti, etc.)
Conoscenze	1. Elementi di marketing culturale 2. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 3. Forme di gestione delle attività di valorizzazione dei beni culturali (gestione diretta, indiretta) 4. Tecniche e strumenti di comunicazione/mediazione tradizionali e innovativi dei beni culturali 5. Strategie di branding 6. Modalità di presentazione dei beni culturali (cataloghi, pubblicazioni, spazi, etc) 7. Sistemi informativi e informatici per gestire banche dati funzionali alla valorizzazione del patrimonio culturale
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (353)
Risultato formativo atteso	Progetto del sistema dei beni culturali ben definito in termini di risorse necessarie, strategie di comunicazione e reti di collaborazione
Abilità	1. Realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising) 2. Identificare i temi caratteristici attraverso i quali organizzare e progettare l'offerta culturale (tematismi) 3. Definire il piano di progetto (obiettivi, destinatari, attività, azioni, tempistica, etc.) 4. Definire le risorse finanziarie e professionali da impiegare nel progetto 5. Identificare e attivare gli attori (istituzioni, enti, professionisti, etc.) da coinvolgere sui temi riguardanti il progetto culturale 6. Elaborare un piano di marketing, in relazione alla mission e agli obiettivi promozionali stabiliti
Conoscenze	1. Elementi di marketing culturale 2. Normativa vigente in materia di beni culturali 3. Metodologie e strumenti per l'elaborazione e la gestione di progetti 4. Strumenti per la progettazione partecipata 5. Elementi di gestione economico-finanziaria 6. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 7. Principi e tecniche di finanza innovativa (fundraising, donazioni, sponsorship, etc)
Vincoli (eventuali)	

Decreto Dirigenziale n. 152 del 08/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

MANUALE D'IDENTITA' VISIVA CONCERNENTE L'UTILIZZO DEL NUOVO LOGO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) Con deliberazione n. 253/2018 la Giunta Regionale ha disposto il trasferimento nei ruoli della Giunta regionale del personale dei centri per l'impiego, con decorrenza giuridica ed economica al 01/06/2018.
b) Con deliberazione n. 697/2019 la Giunta Regionale ha adottato, ai sensi del D.M. 74/2019 del M.L.P.S., il Piano di Rafforzamento dei Centri dell'Impiego contenente il Quadro finanziario programmatico per l'utilizzo delle risorse appositamente stanziate.
c) Con deliberazione n. 369/2021 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego di cui alla delibera di Giunta regionale n. 697/2019.
d) Con deliberazione n. 611/2021 la Giunta Regionale ha approvato il piano degli interventi della linea n° 5 – Adeguare le sedi CpI (Infrastrutture e strumentazione) del Piano di rafforzamento dei centri per l'Impiego approvato con delibera n. 369/2021.

CONSIDERATO CHE

a) La gestione strategica ed operativa dei Centri per l'Impiego da parte della Giunta Regionale ne ha comportato l'ampliamento del campo di azione e la centralità del soggetto pubblico, che deve esercitare funzioni di coordinamento e di integrazione intersettoriale delle politiche attive del lavoro, nell'ambito della programmazione regionale, con quelle di istruzione e formazione, sociali, infrastrutturali, industriali, di ricerca e innovazione, anche dei soggetti privati.
b) Nell'ambito di tale gestione strategica ed operativa sono stati affidati in house providing a Sviluppo Campania SpA le attività concernenti la realizzazione del nuovo logo dei Centri per l'Impiego.

PRESO ATTO del Manuale d'Identità Visiva concernente l'utilizzo del nuovo logo dei Centri per l'Impiego così come elaborato e predisposto da Sviluppo Campania SpA.

RITENUTO, pertanto, di approvare il Manuale d'Identità Visiva concernente l'utilizzo del nuovo logo dei Centri per l'Impiego così come elaborato e predisposto da Sviluppo Campania SpA e che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. Di approvare il Manuale d'Identità Visiva concernente l'utilizzo del nuovo logo dei Centri per l'Impiego così come elaborato e predisposto da Sviluppo Campania SpA e che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Maria Antonietta D'Urso

REGIONE CAMPANIA

CENTRO per l'IMPIEGO

Manuale d'Identità Visiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione ha assunto la gestione strategica ed operativa dei Centri per l'Impiego e, in generale, dei Servizi Pubblici per il Lavoro, sostituendo la competenza delle Amministrazioni Provinciali.
Ciò ha comportato l'ampliamento del campo di azione dei Centri per l'Impiego e la centralità del soggetto pubblico, che deve esercitare funzioni di coordinamento e di integrazione intersettoriale delle politiche attive del lavoro, nell'ambito della programmazione regionale, con quelle di istruzione e formazione, sociali, infrastrutturali, industriali, di ricerca e innovazione, anche dei soggetti privati. In tale modo si favorisce la proposta di percorsi di ricerca attiva del lavoro da parte dei cittadini adeguati all'evoluzione della domanda di lavoro e delle dinamiche di sviluppo economico e sociale, supportati da servizi articolati di orientamento e accompagnamento al lavoro ad alta intensità di conoscenza, in grado di offrire interventi "personalizzati", oltre che di rilevazione e di valutazione delle capacità e delle aspirazioni dei cittadini in cerca di lavoro, di scouting delle opportunità di lavoro a livello locale, nazionale ed europeo, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Il nuovo logo proposto, conferma i cambiamenti introdotti dalla gestione regionale che coinvolge i Centri per l'Impiego (CpI), rafforzando l'identità dell'ente. Con i cambiamenti e le innovazioni culturali, organizzative, tecnologiche ed operative si è creato un modo nuovo di ricercare il lavoro attraverso l'offerta di percorsi di opportunità che siano in grado di accrescere e migliorare capacità e competenze adeguate ai contesti di lavoro, scelti e agiti con responsabilità da parte dei cittadini.
Modalità efficienti ed efficaci di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Premessa restyling

5 Il logotipo/pittogramma nel coordinato d’Identità

6 Il carattere istituzionale

7 Area di rispetto del logotipo

8 Riconoscibilità del logotipo

10 Uso dei colori

15 Il coordinato d’Identità

24 Il logotipo/pittogramma nella segnaletica

25 La segnaletica esterna

29 La segnaletica interna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa restyling

I Centri per l'impiego (CpI) sono strutture di servizi articolati atti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro oltre a effettuare iniziative e interventi di politiche attive del lavoro. Le attività dei CpI sono rivolte a cittadini e imprese, collegando efficacemente entrambi e ricoprendo un ruolo essenziale in particolare per: disoccupati, lavoratori in cassa d'integrazione/ rischio di disoccupazione e anche ai lavoratori occupati ma in cerca di nuova occupazione.
Il nuovo logo ha un doppio obiettivo estetico e mira principalmente ad esaltare sia lo scopo principale, nonché ragione d'essere, dell'ente - "Centro Impiego" - sia il ruolo di struttura efficace "per" trovare l'impiego. Per questo motivo sono presenti due soli colori - entrambi legati alla Regione Campania - con un risultato finale semplice, elegante e immediato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il logotipo/pittogramma nel coordinato d'Identità

Il marchio/Logotipo "Centro per l'impiego" è stato realizzato in due versioni per ottimizzare l'utilizzo nelle due applicazioni: il coordinato d'identità e la segnaletica.
Ad esso, è stato aggiunto il logo Regione Campania che diventa parte integrante dell'immagine dei nuovi CpI regionali. La sua presenza sostanzia e avvalora il cambio di gestione, trasmette fiducia all'utente.
Il logo resta di facile lettura ed interpretazione anche su grandi formati pubblicitari, merito della semplicità e dell'essenzialità del suo stile.
Il font scelto per accompagnare il logotipo è il Din, nella sua variante "Bold". Si tratta di un font molto pulito, essenziale, elegante ed estremamente leggibile.
La versione in bianco/nero andrà utilizzata in tutti i casi in cui l'unico colore di stampa sia il nero (ad esempio: avvisi su stampa quotidiana, foglio fax, modulistica, ecc.).

Il logo

CENTRO per l'IMPIEGO

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il carattere Istituzionale

Il font scelto per accompagnare il logotipo è il Din Bold. L'idea di fondo è quella di rendere il logo elegante ma d'impatto, nonché di facile lettura e il tutto è perfettamente garantito dal font Din Bold, mentre ogni elemento aggiuntivo, seppur parte integrante del logo, come nel caso delle varie accezioni geografiche che, viene veicolato attraverso un font aggiuntivo, nel nostro caso il Buenos Aires, nelle sue varianti Regular e Light.

Font primario

Din Bold
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

Font di supporto

Great Day
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

Font secondari

Helvetica Condensed Black
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

Helvetica Condensed Light
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

Buenos Aires Regular
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

Buenos Aires Light
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area di rispetto del logotipo

Questa versione, da usarsi come principale, deve essere applicata sempre su fondo bianco, mantenendo l'area di rispetto, ossia la distanza minima da altri elementi.



Area di rispetto

Limite di leggibilità



3 cm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riconoscibilità del logotipo

Definizione del marchio monocromatico su sfondo bianco e nero.
L'alta riconoscibilità e leggibilità del logotipo permette una corretta visualizzazione anche sia sullo sfondo bianco che su quello nero.





fonte: http://burc.regione.campania.it

Uso dei colori

I colori del nuovo logo per i CpI sono un'ulteriore rafforzamento del collegamento con la Regione Campania. Per tale motivo i colori principali richiamano quelli della Regione e il loro utilizzo strategico va a potenziare la strategia comunicativa che punta a un'estetica elegante e a una leggibilità immediata ed efficace.

CENTRO per l'IMPIEGO

REGIONE CAMPANIA

- colori **RGB**
- colori per stampa tipografica in **CMYK**
- codifica colori per **WEB**

C:100 **R:** 0 **M:** 0 **G:** 159 **Y:** 0 **B:** 227 **K:** 0	**C:**100 **R:** 0 **M:** 0 **G:** 116 **Y:** 0 **B:** 165 **K:** 36	**C:**92 **R:** 40 **M:** 70 **G:** 82 **Y:** 4 **B:** 156 **K:** 0	**C:**12 **R:** 204 **M:** 99 **G:** 26 **Y:** 97 **B:** 26 **K:** 3
#0092D1	**#0074A5**	**#28529C**	**#2835A5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Declinazioni monocromatiche del logotipo

Di seguito alcune declinazioni colore monocromatico, su vari fondi colorati per testare la leggibilità e riconoscibilità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Declinazione marchio/logotipo delle province campane

Le province verranno identificate non più con una variante colore, bensì con un piccolo sottotitolo d'accompagnamento. Questo perché il marchio deve essere subito identificato e accostato alla nuova visione. Mantenendo le sue caratteristiche, all'utente finale sarà chiaro l'accostamento con la Regione Campania e il cambio di gestione strategica ed operativa.
Il font da usare per indicare l'area geografica è Buenos Aires Light, posizionato in basso a sinistra del marchio/logotipo (esempio che segue).

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRO per l'IMPIEGO
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

CENTRO per l'IMPIEGO
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

CENTRO per l'IMPIEGO
CASERTA

REGIONE CAMPANIA

CENTRO per l'IMPIEGO
SALERNO

REGIONE CAMPANIA

CENTRO per l'IMPIEGO
AVELLINO

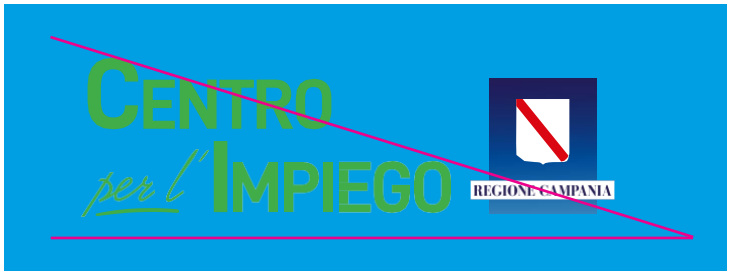
REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Uso non corretto del logotipo

Di seguito alcune esempi del logotipo usato non correttamente.









fonte: http://burc.regione.campania.it

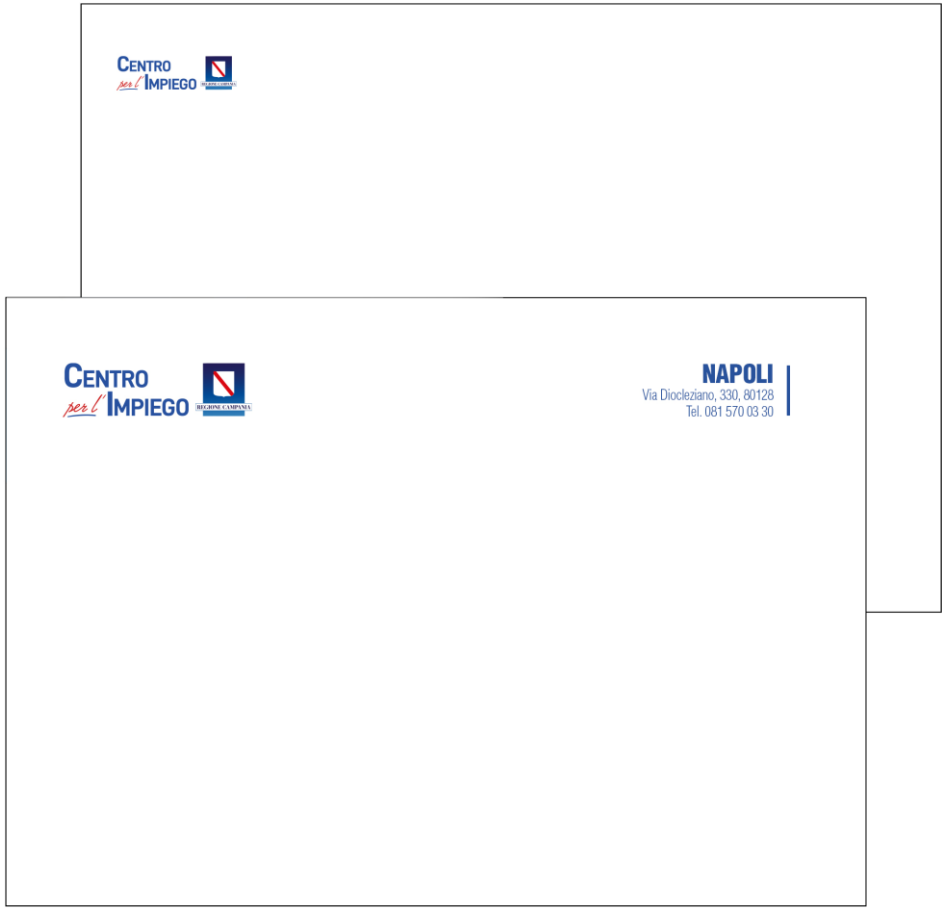
Il coordinato d'identità

Il coordinato d'identità prevede l'utilizzo del marchio/ logotipo per intero, in base ai casi qualora si dovesse aggiungere la provincia o una specifica area geografica consigliamo di utilizzare il font Buenos Aires (come sopra riportato).
Nel caso in cui si dovesse inserire Indirizzo, telefono ecc. consigliamo il font Helvetica Condensed Black/Light.
I colori utilizzati sono l'azzurro e il celeste, in alternativa consigliamo la stampa in B/N.

fonte: http://burc.regione.campania.it

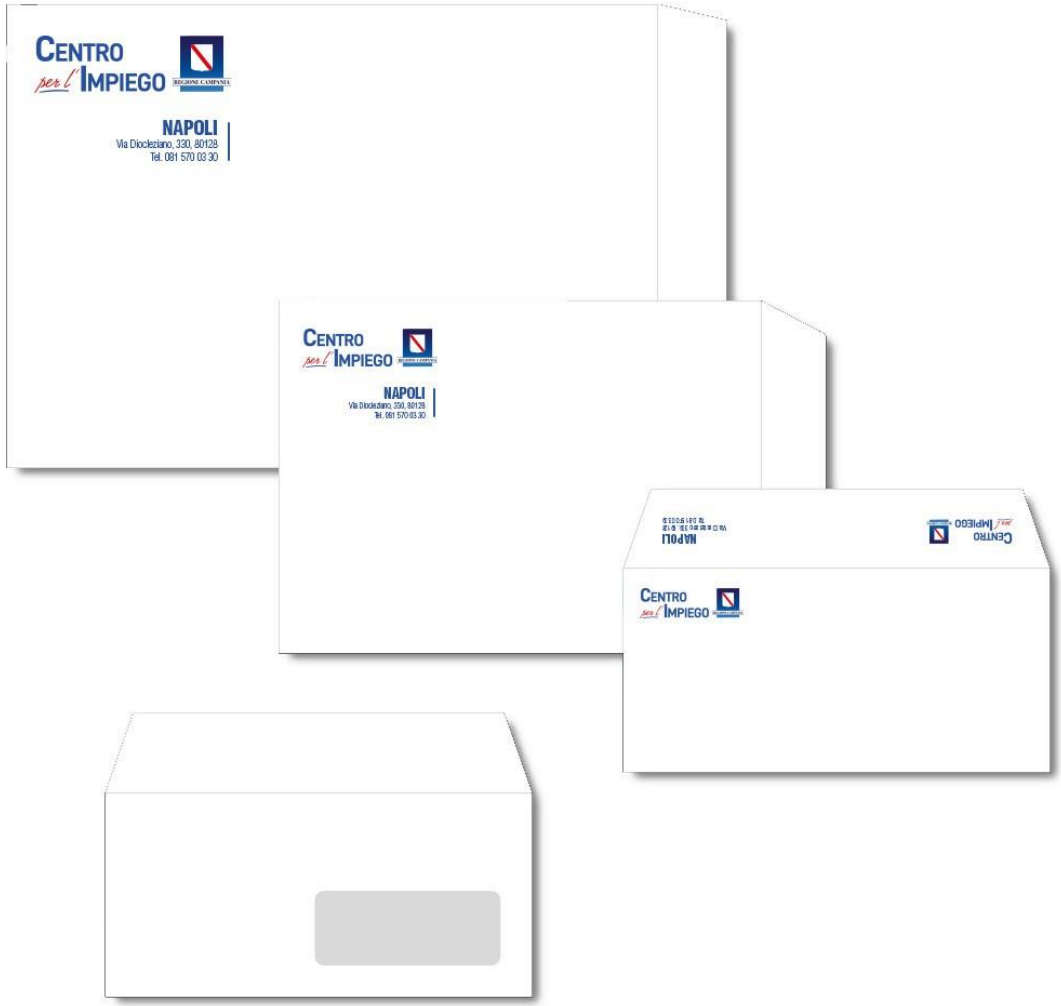
Carta intestata in formato A4 verticale/orizzontale - primo foglio e fogli successivi





fonte: http://burc.regione.campania.it

Buste bianche in formato A3, A4 e formato lettera.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Buste a soffietto in formato A4



fonte: http://burc.regione.campania.it

Biglietti da visita
generici e nominali





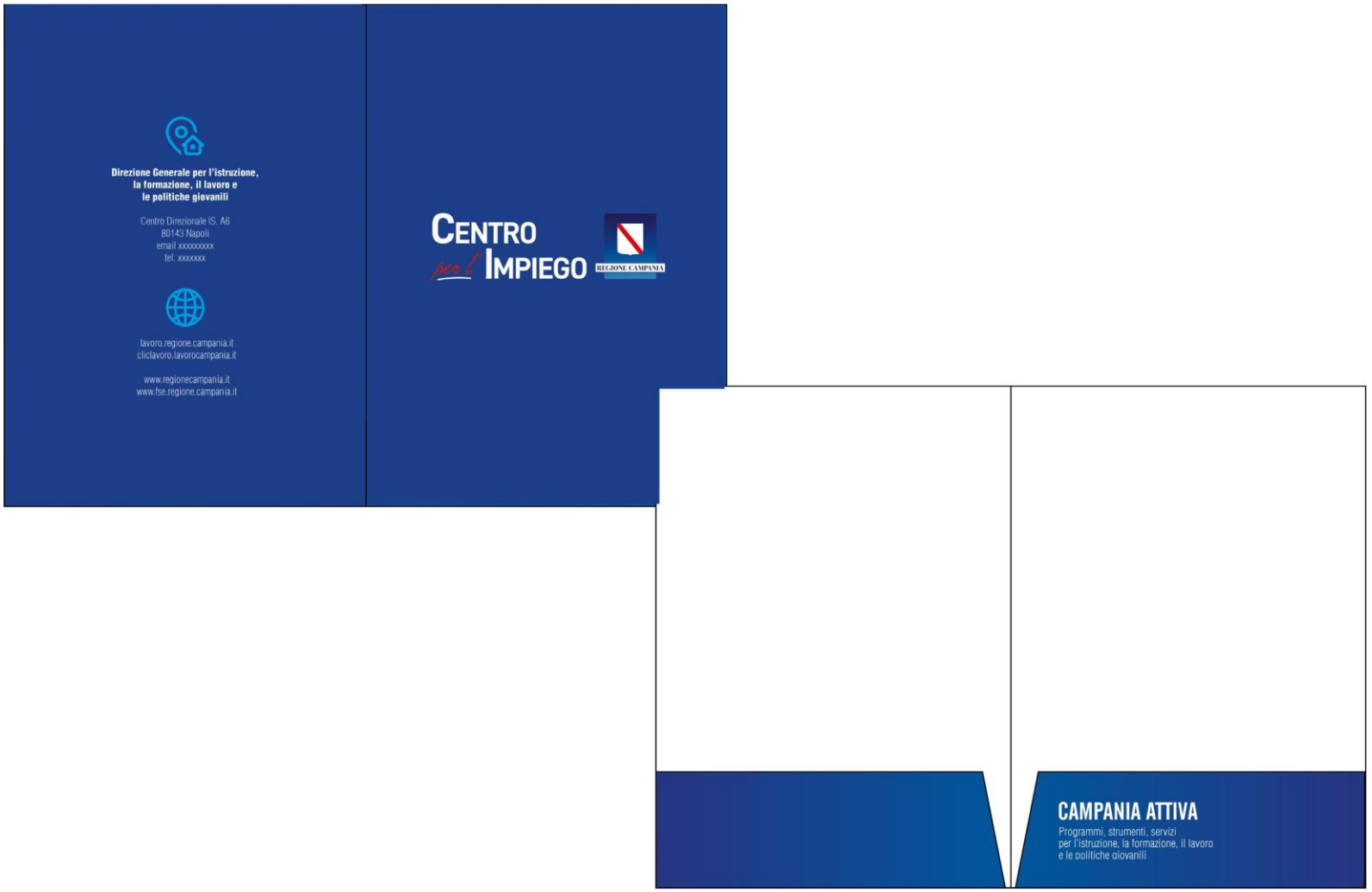
fonte: http://burc.regione.campania.it

Cartellina in formato A4 con dorso



fonte: http://burc.regione.campania.it

Folder raccogli fascicoli (per documentazione Cpi)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Adesivo nei seguenti formati:
carta credito, rettangolo striscia orizzontale (segnalibro), quadrato cm 12, cerchio diam cm12.









fonte: http://burc.regione.campania.it

Vetrofania con fondo trasparente nei seguenti formati:
carta credito, rettangolo striscia orizzontale (segnalibro), quadrato cm 12, cerchio diam cm12.









fonte: http://burc.regione.campania.it

Il marchio/logotipo nella segnaletica

La grandezza del marchio/logotipo varia a seconda segnaletica, in modo da ottenere sempre la migliore visibilità, sia interna che esterna.
Qualore il marchio/logotipo necessiti di un ingrandimento, l'aumento avverrà rispettandone le proporzioni.
È preferibile la stampa in quadricromia qualora non fosse possibile si consiglia l'utilizzo della stampa in negativo/positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La segnaletica esterna

Rientrano all'interno della categoria "segnaletica esterna" tutte le frecce e i cartelli che rendono più semplice il raggiungemento degli uffici CpI all'interno del territorio di riferimento.
Il dimensionamento della cartellonistica esterna è stato pensato al fine di rendere il messaggio oggetto della comunicazione ben visibile anche da lontano e in un contesto urbano caotico.
La cartellonistica deve rispettare i criteri dell'immagine coordinata dei Centri per L'Impiego.
Non potendo prevedere i singoli casi di seguito ci sono degli esempi di applicazione del marchio/logotipo.
Per la cartellonistica esterna degli edifici, consigliamo la realizzazione sulle lastre di alluminio satinato dello spessore di 3mm.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frecce direzionali urbane 1000x300mm



fonte: http://burc.regione.campania.it

Pannelli 1000x700mm



fonte: http://burc.regione.campania.it

Pannelli 700x700mm



fonte: http://burc.regione.campania.it

La segnaletica interna

Rientrano nella categoria “segnaletica interna” tutte le indicazioni che si ritrovano all’interno degli uffici dei singoli CpI.
L’ingresso dell’edificio in cui è ubicata una sede CPI e, proseguendo al suo interno, gli ambienti dell’ascensore, dei corridoi e delle scale, sono stati progettati in modo che l’identità visiva risulti subito impattante per l’utente attraverso un sistema grafico coordinato composto da diversi elementi coordinati.
In linea generale si dovrà prevedere un certo numero di pannelli che indichino come muoversi facilmente all’interno dell’edificio.
Il dimensionamento della cartellonistica e della segnaletica interna ricalca le dimensioni standard di cartelli e tabelle utilizzati all’interno degli uffici pubblici.
Al fine di rendere semplice e a costo contenuto l’eventuale modifica e personalizzazione del messaggio oggetto di comunicazione, queste tabelle saranno in alluminio estruso con fondo in lamiera e copertura asportabile in PVC trasparente per consentire di sostituire facilmente il contenuto cartaceo, che può essere auto-gestito con un computer e una stampante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pannello Informativo orario al pubblico 700x700mm



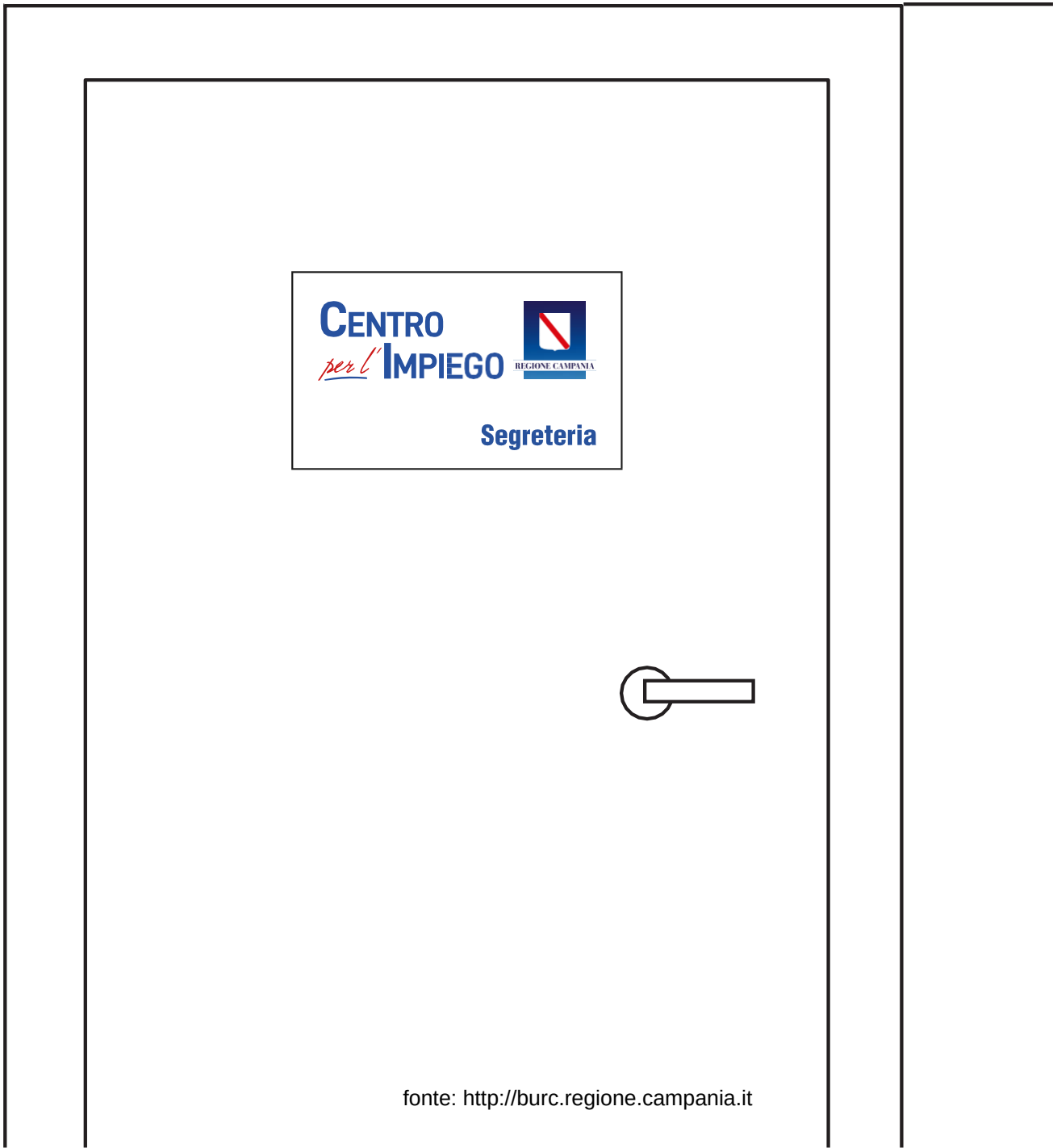
fonte: http://burc.regione.campania.it

Pannello Informativo servizi al pubblico 700x1000mm



fonte: http://burc.regione.campania.it

Targhe Identificazione Uffici
500x3



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 162 del 10/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. D.G.R. N. 362 DEL 4/08/2021. APPROVAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "SCUOLA VIVA - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE-EURATOM) n.1946/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 sono state stabilite le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
b) con il Regolamento (UE-EURATOM) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 è stato definito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/2027;
c) con il Regolamento (UE) n. 1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio è stato istituito il Fondo per una transizione giusta (JFT), le cui risorse, in conformità del regolamento (UE) 2021/1060 potrebbero essere integrate su base volontaria da finanziamenti complementari a carico del FESR e del FSE+;
d) con il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio si istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e si abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013; con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
e) con il citato Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 si stabilisce, all'art. 21, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'accordo di partenariato di cui all'art. 10 del medesimo Regolamento, da presentare non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'accordo di partenariato;
f) con la Deliberazione n. 489 del 12/11/2020 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 dando mandato altresì alle ADG di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
g) con la Deliberazione n. 198 del 28/04/2022 la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021 – 2027 dando mandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE + di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea, del Programma regionale Campania FSE+ per il periodo 2021-2027, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari e demandando alla stessa Autorità di Gestione del PO Campania FSE + di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027;
h) con la Deliberazione n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale, facendo seguito ai negoziati intrapresi con i competenti Servizi della Commissione Europea, ha preso atto della Decisione di Esecuzione n° C (2022) 6831 del 20/09/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il programma "PR Campania FSE + 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia;

PREMESSO, altresì, che

a) con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 204/2016, n. 328/2016, n. 445/2018 sono state programmate risorse a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, Obiettivo Specifico 12 - per complessivi 100 milioni di euro per la realizzazione del Programma pluriennale "*Scuola Viva*" rivolto agli Istituti scolastici della Campania;

b) con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 e n. 615 del 04/12/2019 è stata approvata la programmazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 e sul POR Campania FESR 2014-2020;
c) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" è stato disposto di programmare, in continuità con la programmazione POR CAMPANIA FSE 2014-2020 e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Azioni di accompagnamento - Scuola Viva" - coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020;

CONSIDERATO che è stato predisposto l'Avviso "Manifestazione di interesse Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 per un importo complessivo pari a € 4.200.000,00;

RITENUTO di dover
a) avviare apposita procedura di evidenza pubblica per la realizzazione del "Programma Scuola Viva -Azioni di accompagnamento", da sostenere con il contributo del PR Campania FSE+ 2021-2027; Priorità 2 – Istruzione e Formazione; Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) […]; Azione 2.f.7 - proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche […];
b) approvare l'Avviso, lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A), il formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato B), il modello di piano finanziario (Allegato C), il modello di dichiarazione di impegno dei partner (Allegato D), parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati;
c) stabilire che le istanze predisposte in risposta alla Manifestazione di cui all'allegato Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in essa riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it;
d) prevedere che le attività di valutazione delle istanze pervenute siano effettuate da un apposito Nucleo nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

VISTI la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione e le Politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. avviare apposita procedura di evidenza pubblica per la realizzazione del "Programma Scuola Viva -Azioni di accompagnamento", da sostenere con il contributo del PR Campania FSE+ 2021-2027; Priorità 2 – Istruzione e Formazione; Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) […]; Azione 2.f.7 - proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione

alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche […];

2. approvare l'Avviso, lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A), il formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato B), il modello di piano finanziario (Allegato C), il modello di dichiarazione di impegno dei partner (Allegato D), parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati;
3. stabilire che le istanze predisposte in risposta alla Manifestazione di cui all'allegato Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in essa riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it;
4. prevedere che le attività di valutazione delle istanze pervenute siano effettuate da un apposito Nucleo nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
5. di precisare che le risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 destinate al finanziamento dell'intervento programmato ammontano complessivamente ad € 4.200.000,00;
6. di designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Dirigente della DG 50.11.00;
7. assolvere agli obblighi di trasparenza ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
9. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'Ufficio di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria e all'Autorità di Gestione FSE.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

PR Campania FSE+ 2021-2027

Priorità 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo Specifico ESO 4.6- Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

Azione 2.f.7 - proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche, sviluppando sinergie tra comunità scolastiche e terzo settore, per promuovere forme innovative di sperimentazione per il trasferimento di competenze e il contrasto del disagio culturale e sociale

Manifestazione di interesse

"Programma Scuola Viva- Azioni di accompagnamento"

Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente provvedimento in continuità, coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014;
- il Decreto n. 68 del 05 aprile 2022 con cui sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 487 del 12/11/2020 di presa d'atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla rimodulazione del POR Campania FSE 2014/2020, a seguito della emergenza epidemiologica da Covid – 19;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, con cui sono state adottate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione, del 10 dicembre 2020, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 ("Norma sull'ammissibilità della spesa") e s.m.i.;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii ;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le diseguaglianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza;
- il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 avente ad oggetto: "POR FSE 2014- 2020. Programmazione interventi "Scuola Viva";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017 avente ad oggetto: "POR FSE 2014-2020. Programmazione interventi "Scuola Viva";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 11/7/2018 recante: "Programmazione risorse finanziarie per la realizzazione delle attività relative al Programma "Scuola Viva"- IV annualità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 di "Programmazione interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto SCUOLA VIVA IN QUARTIERE";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 615 del 04/12/2019 di "Programmazione interventi di contrasto alla dispersione scolastica e Progetto SCUOLA VIVA IN QUARTIERE. Ampliamento risorse";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 con cui è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
- il Documento Regionale di Indirizzo Strategico relativo al periodo di programmazione 2021/2027, approvato con la deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020, per quanto concerne l'obiettivo OP4 "Un'Europa più sociale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021 di “Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetti "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" E "CORPORE SANO CAMPANIA";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 198 del 28/04/2022 con cui è stata approvata la proposta del nuovo Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027;
- la Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 (BURC n. 82 del 03/10/22) con cui la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2022)6831 cha approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027.

Art. 1 - Finalità e contenuti del programma

Il programma “Scuola viva - Azioni di accompagnamento”, attraverso specifiche proposte di intervento tematico, intende sostenere attività di sistema, di orientamento e di animazione territoriale, nell’ottica di perseguire la diffusione, la valorizzazione ed il sostegno dei risultati già ottenuti dal programma Scuola Viva.

Le azioni di accompagnamento attivano interventi multidisciplinari incentrati sul rafforzamento della relazione tra scuola, territorio, associazioni e cittadini e sono orientate a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e della marginalizzazione sociale.

Le proposte progettuali presentate da fondazioni/associazioni/organismi del terzo settore/istituzioni scolastiche/organismi di ricerca educativa/enti morali e di cultura, in forma singola o aggregata, intendono promuovere iniziative e interventi nell’ottica di perseguire la diffusione, la valorizzazione ed il sostegno dei risultati già ottenuti dal programma “Scuola Viva” in alcuni ambiti tematici e disciplinari quali: antichi mestieri del mare; musica e ricerca di talenti; salute e prevenzione dei comportamenti a rischio dei giovani, educazione alimentare e enogastronomia per il benessere della persona; cittadinanza attiva, educazione economica e finanziaria, diritti dell’infanzia; arti grafiche e pittoriche; creatività giovanile, moda e design.

Al fine di valorizzare e rafforzare le reti tra la scuola, il territorio, le imprese e i cittadini e favorire la riduzione dell’abbandono scolastico, il programma intende attivare metodologie, strumenti innovativi ed azioni di orientamento che coinvolgano prioritariamente gli studenti in condizione di svantaggio, le famiglie di appartenenza e gli educatori di riferimento.

Il programma è articolato in sei percorsi, articolati per aree tematiche, per un totale di dodici interventi progettuali:

- PERCORSO I – area tematica ANTICHI MESTIERI DEL MARE (n.1 proposta di intervento);
- PERCORSO II – area tematica MUSICA E RICERCA DI TALENTI (n.3 proposte di intervento);
- PERCORSO III – area tematica SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI (n.1 proposta di intervento); area tematica EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ENOGASTRONOMIA PER IL BENESSERE DELLA PERSONA (n.1 proposta di intervento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- PERCORSO IV – area tematica CITTADINANZA ATTIVA (n.1 proposta di intervento); area tematica EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA (n.1 proposta di intervento); area tematica DIRITTI DELL'INFANZIA (n.1 proposta di intervento);
- PERCORSO V – area tematica ARTI GRAFICHE E STREET ART (n.1 proposta di intervento);
- PERCORSO VI – area tematica CREATIVITÀ GIOVANILE, MODA E DESIGN (n.2 proposte di intervento).

Di seguito il contenuto dei singoli percorsi e, a titolo esemplificativo, alcune attività consentite.

PERCORSO I – area tematica *ANTICHI MESTIERI DEL MARE*

Il percorso I – area tematica ANTICHI MESTIERI DEL MARE, intende promuovere iniziative di pratica laboratoriale e sperimentazione creativa per valorizzare le arti e i mestieri nell'esperienza educativa dei giovani finalizzati alla costituzione di percorsi di rafforzamento delle capacità, competenze e abilità manuali, nel rispetto dell'ambiente marino, delle radici identitarie locali e degli ecosistemi storico culturali.

ATTIVITA':

- laboratori artistici, di artigianato, culturali e pedagogici rivolti agli studenti;
- attività culturali, esperienziali e ricreative sulle tematiche del mare dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

PERCORSO II – area tematica MUSICA E RICERCA DI TALENTI

Il percorso II – area tematica MUSICA E RICERCA DI TALENTI intende valorizzare il linguaggio universale della musica promuovendo la realizzazione di eventi musicali ed artistici con il coinvolgimento della popolazione studentesca, sviluppando iniziative artistiche di ampio respiro, incentrate sul protagonismo dei giovani, tese alla sperimentazione di percorsi di arte e di musica con artisti di prestigio nazionale ed internazionale, attivando percorsi ed esperienze di scouting e ricerca di talenti nei vari generi musicali.

Le proposte di intervento riguarderanno la realizzazione di iniziative rivolte alla partecipazione e aggregazione giovanile (festival e rassegne musicali, mostre, vernissage, orchestre, cori, performance ed eventi artistici e culturali, rappresentazioni di arti performative, masterclass artistiche e musicali), anche in collaborazione tra istituzioni scolastiche, istituzioni e centri di cultura, artisti di fama internazionale, operatori e imprese del settore musicale, finalizzate a consolidare e ampliare le opportunità di sviluppo delle attitudini e dei talenti delle giovani generazioni.

ATTIVITA':

- attivazione di laboratori educativi ed artistici per la promozione e diffusione della cultura musicale;
- attività culturali, artistiche e ricreative a tema musicale dentro e/o fuori la scuola;
- creazione di eventi e manifestazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO III – area tematica SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI; area tematica EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ENOGASTRONOMIA PER IL BENESSERE DELLA PERSONA

Il percorso III – area tematica SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI; area tematica EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ENOGASTRONOMIA PER IL BENESSERE DELLA PERSONA intende valorizzare iniziative ed esperienze di educazione alla salute e di promozione del benessere nonché percorsi di valorizzazione dell'educazione alimentare e dell'enogastronomia. Le proposte di intervento riguarderanno la realizzazione di iniziative educative e di ascolto, incentrate sul protagonismo giovanile, rivolte alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei giovani ed anche esperienze educative, in collaborazione tra istituzioni scolastiche e imprese, e percorsi di educazione alimentare orientati a far emergere idee e creatività dei giovani, attraverso la realizzazione di show cooking, think tank e laboratori di sperimentazione nel settore alberghiero e della ristorazione guidati da esponenti della ristorazione nazionale e internazionale.

ATTIVITA':

- laboratori educativi e di ascolto dei giovani, focus specialistici nel settore della salute, del benessere psicologico e di prevenzione dei comportamenti a rischio;
- laboratori di cucina e approfondimenti di educazione alimentare rivolti agli studenti;
- attività educative, culturali e ricreative in tema alimentare ed enogastronomico dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

PERCORSO IV – area tematica CITTADINANZA ATTIVA; area tematica EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA; area tematica DIRITTI DELL'INFANZIA

Il percorso IV – area tematica CITTADINANZA ATTIVA; area tematica EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA; area tematica DIRITTI DELL'INFANZIA intende attivare percorsi educativi per la promozione della cittadinanza attiva, dell'educazione economica e finanziaria, per l'affermazione dei diritti dell'infanzia.

Le proposte di intervento riguarderanno iniziative multidisciplinari per la costruzione di una cultura della partecipazione dei giovani alla vita sociale e culturale delle comunità locali; esperienze e percorsi educativi rivolti alla costruzione di una cultura economica e finanziaria dei giovani; percorsi laboratoriali e di sperimentazione didattica sul tema dei diritti dell'infanzia attraverso i diversi linguaggi espressivi dei bambini.

ATTIVITA':

- laboratori educativi, di sperimentazione e di innovazione, nelle varie discipline tematiche
- attività di partecipazione, ricerca educativa, culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO V – area tematica ARTI GRAFICHE E STREET ART

Il percorso V – area tematica ARTI GRAFICHE E STREET ART intende favorire la diffusione tra i giovani della creatività sviluppata attraverso la sperimentazione delle arti grafiche e della street art implementando laboratori creativi e di pittura nelle scuole.

ATTIVITA':

- laboratori educativi e artistici rivolti agli studenti;
- attività culturali, artistiche e ricreative dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

PERCORSO VI – area tematica CREATIVITÀ GIOVANILE, MODA E DESIGN

Il percorso VI – area tematica CREATIVITÀ GIOVANILE, MODA E DESIGN intende favorire la creatività dei giovani e lo sviluppo di attitudini e talenti nel campo della moda e del design anche attraverso la promozione di esperienze creative e innovative, sviluppate anche con operatori e imprese nazionali ed internazionali del settore moda e design artistico.

ATTIVITA':

- laboratori creativi di moda e design rivolti agli studenti;
- attività artistiche, culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

Art. 2 - Soggetti ammessi a partecipare

Al programma "Scuola viva - Azioni di accompagnamento", articolato in percorsi tematici, possono partecipare, attraverso la presentazione di specifica proposta di candidatura per ogni singola area tematica, i soggetti, pubblici o privati, relativi ai settori di cui alle aree tematiche, come di seguito specificati e che abbiano individuato e coinvolto al momento della candidatura almeno 8 Istituti scolastici.

I soggetti ammessi a partecipare devono essere capaci di generare, in uno con il coinvolgimento delle comunità scolastiche e dei giovani, la costruzione e il rafforzamento di comunità territoriali basate sul modello delle reti locali.

Nei percorsi per i quali è prevista la presentazione del progetto da parte di soggetti in rete tra loro, alla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun partenariato deve essere costituito nella forma dell'Accordo di Partenariato.

PERCORSO I – area tematica ANTICHI MESTIERI DEL MARE (n.1 proposta di intervento) – istituzioni scolastiche, in partenariato di rete tra loro, anche con associazioni ed altri enti pubblici e privati, che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- significative esperienze con riferimento agli ambiti educativi e di disseminazione culturale coerenti con il percorso tematico promosso.

PERCORSO II – area tematica MUSICA E RICERCA DI TALENTI (n.3 proposte di intervento) - associazioni o fondazioni che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- personalità giuridica o che abbiano presentato istanza di riconoscimento e con oggetto sociale esplicitamente riferito al campo culturale, artistico e musicale ovvero iscrizione al RUNTS o che abbiano presentato istanza di iscrizione;
- significative esperienze con riferimento agli ambiti educativi, esperienziali e di divulgazione coerenti con il percorso tematico promosso.

PERCORSO III – area tematica SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI (n.1 proposta di intervento); area tematica EDUCAZIONE ALIMENTARE E ENOGASTRONOMIA PER IL BENESSERE DELLA PERSONA (n.1 proposta di intervento) – istituzioni scolastiche e associazioni, anche in rete tra loro, che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- personalità giuridica o che abbiano presentato istanza di riconoscimento e con oggetto sociale esplicitamente riferito al campo degli interventi e servizi sociali ovvero iscrizione al RUNTS o che abbiano presentato istanza di iscrizione;
- significative esperienze con riferimento agli ambiti educativi e sociali e di divulgazione coerenti con il percorso tematico promosso.

PERCORSO IV – area tematica CITTADINANZA ATTIVA (n.1 proposta di intervento); area tematica EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA (n.1 proposta di intervento); area tematica DIRITTI DELL'INFANZIA (n.1 proposta di intervento) – associazioni di enti locali della Regione Campania, fondazioni, istituti per la cultura, ricerca ed attività educative, enti morali e di cultura che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- scopi istituzionali o scopo sociale esplicitamente riferiti al campo della promozione e sostegno delle autonomie locali, della cultura, delle attività educative;
- significative esperienze con riferimento agli ambiti istituzionali, educativi e di disseminazione culturale coerenti con il percorso tematico promosso.

PERCORSO V – area tematica ARTI GRAFICHE E STREET ART (n.1 proposta di intervento) - fondazioni che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- personalità giuridica o che abbiano presentato istanza di riconoscimento e con oggetto sociale esplicitamente riferito al campo artistico, delle arti grafiche e della promozione di tutte le forme della street art;
- significative esperienze ad impatto sociale svolte in aree caratterizzate da forte disagio socioeconomico coerenti con il percorso tematico promosso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO VI – area tematica CREATIVITÀ GIOVANILE, MODA E DESIGN (n.2 proposte di intervento)

- associazioni, anche in rete tra loro, che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- personalità giuridica o che abbiano presentato istanza di riconoscimento e con oggetto sociale esplicitamente riferito al campo sociale, culturale, creativo, ricreativo e educativo ovvero iscrizione al RUNTS o che abbiano presentato istanza di iscrizione;
- significative esperienze con riferimento agli ambiti tematici coerenti con il percorso tematico promosso.

Art. 3 - Risorse disponibili

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021, le risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 destinate al finanziamento dei progetti di cui alla presente Manifestazione di interesse ammontano ad € 4.200.000,00 come di seguito precisato:

Priorità	2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo Specifico	ESO 4.6 - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)
Azione	Azione 2.f.7 - proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche, sviluppando sinergie tra comunità scolastiche e terzo settore, per promuovere forme innovative di sperimentazione per il trasferimento di competenze e il contrasto del disagio culturale e sociale

Art. 4 - Descrizione dell'intervento e relative specifiche

Le azioni di accompagnamento promuovono la creazione di reti per la realizzazione di interventi sperimentali finalizzati al sostegno della scolarizzazione dei ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio e residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale.

Le proposte progettuali dovranno prevedere azioni ed interventi - coerenti con i contenuti del percorso scelto - nella prospettiva di integrare e completare le attività proposte nell'ambito del programma "Scuola Viva", sviluppando e ampliando le stesse in termini di arricchimento culturale, di esperienza di gruppo e socializzazione.
Le attività da realizzare possono essere riferite, tra le altre, a quelle dell'elenco seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sviluppo e sostegno del modello organizzativo della rete di Istituti Scolastici e del partenariato descritto nella proposta progettuale;
- analisi della dispersione scolastica e formativa e proposizione di strumenti per migliorare la capacità di intercettare i giovani che abbandonano prematuramente gli studi;
- incontri con gli insegnanti presso le scuole;
- giornate tematiche presso le scuole;
- visite presso sedi significative in relazione al percorso educativo scelto;
- attività laboratoriali e/o stage;
- organizzazione di open days;
- seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione di gruppo;
- percorsi di orientamento alla scelta di gruppo;
- percorsi di orientamento alla professionalità di gruppo;
- incontri di educazione *(secondo il percorso tematico prescelto);*
- incontri di coordinamento con gli Enti Locali;
- eventi conclusivi di diffusione dei risultati.

Le proposte di intervento dovranno contemplare finalità, contenuti e modalità di attuazione secondo le specifiche contenute all'allegato formulario (allegato B) e, in particolare, le seguenti voci adeguatamente descritte:

- Abstract dell'intervento progettuale proposto, esplicitando l'analisi dei fabbisogni e la motivazione dell'intervento con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza degli Istituti scolastici coinvolti;
- Descrizione sintetica dell'intervento con esplicitazione dei principali obiettivi specifici perseguiti;
- Destinatari, individuandone la tipologia, il numero e le modalità di selezione;
- Fasi realizzative, descrivendone le attività, i contenuti e i risultati attesi;
- Durata e articolazione temporale del progetto;
- Beni e attrezzature, indicando la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività;
- Sostenibilità del progetto di intervento;
- Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi, descrivendo le caratteristiche organizzative e i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati;
- Partenariati tra scuole, evidenziandone le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento;
- Gruppo di lavoro, evidenziandone la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo, le professionalità impiegate nelle diverse fasi progettuali;
- Cronoprogramma dell'intervento progettuale.

Art. 5 - Soggetti destinatari

Sono destinatari delle attività di cui alla presente manifestazione, prioritariamente, gli studenti iscritti presso gli istituti scolastici della Regione Campania, a rischio di dispersione scolastico-formativa e in

fonte: http://burc.regione.campania.it

situazione di disagio sociale. Sono altresì destinatari dell'intervento i giovani che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato ed i soggetti che intendono cambiare/scegliere il proprio percorso formativo.

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

I soggetti proponenti interessati possono presentare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La proposta progettuale redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente e convertita in formato PDF, dovrà essere inviata a pena di esclusione, **entro il giorno 12/04/2023,** a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: **accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it**

La PEC dovrà avere ad oggetto: **"Domanda di partecipazione al Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento" – Percorso _____- Area tematica _____** e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la seguente documentazione:

- la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- la proposta progettuale (Allegato B);
- il piano finanziario (Allegato C);
- dichiarazione di impegno dei partner, laddove previsto il partenariato (Allegato D);
- l'atto costitutivo e lo statuto;
- l'attestazione (in forma libera), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, sulla sede legale e l'operatività sul territorio della Regione Campania;
- copia della documentazione, ove richiesta, attestante il riconoscimento della personalità giuridica o dell'istanza di riconoscimento ovvero l'iscrizione al RUNTS o dell'istanza di iscrizione.

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni soggetto proponente può presentare **una sola domanda di partecipazione**. Nel caso di invio di più istanze da parte di uno stesso soggetto proponente sarà considerata ammissibile alla valutazione esclusivamente quella inviata per ultima alla Regione Campania e le altre escluse.

Art. 7 - Procedure di ammissibilità

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. Sono ritenuti ammissibili i progetti:

– pervenuti nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione;
– presentati da soggetti ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– compilati sugli appositi allegati;
– completi della documentazione richiesta dalla manifestazione e di tutti gli allegati richiamati nella stessa, corredati dalle sottoscrizioni richieste.

Art. 8 - Criteri di valutazione

La selezione delle domande di partecipazione sarà svolta attraverso idonea valutazione tecnica che verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del PR Campania FSE+ 2021-2027 di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023: "PR Campania FSE+ 2021/2027- CdS del 24/01/2023- Approvazione "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"- Presa d'atto"

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1	QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Max 40
1.a	Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti	*Max 5*
1.b	Coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi	*Max 5*
1.c	Originalità delle iniziative ed approcci metodologici innovativi	*Max 10*
1.d	Solidità ed affidabilità del modello organizzativo del proponente	*Max 10*
1.e	Reti e partenariato	*Max 10*
2	EFFICACIA POTENZIALE E SOSTENIBILITÀ	Max 30
2.a	Rispondenza ai bisogni del territorio	*Max 15*
2.b	Coerenza con le finalità del PR e del Programma "Scuola Viva"	*Max 15*
3	ECONOMICITÀ/CRITERIO ECONOMICO	Max 30
3.a	Coerenza del piano di finanziamento	Max 15
3.b	Equilibrio interno al piano	*Max 15*
	Totale valutazione delle candidature	Max 100

Saranno ritenute idonee soltanto le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 65 punti su 100.

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, il Nucleo trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento, con riferimento a ciascuna delle aree tematiche previste, l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno e l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 - Ammissione a finanziamento

A seguito delle fasi di verifica formale e di valutazione tecnica saranno stilate nove specifiche graduatorie per area tematica, per un totale di dodici interventi progettuali finanziati nei termini specificati di seguito:

- PERCORSO I: area tematica ANTICHI MESTIERI DEL MARE: n.1 proposta di intervento;
- PERCORSO II: area tematica MUSICA E RICERCA DI TALENTI: n.3 proposte di intervento;
- PERCORSO III: area tematica SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI: n.1 proposta di intervento; area tematica EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ENOGASTRONOMIA PER IL BENESSERE DELLA PERSONA: n.1 proposta di intervento;
- PERCORSO IV: area tematica CITTADINANZA ATTIVA: n.1 proposta di intervento; area tematica EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA: n.1 proposta di intervento; area tematica DIRITTI DELL'INFANZIA: n.1 proposta di intervento;
- PERCORSO V: area tematica ARTI GRAFICHE E STREET ART: n.1 proposta di intervento;
- PERCORSO VI: area tematica CREATIVITÀ GIOVANILE, MODA E DESIGN: n.2 proposte di intervento;

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale sarà approvato, sulla base delle graduatorie, l'elenco dei progetti ammissibili e finanziati a valere su ciascuna delle nove aree tematiche. Lo stesso Decreto Dirigenziale, per ciascuna delle aree tematiche, contemplerà anche gli elenchi dei progetti ammissibili ma non finanziati e dei progetti non idonei o inammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale http://www.regione.campania.it.

La pubblicazione sul BURC avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC delle graduatorie, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027.

Art. 10 - Obblighi dei soggetti proponenti

I soggetti proponenti si obbligano a:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i. recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE vigente e delle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 - Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'allegato C.

Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione, si fa riferimento al Manuale delle Procedure di Gestione del PO Campania FSE, nonché alle relative Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 12 - Erogazione del finanziamento

Il finanziamento di ciascun progetto per un importo massimo complessivo pari ad € 350.000,00, sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate.

Prima anticipazione

Per ricevere la prima anticipazione, pari al 50% del finanziamento assegnato, il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- la comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

Seconda anticipazione

Per ricevere la seconda anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato, il Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali;
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario (pari ad almeno il 90% della prima anticipazione).

Saldo finale provvisorio

Per ricevere il saldo finale provvisorio- per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute- il Beneficiario deve trasmettere al responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di saldo, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. indicando l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione e tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- la dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale;
- la dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (prima e seconda anticipazione);
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della seconda anticipazione, salvo diversa disposizione nell'avviso e/o nell'atto di concessione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

La liquidazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario.

Art. 13 - Modalità di controllo

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziario dell'intervento, procederà ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, nonché verifiche ritenute opportune, anche a campione.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 14 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dalla presente manifestazione di interesse e nei casi stabiliti dal successivo Atto di concessione, nonché per il mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità.

Art. 15 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui alla presente manifestazione devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2.- Responsabilità dei beneficiari).

Art. 16 - Informazioni sulla manifestazione di Interesse e indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/190 e ss.mm.ii.

La presente manifestazione di interesse, comprensiva degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it.

Tutte le comunicazioni tra gli Enti interessati e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta:

accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it.

Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso, Direttore Generale della D.G. 50 11 00- Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili.

Art. 17 - Tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione della presente manifestazione verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 18 - Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente alla presente manifestazione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 19 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 20 - Norma di rinvio

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il provvedimento sarà pubblicato, altresì, sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo e, in attuazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.
Per tutto quanto non previsto dalla presente Manifestazione si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manifestazione di Interesse

"Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento"

Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021

Allegato A

Prot. n. del

Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
e Politiche Giovanili
C.D.N. Isola A/6
Napoli

Con riferimento alla manifestazione di interesse di cui al D.D. n._____del_____ (BURC n. _____ del_____), il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di Legale rappresentante _____ dell'Ente _____, CF/PIVA_____, con sede legale in _____ alla via _____,
Tel. _____, E-mail _____, PEC _____,

MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla **Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento" – Percorso _____ - Area tematica _____ - PR Campania FSE+ 2021-2027** - con l'allegata proposta progettuale dal titolo "_____" per un importo pari ad € _____/____.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di conoscere le prerogative del "Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento" di cui alla Manifestazione di interesse e di accettarne il contenuto in ogni sua parte.

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- ❑ copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;
- ❑ Statuto
- ❑ Atto costitutivo
- ❑ formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante, **(Allegato B)**;
- ❑ piano finanziario sottoscritto dal legale rappresentante, **(Allegato C)**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ dichiarazione di impegno del partner laddove previsto il partenariato, **(Allegato D)**;
- ❑ attestazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, sulla sede legale e l'operatività sul territorio della Regione Campania **(*in forma libera);***
- ❑ copia della documentazione, ove richiesta, attestante il riconoscimento della personalità giuridica o dell'istanza di riconoscimento ovvero l'iscrizione al RUNTS o l'istanza di iscrizione.

Luogo e data

Firma e timbro (legale rappresentante)

Manifestazione di Interesse
"Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento"
Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021

Allegato B

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

PERCORSO: ……; AREA TEMATICA: ……..
TITOLO DEL PROGETTO
Max 240 caratteri

PROPONENTE: _____

Legale Rappresentante: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel.: _____

e-mail: _____

PEC: _____

Coordinatore/referente del progetto: _____

TEL.: _____ E-MAIL: _____

SOGGETTO PARTNER: _____

Legale Rappresentante: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel.: _____

e-mail: _____

PEC: _____

Coordinatore/referente del progetto: _____

TEL.: _____ E-MAIL: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE

- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____

Abstract dell'intervento progettuale proposto

Esplicitare analisi dei fabbisogni e motivazione dell'intervento proposto
Max 1.000 caratteri spazi inclusi

Descrizione del progetto

Titolo del progetto	
Descrizione sintetica dell'intervento e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti progettuali evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. **Max 3.000 parole**	
Destinatari Individuare la tipologia e il numero dei destinatari evidenziando le modalità di selezione **Max 1.000 parole**	
Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi, esplicitando gli indicatori progettuali di realizzazione e di risultato (es. n. ore con i docenti; n. ore per tipologia di attività; numero e categoria di destinatari per tipologia di attività) **Max 6.000 parole**	
Durata e articolazione temporale del progetto Indicare durata, numero di ore dedicate, numero di uscite, mesi prevalenti. **Max 3.000 parole**	
Beni e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni strumentali necessari alla realizzazione delle attività previste **Max 2000 parole**	
Sostenibilità del progetto Descrivere i principali elementi di sostenibilità **Max 1.000 parole**	
Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del progetto evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati **Max 2.000 parole**	
Reti di scuole e partenariato Descrivere la rete di partenariato e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento. **Max 2.000 parole**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo del progetto	
Gruppo di lavoro Descrivere, al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo, le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate **Max 1.500 parole**	

Cronoprogramma di progetto da sviluppare nel periodo 2023 – 2025

ANNO 1

FASI	ATTIVITA'	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
1													
2													
3													
4													
5													
…													
…													
…													

ANNO 2

FASI	ATTIVITA'	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
1													
2													
3													
4													
5													

fonte: http://burc.regione.campania.it

...													
...													
...													

IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N. _____ PAGINE

DATA _____ **TIMBRO E FIRMA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manifestazione di interesse
"Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento"
Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021

Allegato C

PROGETTO:

A – COSTO TOTALE DEL PROGETTO (contributo pubblico e cofinanziamento privato)	

B – COSTI DIRETTI				
	Macrovoce	***Voce***	***Descrizione***	***Importo***
B1	**Preparazione**			
			Ideazione e progettazione	
			Pubblicizzazione e promozione del progetto	
			Selezione partecipanti	
			Orientamento partecipanti.	
			Elaborazione materiale didattico	
			Formazione personale docente	
			Fideiussioni/Cauzioni	
			Spese di costituzione ATI/ATS	
			Altro (specificare)…	
			Totale preparazione	€ 0,00
B2	**Realizzazione**			
			Docenza/Codocenza	
			Orientamento	
			Tutoraggio (aula e stage)	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Stage	
			Visite guidate	
			Spese viaggi giornalieri partecipanti	
			Spese di vitto giornaliero partecipanti	
			Spese di alloggio giornaliero partecipanti	
			Spese per assicurazioni	
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			Fornitura per ufficio e cancelleria	
			Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività	
			Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
			Acquisto attrezzature	
			Retribuzione ed oneri personale interno/esterno non docente	
			Altro (specificare)……	
			Totale realizzazione	€ 0,00
B3	**Diffusione risultati**			
			Incontri e seminari	
			Elaborazione reports e studi	
			Pubblicazioni finali	
			Mostre/Dibattiti	
			Altro (specificare)……	
			Totale diffusione dei risultati	€ 0,00
B4	**Direzione e controllo interno**			
			Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
			Coordinamento del progetto	
			Amministrazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Segreteria tecnica organizzativa	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			Altro (specificare)……	
			Totale direzione e controllo interno	**€ 0,00**
TOTALE COSTI DIRETTI				**€ 0,00**
C - COSTI INDIRETTI				
			Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	
			Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	
			Utenze e spese postali (relative alle sedi operative)	
			Forniture per ufficio (relative alle sedi operative)	
			Altro (specificare)……	
			Totale costi indiretti (max 6% costo totale del Progetto)	**€ 0,00**

TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)	**€ 0,00**

data _____ **Timbro e Firma**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manifestazione di Interesse

“Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento”

Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021

Allegato D

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL PARTNER DI PROGETTO

(da riprodurre per ciascun partner)

Il sottoscritto: _____ nato a _____ il _____ in qualità di rappresentante legale dell’ente partner _____, innanzi richiamato, in relazione alla proposta di progetto:

“_____.”,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di conoscere e di accettare il contenuto dell’Avviso in ogni sua parte.
- di impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento, a partecipare alla realizzazione del Progetto ed alla sottoscrizione dell’ACCORDO DI PARTENARIATO.

Trasmette in allegato alla presente dichiarazione:

❑ copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;

Luogo e data

Timbro e Firma

(legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 02/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 22 FEBBRAIO 2006 N. 128, LEGGE 23 AGOSTO 2004 N. 239 - AUTORIZZAZIONE ALL'ISTALLAZIONE DI UN DEPOSITO RIEMPIMENTO E TRAVASO DI GPL (GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO) AD USO COMMERCIALE DI CAPACITA' VOLUMENTRICA COMPLESSIVA PARI A MC 100 UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) VIA MASSERIA CAVONA, SNC, ALLA DITTA PALMA GAS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;

b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 “Riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia” lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato alle Regioni;

c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L.239/2004;

d) con decreto-legge 9 febbraio 2012 n.5 convertito, con modificazioni, con legge 4 aprile 2012, n.35, concernente “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo”. Articolo 57 – Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche;

e) con la Circolare MAP n.0016268 del 13/08/2012 della Direzione generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L.239/2004;

f) il decreto legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell’art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico fermo restante le competenze regionali in materia;

g) con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il “Riordino della disciplina relativa all’installazione ed all’esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all’esercizio dell’attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell’articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239”;

h) con la Circolare del Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4 n.6004 del 31 marzo 2006 sono state indicate le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo;

i) il decreto legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell’art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico fermo restante le competenze regionali in materia;

j) ’art.57 lettera e) della legge 35/2012 stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200

CONSIDERATO CHE:

a) con istanza inoltrata il 22/01/2020, la Società Palma Gas di Trinchillo Giacomo, con sede legale nel Comune di Calvizzano (NA) Via Sandro Pertini n. 87, ha richiesto l’autorizzazione per l’installazione di un deposito, riempimento e travaso di GPL ad uso commerciale della capacità volumetrica complessiva pari a 100 mc. nel Comune di Giugliano in Campania (NA), alla Via Masseria Cavone, snc;

b) con nota prot. n. 0052661 del 27/01/2020 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ha chiesto agli Enti coinvolti i pareri di rispettiva competenza;

c) con nota del 17/02/2020 prot. n.96660/RU, l'Agenzia delle Dogane Ufficio di Napoli 2 ha chiesto alla Ditta, relazione tecnica integrativa e grafici di progetto aggiornati;

d) con relazione del 25/02/2020 la Ditta Palma Gas di Trinchillo Giacomo, per il tramite del suo tecnico, Perito Industriale Mengotti Fabrizio, ha integrato quanto richiesto dall’Agenzia delle Dogane di Napoli 2 in riferimento alla nota del 17/02/2020 prot. n.96660/RU

e) con nota prot. n. 0009344 del 28/02/2020 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha espresso parere favorevole con condizioni;
f) con nota prot. n. 131357 del 23/11/2022 il Comune di Giugliano in Campania (NA) ha rilasciato il permesso a costruire n.56/2022 per la realizzazione del deposito di imbottigliamento e travaso di GPL ad uso commerciale;
g) con nota del 20/02/2023 prot. n.8251/RU, l'Agenzia delle Dogane Ufficio di Napoli 2 ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni;

- **VISTA** la richiesta di comunicazione antimafia prot. n. 0026888 del 18/01/2023 effettuata dall'Ufficio Dirigente-Vicario della Direzione Generale, rappresentando che in caso di futuri accertamenti sulla sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 D. Lgs. 159/2011 a carico della suindicata Ditta Palma Gas di Trinchillo Giacomo e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 D. Lgs. 159/2011, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.lgs. 152/2011;

RICHIAMATI
a) la D.G.R. n. 556/2021 con la quale è stato conferito al dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Responsabile della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (cod. mecc. 50.02.00);
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il D.D. n.172 del 17/02/2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la direzione Generale allo Sviluppo economico e attività Produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Ditta Palma Gas di Trinchillo Giacomo, con sede legale nel Comune di Calvizzano (NA) Via Sandro Pertini n. 87, all'installazione di un deposito, riempimento e travaso di GPL ad uso commerciale della capacità volumetrica complessiva pari a 100mc. nel Comune di Giugliano in Campania (NA), alla Via Masseria Cavone, snc., e che il deposito a lavori ultimati, sarà così composto:
1. n. 1 serbatoio interrato da 100mc di GPL;
2. n. 1 deposito bombole vuote pari a 2500kg di GPL;

Totale capacità volumetrica complessiva pari a mc. 100,00.

VISTO:
a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e) il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 con il quale è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004, n.239";
f) l'art.57 lettera e) della legge 35/2012 che stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Ditta Palma Gas di Trinchillo Giacomo, con sede legale nel Comune di Calvizzano (NA) Via Sandro Pertini n. 87, all'installazione di un deposito, riempimento e travaso di GPL ad uso commerciale della capacità volumetrica complessiva pari a 100mc. nel Comune di Giugliano in Campania (NA), alla Via Masseria Cavone, snc.

Totale capacità volumetrica complessiva pari a mc. 100,00.

2. **di obbligare** la Ditta a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Ditta. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Ditta autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. **di obbligare** la Ditta autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Giugliano in Campania (NA), dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli e dall'Agenzia delle Dogane di Napoli 2.
8. **di prescrivere** che la Ditta dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:

- Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
- Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
- Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.

Gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente.

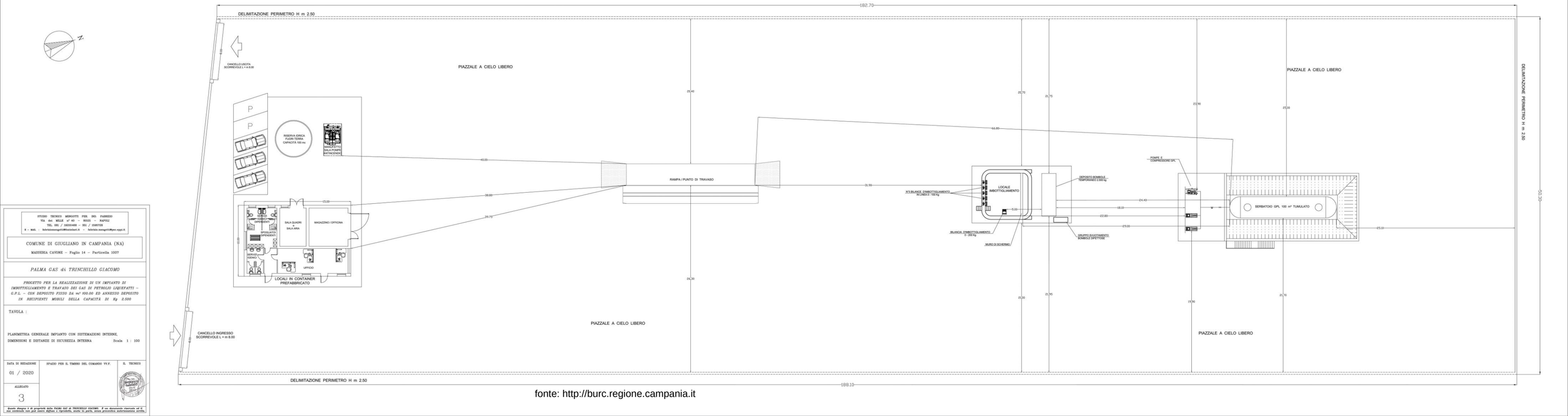
9. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Ditta dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD 03 Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.

10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Ditta autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà

essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.

11. **di inviare** copia del presente atto al BURC, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it, all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, alla sezione Casa di Vetro del sito internet http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro.

Il Dirigente
Arch. Francesca De Falco



STUDIO TECNICO MENGOTTI PER. IND. FABRIZIO
VIA dei MILLE n° 40 – 80121 – NAPOLI
TEL. 081 / 19224488 – 393 / 1585709
E - MAIL : fabrizio.mengotti@tiscalinet.it – fabrizio.mengotti@pec.epgi.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

MASSERIA CAVONE – Foglio 14 – Particella 1007

PALMA GAS di TRINCHILLO GIACOMO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI IMBOTTIGLIAMENTO E TRAVASO DEI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI – G.P.L. – CON DEPOSITO FISSO DA m³ 100.00 ED ANNESSO DEPOSITO IN RECIPIENTI MOBILI DELLA CAPACITÀ DI Kg 2.500

TAVOLA :

PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO CON SISTEMAZIONI INTERNE, DIMENSIONI E DISTANZE DI SICUREZZA INTERNA Scala 1 : 100

DATA DI REDAZIONE	SPAZIO PER IL TIMBRO DEL COMANDO VV.F.	IL TECHNICO
01 / 2020		
ALLEGATO 3		

Questo disegno è di proprietà della PALMA GAS di TRINCHILLO GIACOMO. E' vn documento riservato ed è, con evidenza non può essere diffuso a riproducto, anche in parte, senza preventiva autorizzazione scritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 204 del 08/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: LEGGE 27 DICEMBRE 201, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERAL, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "LA RITA II" SITA NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che il sig. **Monti Arnaldo,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Villa Sirena snc**" con sede in Casamicciola Terme (NA), Via Calata S. Antonio, 8, C.F. e P. IVA 06858140632, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/18/2019, prot. n. 0695186, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**La Rita II**" ricadente nel Comune di Casamicciola Terme (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.22.08 al foglio di mappa 2 Particelle 459,202,889,125,487,203, così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. i. che il comune di Casamicciola Terme (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 18/07/2022 al 02/08/2022;

j. che nel periodo di affissione sono pervenute, con nota P.G. n. 0394357 del 01/08/2022, osservazioni da parte della sig.ra Di Meglio Giovina, C.F. DMGGVN43S49E329Q, in qualità di legale rappresentante p.t. della società "Terme S. Rita di A. Castagna e Figli s.r.l.", P.Iva 01306920636. La opponente ha eccepito il presunto ampliamento della concessione chiesta in rinnovo dal vicino Villa Sirena sui fondi di sua proprietà, ovvero sulla p.lla 203 che costituisce area di sedime del fabbricato adibito a stabilimento termale TERME ANTONIO CASTAGNA di proprietà di essa opponente sulla quale insisteva già in passato precedente concessione, in regime perpetuo, denominata "Terme Antonio Castagna", poi dichiarata cessata con det. dir. 189 del 05/10/2012.

k. che con nota P.G. n. 0122126 del 07/03/2023 sono state comunicate alla sig.ra Di Meglio Giovina le motivazioni per cui le predette osservazioni non si ritengono meritevoli di accoglimento in quanto la società Villa Sirena di Monti Arnaldo e C. s.n.c., come dichiarato ed attestato anche dalla stessa, ha

chiesto il rinnovo della concessione "La Rita II" senza alcun ampliamento, e/o attività o opere sulla proprietà della opponente.

l. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;

m. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

n. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

o. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

p. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

q. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

r. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

s. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSIS*** del 02/08/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

t. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

u. che il direttore di miniera è la dott.ssa geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n 0136344_20220429 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Villa Sirena snc;

b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;

b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;

c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:
il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;

b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;

c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;

d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;

a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA
per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Villa Sirena snc** con sede in Casamicciola Terme (NA) alla Via Calata S. Antonio, 8, C.F. e P. IVA 06858140632, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**La Rita II**", ricadente nel Comune di Casamicciola Terme (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 00.22.08 al foglio di mappa 2 – Particelle 459,202,889,125,487,203 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.22.08 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICI	X	Y
A	406709,6	4510931,6
B	406705,6	4510929,6
C	406700,6	4510939,6
D	406705,5	4510941,8
E	406713,6	4510932,7
F	406798,8	4510865,7
G	406732,6	4510722,6
H	406702,6	4510758,6
I	406699,6	4510752,6
L	406685,6	4510764,4
M	406661,6	4510761,6
N	406658,6	4510775,6
O	406703,6	4510776,6
P	406721,6	4510751,6
Q	406737,6	4510742,6
R	406795,6	4510865,6
SORGENTE	406706,3	4510933,8
POZZO	406730,2	4510738,8

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto e allegato al D.D. n. 04 del 01.04.2008, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Villa Sirena snc", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:

4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;

4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

11.1 alla società "Villa Sirena snc" previo assolvimento dell'imposta di bollo;

11.2 al Comune di Casamicciola Terme (NA);

11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;

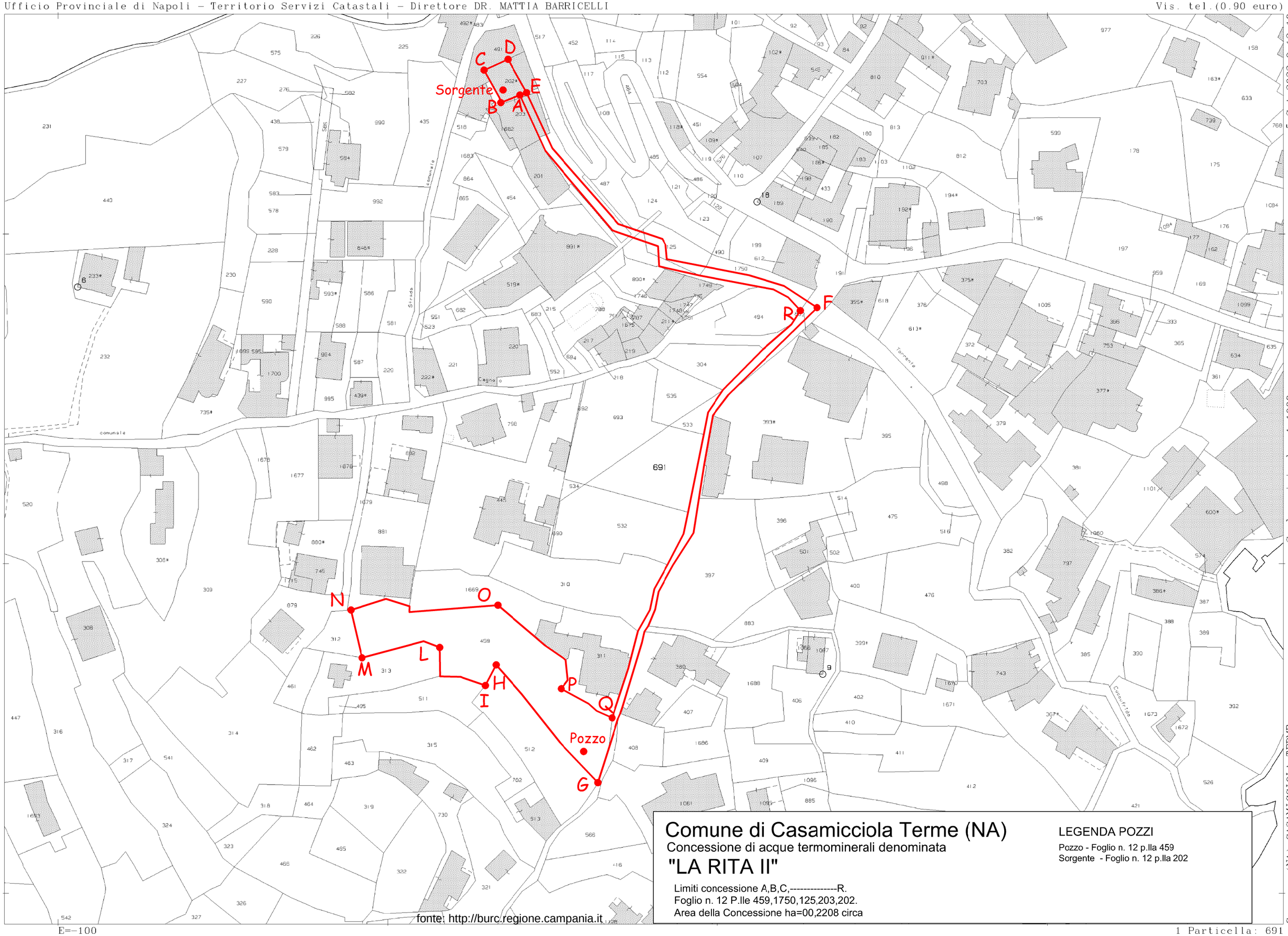
11.4 all' Assessore alla Sanità;

11.5 alla Segreteria di Giunta;

11.6 al BURC;

11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

La Dirigente
Dott.ssa Raffaella Farina



Comune di Casamicciola Terme (NA)

Concessione di acque termominerali denominata

"LA RITA II"

Limiti concessione A,B,C,----------R.
Foglio n. 12 P.lle 459,1750,125,203,202.
Area della Concessione ha=00,2208 circa

LEGENDA POZZI

Pozzo - Foglio n. 12 p.lla 459
Sorgente - Foglio n. 12 p.lla 202

fonte: http://burc.regione.campania.it

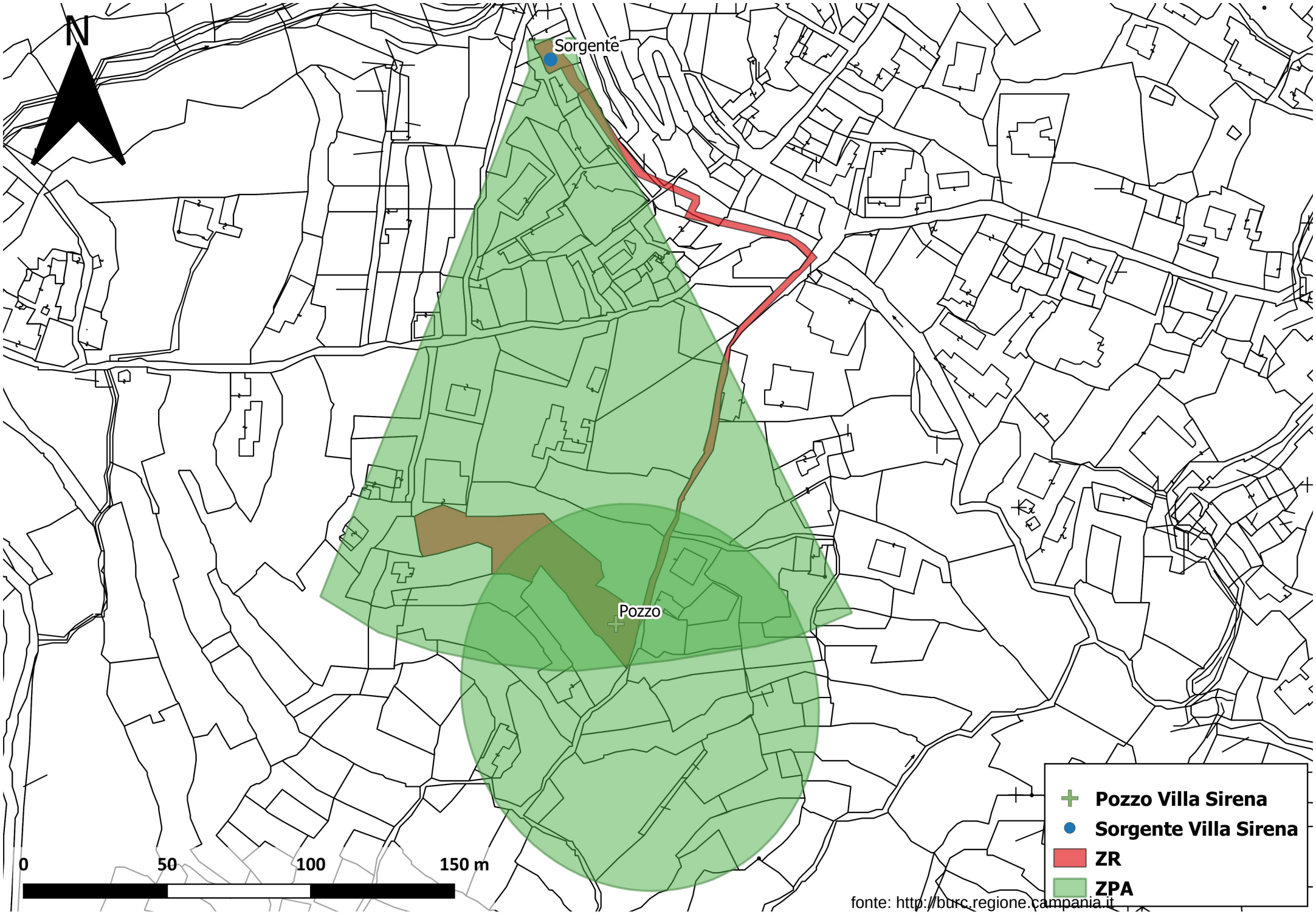
N=1300

E=-100

1 Particella: 691

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.001 x 276.000 metri
Comune: (NA) CASAMICCIOLA TERME
Foglio: 10

5-Set-2022 9:12:10
Protcollo pratica T19009/2022


N
Sorgente
Pozzo
0
50
100
150 m
Pozzo Villa Sirena
Sorgente Villa Sirena
ZR
ZPA
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 206 del 08/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO DEI DIRITTI PROPORZIONALI ANNUI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DI ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI IN FUNZIONE DELL'INDICE ISTAT PER I PREZZI AL CONSUMO EX ART 36 DELLA LR N. 8 DEL 2008

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, con legge regionale 29 luglio 2008, n. 8, recante "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente", come successivamente modificata, anche di recente, e, da ultimo, con le LL.RR. 16/2019 e 27/2019, promuove e disciplina l'utilizzazione razionale delle acque minerali, di sorgente e termali, nel rispetto della tutela e della valorizzazione dell'assetto ambientale e idrogeologico dei territori interessati, dell'utilizzazione sostenibile e durevole delle risorse idriche presenti sul territorio regionale, dello sviluppo sostenibile economico e sociale dei territori interessati;

a. con decreto del presidente della Giunta regionale n. 95 del 9 aprile 2010 è stato emanato il regolamento n. 10/2010, in attuazione della suddetta L.R. n. 8/2008;

b. ai sensi dell'art. 36, al comma 1 della L.R. n. 8/2008 i titolari dei provvedimenti di legittimazione alla ricerca ed allo sfruttamento delle acque minerali e termali sono tenuti al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata e diversificati nel caso di ricerca o concessione;

c. il medesimo articolo 36, al comma 2 stabilisce che i diritti proporzionali di cui sopra sono determinati in:
- euro 4,00 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di permesso di ricerca;
- euro 35,37 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione. Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori rispettivamente a euro 800,00 per le attività di ricerca ed a euro 2.000,00 per le concessioni;

b. ai sensi del menzionato art. 36, comma 9, i diritti proporzionali di cui al punto precedente sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo;

c. l'Istat ha pubblicato, secondo quanto pubblicato nella GURI (Serie generale n. 19 del 24/01/2023), gli indici dei prezzi al consumo relativi al mese di dicembre 2022 e le variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente pari al 11,3;

VISTI

- la L.R. n. 8 del 29 luglio 2008;
- il regolamento regionale n. 10/2010;
- il comunicato Istat pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 19 del 24/01/2023;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
- il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
- il Regolamento Regionale di contabilità n. 5 del 7 giugno 2018 (Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'art.10 della Legge Regionale 5 dicembre 2017, n.37);
- la L.R. n. 18 del 29 dicembre 2022 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2023";
- la L.R. n. 19 del 29 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023 - 2025 della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 8/2023 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023/2025;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 9/2023 di approvazione del bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali;

RICHIAMATA

- la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

RITENUTO

a. di dover procedere all'adeguamento dei diritti proporzionali annui anticipati dovuti, ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 9 della L.R. n. 8/2008, in funzione dell'indice Istat dei prezzi al consumo;
b. di dover determinare, per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2023, per i motivi espressi in premessa, i diritti proporzionali annui che i titolari delle concessioni di ricerca e sfruttamento dei giacimenti di acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente sono tenuti a corrispondere alla Regione Campania, come indicato nelle seguenti tabelle:

- Diritti proporzionali dovuti dai titolari dei permessi di ricerca ex art 36, comma 2, lettera a) della L.R. n. 8/2008:

Importo diritti proporzionali annui al 31/12/2021	Variazione percentuale Istat (GURI n. 19 del 24/01/2023)	Importo aggiornato diritti proporzionali annui da corrispondere nel 2023
€ 4,64 per ogni ettaro o frazione di esso	Variazione percentuale dicembre 2022 rispetto a dicembre 2021: 11,3	**€ 5,16** per ogni ettaro o frazione di esso

- Diritti proporzionali dovuti dai titolari delle concessioni ex art 36, comma 2, lettera b) della L.R. n. 8/2008:

Importo diritti proporzionali annui al 31/12/2021	Variazione percentuale Istat (GURI n. 19 del 24/01/2023)	Importo aggiornato diritti proporzionali annui da corrispondere nel 2022
€ 41,04 per ogni ettaro o frazione di esso	Variazione percentuale dicembre 2022 rispetto a dicembre 2021: 11,3	**€ 45,68** per ogni ettaro o frazione di esso

- Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori rispettivamente a **euro 1.027,20** per le attività di ricerca ed a **euro 2.568,00** per le concessioni, come aggiornati al 31/12/2022 in funzione dell'Indice Istat per i prezzi al consumo;

c. di dover precisare l'obbligo del pagamento del contributo annuo, come indicato dall'art. 36, comma 8 della L.R. n. 8/2008, da parte dei titolari delle concessioni di acque minerali e di sorgente di acque termali e dell'imposta sulle concessioni ex art. 7 e 8 della L.R. n. 1/1972 pari al 10% del canone di concessione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti della Direzione Generale e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

1. di procedere all'adeguamento dei diritti proporzionali annui anticipati dovuti, ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 9 della L.R. n. 8/2008, in funzione dell'indice Istat dei prezzi al consumo;
2. di determinare, per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2023, per i motivi espressi in premessa, i diritti

proporzionali annui che i titolari delle concessioni di ricerca e sfruttamento dei giacimenti di acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente sono tenuti a corrispondere alla Regione Campania, come indicato nelle seguenti tabelle:

- Diritti proporzionali dovuti dai titolari dei permessi di ricerca ex art 36, comma 2, lettera a) della L.R. n. 8/2008:

Importo diritti proporzionali annui al 31/12/2021	Variazione percentuale Istat (GURI n. 19 del 24/01/2023)	**Importo aggiornato diritti proporzionali annui da corrispondere nel 2023**
€ 4,64 per ogni ettaro o frazione di esso	Variazione percentuale dicembre 2022 rispetto a dicembre 2021: 11,3	**€ 5,16** per ogni ettaro o frazione di esso

- Diritti proporzionali dovuti dai titolari delle concessioni ex art 36, comma 2, lettera b) della L.R. n. 8/2008:

Importo diritti proporzionali annui al 31/12/2021	Variazione percentuale Istat (GURI n. 19 del 24/01/2023)	**Importo aggiornato diritti proporzionali annui da corrispondere nel 2023**
€ 41,04 per ogni ettaro o frazione di esso	Variazione percentuale dicembre 2022 rispetto a dicembre 2021: 11,3	**€ 45,68** per ogni ettaro o frazione di esso

- Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori rispettivamente a **euro 1.027,20** per le attività di ricerca ed a **euro 2.568,00** per le concessioni, come aggiornati al 31/12/2022 in funzione dell'Indice Istat per i prezzi al consumo;

3. di precisare l'obbligo del pagamento del contributo annuo, come indicato dall'art. 36, comma 8 della L.R. n. 8/2008, da parte dei titolari delle concessioni di acque minerali e di sorgente di acque termali e dell'imposta sulle concessioni ex art. 7 e 8 della L.R. n. 1/1972 pari al 10% del canone di concessione;
4. di trasmettere il presente atto agli uffici del BURC per la relativa pubblicazione.

DOTT.SSA RAFFAELLA FARINA

Decreto Dirigenziale n. 292 del 29/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Approvazione riparto cofinanziamento regionale e linee guida per l'aggiornamento della programmazione degli interventi del sistema regionale integrato di educazione e istruzione - annualità 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la riforma della buona scuola, approvata con Legge 13 luglio 2015, n. 107, ha fornito delega al Governo per l'adozione di una serie di decreti legislativi che andassero a rivedere il sistema esistente;
b) il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 65, ha dato attuazione alla delega relativa al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni, istituendo il sistema e disciplinandone le regole di funzionamento;
c) con Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 è stato approvato il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a 6 anni, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D. lgs. 65/2017;
d) con Intesa rep. atti 82/CU del 08/07/2021 è stato sancito l'accordo sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante "Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025";
e) con Intesa rep. atti 101/CU del 04/08/2021 è stato sancito l'accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione recante "Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per l'esercizio finanziario 2021 (prima parte del finanziamento)";
f) con Intesa rep. atti 119/CU del 09/09/2021 è stato sancito l'accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione recante "Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte del finanziamento), 2022 e 2023";
g) l'Intesa sopra citata prevede che il termine entro cui inviare la programmazione definitiva dell'annualità SIEI 2022 al Ministero dell'Istruzione sia quello del 30/11/2022;

CONSIDERATO che

a) con Delibera di Giunta regionale n. 458 del 19/10/2021 sono state approvate le linee strategiche per il Sistema integrato regionale di educazione ed istruzione – triennio 2021-2023, provvedendo altresì all'individuazione delle risorse per il cofinanziamento regionale annualità 2021;
b) con decreto n. 332 del 28/10/2021 è stato approvato il riparto tra gli Ambiti sociali territoriali della quota di fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – triennio 2021-2023 – destinata alla regione Campania, e della quota di cofinanziamento regionale per l'anno 2021 destinata agli Ambiti territoriali, e approvate le indicazioni operative per la programmazione degli interventi;
c) nelle indicazioni operative suddette si prevedeva un aggiornamento della programmazione annualità 2022 e una eventuale modifica della stessa;

CONSIDERATO altresì che

a) con nota prot. 319642 del 20/06/2022 a seguito di richiesta della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha comunicato i dati aggiornati relativi alle scuole paritarie;
b) con Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 13/07/2022 è stata programmata la quota di co-finanziamento regionale al Fondo nazionale per l'educazione e l'istruzione (Fondo SIEI) per l'anno 2022 pari a € 10.500.000,00 a valere sulle risorse del Bilancio regionale;
c) con la medesima Delibera di Giunta n. 380/2022 è stato confermato l'indirizzo già formulato dalla Giunta regionale con la Delibera n. 458 del 19/10/2021 con riferimento al criterio di riparto del fondo di cofinanziamento regionale per l'anno 2022 tra gli Ambiti territoriali sulla base della percentuale di bambini 0-3 anni residenti in ciascun Ambito sul totale regionale ed è stato precisato che il cofinanziamento regionale possa essere utilizzato per interventi di gestione relativi ai servizi di nido/micronido e servizi integrativi al nido;
d) si può pertanto procedere ad effettuare il riparto tra gli Ambiti sociali territoriali della quota di cofinanziamento regionale per l'anno 2022 destinata agli stessi, secondo i criteri indicati nella Deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 19/10/2021;
e) si può procedere altresì a rivedere il riparto della quota SIEI destinata, attraverso gli Ambiti, alle scuole paritarie, in relazione all'aggiornamento dei dati relativi alle stesse, come comunicato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
f) risulta infine necessario approvare le linee guida e la modulistica per la revisione e programmazione degli interventi;

RITENUTO

a) di dover approvare il riparto, effettuato secondo i criteri indicati nella Deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 19/10/2021, tra gli Ambiti sociali territoriali della quota di cofinanziamento regionale al fondo SIEI per l'anno 2022 e la revisione del riparto della quota SIEI destinata alle scuole paritarie;
b) di dover dare atto che la quota di co-finanziamento regionale al fondo nazionale, come evidenziata ai punti che precedono, risulta superiore al 25% dell'importo del fondo SIEI secondo quanto previsto dallo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante "Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025", su cui è stata sancita l'Intesa in Conferenza Unificata rep. atti 82/CU del 08/07/2021;
c) di dover approvare le linee guida e la modulistica per la revisione e programmazione degli interventi;
d) di dover riportare all'interno delle indicazioni stesse il termine perentorio entro cui la programmazione andrà trasmessa dagli Ambiti sociali territoriali;

VISTI

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 che dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
c) il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive D.G.R. di prosecuzione delle funzioni;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 – Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio Sanitaria e materno infantile - in uno con il relativo Dirigente, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare il riparto, effettuato secondo i criteri indicati nella Deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 19/10/2021, così come confermati con Delibera di Giunta n. 380 del 13/07/2022, tra gli Ambiti sociali territoriali della quota di cofinanziamento regionale al fondo SIEI per l'anno 2022 e la revisione del riparto della quota SIEI destinata alle scuole paritarie, riportato in allegato A al presente atto;
2. di dare atto che la quota di co-finanziamento regionale al fondo nazionale, come evidenziata ai punti che precedono, risulta superiore al 25% dell'importo del fondo SIEI secondo quanto previsto dallo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante "Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025", su cui è stata sancita l'Intesa in Conferenza Unificata rep. atti 82/CU del 08/07/2021;
3. di approvare le linee guida e la modulistica per la revisione e programmazione degli interventi (allegati B, C e D al presente atto);
4. di riportare all'interno delle indicazioni stesse il termine perentorio entro cui la programmazione andrà trasmessa dagli Ambiti sociali territoriali;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore competente, alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione e il Lavoro, al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, all'Ufficio scolastico Regionale per la Campania, all'ANCI Campania, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Maria Somma

All B - SIEI Riparto fondi anno 2022 - revisione

fonte dati.istat

fonte dati.istat

Ambito	Capofila	Numero Comuni	Bambini 0-6	% bambini 0-6	Importo 0-6 anni	Importo paritarie private	Totale importo SIEI ripartito	Bambini 0-3	% bambini 0-3	Importo cofinanziamento regionale ripartito	Totale importo fondi ripartiti (SIEI + cofin. Region.)
A01	Azienda speciale consortile per la gestione dei servizi sociali Ambito A1	29	3.220	1,12%	**€ 308.892,00**	**€ 35.340,25**	**€ 344.232,25**	1.529	1,11%	**€ 116.642,93**	**€ 460.875,18**
A02	Consorzio per il welfare integrato dell'Ambito A02	7	1.626	0,57%	**€ 155.980,86**	**€ 14.551,87**	**€ 170.532,73**	731	0,53%	**€ 55.765,85**	**€ 226.298,58**
A03	Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia	25	2.262	0,79%	**€ 216.991,82**	**€ 40.017,63**	**€ 257.009,45**	1.106	0,80%	**€ 84.373,50**	**€ 341.382,95**
A04	Azienda speciale consortile A04	16	3.772	1,31%	**€ 361.844,89**	**€ 68.081,95**	**€ 429.926,84**	1.745	1,27%	**€ 133.120,94**	**€ 563.047,78**
A05	Consorzio dei servizi sociali Ambito A5	28	4.390	1,53%	**€ 421.129,13**	**€ 141.880,74**	**€ 563.009,87**	2.075	1,51%	**€ 158.295,67**	**€ 721.305,54**
A06	Consorzio dei servizi sociali Vallo di Lauro - Baianese	13	1.959	0,68%	**€ 187.925,27**	**€ 80.814,85**	**€ 268.740,12**	950	0,69%	**€ 72.472,72**	**€ 341.212,84**
B01	Benevento	5	2.828	0,99%	**€ 271.287,74**	**€ 92.768,19**	**€ 364.055,93**	1.352	0,98%	**€ 103.140,12**	**€ 467.196,05**
B02	Azienda speciale consortile B02	19	2.514	0,88%	**€ 241.165,97**	**€ 30.403,00**	**€ 271.568,97**	1.169	0,85%	**€ 89.179,59**	**€ 360.748,56**
B03	Montesarchio	14	2.687	0,94%	**€ 257.761,72**	**€ 50.671,68**	**€ 308.433,40**	1.339	0,97%	**€ 102.148,39**	**€ 410.581,79**
B04	Cerreto Sannita	18	2.265	0,79%	**€ 217.279,61**	**€ 67.822,10**	**€ 285.101,71**	1.091	0,79%	**€ 83.229,20**	**€ 368.330,91**
B05	Morcone	22	1.373	0,48%	**€ 131.710,77**	**€ 18.709,53**	**€ 150.420,30**	646	0,47%	**€ 49.281,45**	**€ 199.701,75**
C01	Caserta	4	4.659	1,62%	**€ 446.934,08**	**€ 222.695,53**	**€ 669.629,61**	2.191	1,59%	**€ 167.144,97**	**€ 836.774,58**
C02	Maddaloni	6	4.406	1,54%	**€ 422.663,99**	**€ 179.299,81**	**€ 601.963,80**	2.074	1,51%	**€ 158.219,39**	**€ 760.183,19**
C03	Teano	16	3.084	1,08%	**€ 295.845,61**	**€ 83.673,30**	**€ 379.518,91**	1.454	1,06%	**€ 110.921,40**	**€ 490.440,31**
C04	Piedimonte Matese	31	2.878	1,00%	**€ 276.084,20**	**€ 55.608,94**	**€ 331.693,14**	1.348	0,98%	**€ 102.834,97**	**€ 434.528,11**
C05	Marcianise	6	4.422	1,54%	**€ 424.198,86**	**€ 225.294,13**	**€ 649.492,99**	2.095	1,52%	**€ 159.821,42**	**€ 809.314,41**
C06	Aversa	9	9.357	3,26%	**€ 897.609,39**	**€ 768.650,73**	**€ 1.666.260,12**	4.547	3,30%	**€ 346.877,32**	**€ 2.013.137,44**
C07	Lusciano	10	8.090	2,82%	**€ 776.067,11**	**€ 439.934,49**	**€ 1.216.001,60**	3.941	2,86%	**€ 300.647,35**	**€ 1.516.648,95**
C08	Consorzio dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito Territoriale C08	7	3.820	1,33%	**€ 366.449,49**	**€ 282.982,15**	**€ 649.431,64**	1.896	1,38%	**€ 144.640,29**	**€ 794.071,93**
C09	Sparanise	10	2.764	0,96%	**€ 265.148,27**	**€ 126.549,44**	**€ 391.697,71**	1.266	0,92%	**€ 96.579,43**	**€ 488.277,14**
C10	Mondragone	5	4.099	1,43%	**€ 393.213,73**	**€ 148.896,94**	**€ 542.110,67**	2.034	1,48%	**€ 155.167,90**	**€ 697.278,57**
N01-N10	Napoli	1	46.001	16,03%	**€ 4.412.838,47**	**€ 1.151.677,56**	**€ 5.564.516,03**	22.022	16,00%	**€ 1.679.993,90**	**€ 7.244.509,93**
N11	Portici	1	2.342	0,82%	**€ 224.666,15**	**€ 69.381,31**	**€ 294.047,46**	1.122	0,82%	**€ 85.594,09**	**€ 379.641,55**
N12	Pozzuoli	3	5.398	1,88%	**€ 517.825,74**	**€ 214.900,11**	**€ 732.725,85**	2.570	1,87%	**€ 196.057,77**	**€ 928.783,62**
N13	Ischia	7	3.301	1,15%	**€ 316.662,24**	**€ 18.709,56**	**€ 335.371,80**	1.540	1,12%	**€ 117.482,09**	**€ 452.853,89**
N14	Giugliano in Campania	1	7.297	2,54%	**€ 699.995,27**	**€ 465.920,09**	**€ 1.165.915,36**	3.430	2,49%	**€ 261.664,66**	**€ 1.427.580,02**
N15	Marano di Napoli	2	5.654	1,97%	**€ 542.383,62**	**€ 325.858,21**	**€ 868.241,83**	2.696	1,96%	**€ 205.669,95**	**€ 1.073.911,78**
N16	Melito di Napoli	5	8.411	2,93%	**€ 806.860,38**	**€ 483.330,39**	**€ 1.290.190,77**	4.000	2,91%	**€ 305.148,29**	**€ 1.595.339,06**
N17	Sant'Antimo	5	5.857	2,04%	**€ 561.857,24**	**€ 335.213,01**	**€ 897.070,25**	2.834	2,06%	**€ 216.197,56**	**€ 1.113.267,81**
N18	Casoria	3	6.948	2,42%	**€ 666.515,98**	**€ 318.842,12**	**€ 985.358,10**	3.326	2,42%	**€ 253.730,80**	**€ 1.239.088,90**
N19	Azienda consortile dei servizi sociali A.C.C.C. Ambito N19	4	7.909	2,76%	**€ 758.703,93**	**€ 318.582,28**	**€ 1.077.286,21**	3.894	2,83%	**€ 297.061,86**	**€ 1.374.348,07**
N20	Acerra	1	3.741	1,30%	**€ 358.871,08**	**€ 116.155,21**	**€ 475.026,29**	1.757	1,28%	**€ 134.036,39**	**€ 609.062,68**
N21	Casalnuovo di Napoli	1	2.631	0,92%	**€ 252.389,69**	**€ 87.051,44**	**€ 339.441,13**	1.274	0,93%	**€ 97.189,73**	**€ 436.630,86**
N22	Somma Vesuviana	6	5.666	1,98%	**€ 543.534,77**	**€ 206.065,04**	**€ 749.599,81**	2.725	1,98%	**€ 207.882,27**	**€ 957.482,08**
N23	Nola	14	5.498	1,92%	**€ 527.418,66**	**€ 292.077,08**	**€ 819.495,74**	2.682	1,95%	**€ 204.601,93**	**€ 1.024.097,67**
N24	Volla	4	3.681	1,28%	**€ 353.115,33**	**€ 169.425,48**	**€ 522.540,81**	1.833	1,33%	**€ 139.834,20**	**€ 662.375,01**
N25	Pomigliano d'Arco	2	3.494	1,22%	**€ 335.176,57**	**€ 96.146,38**	**€ 431.322,95**	1.696	1,23%	**€ 129.382,87**	**€ 560.705,82**
N26	San Giuseppe Vesuviano	7	7.674	2,67%	**€ 736.160,57**	**€ 309.747,23**	**€ 1.045.907,80**	3.820	2,78%	**€ 291.416,61**	**€ 1.337.324,41**
N27	Castellammare di Stabia	1	3.201	1,12%	**€ 307.069,32**	**€ 120.053,01**	**€ 427.122,33**	1.450	1,05%	**€ 110.616,25**	**€ 537.738,58**
N28	San Giorgio a Cremano	2	2.175	0,76%	**€ 208.645,98**	**€ 82.633,91**	**€ 291.279,89**	1.020	0,74%	**€ 77.812,81**	**€ 369.092,70**
N29	Ercolano	1	2.670	0,93%	**€ 256.130,93**	**€ 56.908,25**	**€ 313.039,18**	1.301	0,95%	**€ 99.249,48**	**€ 412.288,66**
N30	Torre Annunziata	4	4.914	1,71%	**€ 471.396,02**	**€ 79.515,66**	**€ 550.911,68**	2.378	1,73%	**€ 181.410,66**	**€ 732.322,34**
N31	Torre del Greco	1	4.332	1,51%	**€ 415.565,23**	**€ 188.654,79**	**€ 604.220,02**	2.058	1,50%	**€ 156.998,79**	**€ 761.218,81**
N32	Sant'Antonio Abate	8	6.081	2,12%	**€ 583.345,38**	**€ 147.337,84**	**€ 730.683,22**	2.916	2,12%	**€ 222.453,10**	**€ 953.136,32**
N33	Azienda speciale consortile per i servizi alla persona Penisola sorrentina	6	3.833	1,34%	**€ 367.696,57**	**€ 82.374,05**	**€ 450.070,62**	1.838	1,34%	**€ 140.215,64**	**€ 590.286,26**
N34	Capri	2	539	0,19%	**€ 51.705,83**	**€ 16.890,58**	**€ 68.596,41**	258	0,19%	**€ 19.682,06**	**€ 88.278,47**
S01_1 (ex S01)	Nocera Inferiore	4	4.526	1,58%	**€ 434.175,49**	**€ 127.328,98**	**€ 561.504,47**	2.192	1,59%	**€ 167.221,26**	**€ 728.725,73**
S01_2 (ex S01)	Scafati	4	5.132	1,79%	**€ 492.308,58**	**€ 190.993,45**	**€ 683.302,03**	2.414	1,75%	**€ 184.156,99**	**€ 867.459,02**
S01_3 (ex S01)	Azienda consortile agro-solidale Ambito S01_3	4	4.898	1,71%	**€ 469.861,15**	**€ 141.101,31**	**€ 610.962,46**	2.363	1,72%	**€ 180.266,35**	**€ 791.228,81**
S02	Cava de' Tirreni	14	3.818	1,33%	**€ 366.257,63**	**€ 95.106,95**	**€ 461.364,58**	1.788	1,30%	**€ 136.401,28**	**€ 597.765,86**
S03 (ex S05)	Eboli	8	4.034	1,41%	**€ 386.978,34**	**€ 38.198,71**	**€ 425.177,05**	1.955	1,42%	**€ 149.141,23**	**€ 574.318,28**
S03 (ex S10)	Palomonte	10	982	0,34%	**€ 94.202,46**	**€ 0,00**	**€ 94.202,46**	490	0,36%	**€ 37.380,67**	**€ 131.583,13**
S04_1	Battipaglia	3	3.458	1,21%	**€ 331.723,13**	**€ 29.883,34**	**€ 361.606,47**	1.700	1,24%	**€ 129.688,03**	**€ 491.294,50**
S04_2	Pontecagnano Faiano	9	4.183	1,46%	**€ 401.271,78**	**€ 84.193,03**	**€ 485.464,81**	1.973	1,43%	**€ 150.514,39**	**€ 635.979,20**
S05	Salerno	2	5.733	2,00%	**€ 549.962,02**	**€ 155.653,19**	**€ 705.615,21**	2.692	1,96%	**€ 205.364,80**	**€ 910.980,01**
S06	Azienda speciale consortile / consorzio sociale Valle dell'Irno Ambito S6	6	3.441	1,20%	**€ 330.092,33**	**€ 84.193,04**	**€ 414.285,37**	1.654	1,20%	**€ 126.178,82**	**€ 540.464,19**
S07	Roccadaspide	21	2.404	0,84%	**€ 230.613,76**	**€ 30.403,05**	**€ 261.016,81**	1.256	0,91%	**€ 95.816,56**	**€ 356.833,37**
S08	Vallo della Lucania	37	4.014	1,40%	**€ 385.059,75**	**€ 38.978,27**	**€ 424.038,02**	1.931	1,40%	**€ 147.310,34**	**€ 571.348,36**
S09	Sapri	17	1.764	0,61%	**€ 169.219,08**	**€ 33.781,16**	**€ 203.000,24**	868	0,63%	**€ 66.217,18**	**€ 269.217,42**
S10	Consorzio sociale Vallo di Diano - Tanagro - Alburni	19	2.772	0,97%	**€ 265.915,70**	**€ 22.087,68**	**€ 288.003,38**	1.343	0,98%	**€ 102.453,54**	**€ 390.456,92**
Totale complessivo		**550**	**286.882**	**100,00%**	**€ 27.520.356,66**	**€ 10.000.000,00**	**€ 37.520.356,66**	**137.638**	**100,00%**	**€ 10.500.000,00**	**€ 48.020.356,66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida per la revisione della programmazione delle risorse del sistema integrato regionale per l'educazione e l'istruzione e per la programmazione del cofinanziamento regionale – anno 2022

Oggetto

Il presente documento revisiona le linee guida della programmazione SIEI 2022 approvate con precedente Decreto Dirigenziale n. 332 del 28/10/2021.

In particolare, è modificata la quota relativa alle scuole paritarie private per le quali gli importi da assegnare sono stati rivisti in funzione dei dati aggiornati comunicati all'Ufficio scolastico regionale per la Campania, nonché la parte del cofinanziamento regionale al SIEI 2022, che integra il fondo ministeriale già programmato.

Allo scopo di rendere agevole agli Ambiti destinatari delle risorse operare in linea con le revisioni necessarie si allega alle presenti linee guida la programmazione già approvata per l'anno 2022 suddivisa per ciascun Ambito ed in formato aperto ai fini delle modifiche da apportare.

Il documento di lavoro allegato, in linea generale, dovrà essere modificato solo negli importi relativi alle scuole paritarie in coerenza con quelli riportati nell'allegato D; il medesimo documento dovrà essere integrato con l'importo relativo al cofinanziamento regionale, da utilizzare o su interventi già programmati o su nuovi interventi da programmare. Il cofinanziamento regionale può essere utilizzato solo per interventi di tipologia B (gestione) nei servizi 0-3 anni (nidi e micro-nidi, servizi integrativi al nido) o per voucher presso strutture private accreditate che erogano i medesimi servizi sopra riportati.

I voucher possono essere attivati sempre in presenza delle seguenti condizioni, già richiamate nelle indicazioni operative SIEI 2021-2023:

- nell'Ambito o nel Comune non sono presenti servizi pubblici di asilo nido / micro-nido o servizi integrativi al nido;
- i servizi pubblici di nido / micro-nido o servizi integrativi al nido di Comune / Ambito non sono sufficienti ad accogliere tutte le richieste pervenute (vi è una lista di attesa inevasa).

Laddove circostanze impreviste e imprevedibili, da riportare in una apposita relazione giustificativa, inducano alla necessità di una revisione della programmazione già effettuata per gli altri interventi, potranno essere apportate modifiche anche agli stessi. Non sono necessarie modifiche che incidono esclusivamente sul dato temporale, fermo restando il rispetto dei tempi massimi previsti nelle indicazioni operative 2021-2023; l'eventuale slittamento dei tempi può essere indicato nel file di monitoraggio con le adeguate motivazioni.

Non sono in ogni caso consentiti cambiamenti agli interventi che, grazie all'aumento dei posti presenti nei servizi 0-3 anni o grazie all'utenza ospitata, concorrevano all'aumento dell'offerta regionale (indicatore sul quale sono stati posti specifici vincoli nelle indicazioni fornite per la programmazione SIEI 2021-2023) o agli interventi di formazione (cui era vincolata la quota del 10% del finanziamento assegnato).

Documenti da restituire

I documenti da restituire sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- file, in formato .xls, riportante la programmazione dell'Ambito già approvata, così come trasmesso dall'amministrazione regionale, con la revisione degli importi delle paritarie private e l'aggiunta del cofinanziamento regionale al SIEI 2022;
- deliberazione del coordinamento istituzionale (o altro organo assembleare dell'Ambito), di definizione della programmazione del fondo di cofinanziamento regionale.

Solo laddove risulti necessario, per sopravvenute esigenze, apportare delle modifiche alla programmazione già approvata, dovrà essere trasmessa anche:

- una relazione giustificativa, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C, in cui sono da riportare gli elementi che motivano la necessità del cambiamento e descritti in maniera analitica tutti i cambiamenti apportati, al fine di consentirne la verifica agli uffici regionali;
- la deliberazione del coordinamento istituzionale dovrà approvare anche la relazione giustificativa;
- nel file .xls, andranno evidenziati i campi su cui sono state apportate le modifiche.

Si ricorda che laddove, per effetto della riprogrammazione, venga previsto un nuovo intervento di tipologia A, è necessario dotarlo di CUP già in fase di programmazione, in quanto lo stesso risulta necessario ai fini del trasferimento delle risorse da parte del Ministero dell'Istruzione.

Termine e modalità di consegna della programmazione

La documentazione sopra indicata dovrà pervenire entro e non oltre il termine del 09/09/2022. Laddove entro tale termine non pervenga la detta documentazione, gli importi delle scuole paritarie saranno modificati d'ufficio e il fondo di cofinanziamento regionale non sarà più utilizzabile, restando per il resto confermata la programmazione annualità 2022 già approvata.

Essa dovrà pervenire a mezzo PEC all'indirizzo della Direzione Generale politiche sociali e socio-sanitarie dg.500500@pec.regione.campania.it.

Procedura per l'istruttoria relativa alla conformità della programmazione

La documentazione richiesta sarà sottoposta a istruttoria da parte della UOD 02 della DG 50.05 per verificare il rispetto delle indicazioni date e sarà considerata idonea oppure saranno richieste le eventuali integrazioni da rendere nel termine massimo di 15 giorni dalla relativa ricezione. Laddove le integrazioni non pervengano nei termini indicati, gli importi delle scuole paritarie saranno modificati d'ufficio e il fondo di cofinanziamento regionale non sarà più utilizzabile, restando per il resto confermata la programmazione annualità 2022 già approvata.

A seguito della chiusura dell'istruttoria, la Direzione Generale fornirà agli Ambiti la comunicazione di valutazione positiva della relativa conformità alle presenti linee guida. In caso di irregolarità sanabili riferite alla documentazione a corredo della programmazione, la comunicazione di conformità potrebbe contenere delle prescrizioni cui l'Ambito è tenuto ad ottemperare.

Conclusioni

Per quanto qui non riportato, si richiamano le indicazioni operative per la programmazione del SIEI 2021-2023 approvate con decreto n. 332 del 28/10/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione giustificativa relativa alla modifica della programmazione del fondo SIEI 2022

(max 2 pagine)

Circostanze che motivano la modifica degli interventi programmati

(descrivere in maniera dettagliata le circostanze impreviste e imprevedibili che hanno condotto alla necessità di revisione della programmazione già trasmessa ed approvata dalla Regione Campania, e del modo in cui le stesse impattano sullo scenario esistente e sul fabbisogno oggetto della relazione trasmessa in riferimento al periodo 2021-2023)

Interventi di cui si rende necessaria la modifica

(a partire dalle motivazioni sopra riportate, indicare in maniera specifica le modifiche apportate, seguendo lo schema qui sotto riportato – lo schema va replicato in caso di cambiamenti a più interventi)

Intervento oggetto di cambiamento riportato alla riga n. …

Campo oggetto del cambiamento (indicare il campo in cui è stato apportato il cambiamento – es. tipologia servizio, importo SIEI, ecc. – indicando il valore precedente e quello attuale, rapportando la modifica alle motivazioni sopra riportate) …

Dati relativi al responsabile del procedimento (anche ai fini del monitoraggio)

(riportare nominativo, ufficio, ruolo e recapiti – telefonici e di mail – del responsabile del procedimento di programmazione e monitoraggio, che deve essere unico per ogni Ambito, in accordo con la previsione per cui, anche qualora gli interventi dovessero essere realizzati dai singoli Comuni, la responsabilità nel fornire i dati di monitoraggio e il rendiconto sarà comunque del Comune capofila - o altro ente di governo in base alla forma associativa adottata dall'Ambito)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	*Comune*	*Codice Scuola*	*Denominazione Scuola*	*Numero di alunni frequentanti la scuola dell'infanzia*	*Numero di alunni frequentanti la sezione primavera*	*Totale alunni*	*Quota da assegnare*
A01	ARIANO IRPINO	AV1A008007	SANTA CONCORDIA	44	0	44	11.433,61
A01	FONTANAROSA	AV1A02100N	OASIRPINA SOC. COOP. SOCIALE A R.L. " SACRO CUORE "	26	16	42	10.913,90
A01	GROTTAMINARDA	AV1A02200D	FRANCESCO A.COGLIANI	50	0	50	12.992,74
A01 Totale							**35.340,25**
A02	MERCOGLIANO	AV1A025001	G. SANTANGELO	46	10	56	14.551,87
A02 Totale							**14.551,87**
A03	CAPOSELE	AV1A0O5009	CAV. AMATO CERES	16	0	16	4.157,67
A03	LIONI	AV1A023009	TITO MINNITI	14	0	14	3.637,96
A03	MONTELLA	AV1A02800C	CIANCIULLI	36	0	36	9.354,77
A03	MONTELLA	AV1A029008	SCIPIONE E GIULIO CAPONE	69	0	69	17.929,99
A03	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV1A04100V	SCUOLA DELL'INFANZIA PAR." SAN GIOVANNI BOSCO "	19	0	19	4.937,24
A03 Totale							**40.017,63**
A04	AVELLINO	AV1A01400E	IMMACOLATA CONCEZIONE	15	0	15	3.897,82
A04	AVELLINO	AV1A011003	S.CHIARA D'ASSISI	55	0	55	14.292,02
A04	AVELLINO	AV1A01200V	ACCADEMIA DEI GIORNI FELICI SOC. COOPERATIVA DI LAVORO A R.L.	34	18	52	13.512,45
A04	AVELLINO	AV1A01300P	SS.ROSARIO SOCIETÃ€ COOPERATIVA SOCIALE	5	3	8	2.078,83
A04	AVELLINO	AV1AMS5008	G. CIPOLLETTI	8	0	8	2.078,83
A04	AVELLINO	AV1A046002	ASSOCIAZIONE "GIRASOLE-KINDERGARTEN- LA BASE"	29	8	37	9.614,63
A04	AVELLINO	AV1A010007	L'OPERA DI DON MICHELE SOC. COOPERATIVA	49	11	60	15.591,29
A04	CAPRIGLIA IRPINA	AV1A066007	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" GESU' BAMBINO "	27	0	27	7.016,08
A04 Totale							**68.081,95**
A05	AIELLO DEL SABATO	AV1A06300Q	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" PIO LEGATO COCCHIA "	44	0	44	11.433,61
A05	ATRIPALDA	AV1A06400G	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" MARIA SS.ADDOLORATA "	74	16	90	23.386,94
A05	MONTORO	AV1AA25008	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH	48	0	48	12.473,03
A05	MONTORO	AV1AM7500I	Scuola dell'infanzia "CRESCERE INSIEME"	56	0	56	14.551,87
A05	MONTORO	AV1A05000N	ASSOCIAZIONE "GIOSUE' CIPOLLETTI"	21	0	21	5.456,95
A05	MONTORO	AV1A03500G	SCUOLA MATERNA PARITARIA" GIOVANNI XXIII "	75	0	75	19.489,12
A05	MONTORO	AV1A03000C	IL PICCOLO PRINCIPE	37	0	37	9.614,63
A05	MONTORO	AV1ANN5006	NEW ENGLISH CURRICULUM SCHOOL	11	0	11	2.858,40
A05	PIETRADEFUSI	AV1A03600B	CONGR. TERZ. SUORE F.IMM.SCUOLA MAT.NON STAT." P.L.ACERNESE"	32	0	32	8.315,35
A05	SANTA LUCIA DI SERINO	AV1A038003	IST.SUORE FR.MISS.SC.MAT." SACRO CUORE "	17	0	17	4.417,53
A05	SERINO	AV1A037007	SCUOLA PARITARIA" SANTA RITA "	44	0	44	11.433,61
A05	SOLOFRA	AV1A04200P	ISTITUTO SUORE COMAPSSIONISTE SERVE DI MARIA	71	0	71	18.449,70
A05 Totale							**141.880,74**
A06	AVELLA	AV1A01500A	SCUOLA DELL'INFANZIA PAR.L'ARCOBALENO ONLUS	18	0	18	4.677,38
A06	AVELLA	AV1A3L500E	la bacchetta magica	27	0	27	7.016,08
A06	AVELLA	AV1A04700T	SCUOLA DELL'INFANZIA"SAN VINCENZO PALLOTTI"	38	14	52	13.512,45
A06	LAURO	AV1A061004	PETER PAN -ASSOCIAZIONE CRIST.POPOLARE	39	0	39	10.134,34
A06	LAURO	AV1A7I500C	IL MONDO CHE VORREI BABY	51	0	51	13.252,60
A06	MUGNANO DEL CARDINALE	AV1A8Z500C	L'INCANTO	27	0	27	7.016,08
A06	MUGNANO DEL CARDINALE	AV1A032004	LA LANTERNA MAGICA -SC.MAT.PAR.-SOC.COOP.SOCIALE	30	16	46	11.953,32
A06	SIRIGNANO	AV1A058008	LA GIRANDOLA ONLUS	36	15	51	13.252,60
A06 Totale							**80.814,85**
B01	BENEVENTO	BN1A015006	SCUOLA INFANZIA PRIVATA PARITARIA "AGOSTINO MANCINELLI"	42	0	42	10.913,90
B01	BENEVENTO	BN1A01800N	SCUOLA MATERNA PACEVECCHIA	30	0	30	7.795,64
B01	BENEVENTO	BN1A01900D	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "MATER DEI"	57	19	76	19.748,97
B01	BENEVENTO	BN1A024001	ISTITUTO PARITARIO SCUOLA DELL'INFANZIA "DE LA SALLE"	77	0	77	20.008,83
B01	BENEVENTO	BN1A031004	SCUOLA MATERNA PRIVATA "MIRABILANDIA"	45	0	45	11.693,47
B01	BENEVENTO	BN1A03200X	SCUOLA INFANZIA PARITARIA MADRE ORSOLA MEZZINI	77	10	87	22.607,38
B01 Totale							**92.768,19**
B02	FOGLIANISE	BN1A002004	SCUOLA MATERNA PRIVATA "MONS.FRANCESCO PEDICINI"	14	14	28	7.275,93
B02	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN1A04200E	SCUOLA DELL'INFANZIA "BABY SCHOOL"	17	0	17	4.417,53
B02	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN1A008003	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "ETTORE RIOLA"	27	10	37	9.614,63
B02	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN1A02100D	SCUOLA MATERNA "LE MIMOSE" SAS DI SAVOIA LUISA & C.	20	0	20	5.197,09
B02	TORRECUSO	BN1A00500G	ENTE RELIGIOSO SCUOLA DELL'INFANZI "SAN VINCENZO DE' PAOLI"	15	0	15	3.897,82
B02 Totale							**30.403,00**
B03	AIROLA	BN1A97500U	IL GIARDINO DEI SOGNI	27	0	27	7.016,08
B03	AIROLA	BN1A03500B	SCUOLA MATERNA PRIVATA TERRALUNA-KIDS CLUB	45	0	45	11.693,47
B03	FRASSO TELESINO	BN1A04100P	SCUOLA DELL'INFANZIA "ALBINO FUSCO"	17	0	17	4.417,53
B03	MOIANO	BN1A016002	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "MARIA SS. DELLA LIBERA"	17	0	17	4.417,53
B03	MONTESARCHIO	BN1A9T500G	IL CLUB DEGLI ORSETTI	11	0	11	2.858,40
B03	MONTESARCHIO	BN1A02700C	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "0ASI DEL BAMBINO"	56	0	56	14.551,87
B03	MONTESARCHIO	BN1A01100V	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "GEPPINO ABBAMONDI"	22	0	22	5.716,80
B03 Totale							**50.671,68**
B04	AMOROSI	BN1A03800V	SCUOLA MATERNA PRIVATA "MARIA C. BRANDO"	18	0	18	4.677,38
B04	DUGENTA	BN1A03900P	SCUOLA MATERNA PRIVATA "DUCHESSA CARACCIOLO"	28	0	28	7.275,93
B04	GUARDIA SANFRAMONDI	BN1A04000V	SCUOLA MATERNA PRIVATA "ASILO BRIZIO"	38	0	38	9.874,48
B04	LIMATOLA	BN1A036007	GLI AMICI DI TEDDY	53	21	74	19.229,26
B04	LIMATOLA	BN1A037003	SCUOLA MATERNA PRIVATA "L'ARCOBALENO"	39	0	39	10.134,34
B04	TELESE TERME	BN1A00900V	BABY CLUB SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	48	16	64	16.630,71
B04 Totale							**67.822,10**
B05	BASELICE	BN1AR1500O	MARIA CRISTINA BRANDO	18	0	18	4.677,38
B05	SAN GIORGIO LA MOLARA	BN1AQR500B	Scuola dell'Infanzia DIVINA MISERICORDIA	18	10	28	7.275,93
B05	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN1A00600B	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "SANTA MARIA GORETTI"	26	0	26	6.756,22
B05 Totale							**18.709,53**
C01	CASAGIOVE	CE1AR15002	REGINA DELLE VITTORIE	32	0	32	8.315,35
C01	CASAGIOVE	CE1A32400L	MATER AMABILIS	33	0	33	8.575,21
C01	CASAGIOVE	CE1A21600R	SERENA SYNERGIA	11	0	11	2.858,40
C01	CASAGIOVE	CE1AA1500B	SERENA 2	23	0	23	5.976,66
C01	CASERTA	CE1A43500D	BarbapapÃ & Friends	13	0	13	3.378,11
C01	CASERTA	CE1A18300P	FATE E FOLLETTI	12	0	12	3.118,25
C01	CASERTA	CE1A17500Q	LE MILLE E UNA FIABA IMPRESA SOCIALE	30	0	30	7.795,64
C01	CASERTA	CE1A27400R	BABY'S CLUB	17	0	17	4.417,53
C01	CASERTA	CE1A280004	QUI QUO QUA	14	0	14	3.637,96
C01	CASERTA	CE1A14800B	LA LIBELLULA	40	0	40	10.394,19
C01	CASERTA	CE1AD8500R	Crescere Insieme	12	7	19	4.937,24
C01	CASERTA	CE1A149007	PAPEROPOLI	35	0	35	9.094,92
C01	CASERTA	CE1A277008	L'ARCOBALENO	8	0	8	2.078,83
C01	CASERTA	CE1AND500H	IL BOSCO INCANTATO	19	0	19	4.937,24
C01	CASERTA	CE1A31500T	WINNIE THE POOH	39	9	48	12.473,03
C01	CASERTA	CE1A00900X	IL MONELLO	8	0	8	2.078,83
C01	CASERTA	CE1A326008	MINI CLUB	17	0	17	4.417,53
C01	CASERTA	CE1AUA500B	ZERO5	69	0	69	17.929,99
C01	CASERTA	CE1A186006	CIELI AZZURRI	12	0	12	3.118,25
C01	CASERTA	CE1A05600D	GLI ARISTOGATTI	26	0	26	6.756,22
C01	CASERTA	CE1A18500A	CHILDREN'S MOON	47	9	56	14.551,87
C01	CASERTA	CE1A05100A	SUORE RIPARATRICI SACRO CUORE	65	0	65	16.890,57
C01	CASERTA	CE1A052006	ARCA DI NOE' - OP. EV. "G.F. ALOIS" COOP.SOC.	23	0	23	5.976,66
C01	CASERTA	CE1A14000R	DE DOMINICIS - SANT'ANTIDA ONLUS	73	0	73	18.969,41
C01	CASTEL MORRONE	CE1APQ500C	CENTRO INFANZIA BABY BIRBA	11	0	11	2.858,40
C01	SAN NICOLA LA STRADA	CE1A10000A	JEAN PIAGET	47	0	47	12.213,18
C01	SAN NICOLA LA STRADA	CE1A14700G	IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALES.R.L.	36	0	36	9.354,77
C01	SAN NICOLA LA STRADA	CE1A219008	ASSOCIAZIONE L'ISOLA CHE NON CE'	9	0	9	2.338,69
C01	SAN NICOLA LA STRADA	CE1A3R500B	BAMBINI AL CENTRO	51	0	51	13.252,60
C01 Totale							**222.695,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	*Comune*	*Codice Scuola*	*Denominazione Scuola*	*Numero di alunni frequentanti la scuola dell'infanzia*	*Numero di alunni frequentanti la sezione primavera*	*Totale alunni*	*Quota da assegnare*
C02	ARIENZO	CE1A31600N	LA CASA DEI BIMBI	33	0	33	8.575,21
C02	ARIENZO	CE1A031005	S. ANTONIO MARIA ZACCARIA	28	0	28	7.275,93
C02	ARIENZO	CE1A201003	BABY HOUSE	78	0	78	20.268,68
C02	ARIENZO	CE1A179003	FANTASY WORLD	37	0	37	9.614,63
C02	MADDALONI	CE1A07500V	I LUPACCHIOTTI	29	0	29	7.535,79
C02	MADDALONI	CE1A074003	GLI ORSETTI DEL CUORE	23	0	23	5.976,66
C02	MADDALONI	CE1A079006	PONY	52	17	69	17.929,99
C02	MADDALONI	CE1A30700V	SANTA MARIA A CASTELLO	7	0	7	1.818,98
C02	MADDALONI	CE1A07800A	MONTEVERGINE - SACOR	31	0	31	8.055,50
C02	MADDALONI	CE1A17700B	I CUCCIOLI	17	0	17	4.417,53
C02	MADDALONI	CE1A19200D	TOPOLINO	27	0	27	7.016,08
C02	MADDALONI	CE1A248008	PADRE PIO	48	0	48	12.473,03
C02	MADDALONI	CE1A222004	BEATO PADRE LUDOVICO DA CASORIA	30	0	30	7.795,64
C02	MADDALONI	CE1A29000P	IL PANDA	33	0	33	8.575,21
C02	SAN FELICE A CANCELLO	CE1A09900B	IL GIARDINO DEI PICCOLI	31	0	31	8.055,50
C02	SAN FELICE A CANCELLO	CE1ACF500I	THE NEW ROGER RABBIT	31	0	31	8.055,50
C02	SAN FELICE A CANCELLO	CE1A09600X	IL CAPPUCCETTO ROSSO	10	0	10	2.598,54
C02	SAN FELICE A CANCELLO	CE1A26100P	BABY PARADISE	43	0	43	11.173,76
C02	SANTA MARIA A VICO	CE1A23100V	GIARDINO D'INFANZIA	30	0	30	7.795,64
C02	SANTA MARIA A VICO	CE1A11900B	MARTA DRAGONE	34	0	34	8.835,06
C02	SANTA MARIA A VICO	CE1AML500L	IL VIAGGIO DI ARLO	21	0	21	5.456,95
C02 Totale							**179.299,81**
C03	CELLOLE	CE1A14600Q	S.LUCIA	36	0	36	9.354,77
C03	CELLOLE	CE1A257003	LA PRIMAVERA	46	20	66	17.150,42
C03	FRANCOLISE	CE1A256007	TOM & JERRY	20	10	30	7.795,65
C03	PRESENZANO	CE1A293006	DUCHESSA CICCARELLI	21	0	21	5.456,96
C03	SESSA AURUNCA	CE1A8V5001	LA PRIMAVERA	46	20	66	17.150,43
C03	SESSA AURUNCA	CE1A11300C	MARIA SS. DELLA LIBERA	34	0	34	8.835,07
C03	TEANO	CE1A30400B	LE COCCOLE	25	16	41	10.654,06
C03	VAIRANO PATENORA	CE1A11600X	PETER PAN	16	0	16	4.157,68
C03	VAIRANO PATENORA	CE1AFH500B	QUI QUO QUA	12	0	12	3.118,26
C03 Totale							**83.673,30**
C04	ALIFE	CE1A348005	REGINA ELENA - ISTITUTO SUORE DEGLI ANGELI	37	0	37	9.614,64
C04	ALVIGNANO	CE1A26200E	BABY CLUB	12	0	12	3.118,25
C04	ALVIGNANO	CE1A001009	PRINCIPI DI PIEMONTE	23	0	23	5.976,66
C04	GIOIA SANNITICA	CE1ABB500Q	S. MARIA GORETTI	5	0	5	1.299,27
C04	PIEDIMONTE MATESE	CE1A094008	LA GIOIOSA	70	31	101	26.245,35
C04	PIETRAMELARA	CE1A199008	LA SIRENETTA	36	0	36	9.354,77
C04 Totale							**55.608,94**
C05	CAPODRISE	CE1A181003	SORRISO DEI BIMBI	29	0	29	7.535,79
C05	MACERATA CAMPANIA	CE1A33100Q	CONIUGI SCIAUDONE	8	0	8	2.078,83
C05	MACERATA CAMPANIA	CE1A306003	GIOVANNI PAOLO II	52	8	60	15.591,29
C05	MARCIANISE	CE1A088001	JE.CA.EUROBABY	17	0	17	4.417,53
C05	MARCIANISE	CE1A15500E	L'OASI FELICE	57	0	57	14.811,73
C05	MARCIANISE	CE1A15300V	I CUCCIOLI ALLEGRI	46	7	53	13.772,31
C05	MARCIANISE	CE1A151007	KINDER GARDEN SCHOOL	48	0	48	12.473,03
C05	MARCIANISE	CE1A144004	GLI ORSETTI DEL CUORE	46	0	46	11.953,32
C05	MARCIANISE	CE1ASZ5007	IL PAESE DEI BALOCCHI	29	0	29	7.535,79
C05	MARCIANISE	CE1A044007	TALENT'S SCHOOL - TURATI	27	2	29	7.535,79
C05	MARCIANISE	CE1A15400P	I GIARDINI DELL'INFANZIA	34	11	45	11.693,47
C05	MARCIANISE	CE1AZ9500Z	BULLI E PUPE	33	10	43	11.173,76
C05	MARCIANISE	CE1A157006	ALBERO AZZURRO	31	11	42	10.913,90
C05	MARCIANISE	CE1AOM500O	LA NUOVA CARICA DEI 101	45	0	45	11.693,47
C05	MARCIANISE	CE1A08500D	STELLA MATTUTINA	60	15	75	19.489,12
C05	MARCIANISE	CE1A002005	SUORE VOCAZIONISTE GAETANO CECERE	31	1	32	8.315,35
C05	MARCIANISE	CE1AOR500T	BABY CLUB	9	0	9	2.338,69
C05	PORTICO DI CASERTA	CE1A22600B	BEBY PARK	32	8	40	10.394,19
C05	PORTICO DI CASERTA	CE1A13800R	BARTOLOMEO PICCIRILLO	49	0	49	12.732,89
C05	RECALE	CE1A228003	PICCOLI FANS	37	0	37	9.614,63
C05	RECALE	CE1A101006	BABY GARDEN	48	0	48	12.473,03
C05	SAN MARCO EVANGELISTA	CE1A363007	ORE LIETE	17	0	17	4.417,53
C05	SAN MARCO EVANGELISTA	CE1A294002	LA SIRENETTA	9	0	9	2.338,69
C05 Totale							**225.294,13**
C06	AVERSA	CE1ATE500M	G. LEOPARDI	16	0	16	4.157,67
C06	AVERSA	CE1A06200R	SAN CESARIO	61	0	61	15.851,15
C06	AVERSA	CE1A26300A	C.COLLODI	33	0	33	8.575,21
C06	AVERSA	CE1A178007	LA FAVOLA	59	15	74	19.229,26
C06	AVERSA	CE1AVL500F	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH	47	0	47	12.213,18
C06	AVERSA	CE1A21200D	EDEN	29	0	29	7.535,79
C06	AVERSA	CE1ALH500N	GIARDINO D'INFANZIA	47	0	47	12.213,18
C06	AVERSA	CE1A31700D	WINNIE THE POOH	48	0	48	12.473,03
C06	AVERSA	CE1A180007	PINOCCHIO	52	0	52	13.512,45
C06	AVERSA	CE1A264006	OLIMPIA E NATALIA	15	0	15	3.897,82
C06	AVERSA	CE1A23700T	ALADDIN	89	15	104	27.024,91
C06	AVERSA	CE1A037004	MARIA MONTESSORI - ISTITUTO LA SALA	108	0	108	28.064,33
C06	AVERSA	CE1A03800X	SCUOLA DECROLY SAS - IMPRESA SOCIALE	31	17	48	12.473,03
C06	AVERSA	CE1A23900D	PARSIFAL	40	24	64	16.630,71
C06	AVERSA	CE1A03900Q	SERENA	125	39	164	42.616,21
C06	AVERSA	CE1A04000X	J.J.ROUSSEAU	79	18	97	25.205,93
C06	AVERSA	CE1A143008	CRI.MO.	122	29	151	39.238,10
C06	AVERSA	CE1A04100Q	ISTITUTO SCOLASTICO S. AGOSTINO	46	0	46	11.953,32
C06	AVERSA	CE1A03300R	SANTA CATERINA	77	0	77	20.008,83
C06	AVERSA	CE1A00415D	EDEN	17	0	17	4.417,53
C06	AVERSA	CE1A04200G	F. FROEBEL	168	14	182	47.293,60
C06	AVERSA	CE1A24000N	SOCIETA' COOPERATIVA SANTA RITA	61	0	61	15.851,15
C06	CARINARO	CE1A04600V	S. EUFEMIA	41	0	41	10.654,05
C06	CARINARO	CE1A265002	SCHOOL INFANT PARADISE	32	0	32	8.315,35
C06	CASALUCE	CE1A04900A	PETER PAN	69	24	93	24.166,51
C06	CASALUCE	CE1A36800A	MARIA MONTESSORI	50	0	50	12.992,74
C06	CASALUCE	CE1A27000D	MONSIGNOR MAIELLO	11	0	11	2.858,40
C06	CASALUCE	CE1A32500C	SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU'	46	0	46	11.953,32
C06	CASALUCE	CE1A21800C	WALT DISNEY	49	16	65	16.890,57
C06	CESA	CE1AE75008	MILLE COLORI	56	0	56	14.551,87
C06	CESA	CE1A02700D	IL BAMBINO GESU'	95	20	115	29.883,32
C06	CESA	CE1A28100X	SAN PIO	46	0	46	11.953,32
C06	CESA	CE1A060005	DOLCE INFANZIA	50	0	50	12.992,74
C06	GRICIGNANO DI AVERSA	CE1A356004	MINY ROTARY CLUB	82	0	82	21.308,10
C06	GRICIGNANO DI AVERSA	CE1A32800X	LORENZO DI RONZA	7	0	7	1.818,98
C06	GRICIGNANO DI AVERSA	CE1A28700V	GIARDINO D'INFANZIA	16	7	23	5.976,66
C06	GRICIGNANO DI AVERSA	CE1A18800T	L'ISOLA AZZURRA	35	0	35	9.094,92
C06	ORTA DI ATELLA	CE1A19800C	STELLA DEL MATTINO	36	0	36	9.354,77
C06	ORTA DI ATELLA	CE1A160002	BABYLANDIA SCHOOL	53	0	53	13.772,31
C06	ORTA DI ATELLA	CE1A30900E	LA COCCINELLA	39	0	39	10.134,34
C06	ORTA DI ATELLA	CE1A334007	HAPPY HOUR	19	0	19	4.937,24
C06	SANT'ARPINO	CE1A29600N	BABY GARDEN	46	0	46	11.953,32
C06	SANT'ARPINO	CE1A029005	SANT'ANDREA	66	10	76	19.748,97
C06	SANT'ARPINO	CE1A028009	MONDO LIBERO	107	0	107	27.804,48
C06	SUCCIVO	CE1AFL500P	MARY POPPINS	8	0	8	2.078,83
C06	SUCCIVO	CE1A02600N	PETER PAN	33	0	33	8.575,21
C06	TEVEROLA	CE1AZL500B	SAN PIO	97	20	117	30.403,03
C06	TEVEROLA	CE1A13900L	NEW ANDERSEN SCHOOL	62	19	81	21.048,25
C06	TEVEROLA	CE1ARF500M	I COLORI DELL'ARCOBALENO	50	0	50	12.992,74
C06 Totale							**768.650,73**
C07	CASAL DI PRINCIPE	CE1A6L500A	CARTOONLANDIA	53	23	76	19.748,97

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	*Comune*	*Codice Scuola*	*Denominazione Scuola*	*Numero di alunni frequentanti la scuola dell'infanzia*	*Numero di alunni frequentanti la sezione primavera*	*Totale alunni*	*Quota da assegnare*
C07	CASAL DI PRINCIPE	CE1A04800E	S. NICOLA DI BARI	45	10	55	14.292,02
C07	CASAL DI PRINCIPE	CE1A300004	GARDEN BABY	46	0	46	11.953,32
C07	CASAL DI PRINCIPE	CE1A20900N	LA FAVOLA	27	0	27	7.016,08
C07	CASAL DI PRINCIPE	CE1A129002	MARIA SS. PREZIOSA	28	0	28	7.275,93
C07	CASAL DI PRINCIPE	CE1A066004	IST. DELLE FIGLIE DI S. ANNA	29	0	29	7.535,79
C07	CASAPESENNA	CE1A20800T	GIARDINO D'INFANZIA	66	0	66	17.150,42
C07	FRIGNANO	CE1A06800Q	S. RITA DA CASCIA	69	0	69	17.929,99
C07	FRIGNANO	CE1AZO500E	L'Aquilone	43	0	43	11.173,76
C07	FRIGNANO	CE1A55500E	REGINA DEL ROSARIO	20	0	20	5.197,09
C07	FRIGNANO	CE1A35200R	BABY PLANET	49	15	64	16.630,71
C07	FRIGNANO	CE1A318009	ORE LIETE	21	0	21	5.456,96
C07	LUSCIANO	CE1A01800P	IL SOGNO DEI BIMBI	60	17	77	20.008,84
C07	LUSCIANO	CE1A01900E	PUFFILANDIA	17	0	17	4.417,54
C07	LUSCIANO	CE1A305007	IL SALOTTO DELLE FIABE	19	0	19	4.937,25
C07	LUSCIANO	CE1A06400C	NEW SCHOOL KID'S CLUB	48	0	48	12.473,04
C07	PARETE	CE1A2O500L	I PICCOLI AMICI DI SIMBA	10	0	10	2.598,55
C07	PARETE	CE1A09100R	LA PICCOLA REGGIA	64	19	83	21.567,97
C07	PARETE	CE1A09300C	IL GIARDINO D'INFANZIA	18	0	18	4.677,39
C07	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE1A01100X	GIORNI LIETI IMPRESA SOCIALE	68	0	68	17.670,14
C07	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE1A164009	VILLA NAZARETH	63	0	63	16.370,87
C07	SAN MARCELLINO	CE1A00600C	IL SORRISO	72	0	72	18.709,56
C07	SAN MARCELLINO	CE1A230003	S. MARIA DELLE GRAZIE	19	0	19	4.937,25
C07	SAN MARCELLINO	CE1A6Z5006	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH	22	0	22	5.716,81
C07	SAN MARCELLINO	CE1A36100G	LA FANTASIA DEI BIMBI	8	0	8	2.078,84
C07	SAN MARCELLINO	CE1A36000Q	ALFONSO CASSANDRA	17	0	17	4.417,54
C07	TRENTOLA DUCENTA	CE1AES500O	KINDER GARTEN	26	0	26	6.756,23
C07	TRENTOLA DUCENTA	CE1A17100C	BABY'S CLUB IMPRESA SOCIALE	35	19	54	14.032,17
C07	TRENTOLA DUCENTA	CE1A314002	FLIPPER-IL DELFINO s.a.s.	38	26	64	16.630,72
C07	TRENTOLA DUCENTA	CE1A29700D	PIO XII	32	0	32	8.315,36
C07	TRENTOLA DUCENTA	CE1A07000Q	HEIDI	73	0	73	18.969,42
C07	TRENTOLA DUCENTA	CE1AUU5002	HAPPY SCHOOL	30	0	30	7.795,65
C07	VILLA DI BRIANO	CE1A28300G	MARY POPPINS	56	0	56	14.551,88
C07	VILLA DI BRIANO	CE1A242009	NEW GENERATION	48	0	48	12.473,04
C07	VILLA DI BRIANO	CE1A12400V	SAN GIUSEPPE	14	0	14	3.637,97
C07	VILLA DI BRIANO	CE1ADF500R	PLAY UP	17	0	17	4.417,54
C07	VILLA LITERNO	CE1A172008	DEL SOLE	73	0	73	18.969,42
C07	VILLA LITERNO	CE1A347009	MARIA PIA DI SAVOIA	42	0	42	10.913,91
C07	VILLA LITERNO	CE1AP5500A	L'ISOLA CHE NON C'E'	29	0	29	7.535,80
C07	VILLA LITERNO	CE1A20400E	IL PAESE DEI BALOCCHI	50	0	50	12.992,75
C07 Totale							**439.934,49**
C08	CASAPULLA	CE1AZC500B	MAMIPAPI	16	9	25	6.496,38
C08	CASAPULLA	CE1A235006	LE PICCCOLE PESTI	23	0	23	5.976,67
C08	CASAPULLA	CE1A273001	LA MARGHERITA	30	0	30	7.795,65
C08	CASAPULLA	CE1A272005	LA CICOGNA	30	0	30	7.795,65
C08	CURTI	CE1A18900N	GIOVANI MARMOTTE	51	0	51	13.252,61
C08	CURTI	CE1A036008	OPERA VENTRONE	43	0	43	11.173,77
C08	GRAZZANISE	CE1ADM500G	PETER PAN	20	0	20	5.197,10
C08	GRAZZANISE	CE1A327004	PICCOLI AMICI	25	0	25	6.496,38
C08	SAN PRISCO	CE1A25900P	PIANETA BAMBINI	50	0	50	12.992,75
C08	SAN PRISCO	CE1A342006	WALT DISNEY	33	9	42	10.913,91
C08	SAN PRISCO	CE1A10400N	SAN VINCENZO PALLOTTI	16	0	16	4.157,68
C08	SAN PRISCO	CE1APN500U	COCCOLE E SORRISI	34	11	45	11.693,48
C08	SAN PRISCO	CE1A10300T	ZERODIECI	139	46	185	48.073,18
C08	SAN PRISCO	CE1A16900C	TOM & JERRY	24	0	24	6.236,52
C08	SAN TAMMARO	CE1A25300Q	MAGIC WORLD	13	0	13	3.378,12
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A11100R	CIRO PAPALE	40	10	50	12.992,75
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A01700V	ANTONIO AVETA	48	0	48	12.473,04
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A110001	REGINA MUNDI	15	0	15	3.897,83
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1AG4500L	I PRIMI VOLI	85	10	95	24.686,23
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A015007	REGINA CARMELI	47	15	62	16.111,01
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A16700R	MINI CLUB	60	20	80	20.788,40
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A25400G	ARCOBALENO	28	0	28	7.275,94
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A251004	CIP E CIOP	34	10	44	11.433,62
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A34400T	GLI ARISTOGATTI	30	15	45	11.693,48
C08 Totale							**282.982,15**
C09	BELLONA	CE1A320009	ARCOBALENO	15	0	15	3.897,83
C09	CALVI RISORTA	CE1AI15009	L'AQUILONE	17	10	27	7.016,09
C09	CAMIGLIANO	CE1A322001	SAN FRANCESCO D'ASSISI	17	0	17	4.417,54
C09	CAPUA	CE1A215001	SAN FRANCESCO	17	0	17	4.417,54
C09	CAPUA	CE1A003001	LE PRIMULE	27	0	27	7.016,09
C09	CAPUA	CE1A17400X	DISNEY SCHOOL	25	0	25	6.496,38
C09	CAPUA	CE1A83901Q	L'AEROPLANINO	35	0	35	9.094,93
C09	CAPUA	CE1A32300R	PAIDEIA	87	19	106	27.544,63
C09	PASTORANO	CE1A16300D	BRANDO	33	4	37	9.614,64
C09	PIGNATARO MAGGIORE	CE1A22500G	MICKEY MOUSE	14	16	30	7.795,65
C09	PIGNATARO MAGGIORE	CE1A35800Q	L'ARCOBALENO	16	0	16	4.157,68
C09	PIGNATARO MAGGIORE	CE1A19000T	LA DIMORA di QUI QUO QUA	22	0	22	5.716,81
C09	PIGNATARO MAGGIORE	CE1AMB500M	SACRO CUORE	19	0	19	4.937,25
C09	SPARANISE	CE1A081006	PADRE GIOVANNI SEMERIA	17	0	17	4.417,54
C09	VITULAZIO	CE1AVU500A	L'ISOLA CHE NON C'E'	23	0	23	5.976,67
C09	VITULAZIO	CE1ACZ500L	CSFLM S.R.L.S.	50	4	54	14.032,17
C09 Totale							**126.549,44**
C10	CANCELLO ED ARNONE	CE1A40500O	I CUCCIOLI RIBELLI	27	0	27	7.016,09
C10	CARINOLA	CE1A271009	MARIA SS. DEGLI ANGELI	30	0	30	7.795,65
C10	CARINOLA	CE1A26700N	MARIA SANTISSIMA DELLE GRAZIE	30	0	30	7.795,65
C10	CASTEL VOLTURNO	CE1A059001	ISTITUTO EUROPA	77	0	77	20.008,84
C10	CASTEL VOLTURNO	CE1A058005	GRASSI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	78	0	78	20.268,69
C10	CASTEL VOLTURNO	CE1AC55005	Il Mondo dei bambini	59	0	59	15.331,45
C10	CASTEL VOLTURNO	CE1A4Q500N	PINK & BLUE	57	25	82	21.308,11
C10	MONDRAGONE	CE1A19700L	LA STELLA DEGLI ANGELI	77	0	77	20.008,84
C10	MONDRAGONE	CE1ADO500A	ISTITUTO PRIMAVERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	75	0	75	19.489,13
C10	MONDRAGONE	CE1A22300X	FIGLIE DELLA CARITA' PREZIOS.MO SANGUE	2	0	2	519,71
C10	MONDRAGONE	CE1A30800P	ZUCCABARUCCA	12	0	12	3.118,26
C10	MONDRAGONE	CE1AC15005	BABY HOUSE	24	0	24	6.236,52
C10 Totale							**148.896,94**
N01-10	NAPOLI	NA1A47300L	IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	35	0	35	9.094,93
N01-10	NAPOLI	NA1AZ4500L	KIDDY	38	0	38	9.874,49
N01-10	NAPOLI	NA1A001007	ENTE RELIGIOSO S. GIUSEPPE	47	0	47	12.213,19
N01-10	NAPOLI	NA1A47700X	LA GIOCOSA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	76	0	76	19.748,98
N01-10	NAPOLI	NA1A014009	ENTE RELIGIOSO S.ANNA ALL'ARENELLA	46	0	46	11.953,33
N01-10	NAPOLI	NA1A015005	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE MARIA SS. ADDOLORATA STELLA MATTUTINA	44	0	44	11.433,62
N01-10	NAPOLI	NA1A01700R	ISTITUTO CATERINA VOLPICELLI	17	0	17	4.417,54
N01-10	NAPOLI	NA1A022008	NOTRE DAME DE LA COMPASSION	73	0	73	18.969,42
N01-10	NAPOLI	NA1A476004	STELLA MATTUTINA	16	0	16	4.157,68
N01-10	NAPOLI	NA1A47400C	PROGETTO SCUOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE - ISTITUTO ROSSINI	50	0	50	12.992,75
N01-10	NAPOLI	NA1A04000T	ENTE RELIGIOSO SANT'ANTONIO ARDIA	39	0	39	10.134,35
N01-10	NAPOLI	NA1A04200D	A.R.S.E.F. CENTRO SCOLASTICO BELFORTE "GLI AQUILONI"	102	20	122	31.702,31
N01-10	NAPOLI	NA1A682005	ENTE RELIGIOSO PONTILLO	6	0	6	1.559,13
N01-10	NAPOLI	NA1A06200P	ENTE RELIGIOSO PAOLA FRASSINETTI	79	0	79	20.528,55
N01-10	NAPOLI	NA1A611003	ENTE RELIGIOSO CARDINALE URSI - IST. FIGLIE DI S.ANNA	55	0	55	14.292,03
N01-10	NAPOLI	NA1A471001	IMPRESA SOCIALE NECKER S.R.L.	56	0	56	14.551,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	*Comune*	*Codice Scuola*	*Denominazione Scuola*	*Numero di alunni frequentanti la scuola dell'infanzia*	*Numero di alunni frequentanti la sezione primavera*	*Totale alunni*	*Quota da assegnare*
N01-10	NAPOLI	NA1A470005	I CUCCIOLI S.A.S. DI MANGIAPIA ELETTRA - IMPRESA SOCIALE	30	0	30	7.795,65
N01-10	NAPOLI	NA1A07000N	DALLA PARTE DEI BAMBINI	74	0	74	19.229,27
N01-10	NAPOLI	NA1A07600L	L'ALBERO AZZURRO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	40	0	40	10.394,20
N01-10	NAPOLI	NA1A078008	BIMBOPOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	30	0	30	7.795,65
N01-10	NAPOLI	NA1A469001	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO CORSARO	117	0	117	30.403,04
N01-10	NAPOLI	NA1A094006	MARSUPIO	30	10	40	10.394,20
N01-10	NAPOLI	NA1A095002	ENTE RELIGIOSO SCUOLE PIE NAPOLETANE	22	0	22	5.716,81
N01-10	NAPOLI	NA1A0G500B	PONDOLO & MELLINO	32	0	32	8.315,36
N01-10	NAPOLI	NA1A11300A	IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. S.R.L.	134	0	134	34.820,57
N01-10	NAPOLI	NA1A049008	ENTE RELIGIOSO SUORE ADDOLORATA E S. FILOMENA	54	0	54	14.032,17
N01-10	NAPOLI	NA1A683001	SCUOLA SCARLATTI SAS IMPRESA SOCIALE MARIANGELA MARSEGLIA	68	0	68	17.670,14
N01-10	NAPOLI	NA1AEL500N	L'OASI	55	0	55	14.292,03
N01-10	NAPOLI	NA1APO500S	DIMENSIONE BAMBINO S.N.C.	30	0	30	7.795,65
N01-10	NAPOLI	NA1ABU5009	SIMPAO UN MONDO DI SORRISI - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	43	0	43	11.173,77
N01-10	NAPOLI	NA1ABL500B	NEW GREEN PARK	14	0	14	3.637,97
N01-10	NAPOLI	NA1AB65007	HAPPY GARDEN BIO-SCHOOL	19	0	19	4.937,25
N01-10	NAPOLI	NA1AAP500Q	LA PENTOLA D'ORO	24	0	24	6.236,52
N01-10	NAPOLI	NA1AA3500B	E.R. ISTITUTO PICCOLE SERVE DELL'INFANZIA DI GESU	24	0	24	6.236,52
N01-10	NAPOLI	NA1A95500L	CENTRO ARCOBALENO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	39	0	39	10.134,35
N01-10	NAPOLI	NA1A8I500E	UN AMORE DI FAMIGLIA	28	0	28	7.275,94
N01-10	NAPOLI	NA1A8A500P	IL REGNO DEI PICCOLI	58	0	58	15.071,59
N01-10	NAPOLI	NA1A74300B	ASSOCIAZIONE ASILI MATARAZZO	47	0	47	12.213,19
N01-10	NAPOLI	NA1A73800X	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO RINALDI	36	0	36	9.354,78
N01-10	NAPOLI	NA1A56400P	ADOLPHE FERRIERE SOCIETA COOPERATIVA	71	24	95	24.686,23
N01-10	NAPOLI	NA1A70900X	GLI AMICI DI WINNIE S.R.L IMPRESA SOCIALE	20	0	20	5.197,10
N01-10	NAPOLI	NA1AUT5009	IL MONDO DEI SOGNI	26	0	26	6.756,23
N01-10	NAPOLI	NA1A67800D	ENTE RELIGIOSO S.GIUSEPPE SUORE DEGLI ANGELI	17	0	17	4.417,54
N01-10	NAPOLI	NA1ASA500S	TUTTIGIUPERTERRA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	39	0	39	10.134,35
N01-10	NAPOLI	NA1A114006	ENTE RELIGIOSO S.ANTONIO	29	0	29	7.535,80
N01-10	NAPOLI	NA1A679009	ENTE RELIGIOSO SUORE DEGLI ANGELI - SANTA RITA ALLA SALUTE	30	0	30	7.795,65
N01-10	NAPOLI	NA1AT25005	ANGELA SERENA IMPR. SOCIALE S.A.S. DI PETAGNA ANNAMARIA	29	0	29	7.535,80
N01-10	NAPOLI	NA1A645006	LETIZIA'S SCHOOL DITTA INDIVIDUALE DI RUGGIERO CYNTHIA	14	0	14	3.637,97
N01-10	NAPOLI	NA1A64400A	ASILO DI CHIAIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	16	0	16	4.157,68
N01-10	NAPOLI	NA1A64300E	ETRURIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	43	1	44	11.433,62
N01-10	NAPOLI	NA1A64200P	ENTE MORALE FOND. FERNANDES OPERA DON GUANELLA	23	0	23	5.976,67
N01-10	NAPOLI	NA1A63900V	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BABYLANDIA SRL IMPRESA SOCIAL	30	0	30	7.795,65
N01-10	NAPOLI	NA1AUB500S	SCUOLA IN GIOCO - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	45	0	45	11.693,48
N01-10	NAPOLI	NA1A61400E	ENTE RELIGIOSO MATER DIVINAE GRATIAE	31	0	31	8.055,51
N01-10	NAPOLI	NA1AIZ5006	DALLA PARTE DEI BAMBINI	66	0	66	17.150,43
N01-10	NAPOLI	NA1A723006	CHALET DEI BIMBI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	15	0	15	3.897,83
N01-10	NAPOLI	NA1A23100R	ENTE RELIGIOSO MARIA AUSILIATRICE	71	0	71	18.449,71
N01-10	NAPOLI	NA1A263008	ENTE RELIGIOSO CARDINALE ASCALESI	41	0	41	10.654,06
N01-10	NAPOLI	NA1A15500C	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	45	0	45	11.693,48
N01-10	NAPOLI	NA1A25900L	VENERINIGARDEN SRL IMPRESA SOCIALE	82	0	82	21.308,11
N01-10	NAPOLI	NA1A257001	CONGREGZIONE FGLIE DI NS. SIG. DELL'EUCARESTIA	33	0	33	8.575,22
N01-10	NAPOLI	NA1A255009	ENTE RELIGIOSO FILIPPO SMALDONE	36	0	36	9.354,78
N01-10	NAPOLI	NA1A221006	IL CIGNO BABY IMPRESA SOCIARLE S.R.L.	46	0	46	11.953,33
N01-10	NAPOLI	NA1A249002	GIOCHI INFINITI SRL IMPRESA SOCIALE	49	16	65	16.890,58
N01-10	NAPOLI	NA1A24700A	ENTE RELIGIOSO SUORE RIPARATRICI SACRO CUORE	45	0	45	11.693,48
N01-10	NAPOLI	NA1A24000G	ENTE MORALE FEDERICO OZANAM	60	0	60	15.591,30
N01-10	NAPOLI	NA1A235004	IL VERDE GIARDINO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	57	0	57	14.811,74
N01-10	NAPOLI	NA1A151005	ENTE RELIGIOSO "REGINA COELI"	50	0	50	12.992,75
N01-10	NAPOLI	NA1A23300C	ENTE RELIGIOSO DISCEPOLE DI GESU' EUCARISTICO	14	0	14	3.637,97
N01-10	NAPOLI	NA1A251002	ENTE RELIGIOSO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	17	0	17	4.417,54
N01-10	NAPOLI	NA1A230001	ISTITUTO NAZARETH	46	13	59	15.331,45
N01-10	NAPOLI	NA1A228001	ENTE MORALE SUOR ORSOLA BENINCASA	59	0	59	15.331,45
N01-10	NAPOLI	NA1A22300T	FIMAR IMPRESA SOCIALE S.R.L.	120	0	120	31.182,60
N01-10	NAPOLI	NA1A22000A	LE VILLETTE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	34	0	34	8.835,07
N01-10	NAPOLI	NA1A21800A	ENTE RELIGIOSO SS. ROSARIO E S. ALFONSO	79	13	92	23.906,66
N01-10	NAPOLI	NA1A21600P	ISTITUTO LA PERLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	42	0	42	10.913,91
N01-10	NAPOLI	NA1A214003	CE. DI S. IMPRESA SOCIALE S.R.L.	13	0	13	3.378,12
N01-10	NAPOLI	NA1A213007	DOMENICO PADULA COOP SOCIALE IMPRESA SOCIALE	40	0	40	10.394,20
N01-10	NAPOLI	NA1A21200B	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	84	0	84	21.827,82
N01-10	NAPOLI	NA1A194003	ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	170	25	195	50.671,73
N01-10	NAPOLI	NA1A234008	ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE	62	0	62	16.111,01
N01-10	NAPOLI	NA1A143006	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOMUS PUERI	152	0	152	39.497,96
N01-10	NAPOLI	NA1A272003	ENTE RELIGIOSO SANTA ELISABETTA	16	0	16	4.157,68
N01-10	NAPOLI	NA1A148009	ENTE RELIGIOSO MAESTRE PIE FILIPPINI	33	0	33	8.575,22
N01-10	NAPOLI	NA1A285005	ASS.CENTRO DIURNO PROG.OASI "PAPA GIOVANNI XXIII"	43	0	43	11.173,77
N01-10	NAPOLI	NA1A248006	ENTE RELIGIOSO CATERINA VOLPICELLI ANCELLE SACRO CUORE	35	0	35	9.094,93
N01-10	NAPOLI	NA1A29700B	SACRO CUORE FONDAZIONE ROMANO GUARDINI	60	0	60	15.591,30
N01-10	NAPOLI	NA1A150009	ENTE RELIGIOSO S.PATRIZIA SUORE CROCIFISSE ADORATRICI	29	0	29	7.535,80
N01-10	NAPOLI	NA1A13100X	ENTE RELIGIOSO ROBERTO DARMON	70	0	70	18.189,85
N01-10	NAPOLI	NA1A271007	CATERINA VOLPICELLI	57	0	57	14.811,74
N01-10	NAPOLI	NA1A26600Q	ENTE RELIGIOSO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA ADDOLORAT	31	18	49	12.732,90
N01-10 Totale							**1.151.677,56**
N11	PORTICI	NA1A199006	ROSSINI PORTICI S.R.L.	75	34	109	28.324,20
N11	PORTICI	NA1A19800A	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE CATECHISTE SACRO CUORE	5	0	5	1.299,28
N11	PORTICI	NA1A38100P	LA GIRANDOLA - GESTITA DA LE MUSE S.R.L.	31	16	47	12.213,19
N11	PORTICI	NA1ATO500M	HAPPY BABY SCHOOL	45	0	45	11.693,48
N11	PORTICI	NA1A61800T	LA CASETTA S.A.S DI FRULIO FRANCESCA IMPRESA SOCIALE	28	0	28	7.275,94
N11	PORTICI	NA1A38200E	ENTE RELIGIOSO MISSIONARIE CATECHISTE DEL SACRO CUORE	33	0	33	8.575,22
N11 Totale							**69.381,31**
N12	BACOLI	NA1A4M500Z	FANTASY BABY	53	24	77	20.008,84
N12	BACOLI	NA1A28700R	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BABYLANDIA	46	20	66	17.150,43
N12	BACOLI	NA1A426003	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE BABY PLANET SOC. COOP. A R.L.	53	13	66	17.150,43
N12	BACOLI	NA1A28800L	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FANTASY A R.L	46	21	67	17.410,29
N12	MONTE DI PROCIDA	NA1A28900C	ENTE MORALE TONINO SCHIANO	42	0	42	10.913,91
N12	MONTE DI PROCIDA	NA1A46500N	TOPOLINO SCHOOL - IMPRESA SOCIALE A R.L.S.	46	0	46	11.953,33
N12	MONTE DI PROCIDA	NA1A60700B	BABY GARDEN S.A.S. IMPRESA SOCIALE	30	10	40	10.394,20
N12	POZZUOLI	NA1AB05008	BIMBI A BORDO	46	0	46	11.953,33
N12	POZZUOLI	NA1A48600P	ENTE RELIGIOSO S. GIUSEPPE	106	0	106	27.544,63
N12	POZZUOLI	NA1A29100C	GREEN GARDEN SCHOOL	46	18	64	16.630,72
N12	POZZUOLI	NA1A29000L	DE SANTIS S.R.L.	53	0	53	13.772,32
N12	POZZUOLI	NA1A292008	FIMAR IMPRESA SOCIALE S.R.L. - IL CIGNO	64	0	64	16.630,72
N12	POZZUOLI	NA1A29600G	RAGGIO DI SOLE ASSOCIAZIONE	30	0	30	7.795,65
N12	POZZUOLI	NA1A71200Q	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE RELIGIOSA SUORE DIVINE VOCAZION	26	5	31	8.055,51
N12	POZZUOLI	NA1A48700E	GIARDINO D'INFANZIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	29	0	29	7.535,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	*Comune*	*Codice Scuola*	*Denominazione Scuola*	*Numero di alunni frequentanti la scuola dell'infanzia*	*Numero di alunni frequentanti la sezione primavera*	*Totale alunni*	*Quota da assegnare*
N12 Totale							**214.900,11**
N13	CASAMICCIOLA TERME	NA1A666007	ENTE RELIGIOSO SANTA MARIA DELLA PROVVIDENZA	32	0	32	8.315,36
N13	FORIO	NA1A286001	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE ISTITUTOLEONARDO D'ABUNDO	40	0	40	10.394,20
N13 Totale							**18.709,56**
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A08500B	MARY POPPINS S.R.L. IMPRESA SOCIALE	82	18	100	25.985,50
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A9Q500E	ASSOCIAZIONE TEODORO MONTICELLI	48	0	48	12.473,04
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1ABF500L	IL BRUCO S.A.S.	46	0	46	11.953,33
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A079004	SCUOLA DELL'INFANZIA LA FAVOLA SOC COOP	74	22	96	24.946,08
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A7R500T	IL GIARDINO DELL'INFANZIA FRANCESCO FORGIONE IMPRESA INDIVIDUALE	33	0	33	8.575,22
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A080008	AZZURRA S.R.L.	43	0	43	11.173,77
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A081004	ISTITUTO PARITARIO A.M. CUSANO SRL IMPRESA SOCIALE	29	0	29	7.535,80
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A44800X	NEW FLOWER GARDEN SAS IMPRESA SOCIALE	43	0	43	11.173,77
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A086007	MERY S.R.L.	29	0	29	7.535,80
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A736008	ZUCCA MAGICA - ASSOCIAZIONE	57	0	57	14.811,74
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A20700X	ASSOCIAZIONE DON BOSCO WALT DISNEY	36	0	36	9.354,78
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A08300Q	Parrocchia di Sant Anna in Giugliano in Campania (Na)	25	0	25	6.496,38
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A08200X	MARIANNA COOP.S.R.L.	95	0	95	24.686,23
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A45000X	NEW GREEN GARDEN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	90	23	113	29.363,62
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A44900Q	LE COCCOLE SOCIETA COOPERATIVA	74	0	74	19.229,27
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1AH5500B	MALALA - ARCOBALENO	61	0	61	15.851,16
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A447004	BIRBE E MARMOCCHI SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	23	0	23	5.976,67
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A08800V	KINDERGARTEN IMPRESA SOCIALE S.R.L.	106	0	106	27.544,63
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A5T500L	ISTITUTO SAN RAFFAELE	60	0	60	15.591,30
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A53700A	LA RONDINE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	58	15	73	18.969,42
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A63500G	DOLCE E TENERA INFANZIA IMPRESA SOCIALE S.R.L	59	0	59	15.331,45
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1AVL500G	GIARDINI D'INFANZIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	44	15	59	15.331,45
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1APS5008	ASSOCIAZIONE CLUB DELL'INFANZIA	32	0	32	8.315,36
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A19100G	ASSOCIAZIONE "MALI"	98	24	122	31.702,31
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A128004	LIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	54	0	54	14.032,17
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A55600Q	ASSOCIAZIONE DON SALVATORE VITALE	39	0	39	10.134,35
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A55500X	INTERNATIONAL INFANT SCHOOL S.R.L. IMPRESA SOCIALE	72	0	72	18.709,56
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A099009	KINDER HOUSE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	80	0	80	20.788,40
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A71400B	I PICCOLI PRINCIPI SOC. COOP.	66	20	86	22.347,53
N14 Totale							**465.920,09**
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A582008	ANDERSEN SOCIETA? COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	45	21	66	17.150,43
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A707008	OASI DEL FANCIULLO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	67	0	67	17.410,29
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A300002	ENTE RELIGIOSO SUORE DIVINE VOCAZIONI IST"S. MARIA ADMONTES"	19	0	19	4.937,25
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A31000L	CENTRO STUDI MONTESSORI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	170	0	170	44.175,35
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A588007	ISTITUTO NEW ACQUARIO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	35	0	35	9.094,93
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A55800B	ASSOCIAZIONE IZZO ANTONIO IMPRESA SOCIALE	47	18	65	16.890,58
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A298007	PAPA LUCIANI S.R.L.	66	18	84	21.827,82
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A299003	GARDEN HOUSE s.r.l.	144	42	186	48.333,03
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A03300P	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO DELLE SUORE DISCEPOLE GESU EUCARISTI	42	10	52	13.512,46
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A45600V	ASSOCIAZIONE PRIMA INFANZIA IL SORRISO IMPRESA SOCIALE	25	0	25	6.496,38
N15	QUARTO	NA1AMN5003	IL MONDO DI FEFINA	23	0	23	5.976,67
N15	QUARTO	NA1A29500Q	I CIGNI - SOCIETA' COOPERATIVA	55	9	64	16.630,72
N15	QUARTO	NA1A100008	L'OASI	184	0	184	47.813,32
N15	QUARTO	NA1A293004	ISTITUTO F. FROEBEL S.R.L.	41	0	41	10.654,06
N15	QUARTO	NA1A1M5007	COLOMBA MAGICA	18	0	18	4.677,39
N15	QUARTO	NA1A491006	IMPRESA SOCIALE GARDEN HOUSE SAS DI FERRANDES & C.	115	40	155	40.277,53
N15 Totale							**325.858,21**
N16	CALVIZZANO	NA1A30700R	SOC. COOP. A R.L. SAN FRANCESCO - IST. FR. SAV. AGLIATA	46	16	62	16.111,01
N16	CALVIZZANO	NA1A32200V	ENTE RELIGIOSO SUORE DISCEPOLE ISTITUTO MADRE MARIA MACHINA	91	0	91	23.646,81
N16	CALVIZZANO	NA1A306001	LE COCCOLE SAS DI MEG E MELA IMPRESA SOCIALE	15	0	15	3.897,83
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1A561007	GIARDINO D'INFANZIA S.R.L.	24	0	24	6.236,52
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1A46000E	ENTE RELIGIOSO ANCELLE ORFANATROFIO S.STEFANO	48	0	48	12.473,04
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1A46100A	J.J.ROUSSEOU S.R.L. IMPRESA SOCIALE	93	0	93	24.166,52
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1A46400T	SCUOLA MONTALCINI IMPRESA SOCIALE S.r.l.	58	0	58	15.071,59
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1A19200B	GARDEN SCHOOL DI COSTANZO ANGELO S.A.S.	27	0	27	7.016,09
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1AC55005	NAUSICA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	60	0	60	15.591,30
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1A462006	LA GIOIOSA SRL IMPRESA SOCIALE	61	0	61	15.851,16
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A562003	PRIMA INFANZIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	61	0	61	15.851,16
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A31500Q	GREEN SCHOOL COOP. DI PRODUZ.E LAVORO A R.L.	58	0	58	15.071,59
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A467009	STELLA MATTUTINA	70	0	70	18.189,85
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1ACO500C	JEROME BRUNER	15	0	15	3.897,83
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A56300V	ISTITUTO SORRISO IMPRESA SOCIALE S.R.L.	61	10	71	18.449,71
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A638003	TITTY SCHOOL SOCIETA COOPERATIVA	45	0	45	11.693,48
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A30200N	BABY GARDEN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	49	0	49	12.732,90
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A31600G	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE CARITA' "VILLA MARIA AGOSTINA"	62	0	62	16.111,01
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A305005	CENTRO SCOLASTICO MONTESSORI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	93	0	93	24.166,52
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A30300D	HAPPY SCHOOL S.R.L.	27	0	27	7.016,09
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A304009	ENTE RELIGIOSO VITTIME ESPIATRICI GESU' SACRAMENTATO	71	0	71	18.449,71
N16	QUALIANO	NA1A312008	ASSOCIAZIONE LA SIRENETTA	41	0	41	10.654,06
N16	QUALIANO	NA1ATQ500D	MY SCHOOL	86	17	103	26.765,07
N16	QUALIANO	NA1A64900D	ASSOCIAZIONE SCUOLA EUROPA	54	0	54	14.032,17
N16	QUALIANO	NA1A313004	IST. SCOL. WALT DISNEY SOC. COOP. LAVORO A MUT. PREV. A R.L.	62	7	69	17.930,00
N16	VILLARICCA	NA1A50600P	ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI	44	0	44	11.433,62
N16	VILLARICCA	NA1A32300P	ASSOCIAZIONE SNOOPY	50	0	50	12.992,75
N16	VILLARICCA	NA1A83500L	ISTITUTO DARWIN SOCIETA' COOPERATIVA	60	0	60	15.591,30
N16	VILLARICCA	NA1AZF500N	NEW HAPPY CHILDREN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	34	0	34	8.835,07
N16	VILLARICCA	NA1A074001	BIRBE E MARMOCCHI SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	39	0	39	10.134,35
N16	VILLARICCA	NA1A18200R	IMPRESA SOCIALE SCUOLA PADRE ANTONIO FARINARO S.R.L.	30	0	30	7.795,65
N16	VILLARICCA	NA1A696003	BABY WORLD SRL- IMPRESA SOCIALE	74	0	74	19.229,27
N16	VILLARICCA	NA1APH5008	BABY ANGELS	45	0	45	11.693,48
N16	VILLARICCA	NA1A31700B	PAPA GIOVANNI PAOLO II - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	56	0	56	14.551,88
N16 Totale							**483.330,39**
N17	CASANDRINO	NA1A51000A	ASSOCIAZIONE SCOLASTICA SS.ASSUNTA CASANDRINO	72	25	97	25.205,94
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1A703001	NUOVO POLO SCOLASTICO ANSELMO D'AOSTA	123	0	123	31.962,17
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1A32800T	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	38	0	38	9.874,49
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1A631008	COCCOLE E CAREZZE SAS DI GIOACCHINO CAIAZZO & C. IMPRESA SOCIA	20	0	20	5.197,10
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1AQD500L	GIUSEPPE PARINI 2	32	0	32	8.315,36
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1A553008	IST. SCOLASTICO VILLA DEI 7 NANI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	166	94	260	67.562,30
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1A33100N	ENTE RELIGIOSO MARIA SS. DI CASALUCE	36	0	36	9.354,78
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1A632004	IMPRESA SOCIALE I PUFFETTI SAS DI MARCHESE MARIANO	28	0	28	7.275,94
N17	FRATTAMINORE	NA1A63300X	LA REGINA DEL CASTELLO IMPRESA SOCIALE	30	0	30	7.795,65
N17	FRATTAMINORE	NA1A674006	SIMPATICHE CANAGLIE - S.A.S. IMPRESA SOCIALE	37	0	37	9.614,64
N17	FRATTAMINORE	NA1A70500L	PICCOLE STELLE	33	0	33	8.575,22
N17	GRUMO NEVANO	NA1A45300B	INFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	46	20	66	17.150,43
N17	GRUMO NEVANO	NA1A32900N	ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE N.S. IST. "S. GABRIELE ARCANGELO	32	0	32	8.315,36
N17	GRUMO NEVANO	NA1A45100Q	IL PICCOLO PARADISO IMPR.SOC. S.A.S. DI GIACCIO GENNARO	29	0	29	7.535,80
N17	SANT'ANTIMO	NA1A7M500P	IL MONDO DEI BAMBINI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	59	0	59	15.331,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	*Comune*	*Codice Scuola*	*Denominazione Scuola*	*Numero di alunni frequentanti la scuola dell'infanzia*	*Numero di alunni frequentanti la sezione primavera*	*Totale alunni*	*Quota da assegnare*
N17	SANT'ANTIMO	NA1AU0500T	ASSOCIAZIONE IL MONDO DEGLI ANGELI	36	0	36	9.354,78
N17	SANT'ANTIMO	NA1AM3500S	C'ERA UNA VOLTA ... ASSOCIAZIONE CULTURALE	47	0	47	12.213,19
N17	SANT'ANTIMO	NA1A36500R	LA MAIUSCOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	62	21	83	21.567,97
N17	SANT'ANTIMO	NA1A10800V	ASSOCIAZIONE DON BOSCO LA SCUOLA AMICA	51	0	51	13.252,61
N17	SANT'ANTIMO	NA1A319003	ISTITUTO L'ARCOBALENO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	67	0	67	17.410,29
N17	SANT'ANTIMO	NA1A591003	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA PUFFILANDIA	45	0	45	11.693,48
N17	SANT'ANTIMO	NA1ARF5004	SORRISO DEI BIMBI	41	0	41	10.654,06
N17 Totale							**335.213,01**
N18	ARZANO	NA1A180005	PAPA GIOVANNI XXIII S.R.L. IMPRESA SOCIALE	76	0	76	19.748,98
N18	ARZANO	NA1A181001	LA CITTA DEL SOLE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	31	18	49	12.732,90
N18	ARZANO	NA1A42400B	LA GINESTRA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	18	0	18	4.677,39
N18	ARZANO	NA1A341008	ENTE RELIGIOSO FIGLIE DI N.S.SIGNORA DEL S.CUORE	52	0	52	13.512,46
N18	CASAVATORE	NA1A546005	DELL'IMMACOLATA DI D'AZZO ASSUNTA & C. SAS IMPRESA SOCIALE	30	0	30	7.795,65
N18	CASAVATORE	NA1A157004	BABY LAND COOP. A R.L.	38	0	38	9.874,49
N18	CASAVATORE	NA1A156008	S.R.L. SAN FILIPPO NERI IMPRESA SOCIALE	18	0	18	4.677,39
N18	CASORIA	NA1A547001	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO	35	18	53	13.772,32
N18	CASORIA	NA1A60500Q	ISTITUTO ORSINI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	50	0	50	12.992,75
N18	CASORIA	NA1AA9500U	IL BAOBAB	66	0	66	17.150,43
N18	CASORIA	NA1A34400Q	FIUMARELLI IMPRESA SOCIALE S.R.L.	56	0	56	14.551,88
N18	CASORIA	NA1A34300X	FIUMADEA S.R.L. IMPRESA SOCIALE ISTITUTO MONTESSORIANO	107	16	123	31.962,17
N18	CASORIA	NA1AUI500L	FIUMADEA	15	15	30	7.795,65
N18	CASORIA	NA1A339008	ENTE RELIGIOSO SUORE FRANCESCANE ADORATRICI DELLA CROCE	88	0	88	22.867,24
N18	CASORIA	NA1A43500T	ENTE RELIGIOSO VITTIME ESPIATRICI DI GESU'SACRAMENTATO	115	0	115	29.883,33
N18	CASORIA	NA1A342004	BABY CLUB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	45	0	45	11.693,48
N18	CASORIA	NA1A43700D	DOMUS PUERI DUE SRL IMPR. SOC.	57	0	57	14.811,74
N18	CASORIA	NA1A066002	ENTE RELIGIOSO SUORE CATECHISTE SACRO CUORE "GIULIA SALZANO"	8	0	8	2.078,84
N18	CASORIA	NA1A06700T	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO CARDINALE ALFONSO CASTALDO	30	0	30	7.795,65
N18	CASORIA	NA1A06800N	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS IMPRESA SOCIALE	70	20	90	23.386,95
N18	CASORIA	NA1A54900L	MARY POPPINS SAS DI CIRELLA MARIA IMPRESA SOCIALE	28	0	28	7.275,94
N18	CASORIA	NA1AHZ5003	UN NIDO PER VOLARE	30	0	30	7.795,65
N18	CASORIA	NA1A33700L	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE CATECHISTE SACRO CUORE	77	0	77	20.008,84
N18 Totale							**318.842,12**
N19	AFRAGOLA	NA1A417008	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE ADORATRICI SANTA CROCE	23	0	23	5.976,67
N19	AFRAGOLA	NA1A335001	GIARDINO D'INFANZIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	61	15	76	19.748,98
N19	AFRAGOLA	NA1A333009	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	65	0	65	16.890,58
N19	AFRAGOLA	NA1A334005	SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	62	0	62	16.111,01
N19	AFRAGOLA	NA1A40700N	LA NUOVA SCUOLA SNC DI FATIGATI GIUSEPPA MARIA IMPRESA SOCIALE	29	0	29	7.535,80
N19	AFRAGOLA	NA1A33200D	SAINT GEORGE'S SCHOOL SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	39	0	39	10.134,35
N19	AFRAGOLA	NA1A41600C	ISTITUTO PARITARIO SERENA S.A.S. IMPRESA SOCIALE	33	0	33	8.575,22
N19	AFRAGOLA	NA1A41900X	PICCOLI FIORI SAS DI TECCHIO MARIA E C. IMPRESA SOCIALE	31	0	31	8.055,51
N19	AFRAGOLA	NA1A420004	PICCOLI FANS SAS DI ESPOSITO PELELLA VINCENZO IMPRESA SOCIALE	20	0	20	5.197,10
N19	AFRAGOLA	NA1A9F5007	LA CASA DEI BAMBINI	16	0	16	4.157,68
N19	AFRAGOLA	NA1APQ5005	LA GIOIA DEI BAMBINI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	51	0	51	13.252,61
N19	AFRAGOLA	NA1A69800P	L'ISOLA DEI BAMBINI - CHILDREN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	63	0	63	16.370,87
N19	AFRAGOLA	NA1A41500L	IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO RAFFAELINA IMPRESA SOCIALE	63	17	80	20.788,40
N19	AFRAGOLA	NA1A42100X	RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	75	15	90	23.386,95
N19	CAIVANO	NA1A327002	ISTITUTO CONTE SRL IMPRESA SOCIALE / IL MONDO DEI BAMBINI SRL IMPRESA SOCIALE	31	0	31	8.055,51
N19	CAIVANO	NA1A32500A	ENTE RELIGIOSO DISCEPOLE DI S. TERESA IS. PAONE MARIA VITALE	28	0	28	7.275,94
N19	CAIVANO	NA1A326006	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	74	0	74	19.229,27
N19	CARDITO	NA1A13700V	ISTITUTO NUGNES S.R.L.	30	0	30	7.795,65
N19	CARDITO	NA1AHE500Z	LA SIRENETTA ASSOCIAZIONE CULTURALE	18	0	18	4.677,39
N19	CARDITO	NA1ANS5001	BALUM	48	20	68	17.670,14
N19	CARDITO	NA1AIR500P	L'OASI DI NACLA' - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	85	0	85	22.087,68
N19	CARDITO	NA1A60400X	ISTITUTO GIUSEPPE PARINI S.A.S. IMPRESA SOCIALE	36	10	46	11.953,33
N19	CRISPANO	NA1A44300R	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE RIPARATRICI "SAVERIO CAPASSO"	18	0	18	4.677,39
N19	CRISPANO	NA1A442001	FROEBEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	115	35	150	38.978,25
N19 Totale							**318.582,28**
N20	ACERRA	NA1AZ1500N	BABYLANDIA	45	0	45	11.693,48
N20	ACERRA	NA1A9E5004	FATE E FOLLETTI	33	0	33	8.575,22
N20	ACERRA	NA1A41400R	ORIONE	43	1	44	11.433,62
N20	ACERRA	NA1A3Z500H	MICKEY MOUSE S.A.S. IMPRESA SOCIALE	30	0	30	7.795,65
N20	ACERRA	NA1A8H5002	ASSOCIAZIONE IL CASTELLO DELLE FAVOLE	28	0	28	7.275,94
N20	ACERRA	NA1A350003	ENTE RELIGIOSO SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE "MARIA PALLADINO"	55	12	67	17.410,29
N20	ACERRA	NA1A21000Q	SCUOLA SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	41	0	41	10.654,06
N20	ACERRA	NA1A8P500A	IL LIBRO DELLA GIUNGLA	14	0	14	3.637,97
N20	ACERRA	NA1A541002	BIANCANEVE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	24	0	24	6.236,52
N20	ACERRA	NA1AQ7500A	IL DOLCE NIDO - COOP. SOC. NEW PROFESSIONAL FORM	31	0	31	8.055,51
N20	ACERRA	NA1AIC500U	Ci vuole un fiore	16	0	16	4.157,68
N20	ACERRA	NA1AI3500A	GIROTONDO IMPRESA SOCIALE SAS	50	0	50	12.992,75
N20	ACERRA	NA1AEC500L	L'ISOLA CHE NON C'E' S.A.S. IMPRESA SOCIALE	24	0	24	6.236,52
N20 Totale							**116.155,21**
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA1A8T500F	LA CASA DI CLEO	44	0	44	11.433,62
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA1A433006	LA SERENA SOCIETA' COOP A R.L.	63	0	63	16.370,87
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA1A539002	L'ALBERO AZZURRO	50	0	50	12.992,75
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA1A18900G	BABYLANDIA SAS DI DE LUCA ANTONIETTA & C. IMPRESA SOCIALE	31	0	31	8.055,51
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA1A09100P	ISTITUTO SAN GIUSEPPE	84	0	84	21.827,82
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA1A037002	ENTE RELIGIOSO DELLE APOSTOLE DEL SACRO CUORE DI GESU'	63	0	63	16.370,87
N21 Totale							**87.051,44**
N22	BRUSCIANO	NA1A54400D	LA COCCINELLA COOPERATIVA ONLUS	50	0	50	12.992,75
N22	BRUSCIANO	NA1A70600C	ENTE MORALE SUORE ESPIATRICI GESU' "MARIA CRISTINA BRANDO"	36	0	36	9.354,78
N22	BRUSCIANO	NA1A43000P	LA SIRENETTA SOCIETA' COOPERATIVA	27	0	27	7.016,09
N22	BRUSCIANO	NA1A348003	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	22	0	22	5.716,81
N22	CASTELLO DI CISTERNA	NA1A60600G	ENTE RELIGIOSO VITTIME ESPIATRICI "PRINCIPESSA DI PIEMONTE"	32	0	32	8.315,36
N22	MARIGLIANELLA	NA1A4V500B	INFANZIA	82	16	98	25.465,79
N22	MARIGLIANO	NA1A45800E	COOPERATIVA SCUOLA MATERNA L'ISOLA FELICE A R.L.	46	0	46	11.953,33
N22	MARIGLIANO	NA1A34900V	ASSOCIAZIONE ZEROSEI IMPRESA SOCIALE	44	0	44	11.433,62
N22	MARIGLIANO	NA1A45700P	COOPERATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA STELLINA A R.L.	50	0	50	12.992,75
N22	MARIGLIANO	NA1AQ9500N	HAPPY DAYS	12	0	12	3.118,26
N22	MARIGLIANO	NA1A152001	SANTA MARIA FRANCESCA S.R.L.S. IMPRESA SOCIALE	25	17	42	10.913,91
N22	MARIGLIANO	NA1A559007	COOPERATIVA SCUOLA MATERNA IL TRENINO A R.L.	80	0	80	20.788,40
N22	MARIGLIANO	NA1APV500Q	IL GRILLO PARLANTE	61	0	61	15.851,16
N22	SAN VITALIANO	NA1A69200Q	ASSOCIAZIONE LES PETITES GARCONS	22	0	22	5.716,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	*Comune*	*Codice Scuola*	*Denominazione Scuola*	*Numero di alunni frequentanti la scuola dell'infanzia*	*Numero di alunni frequentanti la sezione primavera*	*Totale alunni*	*Quota da assegnare*
N22	SOMMA VESUVIANA	NA1A50100G	COOP SOC.A.R.L.LIBERI DI VOLARE L'OASI DEI BAMBINI	33	0	33	8.575,22
N22	SOMMA VESUVIANA	NA1A59300P	ASSOCIAZIONE PETER PAN	44	0	44	11.433,62
N22	SOMMA VESUVIANA	NA1A03800T	MARIA MONTESSORI	47	21	68	17.670,14
N22	SOMMA VESUVIANA	NA1A01800L	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO DELLE SUORE TRINITARIE ANNA DELIETO	1	0	1	259,86
N22	SOMMA VESUVIANA	NA1ACG500I	HALADIN CLUB - DITTA INDIVIDUALE DI ALIPERTA MARIA	25	0	25	6.496,38
N22 Totale							**206.065,04**
N23	CAMPOSANO	NA1A51400N	ASSOCIAZIONE LA CASA DEI BAMBINI	15	0	15	3.897,83
N23	CASAMARCIANO	NA1A66500B	ASILO PARROCCHIALE GIOVANNI XXIII	6	8	14	3.637,97
N23	CICCIANO	NA1AQH5008	MARAVILLA IMPRESA SOCIALE S.A.S.	50	17	67	17.410,29
N23	CICCIANO	NA1A0Z500I	SCUOLA DELL'INFANZIA MARAVILLA	51	0	51	13.252,61
N23	CICCIANO	NA1A439005	SCUOLA INSIEME IMPRESA SOCIALE S.R.L.	78	0	78	20.268,69
N23	CICCIANO	NA1A347007	DISNEY PARK S.A.S. DI MARINO GIOVANNIIMPRESA SOCIALE	31	0	31	8.055,51
N23	CIMITILE	NA1A34500G	ASSOCIAZIONE ALBERO AZZURRO	70	0	70	18.189,85
N23	COMIZIANO	NA1A57900C	ASSOCIAZIONE PICCOLI AMICI	33	0	33	8.575,22
N23	NOLA	NA1A47900G	ASSOCIAZIONE LA PANTERA ROSA	45	0	45	11.693,48
N23	NOLA	NA1A00300V	ENTE RELIGIOSO FIGLIE DEL SACRO CUORE "MARGHERITA REMOTTI"	121	0	121	31.442,46
N23	NOLA	NA1A16800E	SANTA CHIARA - ANGELI CUSTODI SOCIETA' COOPERATIVA	66	0	66	17.150,43
N23	NOLA	NA1A3V5002	IL GIARDINO DEI PICCOLI	32	0	32	8.315,36
N23	NOLA	NA1A02100C	ASSOCIAZIONE WALT DISNEY	64	0	64	16.630,72
N23	NOLA	NA1A64700T	ALL'AVVENTURA CON TIZI S.R.L.. IMPRESA SOCIALE	26	0	26	6.756,23
N23	NOLA	NA1A16100Q	ASSCOCIAZIONE BIMBOSCUOLA SCUOLA PER L'INFANZIA	76	10	86	22.347,53
N23	NOLA	NA1A16200G	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE DELLE RELIGIOSE FRANCESCANE S.A	82	20	102	26.505,21
N23	ROCCARAINOLA	NA1A01900C	NEW ARCOBALENO S.A.S. DI ITRI ANNA & C.	25	0	25	6.496,38
N23	SAVIANO	NA1ATU5009	IL MONDO DEI BIMBI	31	0	31	8.055,51
N23	SAVIANO	NA1A716003	LA NUOVA GHIRIGORI SRL IMPRESA SOCIALE	27	0	27	7.016,09
N23	SAVIANO	NA1A10300Q	ASSOCIAZIONE LA SIRENETTA	30	0	30	7.795,65
N23	SCISCIANO	NA1A023004	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA BABYLANDIA ONLUS	60	0	60	15.591,30
N23	SCISCIANO	NA1A3H500F	Cooperativa sociale Job Road Academy	13	0	13	3.378,12
N23	VISCIANO	NA1A69700V	CONGREGAZIONE PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE	37	0	37	9.614,64
N23 Totale							**292.077,08**
N24	CERCOLA	NA1A49500D	BABY GARDEN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	68	0	68	17.670,14
N24	CERCOLA	NA1A483007	LA VERDE ISOLA DEL SAPERE	131	0	131	34.041,01
N24	CERCOLA	NA1A36600L	ENTE RELIGIOSO MISSIONI ESTERO DEHHASS FIGLIE DI S.ANNA	73	23	96	24.946,08
N24	MASSA DI SOMMA	NA1A74000X	ASCOLTANDO I BAMBINI - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	81	20	101	26.245,36
N24	POLLENA TROCCHIA	NA1A368008	ENTE RELIGIOSO SUORE COMPASSIONISTE SERVI DI MARIA	44	0	44	11.433,62
N24	POLLENA TROCCHIA	NA1A687008	ENTE RELIGIOSO SUORE DEGLI ANGELI - SACRO CUORE	43	0	43	11.173,77
N24	POLLENA TROCCHIA	NA1A405002	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	49	20	69	17.930,00
N24	VOLLA	NA1A65600L	GIOVANNI XXIII S.R.L. IMPRESA SOCIALE	32	0	32	8.315,36
N24	VOLLA	NA1A370008	FANTASILANDIA - INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA	68	0	68	17.670,14
N24 Totale							**169.425,48**
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1A63000C	LA CASA DEL BAMBINO	51	16	67	17.410,29
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1A73300R	LES ENFANTS - ASSOCIAZIONE	11	0	11	2.858,41
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1A728009	FONDAZIONE POMIGLIANO INFANZIA ONLUS - ITALO CALVINO	50	0	50	12.992,75
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1AGI5007	ASSOCIAZIONE IL PULCINO SCUOLA DELL'INFANZIA	17	0	17	4.417,54
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1A186004	FONDAZIONE POMIGLIANO INFANZIA ONLUS - DUCHESSA ELENA D'AOSTA	52	0	52	13.512,46
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1A72700D	ASSOCIAZIONE "INFANZIA FELICE"	21	0	21	5.456,96
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1A688004	ANDREINA CAIAZZO POMIGLIANO INFANZIA ONLUS	46	0	46	11.953,33
N25	SANT'ANASTASIA	NA1AOZ500I	I PULCINI - S.R.L.	13	0	13	3.378,12
N25	SANT'ANASTASIA	NA1A369004	SUORE DOMENICANE S. MARIA DELL'ARCO - SCUOLA S. CATERINA DA SIENA	58	0	58	15.071,59
N25	SANT'ANASTASIA	NA1A654001	LA PRIMA STELLA SOCIETA' COOPERATIVA	35	0	35	9.094,93
N25 Totale							**96.146,38**
N26	OTTAVIANO	NA1A355006	SAN FRANCESCO D'ASSISI	53	18	71	18.449,71
N26	OTTAVIANO	NA1A356002	ENTE RELIGIOSO MARIA AUSILIATRICE	29	0	29	7.535,80
N26	OTTAVIANO	NA1A35700T	ASILO DEL SORRISO SAS MELE FRANCESCO SA & C. IMPRESA SOCIALE	73	22	95	24.686,23
N26	OTTAVIANO	NA1A362009	ASSOCIAZIONE LE FAVOLE	92	0	92	23.906,66
N26	OTTAVIANO	NA1A364001	ENTE RELIGIOSO PIER GIORGIO FRASSATI	15	0	15	3.897,83
N26	OTTAVIANO	NA1AH8500S	VIVERE A COLORI... ANGELICA	15	15	30	7.795,65
N26	OTTAVIANO	NA1A36100D	MONDO SERENO S.A.S DI AMBROSIO GIOVANNI & C. IMPR.SOC.	45	10	55	14.292,03
N26	PALMA CAMPANIA	NA1A616006	ENTE RELIGIOSO MADRE AGOSTINA CASSI'	14	0	14	3.637,97
N26	PALMA CAMPANIA	NA1A48100G	PARILANDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	25	17	42	10.913,91
N26	POGGIOMARINO	NA1A58600G	LA SIRENETTA SAS DI BOCCIA RAFFAELE IMPRESA SOCIALE	24	0	24	6.236,52
N26	POGGIOMARINO	NA1A0E500U	IL NIDO DELLA MAESTRA MARIA TERESA FORNO	25	0	25	6.496,38
N26	SAN GENNARO VESUVIANO	NA1ANL500T	IL SENTIERO DELLE FAVOLE	53	16	69	17.930,00
N26	SAN GENNARO VESUVIANO	NA1A492002	ASSOCIAZIONE DON BOSCO	33	0	33	8.575,22
N26	SAN GENNARO VESUVIANO	NA1A135007	ASSOCIAZIONE MARY POPPINS	38	0	38	9.874,49
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A36000N	ENTE RELIGIOSO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	36	0	36	9.354,78
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A49300T	PRIMO INCONTRO DI RAGGIO ROSA & C. S.A.S IMPRESA SOCIALE	26	0	26	6.756,23
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A653005	FATE E FOLLETTI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	18	0	18	4.677,39
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1ASN500F	MIELE	40	0	40	10.394,20
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A74100Q	I CUCCIOLI - ASSOCIAZIONE	11	0	11	2.858,41
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A02600G	SANTA MARIA LA SCALA FONDAZIONE MONS.GUERINO BOSSONE ONLUS	63	14	77	20.008,84
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A03500A	ENTE RELIGIOSO LA SCUOLA DEL BAMBINO	78	11	89	23.127,10
N26	STRIANO	NA1AAN500B	IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	33	0	33	8.575,22
N26	STRIANO	NA1ALS500Q	IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	14	0	14	3.637,97
N26	STRIANO	NA1AGG500U	MIELE	74	20	94	24.426,37
N26	TERZIGNO	NA1A165003	SANT'ANTONIO	15	8	23	5.976,67
N26	TERZIGNO	NA1A16600V	ENTE RELIGIOSO MARIA SS. IMMACOLATA	24	0	24	6.236,52
N26	TERZIGNO	NA1A4P500P	PERCORSIPER SOCIETA' COOP SOCIALE	60	0	60	15.591,30
N26	TERZIGNO	NA1A65500R	ASSOCIAZIONE FANTASYLANDIA	15	0	15	3.897,83
N26 Totale							**309.747,23**
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A55000R	SACRI CUORI - ALFA FORMA SRL	27	19	46	11.953,33
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A18300L	ASSOCIAZIONE "ROSA DELL'AMORE"	62	0	62	16.111,01
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A18400C	MARIA MADRE DEL CARMELO D	99	19	118	30.662,89
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A185008	E. R. ISTITUTO SUOR MARIA MADDALENA STARACE	56	0	56	14.551,88
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A55100L	ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZI TANGRAM	32	0	32	8.315,36
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A67200E	SCUOLA MATERNA S. RITA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	36	0	36	9.354,78
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A73500C	PETER PAN - ASSOCIAZIONE	76	0	76	19.748,98
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A392005	ENTE RELIGIOSO ANCELLE SACRO CUORE IST. GIOVANNA DE FELICE	36	0	36	9.354,78
N27 Totale							**120.053,01**
N28	SAN GIORGIO A CREMANO	NA1A730009	ENTE RELIGIOSO SCUOLA REGINA DEI GIGLI	87	0	87	22.607,39
N28	SAN GIORGIO A CREMANO	NA1A371004	SCUOLA MATERNA I CUCCIOLI SRL IMPRESA SOCIALE	30	0	30	7.795,65
N28	SAN GIORGIO A CREMANO	NA1A37200X	L'ARCOBALENO SRL IMPRESA SOCIALE	77	0	77	20.008,84
N28	SAN GIORGIO A CREMANO	NA1A12000D	ENTE RELIGIOSO REGINA MUNDI	41	0	41	10.654,06
N28	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA1A80500E	IL CILIEGIO S.A.S IMPRESA SOCIALE	61	0	61	15.851,16
N28	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA1A496009	VILLA DEI CEDRI S.A.S. DI GUERRA EDUARDO	22	0	22	5.716,81
N28 Totale							**82.633,91**
N29	ERCOLANO	NA1A44400L	PETER PAN S.A.S.	60	0	60	15.591,30
N29	ERCOLANO	NA1A15900Q	ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE DI NS. SIGNORA DELL'EUCARISTIA "BIMBI LIETI"	46	0	46	11.953,33
N29	ERCOLANO	NA1A72100E	IST. GAUDINO - SUORE DELL'ADDOL. E DELLA S. CROCE -	11	0	11	2.858,41
N29	ERCOLANO	NA1A37500B	SCUOLA BAMBI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	102	0	102	26.505,21

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	*Comune*	*Codice Scuola*	*Denominazione Scuola*	*Numero di alunni frequentanti la scuola dell'infanzia*	*Numero di alunni frequentanti la sezione primavera*	*Totale alunni*	*Quota da assegnare*
N29 Totale							**56.908,25**
N30	BOSCOREALE	NA1A42800P	ASSOCIAZIONE CAPPUCCETTO ROSSO	36	0	36	9.354,78
N30	BOSCOREALE	NA1AA4500H	LA FABBRICA DEI SOGNI	75	0	75	19.489,13
N30	BOSCOTRECASE	NA1A9L500Z	IL SOLE	17	14	31	8.055,51
N30	TORRE ANNUNZIATA	NA1A144002	CENTRO COMUNICAZIONE ESPRESSIONE SAS IMPRESA SOCIALE	28	11	39	10.134,35
N30	TORRE ANNUNZIATA	NA1A576001	ASSOCIAZIONE PRIMAVERA DI BIMBI	14	0	14	3.637,97
N30	TORRE ANNUNZIATA	NA1AIN500A	LE MAGICHE FIABE	29	0	29	7.535,80
N30	TRECASE	NA1A59500A	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNI VERDI DI SIRTO GIOVANNI SAS IMPRESA SOCIA	35	0	35	9.094,93
N30	TRECASE	NA1A56900T	IL MONDO CREATIVO SANSONE MARIANNA & C. SAS IMPRESA SOCIALE	33	0	33	8.575,22
N30	TRECASE	NA1A504003	SALVATORE BELLO SOCIETA' COOPERATIVA	14	0	14	3.637,97
N30 Totale							**79.515,66**
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A384006	SACRO CUORE	45	0	45	11.693,48
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A60100C	LA FIABA DI C. ANDERSEN SOCIETA COOPERATIVA	30	15	45	11.693,48
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A38600T	scuola LA GINESTRA - ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	49	0	49	12.732,90
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A10900P	PARADISO DEI BIMBI S.A.S. IMPRESA SOCIALE DI COZZOLINO ROSALIA	47	0	47	12.213,19
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A11700N	ENTE RELIGIOSO GESU DI NAZARETH	45	0	45	11.693,48
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A127008	BIMBI FELICI S.A.S. IMPRESA SOCIALE DI ULLOA SEVERINO PAOLA	43	10	53	13.772,32
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A385002	ENTE RELIGIOSO S.GELTRUDE	75	0	75	19.489,13
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A06300E	PONTIFICIO ISTITUTO MAESTRE PIE FILIPPINI	42	1	43	11.173,77
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A00400P	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA	48	0	48	12.473,04
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A20900G	ISTITUTO SACRO CUORE	43	0	43	11.173,77
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A503007	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BUON CONSIGLIO	37	0	37	9.614,64
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A62100N	ASSOCIAZIONE SWEET SCHOOL	45	0	45	11.693,48
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A16000X	CONGREGAZIONE SUORE DELLA PROVVIDENZA - S.MARIA DEL CARMELO	56	18	74	19.229,27
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A1S500F	SS. VERGINE ADDOLORATA E S.CROCE	29	0	29	7.535,80
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A38300A	BAMBY	48	0	48	12.473,04
N31 Totale							**188.654,79**
N32	AGEROLA	NA1A19600P	ENTE RELIGIOSO SCUOLA S.PIETRO APOSTOLO	60	0	60	15.591,30
N32	GRAGNANO	NA1A67600T	SCUOLA CUCCIOLO S.R.L.	26	0	26	6.756,23
N32	GRAGNANO	NA1AQU500R	ISTITUTO PARITARIO SANTA CROCE	14	0	14	3.637,97
N32	GRAGNANO	NA1A67700N	NEW SOLLETICO SOCIETA' COOPERATIVA	23	0	23	5.976,67
N32	GRAGNANO	NA1A01200N	M.B. ALBERTI S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	34	13	47	12.213,19
N32	POMPEI	NA1A060003	ENTE RELIGIOSO ORFANOTROFIO FEMMINILE	21	0	21	5.456,96
N32	POMPEI	NA1A04700L	IL PICCOLO COLLEGE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	19	0	19	4.937,25
N32	POMPEI	NA1AR7500O	International Montessori Institute	13	0	13	3.378,12
N32	POMPEI	NA1A05900V	ENTE RELIGIOSO ASSUNTA PONZO	19	0	19	4.937,25
N32	POMPEI	NA1A48500V	BABY HOUSE SAS DI LEGORANO NICOLA & C. IMPRESA SOCIALE	35	0	35	9.094,93
N32	POMPEI	NA1A540006	ENTE RELIGIOSO SAN DOMENICO	20	0	20	5.197,10
N32	POMPEI	NA1A057007	ENTE RELIGIOSO BARTOLO LONGO	27	0	27	7.016,09
N32	POMPEI	NA1A484003	LA MONGOLFIERA - GESTIONE SCUOLE LABORATORI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	44	0	44	11.433,62
N32	SANTA MARIA LA CARITA'	NA1ARO500E	ACCADEMIA DEGLI SCUGNIZZI - PAIDEIA S.N.C.	68	21	89	23.127,10
N32	SANTA MARIA LA CARITA'	NA1A74200G	LE SIMPATICHE CANAGLIE	19	0	19	4.937,25
N32	SANT'ANTONIO ABATE	NA1AC65008	LA SIRENETTA - COOPERATIVA SOCIALE	35	11	46	11.953,33
N32	SANT'ANTONIO ABATE	NA1AQP500V	LA POLESANA	25	0	25	6.496,38
N32	SANT'ANTONIO ABATE	NA1A136003	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE GERARDINE MOSE' MASCOLO	20	0	20	5.197,10
N32 Totale							**147.337,84**
N33	MASSA LUBRENSE	NA1A20200R	ENTE RELIGIOSO CONGRGAZIONE SUORE FRANCESCANE ELISABETTINE	53	0	53	13.772,32
N33	MASSA LUBRENSE	NA1A200005	ENTE RELIGIOSO SUORE VERGINE IMMACOLATA LOURDES SANTA TERESA	24	0	24	6.236,52
N33	PIANO DI SORRENTO	NA1A64800N	ENTE RELIGIOSO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA	12	6	18	4.677,39
N33	SORRENTO	NA1A39400R	ENTE RELIGIOSO CONSERVATORIO S. MARIA DELLA PIETA' ONLUS	51	23	74	19.229,27
N33	SORRENTO	NA1A39500L	ENTE MORALE CONSERVATORIO SANTA MARIA DELLE GRAZIE	41	0	41	10.654,06
N33	VICO EQUENSE	NA1A03900N	ENTE RELIGIOSO ASILO INFANTILE ROSALIA MASTURZI RAVEL	59	21	80	20.788,40
N33	VICO EQUENSE	NA1A50500V	ENTE RELIGIOSO "SAN RENATO"	27	0	27	7.016,09
N33 Totale							**82.374,05**
N34	ANACAPRI	NA1A16700P	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE FRANCESCANE ELISABETTINE	46	0	46	11.953,33
N34	CAPRI	NA1A15300R	ENTE RELIGIOSO S.TERESA FONDAZIONE SAN COSTANZO	19	0	19	4.937,25
N34 Totale							**16.890,58**
S01_1	CASTEL SAN GIORGIO	SA1A046007	SCUOLA DELL'INFAN NON STATALE MARIA PIA NOTARI(ENTE REL.)	23	0	23	5.976,67
S01_1	CASTEL SAN GIORGIO	SA1AGZ500C	GIROTONDO	20	0	20	5.197,10
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A9O5001	L'Allegra Tribù	15	0	15	3.897,83
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A167005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" BIANCANEVE"(DITTA INDIVID)	11	14	25	6.496,38
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A2H500H	L'Abbraccio	12	0	12	3.118,26
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A197001	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "IL PICCHIO ROSSO"DITTA IND	6	0	6	1.559,13
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A196005	LA BOTTEGA DI MASTRO CILIEGIA	10	0	10	2.598,55
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A18400V	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" IL TARTARUGHINO"(COP.SOC.)	46	0	46	11.953,33
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1AZB500U	Primi Passi	12	0	12	3.118,26
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A170001	MAZZ 'E PANELL	70	0	70	18.189,85
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1ATZ5008	L'Ape Gaia	16	10	26	6.756,23
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1ADM500M	L'Arcobaleno	30	0	30	7.795,65
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A141001	SCUOLA DELL'INFANF NON STATALE"LA GIOIA DEI BIMBI"(ASSOC.)	31	0	31	8.055,51
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A12900A	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT"IL VOLO DELLE COLOMBE" COOP. SOC.	44	0	44	11.433,62
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A15000Q	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAT." DISNEY CLUB"(COOP MUT.P.)	65	0	65	16.890,58
S01_1	ROCCAPIEMONTE	SA1A07400B	SCUOLA INF. NON ST."SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE"(ENTE REL)	42	0	42	10.913,91
S01_1	ROCCAPIEMONTE	SA1A07300G	SCUOLA INF. NON STAT."DUCA E. RAVASCHIERI FIESCHI"(ENTE REL)	13	0	13	3.378,12
S01_1 Totale							**127.328,98**
S01_2	ANGRI	SA1A03000N	SCUOLA DELL'INFAN NON S S. BENEDETTO PICCOLA COOP. (MUT.P.)	26	0	26	6.756,23
S01_2	ANGRI	SA1A02900D	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE A.M. FUSCO (ENTE REL.)	62	16	78	20.268,69
S01_2	ANGRI	SA1A20100B	SCUOLA DELL'INF.NON STAT"L'ACCADEMIA DEI PICCOLI"COOP.SOC.	60	0	60	15.591,30
S01_2	ANGRI	SA1A31500P	Giovanni Paolo II	15	0	15	3.897,83
S01_2	ANGRI	SA1A020003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE CASA DEL PADRE (ENTE REL.)	27	5	32	8.315,36
S01_2	ANGRI	SA1A005001	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE S.GIULIANA(ENTE REL.)	48	16	64	16.630,72
S01_2	ANGRI	SA1AN85004	L'arcobaleno dei Sogni	28	0	28	7.275,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	*Comune*	*Codice Scuola*	*Denominazione Scuola*	*Numero di alunni frequentanti la scuola dell'infanzia*	*Numero di alunni frequentanti la sezione primavera*	*Totale alunni*	*Quota da assegnare*
S01_2	ANGRI	SA1A190006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "MONDOBABY"DITTA IND.	15	0	15	3.897,83
S01_2	ANGRI	SA1A15700E	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"LA CASA DEI PUFFI" (SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA)	30	0	30	7.795,65
S01_2	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA1A18000G	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAL" PICCOLI AMICI"(SOCIETA' COOPERATIVA)	21	0	21	5.456,96
S01_2	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA1AOE500Z	La Casa di Topolino	38	0	38	9.874,49
S01_2	SCAFATI	SA1A10100E	SCUOLA DELL'INF NON STAT"SAN FRANCESCO D'ASSISI "	63	0	63	16.370,87
S01_2	SCAFATI	SA1ABL500B	L'Albero della Vita	18	0	18	4.677,39
S01_2	SCAFATI	SA1A183003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STA.LE BABY HYLAND- SOC.COOP. MUT.P	34	0	34	8.835,07
S01_2	SCAFATI	SA1A525007	EUREKA	43	0	43	11.173,77
S01_2	SCAFATI	SA1A182007	SCUOLA DELL'INF. NON STAT. ASSOCIAZIONE " PICCOLO MONDO"	26	0	26	6.756,23
S01_2	SCAFATI	SA1A18500P	SCUOLA DELL' INF NON ST."L'ALBERO DELLA VITA "(COOP.MUT.PR)	60	0	60	15.591,30
S01_2	SCAFATI	SA1A18600E	SCUOLA DELL'INF. NON STAT"LA FABBRICA DEI SOGNI"(COOP.SOC.)	46	0	46	11.953,33
S01_2	SCAFATI	SA1A18100B	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT "IL NIDO DEI PUFFI"(ASSOCIAZ)	38	0	38	9.874,49
S01_2 Totale							**190.993,45**
S01_3	PAGANI	SA1A12800E	SCUOLA DELL'INFANZ NON STAT"PREZIOSISSIMO SANGUE"(ENTE REL.)	33	0	33	8.575,22
S01_3	PAGANI	SA1A12100Q	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE DI S.ANTONIO INFANZIA IMMACOLATA	67	0	67	17.410,29
S01_3	PAGANI	SA1A161006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "BABY CLUB"(COOP.)	43	0	43	11.173,77
S01_3	PAGANI	SA1A00100N	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE DI S.ANTONIO INFANZIA CARMINELLO	26	0	26	6.756,23
S01_3	SAN MARZANO SUL SARNO	SA1A089005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" UMBERTO I " (ENTE REL.)	49	11	60	15.591,30
S01_3	SAN VALENTINO TORIO	SA1A090009	SCUOLA DELL'INFANZIA NON ST."PRINCIPE DI PIEMONTE"(ENTE REL)	46	10	56	14.551,88
S01_3	SAN VALENTINO TORIO	SA1A14800Q	SCUOLA DELL'INFAN. NON STAT"MISS BABY SCHOOL" societÃ a R.L.	43	0	43	11.173,77
S01_3	SAN VALENTINO TORIO	SA1AOV500O	MIELE	47	20	67	17.410,29
S01_3	SAN VALENTINO TORIO	SA1AZ3500V	L'Alba Nuova	42	0	42	10.913,91
S01_3	SARNO	SA1A80500I	Piccoli Passi	17	0	17	4.417,54
S01_3	SARNO	SA1A09300R	SCUOLA DELL'INF NON STAT "LA VALLE INCANTATA"(COOP.MUT.PREV)	31	0	31	8.055,51
S01_3	SARNO	SA1A09500C	SCUOLA DELL'INF NON STAT. GIARDINI D'INFANZIA (COOP MUT. PR)	29	0	29	7.535,80
S01_3	SARNO	SA1A835000	LA CASA DEI FOLLETTI SOCIETA' COOPERATIVA	15	14	29	7.535,80
S01_3 Totale							**141.101,31**
S02	AMALFI	SA1A110009	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE MARIANO BIANCO (ENTE REL.)	27	0	27	7.016,09
S02	CAVA DE' TIRRENI	SA1A05200E	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT. RAFFAELE BALDI(ENTE REL.)	39	19	58	15.071,59
S02	CAVA DE' TIRRENI	SA1A8N500C	ASILO PICCOLI PASSI	14	0	14	3.637,97
S02	CAVA DE' TIRRENI	SA1A05000V	SCUOLA DELL'INF. NON ST.. N SIGNORA DEL S.ROSARIO (ENT REL.)	40	0	40	10.394,20
S02	CAVA DE' TIRRENI	SA1A05100P	SCUOLA DELL'INF. NON STAT. S. MICHELE ARCANGELO(ENTE REL.)	38	21	59	15.331,45
S02	MAIORI	SA1A05800D	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" SAN DOMENICO "(ENTE REL.)	44	0	44	11.433,62
S02	MINORI	SA1A062005	SCUOLA MATERNA PRIVATA "SANTA TROFIMENA"	26	0	26	6.756,23
S02	POSITANO	SA1A19900L	SCUOLA INF.NON STAT"FONDAZIONE ASILO INFANTILE LUIGI ROSSI"	25	14	39	10.134,35
S02	VIETRI SUL MARE	SA1A108009	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "TERESA VOZZI"(ENTE REL.)	59	0	59	15.331,45
S02 Totale							**95.106,95**
S03 (ex S05)	CAMPAGNA	SA1A011008	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "LOLLIPOP"(SOC.COOP.)	15	0	15	3.897,83
S03 (ex S05)	CAMPAGNA	SA1A00800C	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ARCOBALENO 2000" COOPERATIVA SOCIALE	17	0	17	4.417,54
S03 (ex S05)	CAMPAGNA	SA1A00700L	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "IL GIROTONDO"(SOC: COOPERATIVA)	19	0	19	4.937,25
S03 (ex S05)	EBOLI	SA1A055002	SCUOLA DELL'INFAN. NON STATALE PICCOLO MONDO (ASSACIAZIONE)	67	0	67	17.410,29
S03 (ex S05)	EBOLI	SA1A139001	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "FAVOLANDIA "(ASSOCIAZIONE)	29	0	29	7.535,80
S03 (ex S05) Totale							**38.198,71**
S04_1	BATTIPAGLIA	SA1ALU500R	IL SEGRETO DELL'INFANZIA	24	0	24	6.236,52
S04_1	BATTIPAGLIA	SA1A034001	SCUOLA DELL' INFANZ.NON STAT. S. G. BOSCO (ASSOCIAZIONE)	17	0	17	4.417,54
S04_1	BELLIZZI	SA1A03700C	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SAN GIUSEPPE (ENTE REL.)	40	0	40	10.394,20
S04_1	BELLIZZI	SA1AFN500I	Il Giardino dell'Infanzia	1	0	1	259,86
S04_1	BELLIZZI	SA1A038008	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT IL PICCOLO MONDO (COOP MUT.PR)	33	0	33	8.575,22
S04_1 Totale							**29.883,34**
S04_2	ACERNO	SA1A16300T	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SAN GIUSEPPE (ENTEREL.),	8	0	8	2.078,84
S04_2	GIFFONI SEI CASALI	SA1A05700N	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAL" GIOVANNI CIFRINO"(ENTE REL)	60	0	60	15.591,30
S04_2	MONTECORVINO PUGLIANO	SA1A15100G	SCUOLA DELL'INF NON STAT"CENTRO SCOLASTICO COLLODI" (S.N.C.)	21	12	33	8.575,22
S04_2	PONTECAGNANO FAIANO	SA1A12600V	SCUOLA INF. NON STAT. GIARDINO D'INFANZIA (IMP. SOC.)	45	15	60	15.591,30
S04_2	PONTECAGNANO FAIANO	SA1A195009	SCUOLA DELL'INF.NON STAT."COCCOLE E BALOCCHI" S.A.S.	51	19	70	18.189,85
S04_2	PONTECAGNANO FAIANO	SA1A004005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT."MARIASS IMMACOLATA"(IMP.SOC.)	42	10	52	13.512,46
S04_2	PONTECAGNANO FAIANO	SA1A12300B	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "LO SCARABOCCHIO"COOP.SOC.	41	0	41	10.654,06
S04_2 Totale							**84.193,03**
S05	PELLEZZANO	SA1A14400C	SCUOLA DELL'INFAN NON STAT"IL TRENINO DEI SOGNI"(DITTA IND.)	10	0	10	2.598,55
S05	SALERNO	SA1A01400Q	SCUOLA DELL'INF. NON ST. J.J. ROUSSEAU (IMPRESA SOCIALE)	34	0	34	8.835,07
S05	SALERNO	SA1A01300X	CRISTO RE	81	30	111	28.843,91
S05	SALERNO	SA1A012004	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"ROSA AGAZZI"(COOP.MUT. PR)	36	0	36	9.354,78
S05	SALERNO	SA1A075007	SCUOLA DELL'INF NON ST."S.TERESA DEL BAMBINOGESU'"(ENTE REL)	44	9	53	13.772,32
S05	SALERNO	SA1A08500T	SCUOLA DELL'INF NON ST "POMPEO LEBANO VOLTO SANTO"(ENTE REL)	13	0	13	3.378,12
S05	SALERNO	SA1A13100A	SCUOLA DELL'INF. NON STATALE"C.I.F.S. MARIA GORETTI"(ASSOC.)	23	0	23	5.976,67
S05	SALERNO	SA1A13500N	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" PICCOLE ORME"(DITTA INDIV)	22	0	22	5.716,81
S05	SALERNO	SA1A076003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"INFANZIA SERENA(s r.l. Impresa Sociale)	78	39	117	30.403,04
S05	SALERNO	SA1A125003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "AGAZZI" (COOP. MUT.PREV)	30	0	30	7.795,65
S05	SALERNO	SA1A08600N	SCUOLA DEL MEDITERRANEO	21	10	31	8.055,51

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	*Comune*	*Codice Scuola*	*Denominazione Scuola*	*Numero di alunni frequentanti la scuola dell'infanzia*	*Numero di alunni frequentanti la sezione primavera*	*Totale alunni*	*Quota da assegnare*
S05	SALERNO	SA1A084002	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" LA FIORITA" (SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE)	18	0	18	4.677,39
S05	SALERNO	SA1A07700V	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE FILIPPO SMALDONE(ENTE REL.)	14	0	14	3.637,97
S05	SALERNO	SA1A07800P	SCUOLA DELL'INF. NON STAT IL GIARDINO DEI BIMBI(COOP MUT.PR)	43	0	43	11.173,77
S05	SALERNO	SA1A08100E	SCUOLA DELL'INF. NON STAT "PREZIOSISSIMO SANGUE"(ENTE REL.)	21	0	21	5.456,96
S05	SALERNO	SA1A083006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" BABY CLUB" (SOC.COOP.SOC.)	10	0	10	2.598,55
S05	SALERNO	SA1A08200A	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "HAPPY CHILD"(SOCIETA' COOP. SOCIALE)	13	0	13	3.378,12
S05 Totale							**155.653,19**
S06	BARONISSI	SA1A06000D	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "S.ANTONIO INFANZIA SERENA"	20	0	20	5.197,10
S06	BARONISSI	SA1A032009	SCUOLA DELL'INFAN NON STAT"SANTA RITA BABY CLUB"(DITTA IND.)	31	0	31	8.055,51
S06	BARONISSI	SA1A191002	SCUOLA DELL'INF.NON STAT " FORTUNATO MARIA FARINA" ENTE REL.	51	0	51	13.252,61
S06	MERCATO SAN SEVERINO	SA1AO6500Q	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CRESCERE INSIEME"	65	0	65	16.890,58
S06	MERCATO SAN SEVERINO	SA1A059009	SCUOLA DELL'INFANZIA PAR."MARIA SS DEL ROSARIO"-ENTEGEST."PAIDEIA"SRL IMPR.SOC.	38	0	38	9.874,49
S06	MERCATO SAN SEVERINO	SA1A02200P	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT"BEATO L. PALAZZOLO"(ENTE REL.)	60	0	60	15.591,30
S06	SIANO	SA1A9R5004	Il Villaggio dei Puffi	28	0	28	7.275,94
S06	SIANO	SA1A154003	SCUOLA DELL'INFANZI NON STATALE"GIARDINO D'INFANZIA"(ASSOC.)	31	0	31	8.055,51
S06 Totale							**84.193,04**
S07	ALBANELLA	SA1A02800N	SCUOLA DELL'INFAN. NON STATALE MARIA IMMACOLATA (ENTE REL.)	15	0	15	3.897,83
S07	ALBANELLA	SA1AC4500R	Il Mondo dei Bimbi	12	0	12	3.118,26
S07	CAPACCIO PAESTUM	SA1A137009	SCUOLA DELL'INF.PARITARIA "S:VENERE"S.A.S DI GIOVANNI SALATI IANNITTI &C	19	0	19	4.937,25
S07	CAPACCIO PAESTUM	SA1A04400G	SCUOLA DELL'INFAN NON STAT. RICCIARDI BELLELLI (ENTE REL.)	22	0	22	5.716,81
S07	CAPACCIO PAESTUM	SA1A04300Q	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"IL GIROTONDO"(ASSOCIAZIONE)	21	0	21	5.456,96
S07	CAPACCIO PAESTUM	SA1AQF500G	HAKUNA MATATA	28	0	28	7.275,94
S07 Totale							**30.403,05**
S08	AGROPOLI	SA1A025006	SCUOLA DELL'INFANZIA "BABYLANDIA" COOP. SOCIALE	17	0	17	4.417,54
S08	AGROPOLI	SA1AET500Q	BABY DISNEY	23	0	23	5.976,67
S08	AGROPOLI	SA1ATF500D	Il Tempo di Gea	33	0	33	8.575,22
S08	VALLO DELLA LUCANIA	SA1A10700D	SCUOLA DELL'INFINF. NON STAT." MONS. A. PINTO"(ENTE MORALE)	15	0	15	3.897,83
S08	VALLO DELLA LUCANIA	SA1A10600N	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PAOLO VI (ENTE REL.)	37	25	62	16.111,01
S08 Totale							**38.978,27**
S09	CAMEROTA	SA1A040008	SCUOLA DELL'INFANZ. NON STATALE"SAN GIOVANNI BOSCO"ENTE R.)	20	10	30	7.795,65
S09	CAMEROTA	SA1A039004	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "SAN DOMENICO " (ENTE REL.)	19	10	29	7.535,80
S09	CASELLE IN PITTARI	SA1A159006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"FILOMENA PARENTE"ENTE REL.	19	0	19	4.937,25
S09	ISPANI	SA1A14900G	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" SAN GIUSEPPE" (ENTE REL.)	22	0	22	5.716,81
S09	SAPRI	SA1A091005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"SANT'ANTONIO"(ENTE REL.)	30	0	30	7.795,65
S09 Totale							**33.781,16**
S10	PADULA	SA1A07200Q	ISTITUTO SUORE DOMENICANE DEL SS ROSARIO(ENTE RELIGIOSO)	16	0	16	4.157,68
S10	POLLA	SA1A145008	SCUOLA INF. NON STAT"S. TERESA DEL BAMBINOGESU'"(ENTE REL)	34	0	34	8.835,07
S10	TEGGIANO	SA1A104002	PONTIFICIO ISTITUTO "MAESTRE PIE FILIPPINI" (ENTE REL. SCUOLA DELL'INFANZIA)	35	0	35	9.094,93
S10 Totale							**22.087,68**
Totale complessivo							**10.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 08/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING SRLS CON ISTANZA PROT. N. PG/2023/0099486

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 21/02/2023 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2023/0099486 del 24/02/2023;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Le modifiche introdotte dalla nuova UNI 11367:2023 Acustica in edilizia – Classificazione acustica delle unità immobiliari.»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2023/0099486 del 24/02/2023, codificato e intitolato:

   D000168 – *«Le modifiche introdotte dalla nuova UNI 11367:2023 Acustica in edilizia – Classificazione acustica delle unità immobiliari.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 04/04/2023, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   f) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
      VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 55 del 02/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA AD UN IMPIANTO ESISTENTE DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, INERENTE ALL'INCREMENTO DEI QUANTITATIVI TRATTABILI, PROPOSTO DALLA SOC. DR TEX S.R.L." - PROPONENTE: DR TEX S.R.L. - CUP 9540

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 537026 del 02/11/2022 contrassegnata con CUP 9540, la DR Tex S.r.l., con sede in Airola (BN) alla via Caracciano n.4, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*modifica ad un impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, inerente all'incremento dei quantitativi trattabili, proposto dalla Soc. DR Tex S.R.L.*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata alla dott.ssa Daniela Ludovico, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'istanza prot. reg. n. 542309 del 04/11/2022, la DR Tex S.R.L. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite a mezzo pec del 08/11/2022;

d. che con nota prot. reg. n. 554639 del 10/11/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 10/11/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono state acquisite le note di seguito indicate:
   - nota dell'Ente Idrico Campano prot. 24701 del 06/12/2022;
   - nota della U.O.D. 50 17 06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento prot. 566910 del 16/11/2022;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 626498 del 19/12/2022, la DR Tex S.R.L. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 29376 del 19/01/2023;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/02/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Daniela Ludovico, la quale evidenzia quanto segue:
La Società DR Tex srl, nell'ottica dello sviluppo della propria attività di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. in quanto intende apportare modifiche per il miglioramento delle prestazioni aziendali che consistono nell'incremento dei quantitativi recuperabili.
Il sito oggetto di intervento è localizzato nel comune di Airola (BN) in zona industriale D1; l'impianto è situato all'interno di una porzione di capannone e non si esercita l'attività in aree esterne.
In particolare, il progetto prevede che l'impianto rimarrà esclusivamente dedito alla messa in riserva e recupero di indumenti usati (codici CER 20 01 10 e CER 20 01 11) ed il corrispondente quantitativo giornaliero, sarà pari a 40 t/g (valore relativo al numero di giorni lavorativi previsti pari a 300) rispetto all'attuale quantitativo pari a 10 t/g.

La modifica è relativa pertanto, al solo aumento dei quantitativi gestibili: il ciclo produttivo resterà inalterato, l'intera gestione, le fasi lavorative, gli impianti utilizzati saranno gli stessi (ad eccezione dell'istallazione di un'ulteriore attrezzatura di produzione di ozono, che consentirà di raddoppiare la capacità di igienizzazione), non saranno effettuati interventi di alterazione delle strutture presenti, non ci sarà un aumento di superficie, ma solo una diversa distribuzione del layout di impianto sito all'interno di un capannone; non è prevista una fase di cantierizzazione.
Nello specifico, le modifiche di layout saranno:

1. *la ridistribuzione dell'area di stoccaggio F10 da deposito MPS a deposito rifiuto, senza variazione del totale stoccabile già autorizzato;*
2. *una lieve riduzione dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti (per miglioramento accessibilità alla linea di selezione);*
3. *lo spostamento tramoggia di carico (per il miglioramento dell'alimentazione alla linea di selezione);*
4. *la riduzione dell'area dedicata alla pressatura (per il miglioramento dell'accessibilità alla linea di selezione, senza variazione dotazione impiantistica già presente);*

A conclusione dell'attività istruttoria:
Considerato che

- *l'attività, non subirà alcuna modifica rispetto allo stato attuale, in quanto le operazioni da svolgere risulteranno essere le stesse di quelle già svolte dalla ditta proponente ed autorizzate, con il medesimo impianto di selezione (già sufficientemente dimensionato);*
- *la modifica è relativa al solo aumento dei quantitativi gestibili: il ciclo produttivo resterà inalterato, l'intera gestione, le fasi lavorative, gli impianti utilizzati saranno gli stessi (ad eccezione dell'istallazione di un'ulteriore attrezzatura di produzione di ozono, che consentirà di raddoppiare la capacità di igienizzazione), non saranno effettuati interventi di alterazione delle strutture presenti, non ci sarà un aumento di superficie, ma solo una diversa distribuzione del layout di impianto sito all'interno di un capannone;*
- *il sito dell'impianto risulta esterno alla perimetrazione delle aree della Rete Natura 2000; i due siti più vicini sono localizzati ad una distanza in linea d'aria, rispettivamente, di circa 1,74 km e 2,65 km e la viabilità di conferimento nell'ambito di riferimento non attraversa mai alcuna le due aree indicate, non presentando alcun tipo di interferenza;*
- *in relazione alla tipologia di attività svolta ed all'attuale utilizzo dell'area, la realizzazione dell'intervento descritto nello Studio Preliminare Ambientale non è emerso alcun potenziale peggioramento all'area interessata rispetto allo stato attuale;*
- *la realizzazione della variante progettuale, per le componenti ambientali maggiormente interessate può essere così valutata:*

Suolo e sottosuolo: *in relazione all'occupazione del suolo, il progetto proposto non prevede alcun aumento di superficie per l'impianto; come riportato nello Studi preliminare ambientale (SPA), il rischio di inquinamento del sottosuolo è legato esclusivamente alla possibilità di infiltrazioni nel sottosuolo. Le misure e/o procedure per limitare il rischio di inquinamento delle acque sotterranee proposte dal proponente nello SPA sono:*

- *i rifiuti e le EOW prodotte saranno stoccati in apposite aree opportunamente pavimentate e al coperto sotto capannone;*
- *le aree di stoccaggio e movimentazione sono dotate di apposite pavimentazioni;*
- *l'area di conferimento è dotata di apposita griglia di raccolta di eventuali sversamenti accidentali recapitanti in vasca a tenuta*

Atmosfera: *dal ciclo lavorativo non emergono emissioni in atmosfera di alcun tipo, infatti il sistema di disinfezione non presenta emissioni di sostanze in atmosfera; i materiali stoccati e trattati non sono polverulenti e pertanto non danno luogo ad emissioni diffuse di alcun tipo o cattivi odori.*
In relazione all'incremento del traffico veicolare, nell'ipotesi in cui l'azienda saturasse i quantitativi previsti, si otterrebbe un incremento massimo da 10 a 40 t/g.
Trattasi pertanto di un incremento massimo di n. 3 conferimenti giornalieri.
Dal punto di vista dell'impatto atmosferico prodotto dagli automezzi in transito, sulle percorrenze medie del bacino di utenza, in relazione alle statistiche di produzione di CO_2 da traffico veicolare, si ottiene pertanto un incremento di 36 Kg CO_2 media prodotta giornaliera che riferita alla produzione di CO_2

annua riscontrata nel comune di Airola (fonte inventario regionale delle emissioni 2016 - Regione Campania), conduce ad una variazione percentuale dello 0,048%.

Risorsa idrica: *l'attività svolta non produce reflui di processo o acque di lavorazione; l'approvvigionamento idrico avviene attraverso rete idrica.*

L'acqua e` utilizzata per i soli usi civili, non essendo previste attività nel ciclo lavorativo che necessitino di risorsa idrica; gli unici reflui prodotti sono costituiti dai reflui provenienti dai servizi igienici assimilabili agli urbani e scaricati in pubblica fognatura.

Rumore: *l'impianto esistente è localizzato in classe VI del Piano di zonizzazione acustica comunale di Airola; i valori ottenuti desunti dall'ultimo rilievo fonometrico eseguito in data 15.07.2022 tenuto conto dei valori di rumore immesso per il ciclo lavorativo e dei valori di rumore residuo misurati,(rumore prodotto dal simultaneo utilizzo degli impianti ed attrezzature nello stato di progetto) presenteranno valori di immissione inferiori ai limiti previsti per la zona di inserimento, classificata in classe VI – area di tipo prettamente industriale.*

Paesaggio: *l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi risulta già esistente all'interno di un capannone industriale e si inserisce in un contesto produttivo sebbene non eccessivamente antropizzato, ma con tangibili segni di intrusione antropica.*

L'incremento dei quantitativi dei rifiuti previsto in progetto non determinerà alcun effetto percepibile nei confronti della componente paesaggio.

Flora e fauna: *la preesistenza dell'azienda e dell'area produttiva di inserimento hanno ormai condotto a livelli di adattamento già consolidati dell'ambiente di inserimento nei confronti dell'eventuale interazione indotta dall'attività e l'azione delle misure mitigative previste, unitamente a quelle di monitoraggio, rivestiranno un ruolo fondamentale nel mantenimento di tali condizioni e del rispetto dei limiti di normativa, evitando in tal modo incidenze significative sull'ambito di inserimento.*

Ritenendo che

- per la componente ambientale suolo, l'utilizzo di un impianto già esistente all'interno di un capannone già edificato dal punto di vista ambientale, possa essere considerato non incidente in termini di riutilizzo del suolo piuttosto che sottrazione dello stesso;

- per la componente ambientale atmosfera, la variante proposta non contribuisca all'emissione di sostanze in atmosfera e, nell'ipotesi in cui l'azienda saturasse i quantitativi massimi previsti, la stimata produzione di CO2 in relazione all'incremento del traffico veicolare, conduca ad una variazione percentuale annua dello 0,048% trascurabile ai fini dell'impatto sull'atmosfera;

- per la componente rumore, dall'indagine fonometrica eseguita nell'area e dai risultati delle rilevazioni il limite assoluto di emissione ed immissione per la classe di riferimento venga rispettato in tutti i punti;

- le misure di mitigazione indicate nello SPA per ciascuna componente ambientale considerata a corredo di quelle già previste nell'ambito del provvedimento autorizzativo unico ambientale e nei piani di monitoraggio aziendali previsti dalla norma di settore vigente (art. 208 D.Lgs 152/06 e DGR 8/2019) riducano i potenziali impatti ambientali dell'impianto;

- rispetto alle condizioni ambientali presentate dal proponente sia pertinente la n. 2 "Rumore e vibrazioni "con particolare riguardo al monitoraggio della performance ambientale dell'impianto da attuare a differenza della condizione ambientale n. 1 "Suolo e sottosuolo" che si ritiene afferisca a procedure già da attuare ai sensi della vigente normativa di settore piuttosto che ad accorgimenti impiantistici già realizzati;

Alla luce delle suddette motivazioni si ritiene che, sulla base delle informazioni acquisite nello SPA e nelle integrazioni fornite, il progetto di "Modifica ad un impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, inerente all'incremento dei quantitativi trattabili" sito nel comune di Airola (BN) in zona industriale D1 proposto dalla Soc. D.R. Tex S.r.l. non determini incidenze significative sulle componenti ambientali trattate e ritenute rilevanti rispetto all'ambito di riferimento e si propone alla Commissione VIA,VAS,VI della Regione Campania di NON assoggettare l'intervento in oggetto a VIA con la seguente condizione ambientale individuata dal proponente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero condizione	**2 - Rumore e vibrazioni**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: localizzazione in area industriale, distante dai centri abitati; lavorazioni svolte all'interno di capannone. In virtù del fatto che le lavorazioni svolte non subiranno variazioni rispetto allo stato attuale, si può ritenere che non vi saranno variazioni sensibili del clima acustico di zona presente. □ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, efficienza e manutenzione attrezzature di lavorazione □ componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni □ mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature; monitoraggio ambientale: monitoraggio periodico delle emissioni ed immissioni acustiche in ambiente esterno, con frequenza biennale. □ altri aspetti: cambio regime autorizzativo da semplificato (attuale) ad ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico rumori e vibrazioni; monitoraggio performance ambientali impianto. Verifica documentale
5□	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza□	POST OPERAM
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza□	UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Daniela Ludovico e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore.";

b. che la DR TEX S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Daniela Ludovico ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 09/02/2023, il progetto "*modifica ad un impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, inerente all'incremento dei quantitativi trattabili, proposto dalla Soc. DR Tex S.R.L.*", proposto dalla DR Tex S.R.L., con sede in Airola (BN) alla via Caracciano n.4, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero condizione	**2 - Rumore e vibrazioni**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: localizzazione in area industriale, distante dai centri abitati; lavorazioni svolte all'interno di capannone. In virtù del fatto che le lavorazioni svolte non subiranno variazioni rispetto allo stato attuale, si può ritenere che non vi saranno variazioni sensibili del clima acustico di zona presente. □ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, efficienza e manutenzione attrezzature di lavorazione □ componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni □ mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature; monitoraggio ambientale: monitoraggio periodico delle emissioni ed immissioni acustiche in ambiente esterno, con frequenza biennale. □ altri aspetti: cambio regime autorizzativo da semplificato (attuale) ad ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico rumori e vibrazioni; monitoraggio performance ambientali impianto. Verifica documentale
5□	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza□	POST OPERAM
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza□	UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali -art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006- del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente DR Tex S.R.L.;
   - 7.2 all'ASL Benevento 1;
   - 7.3 all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
   - 7.4 all'Ente Idrico Campano;
   - 7.5 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.6 al Comune di Airola;
   - 7.7 alla Provincia di Benevento;
   - 7.8 alla UOD 50 17 06 - Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Benevento;
   - 7.9 alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
   - 7.10 all'Ente d'Ambito ottimale (EDA) per la gestione dei rifiuti territorialmente competente;
   - 7.11 al Comando Vigili del Fuoco di Benevento;
   - 7.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 03/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - SCREENING RELATIVO AL PROGETTO DI "ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO DI DEPURAZIONE VIA DEI MULINI - POSITANO (SA)" - PROPONENTE: AUSINO SPA SERVIZI IDRICI INTEGRATI - CUP 9332.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

CONSIDERATO:

α. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 248067 del 11/05/2022 contrassegnata con CUP 9332, la AUSINO SPA Servizi Idrici Integrati, con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via Alfonso Balzico 46, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza – screening relativa al progetto di "*Adeguamento funzionale impianto di depurazione Via dei Mulini – Positano (SA)*";

β. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Filippo Silvestre, funzionario dello Staff 50 17 92;

χ. che, a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 252209 del 13/05/2022, la Ausino SPA Servizi Idrici Integrati ha

provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 276591 del 26/05/2022;

δ. che con nota prot. reg. n. 299207 del 08/06/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 08/06/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

ε. che sono state acquisite le note di seguito elencate:
- nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino prot.14273 del 22/06/2022;
- nota dell'Area Marina Protetta Punta Campanella prot.8675/2022;
- nota del Parco Regionale dei Monti Lattari prot.430 del 31/01/2023 (Decreto 296/S – 2023 del 30/01/2023);

φ. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 375659 del 20/07/2022, la Ausino SpA Servizi Idrici Integrati ha chiesto con nota pervenuta a mezzo pec del 08/08/2022, un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. 464894 del 23/09/2022. Il proponente ha quindi trasmesso le integrazioni tecniche richieste con nota acquisita al prot.reg. 480123 del 03/10/2022;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/02/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento il dott. Filippo Silvestre, il quale evidenzia quanto segue:*
Sulla scorta dell'istruttoria compiuta per l'istanza di Verifica di VIA integrata con la VIncA-screening per progetto definitivo di "Adeguamento funzionale impianto di depurazione Via dei Mulini", CUP 9332 proposto dalla Soc. Ausino SpA,
VISTO CHE:
- *il Proponente ha dichiarato che il progetto riguarda la tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni: punto 7 "Progetti di infrastrutture, lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti";*
- *il progetto descritto nello Studio Preliminare Ambientale è relativo all'esecuzione delle opere di adeguamento dell'impianto di depurazione del Comune di Positano (SA);*
- *l'impianto di depurazione esistente ed in esercizio presenta uno schema di processo di tipo convenzionale a fanghi attivi, progettato per 4500 AE, con digestione aerobica dei fanghi di supero;*
- *il progetto di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Positano ha come obbiettivo il superamento delle criticità presenti nell'attuale ciclo di trattamento, mediate l'implementazione di sistemi e tecniche innovative che riabilitino i manufatti esistenti con interventi di up-grade mirati essenzialmente al:*
  - *miglioramento della linea acque con il potenziamento dell'impianto di pretrattamenti e l'aumento della capacità depurativa con l'introduzione del sistema biologico a biomassa adesa a letto mobile MBBR;*
  - *miglioramento dell'effluente depurato mediante l'aggiunta del trattamento di affinamento del refluo chiarificato tramite filtrazione a dischi;*
  - *miglioramento delle caratteristiche del refluo in uscita dal depuratore tramite l'aggiunta all'attuale sistema di disinfezione di un sistema di debatterizzazione a raggi UV;*
  - *miglioramento dell'impianto elettrico con interventi di ripristino generale dell'intera impiantistica;*

- *miglioramento della gestione dei processi depurativi con l'introduzione di strumentazioni specifiche per le misure in continuo delle grandezze di processo e delle caratteristiche del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto mediante l'introduzione di due campionatori refrigerati;*
- *miglioramento della gestione dei processi depurativi con l'introduzione di un sistema di telecontrollo;*
- *miglioramento della linea fanghi con la totale revisione dell'impianto di disidratazione meccanica;*

CONSIDERATO CHE:

- *il progetto "Adeguamento funzionale impianto di depurazione Via dei Mulini" non prevede modifiche al sistema fognario, pertanto, il progetto non modifica la massima portata di reflui attualmente vittoriati verso il depuratore;*
- *l'impianto di depurazione oggetto dei lavori di adeguamento di cui all'istanza in argomento è localizzato in prossimità di ricettori sensibili ed in particolare a 22 m da una scuola ed a distanza anche minore di 10 m da edifici residenziali*
- *l'impianto di depurazione dista:*
  - *1095 metri dall'area zsc "Dorsale dei monti Lattari";*
  - *205 metri dall'area zps-zsc "Fondali di punta Campanella e Capri";*
  - *870 metri dall'area zsc "Valloni della costiera Amalfitana";*
- *il depuratore esistente non ricade in aree a rischio idraulico ma è situato in zona di rischio frana medio (Rischio R2);*
- *per quanto attiene, invece, alla pericolosità e al rischio connesso ai fenomeni di colata detritica analizzati dalla ex Autorità di Bacino Destra Sele, il proponente ha dichiarato che l'area oggetto di intervento non ricade in tale perimetrazione. Le aree a suscettività da colata il cui rischio è molto elevato (Rischio R4) sono rappresentate dall'incisione terminale dell'alveo Vallone dei Mulini - latistante l'impianto - e la relativa foce nel quale sono scaricate le portate eccedenti 5QMN;*
- *rispetto al Piano Urbanistico Comunale di Positano l'area in cui è ubicato l'impianto di depurazione in oggetto:*
- *ricade in aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e precisamente:*
  - *nel territorio compreso in una fascia di 300 m dalla linea di battigia;*
  - *nelle aree di fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico approvato con R.D. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.*
- *ricade nella fascia di rispetto dei depuratori comprendente una fascia di 100 ml.*
- *il progetto ricade nella ZSC (Zona Speciale di Conservazione) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) per lo scarico dei reflui trattati attraverso la condotta sottomarina esistente;*
- *all'esito dei lavori di adeguamento di cui alla istanza in esame è atteso il miglioramento delle prestazioni ambientali del depuratore esistente ed in esercizio in relazione ai seguenti aspetti:*
- *il nuovo sistema di grigliatura dissabbiatura consentirà il trattamento di una portata maggiore (fino a 5Qmn pari a 450 mc/h). Il compattatore sull'unità di grigliatura consente di ridurre le emissioni odorigene del grigliato in quanto prodotto in forma compatta. Gli odori prodotti dall'unità di pretrattamento saranno trattati dal sistema di deodorizzazione specifico;*
- *la trasformazione del comparto a biodischi a trattamento MBBR consente una migliore rimozione del BOD5 (primo stadio). La denitrificazione sarà ottenuta mediante la misura in continuo dei composti azotati per la relativa regolazione della quantità d'aria insufflata dalle nuove soffianti insonorizzate;*
- *l'aggiunta di un trattamento chimico−fisico favorisce la sedimentabilità del fango e ne evita pertanto le fughe nel refluo chiarificato dovute all'eccessivo valore del carico idraulico superficiale rispetto ai valori ritenuti ottima;*
- *il sistema di affinamento del refluo chiarificato consente di ridurre notevolmente i valori di solidi sospesi. Inoltre, l'aggiunta dei misuratori di SST a monte e a valle del filtro (previsti nei lavori in economia) consente di automatizzare il processo sia di controlavaggio che di attivazione del sistema di debatterizzazione a raggi UV;*

- *il sistema di debatterizzazione previsto nei lavori in economia consente di abbattere ulteriormente la carica di Escherichia Coli e altri agenti patogeni contenuti nel refluo, senza lasciare traccia di sottoprodotti della disinfezione;*
- *gli interventi previsti in progetto e nei lavori in economia consentiranno di aumentare l'efficienza del processo di ispessimento del fango digerito, consentendo un miglioramento della qualità del fango per la successiva fase di disidratazione meccanica;*
- *la nuova centrifuga consentirà di avere un fango disidratato con una percentuale di secco compresa tra il 20−25%, riducendo i costi di gestione e dovuti allo smaltimento del fango;*
- *il progetto prevede la realizzazione di un sistema di telecontrollo per la gestione del processo depurativo;*
- *l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'impianto prevede un regime di funzionamento transitorio, per cui il ciclo di trattamento presenterà performance depurative inferiori alle condizioni di esercizio a regime, a causa delle momentanee sospensioni di alcune fasi del ciclo di trattamento, come previsto dalla normativa di settore (comma 1 art.101, del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii.), per consentire di rimuovere i relativi sistemi elettromeccanici obsoleti, sostituirli con i nuovi sistemi previsti da progetto, adeguare, laddove necessario, le relative opere edili, mandare a regime la flora batterica, laddove interessata;*
- *in base a quanto rappresentato nella "relazione sulla gestione del transitorio" (allegato SPA_all20), in fase di cantiere la sequenza operativa degli interventi sarà svolta secondo una programmazione tale da consentire attivo il ciclo depurativo in corso e in esercizio allo stato attuale presso il depuratore fino alla realizzazione del reattore MBBR, per la quale, diversamente da quanto rappresentato nel progetto, si prevede l'attivazione del bacino esistente deputato al trattamento della linea fanghi, alle sua originaria funzione di ossidazione-sedimentazione, garantendo, durante la stagione invernale (periodo nel quale tale intervento deve essere programmato) l'esecuzione del trattamento biologico delle portate in ingresso nei limiti previsti dal DGR Campania n. 259/12;*
- *le acque depurate sono restituite al mare mediante condotta sottomarina esistente nello specchio d'acqua antistante l'arenile di Marina Grande di Positano, a circa 800 m dal bagnasciuga, direttamente nella ZPS e ZSC "Fondali di punta Campanella e Capri";*
- *nella zsc "Fondali di punta Campanella e Capri" sono censiti 3 habitat con valutazione globale A: "1120 - Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)", "1170 – Scogliere", "8330- Grotte marine sommerse o semisommerse";*
- *nell'area interessata della condotta sottomarina è presente una prateria di Posidonia (*1120) che si estende dalla profondità di circa 7m fino alla profondità di circa 29 m;*
- *la condotta si estende fino a circa 50 metri di profondità sviluppando il proprio percorso all'interno della prateria di Posidonie;*
- *il Proponente ha specificato che, vista la natura degli interventi, la distanza esistente tra l'impianto ed altri siti di interesse, vista la loro tipologia e l'assenza di strette interconnessioni degli interventi sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, la Valutazione di Incidenza è stata approfondita per la sola area zps-zsc "Fondali di punta Campanella e Capri" data l'interferenza della condotta sottomarina che scarica nella zps i reflui in uscita dal depuratore;*
- *la natura di tali interventi è per buona parte connessa alla fornitura e posa in opera di impiantistica elettromeccanica ed elettrica necessaria all'adeguamento funzionale del depuratore esistente;*

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- *a livello nazionale, una norma che disciplina la portata che deve essere effettivamente trattata dal l'impianto di depurazione durante periodi caratterizzati dalla presenza di precipitazioni, ovvero il valore oltre il quale è concesso lo sfioro nel corpo idrico ricettore presso l'impianto di depurazione, è quella riportata all'articolo 8.3.1. del D.P.C.M. 4 marzo 1996 (Disposizioni in materia di risorse idriche) il quale recita: «Nel caso di fognature miste l'obbligo è esteso agli scarichi delle acque meteoriche fino al limite di diluizione stabilito in convenzione, espresso come multiplo della portata media di tempo asciutto, che consente il rispetto dei limiti normativi. Tale limite, in assenza di diverse e puntuali indicazioni, non può essere inferiore a tre volte la portata media di tempo asciutto».*

- *nella configurazione attuale, con valori maggiori di 2Qmn l'impianto va in crisi da un punto di vista idraulico, mentre, nella conformazione di progetto, i valori di portata fino a 5 volte la Qmn (450 mc/h) subiscono i trattamenti preliminari di grigliatura-dissabbiatura e disoleatura, a valle dei pretrattamenti solo un'aliquota pari a 2Qmn (180 mc/h) prosegue al trattamento biologico e mentre un'aliquota pari 3Qmn (270 mc/h) alla disinfezione e quindi alla condotta sottomarina esistente;*
- *il progetto prevede che "l'eccedenza al valore 5Qmn, in caso di pioggia, viene scaricato dallo sfioratore di progetto tramite una tubazione DN 600 nel prospiciente alveo esistente (Vallone dei Mulini tombato quasi interamente fino alla spiaggia) per evitare l'allagamento dell'impianto e scongiurare pertanto sia fenomeni wash-out dei comparti che problemi connessi alla sicurezza del personale addetto alla gestione". Pertanto, i reflui eccedenti la detta portata vengono scaricati direttamente nell'alveo Vallone dei Mulini, la cui superfice, come riportato a pg. 87 dello Studio Preliminare Ambientale, "è interamente regolarizzata ed usata in tempo asciutto come vera e propria viabilità pedonale. Dopo aver attraversato nell'alveo per circa 150 m, su superfice pavimentata, i reflui raggiungono l'arenile di Marina Grande per poi confluire nel ricettore finale, ovvero nella ZSC "Fondali di punta Campanella e Capri";*
- *il proponente ha dichiarato che la cunetta presente in alveo rappresenterà il recapito delle portate maggiori di 5Qmn sfiorate dall'impianto in condizioni di eventi meteorici intensi, mentre per quanto desumibile dalla tavola di progetto 6.7 alla quale il proponente fa riferimento nel riscontrare la richiesta dello scrivente STAFF di descrivere le strutture di sfioro dei reflui, appare che la tubazione di sfioro delle portate superiori a 5QM termini sulla parete del fabbricato che ospita l'impianto, a quota non precisata dal fondo dell'alveo Vallone dei Mulini;*
- *come riportato ad integrazione dello Studio Preliminare Ambientale, la Valutazione di Incidenza è stata eseguita in relazione alle caratteristiche qualitative del refluo immesso in condotta sottomarina e alle sue interazioni con gli habitat circostanti sia durante la fase di cantiere che in fase di esercizio. Ne consegue che, il proponente non ha valutato adeguatamente l'incidenza che i reflui sversati nella zsc a mezzo dello sfioro possono avere sulla conservazione degli habitat ivi tutelati, ed in particolare sulla prateria di posidonie (Posidonion oceanicae) che si estende da 7,5 m fino a 29 m in prossimità della condotta sottomarina. In merito alla valutazione dell'incidenza del progetto sugli habitat e le specie protette nella zsc potenzialmente connesso con detta modalità di scarico, il proponente si è limitato a rappresentare che "gli unici potenziali impatti negativi sono collegati a possibili malfunzionamenti dell'impianto con conseguente aumento della concentrazione di carichi inquinanti nel refluo scaricato, o nello sfioro nel rivo dei Mulini e quindi poi in mare delle portate di sovra flusso in caso di eventi piovosi intensi";*
- *la valutazione di incidenza di cui al paragrafo 6 dello Studio Preliminare Ambientale denominato "valutazione di incidenza condotta sottomarina esistente" ed il modulo Vinca-Screening non risultano sottoscritti dal professionista con adeguate competenze scientifiche in materia di VI, che ha revisionato detti aspetti, come richiesto dallo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", al punto 1 della già menzionata nota prot. reg. n. 375659 del 20/07/2022;*
- *il Proponente ha rappresentato che la capacità residua dell'impianto di deodorizzazione esistente sia sufficiente a trattare l'aria esausta estratta dalla maggior parte dell'impianto di depurazione ma non ha dimostrato con un adeguato studio della dispersione degli odori – come invece richiesto dallo scrivente STAFF "valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali" con nota prot. reg. n. 375659 del 20/07/2022 - che il depuratore in progetto non produca impatto odorigeno significativo negativo sui ricettori sensibili prossimi all'impianto di depurazione, tra i quali è compresa anche una scuola situata a circa 20 m dallo stesso ed edifici residenziali a distanza anche inferiore ai 10 m;*
- *con riferimento all'impatto acustico del progetto in esame il proponente ha dichiarato che "La modifica per quanto attiene alle sorgenti di rumore è dovuta al solo inserimento di tre compressori silenziati di nuova generazione a servizio del reattore biologico, posti in un locale, che oltre a essere chiuso e più distante dalla vetrata che dà sul ricettore abitato "A" e ricettore sensibile "1" dei precedenti. Inoltre, i due compressori esistenti saranno dimezzati e il locale chiuso con porta. Quindi, l'impatto acustico previsto verso i ricettori esterni non potrà che essere inferiore o al massimo in linea con l'esistente.".*

VISTO il "sentito" negativo ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 e s.m.i. rilasciato con nota prot.1675/2022del 24/11/2022 dal Consorzio di gestione Area Marina Protetta Punta Campanella in qualità di soggetto gestore della ZSC e ZPS "Fondali di punta Campanella e Capri", con cui il detto Ente ha rappresentato che " (…..) il proponente non ha neppure valutato l'incidenza che i reflui sversati nel SIC a mezzo dello sfioratore possono avere sulla conservazione degli habitat ivi tutelati, ed in particolare sulla prateria di Posidonia Oceanica (habitat prioritario ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 92/43/CEE), che si estende da 7,5 m fino a 29 m in prossimità della condotta sottomarina. Pertanto, si ritiene che sulla base della documentazione prodotta dal proponete in allegato alla istanza in esame, non sia possibile escludere che lo scarico dei reflui nell'alveo Vallone dei Mulini abbia incidenza significativa sul detto habitat prioritario. Pertanto, si ritiene necessario che lo studio dell'impatto ambientale del depuratore in progetto e la valutazione della possibile incidenza sulla conservazione degli habitat tutelati nella zona SIC siano approfonditi nell'ambito di un procedimento di VIA integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, tenuto conto che lo scarico di reflui nel vallone dei mulini potrebbe non rappresentare la migliore alternativa progettuale possibile. DISPONE Per tutto quanto in premessa e limitatamente a quanto è richiesto ai sensi dell'art. 5 co.7 del DPR 357/1997 di necessitare di una valutazione appropriata di Impatto Ambientale Integrata che assicuri la piena salvaguardia dei SITI NATURA2000, in particolare il SIC "Fondali Marini di Punta Campanella e Capri".
VISTO il "sentito" ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 e s.m.i. di cui al il decreto n 292s l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, trasmesso allo scrivente Staff con nota prot. n. 430/2023, in data 01/02/2023.
Evidenziato che il rilascio del sentito da parte dei soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati dagli impatti del progetto è sato richiesto e sollecitato dalla scrivente Struttura di STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", con note prot. reg. n. 299207 dell'08/06/2022, prot. reg n. 375659 del 20/07/2022, prot. reg. n.516648 del 21/10/2022, prot. reg. n. 606677 del 06/12/2022, prot. reg n. 633236 del 21/12/2022 e prot. reg. n. 4902 del 04/01/2023.
Evidenziato altresì che il sistematico allagamento dell'impianto esistente in corrispondenza di portate maggiori di 2QMN, dovuto all'evoluzione del sistema di drenaggio in un sistema fognante di tipo misto, rappresenta un problema non recente che, per quanto desumibile dalla relazione generale di progetto, si verifica almeno dall'anno 2017(rif pg. 16 e seguenti della Relazione Generale di progetto).
VISTE le misure di mitigazione degli impatti previste dal proponente per le fasi di realizzazione ed esercizio del progetto.
RILEVATO CHE lo Studio Preliminare Ambientale integrato con la valutazione di incidenza riportata paragrafo 6 "valutazione di incidenza condotta sottomarina esistente" ed il modulo Vinca-Screening non risultano sottoscritti dal professionista con competenze scientifiche in materia di VI, che ha revisionato detti elaborati, come richiesto dallo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", al punto 1 della richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. reg. n. 375659 del 20/07/2022.
CONSIDERATO CHE:

- *il controllo quali – quantitativo dei deflussi in aree urbane rappresenta oggigiorno un problema di assoluto rilievo per prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo delle acque al fine di assicurare un loro utilizzo sostenibile. In merito la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque), che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, fissa come obiettivo il raggiungimento del buono stato delle acque superficiali e sotterranee;*
- *sulla base delle ricognizioni effettuate nel periodo 2016-18, lo Stato Ecologico del corpo idrico ricettore (indicato dal PTA come corpo marino costiero n.24) è stato definito "Buono" (TAV 13/A del PTA), mentre lo Stato Chimico è stato classificato "Non Buono" (TAV 13/B del PTA). Ad analoghi risultati addivenne il PTA per le Analisi degli Impatti con riferimento allo Stato Ecologico "Buono" (TAV 18/A del PTA) e allo Stato Chimico "Non Buono" (TAV 18/B del PTA);*

RITENUTO CHE:

- *lo scarico dei reflui eccedenti il valore 5QM così come concepito, possa determinare impatti significativi negativi sulla salute umana sia in ragione dell'utilizzo dell'alveo quale viabilità sia in ragione del fatto che i reflui sfiorati confluisco, dopo appena 150 m attraversati su superfice pavimentata, su un arenile frequentato da persone. Per di più, con nota prot. reg. n. 375659 del 20/07/2022 dello STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni ambientali", al punto .5, è stato chiesto al proponente un approfondimento circa il potenziale impatto ambientale relativo alla gestione delle portate eccedenti 5QM, al quale il proponente non ha fornito adeguato riscontro;*

- *il detto sistema di scarico potrebbe non rappresentare la migliore alternativa progettuale per la salvaguardia del patrimonio ambientale e la tutela della salute pubblica, tenuto conto del fatto che il proponente ha dichiarato che "seppur conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente sullo sfioro delle portate drenate da reti miste nei corpi idrici ricettori con un coefficiente di diluizione pari a 5, rappresenta una soluzione progettuale oggetto di revisione. Infatti, in merito, sono già in corso i rilievi batimetrici per il potenziamento della condotta sottomarina tale da ricevere anche le portate eccedenti la capacità di trattamento del depuratore(….)";*
- *sia necessario approfondire le necessarie valutazioni sull'impatto potenziale dei reflui scaricati nella condotta sottomarina atteso che nella conformazione di progetto, i valori di portata fino a 5 volte la Qmn (450 mc/h) subiscono i trattamenti preliminari di grigliatura-dissabbiatura e disoleatura, mentre a valle dei pretrattamenti solo un'aliquota pari a 2Qmn (180 mc/h) prosegue al trattamento biologico invece un'aliquota pari 3Qmn (270 mc/h) alla disinfezione e quindi alla condotta sottomarina esistente, confluendo in un corpo idrico il cui Stato Chimico è stato classificato "Non Buono";*
- *sulla base della documentazione prodotta dal proponete in allegato alla istanza in esame, non sia possibile escludere che lo scarico dei reflui nell'alveo Vallone dei Mulini abbia incidenza significativa sulla conservazione degli habitat tutelati nella Zona di Conservazione Speciale IT8030011 "Fondali Marini di Punta Campanella e Capri" ed in particolare sull'habitat prioritario "1120 - Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) la cui valutazione Globale riportata nel formulario Standard Natura 2000 è pari ad "A";*
- *lo studio delle emissioni odorigene del depuratore in progetto debba essere approfondito, al fine di valutare il potenziale impatto sui ricettori sensibili prossimi all'impianto;*
- *la valutazione di impatto acustico fornita dal proponente non sia adeguata a valutare il potenziale impatto del progetto sui ricettori sensibili prossimi all'impianto, inquanto, il detto studio non considera adeguatamente il potenziale emissivo di tutte le sorgenti acustiche previste in progetto. Pertanto, considerato anche che l'impianto di depurazione è situato in prossimità di ricettori sensibili, tra i quali una scuola distante circa venti metri e diversi edifici residenziali anche a distanza inferiore a 10 m, si ritiene che debba essere approfondito anche lo studio del potenziale impatto acustico del progetto in esame;*
- *per i motivi sopra riportati le integrazioni tecniche trasmesse dal proponente ad integrazione della documentazione allegata alla istanza in argomento quale riscontro alla nota prot. reg. n. 375659 del 20/07/2022, non sono adeguate e sufficienti ad escludere il verificarsi di potenziali impatti significativi negativi sull'ambiente ed incidenze significative sulle specie e gli habitat della ZSC e ZPS "Fondali marini di Punta Campanella e Capri",*

***si propone** di stabilire, ad esito delle valutazioni di competenza della Commissione VIA, l'assoggettamento del progetto di "Adeguamento funzionale impianto di depurazione Via dei Mulini", proposto dalla Società Ausino SpA, di cui all'istanza contrassegnata con CUP 9332, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA Appropriata.*

***La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Filippo Silvestre e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VincA Appropriata per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore**";*

b. che la Ausino SpA Servizi Idrici Integrati ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Filippo Silvestre, ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 09/02/2023, il progetto di "*Adeguamento funzionale impianto di depurazione Via dei Mulini – Positano (SA)*", proposto dalla Ausino SPA Servizi Idrici Integrati, con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via Alfonso Balzico 46, per le motivazioni di cui alla lettera a. del RILEVATO.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente AUSINO SpA Servizi Idrici Integrati;
   - 3.2 all' Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
   - 3.3 al Consorzio di Gestione tra i Comuni interessati c/o Comune di Massa Lubrense - Ente gestore Area Marina protetta IT8030011 Fondali Marini di Punta Campanella e Capri;
   - 3.4 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 3.5 al Comune di Positano;
   - 3.6 all' Ente Idrico Campano;
   - 3.7 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
   - 3.8 All' ASL Salerno
   - 3.9 All' ARPAC - Dipartimento provinciale di Salerno
   - 3.10 Al Gruppo Carabinieri Forestale
   - 3.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 57 del 03/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AL COMUNE DI GALLO MATESE (CE) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018 E AGGIORNAMENTO D.D. N. 68 DEL 15/06/2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle

succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 68 del 15/06/2018 al Comune di Gallo Matese è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della L.R. n. 16/2014 art. 1 - commi 4 e 5 e del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 62/2015, da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Castello del Matese;

b. con nota prot. n. 713 del 01/03/2023 il Comune di Gallo Matese ha fatto istanza di estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "*Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza*" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RILEVATO che

a. il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
   - ZSC - IT8010013 - Matese Casertano - Soggetto Gestore Parco Regionale del Matese

- ZPS - IT8010026 - Matese - Soggetto Gestore Parco Regionale del Matese

b. dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione agli atti, risulta che:
   b.1 il Comune in parola ha sottoscritto apposita Convenzione per la gestione in forma associata delle competenze in materia di valutazione di incidenza, individuando il Comune di Castello del Matese quale ente capofila;
   b.2 con Decreto Sindacale n. 2 del 15/02/2023 il Comune capofila di Castello del Matese ha provveduto al rinnovo della nomina della Commissione di esperti cui affidare l'istruttoria delle istanze di Valutazione di Incidenza, avente durata pari ad anni tre decorrenti dalla data della nomina;

c. risultano esservi i presupposti per il rilascio dell'estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, della richiamata Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

RITENUTO DI

a. poter attribuire al Comune di Gallo Matese l'estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale *de quo*;

b. dover aggiornare il Decreto Dirigenziale n. 68 del 15/06/2018, di attribuzione al Comune di Gallo Matese della delega in materia di Valutazione di Incidenza:
   - al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;
   - alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021;
   - alle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. 31 del 28/12/2021;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 68/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **DI** attribuire al Comune di Gallo Matese l'estensione di delega alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come previsto dall'art. 4, comma 2, "*Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza*" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018, da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Castello del Matese.

2. **CHE** tale estensione di delega e la delega già concessa con precedente D.D. n. 68/2018 dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

4. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato.

6. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega e della relativa estensione, comporta la revoca della stessa.

7. **DI** stabilire – ai sensi del richiamato parag. 6 delle Linee Guida sopra citate – che "*Lo Staff Valutazioni Ambientali, a seguito degli esiti delle attività di controllo, può ritirare le deleghe a quei Comuni per i quali sono stati accertati inadempienze e/o il mancato rispetto delle disposizioni di riferimento*".

8. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

9. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

10. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

11. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 11.1 al Comune di Gallo Matese;
    - 11.2 al Comune capofila di Castello del Matese;
    - 11.3 all'Ente Parco Regionale del Matese quale soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 11.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

11.5 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
11.6 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
11.7 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
11.8 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 58 del 03/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - REVOCA DELEGA AL COMUNE DI MOSCHIANO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

c) la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di

laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione";

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che

a. a seguito di specifica istanza, la U.O.D. 52 05 07 - Valutazioni ambientali (oggi Staff 50 17 92), con proprio Decreto Dirigenziale n. 253 del 22/09/2016 ha attribuito al Comune di Moschiano (AV), la delega all'esercizio in forma associata con il Comune capofila di Taurano delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014;

b. a seguito delle modifiche normative intervenute per effetto dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018, le deleghe attribuite prima dell'entrata in vigore di detta norma restano efficaci solo rispetto alle ZPS mentre l'estensione delle stesse alle ZSC, ai SIC e ai pSIC di futura designazione richiedono una specifica istanza da parte dei comuni interessati;

RILEVATO che

a. il territorio del Comune di Moschiano risulta interessato esclusivamente dalle ZSC nello specifico di seguito elencate:
   ZSC IT8040017 - Pietra Maula (Taurano, Visciano) - Soggetto Gestore UOD 50 06 07;
   ZSC IT8040013 - Monti di Lauro - Soggetto Gestore Parco Regionale del Fiume Sarno;

b. per effetto del sopra richiamato art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018, la delega attribuita al Comune di Moschiano in data 22/09/2016 risulta, di fatto, priva di efficacia;

c. con propria nota prot. reg. n. 359091 del 12/07/2022, lo Staff 50 17 92 ha invitato il Comune di Moschiano, se interessato, a presentare apposita istanza di estensione della propria delega alle ZSC ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018;

d. il Comune di Moschiano ha presentato, con propria nota prot. n. 3341 del 13/07/2022 pervenuta in pari data a mezzo pec, istanza di estensione della delega *de quo*;

e. lo Staff 50 17 92 con propria nota prot. n. 369812 del 18/07/2022 ha richiesto al Comune di Moschiano chiarimenti ed integrazioni alla richiamata istanza di estensione, rilevando in particolare quanto di seguito testualmente riportato:

"*Dalla documentazione agli atti dello scrivente risulta che alla Convenzione sottoscritta in data 14/06/2016 con il Comune capofila di Taurano, per l'esercizio in forma associata della delega in parola, è stata attribuita una durata pari ad anni 3 "a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile con provvedimenti espressi da parte dei singoli comuni convenzionati" (articolo 2 della convenzione). Ad oggi, dunque, detta convenzione risulterebbe scaduta; si rende, pertanto, necessario acquisire copia dei provvedimenti di rinnovo della stessa.*";

ATTESO che

a. il Comune di Moschiano non ha fornito riscontro alla richiesta del 18/07/2022 e, pertanto, lo Staff 50 17 92 ha sollecitato l'Ente in tal senso con propria nota prot. n. 525480 del 26/10/2022, trasmessa a mezzo pec in pari data ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990;

b. il Comune di Moschiano non ha riscontrato le richieste dello Staff 50 17 92;

c. la Convenzione per l'esercizio della delega in materia di valutazione di incidenza in forma associata tra il Comune di Moschiano ed il Comune capofila di Taurano risulta scaduta;

d. di fatto la delega attribuita al Comune di Moschiano con D.D. n. 253 del 22/09/2016 risulta priva di efficacia per effetto dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018;

e. è necessario provvedere alla definizione della posizione del Comune di Moschiano rispetto alla delega in parola;

RITENUTO di dover provvedere alla revoca – ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. n. 241/1990 - della delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 con Decreto Dirigenziale n. 253 del 22/09/2016 al Comune di Moschiano (AV), in associazione con il Comune capofila di Taurano;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 132/2016;
- il D.D. n. 253/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Moschiano (AV), in associazione con il Comune capofila di Taurano, con Decreto Dirigenziale n. 253 del 22/09/2016, in quanto:
   1.1 il D.D. n. 253/2016, per effetto dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018, risulta privo di efficacia;
   1.2 la convenzione tra il Comune di Moschiano ed il Comune capofila di Taurano risulta scaduta e non rinnovata.

2. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

3. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Moschiano (AV) sono di competenza della Regione Campania - Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali, salvo esplicita nuova richiesta di attribuzione delega da parte dell'Ente e rilascio della stessa mediante apposito provvedimento.

4. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al Comune di Moschiano;
   6.2 al Comune di Taurano in quanto ente capofila;
   6.3 alla UOD 50 06 07 in quanto soggetto gestore del sito ZSC IT8040017 - Pietra Maula (Taurano, Visciano);
   6.4 all'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno in quanto soggetto gestore della ZSC IT8040013 - Monti di Lauro;
   6.5 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
   6.6 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   6.7 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
   6.8 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
   6.9 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 59 del 03/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27BIS D.LGS. N.152/2006 E S.M.I. INERENTE AL PROGETTO DENOMINATO: "IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE CONNESSE POTENZA DI PICCO 47.7 MWP NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO" - PROPONENTE: GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 S.R.L. - CUP 8884.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15.12.2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo *"Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* e che, da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06.02.2018, le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

d. il D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.lgs. n.104 del 16.06.2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

f. ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

g. il comma 7 dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 dispone che *"La determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto"*;

h. i DD.LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge, rispettivamente, con Legge n. 120 del 11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs. n. 152/2006

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. 3972 del 05.01.2021 la Società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l. con sede in Milano, Corso Garibaldi n. 49 - C.F – P.IVA 10844530963 - ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

relativamente al progetto denominato *"Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino"* (CUP 8884);

b. nella sopra richiamata istanza la Società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l. ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi:
   - provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
   - autorizzazione Unica ex art.12 D. Lgs. n.387/2003;
   - autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo ex D.P.R. n.120/2017;
   - autorizzazione paesaggistica ex art.146 del D. Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.;
   - autorizzazione al vincolo idrogeologico;
   - permesso di costruire ex D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii. (Parte I, Titolo II, Capo II) e Legge Regione Campania n.19/2001 e ss.mm.ii.;
   - parere di conformità con la pianificazione di Bacino;
   - nulla osta ENAC;
   - nulla osta ANAS;
   - parere di compatibilità elettromagnetica ex L. n.36/2001, D.P.C.M. 8 luglio 2003 e Circolare Ministero Ambiente e Tutela del Territorio 15 novembre 2004;
   - nulla osta dell'Autorità Mineraria art. 120 R.D. n. 1775/1933
   - nulla osta ex art.95 del D.lgs. n.259/2003 e Regio Decreto n.1775/1933

c. con riferimento all'elenco di cui sopra, la Società proponente ha, esplicitamente, richiesto di avvalersi di quanto prescritto nella D.G.R. n.538/2019 al fine di acquisire successivamente all'emanazione del PAUR i seguenti titoli abilitativi:
   - autorizzazione antisismica di cui alla L.64/74 e L.R. n.19/2009;
   - parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (ex art. 4.1 del D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i)

d. in relazione al rilascio dei provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza dei Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze dei Servizi di cui all'art.14, comma 4, della L. 241/90 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 326 del 06.06.2017;

e. con nota prot. 62371 del 24.08.2021 (prot. reg. 425578 del 24.08.2021) il Prefetto di Avellino ha designato il Soprintendente Archeologico, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino o suo delegato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, il Soprintendente con nota prot. 1052 del 18.01.2022 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino ha individuato la funzionaria della Soprintendenza, Arch. Eleonora Scirè quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali abilitata ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza dei servizi per il procedimento in argomento;

f. nel corso del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a pubblicare la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza documentale secondo quanto previsto al comma 2 e al comma 3 dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i;
   - a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania l'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. al fine della

consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., l'avvio del procedimento ex art.27bis D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e il nominativo del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla Società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i;
- ad indire la Conferenza dei Servizi di cui al comma 7 dell'art.27bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i;
- a convocare e svolgere le riunioni di lavoro della Conferenza dei Servizi tenutesi in data 19.01.2022 (I seduta), 02.03.2022 (II seduta), 01.04.2022 (III seduta), 18.05.2022 (IV seduta), 06.06.2022 (V seduta), 06.07.2022 (VI seduta), 29.07.2022 (VII seduta);

g. l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1)

CONSIDERATO che:
nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pronunciamenti e titoli abilitativi:
- nota prot. 3287 del 29.01.2021 con la quale la Marina Militare Italiana - Comando Marittimo Sud Taranto ha reso il proprio nulla osta;
- nota prot. 10164 del 05.02.2021, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata, con la quale la Soc. TERNA SpA ha comunicato di aver già espresso il parere di rispondenza delle opere RTN ai requisiti tecnici di cui al Codice di Rete in data 16.06.2020 con nota prot. TERNA/A20200036034;
- nota prot. 21651 del 05.05.2021 con la quale l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea ha espresso parere favorevole,
- nota prot. 63743 del 27.05.2021 con la quale il Comando Forze Operative Sud ha reso il proprio nulla osta *"alla realizzazione dei lavori in oggetto in quanto il progetto, limitatamente all'installazione, non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce di atterraggio di interesse di questo Ministero della Difesa"*;
- nota prot. 28039 del 12.10.2021 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso "Parere di compatibilità delle opere con prescrizioni"
- nota prot. 1750 del 19.01.2022 con la quale il Comune di Ariano Irpino esprime parere negativo;
- nota prot. reg. 88517 del 17.02.2022 con la quale la UOD 50.17.05 *"Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino"* comunica che *" .. per la tipologia realizzativa di che trattasi non è dovuto alcun parere alle emissioni in atmosfera da parte della scrivente UOD"*;
- nota prot. 4219 del 18.02.2022 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino esprime *" … per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITÀ ANTINCENDIO a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al decreto del Ministero dell'Interno 15/07/2014. Devono anche attuarsi le seguenti ulteriori prescrizioni:*
  - *1. le eventuali linee elettriche aeree e/o interrate dovranno essere realizzate nel rispetto delle distanze di sicurezza stabilite dalle attività soggette al controllo del C.N.VV.F., che a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano nei serbatoi fuori terra o interrati per g.p.l., nei contenitori-distributori rimovibili di gasolio, nei distributori di carburanti liquidi o gassosi per autotrazione, nei metanodotti; distanze di sicurezza che risultano stabilite, con riferimento ai richiamati esempi, dal D.M. Interno 14/05/2004, dal D.M. 22/11/2017, dal D.M. 24/05/2002, dal D.P.R. n 340/2003, D.M. Interno 16/04/2008, D.M. Interno 17/04/2008. Per dimostrare il rispetto delle previste distanze di sicurezza dovranno essere prodotte, in allegato alla SCIA ai fini della sicurezza antincendio di cui all'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011, planimetrie in scala opportuna che riportino il tracciato delle opere e le eventuali attività soggette ai controlli di prevenzione incendi con cui le linee elettriche (AT o MT) potrebbero interferire;*
  - *2. per l'elettrodotto, laddove dovesse risultare far parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica secondo quanto sancito dall'art. 1. comma 26. della Legge 23/08/2004 n°*

239, dovrà essere presentata l'istanza di valutazione progetto secondo quanto indicato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento VV.F. con la lettera-circolare n° 4635 del 08/03/2019 seguendo le forme e le modalità in essa stabilite;

- *3. alla SCIA dovrà essere allegata una planimetria in opportuna scala che riporti le distanze di sicurezza esterne;*
- *4. per il gruppo elettrogeno avente potenza 40 kVA, trattandosi di attività elencata al punto 49.1 categoria A dell'Allegato I al D.P.R. n° 151/2011, dovrà essere presentata la SCIA ai fini della sicurezza antincendio contestualmente alla SCIA relativa alle attività in oggetto.*
- *5. la valutazione circa l'insussistenza del rischio di esplosione per il gruppo elettrogeno a gasolio dovrà essere in ogni caso documentata con una dichiarazione da allegare alla SCIA (punto 3.2 Capo III della Regola tecnica di prevenzione incendi Allegata al D.M. Interno 13/07/2011).*

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la "Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'"Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/12";

- nota prot. 19455 del 31.03.2022 con la quale l'ARPAC – Dipartimento di Avellino dopo aver chiarito che il proprio parere è inerente solo al Piano delle terre e rocce da scavo, chiede che venga *"… chiaramente precisata l'estensione dell'area interessata dai lavori che è proporzionale al numero di campionamenti. Inoltre, resta da precisare anche per la sottostazione di trasformazione l'esatto numero dei punti di prelievo e relativi campioni in funzione delle dimensioni dell'area e delle quote di scavo".* Per quanto concerne la volontà del proponente di avviare a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati le terre e rocce da scavo non riutilizzabili in sito, l'Arpac chiede che *" … in fase di stesura del piano esecutivo o comunque prima dell'inizio dei lavori, il proponente o l'esecutore del piano, è tenuto … per ciò che attiene alle terre in esubero, ad un riutilizzo come sottoprodotto e non come rifiuto e deve esperire ogni tentativo teso ad individuare siti di destinazione per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto"*;
- nota prot. 215503 del 04.04.2022 con la quale l'ANAS riferisce che *"dalla lettura della documentazione presente sul sito regionale, ha rilevato che vi sarà interferenza tra i lavori a farsi e le strade di competenza ANAS SS90 bis e SS90 delle Puglie e che, pertanto, in fase esecutiva dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'esecuzione degli stessi";*
- pec del giorno 02.05.2022 con la quale la UOD 50.07.18 *"Ambiente, Foresta e Clima"* ha comunicato che le particelle catastali particelle nn. 29, 30, 40, 41.180, 833 del foglio 2 e le particelle nn. 28, 29. 564, 545, 549, 550, 556, 561 del foglio 33 non sono gravate da vincolo da usi civici;
- nota prot. 14658 del 12.05.2022 con la quale il Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Energia – Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza – Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale ha confermato che, a partire dal 01 luglio 2012, i proponenti devono verificare autonomamente la presenza di eventuali interferenze delle opere da realizzare con le attività minerarie;
- nota prot. 11172 del 18.05.2022 con la quale la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ha espresso parere negativo alla realizzazione delle opere in progetto;
- nota prot. 46846 del 28.07.2022 con la quale l'ARPAC ha espresso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica con le seguenti prescrizioni:
- *garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;*
- *comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore; questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.*

RILEVATO CHE:

a. nel corso della sesta seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 06.07.2022, è stato espresso il Parere favorevole di Valutazione Ambientale e i soggetti competenti ad esprimersi in ordine al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 *"Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza dei Servizi"* della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto *"Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione ed impatto ambientale di cui al D.lgs. n. 104/2017 e prime misure organizzative")*;

b. il resoconto della sesta riunione della Conferenza dei Servizi in uno con la bozza di Rapporto Finale è stato trasmesso con nota prot. reg. 387171 del 26.07.2022 e pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017 è stata al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;

c. nel corso della settima e conclusiva riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 29.07.2022, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente, hanno reso i competenti pareri come riportato nel relativo verbale del Rapporto Finale. Nella medesima seduta dei lavori il proponente si è dichiarato disponibile ad ottemperare alle prescrizioni contenuti nei pronunciamenti agli atti della Conferenza dei Servizi degli Enti/Amministrazioni che non hanno partecipato alle riunioni;

d. ai sensi dell'art. 14 quater della L.241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico per le Amministrazioni Statali, il Responsabile del Procedimento ha concluso a prevalenza favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale del 29.07.2022 sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CDS;

e. con nota prot. reg. 113942 del 03.03.2023 veniva data comunicazione a tutti i soggetti di avvenuta pubblicazione del Rapporto Finale della Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO altresì che:

a. il comma 7 dell'art. 27bis del D.lgs. n.152/2006 dispone, tra l'altro, che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto"*

b. al presente provvedimento sono allegati:
- il Rapporto Finale del 29.07.2022 sui lavori della Conferenza dei Servizi (Allegato 1)
- Decreto Dirigenziale n. 15 del 04.10.2022 della U.O.D. 50.18.08 Genio Civile di Ariano Irpino (Allegato 2);
- Decreto Dirigenziale n. 244 del 23.12.2022 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, recante *"Provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato* "Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino" – *Proponente Green Genius Italy Utility 7 srl – CUP 8884* (Allegato 3)*;*
- Decreto Dirigenziale n. 144 del 28.12.2022 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento energetico, risparmio energetico, Greeneconomy e Bioeconomia" della Regione Campania recante *"D.lgs. 387/2003 ss.mm.ii. art. 12. Autorizzazione Unica alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse, della potenza di picco di 47.7 MWp, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV). Proponente Green Genius Italy Utility 7 srl " – CUP 8884*

(Allegato 4)*;*
- il Decreto Dirigenziale n. 10 del 17.01.2023 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento energetico, risparmio energetico, Greeneconomy e Bioeconomia" della Regione Campania recante "*D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 Rettifica Decreto Dirigenziale n. 144 del 28/12/2022. Proponente: Green Genius Italy 7 S.r.l. - CUP 8884"* (Allegato 5);
- nota prot. reg. 24227 del 17.01.2023 con la quale la U.O.D. 50.07.22 Strategia Agricola per le Aree a bassa Densità Abitativa di Avellino conferma il Nulla Osta all'attraversamento del Regio Tratturo (Allegato 6).

c. gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale;

PRESO ATTO che:

a. in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e s.m.i. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in oggetto;

b. con pec del giorno 29.12.2022 la Società proponente ha trasmesso le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti incaricati della progettazione, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c. nel Decreto Dirigenziale n. 144 del 28.12.2022 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento energetico, risparmio energetico, Greeneconomy e Bioeconomia" della Regione Campania è stata data evidenza al fatto che in data 01.03.2022 con nota prot. PR_MIUTG_Ingresso_0069121_20220301 è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) per tutti i soci e gli amministratori della Società e che i relativi atti sono disponibili presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

d. nel medesimo decreto si appone, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal progetto per la costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico ed opere connesse con potenza di picco di 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. reg. 266965 del 18.05.2021;

e. nel suddetto decreto si è dichiarato che *"l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.lgs. n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili e urgenti"*;

RITENUTO

- di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27bis del D.lgs. n. 152/2006 alla Società Green Genius Italy Utility 7 srl con sede in Milano, Corso Garibaldi, n. 49, C.F – P.IVA 10844530963, per l'autorizzazione e l'esercizio dell'"Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino"

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 326/2017

alla stregua delle conclusioni della Conferenza dei Servizi indetta con nota prot. reg. 427402 del 26.08.2021 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania

DECRETA

1. **Di** rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dell'*"Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino"* proposto dalla Soc. Green Genius Italy Utility 7 srl che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui al relativo Rapporto Finale;

2. **Di** allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
   - il Rapporto Finale del 29.07.2022 sui lavori della Conferenza dei Servizi (Allegato 1);
   - il Decreto Dirigenziale n. 15 del 04.10.2022 della U.O.D. 50.18.08 Genio Civile di Ariano Irpino titolato *"Costruzione impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.8 MWp nel Comune di Ariano Irpino in località strada vicinale Caccarone e strada vicinale Frascineta"* (Allegato 2);
   - il Decreto Dirigenziale n. 244 del 23.12.2022 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania titolato *"Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato: "Impianto fo-tovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino" - Proponente: Green Genius Italy Utility 7 S.r.l." - CUP 8884".* (Allegato 3);
   - il Decreto Dirigenziale n. 144 del 28.12.2022 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento energetico, risparmio energetico, Greeneconomy e Bioeconomia" della Regione Campania recante *"D.lgs. 387/2003 ss.mm.ii. art. 12. Autorizzazione Unica alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse, della potenza di picco di 47.7 MWp, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV). Proponente Green Genius Italy Utility 7 srl" – CUP 8884* (Allegato 4)*;*
   - il Decreto Dirigenziale n. 10 del 17.01.2023 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento energetico, risparmio energetico, Greeneconomy e Bioeconomia" della Regione Campania recante "*D.lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 Rettifica Decreto Dirigenziale n. 144 del 28.12.2022. Proponente: Green Genius Italy 7 S.r.l. - CUP 8884"* (Allegato 5);
   - nota prot. reg. 24227 del 17.01.2023 della U.O.D. Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa di nulla osta per l'attraversamento del Regio Tratturo (Allegato 6).

3. **Di** considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di Servizi e allegati al Rapporto Finale;

4. **Di** disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza dei Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

5. **Di** dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile al sito internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8884_prot_202

0.3972_del_05-01-2021.via

6. **DI** specificare che il presente provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n. 159/2011;

7. **DI** dare evidenza, altresì, che:
   7.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   7.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14quater della L.241/90 e ss.mm.ii. *"I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";*
   7.3 le verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
   7.4 la Società proponente, antecedentemente alla realizzazione dell'impianto in progetto, dovrà acquisire autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
   7.5 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta, e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza PAUR, ricade, esclusivamente, in capo allo stesso;
   7.6 ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006, comma 7ter, che il provvedimento di AU ex art. 12 del D.lgs. 387/2003, compreso nel presente PAUR, attribuisce all'impianto, unitamente alle opere connesse e alle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, e appone vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate ai sensi degli artt. 9 e seguenti del DPR n. 327/2001;

8. **DI** trasmettere a mezzo pec il presente provvedimento alla Società Green Genius Italy Utility 7 srl e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

9. **Di** trasmettere il presente provvedimento alla U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" della Regione Campania per la sua pubblicazione sul BURC;

10. **Di** disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8884_prot_2020.3972_del_05-01-2021.via

11. **Di** evidenziare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

CUP 8884 Rapporto Finale della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l. in relazione al progetto denominato *"Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino"* (allegato al verbale della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del giorno 29 luglio 2022).

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, in merito ai contenuti del Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il presente Rapporto Finale, unitamente agli allegati allo stesso che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto denominato *"Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino"* in relazione al quale è stata presentata allo Staff 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania istanza ai sensi e per gli effetti dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- descrive l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata ai fini della realizzazione e dell'entrata in esercizio dell'impianto previsto in progetto e degli ulteriori titoli abilitativi acquisiti nel corso del procedimento;
- reca in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14quater della L. 241/1990;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale indicando la tempistica concordata in sede di Conferenza di Servizi per il loro rilascio.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico (attività agricola connessa - semina di prati stabili di colture foraggere e pascolamento di ovini per la produzione lattiero casearia) di potenza di picco pari a 47.703,84 kW e potenza massima in immissione in rete pari a 40.950 kW da realizzare nel Comune di Ariano Irpino (AV). L'impianto di produzione sarà diviso in due sottocampi: il sottocampo 1 (ARIANO 1) è ubicato in Strada Vicinale Caccarone, mentre, il sottocampo 2 (ARIANO 2) è collocato in Strada Vicinale Frascineta. L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con una interconnessione intermedia in media tensione (30kV) ed una successiva trasformazione mediante stazione di elevazione utenza proprietaria e collegata alla Rete di trasmissione nazionale tramite una Stazione Elettrica di derivazione gestita da Terna SPA. L'impianto fotovoltaico sarà integrato con la coltivazione colture foraggere per la costituzione di prati stabili non irrigui costituiti da un miscuglio equilibrato di graminacee e leguminose dall'ottima produttività, ottima resistenza e persistenza al pascolo intensivo ed estensivo da effettuarsi con ovini per la produzione lattiero-casearia). I moduli fotovoltaici saranno installati su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker). Su ogni struttura ad inseguimento saranno posati dai 24 ai 72 moduli. L'impianto sarà corredato da n. 11 Power Station, n.2 Cabine utente e n.2 Control Room (locali tecnici di monitoraggio e controllo) e di una Sottostazione Utente 150/30 kV. Al fine di rendere la potenza generata fruibile alla distribuzione sarà necessario elevare la tensione fino a 150 kV, da qui la necessità di predisporre un'area apposita per la costruzione di una nuova Stazione di Elevazione Utente (SEU) che alloggi 2 trasformatori di elevazione 150/30 kV. La SEU sarà utilizzata in condivisione con la società STR srl, da qui la scelta di utilizzare 2 trasformatori AT: infatti la potenza immessa sarà contabilizzata a valle dei trasformatori, prima del parallelo e l'elettrodotto di connessione sarà condiviso tra le due Società: Green Genius Italy Utility srl e STR srl. Tale stazione avrà la funzione di elevare ulteriormente la tensione a 150 KV (Tensione di esercizio della linea) per poter immettere la potenza in rete attraverso un cavidotto di connessione interrato a 150 Kv che connetterà la SEU alla Stazione di Derivazione di proprietà TERNA SPA (SSE).

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al prot. reg. 3972 del 05.01.2021 la Società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania l'istanza in oggetto ai fini dell'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006;

fonte: http://b

- il comma 1 dell'art.27bis del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che *"Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art.23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'art.24, comma2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti"*;

- in coerenza con quanto previsto dall'art.27bis del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, la Società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l. ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati individuati come necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto e dall'esercizio delle attività previste, indicando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed amministrazioni potenzialmente interessati da coinvolgere nel procedimento in oggetto;

- le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto e dall'esercizio delle attività previste, come richieste dal proponente con l'istanza presentata, sono quelle di seguito indicate:
  - provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
  - autorizzazione Unica ex art.12 D. Lgs. n.387/2003;
  - autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo ex D.P.R. n.120/2017;
  - autorizzazione paesaggistica ex art.146 del D. Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.;
  - autorizzazione al vincolo idrogeologico;
  - permesso di costruire ex D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii. (Parte I, Titolo II, Capo II) e Legge Regione Campania n.19/2001 e ss.mm.ii.;
  - parere di conformità con la pianificazione di Bacino;
  - nulla osta ENAC;
  - nulla osta ANAS;
  - parere di compatibilità elettromagnetica ex L. n.36/2001, D.P.C.M. 8 luglio 2003 e Circolare Ministero Ambiente e Tutela del Territorio 15 novembre 2004;
  - nulla osta dell'Autorità Mineraria art. 120 R.D. n. 1775/1933
  - nulla osta ex art.95 del D.lgs. n.259/2003 e Regio Decreto n.1775/1933

- i soggetti da coinvolgere nel procedimento individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata sono quelli di seguito elencati:
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici;
- Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Staff 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
- U.O.D. 50.02.03 "*Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia*" della Regione Campania;
- U.O.D. 50.18.08 "*Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio Protezione Civile*" della Regione Campania;
- U.O.D. 50.07.22 "*Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa*" della Regione Campania;
- U.O.D. 50.17.05 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino*" della Regione Campania;
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- Comando dei VV.FF. Avellino;
- Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato;
- ASL Dipartimento di Avellino;
- ANAS SpA;
- ENAC;
- Provincia di Avellino;
- Comune di Ariano Irpino

- in occasione della seduta di Conferenza tenutasi in data 02.03.2022 il proponente, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 538/2019, ha comunicato di voler acquisire l'autorizzazione antisismica di cui all'art.

fonte: http://b

94 del D.P.R. n. 380/2001 dopo la conclusione del presente procedimento. Tale titolo abilitativo viene rilasciato su un livello di progettazione esecutivo. Il comma 7bis dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 evidenzia la necessità di indicare in conferenza, ognuno per quanto di propria competenza, anche le condizioni da verificare, sul progetto esecutivo, in materia di Autorizzazione Sismica. Nella medesima seduta di Conferenza del 02.03.2022, è stato chiarito che elemento dirimente per comprendere quale sia l'ente competente al rilascio della suddetta autorizzazione è l'altezza dei manufatti da realizzare. Nel caso questi abbiano altezza superiore ai 10.50 mt. tale autorizzazione deve essere rilasciata dalla UOD Genio Civile di Ariano Irpino nel caso l'altezza sia inferiore ai 10.50 mt. la competenza è del Comune di Ariano Irpino che ha ricevuto la delega in tal senso ai sensi della D.G.R. n. 334/2017;

- con nota prot. reg. 111004 del 28.02.2022 la UOD 50.18.08 *"Genio Civile di Ariano Irpino"* ha comunicato che, per quanto riguarda il rilascio dell'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico, questa verrà rilasciata in fase di progettazione esecutiva;

- in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 13.01.2021, è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, nonché, alla luce di quanto espressamente previsto al paragrafo 6.2.2 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvato con D.G.R. n.680/2017, alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, la nota prot. reg. 12566 del 12.01.2021 dello Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, trasmessa per opportuna conoscenza anche al proponente, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A. - V.I. - V.A.S.), indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza formali della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della stessa;

- tenuto conto di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.3 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.680/2017, la sopra richiamata nota prot. reg. 12566 del 12.01.2021 è stata trasmessa anche ai seguenti Enti ed Amministrazioni elencati nel D.D. n.516 del 26 ottobre 2011 ma non individuati nell'elenco dei soggetti da coinvolgere nel procedimento trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata:
- Aeronautica Militare – Comando Scuole III Regione Aerea;
- Marina Militare – Comando Marittimo Sud di Taranto;
- Esercito Italiano – Comando Forze Operative SUD;
- ENAV S.p.A.;
- ENEL Distribuzione S.p.A.;
- TERNA S.p.A.

nonché ai seguenti uffici regionali:
- U.O.D. 50.07.18 "*Ambiente, Foreste e Clima*" della Regione Campania;
- U.O.D. 50.06.04 *"Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni, Criticità Ambientali in rapporto alla salute umana"*;
- U.O.D. 50.06.07 *"Gestione delle risorse naturali protette, Tutela e Salvaguardia dell'habitat marino e costiero, Parchi e Riserve naturali"*;
- U.O.D. 50.07.20 "*Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo*" della Regione Campania;
- U.O.D. 50.09.01 "*Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo*" della Regione Campania;
- Staff 50.18.91 "*Funzioni di supporto tecnico-operativo – gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti*" della Regione Campania;

- a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. reg. 12566 del 12.01.2021 è stato richiesto di comunicare allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, entro il medesimo termine di giorni 20 dalla data di ricezione della stessa, l'eventuale necessità di acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati

fonte: http://b

ulteriori rispetto a quelli individuati dal proponente come necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto;

- nei termini indicati nella nota prot. reg. 12566 del 12.01.2021 sono pervenute allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art.27bis comma3 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate e tutte pubblicate sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A. - V.I. - V.A.S.):

1) nota prot. reg. 19044 del 14.01.2021 con la quale la U.O.D. 50.07.20 *"Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo"* della Regione Campania ha comunicato che la documentazione trasmessa dal proponente deve essere integrata con una Relazione pedologica redatta secondo quanto riportato nelle *"Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica"* (DRD n. 69 del 01.07.2020 e successivo DRD di modifica e integrazione n. 117 del 19.10.2020) e da attestazione rilasciata dalla U.O.D. 50.07.22 *"Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa"* della Regione Campania inerente la non destinazione delle particelle interessate dalla prevista localizzazione dell'impianto in progetto a viticoltura D.O.C. e/o D.O.C.G.;

2) nota prot. 918 del 15.01.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data, con la quale il Comando dei VV.FF. di Avellino ha comunicato che gli impianti fotovoltaici non costituiscono attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (art. 16 D. Lgs. 139/2006 – D.P.R. n. 151/2011);

3) nota prot. reg. 57973 del 03.02.2021 con la quale la UOD 50.02.03 *"Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia"* della Regione Campania ha avanzato una richiesta di integrazione documentale;

4) nota prot. 10164 del 05.02.2021, trasmessa a mezzo pec allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* in pari data, con la quale la Soc. TERNA SpA ha chiesto al proponente di presentare una modifica della connessione già richiesta in data 02.08.2019;

- con nota prot. reg. 70558 del 09.02.2021 dello Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, inviata in pari data a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse le richieste di perfezionamento documentale formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento a riscontro della nota prot. reg. 12566 del 12.01.2021;

- nella detta nota prot. reg. 70558 del 09.02.2021 è stato indicato in giorni 30 dal ricevimento il termine entro il quale il proponente avrebbe dovuto far pervenire la documentazione integrativa richiesta per il perfezionamento documentale dell'istanza;

- oltre i termini indicati con la nota prot. reg. 12566 del 12.01.2021, e successivamente all'invio della nota prot. reg. 70558 del 09.02.2021, sono pervenute le seguenti note sempre riferite alla richiesta di adeguatezza e completezza documentale richieste con la nota prot. reg. 12566 del 12.01.2021:

✓ nota prot. 87334 del 12.02.2021, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data, allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania e alla Società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l., con la quale la Società ANAS S.p.A. ha rappresentato che, dalla disamina della documentazione pubblicata sul sito web *"sembrerebbe non esserci alcuna interferenza fra le opere in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito, relativamente ai lavori per la realizzazione dell'impianto in oggetto"*;

✓ nota prot. 4545 del 17.02.2021, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data, allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha avanzato richiesta di integrazione documentale;

- in data 10.03.2021 il proponente ha consegnato allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, prima a mezzo pec e, poi, in data 12.03.2021, a mezzo posta (prot. reg. 138657 del 12.03.2021), la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. reg. 70558 del 09.02.2021 fornendo gli elaborati di seguito elencati aggiornati:

- ARI19-2.1-VIA – Sintesi non tecnica_R02
- ARI19-2.2.1-VIA – Studio di Impatto Ambientale – Quadro Programmatico_R02
- ARI19-2.2.2-VIA – Studio di Impatto Ambientale – Quadro Progettuale_R02
- ARI19-2.2.3-VIA – Studio di Impatto Ambientale – Quadro Ambientale_R02
- ARI19-1.2-IST – Elenco Enti Potenzialmente Interessati

fonte: http://b

- ARI19-0.0-EE – Elenco Elaborati_R02
- ARI19-1.10-IST – Disponibilità dell'area – contratti preliminari_R02
- ARI19-1.14-IST – Istanza AU
- ARI19-1.15-IST – Composizione societaria e antimafia
- ARI19-1.16-IST – Preventivo di connessione
- ARI19-1.17-IST – Predisposizione avviso esproprio
- ARI19-1.18-IST – Impegno cauzione dismissione
- ARI19-1.19-IST – Certificato di destinazione urbanistica
- ARI19-2.3-VIA – Relazione geologica_R02
- ARI19-2.4-VIA – Piano delle terre e rocce da scavo_R02
- ARI19-2.5-VIA – Piano di dismissione e ripristino_R02
- ARI19-2.6-VIA – Relazione sugli impatti elettromagnetici_R02
- ARI19-2.7-VIA – Relazione sull'impatto acustico_R02
- ARI19-2.8-VIA – Relazione paesaggistica_R02
- ARI19-2.10-VIA – Relazione pedoagronomica_R02
- ARI19-2.12-VIA – Carta geologica_R02
- ARI19-2.14-VIA – Carta geomorfologica_R02
- ARI19-2.15-VIA – Carta delle perimetrazioni PAI AdB_R02
- ARI19-2.18-VIA – Verifiche analitiche della stabilità dei pendii_R02
- ARI19-2.19-VIA – Ubicazione indagini geognostiche
- ARI19-2.20-VIA – Relazione idrologica, idrogeologica e idraulica
- ARI19-2.21-VIA – Carta idrogeologica e della vulnerabilità
- ARI19-2.14-VIA – Carta geomorfologica_R02
- ARI19-3.1-PDRT – Relazione tecnico descrittiva_R02
- ARI19-3.2-PDRT – Computo metrico estimativo e quadro economico_R02
- ARI19-3.7-PDRT – Relazione sulle interferenze rilevate_R02
- ARI19-3.8-PDRT – Piano particellare di esproprio_R02
- ARI19-3.10-PDRT – Relazione strutture
- ARI19-3.11-PDRT – Relazione generale
- ARI19-3.12-PDRT – Norme Tecniche di Attuazione
- ARI19-4.1-PDEG – Inserimento urbanistico – cartografia_R02
- ARI19-4.4-PDEG – Stato di progetto – layout di impianto_R02
- ARI19-4.6-PDEG – Stato di progetto – layout recinzione e cancelli_R02
- ARI19-4.9-PDEG – Stato di progetto – opere di mitigazione - layout_R02
- ARI19-4.13-PDEG – Stato di progetto – Cavidotti MT interni_R02
- ARI19-4.14-PDEG – Stato di progetto – cavidotto MT connessione – scavi e particolari costruttivi_R02
- ARI19-4.42-PDEG – Interferenze titoli minerari_R02
- ARI19-4.43-PDEG – Distanze abitazioni, vincoli ambientali, aviosuperfici
- ARI19-4.44-PDEG – Indicazioni strade e costruzioni confinanti
- ARI19-4.45-PDEG – Progetto strutturale
- ARI19-4.46-PDEG – Sezioni terreno
- ARI19-4.47-PDEG – Planimetrie e sezioni tracciati
- ARI19-4.48-PDEG – Mappali e visure
- ARI19-4.49-PDEG – UTM
- ARI19-4.50-PDEG – Shapefiles

- con nota prot. reg. 143109 del 16.03.2021 lo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della regione Campania, trasmessa in data 17.03.2021 a mezzo pec alla Soc. TERNA SpA, al Comando dei VV.FF. di Avellino, alla U.O.D. 50.02.03 *"Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia"* della Regione Campania, alla UOD 50.07.20 e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stato chiesto di *"verificare se le integrazioni acquisite soddisfano le richieste di cui alla richiamata nota prot. reg. del, comunicando allo scrivente ufficio l'esito di tale verifica"* entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta;

- a riscontro della richiesta di verifica formulata con nota prot. reg. 143109 del 16.03.2021 dello Staff 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è pervenuta:

fonte: http://b

✓ nota prot. reg. 146593 del 17.03.2021, con la quale la U.O.D. 50.07.20 "*Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo*" della Regione Campania ha comunicato che la Relazione Pedologica non è conforme alle *"Linee Guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica edizione 2020"*;

✓ nota prot. 5650 del 24.03.2021, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata allo Staff 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, alla Società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l. ed al Comune di Ariano Irpino, con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino riferisce che ha ricevuto comunicazione, da parte della Società, che avrebbe trasmesso la richiesta di "Valutazione del progetto" ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011;

- con nota prot. reg. 266965 del 18.05.2021 dello Staff 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento e dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A. - V.I. - V.A.S.) in data 17.05.2021, in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 27bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere, in relazione a quanto di rispettiva competenza, proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente entro il termine del ventesimo giorno successivo alla data ultima sopra indicata per la formulazione di osservazioni da parte del pubblico interessato;

- con la medesima nota prot. reg. 266965 del 18.05.2021 è stato richiamato l'obbligo per il Comune di Ariano Irpino di pubblicare il presente Avviso sul proprio Albo Pretorio online, è stato comunicato il nominativo del Responsabile del Procedimento ed è stata data indicazione dell'indirizzo internet presso cui poter consultare la documentazione amministrativa e tecnica completa inerente al procedimento in argomento;

- nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. reg. 266965 del 18.05.2021 dello Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente al progetto in argomento;

- in riscontro alla nota prot. reg. 266965 del 18.05.2021, e nei termini con la stessa indicati, sono state trasmesse allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania le seguenti osservazioni/richieste di integrazioni formulate da parte di Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto:

✓ nota prot. reg. 286490 del 27.05.2021 con la quale la U.O.D. 50.07.20 *"Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo"* ha espresso parere negativo;

✓ nota prot. 373564 del 14.06.2021, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata allo Staff *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, con la quale l'ANAS SpA ha ribadito quanto già espresso nella nota prot. 87334 del 12.02.2021;

✓ nota trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 28.06.2021 con la quale la U.O.D. 50.02.03 "*Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia*" della Regione Campania ha richiesto integrazione documentale;

- entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. reg. 366458 del 12.07.2021 dello Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società Green Genius Italy Utility s.r.l. e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, sono state trasmesse al proponente, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, le seguenti richieste di integrazioni/osservazioni:

- nota prot. 87334 del 16.02.2021 dell'ANAS SpA;
- nota prot. 373564 del 14.06.2021 dell'ANAS SpA;
- nota prot. 4545 del 18.02.2021 dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale;

fonte: http://b

- nota prot. reg. 146593 del 17.03.2021 della U.O.D. 50.07.06;
- nota prot. 286490 del 28.05.2021 della U.O.D. 50.07.06;
- nota prot. 8487 del 19.03.2021 dell'U.N.M.I.G;
- nota prot. 5650 del 25.03.2021 dei VV.FF.;
- nota prot. 58899 del 27.05.2021 dell'Enac;
- nota prot. 63743 del 27.05.2021 della ComFopSud;
- nota trasmessa tramite pec dalla U.O.D. 50.02.03

- con la medesima nota è stata trasmessa la richiesta di integrazione atti scaturita dall'attività istruttoria preordinata all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

- con la medesima nota prot. reg. 366458 del 12.07.2021 è stato richiesto al proponente, Green Genius Italy Utility s.r.l., di trasmettere allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania ed ai soggetti indicati in indirizzo, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate con le note alla stessa allegate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

- in data 12.08.2021, entro i termini stabiliti con la nota prot. reg. 366458 del 12.07.2021, il proponente ha consegnato allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania il riscontro alla richiesta di integrazioni formulata (documentazione acquisita al prot. reg. 418781 del 13.08.2021);

- la detta documentazione di riscontro trasmessa dal proponente è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (VIA – VI – VAS);

- in considerazione degli Enti e delle Amministrazioni coinvolti nel procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., con nota prot. reg. 422112 del 18.08.2021 dello Staff 50.15.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa per conoscenza al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stato richiesto alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Avellino di voler procedere alla nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato individuato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi ed abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione delle stesse;

- a riscontro della detta nota prot. reg. 422112 del 18.08.2021, la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Avellino, con propria nota prot. 62371 del 24.08.2021 (prot. reg. 425578 del 24.08.2021) trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino e, per conoscenza, tra gli altri, allo Staff 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ha designato la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, o un suo delegato, quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato;

- con nota prot. reg. 427402 del 26.08.2021 dello Staff 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata data comunicazione della pubblicazione del secondo avviso ed è stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art.27bis, comma 7, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., indicando contestualmente sede e orario di inizio della prima riunione di lavoro, fissata per il giorno 06.10.2021, alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, nonché la Società Green Genius Italy utility srl in qualità di proponente;

- nota prot. reg. 488208 del 04.10.2021 dello Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania la seduta di Conferenza dei Servizi fissata per il giorno 06.10.2021 è stata rinviata a data da destinarsi per sopraggiunti motivi di salute del Responsabile del Procedimento;

- con assegnazione del giorno 02.11.2021 la dott.ssa Assunta Maria Santangelo è stata designata quale Responsabile del Procedimento in sostituzione della dott.ssa Rita Console;

fonte: http://b

- con nota prot. reg. 597493 del 30.11.2021 è stata convocata, nuovamente, la prima seduta della Conferenza dei Servizi in argomento al giorno 06.12.2021 con il medesimo Ordine del giorno della precedente seduta del 04.10.2021;

- in data 06.12.2021 la prima seduta di Conferenza dei Servizi non ha avuto luogo in quanto non risultava presente il Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali figura cardine all'interno del procedimento del PAUR e, pertanto, con nota prot. reg. 610621 del 07.12.2021 la prima seduta di Conferenza dei Servizi è stata, nuovamente, convocata per il giorno 19.01.2022;

- con nota prot. reg. 612689 del 07.12.2021 e nota prot. reg. 4452 del 05.01.2022, questo Ufficio ha sollecitato la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino ad individuare il Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali così come richiesto anche dalla Prefettura di Avellino con nota prot. 68997 del 21.09.2021, nota prot. 88270 del 03.12.2021 e nota prot. 91795 del 15.12.2021;

- con nota prot. reg. 4452 del 05.01.2022 questo Ufficio ha reiterato il sollecito alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino in merito alla individuazione del Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali;

- con nota prot. 1052 del 18.01.2022 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino ha comunicato di aver individuato l'Arch. Eleonora Scirè quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali;

- in data 19.01.2022 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
- illustrazione del progetto da parte del proponente;
- verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- esame del riscontro trasmesso dal proponente alla richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. reg. 366458 del 12.07.2021;
- definizione dei lavori della Conferenza dei Servizi;
- varie ed eventuali.

- nel corso della succitata seduta di Conferenza dei Servizi si è data evidenza che, successivamente all'invio della nota prot. reg. 610621 del 07.12.2021 di convocazione della odierna seduta di Conferenza dei Servizi, sono pervenute allo Staff 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le seguenti note:

- nota prot. 73831 del 06.12.2021 con la quale l'ARPAC – Dipartimento di Avellino ha comunicato di essere impossibilitato ad esprimere il parere di compatibilità elettromagnetica in quanto la documentazione trasmessa è carente nei contenuti utili all'espressione del parere di merito;

- nota prot. 23180 del 06.12.2021 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino conferma quanto già comunicato con la nota prot. 14868 del 12.08.2021;

- pec del giorno 07.12.2021 con la quale la Società ha comunicato di volersi avvalere della facoltà concessagli dalla D.G.R.C. n.538/2019 di acquisire l'autorizzazione antisismica di cui all'art.94 del D.P.R. n.380/2001 in fase di progettazione "esecutiva" e, quindi, successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

- pec del giorno 07.12.2021 con la quale la Società ha trasmesso allo scrivente Ufficio la nota prot. 19394 del 08.09.2021 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino ha riscontrato la richiesta che la stessa Società ha avanzato in merito in data 05.08.2021 comunicando la necessità di redigere il documento di valutazione archeologica preventiva (VIARCH) come previsto dall'art. 25 del D.lgs. 50/2016;

- pec del giorno 23.12.2021 con la quale la Società ha portato a conoscenza questo Ufficio di aver trasmesso alla U.O.D. 50.02.03 gli Avvisi relativi al Procedimento di Esproprio dei Terreni per l'avvio del procedimento espropriativo;

fonte: http://b

- pec del giorno 07.01.2022 con la quale la Società ha trasmesso la richiesta di nulla osta (R.D. n. 1775/1933 e D.lgs. n. 259 del 01.08.2003) avanzata al Ministero dello Sviluppo Economico e l'attestazione di conformità resa ai sensi dell'art. 95, comma 2-bis, del D.lgs n. 59/2003 – C.C. Elettroniche;

- pec del giorno 07.01.2022 con la quale la Società ha trasmesso alla UOD 50.18.08 *"Genio Civile di Ariano Irpino"* l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica (art. 108 R.D. n. 1775/1933 e art. 5 L.R. n. 16/2017);

- con pec del giorno 13.01.2022 con la quale la Società ha trasmesso gli elaborati progettuali di seguito elencati:
  - ARI19-2.6-VIA - RELAZIONE SUGLI IMPATTI ELETTROMAGNETICI_R03
  - ARI19-4.14-PDEG - STATO DI PROGETTO-CAVIDOTTO MT CONN_R3
  - ARI19-4.15-PDEG - STATO DI PROGETTO-CAVIDOTTO AT_R2

  Gli elaborati di cui sopra sono stati trasmessi a riscontro della nota prot. 73831 del 06.12.2021 dell' ARPAC
  - ARI19-2.25-VIA - RELAZIONE FATTIBILITA' AGROECONOMICA_R02
  - Manifestazione di interesse aziende zootecniche

  Gli elaborati di cui sopra sono stati trasmessi a riscontro di quanto richiesto dall'istruttore VIA con la nota prot. reg. 366458 del 12.07.2021;

- nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi si è proceduto, inoltre, a richiamare i principali riferimenti normativi e di indirizzo per lo svolgimento del procedimento, ad illustrare le caratteristiche del progetto in argomento, a svolgere considerazioni inerenti l'elenco dei titoli abilitativi trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata ed a richiedere al proponente chiarimenti ed integrazioni a completamento di quanto dallo stesso già trasmesso nelle precedenti fasi del procedimento;

- con nota prot. reg. 43469 del 27.01.2022 è stato trasmesso il resoconto dei lavori della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi a tutti i partecipanti alla stessa;

- con nota prot. reg. 72282 del 09.02.2022 dello Staff 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata rinviata al 02.03.2022 la seconda seduta della Conferenza dei Servizi che, in occasione della seduta del 19.01.2022, era stata fissata per il giorno 21.02.2022 con il seguente ordine del giorno:
1) esame del riscontro da parte della Società delle richieste formulata dalle Amministrazioni e/o Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
2) definizione dei lavori di Conferenza dei Servizi;
3) varie ed eventuali.

- successivamente alla data di svolgimento della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 19.01.2022, sono pervenute allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania le seguenti note:
- nota prot. 1094 del 19.01.2022 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino ha avanzato una richiesta di integrazione documentale;
- nota prot. 1750 del 19.01.2022 con la quale il Comune di Ariano Irpino ha espresso parere negativo per la realizzazione dell'impianto in progetto;
- con pec del giorno 11.02.2022 il proponente ha trasmesso l'istanza per la richiesta di valutazione progetto per Parere Preventivo ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 per le attività identificate con il codice 48.1.B;
- con pec del giorno 11.02.2022 il proponente ha trasmesso documentazione a rettifica di quanto già trasmesso in data 07.01.2022 ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attraversamento di beni afferenti al Demanio Idrico dello Stato da parte del Genio Civile di Ariano Irpino;
- con pec del giorno 11.02.2022 il proponente ha trasmesso una nota con la quale riscontra quanto richiesto in occasione della seduta di Conferenza del 19.01.2022;
- nota prot. 9554 del 17.02.2022 con la quale l'ARPAC – Dipartimento di Avellino comunica che, preso atto *"della volontà del proponente, come dichiarato nell'elaborato 2.4 – VIA – erroneamente elencata come "Piano delle Terre e Rocce da Scavo R02" ma recante sostanzialmente il contenuto di un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" di voler gestire tali terre, per quanto possibile, in situ ai sensi e con le modalità dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 per il quale non è prevista alcuna autorizzazione e/o parere"*;
- nota prot. reg. 88517 del 17.02.2022 con la quale la UOD 50.17.05 *"Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti*

fonte: http://b

di Avellino" comunica che *" .. per la tipologia realizzativa di che trattasi non è dovuto alcun parere alle emissioni in atmosfera da parte della scrivente UOD"*;

- nota prot. 4219 del 18.02.2022 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino esprime, *" ... per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITÀ ANTINCENDIO a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al decreto del Ministero dell'Interno 15/07/2014. Devono anche attuarsi le seguenti ulteriori prescrizioni:*
1. le eventuali linee elettriche aeree e/o interrate dovranno essere realizzate nel rispetto delle distanze di sicurezza stabilite dalle attività soggette al controllo del C.N.VV.F., che a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano nei serbatoi fuori terra o interrati per g.p.l., nei contenitori-distributori rimovibili di gasolio, nei distributori di carburanti liquidi o gassosi per autotrazione, nei metanodotti; distanze di sicurezza che risultano stabilite, con riferimento ai richiamati esempi, dal D.M. Interno 14/05/2004, dal D.M. 22/11/2017, dal D.M. 24/05/2002, dal D.P.R. n 340/2003, D.M. Interno 16/04/2008, D.M. Interno 17/04/2008. Per dimostrare il rispetto delle previste distanze di sicurezza dovranno essere prodotte, in allegato alla SCIA ai fini della sicurezza antincendio di cui all'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011, planimetrie in scala opportuna che riportino il tracciato delle opere e le eventuali attività soggette ai controlli di prevenzione incendi con cui le linee elettriche (AT o MT) potrebbero interferire;
2. per l'elettrodotto, laddove dovesse risultare far parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica secondo quanto sancito dall'art. 1. comma 26. della Legge 23/08/2004 n° 239, dovrà essere presentata l'istanza di valutazione progetto secondo quanto indicato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento VV.F. con la lettera-circolare n° 4635 del 08/03/2019 seguendo le forme e le modalità in essa stabilite;
3. alla SCIA dovrà essere allegata una planimetria in opportuna scala che riporti le distanze di sicurezza esterne;
4. per il gruppo elettrogeno avente potenza 40 kVA, trattandosi di attività elencata al punto 49.1 categoria A dell'Allegato I al D.P.R. n° 151/2011, dovrà essere presentata la SCIA ai fini della sicurezza antincendio contestualmente alla SCIA relativa alle attività in oggetto.
5. la valutazione circa l'insussistenza del rischio di esplosione per il gruppo elettrogeno a gasolio dovrà essere in ogni caso documentata con una dichiarazione da allegare alla SCIA (punto 3.2 Capo III della Regola tecnica di prevenzione incendi Allegata al D.M. Interno 13/07/2011).
Ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la "Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'"Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/12;

- nota prot. reg. 111004 del 28.02.2022 con la quale la UOD 50.18.08 *"Genio Civile di Ariano Irpino"* esprime *" ... parere favorevole per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.8 Mwp in località Strada Carrarone e Strada vicinale Frascineta del Comune di Ariano Irpino"*. Nella medesima nota il Genio Civile, avendo ravvisato la presenza dell'interferenza di un tratto del cavidotto con l'alveo del Fiume Cervaro ricorda al proponente di dover acquisire l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

- nota prot. 6343 del 01.03.2022 con la quale il Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Energia - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale ha comunicato che deve essere il proponente a verificare, attraverso una procedura dettagliata nella Circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche prot. 11626 del 11.06.2012, reperibile sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico all'indirizzo https://unmig.mise.gov.it, le eventuali interferenze tra le opere in progetto con i titoli minerari per gli idrocarburi.

- con nota prot. reg. 147924 del 17.03.2022 è stato trasmesso il verbale della seconda seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 02.03.2022 ed è stata convocata la terza seduta della Conferenza per il giorno 01.04.20221 con il seguente ordine del giorno:

1) esame del riscontro da parte della Società delle richieste formulata dalle Amministrazioni e/o Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
2) definizione dei lavori di Conferenza dei Servizi;
3) varie ed eventuali.

fonte: http://b

- nel corso della seduta di Conferenza tenutasi in data 02.03.2022 è pervenuta la nota prot. 4484 del 02.03.2022 – allegata al verbale della medesima seduta – con la quale la Soprintendenza reitera la richiesta di approfondimenti ed integrazioni già avanzata con nota prot. 1094 del 19.01.2022;
- successivamente alla data di svolgimento della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 02.03.2022, sono pervenute allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania le seguenti note:
- con pec del giorno 18.03.2022 la Soc. Green Genius Italy Utility 7 ha chiesto, al Comune di Ariano Irpino, la conferma della demanialità delle particelle catastali che dovranno essere interessate dalla realizzazione del cavidotto e, al contempo, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione a tale attraversamento;
- con pec del giorno 24.03.2022 la Soc. Green Genius Italy Utility 7 ha comunicato di non aver avuto la disponibilità, da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, ad effettuare l'incontro stabilito nel corso della seconda seduta di Conferenza che avrebbe dovuto svolgersi il giorno 11 marzo scorso e di non aver ricevuto altra data disponibile per l'incontro. Nella medesima nota il proponente riscontra, puntualmente, quanto richiesto dalla Soprintendenza con la nota prot. 4484 del 02.03.2022;
- con pec del giorno 30.03.2022 la Soc. Green Genius Italy Utility 7 ha chiarito quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi in data 02.03.2022 dai rappresentanti delle varie Amministrazioni partecipanti ed ha comunicato che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino ha dato la propria disponibilità per un incontro in data 31.03.2022;
- con pec del giorno 31.03.2022 l'Arpac – Dipartimento di Avellino ha trasmesso la nota prot. 19455 del 31.03.2022 con la quale l'Ente, dopo aver chiarito che il proprio parere è inerente solo al Piano delle terre e rocce da scavo, chiede che venga *"... chiaramente precisata l'estensione dell'area interessata dai lavori che è proporzionale al numero di campionamenti. Inoltre, resta da precisare anche per la sottostazione di trasformazione l'esatto numero dei punti di prelievo e relativi campioni in funzione delle dimensioni dell'area e delle quote di scavo"*. Per quanto concerne la volontà del proponente di avviare a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati le terre e rocce da scavo non riutilizzabili in sito, l'Arpac chiede che *" ... in fase di stesura del piano esecutivo o comunque prima dell'inizio dei lavori, il proponente o l'esecutore del piano, è tenuto ... per ciò che attiene alle terre in esubero, ad un riutilizzo come sottoprodotto e non come rifiuto e deve esperire ogni tentativo teso ad individuare siti di destinazione per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto"*.

- con nota prot. reg. 190497 del 08.04.2022 è stato trasmesso il verbale della terza seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 01.04.2022 ed è stata convocata la quarta seduta della Conferenza per il giorno 12.04.2022 con il seguente ordine del giorno:
1) discussione criticità riscontrate;
2) espressione dei pareri di competenza finalizzati al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
3) varie ed eventuali.

- nel corso della seduta di Conferenza tenutasi in data 01.04.2022 è pervenuta la nota prot. 7222 del 01.04.2022 – allegata al verbale della medesima seduta – con la quale la Soprintendenza, dopo aver ribadito che la richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. 4484 del 02.03.2022 fosse chiara ha comunicato che la Società, mediante la trasmissione di nuovi elaborati progettuali a riscontro della richiesta di integrazioni di cui sopra, risulta ancora carente di alcune informazioni e documenti necessari per l'espressione del parere;
- successivamente alla data di svolgimento della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 01.04.2022, sono pervenute allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania le seguenti note:
- con pec del giorno 31.03.2022 il Comune di Ariano Irpino ha trasmesso la nota prot. 8941 del 31.03.2022 con la quale ha comunicato non solo il proprio "parere negativo alla proposta progettuale presentata dalla proponente GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 srl" ma ha anche rilevato ulteriori carenze documentali e progettuali;
- con pec del giorno 04.04.2022 la Soc. ANAS ha trasmesso la nota prot. 215503 del 04.04.2022 con la quale riferisce che, dalla lettura della documentazione presente sul sito regionale, ha rilevato che vi sarà interferenza tra i lavori a farsi e le strade di competenza ANAS SS90 bis e SS90 delle Puglie e che, pertanto, in fase esecutiva dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'esecuzione degli stessi;
- con pec del giorno 07.04.2022 la Soc. Green Genius Italy Utility 7 ha sollecitato il Comune di Ariano Irpino ad esprimersi in merito a quanto da loro richiesto con la pec del giorno 18.03.2022, acquisita al

fonte: http://b

protocollo comunale con n. 7884 del 21.03.2022, circa la conferma della demanialità delle particelle catastali che dovranno essere interessate dalla realizzazione del cavidotto e, al contempo, il rilascio dell'autorizzazione a tale attraversamento;

- con pec del giorno 11.04.2022 il Comune di Ariano Irpino ha trasmesso la nota prot. 9736 del 11.04.2022, con la quale chiarisce che le particelle catastali foglio 48 part.lla 51, foglio 41 part.lla 66, foglio 13 part.lla 1 non sono di proprietà comunale ma sono demaniali, cioè di proprietà dello Stato, per cui il rilascio dell'autorizzazione per il loro attraversamento deve essere richiesto all'Agenzia del Demanio. Inoltre, il comune, nella medesima nota, ha chiarito che le stesse risultano vincolate quali emergenze di interesse storico ed archeologico della competente soprintendenza;
- con pec del giorno 11.04.2022 il Comune di Ariano Irpino ha trasmesso la nota prot. 9856 del 11.04.2022 con la quale conferma il parere negativo alla proposta progettuale presentata dalla Green Genius Italy Utility 7 srl per le medesime motivazioni già espresse nelle note prot. 1750 del 19.01.2022 e prot. 8941 del 31.03.2022, nota prot. 9736 del 11.04.2022;
- con pec del giorno 11.04.2022 la Soc. Green Genius Italy Utility 7, per il tramite dello studio legale Nctm ha trasmesso una nota di controdeduzioni ai provvedimenti emanati in sede di Conferenza dei Servizi dal Comune di Ariano Irpino e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino,
- con pec del giorno 15.04.2022 la Soc. ANAS ha trasmesso la nota prot. 246695 di pari data con la quale riferisce che "nel caso in cui non fossero stati predisposti ulteriori elaborati oltre quelli visionati in occasione della precedente Conferenza dei Servizi del 01.04.2022 si conferma il parere comunicato con la nota prot. 215503 del 04.04.2022";
- con pec del giorno 21.04.2022 la Soc. Green Genius Italy Utility 7 ha trasmesso la nota con la quale ha chiesto, sulla scorta di quanto comunicato dal Comune di Ariano Irpino con la nota prot. 9736 del 11.04.2022, all'Agenzia del Demanio e alla UOD 50.15.01 *"Demanio Regionale"* di chiarire le competenze in merito al rilascio dell'autorizzazione all'attraversamento, mediante cavidotto, delle particelle catastali intestate al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Tratturi;
- con pec del giorno 21.04.2022 la Soc. Green Genius Italy Utility 7 ha trasmesso una nota di chiarimenti a quanto riportato nel verbale della terza seduta di Conferenza tenutasi in data 02.03.2022;
- con pec del giorno 26.04.2022 la Soc. ANAS ha trasmesso la nota prot. 264048 di pari data nella quale conferma quanto già espresso con la nota prot. 246695 del 15.04.2022;
- con pec del giorno 02.05.2022 la UOD 50.07.18 *"Ambiente, Foresta e Clima"* ha comunicato che le particelle catastali particelle nn. 29, 30, 40, 41.180, 833 del foglio 2 e le particelle nn. 28, 29. 564, 545, 549, 550, 556, 561 del foglio 33 non sono gravate da vincolo da usi civici;
- con nota prot. reg. 239136 del 06.05.2022 la UOD 50.15.01 *"Demanio Regionale"*, in riscontro alla pec del giorno 21.04.2022 (acquisita al prot. reg. 218654 del 26.04.2022) con la quale la Società chiedeva il rilascio dell'autorizzazione e concessione per le opere di connessione del progetto di interferenza con il percorso dei Regi Tratturi, ha inoltrato tale richiesta alla Direzione Generale 50.07.00 per competenza;
- con pec del giorno 09.05.2022 la Soc. Green Genius Italy Utility 7 srl ha trasmesso controdeduzioni al parere espresso dal Comune di Ariano Irpino reso con nota prot. 9856 del 11.04.2022;
- con nota prot. reg. 249034 del 11.05.2022 la UOD 50.07.22 *"Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa"* ha comunicato che, per il Demanio Tratturo, ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2017 è necessario effettuare una visita sui luoghi di interesse fissato per il giorno 25.05.2022;
- con pec del giorno 12.05.2022 il Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Energia - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale ha trasmesso la nota prot. 14658 di pari data con la quale ha chiesto al proponente di verificare, preliminarmente e autonomamente, le eventuali interferenze delle opere in progetto con le aree interessate da titoli minerari vigenti (permessi di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi).

- con nota prot. reg. 197141 del 12.04.2022 per sopraggiunti motivi di salute dell'Arch. De Falco, la quarta riunione di Conferenza indetta per il giorno 12.04.2022 è rimandata al 29.04.2022;

- con nota prot. reg. 225301 del 28.04.2022 per sopraggiunti motivi di salute del Responsabile del Procedimento la quarta riunione di Conferenza indetta per il giorno 29.04.2022 è rimandata al 18.05.2022;

- con nota prot. reg. 265179 del 20.05.2022 è stato trasmesso il verbale della quarta seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.05.2022 ed è stata convocata la quinta seduta della Conferenza per il giorno 06.06.2022 con il seguente ordine del giorno:

1) espressione dei pareri di competenza finalizzati al rilascio del Provvedimento Unico Regionale;

fonte: http://b

2) bozza di Rapporto Finale;
3) varie ed eventuali.

nel corso della seduta di Conferenza tenutasi in data 18.05.2022 è pervenuta la nota prot. 11172 del 18.05.2022 – allegata al verbale della medesima seduta - con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, riferendo che sull'area di impianto vi sono vincoli rientranti nella parte II e nella Parte III del D.lgs. 42/2004, esprime parere contrario al rilascio dell'autorizzazione in base agli artt. 21 e 146 del medesimo codice per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico con le opere annesse;

- successivamente alla data di svolgimento della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 18.05.2022, sono pervenute allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania le seguenti note:

- con pec del giorno 20.05.2022 il Comando Forze Operative Sud ha trasmesso, per opportuna conoscenza a questo Ufficio, la nota prot. 71536 del 20.05.2022 con la quale ha chiesto 10° reparto Infrastrutture di determinarsi in merito a quanto riportato nella nota prot. reg. 197141 del 12.04.2022;

- con pec del giorno 25.05.2022 la Soc. Green Genius Italy Utility 7 srl ha trasmesso una serie di elaborati progettuali in riscontro alle richieste effettuate nella seduta di Conferenza del 18.05.2022 dalla UOD 50.07.20 "*Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo*" ed ha sollecitato la Soprintendenza a trasmettere i decreti di vincolo citati nota prot. 11172 del 18.05.2022 consegnata in occasione della medesima seduta di Conferenza;

- con nota prot. 13089 del 25.05.2022 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino ha ribadito il parere favorevole condizionato che ha rilasciato con nota prot. 1442 del 21.02.2022;

- con pec del 26.05.2022 la Soc. Green Genius Italy Utility 7 srl ha, nuovamente, sollecitato la Soprintendenza a fornire i decreti di vincolo citati nella nota prot. 11172 del 18.05.2022 consegnata nella seduta di Conferenza dei Servizi del 18.05.2022;

- con pec del giorno 26.05.2022 la UOD 50.07.18 ha trasmesso il verbale del sopralluogo (prot. reg. 277867 del 26.05.2022) effettuato dalla UOD 50.17.22, dalla UOD 50.17.18, congiuntamente al proponente, in data 25.05.2022 sui luoghi interessati dal progetto al fine di valutare eventuali intersezioni del cavidotto da realizzare con il tracciato del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela.

- con pec del giorno 30.05.2022 Soc. Green Genius Italy Utility 7 srl ha sollecitato, per la terza volta, la Soprintendenza a fornire i decreti di vincolo citati nella nota prot. 11172 del 18.05.2022 consegnata durante la seduta di Conferenza dei Servizi del 18.05.2022 senza i quali non avrebbe potuto valutare la presenza o meno, sulle aree di progetto, dei vincoli citati dalla stessa Soprintendenza;

- con pec del giorno 31.05.2022 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ha trasmesso la nota prot. 12067 del 29.05.2022 con la quale sono stati trasmessi i decreti di vincolo riportati nella nota prot. 11172 del 18.05.2022 consegnata dalla stessa Soprintendenza in occasione della seduta di Conferenza del 18.05.2022.

- con nota prot. reg. 305402 del 13.06.2022 è stato trasmesso il verbale della quinta seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 06.06.2022 ed è stata convocata la sesta seduta della Conferenza per il giorno 06.07.2022 con il seguente ordine del giorno:
1) espressione dei pareri di competenza finalizzati al rilascio del Provvedimento Unico Regionale;
2) bozza di Rapporto Finale;
3) varie ed eventuali.
- nel corso della seduta di Conferenza tenutasi in data 06.06.2022 sono pervenute:
  - la nota prot. 12711 del 06.06.2022 – allegata al verbale della medesima seduta – con la quale la Soprintendenza conferma il parere negativo reso con la nota prot. 11172 del 18.05.2022;
  - nota prot. 12713 del 06.06.2022 con la quale l'Arch. E. Scirè, in funzione di RUAS, esprime parere contrario all'esecuzione dell'impianto;
  - nota prot. 12673 del 06.06.2022 con la quale la Soprintendenza trasmette i decreti di vincolo ad integrazione con quanto già trasmesso con nota prot. 12067 del 29.05.2022

fonte: http://b

- successivamente alla data di svolgimento della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 06.06.2022, sono pervenute allo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania le seguenti note:
- nota prot. 17526 del 05.07.2022 con la quale il Comune di Ariano Irpino, comunica che, alla luce della *" ... riduzione di 31.000 mq della superficie oggetto di installazione dei pannelli fotovoltaici, a seguito dello studio pedologico delle aree interessate e, in considerazione della richiesta da parte della Soprintendenza Archeologia, belle Arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino con la quale si prescriveva che il cavidotto venisse realizzato ai margini del tracciato del Regio tratturo e non al centro della sua sede"*, il parere negativo già espresso già reso con nota prot. 13159 del 17.05.2022 che qui *" ... si intende ribadito e integralmente riportato";*
- con pec del giorno 05.07.2022 il proponente ha trasmesso una serie di elaborati in riscontro a quanto richiesto nella seduta di Conferenza del 06.06.2022 di effettuare un ulteriore approfondimento in merito alla possibile interferenza visiva del campo Ariano 2 dall'area archeologica di Sant'Eleuterio, alla possibilità di realizzare un solo campo fotovoltaico oppure ipotizzare uno spostamento del campo Ariano 2;

- con nota prot. reg. 387171 del 26.07.2022 è stato trasmesso dallo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il verbale dei lavori della sesta riunione di lavoro della Conferenza di Servizi unitamente alla allegata bozza del Rapporto Finale;

- nella sopra richiamata nota prot. reg. 387171 del 26.07.2022, in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.4 "*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, è stato indicato in cinque dieci dalla ricezione il termine entro il quale "*il proponente potrà formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale*";

- con nota prot. reg. 387171 del 26.07.2022 è stato trasmesso il verbale della sesta seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 06.07.2022 ed è stata convocata la settima seduta della Conferenza per il giorno 29.07.2022 con il seguente ordine del giorno:

1. discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
2. stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
3. varie ed eventuali.

- nel corso della seduta di Conferenza tenutasi in data 29.07.2022 è pervenuta la nota prot. 17117 del 29.07.2022 riportanti sintetiche correzioni che la Soprintendenza chiede di effettuare a quanto da lei verbalizzato nella seduta di Conferenza del 06.06.2022.

<u>ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE CON L'ISTANZA PRESENTATA AI FINI DELLA REALIZZAZIONE E DELL'ENTRATA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO PREVISTO IN PROGETTO E DI QUELLI ACQUISITI NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO CHE SARANNO ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE</u>

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- autorizzazione Unica ex art.12 D. Lgs. n.387/2003;
- autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo ex D.P.R. n.120/2017;
- autorizzazione paesaggistica ex art.146 del D. Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.;
- autorizzazione al vincolo idrogeologico;
- permesso di costruire ex D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii. (Parte I, Titolo II, Capo II) e Legge Regione Campania n.19/2001 e ss.mm.ii.;
- parere di conformità con la pianificazione di Bacino;
- nulla osta ENAC;
- nulla osta ANAS;
- parere di compatibilità elettromagnetica ex L. n.36/2001, D.P.C.M. 8 luglio 2003 e Circolare Ministero Ambiente e Tutela del Territorio 15 novembre 2004;
- nulla osta dell'Autorità Mineraria art. 120 R.D. n. 1775/1933

fonte: http://b

- nulla osta ex art.95 del D.lgs. n.259/2003 e Regio Decreto n.1775/1933
- parere UOD 50.07.20 Tutela della Qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
- parere UOD 50.07.18 Ambiente, Foresta e Clima
- parere UOD 50.07.22 Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitava

ELENCO DEI PRONUNCIAMENTI FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI, O ACQUISITI NEL CORSO DELLA STESSA, CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Il Rappresentante Unico della Regione Campania, sulla base dei pronunciamenti resi dalle seguenti strutture regionali coinvolte nel procedimento di seguito elencati e sulla base del parere favorevole senza condizioni acquisito dall'ASL ha espresso:

- parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale senza condizioni ambientali *"attenendosi a quanto prescritto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e fermo restando il completo rispetto della normativa di settore: Linee guida del DM 18.09.2010; PEAR Campania; Dlgs 199 del 08.11.2021"* reso dallo Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* nella seduta della Conferenza dei servizi del 06.07.2022 sulla base dell'istruttoria tecnica con proposta formulata dall'istruttore incaricato (Allegato 1 al Rapporto Finale);
- preso atto che l'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino – con nota prot. 19455 del 31.03.2022 (Allegato 2 al Rapporto Finale), in relazione al Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, ha comunicato che *"in fase di stesura del piano esecutivo, o comunque prima dell'inizio dei lavori, il proponente o l'esecutore del piano, è tenuto ad optare prioritariamente, per ciò che attiene alle terre in esubero, ad un riutilizzo come sottoprodotto e non come rifiuto e deve esperire ogni tentativo teso ad individuare siti di destinazione per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica";*
- parere favorevole reso dalla UOD 50.02.03 "*Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia*" nella seduta della Conferenza dei servizi del 06.07.2022 considerato che l'impianto, soprattutto i campi dove sono allocati i pannelli fotovoltaici, non si trovano in area vincolata per cui, ai sensi dell'art. 30 del D.L 77/2021 nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela paesaggistica, il Ministero della cultura si esprime nell'ambito della Conferenza di servizi con parere obbligatorio non vincolante, con i seguenti obblighi per il proponente:

• di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;

• di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, *"Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile"* nel termine di 180 giorni apposita polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

• di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata si intenderà decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata dell'autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

fonte: http://b

- di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
- obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori;
- ai sensi del punto 14.15 delle "*Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi*" di cui al DM 10 settembre 2010, dovranno essere individuate misure di compensazione a favore del Comune di Ariano Irpino;
- la società dovrà effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il comune di Ariano Irpino dovranno essere concordate con il Comune stesso;

- parere favorevole reso dalla UOD 50.07.20 "*Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo*" nella seduta di Conferenza dei Servizi del 06.07.2022 rispetto alla valutazione della capacità d'uso. In particolare, il parere favorevole si intende rilasciato sulla configurazione dell'impianto riportato nel layout proposto nella seduta di Conferenza dei Servizi del 18.05.2022 e alla luce delle modifiche riportate nella documentazione trasmessa con pec del giorno 05.07.2022 ed illustrate nella seduta odierna della Conferenza dei servizi.
- parere *"favorevole al progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.8 Mwp in località Strada Vicinale Caccarone e Strada Vicinale Frascineta del Comune di Ariano Irpino"* reso con nota prot. reg. 111004 del 28.02.2022 dalla UOD 50.18.08 *"Genio Civile di Ariano Irpino"* (Allegato 3 al Rapporto Finale);
- con pec del 02.05.2022 e nota prot. reg. 260603 del 18.05.2022 della UOD 50.07.18 *"Ambiente, Foresta e Clima"* con le quali si attesta che le particelle catastali foglio 2, particelle 29, 30, 40, 41.180, 833; e foglio 33, particelle 28, 29. 564, 545, 549, 550, 556, 561 non sono interessate dal vincolo degli usi civici (Allegato 4 al Rapporto Finale);
- con nota prot. reg. 88517 del 17.02.2022 la UOD 50.17.05 *"Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino"* ha comunicato che *"... per la tipologia realizzativa di che trattasi non è dovuto alcun parere alle emissioni in atmosfera da parte della scrivente UOD"* (Allegato 5 al Rapporto Finale);
- considerato che la UOD 50.09.01, la UOD 50.07.18, lo Staff 50.18.91, la UOD 50.06.04, la UOD 50.06.07 e l'ASL non hanno partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi, non hanno fornito contributi né hanno espresso pareri negativi e che, pertanto, si ritiene che non vi siano motivi ostativi per i già menzionati uffici all'approvazione del progetto in esame;
- preso atto che, con nota prot. reg. 277867 del 26.05.2022, la UOD 50.07.22 *"Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa"* (Allegato 6 al Rapporto Finale) ha reso il proprio nulla osta all'attraversamento del cavidotto su uno dei lati del Regio Tratturo e non al centro e al ripristino dello stato dei luoghi mediante la ricostruzione della massicciata o del tappeto erboso *esprime, nei limiti delle proprie competenze, parere univoco e vincolante favorevole con le indicazioni, le condizioni e le prescrizioni formulate da tutti i soggetti rappresentanti riportate nei pronunciamenti sopra elencati.*

Inoltre, sono pervenuti:
"Parere di compatibilità delle opere con prescrizioni" espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. 28039 del 12.10.2021 (Allegato 7 al Rapporto Finale);

Parere favorevole di compatibilità elettromagnetica espresso dall'ARPAC – Dipartimento di Avellino con la nota prot. 46846 del 28.07.2022 con le seguenti prescrizioni:
- *garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;*
- *comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore; questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.*

nota prot. 10164 del 05.02.2021, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata, con la quale la Soc. TERNA SpA ha comunicato di aver già espresso il parere di rispondenza delle opere RTN ai requisiti tecnici di cui al Codice di Rete in data 16.06.2020 con nota prot. TERNA/A20200036034 (Allegato 8 al Rapporto Finale).

fonte: http://b

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990

Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Provincia di Avellino
Terna S.p.A.
ENEL Distribuzione S.p.A.
ENAC SpA;
ENAV SpA

Per tutti i pareri resi dagli Enti e/o Amministrazioni coinvolte nel procedimento mediante nota scritta e non mediante proprio rappresentante presente alle sedute di Conferenza dei Servizi, configurandosi la fattispecie di cui all'art. 14ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i., il proponente si impegna a attuare le indicazioni contenute nelle relative note il cui rispetto, pertanto, sarà previsto quale obbligo per il proponente nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

ELENCO DEI PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato conferma quanto già riportato nella nota prot. 12713 del 06.06.2022 (Allegato 9 al Rapporto Finale) laddove visto che *"al predetto rappresentante spetta l'espressione definitiva, univoca e vincolante della posizione di tutte le amministrazioni appartenenti allo stesso livello di governo dopo una motivata ponderazione ed un bilanciamento tra i pareri rilasciati dalle diverse Amministrazioni statali periferiche nella specifica decisione oggetto della Conferenza"* esprime *"parere contrario all'esecuzione dell'impianto de quo per le motivazioni addotte dalla Soprintendenza ABAP a supporto del proprio dissenso esposte nei provvedimenti dalla stessa resi che si ritengono pregnanti ed ai quali per brevità si rimanda"*. Il parere negativo di cui sopra è stato reso sulla base dei seguenti pronunciamenti:

- *parere negativo* reso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. 11172 del 18.05.2022 (Allegato 10 al Rapporto Finale) e nota prot. 12711 del 06.06.2022 (Allegato 11 al Rapporto Finale) rispettivamente allegati ai verbali delle sedute di Conferenza del 18.05.2022 e 06.06.2022;
- *parere favorevole* dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea, prot. 21651 del 05.05.2021 (Allegato 12 al Rapporto Finale);
- *nulla osta* della Marina Militare Italiana - Comando Marittimo Sud Taranto, prot. 3287 del 29.01.2021 (Allegato 13 al Rapporto Finale);
- *nulla osta* dell'ANAS, prot. 215503 del 04.04.2022 (Allegato 14 al Rapporto Finale);
- *parere favorevole di conformità antincendio*, nota prot. 4442 del 21.02.2022 del Comando dei Vigili del Fuoco (Allegato 15 al Rapporto Finale).

Sono pervenuti anche i seguenti pareri sempre afferenti alle Amministrazioni dello Stato:

- nota prot. 14658 del 12.05.2022 con la quale il Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Energia – Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza – Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale ha confermato che, a partire dal 01 luglio 2012, i proponenti devono verificare autonomamente la presenza di eventuali interferenze delle opere da realizzare con le attività minerarie (Allegato 16 al Rapporto Finale);
- nota prot. 63743 del 27.05.2021 con la quale il Comando Forze Operativo Sud esprime il proprio nulla osta alla realizzazione dei lavori in oggetto (Allegato 17 al Rapporto Finale);

- nota prot. 17526 del 05.07.2022 (Allegato 18 al Rapporto Finale), con la quale il Comune di Ariano Irpino conferma il parere negativo già espresso con le note prot. 1750 del 19.01.2022 (Allegato 19 al Rapporto Finale), prot. 8941 del 31.03.2022 (Allegato 20 al Rapporto Finale), prot. 9736 del 11.04.2022 (Allegato 21 al Rapporto Finale), prot. 13159 del 17.05.2022 (Allegato 22 al Rapporto Finale).

CONCLUSIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, in considerazione di quanto previsto al comma 7 dell'art.14ter della L.

fonte: http://b

241/90, tenuto conto dei pronunciamenti resi da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, considerato che l'impianto si realizza in aree non vincolate dal D.lgs. 42/2004, che il parere espresso dalla Soprintendenza non è vincolante e considerato il *"parere contrario all'esecuzione dell'impianto de quo per le motivazioni addotte dalla Soprintendenza ABAP"* reso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato *"dopo una motivata ponderazione ed un bilanciamento tra i pareri rilasciati dalle diverse Amministrazioni statali periferiche nella specifica decisione oggetto della Conferenza"*, conclude a prevalenza favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 597493 del 30.11.2021 in relazione all'istanza presentata dalla Società Green Genius Italy Utility 7 srl per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente per il progetto denominato *"Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino"*.

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI, INTESE, CONCESSIONI, LICENZE, PARERI, CONCERTI, NULLA OSTA E ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI CHE SARANNO ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E TEMPISTICA CONCORDATA NELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 29 LUGLIO 2022 PER LA TRASMISSIONE ALLO STAFF 50.17.92 *"TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI"* DELLA REGIONE CAMPANIA AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania – STAFF 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"*;
tempistica prevista per l'emanazione: entro il 9 settembre 2022.

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica (R.D. n. 1775/1933)
soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania – UOD 50.18.08 *"Genio Civile di Ariano Irpino"*
tempistica prevista per l'emanazione: entro il 16 settembre 2022.

Autorizzazione all'attraversamento del Regio Tratturo (Reg. n. 3/2017)
soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania – UOD 50.07.22 *"Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa"*
tempistica prevista per l'emanazione: entro il 16 settembre 2022.

Autorizzazione ex art.12 D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii.
soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania – U.O.D. 50.02.03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia"*
tempistica prevista per l'emanazione: entro il 23 settembre 2022.

INDICAZIONI CONCLUSIVE

Il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale potrà essere emanato solo successivamente alla avvenuta trasmissione allo STAFF 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania dei provvedimenti sopra elencati e delle dichiarazioni inerenti al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018 e s.m.i. (fatto salvo quanto previsto dall'art.65, comma 3, della Legge Regionale n.5/2021) entro il 03.10.2022.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dirigente Staff 501792
Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
avv. Simona Brancaccio
Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
27.01.2023 08:01:05 UTC

Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
geol. Assunta Maria Santangelo
ASSUNTA MARIA SANTANGELO
Firmato digitalmente da ASSUNTA MARIA SANTANGELO
Data: 2023.01.26 09:49:39 +01'00'

fonte: http://b

Regione Campania - UOD 50.02.03
arch. Francesca De Falco

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
arch. Eleonora Scirè

*Green Genius Italy Utility 7*_____
Sig. Aidana Siuryte

Comune di Ariano Irpino
Arch. Giancarlo Corsano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Roca Modestino Edoardo**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
15	**04/10/2022**	**18**	**8**

Oggetto:

Costruzione impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47,8 MWp nel comune di Ariano Irpino in localita' strada vicinale Caccarone e strada vicinale Frascineta.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE
U.O.D. 50 18 08 GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO - PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

Premesso che:

a) presso lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92 in data 05 gennaio 2021, prot. reg.le n.3972, risulta acquisita l'istanza della società Green Genius Italy Utility 7 srl , completa di documentazione, per il rilascio del provvedimento unico regionale - PAUR- ai sensi della'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'"Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47,8 MWp nel Comune di Ariano Irpino, in loc. Strada vicinale Caccarone e Strada vicinale Frascineta;

b) in data 12 gennaio 2021 con prot. n. 2021.012566, lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha pubblicato sul proprio sito: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/

c) prg_8884_p rot_2021.3972_del_05-01-2021.via, la documentazione, allegata all'istanza di rilascio del PAUR, per la relativa consultazione;

d) con la nota in data 12 luglio 2021, prot. 366458, acquisita da questo Ufficio in data 13 luglio 2021 al prot. n. 2021.0369527, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha richiesto alla società Green Genius Italy Utility 7 srl, l'integrazione documentale del progetto CUP 8884, di riscontro alle richieste dei diversi Enti coinvolti nel procedimento;

e) la Green Genius Italy Utility 7 srl con nota del 6 agosto 2021, acquisita da questo Ufficio al prot. n.2021.416591 del 11/08/2021, ha trasmesso le integrazioni richieste ai fini del prosieguo istruttorio;

f) con la nota prot. 2021.0422112 del 18 agosto, acquisita da questo Ufficio in data 19/08/2021 al prot. 2021.0422773, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, richiedeva alle Amministrazioni ed agli Enti invitati a partecipare alla conferenza di servizi di comunicare il nominativo del Rappresentante Unico designato;

g) con la nota prot. 2021.0427402 del 26 agosto 2021, presa in carico il 26 agosto 2021 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha convocato la conferenza di servizi, fissata per il giorno 6 ottobre 2021, in modalità videoconferenza indirizzando la consultazione degli atti di progetto al linK: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8884_prot_2021.3972_del_05-01-2021.via;

h) con la nota prot. 2021.0488208 del 4 ottobre 2021, presa in carico il 4 ottobre 2021 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha comunicato l'annullamento della CdS con rinvio a data da destinarsi;

i) con la nota prot. 2021.0597493 del 30 novembre 2021, presa in carico il 30 novembre 2021 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha riconvocato la conferenza di servizi, fissata per il giorno 6 dicembre 2021, da tenersi in modalità videoconferenza;

j) con la nota prot. 2021.0610621 del 7 dicembre 2021, presa in carico il 7 dicembre 2021 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha comunicato il rinvio della prima seduta di CdS al 19 gennaio 2022, da svolgersi con le medesime modalità;

k) la Green Genius Italy Utility 7 srl con pec del 7 gennaio 2022, acquisita da questo Ufficio al prot. n. 2022.07652 del 07/01/2022, per il procedimento di che trattasi, ha trasmesso documentazione integrativa, tra le quali la ricevuta delle spese istruttorie, riferite al pagamento della prima quota;

l) con nota del 11/02/2022 acquisita al prot. n. 00079866 del 14/02/2022 la società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l. con sede legale in Milano (MI) al Corso Garibaldi,49 – 20191 MILANO (C.F. e P.IVA n. 10844530963), ha trasmesso un fascicolo progettuale dei lavori di cui in oggetto, con ulteriori indicazioni, chiedendo il rilascio del Decreto Provvisorio e Decreto Definitivo di Autorizzazione della linea elettrica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) con la nota prot. 2022.043469 del 27 gennaio 2022, presa in carico il 27 gennaio 2022 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha trasmesso il verbale della prima seduta di conferenza dei servizi, tenutasi il 19 gennaio 2022, che, tra le altre, ha evidenziato che *"... debba essere approfondita anche l'eventuale presenza di attraversamenti del cavidotto su corsi d'acqua e sui regi tratturi. L'eventuale interferenza del cavidotto su aree afferenti al demanio idrico dello Stato comporta la richiesta della relativa autorizzazione (Regio Decreto n.523/1904; Regio Decreto n.1285/1920; Regio Decreto n.1775/1933; D.lgs n.112/1998; D.lgs. n.96/99) alla U.O.D. 50.18.08 "Genio Civile di Ariano Irpino" della Regione Campania. Il proponente riferisce che si riserva di controllare tali interferenze."*;

n) con la nota prot. 2022.72282 del 9 febbraio 2022, presa in carico il 10 febbraio 2022 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha comunicato il rinvio della seconda seduta di C.di S. al 2 marzo 2022, medesime modalità;

o) la Green Genius Italy Utility 7 srl con pec del 11 febbraio 2022, acquisita da questo Ufficio al prot. n. 2022.079866 del 14/02/2022, per il procedimento di che trattasi, ha trasmesso documentazione integrativa, nel cui progetto definitivo viene indicata la lunghezza complessiva della linea elettrica, e che un tratto di essa interferisce con l'alveo del demanio idrico del fiume Cervaro, in agro del Comune di Ariano Irpino;

p) con nota del 28/02/2022 PG n. 00111004 questo Ufficio ha comunicato, alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, il parere favorevole al progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47,8 Mwp in località Strada vicinale Caccarone e Strada vicinale Frascineta del Comune di Ariano Irpino;

q) con la nota prot. 2022.147924 del 17 marzo 2022, presa in carico il 18 marzo 2022 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha trasmesso il verbale della seconda seduta di Conferenza dei servizi tenutasi in data 2 marzo 2022 ed ha convocato la terza seduta per il giorno 1 aprile 2022, medesime modalità;

r) con la nota prot. 2022.190947 del 6 aprile 2022, presa in carico 8 aprile 2022 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha trasmesso il verbale della terza seduta di Conferenza dei servizi tenutasi in data 1 aprile 2022 ed ha convocato la quarta seduta per il giorno12 aprile 2022, medesime modalità;

s) con la nota prot. 2022.197141 del 12 aprile 2022, presa in carico il 12 aprile 2022 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS al 29 aprile 2022, da svolgersi con le medesime modalità;

t) con la nota prot. 2022.225301 del 28 aprile 2022, presa in carico il 29 aprile 2022 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS al 18 maggio 2022, da svolgersi con le medesime modalità;

u) con la nota prot. 2022.265179 del 20 maggio 2022, presa in carico il 23 maggio 2022 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha trasmesso il verbale della quarta seduta di Conferenza dei servizi tenutasi in data 18 maggio 2022 ed ha convocato la quinta seduta per il giorno 6 giugno 2022, medesime modalità;

v) con la nota prot. 2022.305402 del 13 giugno 2022, presa in carico il 3 giugno 2022 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha trasmesso il verbale della quinta seduta di Conferenza dei servizi tenutasi in data 6 giugno 2022 ed ha convocato la sesta seduta per il giorno 6 luglio 2022, medesime modalità;

w) con la nota prot. 2022.387171 del 26 luglio 2022, presa in carico il 27 luglio 2022 da questo ufficio, lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha trasmesso il verbale della sesta seduta di Conferenza dei servizi tenutasi in data 6 luglio18 maggio 2022 ed ha convocato la settima seduta per il giorno 29 luglio 2022, medesime modalità, inoltre ha allegato la bozza di Rapporto Finale predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.5, approvato con D.G.R.C. N. 680 del 7 novembre 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che:

a) ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, l'impianto fotovoltaico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura della Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive della Regione Campania, a seguito di Conferenza di Servizi;

b) per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000 n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo degli Uffici del Genio Civile;

c) il progetto in esame, a firma dell'ing. Antonio Palestini, prevede la costruzione di "Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47,8 MWp nel Comune di Ariano Irpino, in loc. Strada vicinale Caccarone e Strada vicinale Frascineta";

d) il progetto prevede, altresì, la realizzazione di una linea elettrica interrata a 30 Kv per la consegna dell'energia prodotta, alla Stazione Elettrica di Terna sita nel comune di Ariano Irpino alla località "Macchiacupa" della lunghezza di circa 17.277 ml;

e) la linea elettrica di progetto attraverserà il tenimento del Comune di Ariano Irpino (AV) ove interferirà con le aree del demanio idrico del torrente Cervaro;

f) l'interferenza con il torrente Cervaro avverrà in subalveo e non comporterà modifica alcuna alla sezione di deflusso del corso d'acqua, né alla conformazione delle sponde e pertanto non in contrasto con le norme di tutela idraulica di cui al R.D. 523/1904;

g) la natura demaniale dei corsi d'acqua interessati configura la competenza del Genio Civile sulla valutazione della compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

h) la nuova stazione di consegna 380/150 kV è ubicata in territorio del comune di Ariano Irpino;

i) sono osservate le distanze minime delle opere a farsi dal comparto estrattivo C14AV_01 di cui alla D.G.R.C. n. 491 del 20/03/09.

Considerato, altresì, che:

a) con il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii., è stato approvato il nuovo "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

b) con deliberazione di G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii., sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011;

Rilevato che la competenza territoriale del G.C. di Ariano Irpino riguarda la realizzazione sia della linea elettrica, che del parco fotovoltaico, pertanto, i pareri sono di esclusiva competenza.

Preso atto:

a) della relazione prot. n. RI 2562 del 03/10/2022, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

b) che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933, il progetto a firma dell'ing. Antonio Palestini prevede, relativamente alle competenze del Genio Civile di Ariano Irpino:

b) 1. la costruzione nel comune di Ariano Irpino, della linea elettrica interrata a MT da 30 Kv di lunghezza totale di ml. 17.277 circa, per la connessione dell'impianto fotovoltaico da 47.8 MWp da realizzarsi nel comune di Ariano Irpino alla località "Strada Vicinale Caccarone e Strada Vicinale Frascineta";

c) che per la costruzione della linea elettrica, avente una lunghezza complessiva di circa ml. 17.277 (cavidotto interno al parco eolico + linea elettrica di consegna) la ditta proponente GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 srl. ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5363/1996, deve corrispondere alla Regione Campania le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico, per l'importo complessivo pari ad € 5.412,90 (euro cinquemilaquattrocentododici/90), salvo conguaglio;

d) che la GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 srl ha provveduto al versamento di € 987,53 quale anticipazione pari al 15% dell'importo complessivo come sopra citato, giusta ricevuta agli atti dell'Ufficio.

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 sulle opere idrauliche;
- il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;
- il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 449 del 21/03/1988;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 2694 del 12/05/1995;
- la delibera di G.R. n. 7637 del 04/12/1995;
- la delibera di G.R. n. 5363 del 12/07/1996;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D. Lgs. 03/03/2011 n. 28;
- il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis;
- il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001, art. 4;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 15 del 26/07/2002, art. 35, comma 10;
- il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010;
- il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 16;
- la L.R. n. 31 del 28/12/2021, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022";
- la L.R. n. 32 del 28/12/2021, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 19 del 12/01/2022, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022 – 2024;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 20 del 12/01/2022, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale 2022-2024 della Regione Campania – Indicazioni Gestionali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di rilasciare a favore della ditta proponente Società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l. con sede legale in Milano (MI) al Corso Garibaldi,49 – 20191 Milano (C.F. e P.IVA n. 10844530963) **parere favorevole** ai sensi del T.U. 1775/1933, alla costruzione, nel comune di Ariano Irpino, della linea elettrica interrata a MT da 30 Kv di lunghezza totale di ml. 17.277,00 circa, per la connessione dell'impianto fotovolatico da 47,8 MWp, da realizzarsi nel comune di Ariano Irpino alla località "Strada vicinale Caccarone e Strada Vicinale Frascineta", alla S.E. 380/150 Kv di TERNA, sita nel comune di Ariano Irpino, proposta dalla Società GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 s.r.l.c così come descritte negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e pubblicati sul sito web dedicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8884_prot_2021.3972 _del_05-01-2021.via, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1. il parere in argomento non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in mancanza della relativa autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;

1.2. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Genio Civile;

1.3. il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;

1.4. la Società GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 s.r.l., assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;

1.5. alla Società GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 s.r.l. è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, al Genio Civile di Avellino l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

1.6. a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;

1.7. la ditta proponente GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 s.r.l. dovrà provvedere al versamento della seconda rata di acconto di € 1.822,21 (euro milleottocentoventidue/21) all'inizio dei lavori, mentre l'importo della rata di saldo verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico, effettuando il relativo versamento esclusivamente tramite il sistema PagoPa.

2. **parere favorevole** ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523, alla realizzazione, nel comune di Ariano Irpino (AV), di n. 1 attraversamento in subalveo con cavi a MT da 30 Kv in corrispondenza dei seguenti corsi d'acqua:

   - fiume Cervaro - Interferenza in entrata - Comune di Ariano Irpino Fg. 50 p.lla strade;
     - Interferenza in uscita - Comune di Ariano Irpino Fg. 49 p.lla strade;

   alle seguenti condizioni e prescrizioni:

2.1. il presente parere è limitato all'esecuzione delle opere ricadenti nell'area di proprietà demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;

2.2. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al presente progetto, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Genio Civile di Ariano Irpino;

2.3. nella fascia di pertinenza idraulica di m 10,00 dalle sponde, non è consentita la realizzazione di pozzetti o altri manufatti;

2.4. durante l'esecuzione delle opere la Società GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 s.r.l., è obbligata ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che temporaneamente stazionanti in cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

2.5. le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Genio Civile l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della società GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 s.r.l., che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

2.7. la società GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 s.r.l., è obbligata ad effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere e del tratto d'alveo interessato dall'intervento, nonché a vigilare affinché le stesse siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate. Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti in area demaniale e di pertinenza idraulica dovranno essere preventivamente autorizzati da questo Ufficio. La manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;

2.8. le opere saranno eseguite e mantenute a cura e spesa della società GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 s.r.l., per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

2.9. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali. Il presente parere non esclude il Concessionario, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;

2.10. la realizzazione delle opere di progetto occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta, prima dell'inizio dei lavori, al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della relativa cauzione;

2.11. ai sensi del D. L. 2 ottobre 1981 n. 546 e del decreto Interministeriale del 02 marzo 1998 n. 258, il canone relativo all'attraversamento del Fiume Cervaro, per l'anno 2022 è pari ad €. 174,53 (centosettantaquattro,53), così distinto:

2.11.1. canone annuo per n. 1 (uno) attraversamento €. 158,66 (centocinquantotto,66);

2.11.2. imposta regionale €. 15,87 (quindici,87); il canone è comprensivo della maggiorazione del 10% di imposta regionale sulle concessioni del demanio del patrimonio indisponibile dello Stato (legge n. 281 del 16 maggio 1970 e artt. 7 e 9 della L. R. n. 1 del 26 gennaio 1972 e l'art. 1 c. 126 della L. R. n. 5 del 6 giugno 2013);la cauzione infruttifera da versare, pari al doppio del canone fissato, è di €. 317,32 (trecentodiciassette,32);

2.11.3. la cauzione infruttifera da versare, pari al doppio del canone fissato, è di €. 317,32 (trecentodiciassette,32);

2.12. all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento dei canoni relativi all'anno in corso e della cauzione.

3. di approvare lo schema di atto di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

4. di dare atto che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

5. di precisare che la ditta proponente GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, sarà pubblicato nella sezione dedicata del portale regionale, denominata "Regione Campania Casa di Vetro", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013 e sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:
    1.1. alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 - 03);
2. in via telematica (PEC):
    2.1. Staff 50.17.92 – Staff – Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
    2.2. U.O.D. 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia;
3. al Comune di Ariano Irpino;
4. alla GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 Srl.

Ing. Modestino Roca

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
15	*04/10/2022*	*50*	*18*	*8*

Oggetto:

Costruzione impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47,8 MWp nel comune di Ariano Irpino in localita' strada vicinale Caccarone e strada vicinale Frascineta.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 2757080D6EE3C467BF7F7CC62E965D2D06DC4DD0

Allegato nr. 1 : E0FCA48D7FF6A952CD111F8A0FBCC4A7DD931667

Frontespizio Allegato : 5A001EF2B3C97F0D6FF1350C5441A128684099C8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio Protezione Civile
Via Fontananuova, 15 – 83031 Ariano Irpino

REP. n. ..... del .....

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. .....del.
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Autorizzazione di n. 1 (uno) attraversamento di corso d'acqua demaniali, con linee elettriche AT in subalveo, per la connessione dell'impianto fotovoltaico da 47,8 MWp da realizzarsi in località "Strada vicinale Caccarone e Strada Vicinale Frascineta", del comune di Aiano Irpino (AV), alla costruenda stazione 380/150 di TERNA S.p.A. in Ariano Irpino (AV).
Proponente: GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 s.r.l.
CUP 8884

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaventidue il giorno ..... (.....) del mese di ...., alle ore..... nella sede del Genio Civile di Ariano Irpino, sito in Ariano irpino alla via Fontananuova,
premesso che:

- la società Green Genius Italy Utility 7 S.r.l. C. F. e P. IVA n. 10844530963, con sede legale in Corso Garibaldi,49 – 20191 Milano, è titolare del D.D. n. .....del .....,rilasciato dalla Regione Campania, U.O.D. 04 Energia e Carburanti, ai sensi dell'art. 12 D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 e ss. mm. ii., per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 48,7 MWp, con relative opere connesse, ubicato in località " Strada vicinale Caccarone e Strada vicinale Frascineta" del Comune di Ariano Irpino;
- il progetto approvato in esito al procedimento di autorizzazione unica, di cui al punto precedente, prevede la realizzazione di n. 1 (uno) attraversamento, con linea elettrica AT in subalveo, del corso d'acqua demaniali: Fiume Cervaro nel comune di Ariano Irpino (AV);
- per la realizzazione dei predetti attraversamenti questo Ufficio, con D.D. n. .....del ...., ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici ai sensi del R.D. n.523/1904.

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n.81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Ariano Irpino _____ nat _, a, il _____ C.F. _____

e

la società Green Genius Italy Utility 7 S.r.l. C. F. e P. IVA n. 10844530963, di seguito denominata anche Concessionario, nella persona del sig _____ nat. _ a _____ il _____ C.F. _____ nella qualità di rappresentante della società, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.1 - Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la società Green Genius Italy Utility 7 S.r.l.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla Green Genius Italy Utility 7 S.r.l. l'utilizzo delle aree demaniali dei corsi d'acqua:

- fiume Cervaro - Interferenza in entrata - Comune di Ariano Irpino Fg. 50 p.lla strade;
  - Interferenza in uscita - Comune di Ariano Irpino Fg. 49 p.lla strade;

impegnate dal passaggio, in subalveo, di linea elettrica MT da 30 Kv, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 3972 del 05/01/2021, nonché elaborati integrativi con nota n. 366458 del 12/07/2021 acquisita al prot. n. 369527 in data 13/07/2021, con nota acquisita al prot. n. 416591 del 11/08/2021, con nota n. 422112 del 18/08/2021 acquisita al prot. n. 422773 del 19/08/2021, con nota n. 427402 del 26/08/2021, con nota n. 488208 del 04/10/2021, con nota n. 597493 del 30/11/2021, con nota n. 610621 del 07/12/2021, con nota n. 7652 del 07/01/2022, con nota n. 43469 del 27/01/2022, con nota n. 72282 del 09/02/2022, con nota n. 79866 del 14/02/2022, con nota n. 111004 del 28/02/2022, con nota n. 147924 del 17/03/2022, con nota n. 190947 del 08/04/2022, con nota n. 197141 del 12/04/2022, con nota n. 225301 del 28/04/2022, con nota n. 265179 del 20/05/2022con nota n. 305402 del 13/06/2022, e con nota n. 387171 del 26/07/2022.

Art.3 - Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del Presente atto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 – Riconsegna delle aree

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa Redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art.5 - Obblighi del concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria il concessionario, si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui e destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:

1. E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione;
2. E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite;
3. Ricevere la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica;
4. Non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
5. Il concessionario non potrà opporsi a che vengano depositati sulla zona in concessione i materiali di risulta provenienti dagli espurghi degli alvei, qualunque sia lo stato vegetativo delle coltivazioni intraprese su di essa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli.
7. L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario.

Art. 6 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale le seguenti somme:

- canone annuo concessorio di € 174,53 (euro centosettantaquattro/73) per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale con la linea elettrica interrata, per la durata di anni 19, cosi distinto:
- canone annuo pari ad € 158,66 (euro centocinquantotto/66);
- imposta regionale del 10% (art.2 L.n. 281/70 e artt. 7, 8, 9 L.R. n.1/72) pari ad € 15,87 (euro quindici/87);
- le somme,sopra determinate, sono da corrispondere utilizzando esclusivamente il sistema " PagoPA", link: https.//mypay.regione.campania..it/pa/home.html, , indicando quale Beneficiario la Regione Campania, la causale codice tariffa n. 1520, per il canone, e n. 1521, per la cauzione, il numero di Pratica **8884/AI**;
- l'importo del canone annuo, calcolato in base all'occupazione del manufatto interferente il demanio idrico, dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT e/o secondo i provvedimenti finanziari dettati dalle leggi statali o regionali;
- il canone per le annualità successive , dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di marzo di ciascun anno, con il sistema "PagoPA", link: https.//mypay.regione.campania.it/pa/home.html, indicando: Beneficiario la Regione Campania, la causale codice tariffa n. 1520, il numero di Pratica **8884/AI**.

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Genio Civile di Ariano Irpino entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 - Deposito cauzionale

Il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale sopradescritta, è tenuto a costituire un deposito cauzionale, mediante versamento dell'importo di € 317,32 (euro trecentodiciassette/32), pari a n. 2 annualità del canone, codice tariffa 1521.
La cauzione infruttifera da corrispondere con modalità "PagoPA", link: https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, indicando: Beneficiario, Regione Campania, causale, codice tariffa n°1521 cauzione, Prat. 8884AI - Deposito cauzionale per n. 1 (uno)attraversamento

- fiume Cervaro - Interferenza in entrata - Comune di Ariano Irpino Fg. 50 p.lla strade;
  - Interferenza in uscita - Comune di Ariano Irpino Fg. 49 p.lla strade;

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza,sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Ariano Irpino, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Art. 10 - Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragio piene alluvionali o altro.

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza, registrata al protocollo regionale prot. n. 3972 in data 05/01/2021, nonché gli elaborati integrativi presentati con le note acquisite al prot regionale al n. 7652/2022 e 79866/2022, che per espresso patto non si allegano:

1. Tav. ARI19-3.1 PDRT - (Relazione Tecnica Descrittiva _R03)
2. Tav. ARI19-3.7-PDRT - (Relazione sulle interferenze rilevate)
3. Tav. ARI19-3.11-PDRT - (Relazione Generale_R02)
4. Tav. ARI19-4.14-PDEG - (Stato di progetto cavidotto MT)
5. Tav. ARI19-4.15-PDEG - (Stato di progetto cavidotto AT)
6. Tav. ARI19-4.47-INT - (Planimetrie e Sezioni tracciati _R02)

Art.12 - Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese di bollo ed eventuali imposte e tasse, se dovute, per la registrazione del presente atto.

Art. 13 – Domicilio del Concessionario

La società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, in Corso Garibaldi n. 49 – 20191 Milano, con l'obbligo di comunicare, tempestivamente, qualunque variazione dello stesso.

Art. 14 - Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con i Decreti Dirigenziali in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Il presente atto, che i contraenti, dopo aver letto, dichiarano rispondente alla loro volontà, è sottoscritto con la firma digitale, secondo modalità dettate ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera s del d.lgs n. 82/2005 e s.m.i.

Il Concessionario
Green Genius Italy Utility 7 s.r.l.

Per la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
244	*23/12/2022*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato: "Impianto fo-tovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino" - Proponente: Green Genius Italy Utility 7 S.r.l." - CUP 8884.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : E087FEA497534427CFE05C596290B8C9369DF706

Frontespizio Allegato : 2B8B6F2A0B6E41D5583D51376652CED2CFB5A0DB

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
244	**23/12/2022**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato: "Impianto fo-tovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino" - Proponente: Green Genius Italy Utility 7 S.r.l." - CUP 8884.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;

d) il D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.lgs. n. 152/2006;

e) a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*;

f) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]"*;

h) con D.G.R.C. n. 326 del 06/06/2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali

CONSIDERATO che:

a) con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. 3972 del 05/01/2021 la società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l. ha trasmesso l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto di realizzazione di un *"Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino" – Proponente Green Genius Italy Utility 7 S.r.l."*, contrassegnata con CUP 8884, allo STAFF "Tecnico

Amministrativo Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;

b) con nota prot. reg. 12566 del 12/01/2021 è stata comunicata ai soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS della documentazione relativa all'istanza in epigrafe assunta al prot. reg. 3972 del 05/01/2021 - indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio di Staff Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;

c) con nota prot. reg. 266965 del 18/05/2021, lo Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", all'esito della fase di verifica della completezza documentale dallo stesso espletata con le note sopra richiamate, ritenendo l'istanza completa, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto a tutti i Soggetti coinvolti nel procedimento oltre che:

- in data 05/01/2021 lo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8884;
- dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare allo scrivente Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la procedura di che trattasi;
- tutti gli enti/amministrazioni coinvolte nel procedimento sono invitate far pervenire allo Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

d) con nota prot. reg. 366458 del 12/07/2021, come previsto al punto 7) del paragrafo 6.2.2 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, in esito al completamento della fase di pubblica consultazione di cui all'art.27-bis, comma 4, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., lo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" ha trasmesso alla Soc. Green Genius Italy Utility 7 s.r.l., e per conoscenza ai soggetti coinvolti nel procedimento, le osservazioni e le richieste di integrazioni e di chiarimenti formulate, per gli aspetti di competenza, dai soggetti coinvolti nel procedimento;

e) con la medesima nota prot. reg. 366458 del 12/07/2021, è stato chiesto alla Società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l., di trasmettere allo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" ed a tutti gli enti e le amministrazioni coinvolti nel procedimento, entro trenta giorni, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate per gli aspetti di reciproca competenza dai soggetti coinvolti nel procedimento;

f) con nota del 13/08/2021, assunta agli atti della Regione Campania in pari data al prot. reg. 418781, la Società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l., ha riscontrato la richiesta di integrazioni prot. reg. 366458 del 12/07/2021;

g) la detta documentazione di riscontro trasmessa dal proponente è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

h) con nota prot. reg. 427402 del 26.08.2021 dello Staff 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania è stata data comunicazione della seconda pubblicazione;

i) l'istruttoria tecnica è stata assegnata al Geol. Paolo Mirra funzionario dell'Ufficio di STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

ATTESO che:
ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 427402 del 26.08.2021 è stata indetta la Conferenza di Servizi;
le sedute della Conferenza di servizi si sono tenute nei giorni

- in prima riunione per il giorno 19.01.2022;
- in seconda riunione per il giorno 02.03.2022;
- in terza riunione per il giorno 01.04.2022;
- in quarta riunione per il giorno 18.05.2022;
- in quinta riunione per il giorno 06.06.2022;
- in sesta riunione per il giorno 06.07.2022;
- in settima e conclusiva riunione per il giorno 29.07.2022

RILEVATO che:
Il funzionario istruttore dott. Paolo Mirra ha relazionato in ordine alla istruttoria svolta ed ha formulato la relativa proposta di parere di VIA, con le motivazioni contenute nella istruttoria tecnica di seguito riportate. Sono state esaminate la relazione ambientale e le relative conclusioni, oltre alle considerazioni fatte. Inoltre, sono state acquisite ed esaminate le integrazioni e i chiarimenti prodotti. A seguito delle integrazioni prodotte, il progetto è stato rimodulato, con l'eliminazione dell'attività di apicoltura e l'introduzione di campi coltivati a prato stabile con pascolo di ovini.
Non essendo presenti sull'area vincoli ambientali:
± le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne ai siti SIC/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000;
± le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne alle zone IBA;
± il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione di Parchi e/o Riserve Nazionali o Regionali;
± il proponente dichiara che l'impatto visivo è fortemente contenuto e che pertanto l'intervento proposto è compatibile con gli obiettivi di conservazione dei valori del paesaggio (par. 5.5 del SIA: Quadro Ambientale pag. 110). In ogni caso gli aspetti paesaggistici sono oggetto di parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino.
± per quanto riguarda il rischio idrogeologico il proponente dichiara che le aree dell'impianto e i tratti del cavidotto che ricadono all'interno delle aree a pericolosità elevata (P.G.2) da frana (AdB Puglia) e Aree di medio-alta attenzione A3 (ex AdB Liri-Volturno-Garigliano) risultano essere idonee. Infatti, come evidenziato nell'elaborato ARI19-2.11-VIA - RELAZIONE GEOTECNICA, le verifiche ante operam e post operam sono state eseguite in regime di condizione drenate e non drenate. Dall'analisi effettuata risulta che per i pendii analizzati è stata rispettata la condizione Ed ≤ Rd, in quanto il coefficiente di sicurezza minimo è risultato sempre maggiore di 1.1. Il peso irrisorio del cavidotto non aggraverà le condizioni di stabilità dei pendii in cui verrà installato. In definitiva, il parco fotovoltaico in progetto non aumenterà il grado di pericolosità geomorfologica delle aree studiate. Inoltre, l'area di progetto non rientra all'interno del perimetro individuato dal PSDA. A tal proposito, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso, con pec del 12.10.2021 (prot. Autorità Distrettuale n. 28039/2021 del 12.10.2021), il parere di competenza:
"…esprime parere di compatibilità delle opere di cui alla procedura autorizzativa in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano attuate e/o confermate le seguenti prescrizioni progettuali:
± *si escludano tutte le aree di scolo individuate in prossimità di sottocampi 1 e 2 e della sottostazione dalla realizzazione di opere fuori terra;*
± *sia confermata la risoluzione delle interferenze tra l'elettrodotto interrato MT di collegamento del campo fotovoltaico alla sottostazione elettrica MT/AT Tema e i tratti di reticolo idrografico riportati nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia, così come previste all'interno dell'elaborato " Studio di*

Compatibilità Idrologica ed Idraulica", mediante la tecnica della "Trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.)", in particolare prevedendo di posare l' elettrodotto in maniera tale che la distanza tra il punto più basso del fondo alveo del corso d'acqua interessato e il corrugato a protezione del cavo risulti tale da non risentire degli effetti erosivi potenzialmente verificabili in corrispondenza dell'alveo del corso d'acqua interessato. Gli stessi tratti di elettrodotto da porre in opera mediante tecnica T.O.C., siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano posti esternamente rispetto alle aree potenzialmente inondabili da piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

± *le attività e gli interventi previsti siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;*

± *per la realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;*

± *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*

± *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*

± *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.*

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione".

Inoltre, come si evince dal SIA e dalle integrazioni prodotte dal proponente, non si hanno impatti significativi sugli aspetti relativi:

- all'inquinamento atmosferico, in quanto l'impianto fotovoltaico, per sua natura, non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante il suo esercizio, e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale.
- all'inquinamento acustico. Le uniche fonti di rumore rilevanti si avranno nella fase di cantierizzazione, dove si verificheranno rumori di tipo impulsivi (battitura dei pali). Considerando che l'impianto non ricade all'interno di riserve naturali, o comunque unità ambientali di interesse nazionale o locale, e dove i livelli attuali di rumore non superano valori già critici, i piccoli apporti aggiuntivi relativi all'opera in progetto non causeranno situazioni inaccettabili (calcoli nella Relazione Acustica allegata allo S.I.A.).
- alla risorsa idrica, in quanto non vi saranno emissioni di sostanze inquinanti potenzialmente pericolose ai fini della componente "acque superficiali". Il servizio di pulizia periodica dei pannelli dell'impianto dallo sporco accumulatosi nel tempo sulle superfici captanti sarà affidato in appalto a ditte specializzate nel settore e dotate di certificazione ISO 14000. Le acque consumate per la manutenzione saranno fornite dalle ditte esterne a mezzo di autobotti, riempite con acqua condottata, eliminando la necessità di realizzare pozzi per il prelievo diretto in falda e razionalizzando dunque lo sfruttamento della risorsa idrica.
- alla componente suolo e sottosuolo. Al termine della vita utile dell'impianto, il terreno una volta liberato dalle strutture impiegate, presenterà la stessa capacità produttiva/agricola che aveva prima della realizzazione dell'impianto. Inoltre, l'interruzione della coltura a rotazione per il periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico consentirà al terreno di non impoverirsi, mantenendo e migliorando le proprie caratteristiche di fertilità. Nel caso specifico il progetto non comporterà un peggioramento della componente suolo, pertanto non occorreranno approfondimenti in termini analitici o previsionali della componente e stazioni di rilevamento.
- alla componente Vegetazione e Flora. In fase di esercizio l'impatto sulla vegetazione circostante l'area in cui sorgerà il parco fotovoltaico, può considerarsi trascurabile. Infatti, il funzionamento dei moduli non comporterà alcuna emissione da cui possa derivare alcun tipo di danneggiamento a questa componente.
- alla componente Campi elettromagnetici. Nel SIA si afferma che le emissioni elettromagnetiche prodotte dall'impianto e dal cavidotto sono trascurabili ed inferiori ai valori di

soglia della normativa vigente.
Pertanto, per quanto sopra esposto, il funzionario istruttore propone parere favorevole di VIA al progetto presentato, tenendo conto anche di quanto prescritto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e fermo restando il completo rispetto della normativa di settore: Linee guida del DM 18.09.2010; PEAR Campania; Dlgs 199 del 08.11.2021.

CONSIDERATO che
a) con nota prot. reg. 622696 del 15.12.2022 è stato comunicato a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza di aver pubblicato il Rapporto Finale della conferenza dei servizi del 29.07.2022 con i relativi allegati definiti nella medesima seduta;

b) la società Green Genius Italy Utility 7 S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per la procedura di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:
· di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;

· di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 326/2017

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla Dr. Paolo Mirra dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze, sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni sopra riportate, nonché della proposta di parere resa dal funzionario istruttore dott. Paolo Mirra, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto denominato *"Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino" – Proponente Green Genius Italy Utility 7 S.r.l."* **- CUP 8884**, attenendosi a quanto prescritto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e fermo restando il completo rispetto della normativa di settore: Linee guida del DM 18.09.2010; PEAR Campania; D.lgs. 199 del 08.11.2021;

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

4. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte";*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 8884;

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8884_prot_2020.3972_del_05-01-2021.via

Avv. Simona Brancaccio

xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<segnatura><Intestazione><Amministrazione><Denominazione>Regione Campania</Denominazione><IndirizzoPostale><Toponimo dug="">Via Santa Lucia 81</Toponimo><Civico>snc</Civico><Cap>80132</Cap><Comune codiceISTAT="">Napoli</Comune><Provincia>NA</Provincia></IndirizzoPostale></Amministrazione><Identificatore><TipoDocumento>Decreto Dirigenziale</TipoDocumento><Agc>50</Agc><DesAgc>GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA</DesAgc><Settore>17</Settore><DesSettore>DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB</DesSettore><Uod> 92</Uod><DesUod>STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali</DesUod><Tipo>AJS</Tipo><TipoBurc>DD</TipoBurc><Anno>2022</Anno><Numero>244</Numero><Data>23/12/2022</Data><Oggetto><![CDATA[
Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato: "Impianto fo-tovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino" - Proponente: Green Genius Italy Utility 7 S.r.l." - CUP 8884.
]]></Oggetto></Identificatore></Intestazione><Descrizione><Documento nome="**DIPART. 50 D.G. 17 UOD 92_2022_0000244_vers_2.PDF.P7M**"><NomeFisico>DEdipart50dg17uod92_20220000244ver02.PDF.P7M</NomeFisico><Impronta>E087FEA497534427CFE05C596290B8C9369DF706</Impronta><Firmatari> assenti </Firmatari></Documento><Allegati><Documento nome="**PD_2022_0034724_alleg_n_ro_1.DOC.P7M**"><NomeFisico>PD20220034724_008883198.DOC.P7M</NomeFisico><Impronta>2B8B6F2A0B6E41D5583D51376652CED2CFB5A0DB</Impronta><Note><![CDATA[
FRONTESPIZIO
]]></Note><Firmatari> assenti </Firmatari></Documento></Allegati></Descrizione></segnatura>

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
144	*28/12/2022*	*50*	*2*	*3*

Oggetto:

D.Lgs n. 387/2003 ss.mm.ii. Art. 12. Autori\\azione Unica alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse, della potenza di picco di 47,7MWp, da realizzarsi nel comune di Ariano Irpino (AV). Proponente: Green Genius Italy Utility 7 S.r.l. - CUP 8884

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 8C3B1845F8AAB2063F44DB4A541F308E54A49BAD

Allegato nr. 1 : 63734EA46614ABAE47E3C02884E0C56BB7B9645A

Frontespizio Allegato : 54F1CD2779D820F57630D865F7B68F5FFBCBB2F8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa De Falco Francesca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
144	**28/12/2022**	**2**	**3**

Oggetto:

D.Lgs n. 387/2003 ss.mm.ii. Art. 12. Autori\\azione Unica alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse, della potenza di picco di 47,7MWp, da realizzarsi nel comune di Ariano Irpino (AV). Proponente: Green Genius Italy Utility 7 S.r.l. - CUP 8884

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;
m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 2021.0003972 del 05.01.2021 la società Green Genius Italy Utility 7 S.r.l., con sede legale in Milano (MI), al Corso Garibaldi n. 49 – 20121, p. IVA 10844530963, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006 in relazione all'istanza presentata dalla società Green Genius Italy Utility 7 s.r.l. in relazione al progetto denominato "Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 47.7 MWp nel Comune di Ariano Irpino";
b) con detta istanza la Green Genius Italy Utility 7 S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8884;

CONSIDERATO altresì che

a) il progetto prevede la realizzazione nel territorio comunale di Ariano Irpino (AV) di un impianto fotovoltaico a terra con potenza di picco pari a 47.703,84 kW e potenza massima di immissione in rete pari a 40.950 kW, che sarà diviso in due sottocampi: il sottocampo 1 (ARIANO 1), ubicato in Strada Vicinale Caccarone, ed il sottocampo 2 (ARIANO 2), collocato in Strada Vicinale Frascineta;
b) l'impianto sarà del tipo Grid Connected, e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete con una interconnessione intermedia in media tensione (30kV), ed una successiva trasformazione mediante stazione di elevazione utenza proprietaria e collegata alla Rete di trasmissione nazionale tramite una Stazione Elettrica di derivazione gestita da Terna S.p.A.;
c) l'impianto sarà corredato da n. 11 Power Station, n. 2 Cabine utente e n. 2 Control Room (locali tecnici di monitoraggio e controllo) e di una Sottostazione Utente 150/30 kV, utilizzata in condivisione con altra società, che sarà connessa alla Stazione di derivazione Terna tramite un cavidotto di connessione interrato a 150 Kv;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 19.01.2022, 02.03.2022, 01.04.2022, 18.05.2022, 06.06.2022 e 06.07.2022, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) del resoconto verbale della Conferenza conclusiva tenutasi in data 29.07.2022;
c) che nella seduta del 06.07.2022 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., con gli obblighi di seguito riportati;
d) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
e) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 29.07.2022 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8884_prot_2021.3972_del_05-01-2021.via;
f) con Decreto Dirigenziale n. 244 del 23.12.2022 lo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto *de quo*;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

c) il proponente ha la disponibilità delle aree di impianto site nel Comune di Ariano Irpino (AV) in ragione dei contratti preliminari di costituzione del diritto di superficie stipulati con i proprietari delle particelle interessate, regolarmente registrati e trascritti;
d) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità per le opere di connessione e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento sulle particelle interessate, trasmettendo il relativo piano particellare;
e) con note prot. nn. PG/2022/0116310, PG/2022/0116319, PG/2022/0116324, PG/2022/0116327 e PG/2022/0116332 del 02.03.2022 si è provveduto a comunicare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento ai proprietari delle particelle interessate dalle opere di connessione;
f) in data 24.03.2022 sono pervenute osservazioni all'avviso di avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, trasmesse in data 06.07.2022 alla società proponente, che ha formulato le proprie controdeduzioni inviate con PEC del 12.07.2022;

ATTESO, altresì, che
a) in data 01.03.2022, con prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0069121_20220301, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011;
c) risulta, altresì, acquisita agli atti l'autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che
a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI
1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:
1. di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse, della potenza di picco di 47,7 MWp, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV), proposto dalla Green Genius Italy Utility 7 S.r.l., con sede legale in Milano (MI), al Corso Garibaldi n. 49 – 20121, p. IVA 10844530963;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento sui terreni identificati negli avvisi di avvio del procedimento di cui alle citate note prot. nn. PG/2022/0116310, PG/2022/0116319, PG/2022/0116324, PG/2022/0116327 e PG/2022/0116332 del 02.03.2022;

VISTI
a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

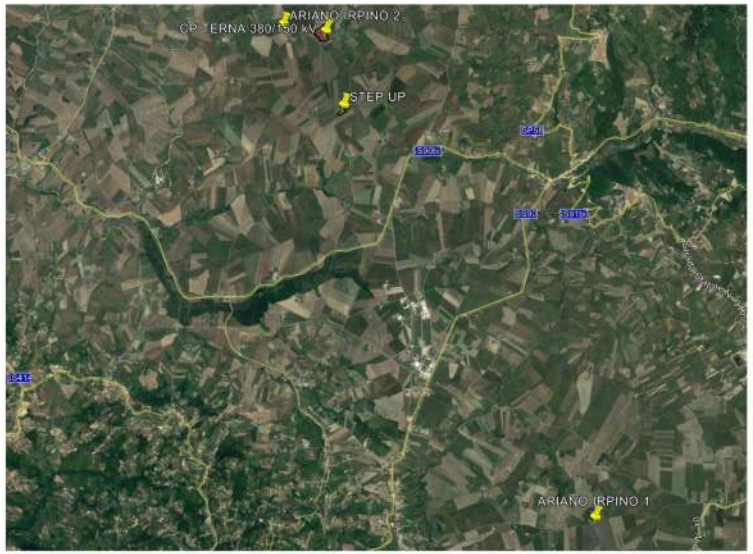
1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse, della potenza di picco di 47,7 MWp, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV), proposto dalla Green Genius Italy Utility 7 S.r.l., con sede legale in Milano (MI), al Corso Garibaldi n. 49 – 20121, p. IVA 10844530963, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8884_prot_2021.3972_del_05-01-2021.via;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 50.02.03 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio entro un anno dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data entro la quale il provvedimento sarà divenuto inoppugnabile anche a seguito di sentenza passata in giudicato, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il Comune di Ariano Irpino dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;

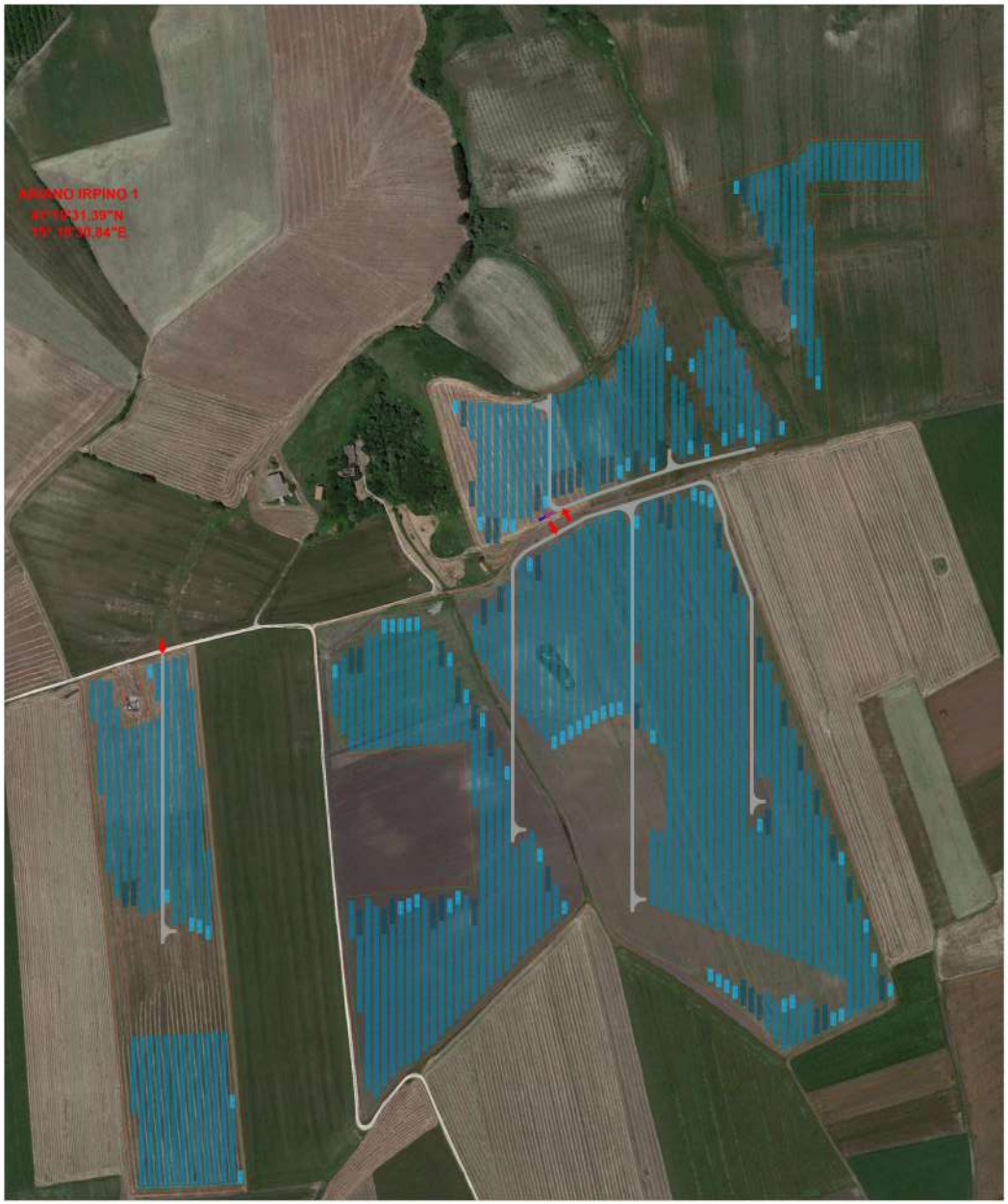
- nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione delle opere di connessione e identificate negli avvisi di avvio del procedimento;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio/asservimento;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di Ariano Irpino l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco







44,62 MWp IMPIANTO FOTOVOLTAICO "ARIANO IRPINO"

Indirizzo	Regione: Campania Provincia: Avellino Comune: Ariano Irpino
Potenza di Picco:	44.622,72 kWp
Moduli FV:	610 W
Numero Moduli:	73.152
Dimensioni Moduli:	2465mm x 1134mm x 35mm
Inclinazione Moduli:	+55°/-55°
Fondazioni:	Palo infisso
Passo delle File:	9,00 m
Spazio tra le File:	4,158m
Cabina di Trasformazione:	11 Pieces
Tracker 36x2:	928
Tracker 24x2:	80
Tracker 12x2:	104

LEGENDA

Simbolo	Descrizione
	Tracker 36x2
	Tracker 24x2
	Tracker 12x2
	Recinzione
	Limite Moduli
	Confine Catastale
	Cabina di Trasformazione - 2T
	Cabina di Trasformazione - 1T
	Cabina di Consegna
	Cabina di Monitoraggio
	Ingresso Impianto PV
	Strada Interna
	Fascia di rispetto linea AT aerea
	Fascia di rispetto linea MT aerea

COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO — REGIONE CAMPANIA

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA MASSIMA PARI A 47,70 MWp E RELATIVA STAZIONE DI ELEVAZIONE IN ALTA TENSIONE

Denominazione impianto: IMPIANTO ARIANO IRPINO 1

Ubicazione: Comune di Ariano Irpino (AV)

ELABORATO 4.4-PDEG

STATO DI PROGETTO-LAYOUT IMPIANTO
Pagina 1 di 2

Renew-co engineering

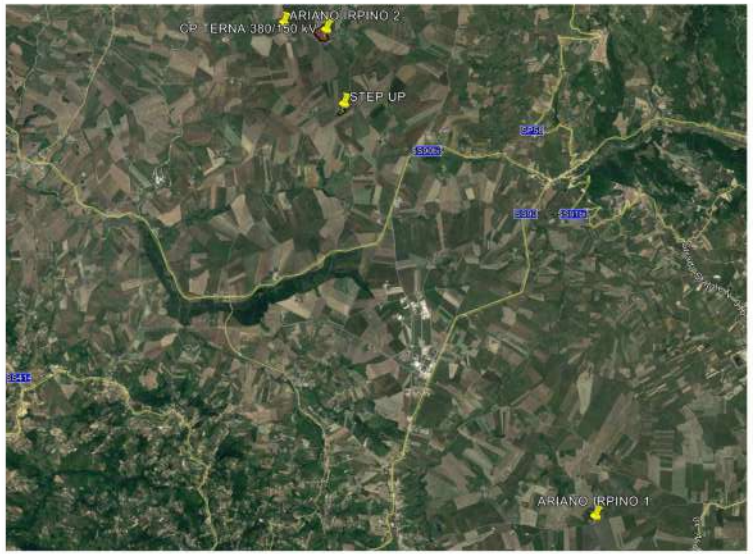
Tecnico: Ing. Antonio Pomerisi

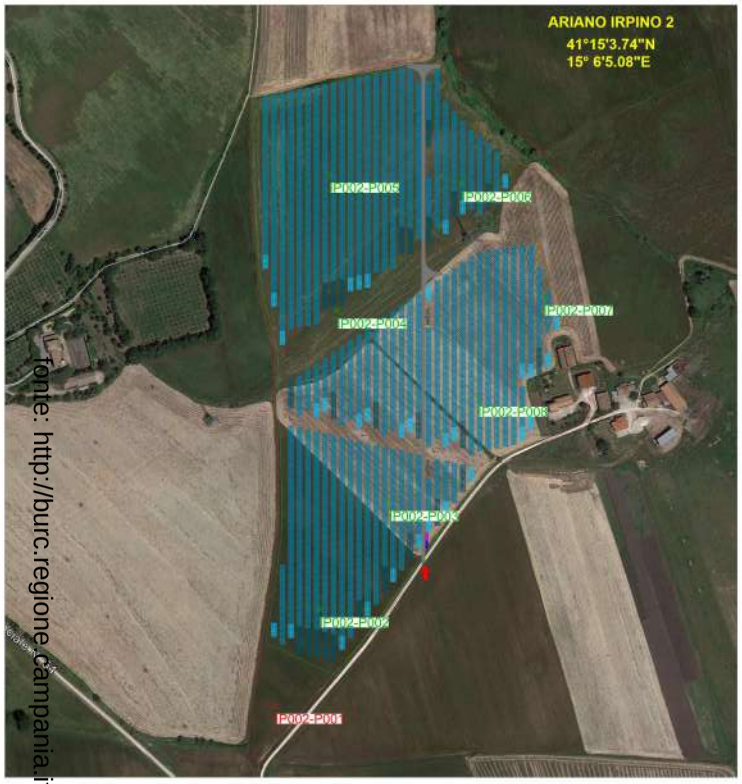
PROGETTO

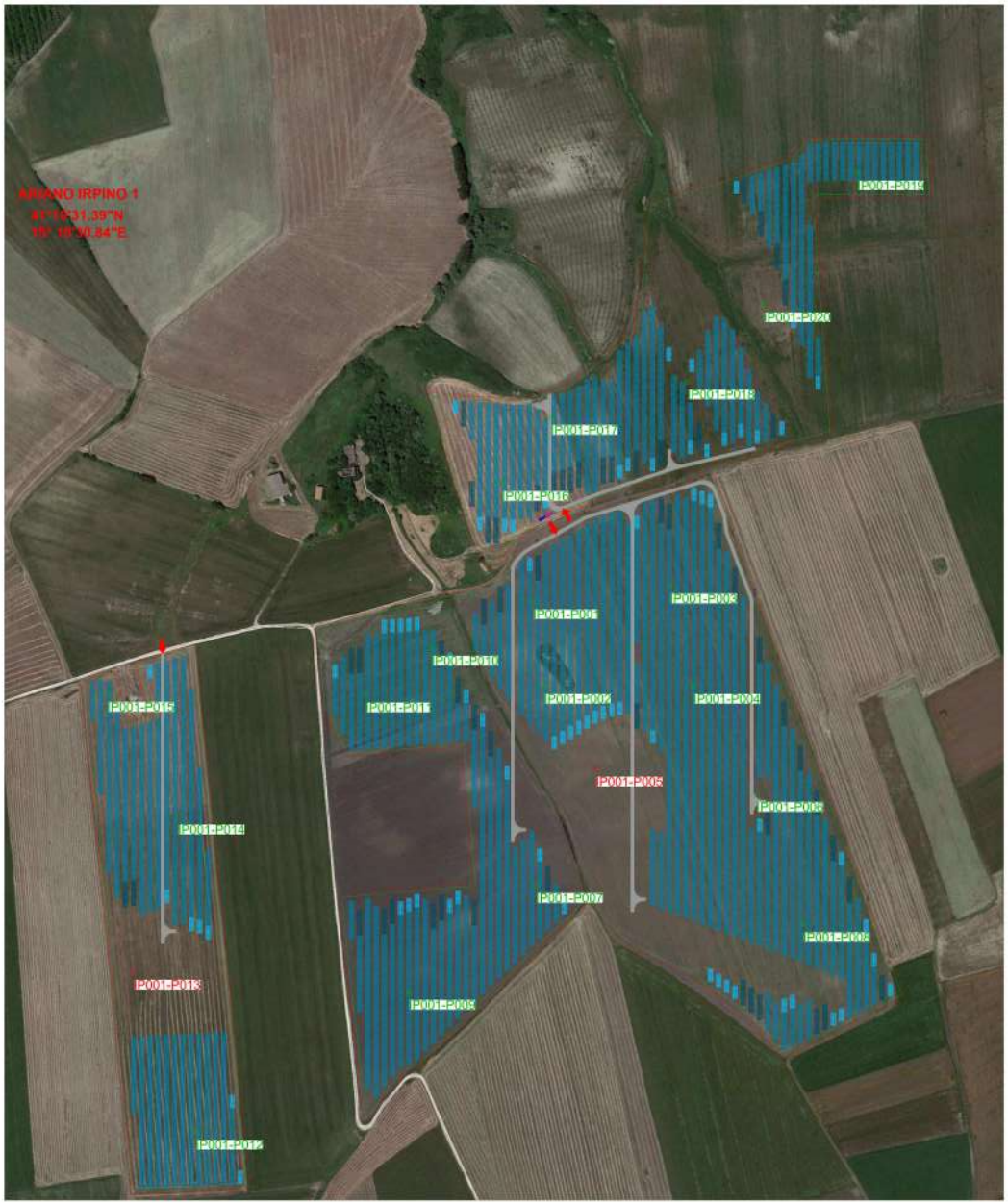
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	23/12/2022	Progetto Definitivo			
02	21/03/2023	Revisione Dimensionamento Generatore			
03	28/04/2023	Modifica Layout - SSE			
04	24/05/2023	Modifica AT SSE			

Il Richiedente: GRAWE GERMIA ITALY UTILITY 2 S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

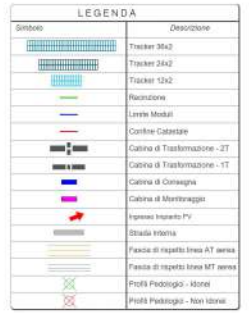






44,62 MWp IMPIANTO FOTOVOLTAICO "ARIANO IRPINO"

Indirizzo	Regione: Campania Provincia: Avellino Comune: Ariano Irpino
Potenza di Picco:	44.622,72 kWp
Moduli FV:	610 W
Numero Moduli:	73.152
Dimensioni Moduli:	2465mm x 1134mm x 35mm
Inclinazione Moduli:	+55°/-55°
Fondazioni:	Palo infisso
Passo delle File:	9,00 m
Spazio tra le File:	4,158m
Cabina di Trasformazione:	11 Pieces
Tracker 36x2:	928
Tracker 24x2:	80
Tracker 12x2:	104



COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO — REGIONE CAMPANIA

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA MASSIMA PARI A 47,70 MWp E RELATIVA STAZIONE DI ELEVAZIONE IN ALTA TENSIONE

Denominazione Impianto: IMPIANTO ARIANO IRPINO 1

Ubicazione: Comune di Ariano Irpino (AV)

ELABORATO 4.4-PDEG

STATO DI PROGETTO-LAYOUT IMPIANTO
Pagina 2 di 2

Renew-co engineering

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	03/10/2022	Progetto Definitivo			
02	21/03/2023	Revisione Dimensionamento Generale			
03	28/04/2023	Modifica Layout - SSE			
04	24/05/2023	Modifica AT SSE			

Il Richiedente: GRANDE GERMAN ITALY UTILITY 2 S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
10	*17/01/2023*	*50*	*2*	*3*

Oggetto:

D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 Rettifica Decreto Dirigenziale n. 144 del 28/12/2022. Proponente: Green Genius Italy 7 S.r.l. - CUP 8884

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A42AD04D9287FE163AFFA1ACAA1A57FC0AC7EEF3

Allegato nr. 1 : 93C2AB11377C2094A2D1D51252D6563C19081BF3

Frontespizio Allegato : 1E3A96ADF844C02B1B7C47679D4B5BD45F271C5E

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa De Falco Francesca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
10	**17/01/2023**	**2**	**3**

Oggetto:

D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Art. 12 Rettifica Decreto Dirigenziale n. 144 del 28/12/2022. Proponente: Green Genius Italy 7 S.r.l. - CUP 8884

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 144 del 28/12/2022 si è provveduto ad autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse, della potenza di picco di 47,7 MWp, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV), proposto dalla Green Genius Italy Utility 7 S.r.l.;
b) per mero errore materiale al predetto provvedimento è stata allegata una planimetria identificativa errata;

CONSIDERATO che

a) occorre rettificare il Decreto Dirigenziale n. 144 del 28/12/2022 allegando la planimetria corretta dell'intervento;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

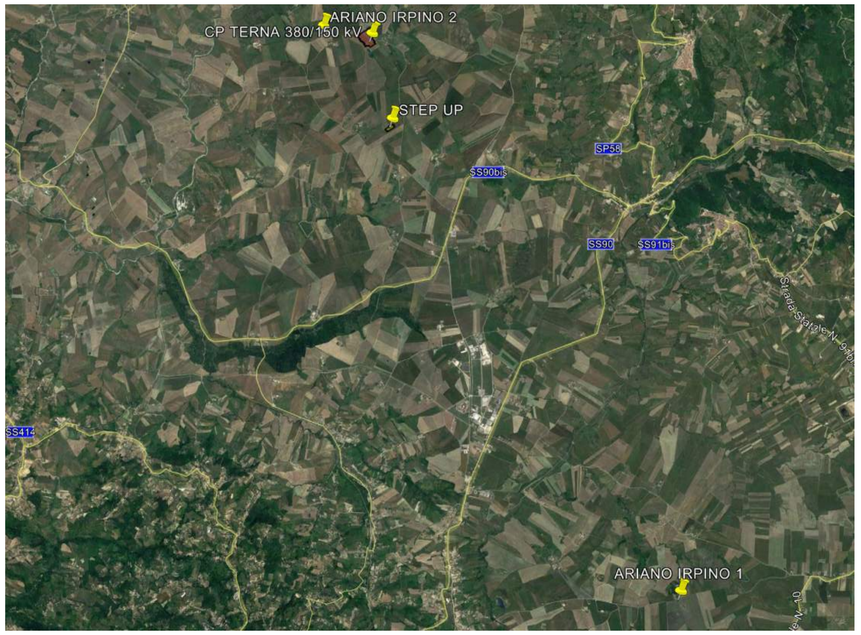
DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

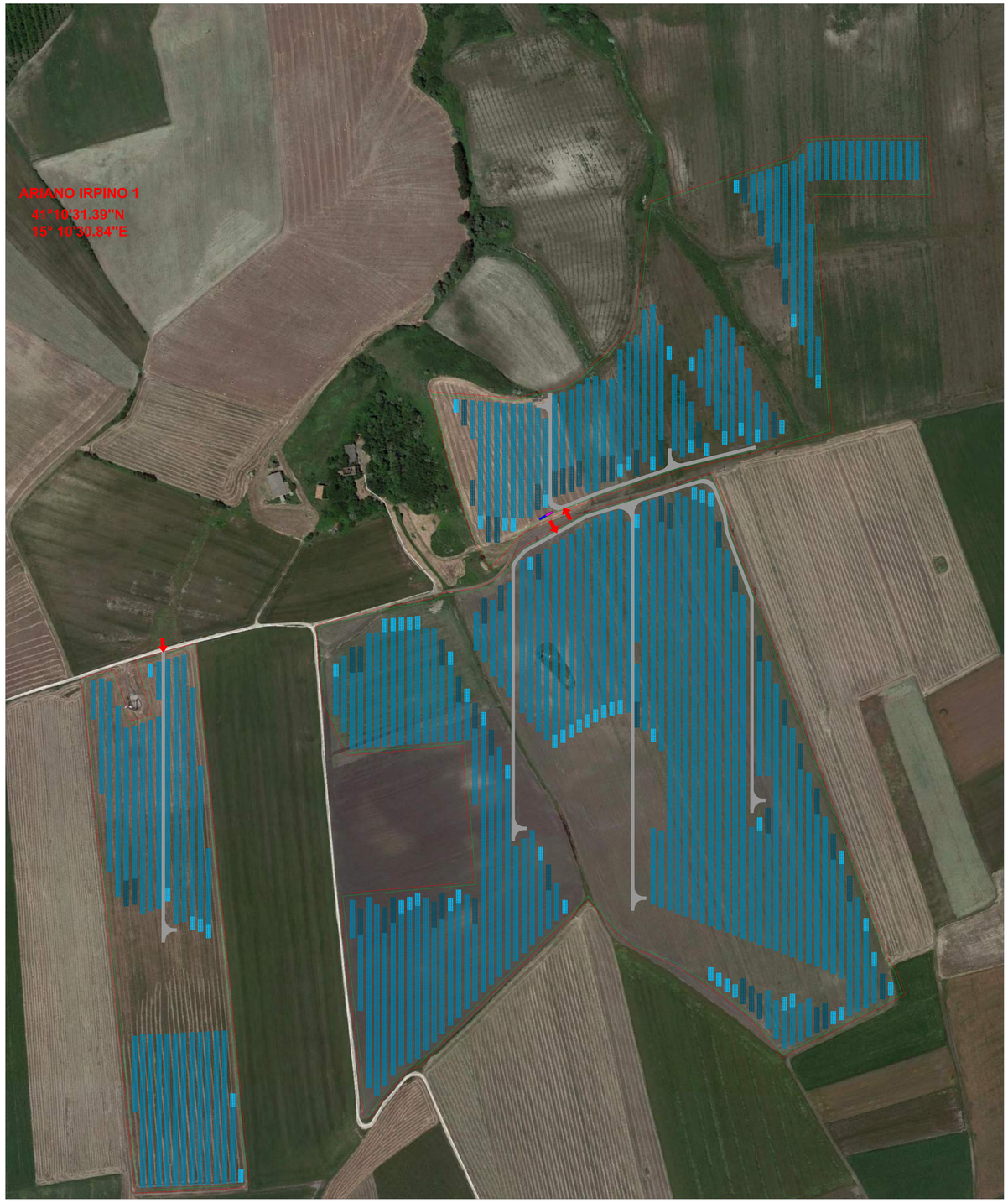
1. **rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 144 del 28/12/2028 allegando la planimetria corretta dell'intervento;
2. **fare salvo** tutto quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n. 144 del 28/12/2022 non oggetto di modifica con il poresente atto;
3. **inviare** copia del presente atto allo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni ambientali 501792, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

fonte: http://burc.regione.campania.it







fonte: http://burc.regione.campania.it

41,31 MWp IMPIANTO FOTOVOLTAICO "ARIANO IRPINO"

Indirizzo	**Regione: Campania Provincia: Avellino Comune: Ariano Irpino**
Potenza di Picco:	**41.314,08 kWp**
Moduli FV:	**610 W**
Numero Moduli:	**67.728**
Dimensioni Moduli:	**2465mm x 1134mm x 35mm**
Inclinazione Moduli:	**+55°/-55°**
Fondazioni:	**Palo infisso**
Passo delle File:	**9,00 m**
Spazio tra le File:	**4,158m**
Cabina di Trasformazione:	**11 Pieces**
Tracker 36x2:	**856**
Tracker 24x2:	**79**
Tracker 12x2:	**86**

LEGENDA	
Simbolo	*Descrizione*
	Tracker 36x2
	Tracker 24x2
	Tracker 12x2
	Recinzione
	Limite Moduli
	Confine Catastale
	Cabina di Trasformazione - 2T
	Cabina di Trasformazione - 1T
	Cabina di Consegna
	Cabina di Monitoraggio
	Ingresso Impianto FV
	Strada Interna
	Fascia di rispetto linea AT aerea
	Fascia di rispetto linea MT aerea

COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO — **REGIONE CAMPANIA**

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA MASSIMA PARI A 47,70 MWp E RELATIVA STAZIONE DI ELEVAZIONE IN ALTA TENSIONE

Denominazione Impianto:
IMPIANTO ARIANO IRPINO 1

Ubicazione:
Comune di Ariano Irpino (AV)

ELABORATO
4.4-PDEG
Cod. Doc.:4.4-PDEG

STATO DI PROGETTO-LAYOUT IMPIANTO
Pagina 1 di 2

Renew-co engineering
Renewco Engineering S.r.l.
Piazza Giovanni XXIII, 1
Porto Sant'Elpidio (FM) 63821 ITALY
IP.Iva e C.F. - 02553850442
info@renew-co.com www.renewco.com

Scala: 1:2.000
Data: **28/06/2022**
PROGETTO: PRELIMINARE ☐ DEFINITIVO ☒ ESECUTIVO ☐

Tecnici:
Ing. Antonio Palestini
Albo degli Ingegneri Ascoli Piceno - Nr: A1616

Revisione	*Data*	*Descrizione*	*Redatto*	*Approvato*	*Autorizzato*
01	03/12/2020	*Progetto Definitivo*			
02	01/03/2021	*Revisione Cambiamento Recinzione*			
03	19/04/2022	*Modifica Layout - CdS*			
04	24/05/2022	*Richiesta IVª CdS*			
04	28/06/2022	*Richiesta Vª CdS*			

I Tecnici:
Ing. Antonio Palestini
Albo degli Ingegneri Ascoli Piceno - Nr: A1616

Il Richiedente:
GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 S.R.L.
Sede Legale: Corso Giuseppe Garibaldi, 49 - 20121 MILANO (MI)
P.Iva 10844530963

50 07 22

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
UOD Strategia Agricola per le Aree a
Bassa Densità Abitativa
Avellino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0024227 17/01/2023 10,21
Mitt. : 500722 Strategia Agricola per le Aree...
Dest. : AGENZIA DELLE ENTRATE AVELLINO; GREEN GENIUS ITALY UTIL...
Classifica : 11.1.33. Fascicolo : 16 del 2023

Società Green Genius Italy Utility s.r.l.
Corso Garibaldi, n. 49, 20121 Milano
greeengeniusitalyutility7@unapec.it

Agenzia delle Entrate Avellino
dp.avellino@pec.agenziaentrate.it

Oggetto: Rilascio autorizzazione all'attraversamento del Regio Tratturo, concessione di occupazione di suolo pubblico.

Si fa riferimento alla nota della società Green Genius – trasmessa per Pec - del 19/12/2022 ed in pari data acquisita al protocollo generale con n. 2022.0633135, con cui si chiede il rilascio dell'Autorizzazione all'attraversamento del Regio Tratturo e la concessione di occupazione di suolo pubblico.

Al riguardo – visti il progetto e le relazioni esibite nelle conferenze di servizi, viste le risultanze del sopralluogo svolto il 25/05/2022 - si conferma che NULLA OSTA all'attraversamento del Regio Tratturo alle condizioni tutte riportate nel Reg. Forestale della Regione Campania n. 3/2017, all'art. 174.

Si chiede:

- *all'Agenzia delle Entrate in indirizzo la valutazione del canone annuo che la società richiedente dovrà versare;*
- alla Società Green Genius l'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza ai sensi del Dlgs n. 42/2004.

Si comunica che il Decreto Dirigenziale regionale per il rilascio di quanto in oggetto sarà emesso non appena in possesso del canone annuo da versare, e si procederà anche alla stipula del contratto/concessione.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare il dott. Francesco Guerriero al n. 0825765520.

FG

Il Dirigente ad interim
Dott. Giuseppe Gorga
Documento firmato da:
GIUSEPPE GORGA
17.01.2023 08:42:07 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 02/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 21 - Servizio Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLA REGIONE CAMPANIA- APPROVAZIONE DELLE "NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE- AGGIORNAMENTO MARZO 2023. ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- le "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*" predisposte dalla UOD 500721 Servizio Fitosanitario indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie che devono adottare tutti coloro che intendono praticare la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture agrarie in Regione Campania, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili;
- tali Norme sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture. I disciplinari regionali di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 marzo 2011;
- ai sensi del DM n. 4890 del 8 maggio 2014 l'approvazione delle Norme Tecniche regionali è subordinata alla verifica della loro conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata da parte del Gruppo Difesa Integrata dell'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) istituito presso il Ministero medesimo;

CONSIDERATO che a tali Norme Tecniche devono attenersi:
- i beneficiari dell'intervento SRA 01 ACA 1 Produzione integrata del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) Campania 2023-2027 in quanto parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture;
- tutti coloro che aderiscono al Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con Legge n. 4 del 3 marzo 2011;
- tutti coloro che attuano la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture in Campania.

VISTE le Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata per l'anno 2023 adottate dall'OTS nella seduta del 15 novembre 2022;

CONSIDERATO che è necessario, pertanto, aggiornare le "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*" regionali in conformità agli aggiornamenti previsti delle Linee Guida Nazionali per il 2023;

VISTA la nota prot. n. 0601563 del 2.12.2022 con cui l'UOD 500721 Servizio Fitosanitario ha trasmesso al Masaf le proposte di aggiornamento delle "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture"* per l'anno 2023 ed ha richiesto il rilascio del parere di conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata;

CONSIDERATO che con nota Masaf Direzione Generale Sviluppo Rurale prot.n.0643110del 15.12.22 è stato rilasciato il parere di conformità delle "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture"* della Regione Campania alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata per l'anno 2023;

VISTO il documento "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture* - Aggiornamento marzo 2023" allegato al presente Decreto (Allegato) di cui è parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di poter approvare le "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture*- Aggiornamento marzo 2023" (Allegato)", allegate al presente Decreto. Tali Norme entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare il documento "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*- Aggiornamento marzo 2023 (Allegato)", allegate al presente Decreto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale. Tali Norme entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il presente decreto è inviato alle UOD 500715, UOD 500720, UOD 500722, UOD 500723, UOD 500724, UOD 500725, UOD 500726, a Regione Campania Amministrazione trasparente per gli adempimenti consequenziali.

CARELLA

-

Unione Europea

Assessorato Agricoltura

CSR della Campania 2023-2027
DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE

(Aggiornamento marzo 2023)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA 6
INTRODUZIONE 6
DEROGHE 7
1. PARTE SPECIALE 20
2. IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE 20
3. CONTROLLI DELLE ATTREZZATURE PER L'APPLICAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI. 22
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VITE PER UVA DA VINO 24
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VITE PER UVA DA TAVOLA 30
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'OLIVO 37
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA 41
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL COTOGNO 44
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CASTAGNO 46
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CILIEGIO 50
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FICO 54
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NESPOLO 55
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NOCCIOLO 56
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NOCE 60
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MANDORLO 62
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PISTACCHIO 65
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LAMPONE 66
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MIRTILLO 70
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RIBES E DELL'UVA SPINA 72
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL ROVO 74
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEGLI AGRUMI 77
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO 84
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA FRAGOLA (FRAGARIA SPP.) 89
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL KAKI 94
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELO 96
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PERO 104
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PESCO 111
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SUSINO 119
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELOGRANO 124
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ASPARAGO 125
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIE 127
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CARCIOFO 129
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CAROTA 133
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CAVOLI AD INFIORESCENZA:
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CAVOLI A TESTA 139
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CAVOLO RAPA 143
DIFESA INTEGRATA DEI CAVOLI A FOGLIA O CAVOLI CINESI 145
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RAVANELLO 147
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CETRIOLO 149
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO 155
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA ZUCCA 162
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CICERCHIA 165
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CIPOLLA 166
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PORRO 168
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CECE 170
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAGIOLINO 170
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAGIOLO 174
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LENTICCHIA 176

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FINOCCHIO 177
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LATTUGA 180
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'INDIVIA RICCIA E SCAROLA 187
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA MELANZANA 191
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELONE 199
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL COCOMERO 206
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA PATATA 213
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PEPERONE 218
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PISELLO 226
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL POMODORO IN COLTURA PROTETTA 228
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RADICCHIO 237
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CICORIA 241
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'AGLIO 244
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL BASILICO 246
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA FAVA 249
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PREZZEMOLO 250
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA RUCOLA 253
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SEDANO 258
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO SPINACIO 261
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE OFFICINALI E ERBE FRESCHE* 264
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LATTUGHINO BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA 266
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA DOLCETTA BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA 273
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CICORINO BABY LEAF 278
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DI FOGLIE E STELI DI BRASSICA E BRASSICACEE BABY LEAF 283
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA 286
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO SPINACINO BABY LEAF 289
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA RUCOLA BABY LEAF 292
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BARBAREA BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA 297
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO 300
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL POMODORO IN PIENO CAMPO 303
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TABACCO 312
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CEREALI MINORI (AVENA, SEGALE, TRITICALE) 316
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FRUMENTO 317
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ORZO 319
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SORGO 320
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FARRO 320
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MAIS 321
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL GIRASOLE 323
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ARACHIDE 324
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA SOIA 325
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI 327
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA 337
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LOIESSA 337
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAVINO 337
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VECCIA 337
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TRIFOGLIO 337
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA SULLA 337
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LUPINELLA 337
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LUPINO 337
NORME TECNICHE PER IL DISERBO 338
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'ACTINIDIA 338
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEGLI AGRUMI 339
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'OLIVO 340

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE DRUPACEE 341
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE POMACEE 342
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA VITE 343
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL NOCCIOLO 344
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CASTAGNO 345
SOSTANZE ATTIVE NEL DISERBO DEL MANDORLO 345
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL COTOGNO 346
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL MELOGRANO 346
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL NOCE 346
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PISTACCHIO 347
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEI PICCOLI FRUTTI 347
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'AGLIO 348
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'ASPARAGO 349
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL BASILICO 350
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA BIETOLA DA FOGLIA 350
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CARCIOFO 351
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA CAROTA 352
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CAVOLO A INFIORESCENZA: 353
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEI CAVOLI A TESTA 354
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CAVOLO RAPA 355
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEI CAVOLI A FOGLIA O CINESI 356
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CETRIOLO 357
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA ZUCCA 357
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLO ZUCCHINO 358
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA CIPOLLA 359
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PORRO 360
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FAGIOLINO 361
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FAGIOLO 361
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA FAVA 363
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FINOCCHIO 363
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LATTUGA 365
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'INDIVIA RICCIA 366
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'INDIVIA SCAROLA 367
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA MELANZANA 368
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL MELONE 369
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL COCOMERO 369
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA PATATA 370
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PEPERONE 371
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PISELLO 372
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL POMODORO IN COLTURA PROTETTA 373
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PREZZEMOLO 373
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL RAVANELLO 374
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA RUCOLA 374
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL SEDANO 375
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLO SPINACIO 376
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE OFFICINALI E ERBE FRESCHE* 376
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO 377
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL POMODORO IN PIENO CAMPO 379
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL TABACCO 380
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'AVENA, SEGALE, TRITICALE 381
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FRUMENTO E ORZO 382
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL SORGO 384
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FARRO 384

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL MAIS 385
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL GIRASOLE 387
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'ARACHIDE 388
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA SOIA 389
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA FRAGOLA 390
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CECE 391
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA CICERCHIA 391
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LENTICCHIA 391
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL RADICCHIO 392
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA CICORIA 393
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE FLOREALI E ORNAMENTALI 394
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'ERBA MEDICA 394
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LOIESSA 395
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL TRIFOGLIO 395
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA VECCIA 395
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LUPINELLA 395
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL LUPINO 395
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA SULLA 395
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FAVINO 396
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA BIETOLA DA FOGLIE BABY LEAF 397
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CICORINO BABY LEAF 397
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA DOLCETTA BABY LEAF 398
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE FOGLIE E STELI DI BRASSICA E BRASSICACEAE BABY LEAF 398
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL LATTUGHINO BABY LEAF 399
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA RUCOLA BABY LEAF 399
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CRESCIONE O BARBAREA BABY LEAF 400
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLO SPINACINO BABY LEAF 400

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Le "Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

Le presenti Norme Tecniche sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari regionali di produzione integrata per quanto riguarda la difesa e il diserbo integrato delle colture. I disciplinari di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011.

Le presenti Norme Tecniche sono predisposte in conformità alle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture/ difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico - Gruppo Difesa Integrata, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM n.4890 del 8.5.2014.

La Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, UOD 500721 Servizio Fitosanitario aggiorna periodicamente le Norme Tecniche regionali in conformità agli aggiornamenti delle Linee Guida Nazionali.

Ai disciplinari di produzione integrata devono attenersi le aziende agricole che aderiscono all'intervento SRA 01 ACA 1 Produzione integrata del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) Campania 2023-2027.

Le "Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" vigenti per l'anno in corso sono pubblicate sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo: *http://www.agricoltura.regione.campania.it* nella pagina dedicata alla Difesa integrata.

Introduzione

La difesa integrata valorizza prioritariamente le soluzioni alternative alla difesa chimica che consentono di razionalizzare gli interventi fitosanitari, salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, limitando allo stesso tempo i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va, quindi, riposta nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell'Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN (Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) adottato con DM 22 gennaio 2014.

A tal fine occorre, tra l'altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l'adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deroghe

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere l' impiego di prodotti fitosanitari non previsti nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.

Prima di autorizzare l'esecuzione di un intervento in deroga occorre verificare che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possano essere risolte adottando le strategie di difesa prevista dalle Norme tecniche regionali.

Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

In caso di emergenze fitosanitarie, così come definite dai Regg. (UE) nn.2016/2031 e 2019/2072, i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti (Servizio Fitosanitario Nazionale e Regionale) hanno effetto immediato anche sull'applicazione delle Norme tecniche regionali, senza l'esigenza di ulteriori deroghe.

La richiesta di deroga alle presenti norme (in termini di numero di interventi consentiti, sostanze attive, dosi d'impiego, ecc.) deve essere indirizzata all'UOD 500721 Servizio Fitosanitario, all'indirizzo *pec: uod.500721@pec.regione.campania.it*.

Le deroghe hanno validità temporanea.

Le deroghe di valenza territoriale sono pubblicate sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it nella pagina dedicata alla Difesa integrata.

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione

E' consentita la concia di tutte le sementi e il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tale impiego è specificatamente vietato.

Repellenti e rodenticidi

Repellenti: è' consentito l'uso di "grasso di pecora" come repellente a cervi, daini, caprioli e camosci.
Rodenticidi: E' consentito l'impiego solo di rodenticidi regolarmente registrati per questo impiego.

Fitoregolatori

E' consentito solo l'uso delle sostanze attive presenti nelle specifiche schede.

Criteri adottati nella scelta dei prodotti fitosanitari

Nell'applicazione della difesa integrata devono essere privilegiati, ogniqualvolta possibile, i metodi non chimici di difesa fitosanitaria, così come prescritto dalla direttiva 2009/128/CE, ed indicati, avversità per avversità, nelle schede di coltura delle Norme tecniche.

Laddove questi metodi non risultassero sufficienti al contenimento delle avversità è consentito il ricorso esclusivamente all'utilizzo delle sostanze attive presenti nelle schede di coltura.

Tali sostanze attive sono state selezionate applicando specifici criteri di seguito riportati:

- eliminazione/limitazione, per quanto possibile, dei prodotti che contengono sostanze attive approvate a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 di attuazione della Direttiva UE n. 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 16;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- limitazione, per quanto possibile, dei prodotti che contengono sostanze attive chimiche approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 8, selezionate secondo i seguenti criteri:
- sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico definite secondo quanto previsto dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e ss.mm.ii., dal d. Lgs n. 152/06, tabelle 1A e 1B e/o di frequente ritrovamento nelle acque (sulla base delle segnalazioni dei competenti organi regionali);
- prodotti con indicazioni di pericolo relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il sistema di classificazione CLP, sono:

H350i Può provocare il cancro se inalato,
H351 Sospettato di provocare il cancro;
H340 Può provocare alterazioni generiche;
H341 Sospettato di provocare alterazioni generiche
H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
H360D Può nuocere al feto;
H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H360F Può nuocere alla fertilità.
H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
H361d +Sospettato di nuocere al feto.
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; sospettato di nuocere al feto.

- limitazione, per quanto possibile, delle deroghe relative a prodotti che contengono sostanze attive non approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009 che sono autorizzate per emergenze fitosanitaria ai sensi dell'art.53 del Reg.n.1107/2009 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 64;
- limitazioni alle s.a. contenute nei prodotti che sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06).

Le sostanze attive da utilizzare vanno scelte esclusivamente tra quelli riportati nelle schede di coltura, per la difesa e per il diserbo

Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. (UE) n. 1165/2021 e successive modifiche ed integrazioni, a condizione che siano contenute in prodotti regolarmente autorizzati in Italia e solo sulle avversità presenti nelle schede di coltura.

Sostanze di base

Possono essere utilizzate le sostanze di base a condizione che in etichetta sia riportata la dicitura "sostanza di base approvata ai sensi dell'Art. 23 del Reg. (CE) n. 1107/2009".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle norme tecniche del nuovo anno o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Uso delle trappole per il monitoraggio

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che tale indicazione è esplicitata nelle singole singole schede di coltura. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un intervento sia possibile fare riferimento a monitoraggi previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un intervento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento.

Nelle tabelle seguenti si riportano alcune raccomandazioni relative al numero di trappole da utilizzare in base alla superficie da monitorare.

Trappole sessuali a feromoni

Parassita	<= 1,5 ha *	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	> 6,6 a 10,5 ha	> 10,6 a 20 ha	Oltre
Anarsia lineatella	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Aonidiella aurantii	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Archips podanus	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Argyrotaenia pulchellana	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Bractrocera oleae	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Cryptoblabes gnidiella	2	2	2	3	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Cydia funebrana	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Cydia molesta	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Cydia pomonella	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Elateridi	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Lobesia botrana	2	2	2	4 3	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Nottua gialla del pomodoro	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Pandemis cerasana	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Plutella xylostella	1	1	2	3	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Tuta absoluta pieno campo	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Tuta absoluta coltura protetta	1 ogni 3000 mq					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora si adotti il metodo della confusione sessuale si raccomanda, per la verifica del funzionamento di tale metodo, l'utilizzo di trappole super caricate, combo e alimentari.

Trappole cromotropiche

Parassita	*Tipologia*	<= 1,5 ha*	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,6 a 10,5 ha	Oltre
Bactrocera oleae **Mosca dell'olivo**	**a croce gialla (3)**	**1**	**1**	**2**	**3**	***n° ha /3***
Ceratitis capitata **Mosca mediterranea**	**a croce gialla (2)**	**1**	**2**	**3**	**4**	***n° ha /3***
Drosophila suzukii	**a croce rossa (1)**	**1**	**2**	**3**	**4**	***n° ha /3***
Rhagoletis cerasi **Mosca ciliegio**	**a croce gialla (1)**	1	2	3	4	n° ha /3
Rhagoletis completa **Mosca delle noci**	**a croce gialla (1)**	**1**	**2**	**3**	**4**	***n° ha /3***
Scaphoideus titanus	**pannelli gialli**	**1**	**2**	**3**	**4**	***n° ha /3***
Tripidi per colture orticole	**pannelli** azzurri	**1 ogni 3000 mq**				

(1) ***Attivazione con attrattivo alimentare o ammoniacale***
(2) ***Attivazione con paraferomone***
(3) ***Attivazione con attrattivo ammoniacale e feromone***

Quando l'estensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto dealle schede di coltura.

Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute vigente.
Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non sono riportati nelle schede di coltura. Il loro impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.

Contaminazioni accidentali

La presenza di sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari non autorizzati o non ammessi dai disciplinari, si classifica come contaminazione accidentale qualora riscontrata in quantità uguale o inferiore al limite di 0.01 mg/Kg, così come stabilito dal comma 1 lettera b dell'articolo 18 del Reg CE 396/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Post raccolta

Il post raccolta deve intendersi infatti così come definito all'articolo 3 del Reg.1107/2009, ossia relativo agli utilizzi sulle derrate.

Nelle schede di coltura delle Norme Tecniche sono riportati unicamente gli interventi chimici ammessi sulla coltura nella fase di campo: non rientrano pertanto i trattamenti di post-raccolta effettuati in magazzino.

Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020

Il ricorso alle tecnologie di agricoltura di precisione è compatibile con le strategie di difesa integrata riportate nelle presenti Norme, in quanto anche queste tecnologie concorrono alla razionalizzazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e alla riduzione delle quantità impiegate in campo.

Nel caso in cui, applicando tecniche di agricoltura di precisione, si dovesse verificare che le dosi di prodotto fitosanitario effettivamente impiegate risultano inferiori a quelle minime previste nell'etichetta del formulato commerciale adoperato, per non incorrere nellesanzioni previste per il mancato rispetto della prescrizione di etichetta, gli operatori aderenti al regime SQNPI potranno avvalersi della deroga prevista dall'articolo 43, comma 7 quater del D. L. del 16 luglio 2020 n.76 convertito nella legge 120/2020. Si evidenzia che la suddetta deroga va riferita esclusivamente alla dose minima per unità di superficie, generalmente indicata in etichetta in kg o l di prodotto per ettaro, fermo restando la concentrazione della miscela (sempre conforme a quella espressamente indicata in etichetta in g/ml di prodotto per hl di acqua, oppure, se non indicata in etichetta, conforme a quella calcolabile sulla base dei volumi medi di bagnatura della coltura) e nel rispetto della dose massima per unità di superficie.

Si sottolinea che la responsabilità in relazione al corretto uso dei prodotti fitosanitari è comunque sempre in capo all'utilizzatore professionale.

La deroga riguarda specifiche casistiche:

1. il caso in cui l'etichetta riporta la dose riferita sia all'ettaro (kg o l/ha) che alla concentrazione della miscela fitoiatrica (g o ml/hl). Nell'esecuzione del trattamento deve essere rispettata la concentrazione, adottando un volume di irrorazione adeguato alla fase fenologica (volumi più contenuti nelle prime fasi vegetative), alle forme di allevamento della coltura oggetto del trattamento ed ai volumi di irrorazione che possono rispondere anche a precise misurazioni tipo Leaf Wall Area;
2. i trattamenti fitosanitari eseguiti utilizzando macchine a recupero o altri dispositivi o attrezzature che determinano una riduzione del volume distribuito per unità di superficie irrorata.

Le suddette casistiche si riferiscono essenzialmente a specie coltivate in parete o comunque a sviluppo verticale dove le variabili dipendenti dalle caratteristiche dell'impianto (es.sesto d'impianto, altezza e spessore della chioma) sono in grado di determinare volumi di distribuzione ottimali molto diversi. Per le colture orticole, industriali o estensive la riduzione delle quantità di prodotto si può verificare essenzialmente quando si effettua la distribuzione localizzata. In questi casi la verifica della quantità di prodotto distribuita per ettaro deve essere riferita alla superficie effettivamente coinvolta. Ad es. nel caso di un trattamento localizzato sulle file che coinvolge un terzo della superficie complessiva dell'appezzamento, la verifica del rispetto della dose minima di etichetta riferita all'ettaro come unità di superficie va fatta riferendosi alla superficie effettivamente trattata e non a quella totale dell'appezzamento).

Lo stesso dicasi anche per i trattamenti parziali al terreno svolti sulle colture in parete o comunque a sviluppo verticale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Utilizzo del Bacillus thuringiensis

Al fine di ottimizzare l'impiego di formulati a base di Bacillus thuringiensis in considerazione dell'efficacia dei diversi ceppi si consiglia di seguire le indicazioni riportate nelle tabelle 1 e 2.

Modalità d'impiego

Premesso che il Bacillus thuringiensis agisce per ingestione ed esplica la sua attività insetticida principalmente nei confronti di larve nelle prime età di sviluppo, è opportuno tener conto di quanto segue:

- utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati;
- assicurarsi che la miscela utilizzata abbia un Ph non superiore a 6,5 acidificando eventualmente l'acqua in modo opportuno;
- evitare di miscelare il prodotto con formulati a reazione alcalina;
- assicurare una completa ed uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere.

Tabella n. 1 – Elenco dei formulati a base di Bacillus thuringiensis con le relative principali caratteristiche

Bacillus thuringiensis (Bt) **sub-specie e ceppo**	**Prodotto Commerciale**	**Sostanza Attiva (percentuale in peso)**	**Attività (UI/mg di formulato)**
Bt ssp. kurstaki ceppo ABTS-351	DIPEL DF BIOBIT DF BACTOSPEINE32WG BTK 32 WG ASTREL WDG FORAY 76B FORAY WG KRISTAL 32 WG PRIMIAL WG SEQURA WG FORAY 48B	54 54 54 54 54 18,44 76,2 54 54 54 12,65	32.000* 32.000* 32.000* 32.000* 32.000* 32.000* 32.000* 32.000*
Bt ssp. kurstaki ceppo SA11 – sierotipo 3a,3b	DELFIN PRIMIAL	6,4 6,4	53.000 US** 53.000 US**
Bt ssp. kurstaki ceppo SA12	COSTAR WG	18	90.000
Bt ssp. kurstaki ceppo EG 2348	BATKUR BOLAS SC LEPINOX PLUS RAPAX AS	18,80 18,80 37,50 18,80	24.000* 24.000* 32.000* 24.000*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bt ssp. kurstaki ceppo PB54	BAC MK BACILLUS CHEMIA BELTHIRUL DOCTRIN LEPIBACK TURIBEL	16 16 16 16 16 16	32.000 32.000 32.000 32.000 32.000 32.000
Bt ssp. aizawai ceppo ABTS 1857	FLORBAC WG XENTARI WG	54 54	15.000* 15.000*
Bt ssp. kurstaki ed aizawai	TUREX ***AGREE***	50 ***50***	25.000 ***25.000***
B.t. sub. aizawai ceppo GC91	AGREE WG DESIGN WG	50 50	25.000 25.000

***** Attività in U.I./mg formulato su Trichoplusia ni.

** Attività pari a US/mg di prodotto. US: Unità Spodoptera basate su prove biologiche conSpodoptera exigua.

Tabella 2- Elenco delle specie di insetti nocivi registrati quali bersaglio di Bacillus thuringiensis

	CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS							
SPECIE BERSAGLIO	Subsp. Kurstaki Ceppo ABTS 351	Subsp. Kurstaki Ceppo SA11	Subsp. Kurstaki Ceppo SA12	Subsp. Kurstaki Ceppo EG2348	Subsp. Kurstaki Ceppo PB54	Subsp. Kurstaki + Subsp Aizawai	Subsp Aizawai Ceppo GC91	Subsp Aizawai Ceppo ABTS 1857
ORDINE *Lepidoptera*								
SUPERFAMIGLIA *Gelechioidea*								
Anarsia lineatella	+	+	+	+	+	+	+	+
Depressaria spp		+	+			+	+	
Depressaria erinaceella	+							+
Pectinophora gossypiella			+		+	+	+	
Phthorimaea operculella	+	+	+	+		+	+	+
Scrobipalpa ocellatella	+							+
Tuta absoluta	+	+	+	+	+	+	+	+
SUPERFAMIGLIA *Lasiocampoidea*								
Dendrolimus pini	+							
Dendrolimus superans	+							
Malacosoma neustria	+	+		+	+			
SUPERFAMIGLIA Noctuoidea								
Agrotis segetum	+			+				+
Agrotis spp.				+				
Amphipyra (Amphipyra) pyramidea				+				
Autographa gamma	+	+	+			+	+	+
Chrysodeixis chalcites	+	+	+	+				+
Euproctis chrysorrhoea	+	+		+				
Gortyna spp.		+	+			+	+	
Gortyna xanthenes		+		+				
Helicoverpa armigera	+	+	+	+	+	+	+	+
Helicoverpa spp.	+	+			+			
Hyphantria cunea	+	+	+	+		+	+	+

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS							
SPECIE BERSAGLIO	Subsp. Kurstaki Ceppo ABTS 351	Subsp. Kurstaki Ceppo SA11	Subsp. Kurstaki Ceppo SA12	Subsp. Kurstaki Ceppo EG2348	Subsp. Kurstaki Ceppo PB54	Subsp. Kurstaki + Subsp Aizawai	Subsp Aizawai Ceppo GC91	Subsp Aizawai Ceppo ABTS 1857
Lacanobia (Diataraxia) (=Mamestra) oleracea	+	+		+				
Leucoma salicis	+							
Lymantria dispar	+	+	+	+		+	+	
Lymantria monaca	+			+				
Lymantria spp.			+			+	+	
Mamestra brassicae	+	+	+	+		+	+	
Mamestra spp.		+						
Mythimna unipuncta	+							+
Orgyia (Orgyia) antiqua			+	+		+	+	
Orgyia spp.		+			+			
Orthosia (Orthosia) incerta			+			+	+	
Orthosia spp.		+						
Peridroma saucia			+			+	+	
Plusia spp.	+	+	+		+			+
Spodoptera exigua	+			+				+
Spodoptera littoralis		+	+	+		+	+	+
Spodoptera spp.	+	+	+		+	+	+	+
Thaumetopoea pityocampa	+	+		+				
Thaumetopoea processionea	+			+				
Thaumetopoea spp.			+			+	+	
Trichoplusia ni	+							+
SUPERFAMIGLIA *Pyraloidea*								
Cryptoblabes gnidiella	+		+					
Duponchelia fovealis		+						+
Ephestia spp.				+				
Euzophera bigella				+				
Evergestis forficalis	+							
Ostrinia furnacalis	+							
Ostrinia nubilalis	+		+	+		+	+	+
Ostrinia spp.		+	+			+	+	
Udea (=Phlyctaenia) rubigalis	+							+
Zophodia grossulariella		+						
SUPERFAMIGLIA *Tortricoidea*								
Adoxophyes orana		+	+	+		+	+	+
Archips podana		+		+	+			
Archips rosana					+			
Archips spp.			+			+	+	
Argyrotaenia ljungiana	+		+	+	+	+	+	+
Argyrotaenia spp.				+				
Cacoecimorpha pronubana						+	+	
Celypha lacunana		+						
Choristoneura lafauryana			+					
Choristoneura spp.	+							
Cnephasia spp.		+						
Cydia pomonella		+	+		+	+	+	
Cydia splendana			+					
Epichoristodes acerbella						+	+	
Eupoecilia ambiguella		+	+	+	+	+	+	
Grapholita (Aspila) funebrana			+			+	+	
Grapholita molesta	+	+	+	+	+	+	+	+
Hedya nubiferana		+						
Lobesia botrana	+	+	+	+	+	+	+	+
Pandemis cerasana	+			+				
Pandemis heparana		+						
Pandemis spp.			+	+		+	+	+
Rhyacionia buoliana				+				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS							
SPECIE BERSAGLIO	Subsp. Kurstaki Ceppo ABTS 351	Subsp. Kurstaki Ceppo SA11	Subsp. Kurstaki Ceppo SA12	Subsp. Kurstaki Ceppo EG2348	Subsp. Kurstaki Ceppo PB54	Subsp. Kurstaki + Subsp Aizawai	Subsp Aizawai Ceppo GC91	Subsp Aizawai Ceppo ABTS 1857
Spilonota ocellana		+						
Tortrix spp.	+							+
Tortrix viridana	+			+				
SUPERFAMIGLIA *Gracillarioidea*								
Caloptilia roscipennella		+						
SUPERFAMIGLIA *Yponomeutoidea*								
Acrolepiopsis assectella		+						+
Plutella spp.		+						
Plutella xylostella	+		+	+	+			+
Prays citri	+	+	+	+	+	+	+	+
Prays oleae	+	+	+	+	+	+	+	+
Yponomeuta malinellus					+			
Yponomeuta padella			+	+		+	+	
Yponomeuta spp.			+			+	+	
SUPERFAMIGLIA *Papilionoidea*								
Pieris brassicae	+			+	+			
Pieris rapae	+							+
Pieris spp.		+	+			+	+	
Vanessa (=Cynthia) cardui	+	+						+
SUPERFAMIGLIA *Adeloidea*								
Lampronia (=Incurvaria) capitella		+						
SUPERFAMIGLIA *Cossoidea*								
Zeuzera pyrina		+						
SUPERFAMIGLIA Geometroidea								
Abraxas (Abraxas) grossulariata		+						
Erannis defoliaria		+	+			+	+	
Operophtera brumata		+	+	+		+	+	+
Geometridae	+							
SUPERFAMIGLIA *Zygaenoidea*								
Aglaope infausta					+			
ORDINE *Hymenoptera*								
SUPERFAMIGLIA *Tenthredinoidea*								
Craesus septentrionalis		+						
ORDINE *Thysanoptera*								
FAMIGLIA *Phlaeothripidae*								
Liothrips oleae		+						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Utilizzo di Acaricidi

Nell'esecuzione dei trattamenti con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura. Ad esempio con un limite di 1 trattamento all'anno, è ammessa la miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari con diversa azione (es. adulticida + ovicida).

Utilizzo di sostanze microbiologiche

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di sostanze microbiologiche, si segnalano nella tabella n. 3 le attuali autorizzazioni all'impiego.

Tabella 3

Microrganismi	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
Ampelomyces quisqualis	M-10	AQ 10 WG	Funghi
Aureobasidium pullulans	DSM 14940 e DSM 14941	AUREO SHIELD, BLOSSOM PROTECT NEW, BOTECTOR NEW, BOTECTOR ORTO	Funghi/Batteri
Bacillus amyloliquefaciens	FZB24	TAEGRO	Funghi
Bacillus amyloliquefaciens	MBI600	SERIFEL	Funghi
Bacillus amyloliquefaciens	Sottospecie *plantarum*, ceppo D747	AMYLO-X, AMYLOX – LC	Funghi/Batteri
Bacillus firmus	I-1582	VOTIVO	Nematodi in concia semente
Bacillus pumilus	QST 2808	BALLAD, SONATA	Funghi
Bacillus subtilis	***IAB/BS03***	***MILDORE, PORTENTO, SEITYLIS, SUBELUS***	***Funghi***
*Bacillus subtilis******	QST 713	DEFENSIS ORTO&GIARDINO, ***HARMONIX TURF, DEFENSE,*** RHAPSODY, SERENADE ASO, SERENADE MAX	Funghi***/Batteri***
Beauveria bassiana	GHA	BOTANIGARD 22WP BOTANIGARD OD	Insetti/Acari
Beauveria bassiana	ATCC 74040	BOVERAL, BOVERAL OF, NATURALIS	Insetti/Acari
Beauveria bassiana	147	OSTRINIL TOP	Insetti
Beauveria bassiana	NPP111B005	SERENISM	Insetti
Candida oleophila	O	NEXI	Funghi
Coniothryrium minitans	CON/M/91-08	***LALSTOP*** CONTANS WG	Funghi
*Lecanicillium muscarium**********	Ve6	MYCOTAL	Insetti
*Metarhizium anisopliae**********	var. anisopliae BIPESCO 5	GRANMET GR, BIPESCO 5	Insetti
*Metarhizium anisopliae**********	var. anisopliae F52	***LALGUARD MET 52 GR, LALGUARD MET52 OD***	Insetti ***Insetti/acari***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metschnikowia fructicola	NRRL Y-27328	NOLI	Funghi
Paecilomyces fumosoroseus	FE 9901	FUTURECO NOFLY WP, SHARK PF	Insetti
Paecilomyces lilacinus	251	BIOACT PRIME DC, BIOACT WG	Nematodi
Pseudomonas chloroaphis	MA 342	CERALL	Funghi in concia sementi
Pseudomonas sp.	DSMZ 13134	PRORADIX, SYDERA, SYDERA PLUS	Funghi
Pythium oligandrum	M1	POLYVERSUM	Funghi
Saccharomyces cerevisiae	LAS02	SWOOSH	Funghi
Streptomyces	K61	LALSTOP K61 WP	Funghi
Trichoderma asperellum	TV1	BIOTRIX, PATRIOT GOLD, XEDAVIR	Funghi
Trichoderma asperellum	T34	T34 BIOCONTROL	Funghi
Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii	ICC 012 + ICC 080	BIOPRON, BIOTEN, ECOFOX, ***ECOFOX GOLD,*** RADIX SOIL, REMEDIER, TELLUS WP, ***VITANICA TC PROTECT***	Funghi
Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride	T25 + T11	TUSAL	Funghi
Trichoderma atroviride	I-1237	ESQUIVE WP, ***TRI-SOIL***	Funghi
Trichoderma atroviride	SC1	VINTEC	Funghi
Trichoderma harzianum	ITEM 908	AUGET WP	Funghi
Trichoderma harzianum	KRL-AG2 (T-22)	TRIANUM-G, TRIANUM-P	Funghi
Virus	***Ceppo***	***Prodotto commerciale***	***Avversita'***
Adoxophyes orana GRANULOVIRUS	-	CAPEX 100	Larve di capua *(Adoxophynes orana)*
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	Baculovirus (CpGV)	CARPO 600, CARPOSTOP, CARPOVIR, VIRGO	Carpocapsa *(Cydia pomonella)*
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	Baculovirus (CpGV)	CARPOVIRUSINE PLUS	Carpocapsa *(Cydia pomonella)* e Tignola orientale ***Cydia** molesta)*
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	Baculovirus* ceppo R5 (CpGV-R5)	CARPOVIRUSINE EVO 2	Carpocapsa *(Cydia pomonella)* e Tignola orientale ***Cydia** molesta)**, Cidia del susino (Cydia funebrana)***
Cydia Pomonella GRANULOVIRUS	CpGV	CYD-X, CYD-X-X-TRA, MADEX 100	Carpocapsa *(Cydia pomonella)*
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	isolato V15	MADEX TOP	Carpocapsa *(Cydia pomonella)*
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	isolato V22	MADEX TWIN	Carpocapsa *(Cydia pomonella)* e Tignola orientale del pesco *(Grapholota molesta)*
Helicoverpa armigera	isolato DSMZ BV-0003	HELICOVEX	Nottua gialla *(Helicoverpa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUCLEOPOLIEDROVIRUS			*armigera)*
Spodoptera littoralis NUCLEOPOLIEDROVIRUS	isolato DSMZ BV-0005	LITTOVIR	Nottua mediterranea *(Spodoptera littoralis)*
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO ISOLATO VC1 + VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO ISOLATO VX1	VC1 + VX1	V10	Virus del mosaico del pepino
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO ISOLATO VX1	Ceppo CH2 isolato 1906	PMV01	Virus del mosaico del pepino

Miscele estemporanee (fungicidi)

Nelle miscele estemporanee di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

Miscele commerciali

All’interno delle schede colturali delle LGNDI verranno riportate le singole s.a. senza trascrivere le miscele, sia per il diserbo che per la difesa. E’ possibile utilizzare le miscele commerciali purché le singole s.a. in esse presenti siano tutte riportate nella scheda colturale e nelle specifiche avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 - Nella tabella seguente si riportano alcuni degli ausiliari impiegabili.

ausiliare	bersaglio	castagno	cetriolo	cetriolo seme	cicorino	cocomero	dolcetta	fragola C.P.	fragola P.C	kaki		Piccoli frutti	lattuga	lattuga seme	lattughino	mais	melanzana	melo	melone	*olivo*	Peperone *CP*	pero	Pomodoro *mensa*	prezzemolo	rucola	sedano	soia seme	zucca	zucchino	*vite*
		colture di applicazione																												
Amblyseius andersoni	ragnetti ed eriofidi		X	X		X		X	X								X				X		X						X	
Amblyseius cucumeris	tripidi		X					X	X								X		X										X	
Amblyseius swirskii	aleurodide/tripide		X			X		X									X		X		X		X						X	X
Anagirus pseudococci	***Cocciniglie farinose***																													X
Anthocoris nemoralis	cacopsilla pyri																					X								
Aphidius colemani	afidi		X	X		X		X	X								X		X		X								X	
Aphidoletes aphidimyza	***afidi***					X		X	X										X											
Chrysoperla carnea	afidi		X	X				X									X		X		X								X	
C. montrouzieri	***Cocciniglie farinose***																													X
Diglyphus isaea	Liriomyza spp.				X		X						X		X		X		X					X	X	X				
Encarsia formosa	Trialeurodes vaporarium		X														X		X		X		X						X	
Eretmocerus eremicus	Trialeurodes + Bemisia		X																X										X	
Eretmocerus mundus	Bemisia tabaci																X				X									
Macrolophus ***pygmaeus***	aleurodidi e tuta absoluta																				X		X							
Opius concolor	***mosca dell'olivo***																			X*										
Orius laevigatus	tripidi		X	X				X	X					X			X				X								X	
Orius majusculus	***tripide***																				X									
Phytoseiulus persimilis	ragnetto rosso		X	X	X	X		X	X				X				X		X		X		X		X CP		X	X	X	
nematodi entomopatogeni	Carpocapsa / ***sesia/ tortrice intermedia/ tortrice tardiva/ oziorrinco***	X						X	X	X								X				X								
Trichogramma	piralide															X														

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte speciale

Sulla base dei principi generali fin qui richiamati sono state redatte specifiche strategie di difesa integrata e controllo integrato delle infestanti per ciascuna delle colture considerate.

Per ciascuna delle colture considerate sono state proposte specifiche strategie di difesa integrata e controllo integrato delle infestanti.

Per quanto attiene alla difesa integrata, queste strategie vengono presentate sotto forma di schede, che riportano la dicitura "Difesa Integrata", seguita dal nome della coltura. Per quanto attiene al controllo delle infestanti, queste strategie vengono presentate in tabelle, denominate "Controllo delle infestanti".

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare, per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del Regolamento n. 1107/09/CE:

«*Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente translucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è translucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia)."*

Non rientrano pertanto nella tipologia di serre/coltura protetta le coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili.

Impostazione e modalita' di lettura delle schede

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

Le strategie di difesa fitosanitaria integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

Avversità: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa; vengono considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito regionale.

Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano le soglie economiche di intervento per le avversità.

S.a. e ausiliari: per ciascuna avversità vengono indicati i mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche e le sostanze attive. Le sostanze attive sono raggruppate quando appartengono allo stesso MoA o quando, pur avendo meccanismi d'azione diversi, presentano complessive limitazioni d'impiego.

Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, gli effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "S.a. e ausiliari".

La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Nella colonna "S.a. e ausiliari", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quella specifica sostanza.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di interventi realizzabili con tutti i prodotti indicati.

Es. Difesa della fragola dall'oidio:

Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sostanze attive appartenenti alla famiglia dei QOI (Azoxystrobin e Pyraclostrobin) complessivamante non possono essere usate più di due volte all'anno (ad es.0 Pyraclostrobin e 2 Azoxystrobin; 1 Pyraclostrobin e 1 Azoxystrobin; 2 Pyraclostrobin e 0 Azoxystrobin).

Tutto quanto evidenziato con il retinato nelle schede è da ritenersi obbligatorio.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa fitosanitaria integrata" e non contro qualsiasi avversità.

La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella scheda "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche miscele pronte all'impiego o miscele estemporanee di sostanze attive tra quelle indicate per l'avversità.
Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI
Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

COLTURE FRUTTICOLE

- Impianto: è riportata la tipologia di impianto, cioè se trattasi di impianto in allevamento o in produzione;
- Attività: viene indicata la tipologia di attività (residuale o fogliare) delle sostanze erbicide elencate;
- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- Sostanze attive: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicata la sostanza attiva ammessa;
- Note: vengono indicate le limitazioni di impiego relative alle sostanze attive elencate (autorizzazioni specifiche, quantitativi, epoche di impiego, numero di interventi, etc.);

Tutto quanto evidenziato con il retinato nelle schede è da ritenersi obbligatorio.

Per quanto riguarda gli erbicidi la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata in etichetta, relativa alla superficie massima trattabile indicata nelle schede.
Solo per la sostanza attiva glifosate sono stati fissati dei quantitativi massimi / ettaro, in funzione della superficie diserbabile e dell'eventuale utilizzo di altri prodotti erbicidi ad azione residuale.

COLTURE ERBACEE, ORTICOLE, FRAGOLA, FLORICOLE ED ORNAMENTALI

Periodo d'intervento: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura);

Sostanza attiva: per ogni gruppo di infestanti sono indicate le sostanze attive utilizzabili;

Infestanti controllate: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta.

Note: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso relative alle sostanze attive utilizzabili.

Tutto quanto evidenziato con il retinato nelle schede è da ritenersi obbligatorio.

Il controllo delle infestanti va attuato attenendosi a quanto indicato nelle schede di coltura relative al diserbo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono consentite le miscele estemporanee tra le diverse s.a. ammesse per il diserbo; le dosi di impiego sono quelle previste in etichetta, sempre che non sia indicato altrimenti nella scheda del diserbo della coltura.

Solo per la s.a. Glifosate il quantitativo massimo ammesso per tutta la superficie interessata da colture non arboree è limitato a 720 g/ha di s.a., pari a 2 l/ha per formulati commerciali al 30,4% di s.a. (360 g/l).

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Tale quantitativo dovrà essere impiegato preferibilmente nelle aree in cui il controllo delle malerbe risulti difficoltoso con l'adozione di altre tecniche.

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Il controllo funzionale periodico delle macchine irroratrici presso i Centri Prova autorizzati dalle Regioni è obbligatorio ai sensi dell'art.12 del decreto legislativo n.150/2012. Le aziende agricole che attuano la produzione integrata sono tenute a effettuare anche la regolazione o taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, sempre presso i Centri Prova autorizzati, secondo le modalità previste al paragrafo A.3.7 del Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).La regolazione o taratura strumentale dell'irroratrice è eseguita presso i Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania a completamento delle operazioni di controllo funzionale, tramite idonee attrezzature (banchi prova). L'elenco dei Centri prova autorizzati in Regione Campania è pubblicato sul Portale dell'Agricoltura all'indirizzo https://www. agricoltura.regione.campania.it nella pagina dedicata. La taratura è da considerarsi sostitutiva della regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature eseguita dagli utilizzatori professionali (punto A3.6 del PAN).I principali parametri operativi dell'irroratrice sui quali è possibile intervenire con la regolazione strumentale, tutti strettamente correlati tra loro, sono:

1. volume di distribuzione;
2. tipo di ugello;
3. portata dell'ugello;
4. portata (rapporto di trasmissione ventilatore e inclinazione delle pale) e direzione dell'aria generata dal ventilatore (posizione dei deflettori se presenti);
5. pressione di esercizio;
6. altezza di lavoro (solo per le barre irroratrici);
7. velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice).

Nell'eseguire la regolazione, il Centro Prova tiene conto delle indicazioni derivanti dalle disposizioni nazionali e regionali relativamente ai volumi di miscela da distribuire. Durante le operazioni di regolazione della macchina irroratrice è necessaria la presenza del proprietario/utilizzatore abituale con la trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i interventi, in quanto consente di identificare le condizioni operative e le realtà aziendali nell'ambito delle quali la macchina irroratrice viene utilizzata (coltura e relativo sviluppo vegetativo, forma di allevamento, tipo di intervento, superficie trattata, ecc.). Tali informazioni sono fondamentali per eseguire una corretta regolazione, adeguata alle specifiche esigenze aziendali. La regolazione rappresenta altresì un momento di confronto con l'utilizzatore, qualora utilizzi parametri operativi non corretti (volumi eccessivi, velocità insufficienti o eccessive, ecc.), al fine di approfondire tecniche di ottimizzazione de i interventi fitosanitari.

Al termine delle operazioni di regolazione, il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un documento nel quale vengono riportate il riferimento del Centro Prova e il tecnico che ha effettuato la regolazione o taratura, la data, gli elementi identificativi della macchina irroratrice e i parametri operativi oggetto della regolazione. Vengono, altresì, riportate le modalità operative più idonee per la corretta esecuzione dei interventi sulle principali tipologie di colture, tenendo conto dei principali tipi di intervento effettuati in azienda.

Le regolazioni effettuate dai Centri Prova hanno una validità di 3 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

Elenco delle sostanze attive classificate come “Candidati alla sostituzione” ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (ss.mm.i)

Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione

Cypermetrina, Emamectina, Esfenvalerate, Etofenprox, Etoxazole, Lambda-Cyhalothrin, Metam potassium, Metam sodium, Methossifenozide, Oxamyl, Pirimicarb, Tebufenpyrad

Diserbanti candidati alla sostituzione

Aclonifen, Chlortoluron, Diclofop methyl, Diflufenican, Flufenacet, Halosulfuron metile, Imazamox, Lenacil, Metribuzin, Metsulfuron methyl, Nicosulfuron, Oxyfluorfen, Pendimethanil, Propyzamide, Prosulfuron, Sulcotrione,Tembotrione, Tri-allate,

Fungicidi e fitoregolatori candidati alla sostituzione

Benzovindiflupyr, Bromuconazole, Cyprodinil, Difenoconazole, Fludioxonil, Fluopicolide, Ipconazolo, Metalaxyl, Metconazole, Paclobutrazolo, Prodotti rameici (Miscela Bordolese, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico), Tebuconazole e Ziram

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della vite per uva da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara viticola*)	Chimico: Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione. Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati. Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento climatico.	Olio di arancio dolce Laminarina Fosfonato di potassio(10) Prodotti rameici (14) Metiram (1) Ametoctradina (9) Ditianon (11) Fosetil Al (10) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Fosfonato di di sodio Amisulbron (3) Zoxamide (5) Flupicolide (6) Benalaxil M (7) Metalaxil-M (7) Cimoxanil (8) Ametoctradina (9) Folpet (11) Bentiavalicarb (2)(13) Valifenalate (2) Oxathiapiprolin (12)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno entro il 30 giugno. (2) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 8 interventi all'anno tra Fosfonato di potassio e Fosetil Al (11) Tra ditianon, folpet e flazinam al massimo 4 interventi l'anno. (12) Usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione (13) Al massimo 2 interventi all'anno. (14) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Uncinula necator, Oidium tuckeri)*	Agronomico: Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità. Impiantare il vigneto in zone ben ventilate. Evitare cloni troppo vigorosi. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire la potatura verde. Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli. Chimico: Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura. Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento. In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici. Fino all'invaiatura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione. In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere. Dall'invaiatura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatia.	Laminarina *Bacillus pumilus* Olio di arancio dolce *Ampelomyces quisqualis* *Bacillus amyloliquefaciens* Bicarbonato di potassio Eugeniolo+Geraniolo+ Timolo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) Penconazolo (3) Tebuconazolo (3)(8) Tetraconazolo (3) Difenoconazolo (3)(8) Spiroxamina (5) Bupirimate (12) Meptildinocap (7) Metrafenone (6) Zolfo (9) Zolfo ramato (10) (9) Cyflufenamid (11) Fluxapyroxad (4)(2) COS-OGA Proquinazid (4) Pyriofenone (6) Mefentrifluconazolo(3)	(1) Indipendentemente dall'avversità azoxystrobin, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi annui con gli IBE. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Tra tebuconazolo edifenonazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro . (9) Limitare l'uso dello zolfo in prossimità della raccolta, perché un suo eventuale eccesso potrebbe interferire con la corretta fermentazione del mosto. (10) Controlla anche la peronospora. (11) Al massimo due interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana,* *Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare lesioni agli acini. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Favorire l'arieggiamento dei grappoli con la potatura verde. Chimico: Sulle cultivar più suscettibili, nelle zone a clima predisponente e nelle annate con andamento meteorologico favorevole alla malattia, intervenire nella fase di pre-chiusura del grappolo e ripetere il intervento, se permangono condizioni meteorologiche di forte umidità, 3 settimane prima della raccolta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza. Nelle annate asciutte e sulle cultivar a grappolo spargolo sono sconsigliati i interventi in assenza di sintomi.	*Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens* *Aereobasidium pullulans* *Bacillus subtilis* *Trichoderma atroviride* *Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cerevisiae* Bicarbonato di potassio Laminarina Pyrimethanil (1) Cyprodinil (2) Fludioxonil (2) Boscalid (3) Solfito alcalini (4) Fluazinam (9) Fenexamide (5) Fenpyrazamine (6) Eugenolo+Geraniolo+Timolo(7) Isofetamid (3)(8)	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità, ad eccezione di prodotti biologici e terpeni. (1) Con anilinopirimidine al massimo 1 intervento all'anno. (2) Cyprodinil e fludioxonil, da soli o in miscela, possono essere complessivamente usati 1 volta all'anno. (3) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo in caso di condizioni ambientali predisponenti in fase di maturazione. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Tra ditianon, folpet e flazinam al massimo 4 interventi l'anno.
Escoriosi *(Phomopsis viticola)*	Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli. Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal intervento precedente.	Prodotti rameici (3) Pyraclostrobin (2) + metiram(1)	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità con QOI al massimo 3 interventi all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dell'esca *(Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiponia mediterranea* e *Phaeoacremonium aleophilum)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti. Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare in agosto le piante affette. Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio. Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio o sali quaternari di ammonio. Chimico:	*Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii* *Trichoderma atroviride* Boscalid + pyraclostrobin (1)	(1) Effettuare il trattamento al bruno sui tagli di potatura
FITOFAGI **Tignoletta** (*Lobesia botrana*)	Confusione e distrazione sessuale Installare le trappole a feromoni se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis*. Campionamento: esaminare 100 grappoli/ha, per accertare la presenza di uova e giovani larvette. Chimico: Intervenire con *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*, addizionando 0.5 Kg di zucchero/hl, o con gli IGR sugli adulti ovideponenti, quindi dopo due settimane dall'inizio dei voli della generazione carpofaga. Intervenire con gli insetticidi tradizionali al superamento delle seguenti soglie: Per la II generazione 15% di grappoli attaccati. Per la III generazione la soglia si abbassa al 10%.	*Bacillus thuringiensis* Spinetoram(1)(2) Spinosad (2)(6) Tebufenozide (4) Metossifenozide (4) Emamectina (3) Clorantraniliprole (5)	Non sono ammessi interventi contro la I generazione antofaga. Al massimo 2 interventi annui contro questo fitofago, tranne che con il *Bacillus thuringiensis*. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2)Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi annui. (4) Tra tebufenozide e metossifenozide al massimo 2 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetti (*Panonychus ulmi, Eotetranychus carpini*)	Agronomico: Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo. Campionamento: In pre-germogliamento effettuare un controllo visuale per valutare il numero di uova su 100 gemme scelte a caso sul 5-10% dei ceppi/ha. In caso siano presenti più di 10 uova/gemma, effettuare un campionamento subito dopo la comparsa delle prime foglie distese, verificando la presenza di forme mobili degli acari su almeno 100 foglie scelte a caso. Chimico: I interventi antioidici con zolfo ventilato generalmente controllano anche questi fitofagi. Da germogliamento in poi, la soglia d'intervento viene raggiunta quando si hanno il 60-70% delle foglie occupate da acari fitofagi e meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori. Questa soglia in estate si riduce al 30-40% di foglie occupate e sempre con meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori.	*Beauveria bassiana* (1) Sali potassici acidi grassi Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Fenpyroximate Bifenazate	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili. (1) Autorizzato solo su Eotetranychus carpini.
Cicaline *(Empoasca vitis, Zygina rhamni, Erasmonera vulnerata)*	Biologico: razionalizzare la difesa contro gli altri fitofagi per salvaguardare i numerosi antagonisti naturali. Chimico:	Olio di arancio dolce Etofenprox (1) Acetamiprid (2) Taufluvalinate (1) Flupyradifurone (3)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Autorizzato solo su Empoasca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Scafoideo *(Scaphoideus titanus)*	DM 32442 del 31.5.2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" DRD n.510 del 3/12/12 "Lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite, divieto di movimentazione del materiale di moltiplicazione dell'isola di Ischia." DRD n.132 del 3.4.2013 "Misure fitosanitarie regionali per l'applicazione del Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite." Chimico:	*Beauveria bassiana* Olio di arancio dolce Sali potassici di acidi grassi Flupyradifurone (2) Etofenprox (3) Lambdacialotrina (3) Deltametrina(3) Acetamiprid (1) Taufluvalinate (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tignola rigata della vite **(***Cryptoblabes gnidiella)*	Soglia: presenza Monitorare la presenza di adulti con trappole a feromone. Monitorare i grappoli a fine luglio per verificare la presenza di larve. Intervenire in presenza di catture crescenti verso fine luglio- prima settimana di agosto. Chimico:	*Bacillus thuringiensis var.kurstaki* Clorantraniliprolo (1) Tebufenozide (2) Emamectina (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra tebufenozide e metossifenozide al massimo 2 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della vite per uva da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara viticola*)	Chimico: Fino alla pre-fioritura se non compaiono le prime "macchie d'olio" non effettuare alcun intervento; in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi. Successivamente sono consigliati due interventi cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi) - subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. Nelle altre fasi vegetative, se non sono ancora comparse le prime "macchie d'olio" non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi adottando strategie di controllo in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche. Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone.	Olio di arancio dolce Cerevisane Bicarbonato di potassio Laminarina Prodotti rameici (2) Metiram (1) Ditianon (14) Fosetil Al (3) Dimetomorf (4) Iprovalicarb (4) Mandipropamide (4) Bentiavalicarb (4) (12) Cyazofamid (5) Fosfonato di di sodio (3) Amisulbron (5) Pyraclostrobin (6) Cimoxanil (7) Zoxamide (8) Flupicolide (9) Ametoctradina(10) Ametoctradina (10) Benalaxil M (11) Metalaxil-M (11) Folpet (14) Valifenalate (4) Oxathiapiprolin (13) Fosfonato di potassio (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e entro il 30 giugno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 8 interventi all'anno complessivamente tra le due s.a (4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 4 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) Al massimo 2 interventi all'anno. Usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione. (14) Tra ditianon, folpet, fluazinam al massimo 4 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Uncinula necator, Oidium tuckeri)*	Per le uve da tavola non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del prodotto. Chimico: Nei casi in cui sia necessario eseguire interventi nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo. Eseguire 2 interventi cautelativi in miscela con gli antiperonosporici nelle fasi di: -subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, alternare le sostanze attive, a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini. Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone	Laminarina Olio di arancio dolce *Ampelomyces quisqualis* *Bacillus amyloliquefaciens* Zolfo COS OGA Bicarbonato di potassio Cerevisane Eugeniolo+Geraniolo+Timolo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) Difenoconazolo(3)(10) Penconazolo(3) Tetraconazolo (3) Mefentrifluconazolo (3) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Metrafenone (8) Cyflufenamid (9) Fluxapyroxad (4)(2) Proquinazid (6) Pyriofenone (8)	(1) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno. (2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana*, *Botrytis cinerea)*	Agronomico: Scelta di idonei forme di allevamento. Preferire per i nuovi impianti cv con grappoli non serrati. Concimazioni e irrigazioni equilibrate. Carichi produttivi equilibrati. Potatura verde e sistemazione dei tralci. Efficace protezione dalle altre avversità. Chimico: Per le cultivars - a maturazione precoce (Primus, Cardinal, ecc.) si consiglia di evitare interventi chimici; - a maturazione media si consiglia di effettuare gli eventuali interventi nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura; - a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi.	*Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Aureobasidium pullulans* *Saccharomyces cerevisiae* *Trichoderma atroviride* *Metschnikowia fructicola* Cerevisane Laminarina Bicarbonato di potassio Pyrimethanil (1) Cyprodinil (1)(2) Fludioxonil (2) Boscalid (3) Fenexamide (4) Fenpyrazamine (4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo(6) Fluazinam (7) Isofetamid (3)(5)	A prescindere dagli interventi con prodotti biologici non effettuare più di 3 interventi per i tendoni scoperti e non più di 4 per le uve coperte per la raccolta in novembre – dicembre, ad eccezione dei prodotti biologici e terpeni (1) Con le anilinopirimidine al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, da solo o in miscela. (3) Con SDHI al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tra ditianon, folpet, fluazinam al massimo 4 interventi all'anno.
Escoriosi *(Phomopsis viticola)*	Agronomico: ·Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli. Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal intervento precedente.	Metiram (1) Pyraclostrobin(2)	La difesa va effettuata solo per le cv sensibili. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e entro il 30 giugno. (2) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dell'esca *(Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiponia mediterranea* e *Phaeoacremonium aleophilum)*	Agronomico: In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori dal vigneto e successiva bruciatura. In caso di piante parzialmente infette, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio (mastici disinfettanti). Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati. Chimico:	*Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii* *Trichoderma atroviridae* Boscalid+pyraclostrobin (1)(2)	La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio. I interventi con prodotti rameici eseguiti contro la peronospora hanno un'azione protettiva. (1) Effettuare gli interventi al bruno sui tagli di potatura (2) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno
Marciume degli acini *(Penicillium* spp.*,* *Aspergillus* spp.*)*	Agronomico Equilibrate concimazioni e irrigazioni; Carichi produttivi equilibrati; Idonea preparazione dei grappoli; Potatura verde e sistemazione dei tralci; Efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi Chimico:	Cyprodinil (1)+ fludioxonil (2) Pyrimethanil (1)	(1) Con le anilinopirimidine al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità da solo o in miscela.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Tignoletta** (*Lobesia botrana*)	Biologico: Confusione sessuale. Si consiglia di collocare i dispenser secondo le disposizioni previste dalle case distributrici E' obbligatorio installare la trappola a feromone Chimico Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun intervento Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponbilie dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali. Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture ; Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture; Bacillus thuringiensis, Spinosad, Emamectina, Clorantraniliprole: 4-5 giorni dall'inizio delle catture. L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo.	*Bacillus thuringiensis var. kustaki e aizawai*(1) Acetamiprid (2) Spinosad (3)(6) Spinetoram (8) (6) Tebufenozide(7) Metossifenozide (7) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5)	(1) L'uso del *B. thuringiensis* richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. E' sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,7.In caso di pioggia ripetere l'intervento. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità. (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi l'anno (5) Al massimo 2 interventi l'anno (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripide occidentale *(Frankliniella occidentalis)*	Chimico Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - Trappole cromotropiche di colore azzurro; - Scuotimento delle infiorescenze . Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; i successivi dopo 5,7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura	*Beauveria bassiana* Sali potassici di acidi grassi Formetanate (1) Spinosad (3)(2) Lambdacialotrina (4)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripide della vite *(Drepanothrips reuteri)*	Chimico: Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una infestazione diffusa	Sali potassici di acidi grassi Spinosad (1)(4) Formetanate (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglie *(Targionia vitis, Planococcus spp., Pseudococcus spp.)*	Agronomici Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni. Chimici Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la *T vitis* è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Olio minerale Spirotetramat (2) Acetamiprid (1) Pyriproxifen (3) Flupyradifurone	Sono autorizzati al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità Alla comparsa delle prime infezioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo contro *Planococcus ficus.* (3) Al massimo 1 intervento l'anno.
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti. La presenza di predatori naturali e l'impiego di sostanze attive selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto. Chimico:	Sali potassici di acidi grassi Beauveria bassiana Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Bifenazate Formetanate	E' autorizzato al massimo 1 intervento acaricida all'anno.
Acariosi della vite *(Calepitrimerus vitis)*	Chimico: Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Sali potassici di acidi grassi Zolfo Bifenazate	E' autorizzato al massimo 1 intervento acaricida all'anno.
Mosca *(Ceratitis capitata)*	I interventi contro la terza generazione di tignoleta son efficaci anche contro le infestazioni di Mosca mediterranea .	Esche attivate con deltametrina Acetamiprid (1)	Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oziorrinco (*Otiorrhynchus* spp.*)*	Agronomici Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti Interventi chimici Intervenire alla comparsa degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cicaline (*Empoasca vitis,* *Zygina rhamni)*	Agronomici Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti. Razionale sistemazione dei tralci. Concimazioni e irrigazioni equilibrate. Leggere sfogliature attorno ai grappoli. Chimici Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole Accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli.	Acetamiprid (1) Azadiractina Piretrine pure Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Taufluvalinate (2) Flupyradifurone (3)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità. (2) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Autorizzato solo su Empoasca.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Chimico:	Piretrine pure Acetamiprid (1) Deltametrina (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità. (2) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Fillossera della vite *(Daktulosphaira vitifoliae)*	Chimico:	Acetamiprid (1) Spirotetramat (2) Flupyradifurone	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità . (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Rogna** (*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.	Prodotti rameici (1) *Bacillus subtilis*	Risultano validi i interventi effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Occhio di pavone o Cicloconio** (*Spilocaea oleagina*)	Agronomico: Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sesti d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale. soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.	*Bacillus subtilis* Fosfonato di potassio Prodotti rameici (1) Dodina (2) Pyraclostrobin (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Lebbra (*Colletotrichum gleosporioides*) **Piombatura o Cercosporiosi** (*Mycocentrospora cladosporoides*)	Agronomico: Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti. Chimico: Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.	*Bacillus subtilis* (2) Prodotti rameici (1)	Di norma per il controllo di queste due crittogame risultano sufficienti gli stessi interventi consigliati contro l'Occhio di pavone, quando contro di esso si agisce con una certa regolarità. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Autorizzato solo su Lebbra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Tignola** (*Prays oleae*)	Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga. Chimico: Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà. Per meglio posizionare l'epoca del intervento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.	*B. thuringensis* Spinetoram (1) Acetamiprid (2)	In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpofaga, ed effettuare al massimo 1 intervento annuo contro questo fitofago. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*)	Campionamento:valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante). Chimico: nelle olive da olio effettuare interventi: - preventivi (adulticidi): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale. - curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età). Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga su olive da olio):in funzione delle varietà, 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve). Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti	Cattura massale con trappole a feromoni *Opius concolor* *Beauveria bassiana* Esche attrattive Spinosad (1) Acetamiprid (2) Flupyradifurone	. (1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate; Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. Campionamento: Nella fase del riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante. Chimico: soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per il intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.	Oli minerali Sali potassici acidi grassi Flupyradifurone	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'actinidia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Tumore radicale** (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005.		
Maculatura batterica *(Pseudomonas syringae* pv. *syringae, Pseudomonas viridiflava)*	Agronomico: Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti. Evitare di potare in periodi umidi e piovosi e disinfettare gli attrezzi da pota nel passaggio da una pianta all'altra. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cancro batterico *(Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae)*	DM 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*." DRD n.326 del 9/9/2013" Misure fitosanitarie regionali per il controllo ed eradicazione di *Pseudomonas syringae* in Campania - Piano di azione" DM 20/12/2013"Misure fitosanitarie regionali per il controllo ed eradicazione di *Pseudomonas syringae pv actinidiae* in Campania. Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214 e sue modifiche. Con Allegato DRD n.90 del 24.09.2018 Aggiornamento del Piano d'azione per la prevenzione del cancro batterico dell'actinidia. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005. Effettuare concimazioni equilibrate. Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma. Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari. Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi. Evitare irrigazioni per aspersione. Monitorare frequentemente gli impianti. Chimico: interventi dopo la raccolta fino a fine inverno	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metile	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciume radicale** (*Armillariella mellea*)	Agronomico: Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale. Non impiantare la coltivazione in terreni che abbiano di recente ospitato piante affette da questa malattia. Evitare i terreni eccessivamente compatti ed a reazione alcalina.		
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Contenere un eccessivo sviluppo vegetativo, mediante concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Evitare l'irrigazione soprachioma. Favorire un'adeguata circolazione di aria ed una buona penetrazione della luce nella vegetazione con idonei interventi di potatura.	*Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens*	
Marciume del colletto (*Phytophthora* spp.)	Agronomico: Evitare l'impianto in terreni ove di recente si sia manifestata la malattia. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Attuare accurate sistemazioni idraulico-agrarie per evitare i ristagni d'acqua. Evitare frequenti lavorazioni e lesioni al colletto delle piante. Nel porre a dimora le piante rispettare la profondità che queste avevano nel vivaio. Non posizionare i gocciolatori vicino al fusto delle piante. Chimico: Effettuare interventi localizzati alla base delle piante infette alla ripresa vegetativa e, eventualmente, a distanza di due o tre mesi.	Prodotti rameici (3) Metalaxyl M (1)(2) Fosetyl Al	(1) Sospendere i trattamenti almeno 180 giorni prima della raccolta (2) Al massimo 1 intervento annuo. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Biologico: Protezione del parassitoide specifico *Encarsia berlesei*, evitando l'uso di prodotti a largo spettro, o sua introduzione nel frutteto mediante rami con presenza di cocciniglie parassitizzate (metodo del bouquet), a fine inverno. Meccanico: Spazzolatura del fusto e delle branche per rimuovere le incrostazioni e mettere allo scoperto i follicoli delle femmine svernanti. Chimico: Soglia: presenza.	Sali potassici acidi grassi Olio bianco (1) Spirotetramat (2)	(1) Utilizzabile fino a gemma ingrossata. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Sali potassici acidi grassi Etofenprox (1) (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cicaline (*Empoasca vitis*)		Olio di arancio dolce	
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto	Sali potassici acidi grassi Etofenprox (1)(3) Deltametrina (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Eulia **(***Argyrotaenia spp.)*	Soglia: Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II° e III° volo. .	*Bacillus thuringensis* Etofenprox (1) (2) Emamectina (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno.
NEMATODI **Nematode galligeno** (*Meloidogyne hapla; M. arenaria*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato, controllare lo stato fitosanitario delle radici per escludere la presenza di galle.Evitare il ristoppio o l'impianto in appezzamenti che abbiano ospitato altre specie suscettibili.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del cotogno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ticchiolatura **(***Venturia inaequalis)*	Chimico: Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici (1) Bicarbonato di potassio Zolfo Dodina Captano (2) Tebuconazolo (3)(4) Dithianon (2)(5) Captano Fosfonato di potassio (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Tra captano e dithianon al massimo 5 interventi all'anno. (3) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) A l massimo 3 interventi all'anno.
Mal bianco **(***Podosphaera leucotricha, Oidium farinosum)*	Agronomico: Asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme interessate dalla malattia ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti. Chimico: Sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio, intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	Olio di arancio dolce Tebuconazolo (1)(2)	(1) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (*Dysaphis plantaginea, Aphis pomi, Eriosoma lanigerum)*	Chimico:	Olio minerale Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) Taufluvalinate(1) Acetamiprid (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Carpocapsa **(***Cydia pomonella)*	Installare trappole a feromone per il monitoraggio Chimico: Soglia: intervenire in presenza di 2 adulti/trappola/settimana	Confusione e Distrazione sessuale Virus della Granulosi di *Cydia pomonella* Metossifenozide (1) Taufluvalinate (2) Spinosad (3) Emamectina (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cidia del Pesco (*Cydia molesta= (Grapholita molesta)*	Confusione e Distrazione sessuale	Emamectina (1) Taufluvalinate (2) Metossifenozide (3) Spinosad (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*	Soglia: Presenza di prime punture fertili	Dispositivi "Attract and kill" attivati con lambdacialotrina Deltametrina (1) Acetamiprid (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del castagno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Tumore batterico** (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Non realizzare vivai in terreni contaminati.		
CRITTOGAME **Cancro della corteccia** *(Cryphonectria parasitica)*	Agronomico: Proteggere gli innesti con impacchi di torba, terra o mastici protettivi. Meccanico: Asportare chirurgicamente i cancri. Biologico: Ricorrere a ceppi ipovirulenti. Chimico: Interventi localizzati sulle parti colpite.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Mal dell'inchiostro *(Phytophthora cambivora, P. cinnamoni)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Impiegare portainnesti poco suscettibili. Evitare lesioni all'apparato radicale. Rimuovere i primi focolai d'infezione. Fisico-meccanico: Ricorrere alla sconcatura invernale, per esporre il micelio alle basse temperature, e contemporaneamente intervenire con il mezzo chimico. Chimico: Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.	Prodotti rameici (1) *Bacillus amyloliquefaciens*	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (*Armillaria mellea e Rosellinia necatrix*)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici con adeguate sistemazioni del terreno. Effettuare concimazioni equilibrate. Rimuovere le piante e tutte le radici infette.		
Fersa o seccume *(Mycosphaerella maculiformis)*	Agronomico: Eliminare e distruggere le parti disseccate. Chimico: Intervenire a fine estate-inizio autunno, solo in caso di gravi infezioni.	Prodotti rameici (1) Pyraclostrobin + boscalid (2) Captano (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno.
Carie del legno Carie bianca (*Stereum hirsutum, Phomes igrarius*) Carie bruna (*Polyporus sulphureus, Fistulina hepatica*)	Agronomico: Nella fase di riposo vegetativo eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate, disinfettando le superfici di taglio e ricoprendole con mastici protettivi.		
Marciume delle castagne (*Penicillium* spp.*, Aspergillus* spp, *Fusarium* spp,, *Gnomoniopsis* spp.)	Fisico: Mantenere i locali di conservazione asciutti e con temperature basse per il controllo del *Penicillium*. Agronomico: Arieggiare la chioma con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti. Raccogliere tempestivamente le castagne evitando che rimangano a lungo sul terreno.Subito dopo la raccolta immergere le castagne in acqua per 8 giorni lasciandole poi asciugare gradualmente in luogo areato. Conservare il prodotto in ambienti a 0°C- -2°C e con umidità relativa intorno all'80%. Chimico:	Tebuconazolo (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)	(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso solo contro Fusarium. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Alterazioni del POST-RACCOLTA **Marciume nero** (*Gnomoniopsis spp.*), **Muffa verde azzurra** (*Penicillium* spp., *Aspergillus* spp.),	Agronomico: Curatura: immergere il prodotto in acqua addizionata a fermenti lattici, a temperatura intorno ai 15°C per 3-5 gg.. Sterilizzare il prodotto in acqua calda a 50°C per 45 min. (obbligatoria per il prodotto da esportare).		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Tortrice precoce** *(Pammene fasciana)* **Tortrice intermedia** *(Cydia fagiglandana)* **Tortrice tardiva** *(Cydia splendana)*	Meccanico: Apposizione di "bande trappola" di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le "bande" vanno distrutte prima della ripresa vegetativa. Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente. Monitoraggio dei voli degli adulti mediante trappole a feromone. Dopo l'inizio delle catture degli adulti nelle trappole a feromone, campionare i ricci per valutare la presenza degli stadi giovanili del fitofago ed il relativo danno. Chimico: Soglia: su 100 ricci campionati 10-12% dei ricci con presenza di larve.	*Bacillus thuringensis var. kurstaki* (3) Lambdacialotrina (1)(5) Clorantraniliprole (2) Emamectina (4)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *C.fagiglandana*. (3) Autorizzato solo su *Cydia splendana*. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno.
Balanino *(Curculio elephas, Curculio propinquus)*	Meccanico: Raccogliere e distruggere i frutti che cadono prematuramente. Agronomico: Per impedire l'interramento delle larve si consiglia di: - evitare di lasciare in campo le castagne raccolte in sacchi o in andane, prima del trasporto in magazzino; - sistemare i sacchi su aree appositamente cementate o su teli di plastica; - ricorrere alla raccolta meccanizzata che, prelevando tutto il prodotto presente, permette di asportare le castagne infestate, riducendo la sorgente d'inoculo. Campionamento: da luglio a settembre- inizi ottobre scuotere le piante al mattino presto, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma. Chimico: Soglia: 3 adulti per pianta.	Lambdacialotrina (1)(3) Etofenprox (1)(4) Clorantraniliprole (2)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA’	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D’USO E NOTE
Cidia *(Cydia pomonella)*	Chimico:	Etofenprox (1)(3) Spinosad (2)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità. (2) Al massimo 3 trattamenti all’anno. (3) Al massimo 1 trattamento all’anno.
Cinipide galligeno **(***Dryocosmus kuriphilus)*	DM 25/08/2015. Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE DRD n.20 del 28.04.2016. Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno Dryocosmus kuriphilus Yamatsu. Aggiornamento.”		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI **PPV –** virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)».		
Batteriosi	Chimico:	*Bacillus subtilis* Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Corineo** *(Clasterosporium carpophilum)*	Agronomico: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Chimico: In annate molto piovose intervenire alla ripresa vegetativa. In caso di attacchi gravi si consiglia un ulteriore intervento nella fase di caduta delle foglie.	Prodotti rameici (1) Captano (2)	Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia *(Monilia laxa, Monilia fructigena)*	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire un'accurata potatura verde. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità), ed in fase di post allegagione-invaiatura.	*Bacillus subtilis* *Metschnikowia fructicola* Fenexamid (4) Fenpirazamina (4) Tebuconazolo (1) Pyraclostrobin+boscalid (2)(5) Cyprodinil+ fludioxonil (3) Cyprodinil (3) Fludioxonil (3) Fluopyram (5)(6) Boscalid (5) Isofetamid (5)(7) Bicarbonato di potassio	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Con SDHI al massimo tre interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
FITOFAGI **Cocciniglia di San Josè** *(Quadraspidiotus perniciosus)* **Cocciniglia a virgola** *(Lepidosaphes ulmi)* **Cocciniglia bianca** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Agronomico: Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Chimico: soglia di intervento: presenza Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Olio minerale Spirotetramat (1) Pyriproxifen (2)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo per *Quadraspidiotus perniciosus* e *Pseudaulacaspis pentagona.* (2) Al massimo un intervento all'anno in pre- fioritura.
Afide nero *(Myzus cerasi)*	Campionamento: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante a partire dalla fase di bottoni bianchi. Agronomico: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. Chimico: Intervenire al superamento della soglia d'intervento: 3% di germogli infestati.	Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid (1) Pirimicarb (3) Spirotetramat (2) Taufluvalinate (5) Flonicamid (4) *Beauveria bassiana*	Al massimo 1 intervento all'anno contro quest'avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in fase post-fiorale. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca delle ciliege *(Rhagoletis cerasi)*	A fine aprile installare trappole cromotropiche gialle. Chimico: Intervenire nella fase di invaiatura alle prime catture.	*Beauveria bassiana* Etofenprox (1)(4) Acetamiprid (3) Cipermetrina (4)(2) Deltametrina (4) Spinosad (5)(6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago, da impiegare in pre-raccolta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. Chimico:	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Spinetoram (4)(3)(6) Emamectina (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Effetto collaterale sulla Mosca delle ciliegie. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Sali potassici acidi grassi Etofenprox (1)(2) Deltametrina (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago, da impiegare in pre-raccolta. (2) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piccolo scolitide dei fruttiferi *(Scolytus rugulosus)*	Agronomico: Asportazione con la potatura dei rami secchi e deperiti o che portano segni (fori) dell'infestazione e bruciatura prima della fuoriuscita degli adulti.		Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del fico

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI **FMV** Virus del Mosaico del Fico	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.		
CRITTOGAME **Cancro Rameale** (*Phomopsis cinerascens*)	Agronomico: Eliminare chirurgicamente i rami infetti. Disinfettare le superfici di taglio e delle ferite con mastici.		
FITOFAGI **Cocciniglie** (*Ceroplastes spp., Mytilococcus conchiformis, Chrysomphalus dictyospermi, Planococcus citri, P. ficus*)	Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Olio minerale Sali potassici acidi grassi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del nespolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Ticchiolatura** (*Fusicladium eriobotryae*)	Agronomico: Favorire l'arieggiamento della chioma. Asportare e distruggere con la potatura gli organi infetti. Chimico: Intervenire nella fase di allegagione-caduta petali in caso di andamento climatico predisponente.	Prodotti rameici (1) Dodina Dithianon (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Necrosi batterica** (*Xanthomonas campestris* pv. *corylina*) **Cancro batterico** (*Pseuomonas syringae* pv. *avellanae*)	Agronomico: Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura. Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Chimico: Nel caso di accertata presenza e di andamenti meteorologici molto piovosi. Il primo intervento ricade nel periodo compreso tra fine estate-inizio autunno, i successivi vanno cadenzati in funzione dell'andamento meteorologico.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Mal dello stacco ed altre malattie del legno** (*Cytospora corylicola*)	Agronomico: Sostituire i vecchi impianti debilitati. Preferire l'allevamento monocaule. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Effettuare un'idonea sistemazione del terreno. Durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette. Chimico: In caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa. Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.	Prodotti rameici (1) Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati.	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciumi delle nocciole (*Gleosporium* spp.)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (*Armillaria mellea, Rosellinia necatrix*)	Agronomico: Effettuare un'idonea sistemazione del terreno. Realizzare concimazioni azotate ed organiche limitate. Rimuovere tutte le piante e tutte le radici infettate dal patogeno.		
Moniliosi **(***Monilinia fructigena)*	Agronomico: Eliminazione delle nocciole colpite. Protezione delle piante da agenti che provocano ferita e favoriscono la penetrazione del patogeno. Chimico:	*Bacillus amyloliqufaciens*	
FITOFAGI **Eriofide delle gemme** (*Phytoptus avellanae*)	Agronomico: Scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella). Campionamento: vanno esaminati alla ripresa vegetativa 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. Chimico: soglia di intervento: 15-20% delle gemme infestate; Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte.	Zolfo Sali potassici acidi grassi Olio minerale (1) Clofentezine (2)	(1) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Balanino (*Curculio nucum*)	Campionamento: da maggio a luglio scuotere le piante al mattino, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma. Tale operazione viene fatta sul 10% delle piante presenti nel noccioleto. Chimico: soglia di intervento: 2-3- individui per pianta.	Etofenprox (1) (2) Deltametrina (1) (3)	(1)Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aplidia (*Haplidia etrusca*) **Anomala** (*Anomala juni*) **Maggiolino** (*Melolontha* spp.)	Agronomico: Seminare erbai autunno-vernini per indurre le larve ad alimentarsi di altre piante. Campionamento: alla ripresa vegetativa, sul 5% delle piante, effettuare sondaggi nella rizosfera. Chimico: soglia di intervento: due larve per pianta;	Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno.
Cimici nocciolaie (*Gonocerus acuteangulatus, Nezara viridula e Palomena prasina*)	Agronomico: Evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità del noccioleto. Campionamento: come descritto per il Balanino. Chimico: soglia di intervento: 2 individui per pianta.	Piretrine pure Etofenprox (1) (2) Lambdacialotrina (1) (3)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno.
Cimice asiatica *Halyomorpha halys*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Etofenprox (1) (2) Deltametrina (1)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi: **Afide piccolo cremeo** (*Myzocallis coryli*) **Afidone verde** (*Corylobium avellanae*)	Campionamento: esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta. Chimico: soglia di intervento: 20-30% dei germogli infestati.	Piretrine pure Oli minerali Sali potassici acidi grassi	Al massimo 1 intervento annuo contro questi fitofagi.
Acari *(Panonychus ulmi;* *Tetranychus urticae;* *Eotetranychus carpini)*	Chimico:	Sali potassici di acidi grassi Clofentezine(1) Abamectina (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del noce

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Macchie nere del noce** (*Xanthomonas campestris* pv. *juglandis*)	Agronomico: Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente. Chimico: Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Antracnosi o "Fersa"** (*Gnomonia leptostyla= G.juglandis*)	Agronomico: Fare attenzione alle varietà più sensibili. Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento. Chimico: Interventi preventivi in corrispondenza di andamento meteorologico a rischio (in genere in primavera); Intervento terapeutico alla ripresa vegetativa, alla comparsa delle prime macchie.	Prodotti rameici (1) Tebuconazolo (2) Captano (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Carie del legno Carie bianca: *(Sthereum hirsutum, Phomes ignarius)* Carie bruna: *(Polyporus sulphureus, Phystulina epatica)*	Agronomico: Effettuare interventi di dendrochirurgia al riposo vegetativo (operazioni di slupatura dirette ad eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate). Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi al fine di evitare la penetrazione di agenti patogeni da ferita.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (*Armillaria mellea*)	Agronomico: Realizzare idonee sistemazioni del terreno. Limitare l'uso della concimazione organica ed azotata laddove si pratica.		
FITOFAGI **Cidia** (*Cydia pomonella*)	Installare trappole a feromoni in fase di post-allegagione per il monitoraggio della popolazione. Chimico: soglia di intervento: 2-5 maschi/trappola/settimana.	*Cydia pomonella granulosis virus* (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (4) Emamectina (5) Deltametrina (3)	Al massimo 2 interventi annui per il controllo di questo fitofago. (1) In prima generazione si consiglia di utilizzare il Virus della granulosi con le seguenti modalità: - Si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa. - Per problemi di incompatibilità si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con prodotti rameici. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Afidi **Afide minore del noce** (*Chromaphis juglandicola*) **Afide maggiore del noce** (*Callaphis juglandi*s)	Chimico: Intervenire solo in caso di forti infestazioni.	Oli minerali Sali potassici acidi grassi	
Mosca delle noci *(Ragholetis completa)*	Al fine di verificare la presenza degli adulti utilizzare trappole cromotropiche gialle collocate verso la metà di giugno.	Esche proteiche Dispositivi attract and kill attivati con deltametrina	I interventi insetticidi previsti per la difesa della Cidia possono essere efficaci anche contro la Mosca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del mandorlo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciumi radicali** (*Rosellinia necatrix, Armillaria mellea*)	Agronomico: Accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui della coltura precedente. Eventuale coltivazione cereali per alcuni anni. Irrigazioni non eccessive.		La malattia è difficilmente sanabile. Si tratta di svellere e bruciare le piante infette e disinfettare la buca con calce viva o solfato di rame o di ferro.
Corineo **(***Coryneum beijerinckii***)**	Agronomico: Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. Chimico: Intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Monilia **(***Monilia laxa, Monilia fructigena*)	Agronomico: All'impianto scegliere appropriati sesti tenendo conto della vigoria del portinnesto e della varietà. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Fisico: Eliminare e bruciare i rametti colpiti dalla Monilia. Chimico: Trattare in pre-fioritura. Se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) ripetere il intervento in post-fioritura.	*Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* Tebuconazolo (1)(2) Pyraclostrobin+ boscalid (3)	(1) Con gli IBE al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Cancro dei nodi (*Fusicoccum amygdali*)	Fisico: Eliminazione mediante bruciatura del materiale infetto. Chimico: Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla caduta foglie e durante il riposo vegetativo.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Ruggine del mandorlo *(Tranzschelia pruni-spinosae)*			

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Gommosi parassitaria (*Stigmina carpophila*)	Le infezioni sulle foglie, le più dannose, si manifestano in presenza di umidità e di Temperatura. pari a 15-20 °C.		
BATTERIOSI	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato.	Prodotti rameici (1) *Bacillus subtilis*	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
VIROSI	La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.		
FITOFAGI **Cimicetta del mandorlo** (*Monosteira unicostata*)	Soglia di intervento: In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile	Piretrine pure Deltametrina (1)(2)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Afidi (*Brachycaudus spp., Myzus persicae,Hyalopterus pruni*)	Soglia di intervento: Presenza.	Sali potassici acidi grassi Deltametrina(1)(2) Lambdacialotrina (2)(1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Capnode (*Capnodis tenebrionis*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità. Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi. Evitare stress idrici e nutrizionali. Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate. Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici. Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti. In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Fisico: Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Anarsia *(Anarsia lineatella)*	Chimico:	Clorantraniliprolo (1)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno.
NEMATODI **Nematodi galligeni** (*Meloidogyne spp.*)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Agronomico: Utilizzare piante certificate. Controllare lo stato fitosanitario delle radici . Evitare il ristoppio. In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del pistacchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancro gommoso** (*Cytospora terebinthi)*	Fisico: Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette (rami secchi e/o con presenza di cancri). Chimico: Intervenire alla caduta delle foglie o prima del risveglio vegetativo.	Prodotti rameici (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
FITOFAGI **Foragemme** (*Hylesinus vestitus*)	Agronomico: Asportare con la potatura i rami e/o le branche infestate, raccoglierli in fasci e lasciarli in campo. Fisico: Bruciare i residui di potatura entro il mese di marzo e comunque prima che da essi sfarfallino i nuovi adulti.		
Cimici **(***Nezara viridula, Carpocoris spp.***)**	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno.
Tignola delle foglie **(***Teleiodes decorella***)**	Chimico: In presenza di infestazioni, trattare tempestivamente i focolai.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglia (*Melanaspis inopinata*)	Agronomico: Asportare con la potatura i rami infestati. Chimico: Trattare i focolai in presenza di neanidi in primavera.	Olio minerale Sali potassici acidi grassi	
Cancro gommoso *(Cytospora terebinthi)*	Interventi agronomici Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette (rami secchi e/o con presenza di cancri). Interventi chimici Intervenire con alla caduta delle foglie o prima del risveglio vegetativo.	Prodotti rameici (1) Boscalid + Pyraclostribin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del lampone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancri rameali - Didimella** (*Didymella applanata*)	Agronomico: Evitare eccessi di vegetazione lungo la fila. Evitare sistemi di irrigazione per aspersione. Asportare i polloni colpiti e distruggerli. Chimico: Intervenire sui tralci in fase autunnale.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Razionali concimazioni azotate. Allevare un numero di tralci regolare a metro lineare (8-10 tralci per le cv unifere). Adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare. Asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva. Chimico:	*Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cerevisiae* *Bacillus amyloliquefaciens* (1) Eugeniolo+Geraniolo+Timolo Pyraclostrobin +Boscalid (2)(3) Cyprodinil+Fludioxonil (4)(1)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Deperimento progressivo **(***Verticillium* spp.*,* *Cilindrocarpo* spp.*,* *Phytophthora* spp.*,* *Rhizoctonia* spp.*)*	Agronomico: Evitare terreni asfittici. Favorire lo sgrondo delle acque in eccesso. Utilizzare materiale di propagazione sano. Non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila. Evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità. Adottare l'inerbimento nell'interfila. Chimico:	*Trichoderma harzianum*	
Ruggine **(***Phragmidium spp.)*	Agronomico: Evitare eccessi di vegetazione lungo la fila. Evitare sistemi di irrigazione per aspersione. Asportare i polloni colpiti e distruggerli. Chimico:	Prodotti rameici (1) Difenoconazolo (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio **(***Sphaerotheca macularis***)**	Agronomico: Adottare razionali sesti di impianto. Utilizzare cv resistenti e/o tolleranti. Evitare eccessi di azoto nel suolo.	Eugeniolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce *Bacillus amyloliquefaciens* Bicarbonato di potassio *Bacillus pumilis* Penconazolo (1) (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
BATTERIOSI **Tumore batterico** (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Utilizzare materiale di propagazione sano. Adottare ampie rotazioni. Evitare ristagni idrici.		
VIROSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano. Adottare razionali rotazioni colturali.		
FITOFAGI **Cecidomia della corteccia** (*Thomasiniana theobaldi*)	Agronomico: Ridurre e razionalizzare gli apporti di azoto. Asportare i residui della vegetazione.ù Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antonomo (*Anthonomus rubi*)	Agronomico: Effettuare accurata pulizia dei fossi per contenere il parassita. Chimico:	Piretrine pure (1) Acetamiprid (2)	(1) Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno 2 giorni l'eventuale intervento con l'introduzione di predatori. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Verme dei frutti (*Byturus tomentosus*)			
Afidi (*Aphidula idaei*, *Amphorophora rubi*)	Agronomico: Razionalizzare gli apporti di azoto. Chimico:	Azadiractina Sali potassici acidi grassi Lambdacialotrina (1)(2) Acetamiprid (3) Flupyradifurone (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Può favorire attacchi di ragnetto rosso. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta.
Ditteri (*Lasioptera rubi*)	Agronomico: Asportare i tralci colpiti e distruggerli.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. Chimico:	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Piretrine pure Acetamiprid (1) Lambda-cialotrina (2) Spinetoram (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi	Agronomico: Non sfalciare durante la fioritura Chimico: Presenza.	Azadiractina Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (1)	(1) Solo in coltura protetta.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico:	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Terpenoid blend (3) Sali potassici acidi grassi Olio di arancio dolce Clofentezine Abamectina (1)(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco *(Otiorhynchus sulcatus)*	Chimico:	*Metarhizhium A. Var Anisopliae*	Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso
Cicaline	Chimico:	Acetamiprid (1) Olio di arancio dolce	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica (*Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Piretrine pure Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del mirtillo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciumi dei giovani frutticini** (*Sclerotinia vaccinii*)	Agronomico: Razionali concimazioni. Razionali sesti di impianto. Potature ottimali. Chimico:	*Coniothyrium minitans* (1) Prodotti rameici (2)	(1) (1) Impiego sul terreno in assenza di coltura. (2) (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Razionali concimazioni. Razionali sesti di impianto. Potature ottimali. Utilizzo di cv tolleranti. Chimico:	*Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cerevisiae* *Bacillus amyloliquefaciens* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Prodotti rameici (1) Pyraclostrobin +Boscalid (2)(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (4)
Cancri rameali (*Phomopsis* spp.)	Agronomico: Razionali concimazioni. Razionali sesti di impianto. Chimico: Interventi alla caduta delle foglie.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
Septoria (*Septoria albopunctata*)	Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi del colletto (*Phytophthora cinnamoni*)	Agronomico: Utilizzo di suoli drenati. Razionali concimazioni. Chimico:	*Trichoderma harzianum* Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
BATTERIOSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano. Utilizzo di cv tolleranti o resistenti. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
VIROSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano.		
Tortricidi (*Notocelia udmanniana)*	Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (*Ericaphis scammelli, Illinoia azaleae e Aulacorthum (Neomyzus) circumflexum*)	Agronomico: Razionalizzare gli apporti di azoto.	Sali potassici acidi grassi Azadiractina	
Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Spinetoram (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico:	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Terpenoid blend (1) Sali potassici acidi grassi	(1) Solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco *(Otiorhynchus sulcatus)*	Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso.	*Metarhizhium Anisopliae var. anisopliae*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del ribes e dell'uva spina

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio **(***Sphaerotheca mors-uvae***)**	Agronomico: Evitare eccessi di azoto nel suolo. Effettuare razionali potature delle piante. Adottare razionali sesti di impianto. Utilizzare cv resistenti e/o tolleranti. Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo Bicarbonato di potassio Penconazolo (1)(2)(3)	(1) Non ammesso in serra. (2) Ammesso solo su ribes. (3) Al massimo 5 interventi all'anno.
Antracnosi (*Drepanopeziza ribis*) **Septoriosi** (*Septoria ribis*) **Ruggine** (*Cronartium ribicola, P.ribis*)	Agronomico: Evitare eccessi di azoto. Effettuare razionali potature delle piante. Chimico: Interventi autunnali.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Razionali concimazioni azotate. Adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare. Asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva. Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* *Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cerevisiae* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Pyraclostrobin +Boscalid (1)(2)	(1) Non ammesso in serra. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi del colletto **Patologie del terreno** **(***Phytophtora cinnamoni, Armillaria mellea)*	Agronomico: Evitare terreni asfittici. Utilizzare materiale di propagazione sano. Non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila. Evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità. Adottare l'inerbimento nell'interfila. Chimico:	*Trichoderma harzianum*	
Virosi	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano. Adottare razionali rotazioni colturali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afide giallo del ribes** (*Cryptomyzus ribis*) **Afide verde del ribes** (*Aphis schneideri*)	Agronomico: Razionalizzare gli apporti di azoto. Chimico: Presenza.	Sali potassici acidi grassi Azadiractina Olio minerale (2) Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo su ribes.
Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Comstockaspis perniciosa*)	Agronomico: Raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti. Chimico:	Olio minerale (1)	(1) Ammesso solo su ribes.
Sesia del ribes (*Synanthedon tipuliformis*)	Utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti. Agronomico: Asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti. Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Piretrine pure Lambda-cialotrina (1) Spinetoram (2)	(1) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico:	Sali potassici acidi grassi *Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Terpenoid blend (1) Olio di arancio dolce	(1) Autorizzato solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del rovo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Muffa grigia** (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Razionali concimazioni azotate. Allevare 4-5 tralci per ceppo. Adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare. Asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva. Chimico:	*Metschnikowia fructicola* *Bacillus amyloliquefaciens* *Saccharomyces cerevisiae* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Boscalid+Pyraclostrobin (2)(3) Cyprodinil+Fludioxonil (4)(1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Ammesso solo in pieno campo.
Antracnosi (*Elsinoe veneta*)	Agronomico: Evitare eccessi di azoto. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Ruggine (*Phragmidium* spp.)	Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Oidio **(***Podosphaera aphanis***)**	Agronomico: Adottare razionali sesti di impianto. Utilizzare cv resistenti e/o tolleranti. Evitare eccessi di azoto nel suolo. Chimico:	Olio di arancio dolce Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Bacillus amyloliquefaciens* Zolfo (3) Penconazolo (2)(1) *Bacillus pumilis*	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Prodotto efficace anche nei confronti degli eriofidi.
Maculatura purpurea dei tralci	Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
VIROSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano. Adottare razionali rotazioni colturali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi	Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
FITOFAGI **Antonomo** (*Anthonomus rubi*)	Chimico:	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca dei tralci (*Lasioptera rubi*)	Agronomico: Asportare i tralci colpiti e distruggerli. Chimico:	Spinosad (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (*Aphis ruborum, Amphorophora rubi*)	Agronomico: Evitare eccessi di azoto. Chimico:	Sali potassici acidi grassi Azadiractina Acetamiprid (1) Flupyradifurone (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta.
Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. Chimico:	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Piretrine pure Acetamiprid (1) Spinetoram (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cicaline	Chimico:	Acetamiprid (1) Olio di arancio dolce	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cecidomia delle galle *(Lasioptera rubi)*	Chimico:	Spinosad (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tortricidi	Chimico:	Spinosad (1)(2)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Piretrine pure Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae, Panonychus ulmi*)	Chimico:	Sali potassici acidi grassi Olio di arancio dolce Abamectina (1)(2) Terpenoid blend (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta. ~~(3)~~ Solo in coltura protetta.
Eriofide (*Acalitus essigi*)	Chimico: Intervenire in caso di forti attacchi verificatisi sulla coltura nell'anno precedente.	Sali potassici acidi grassi Zolfo bagnabile (1)	(1) Interventi alla ripresa vegetativa.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco	Chimico: Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso.	*Metarhizhium A. Var Anisopliae*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata degli agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **Tristezza (CTV)** (*Citrus Tristeza Virus*)	Applicare il Reg.di esecuzione UE 2019/2072 della Commissione così come modificato dal Reg. di esecuzione (UE) 2021/2285.		
BATTERI **Piticchia Batterica** (*Pseudomonas syringae* pv. *syringae*)	Agronomico: Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata, periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino grandinate, gelate, forti venti, ecc., adottare idonee misure per la protezione dell'agrumeto (copertura con reti, con incannucciati o altro). Chimico: Intervenire in autunno-inverno, dopo il verificarsi di eventi meteorici favorevoli all'infezione (grandinate, gelate, forti venti, ecc.).	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Gommosi del colletto, Marciume radicale, Allupatura** (*Phytophthora* spp.)	Agronomico: All'impianto evitare terreni pesanti e mal drenati. Adottare portainnesti resistenti (es. arancio amaro). E' da evitare l'eliminazione delle parti infette nella zona del colletto in quanto, attraverso le ferite prodotte, si esporrebbe la pianta ad attacchi di Mal secco fulminante. Evitare ristagni idrici in prossimità del colletto. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Fosetil-alluminio (2) Metalaxyl (3)	(1)Interventi alla base del tronco delle piante vicine a quelle infette. Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2)Ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo. Interventi circoscritti alle parti interessate dalla malattia. Al massimo un intervento annuo, da effettuarsi nei periodi di massima piovosità (preferibilmente in primavera). (3)Al massimo un intervento all'anno. Solo contro Allupatura.
Mal Secco (*Phoma tracheiphila*)	Agronomico: Estirpare le ceppaie di piante infette. Tagliare e bruciare i rami infetti (il taglio va effettuato almeno 30 cm al di sotto della parte secca, avendo cura di disinfettare gli attrezzi utilizzati e di proteggere le superfici di taglio con appositi mastici). Evitare le lavorazioni al terreno da metà autunno a primavera avanzata. Non praticare reinnesti su piante infette. Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata, periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino grandinate, gelate, forti venti, ecc., e comunque più elevata è la possibilità di infezioni da Mal secco, adottare idonee misure per la protezione del limoneto (copertura con reti, con incannucciati o altro). Eseguire le operazioni di potatura preferibilmente nella tarda primavera e con l'occasione eliminare i polloni che si sviluppano al disotto del punto d'innesto. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Chimico: nel periodo compreso tra ottobre ed aprile e solo in seguito ad eventi meteorici avversi.	Prodotti rameici (1)	Questo patogeno rappresenta un problema soprattutto per il limone. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fumaggine *(Capnodium* spp., *Limacinia* spp., *Pleosphaeria* spp., etc.)	In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fumaggine. Agronomico: Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. Evitare eccessive concimazioni azotate.		
FITOFAGI **Cocciniglie** **1. Diaspini:** **Cocciniglia rossa forte** (*Aonidiella aurantii*)	Agronomico: Arieggiamento della chioma. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: da effettuarsi nei periodi immediatamente precedenti l'inizio di nuove generazioni (marzo-aprile; giugno; settembre); prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti. Confusione sessuale. Chimico: La soglia di intervento è pari a 1 adulto/cm di rametto o 3-5 forme giovanili (neanidi)/foglia.	Oli minerali Olio arancio dolce Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2) Acetamiprid (3)	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno (1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Altri Diaspini: **Cocciniglia bianca del limone** (*Aspidiotus nerii*) **Cocciniglia asiatica** *(Unaspis yanensis)*	Agronomico: - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. Chimico: Intervenire al raggiungimento della soglia: 1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto. Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti).	Sali potassici acidi grassi Oli minerali Olio arancio dolce Pyriproxyfen (1)	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
2. Coccidi: **Cocciniglia mezzo grano di pepe** (*Saissetia oleae*) **Cocciniglia piatta e C. marezzata degli agrumi** (*Coccus hesperidum e C. pseudomagnoliarum*) **Cocciniglia elmetto** (*Ceroplastes sinensis*)	Campionamento: ad inizio settembre prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti. Chimico: La soglia di intervento è pari a 1 femmina per 10 cm di rametto o a 3-4 neanidi per foglia. Nel caso di infestazioni in atto nel periodo primaverile, il intervento va effettuato tra fine luglio ed inizio agosto, quando il 90-95% delle femmine presenta uova schiuse, o ad inizio settembre nel caso della Cocciniglia elmetto.	Oli minerali Sali potassici acidi grassi Olio arancio dolce Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)	(1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali, autorizzato solo su *Saissetia oleae*. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzata solo su *Saissetia oleae*.
3. Pseudococcidi: **Cotonello citrofilo** (*Pseudococcus calceolariae*) **Cotonello degli agrumi** (*Planococcus citri*)	Biologico: A partire dal mese di aprile, alla comparsa delle prime forme sui frutti, effettuare lanci di entomofagi ed eseguire i campionamenti previsti per l'uso del mezzo chimico. Chimico: Campionamento: quando i frutti hanno 2 cm di diametro vanno controllati 10 frutti/pianta su almeno 10 piante/ha. La soglia di intervento è pari al 10-15% dei frutti infestati.	*Leptomastix dactylopii* *Cryptolaemus montrouzieri* Sali potassici acidi grassi Oli minerali Olio arancio dolce Spirotetramat (1) Acetamiprid (2)	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *Planococcus citri*. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *Planococcus citri*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi: **Afide verde degli agrumi** (*Aphis citricola*) **Afide bruno degli agrumi** (*Toxoptera aurantii*) **Afide delle malvacee e delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: alla ripresa vegetativa si valuta la percentuale di infestazione su almeno 100 germogli prelevati dal 10% delle piante. Chimico: Soglia di intervento: 10% (5% per clementine e mandarino) dei germogli infestati per l'afide verde; 25% per gli altri due afidi.	Sali potassici acidi grassi Acetamiprid (1) Spirotetramat (2) Flonicamid (3) Tau-fluvalinate (5)(4)	È consentito al massimo un intervento annuo contro questi fitomizi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avvrsità. Non autorizzato su *Aphis citricola.* (3) Al massimo un intervento all'anno. (4)Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo su impianti giovani, non in produzione
Tignola della zagara (*Prays citri*)	Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone negli agrumeti in cui negli anni precedenti si sono verificate infestazioni e si ritiene dover ricorrere al controllo chimico. Campionamenti: dopo le prime catture esaminare almeno cento bocci fiorali e/o germogli sul 10% delle piante presenti. Chimico: Soglia di intervento: pre-fioritura: 10-15% dei bocci fiorali infestati; dalla fioritura 50% dei germogli infestati	*Bacillus thuringiensis*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*)	Agronomico: Raccogliere e distruggere i frutti attaccati. Non lasciare sulla pianta frutti in avanzato stato di maturazione. Chimico: Per l'applicazione del controllo con esche proteiche monitorare gli adulti con trappole innescate al trimedlure a partire dal mese di luglio. La soglia di intervento è pari a 20 adulti/ trappola /settimana. Per i interventi a tutta chioma campionare almeno 100 frutti a caso sul 5-10% delle piante. La soglia di intervento corrisponde alle prime punture osservate sul 2-3% dei frutti del campione.	Esca proteica a base di proteine idrolizzate Esche proteiche + Etofenprox (1) Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina o con Lambdacialotrina *Beauveria bassiana* Etofenprox (2) Lambdacialotrina(2) Deltametrina (2) Acetamiprid (3) Spinosad (4)	Al massimo 2 interventi adulticidi escluse esche e cattura massale (1) Gli interventi con esche proteiche vanno localizzati solo su una parte della chioma o, se a tutta chioma, su piante alterne o su filari alterni. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno.
Acari **Ragnetto rosso tessitore** (*Tetranychus urticae*) **Panonico** o **Ragnetto rosso degli agrumi** (*Panonychus citri*) **Acaro rugginoso** (*Aculops pelekassi*) **Acaro dell'argentatura** (*Polyphagotarsonemus latus*)	Campionamento: da fine inverno esaminare 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha e/o 100 frutti scelti anch'essi a caso sempre da 10 piante/ha. Chimico: Va segnalato che diversi acari predatori possono contribuire al contenimento naturale dei ragnetti rossi, se non limitati dall'uso irrazionale di insetticidi ed acaricidi. Soglia di intervento: 40-50% di foglie con infestazione attiva o 5% di frutti infestati.	Sali potassici acidi grassi Olio arancio dolce Oli minerali Exitiazox (1) Clofentezine (1) Tebufenpirad Abamectina (3) Milbemectina (2) Acequinocyl (2) Fenpyroximate *Beauveria bassiana* (4) Bifenazate (4) Pyridaben	Al massimo 1 intervento annuo contro questa avversità (1)Prodotto non autorizzato per il controllo dell'Eriofide rugginoso. (2)Autorizzato solo su arancio, mandarino e clementino. (3)Autorizzato solo su arancio, limone e mandarino. (4) Autorizzato solo su *Panonychus spp.* e *Tetranychus spp.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi **Aleirode fioccoso degli agrumi** (*Aleurothrixus floccosus*)	Agronomico: Razionalizzare gli interventi irrigui. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Effettuare un accurato lavaggio della chioma in caso di abbondante melata. Biologico: lanci degli ausiliari specifici Campionamento: alla comparsa di melata e fumaggine esaminare 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha; Chimico: L'Aleirode fioccoso degli agrumi è di norma sufficientemente controllato dal parassitoide *Cales noacki*. La soglia di intervento è pari al 10-15% delle foglie del campione infestate con forme non parassitizzate. Alla comparsa delle prime forme giovanili.	*Cales noacki* Piretrine pure Olio arancio dolce Sali potassici acidi grassi Pyridaben (4) Oli minerali (1) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3) *Beauveria bassiana*	(1)Intervenire eventualmente anche in maniera localizzata; far seguire il intervento da lanci inoculativi di *Cales noacki*. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fillominatrice degli agrumi *(Phyllocnistis citrella)*	Piante in formazione Agronomico: Razionalizzare gli interventi irrigui; Non eccedere nelle concimazioni azotate; Limitare ed anticipare la potatura. Meccanico: Fino a 2-3 anni dalla messa a dimora, da inizio giugno fino a tutto ottobre, proteggere la chioma con tessuto non tessuto. Chimico: Solo su piante giovani ed al manifestarsi dei primi attacchi.	Azadiractina (1) Tebufenozide (2) Metossifenozide (3) Acetamiprid (4) Emamectina (5)(3) Milbemectina (6) Abamectina (7)	Al massimo 4 interventi annui per il controllo di questo fitofago. (1) Ammesso solo su arancio, limone, mandarino e pompelmo. (2) Al massimo 3 interventi annui a prescindere dal fitofago. Ammesso solo su arancio limone, mandarino e clementine. (3) Registrato solo su arancio, mandarino e clementino. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su arancio e mandarino. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PPV** – Virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) . DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)».		
BATTERIOSI **Maculatura batterica delle drupacee** *(Xanthomonas arboricola)* **Deperimento dell'albicocco** *(Pseudomonas syringae)*	Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Chimico: Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici (1) *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloluiquefaciens*	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno.
CRITTOGAME **Moniliosi delle drupacee** (*Monilia laxa, M. fructigena*)	Agronomico: Effettuare irrigazioni equilibrate ed assicurare sempre il drenaggio delle acque in eccesso. Limitare le concimazioni azotate. Durante la fase di riposo vegetativo asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire a bottoni rosa. Un secondo intervento, non oltre la fase di post-allegagione, al verificarsi di condizioni predisponenti.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Saccharomyces cerevisiae* Bicarbonato di potassio Fludioxonil (2) Tebuconazolo (1)(9) Difenoconazolo (1)(9) Mefentrifluconazolo (1) Cyprodinil (2) Cyprodinil + fludioxonil (2) (Pyraclostrobin +boscalid)(3)(6) Fenpirazamina (4) Fenexamid (4) Penthiopyrad (6)(7) Fluopyram (6)(8) Isofetamid (5)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità esclusi i prodotti biologici. (1)Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9)Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 interventi all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Corineo *(Coryneum beijerinkii)*	Agronomico: Evitare i ristagni idrici e limitare le concimazioni azotate.Eliminare e bruciare i rami infetti. Chimico: Intervenire a caduta foglie.In impianti fortemente colpiti un secondo intervento alla scamiciatura.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Mal bianco **Oidio** (*Podosphaera oxycanthae* var. *tridactyla*)	Chimico: Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamiciatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Bicarbonato di potassio Zolfo Olio arancio dolce Tebuconazolo (1)(3) Difenoconazolo (3)(1) Mefentrifluconazolo (1) Tetraconazolo (1) (Pyraclostrobin + boscalid) (2)(5) Bupirimate (6) Fluopyram (5)(8) Fluxapyroxad (4)(5) Penthiopyrad (5)(7)	(1) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 4 interventi all'anno. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 interventi all'anno.Sostanze in alternativa tra loro. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.
FITOFAGI **Anarsia** *(Anarsia lineatella)*	Biologico: confusione e disorientamento sessuale. Collocare gli erogatori prima dell'inizio dei voli, intensificando la densità sulle fasce perimetrali. Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. soglia d'intervento: 7 catture di adulti per trappola o 10 catture per trappola in due settimane Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi. Chimico: intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti. Se si impiegano i fosforganici attenersi alla seguente soglia: soglia di intervento: 3% di infestazione attiva calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati/2).	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1) Etofenprox (2)(8) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Metossifenozide (6) Spinetoram (7)(1) Acetamiprid (5) Deltametrina (8) Tebufenozide	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza. Intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Oli minerali Pyriproxyfen (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura.
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Campionamenti: vanno esaminati a fine agosto- settembre, in corrispondenza dell'ultima comparsa annuale di neanidi, i tronchi, le branche ed i rami di 100 piante/ha. Tale campionamento va effettuato anche nella fase di sfioritura-allegagione. Biologico: Introduzione di rami contenenti cocciniglie parassitizzate da *Encarsia berlesei*. Meccanico: In caso di infestazioni localizzate intervenire con spazzolature delle parti infestate. Chimico: Soglia di intervento: 10-15% in fase di sfioritura-allegagione; 20-30% nel periodo fine agosto-settembre.	*Encarsia berlesei* Oli minerali Pyriproxyfen (1) Deltametrina(2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (2) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo due interventi annui indipendentemente dal fitofago.
Afidi *(Hyalopterus amygdali, H. pruni,* *Myzus persicae, Aphis gossypii)*	Chimico: La soglia di intervento è 5-10 % di germogli infestati ed in assenza di predatori.	Sali potassici degli acidi grassi Azadiractina Acetamiprid (1) Spirotetramat (2) Pirimicarb (3) Deltametrina (4) Tau fluvalinate (4) (5) *Beauveria bassiana* (6)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *H.pruni* e *A.gossypii.* (3) Massimo 1 intervento all'anno (4) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Autorizzato solo su *Myzus persicae*.
Mosca mediterranea della frutta *(Ceratitis capitata)*	Installare trappole chemio o cromoattrattive gialle poco prima dell'invaiatura. Chimico: intervenire alle prime catture e punture fertili.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Etofenprox (1)(3) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(3) Acetamiprid (2)	(1) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo due interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Capnode (*Capnodis tenebrionis*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità. Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi. Evitare stress idrici e nutrizionali. Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate. Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici. Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti. Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali. In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Chimico: Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad (1)(2) *Steinernema carpocapsae*	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Spinetoram (1)(2) Acetamiprid (3) Deltametrina (4)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.
Cicaline *(Asymmetrasca decedens)*	Chimico:	Etofenprox (1)(2)	(1)Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cidia o **Tignola orientale** (*Grapholita molesta*)	Chimico:	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1)(2) Spinetoram (4)(3) Deltametrina (1) Emamectina (5)	(1) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 inteventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Sali potassici acidi grassi Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Taufluvalinate (2) Etofenprox (2) (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della fragola (Fragaria spp.)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura angolare** (*Xanthomonas fragariae*)	Agronomico: Allontanare e distruggere i residui vegetazione. Adottare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Chimico: Circa dopo 10 gg. dalla crisi di trapianto.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME **Oidio** (*Sphaerotheca macularis, Oidium fragariae*)	Agronomico: Eseguire la sfogliatura (piante frigoconservate). Limitare le concimazioni azotate. Chimico: Dopo 15-20 gg. dal trapianto. Alla comparsa dei sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens Bacillus pumilus* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Laminarina Olio di arancio dolce *Ampelomyces quisqualis* Bicarbonato di potassio Zolfo Bupirimate (5) Azoxystrobin (1) Azoxystrobin(1)+ difenoconazolo (2)(6) Penconazolo (2) Pyraclostrobin (1)+ boscalid (3) Meptildinocap (4) Fluopyram+trifloxystrobin (1)(7)(3) Tetraconazolo (2) Fluxapiroxad + Difenoconazolo (2)(8) Cos-Oga (7) Cyflufenamid(8)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Con i SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6)Il difenoconazolo non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (7) Solo coltura protetta. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Midollo rosso (*Phytophthora fragariae*) **Marciume del colletto** (*Phytophthora cactorum*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Raccogliere e distruggere le piante infette. Evitare i ristagni idrici in prossimità del colletto. Chimico: Pre-trapianto (disinfezione delle piantine); Post-trapianto.	*Trichoderma asperellum + T. gamsii* *Trichoderma asperellum +T.atroviride* (2) Prodotti rameici (3) Fosetil-alluminio Metalaxyl M (1)	Ammessi 2 interventi per ciclo colturale per il controllo di questa avversità. (1) In pre trapianto incorporare al terreno. (2) Al massimo 6 interventi all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Muffa grigia (f.a. *Botryotinia fuckeliana* f.c. *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Impiegare cultivar poco suscettibili. Adottare idonei sesti d'impianto. Arieggiare i tunnel. Asportare la vegetazione vecchia e/o infetta. Allontanare i frutti colpiti. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi. Consigliato un intervento cautelativo in pre-fioritura.	*Pythium oligrandrum* *Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Aureobasidium pullulans* *Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cerevisiae* Laminarina Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cyprodinil + fludioxonil (1) Pirimetanil (1) Fenexamid (5) Pyraclostrobin + boscalid (2)(7) Mepanipyrim (1) Fluopyram+trifloxystrobin (2)(4)(6)(7) Fenpyrazamina (5) Penthiopyrad (7)(8) Fludioxonil (9) Cerevisane Isofetamid (7)(10)(3)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa tra loro. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (6) Solo coltura protetta. (7) Con i SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (10) Solo pieno campo.
Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*)	Agronomico: Raccogliere e distruggere le piante infette. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Adottare l'irrigazione per manichetta. Chimico: Alla presenza dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Ciflufenamid + difenconazolo (2)(3)(4)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Il difenoconazolo non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi (*Colletotrichum acutatum*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Eliminare le piante infette. Impiegare varietà poco suscettibili. Chimico:	Azoxystrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi** **Afide rosato e verde della patata** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afidone della fragola** (*Sitobion fragariae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide setoloso della fragola** (*Chaetosiphon fragaefolii*)	Campionamento: su 100 foglie per ogni 500 mq. Biologico Contro *Aphis* spp., a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Lysiphlebus testaceipes* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq. Contro *Aphis* spp., a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Aphidius colemani* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq. Su focolai sfuggiti al controllo effettuare lanci inondativi del coccinellide predatore *Adalia bipunctata.* Chimico: Il intervento va effettuato solo in caso di insufficiente presenza di predatori ed al superamento delle seguenti soglie: 2 - 3% di foglie infestaste.	Crisopa, Sirfidi, Coccinellidi *Aphidius colemani* *Aphidoletes aphidomyza* *Beauveria bassiana* Piretrine pure Tau -fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1) Pirimicarb (3) Acetamiprid (2) Deltametrina (1) Sali potassici di acidi grassi Spirotetramat (4)(5) Flupyradifurone (6)(4)	(1) Tra Etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall' avversità. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Solo coltura protetta (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum, Bemisia t*	Agronomico: Eliminare le erbe infestanti attorno al campo prima del trapianto. Asportare ed allontanare le foglie vecchie ed infestate dalle neanidi. Biologico: Installare trappole cromotropiche. Chimico: In caso di forti infestazioni, alla comparsa delle prime forme giovanili.	Sali potassici acidi grassi Spiromesifen (2) *Beauveria bassiana* Azadiractina Acetamiprid (1) Spirotetramat (3)(4) Flupyradifurone (5)(3)	(1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall' avversità . (2)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta. (3) Solo in coltura protetta (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Piretrine pure Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) Acetamiprid (2) Spinetoram (3) (4)	(1) Tra Etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall' avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.. (4) Con le spinosine al massimo 3 ionterventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Agronomico: Alla ripresa vegetativa in caso di alte temperature effettuare una bagnatura fogliare. Effettuare la sfogliatura e l'allontanamento dei residui. Biologico: Alle prime comparse, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis* con cadenza settimanale ed alla dose di 5/8 fitoseidi/mq, eventualmente concentrare la distribuzione sui focolai d'infestazione. Campionamento: su 100 foglie (metà giovani e metà senescenti) per ogni 500 mq. Chimico: Soglia: presenza generalizzata. Il intervento va effettuato dopo la sfogliatura solo per le piante frigoconservate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Amblyseius californicus* (3) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Beauveria bassiana* Sali potassici acidi Exitiazox Abamectina Clofentezine Fenpiroximate Tebufenpirad (5)(6) Milbemectina Bifenazate Pyridaben (4) (6) Spiromesifen (5)(6) Abamectina+clorantraniliprole Cyflumetofen (6)	Al massimo 1 intervento annuo contro questa avversità esclusi i prodotti biologici (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq. (3) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Autorizzato solo in coltura protetta.
Ragnetto giallo (*Steneotarsonemus pallidus*)	Chimico: il intervento va effettuato al superamento della soglia del 30-40% di foglie con forme mobili.	Sali potassici acidi grassi Fenpiroximate Cyflumetofen(6)	Al massimo 1 intervento annuo contro questa avversità esclusi i prodotti biologici (1) Autorizzato solo in coltura protetta.
Tripide (*Frankliniella occidentalis*)	Installare trappole cromotropiche azzurre. Agronomico Eliminare le erbe infestanti. Effettuare l'imbiancamento dei tunnel a partire da metà aprile. Biologico: Alle prime catture, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Orius* spp. con cadenza settimanale ed alla dose di 1 individuo/mq fino al raggiungimento di 4-5 individui/mq. Campionamento: esaminare 1 fiore per 5m di fila binata. Chimico: Presenza	Antocoridi (*Orius* spp.) *Amblyseius swirskii* *Terpenoid blend* (2) *Beauveria bassiana* Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Olio di arancio dolce Azadiractina Spinosad (1)(5) Tau-fluvalinate(3) Spinetoram (4)(5)	(1)Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Solo in coltura protetta (3) Tra Etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con le spinosine al massimo 3 ionterventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Heliothis* spp., *Spodoptera* spp.)	Agronomico: Eliminare le erbe infestanti. Installare le reti antinsetto. Chimico: In presenza di larve dopo il trapianto.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spinosad (1)(5) Spinetoram (8)(5) Emamectina (2) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(3) Tau-fluvalinate (4) Clotantraniliprole + abamectina (7)(6)	(1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis*. (4) Con piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (5) Con le spinosine al massimo interventi all'anno. (6) Solo in coltura protetta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni e fogliari (*Meloidogyne* spp., *Ditylenchus dipsaci, Aphelenchoides* spp.)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni; Preferire l'uso di materiale vivaistico sano e certificato. Chimico:	*Paecilomyces lilacinus* Geraniolo + timolo Fluopyram (1)(2) Azadiractina	(1) Con i SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo contro *Meloidogyne* spp.
Lumache e Limacce *(Limax spp.*ecc*.)*	Chimico: Alla comparsa delle prime piante infestate.	Esche avvelenate a base di metaldeide e/o fosfato ferrico	
Miridi *(Lygus rugulipennis, Calocoris norvegicus)*	Agronomico: Eliminare le piante infestanti. Uso di pannelli bianchi per individuare la presenza iniziale. Semina di piante trappole a fioritura contemporanea alla fragola. Uso di reti antinsetti.		
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1)(3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del kaki

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancro** *(Phompsis diospyri)*	Agronomico: Eliminare i rami infetti con la potatura. Chimico: Effettuare 2-3 interventi nella fase di caduta foglie, solo negli impianti in cui la malattia è effettivamente presente.		
Cercosporiosi *(Mycosphaerella nawae)*	Chimico:	Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
FITOFAGI **Sesia** *(Synanthedon spp.)*	Meccanico: Raschiare la corteccia nella zona dell'impalcatura delle branche sul tronco, dove avviene l'ovideposizione. Ricoprire la zona scoperta con paste cicatrizzanti e disinfettanti. Chimico: In maggio-giugno ed agosto-settembre con almeno il 10-15% di piante infestate nella fase di sfarfallamento degli adulti.	Nematodi entomopatogeni Olio minerale (1)	(1) Intervento localizzato nel punto di impalcatura delle grosse branche, limitandolo alle piante già infestate.
Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*	Agronomico: Evitare le consociazioni con altre specie fruttifere. Preferire l'impiego di cultivar a maturazione medio-precoce. Chimico: Si consiglia di installare le trappole chemiotropiche ai primi di giugno e di intervenire alle prime catture. Nel caso in cui non vengano installate le trappole, controllare i frutti a partire dalla fase di pre-invaiatura ed intervenire alle prime ovideposizioni.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina *Beauveria bassiana* Etofenprox (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*)	Chimico: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca bianca *(Dialeurodes citri)*	Agronomico: Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Effettuare potature per l'arieggiamento della chioma. Campionamento: Effettuare il conteggo delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10% delle piante. Chimico: Contro le neanidi svernanti	Sali potassici acidi grassi Oli minerali Azadiractina	
Cocciniglie *(Ceroplastes spp., Planococcus* spp.*)*	Chimico:	Sali potassici acidi grassi Spirotetramat (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Ticchiolatura** (f. a. *Venturia inaequalis;* f.c. *Spilocea pomi*)	Chimico: Nella fase di "punte verdi", in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato. Nella fase di ingrossamento frutti trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i interventi in piena estate se le temperature sono elevate. Sulle foglie cadute effettuare un intervento con urea agricola al 5% per favorirne la marcescenza.	*Aureobasidium pullulans* Fosfonato di potassio(14) Laminarina Bicarbonato di potassio Prodotti rameici (13) Polisolfuro di Ca Dodina(12) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1)+boscalid (10) Pyraclostrobin (1) Ditianon (9) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2) Difenoconazolo (2)(11) Tebuconazolo (2) (15) Mefentriconazolo (2) Pirimetanil (3) Cyprodinil(4)(3) Fluazinam (5) Metiram (6)(7) Penthiopyrad (10) Fluopyram + tebuconazolo(16)(2)(11) Fluxapyroxad (10) Captano (8) Fluopyram+ fosetil Al (10)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo tre interventi all'anno. (7) Utilizzabile fino alla fase del frutto noce e comunque non oltre fine maggio. (8) Al massimo 4 interventi all'anno. (9) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità. (11) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (14) Al massimo 6 interventi all'anno. (15) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco *(Podosphaera leucotricha, Oidium farinosum)*	Agronomico: In primavera eliminare i germogli colpiti. Con la potatura invernale asportare i rametti con gemme oidiate. Chimico: Interventi a partire dalla pre-fioritura solo su cv particolarmente suscettibili (tipo Granny Smith) ed in condizioni altamente favorevoli allo sviluppo della fitopatia; negli altri casi attendere la comparsa della malattia, poiché, generalmente, i interventi anti-ticchiolatura tengono sotto controllo anche questa avversità.	Bicarbonato di potassio Zolfo Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Difenoconazolo (1)(7) Tebuconazolo (1) (7) Boscalid (8) Pyraclostrobin (3) Bupirimate (5) Cyflufenamid (6) Penthiopyrad (4) Fluopyram (4) Fosetyl Al Fluxapyroxad (4) Meptyldinocap (2) Trifloxystrobin (3) Fluopyram+ fosetil Al (4)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con QOI al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancri rameali (*Nectria galligena*, *Diaporthe perniciosa*, *Botryosphaeria obtusa*)	Agronomico: Asportare eventuali rami colpiti e bruciarli. Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame. Chimico: Solo negli impianti già colpiti o fortemente danneggiati da grandine, intervenire alla caduta del 30-40% delle foglie e poi alla loro completa caduta e, eventualmente, in primavera, all'ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Marciume del colletto *(Phytophthora cactorum)*	Agronomico: Adottare portainnesti tolleranti. Evitare ferite al colletto. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.	Fosetil Al Metalaxyl-M (1) Prodotti rameici (2)	(1) Con i derivati fenilammidici al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Malattie da conservazione (*Monilia* spp., *Penicillium exspansum*, *Gleosporium album*, *Botrytis cinerea,* etc.)	Chimico: Uno o due interventi in pre-raccolta, solo per le mele destinate ad una lunga frigo-conservazione.	Tebuconazolo (1) (4) Penconazolo (1) Pyraclostrobin +boscalid (2)(5) Fludioxonil (3) Pyrimetanil (6)	(1)Con gli IBE al massimo 4 interventi annui, indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con Fludioxonil al massimo 2 interventi all'anno sia da solo che in miscela indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *Monilia*. (4) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (5) Al massimo 3 interventi all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità. (6) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Riscaldo comune delle mele	Fisico: Atmosfere controllate e basse temperature per la frutta destinata ad una prolungata conservazione.		
Butteratura amara	Chimico: Ogni 15 gg., a partire da giugno, solo su cv suscettibili (tipo Golden Delicious) o nei frutteti notoriamente affetti dall'alterazione.	Cloruro di calcio mediamente allo 0,6%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, intervento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di *Encarsia* e di *Aphytis,* solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.	Olio minerale Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in post- fioritura.
Afidi: **Afide grigio** (*Disaphis plantaginea*) **Afide verde** (*Aphis pomi*)	Biologico: Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*. Campionamento: Esaminare germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha. Chimico: Afide verde Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; ingrossamento frutti: 10-15% di germogli infestati; Afide grigio Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; bottoni rosa: 5% degli organi infestati; caduta petali: 1% rosette o germogli infestati; frutto noce: 5% dei germogli infestati o 1-2% dei frutti infestati;	*Aphelinus mali* Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Azadiractina Pirimicarb (6) Spirotetramat (3)(4) Flupyradifurone (7) Taufluvalinate (5)	Al massimo 3 interventi anni contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemenrte dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in prefioritura indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabile solo in fase post-fiorale. (5) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento ad anni alterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*)	Biologico: Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*. Chimico: Soglia: 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.	*Beauveria bassiana* Acetamiprid (1) Spirotetramat (2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemenrte dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Impiegabile solo in fase post-fiorale.
Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana; Archips podanus; A.rosanus*)	Installare le trappole a feromoni entro l'ultima decade di marzo se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*. Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha. Chimico: I interventi contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi; Soglia d'intervento 5-7% organi infestati/pianta; Se si impiegano gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il *Pandemis cerasana* o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.	*Bacillus thuringiensis* Spinetoram (1)(2) Spinosad (2)(5) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Tebufenozide (6)	Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: Metossifenozide e Tebufenozide.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Biologico: confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente. Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella* granulovirus.	Dispenser *Cydia pomenella* granulovirus (1) Spinosad (2)(9) Etofenprox (3)(4) Clorantraniliprole (5) Emamectina (6) Tebufenozide (8) Spinetoram (3)(2) Acetamiprid (7)	Al massimo 3 interventi annui contro questo fitofago. (1) Da impiegare preferibilmente contro le larve di I generazione. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemenrte dall'avversità. (8) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversiità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fillominatori: **Cemiostoma** (*Leucoptera malifoliella*) **Litocollete** (*Phyllonorycter blancardella*)	Installare le trappole a feromoni se si prevede di impiegare gli IGR. Campionamento: controllare la pagina inferiore di circa 300 foglie/ha prelevate a caso su circa il 5-10% delle piante. Chimico: Per il Cemiostoma la soglia è pari al 50% di foglie con uova o mine iniziali ed al 30% di foglie con mine più grandi. Per il Litocollete la soglia sale al 75% di foglie con uova o mine iniziali ed al 50% di quelle con mine di maggior diametro. Intervenire con gli IGR entro 3-4 giorni dall'inizio dei voli di I e II generazione, nei meleti soggetti a forti attacchi negli anni precedenti o con numerose crisalidi svernanti; non trattare mai la III e IV generazione, perché limitate da numerosi antagonisti naturali.	Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Spinetoram (5)(1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemenrte dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo un intervento all'anno.
Rodilegno rosso *(Cossus cossus)*	Biotecnico: Cattura massale. Meccanico: Nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro. Chimico: Alla schiusura delle uova.	10 masstrap/ha Spinosad (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità.
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	Biotecnico: Cattura massale. Confusione sessuale Chimico:	10 masstrap/ha Spinosad (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Campionamento: Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno *Stethorus* ogni 2-3 foglie.	Sali potassici acidi grassi Milbemectina Clofentezine Piridaben Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Acequinocyl Bifenazate Fenpyroximate Cyflumetofen	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Mosca delle frutta *(Ceratitis capitata)*	Chimico: Soglia: presenza di prime punture fertile.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina o lambdacialotrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Deltametrina (1) Etofenprox (1)(2) Acetamiprid (3)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2)Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemenrte dall'avversità.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(3) Etofenprox (1)(4) Fluvalinate (1) Acetamiprid (2) Tebufenozide Flupyradifurone	(1) Solo contro quest'avversità tra etofenprox e piretroidi 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemenrte dall'avversità. (3) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Ticchiolatura** (f.a. *Venturia pyrina*; f.c. *Spilocaea pyri)*	Chimico: Alla rottura delle gemme, in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato. Nella fase di ingrossamento frutti, trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i interventi in piena estate, se le temperature sono elevate. A fine caduta foglie, effettuare un intervento sulle foglie cadute al suolo con urea agricola al 5%, per favorirne la marcescenza.	*Aureobasidium pullulans* Laminarina Prodotti rameici (12) Polisolfuro di Ca Ditianon (10) Dodina (11) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + boscalid (8) Pyraclostrobin (1) Penconazolo (3) Difenoconazolo (3)(14) Tetraconazolo (3) Tebuconazolo (3)(14) Mefentrifluconazolo (3) Pirimetanil (4) Cyprodinil(2)(4) Metiram (5) Penthiopyrad (8)(9) Bicarbonato di potassio Fluopyram+tebuconazolo (3)(8)(14) Fosfonato di potassio (6) Fluazinam (13) Fluxapyroxad (7)(8) Captano (15) Fluopyram+ fosetil Al (8)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (4) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo tre interventi all'anno. (6) Al massimo 6 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Con SDHI al massimo tre interventi all'anno. (9) Al massimo due interventi all'anno. (10) Al massimo 4 interventi all'anno. (11)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (13) Al massimo 3 interventi all'anno. (14)Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (15) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Maculatura bruna (*Stemphylium vesicarium*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni evitando quelle soprachioma. Raccogliere e distruggere i frutti colpiti. Limitare le concimazioni azotate. Non effettuare potature troppo energiche. Prevenire eventuali clorosi ferriche. Chimico: Nei pereti ancora indenni effettuare rilievi settimanali, intervenendo alla comparsa delle prime macchie. Nei pereti colpiti l'anno precedente intervenire a partire da "frutto noce" fino a maturazione, in concomitanza di piogge persistenti.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Trichoderma asperellum* + *T.gamsii* Fosfonato di potassio (11) Prodotti rameici (8) Tebuconazolo (1)(9) Mefentrifluconazolo (1) Pyraclostrobin(2)+boscalid (6) Pyraclostrobin (2) Trifloxystrobin (2) Fludioxonil (3) Cyprodinil (3) Fluazinam (4) Penthiopyrad (6)(7) Fluopyram+tebuconazolo(1)(9)(6) Fluxapyroxad (6) (10) Captano (5) Difenoconazolo (9) Bicarbonato di potassio Dodina (12)	(1)Con gli IBE al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2)Con le strobilurine al massimo 2 interventi annui, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro. (4)Al massimo tre interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con SDHI al massimo tre interventi all'anno. (7)Al massimo due interventi all'anno. (8)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (9) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (10) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 6 interventi all'anno. (12) Al massim 2 interventi all'anno.
Cancri e disseccamenti rameali (*Nectria galligena*, *Diaporthe perniciosa*,*Botryosphaeria obtusa*)	Agronomico Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. Chimico Prima della defogliazione e ad ingrossamento gemme; nei frutteti giovani o in quelli gravemente infettati anche a metà caduta foglie. I interventi con i composti rameici sono validi anche contro la necrosi batterica delle gemme e dei fiori.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Marciume del colletto (*Phytophthora cactorum*)	Agronomico: Evitare ferite al colletto. Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.	Prodotti rameici (1) Fosetil-alluminio	(1)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi (f.a. *Mycosphaerella pyri*; f.c. *Septoria pyricola*)	Agronomico: Distruggere le foglie colpite ai primi sintomi. Chimico: Ai primi sintomi. In autunno sulle foglie cadute effettuare un intervento con urea agricola al 5%, per favorirne la marcescenza.	Tebuconazolo (1) (3) Dodina (2)	(1)Con gli IBE al massimo 3 interventi annui a prescindere dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.
FITOFAGI **Cocciniglia di San Josè** (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, intervento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di *Encarsia* e di *Aphyitis,* solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.	Olio minerale Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)	(1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Psilla *(Cacopsylla pyri)*	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: esaminare complessivamente 100 germogli su 10-20 piante ad ettaro. Chimico: In presenza di melata. Soglia d'intervento: 15-20% dei germogli con uova e/o neanidi. Alla presenza di 1 Antocoride (*Anthocoris nemoralis*) ogni 5 germogli campionati autorizzati esclusivamente interventi con dilavanti.	Sali potassici degli acidi grassi Bicarbonato di potassio Olio di arancio dolce Lavaggi con soluzioni di urea Piretrine pure Abamectina (1) Spirotetramat (2) *Beauveria bassiana*	Al massimo 2 interventi annui contro questo fitofago. (1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. Si consiglia di posizionare il intervento con l'abamectina in presenza di uova bianche e primissime neanidi entro la fine di maggio. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di posizionarlo sulle uova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi **Afide sanguigno del pero** (*Dysaphis* spp.) **Fillossera del pero** (*Aphanostigma pyri*)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Campionamento: a partire dal germogliamento esaminare 100 organi (mazzetti fiorali e germogli)/ha. Chimico: intervenire al superamento della soglia di intervento del 5% di getti infestati.	Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Pirimicarb Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3)	Al massimo 3 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all' annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo in pre-fioritura. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *Aphanostigma pyri.*
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Biologico: Confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente. Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella* granulosis virus.	Dispenser *Cydia pomonella* granulosis virus (1) Spinosad (2)(6) Spinetoram (8) (2) Acetamiprid (3) Clorantraniliprole (4) Emamectina (5) Tebufenozide (7)	Al massimo 3 interventi annui contro questo fitofago. (1) Da impiegare preferibilmente sulle larve di I generazione. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all' annuo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di iniziare l'utilizzo a partire dalla seconda generazione. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno. (8) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Archips podanus, A. rosanus*)	Installare le trappole a feromoni, entro l'ultima decade di marzo, se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki.* Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ettaro. Chimico: I interventi contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi. Soglia di intervento: 5% di germogli infestati se si impiegano gli organofosforici. Se si impiegano gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il *Pandemis cerasana* o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.	*Bacillus thuringiensis* Spinetoram (1)(2) Spinosad (2)(5) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Tebufenozide (6)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente edall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: metossifenozide e tebufenozide.
Tentredine (*Hoplocampa brevis*)	Agronomico: Nelle zone infestate preferire varietà a fioritura precoce. Campionamento: esaminare complessivamente 100 fiori o bottoni fiorali su 10-20 piante ad ettaro. Chimico: Se si intende utilizzare la soglia relativa alle catture, installare le trappole cromotropiche bianche entro inizio marzo. Soglie d'intervento: 20 adulti/trappola/settimana; 15% di mazzetti con uova, dopo aver sfalciato l'essenze erbacee per evitare danni ai pronubi. Intervento valido anche per gli afidi.	Acetamiprid Flupyradifurone	Al massimo 1 intervento annuo contro la Tentredine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Lambdacialotrina (2)(1) Deltametrina (2) Taufluvalinate (2) Etofenprox (2) Tebufenozide	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.
Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*	Monitoraggio della popolazione di mosca tramite trappole chemiotropiche al trimedlure da fine giugno fino alla raccolta . Campionamento sui frutti. Chimico: Soglia:1 cattura/trappola/settimana. Soglia: presenza prime punture fertili.	Attract and kill con deltametrina o lambdacialotrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Acetamiprid (1) Deltametrina (2)	(1) Al massimo 2 interventi all' annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.
Rodilegno rosso (*Cossus cossus*)	Biotecnico: Cattura massale Meccanico: Nei pereti di piccole dimensioni e per infestazioni circoscritte a poche piante uncinatura delle larve con fil di ferro.	10 masstrap/ha	
Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)	Biotecnico: Cattura massale Installare le trappole sessuali ad inizio maggio. Confusione sessuale Chimico:	10 masstrap/ha	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragno rosso dei fruttiferi (*Panonychus ulmi*)	Campionamento: Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno *Stethorus* ogni 2-3 foglie.	*Beauveria bassiana* Sali potassici acidi grassi Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad Acequinocyl Bifenazate Fenpyroximate Cyflumetofen	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PPV –** virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka). DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)».		
BATTERIOSI **Cancro batterico** (*Xanthomonas arboricola*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare le cv più sensibili. Chimico: Solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.	Prodotti rameici (1) Acibenzolar S methyl (2) *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens*	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Effettuare interventi preventivi a intervalli di 7-14 gg. Massimo 5 applicazioni.
Tumore radicale (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Bolla** o **Accartocciamento fogliare** (*Taphrina deformans*)	Chimico: Nei pescheti con un basso livello di rischio di infezione, un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie ed un secondo a fine inverno o posticipato nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa. Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.	Ziram (1)(7) Dodina(3) Difenconazolo (2)(4) Tebuconazolo + zolfo (2)(5) Prodotti rameici (6) Captano (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo interventi al bruno. (2)Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Il difenoconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (5) Il tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno.. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (7) Tra Ziram e Captano al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo interventi al bruno
Corineo *(Clasterosporium carpophilum)*	Agronomico: Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni. Asportare e bruciare i rami colpiti. Chimico: gli interventi eseguiti per la Bolla sono generalmente molto efficaci anche per il controllo del Corineo	Prodotti rameici (1)(2) Captano (3)	(1)Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (3) Tra Ziram e Captano al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo interventi al bruno.
Cancro dei rametti (*Fusicoccum amygdali*) **Seccume rameale** (*Leucostoma cincta*, *C. leucostoma*)	Agronomico: Asportare e bruciare i rami colpiti. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Preferire le irrigazioni sotto chioma. Ddisinfettare i grossi tagli di potatura. Proteggere adeguatamente i punti di innesto. Sistemare accuratamente il terreno. Scegliere varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire solo in caso di accertata presenza delle malattie: 1) Nella fase di bottoni rosa o scamiciatura. 2) Intervenire ad inizio-metà caduta foglie, in concomitanza di periodi umidi e piovosi.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma asperellum + T.gamsii* Prodotti rameici (1)(2) Ditianon (3) Captano (4)	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 2 interventi a caduta foglie. Attivo anche contro la bolla. (4) Tra Ziram e Captano al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo interventi al bruno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio o **Mal bianco** (*Sphaerotheca pannosa*)	Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamiciatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg. Ripetere il intervento alla comparsa dei sintomi.	Olio di arancio dolce Zolfo Bupirimate (5) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2) Difenoconazolo (1)(2) Mefentrifluconazolo (1) (Pyraclostrobin +boscalid) (3)(4) Trifloxystrobin(3)+tebuconazolo(1)(2) Bicarbonato di potassio Fluopyram (6)(4) Fluxapyroxad (4) Penthiopyrad (4)(5) Cyflufenamid (7)	(1) Con gli IBE al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con gli IBE candidati alla sostituzione. (3) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo1 intervento all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Monilia *(Monilia laxa,Monilia fructicola)*	Agronomico: All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varieta'. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale solo su cv molto suscettibili al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in pre-raccolta su cv suscettibili con 2 interventi a 7-14 giorni prima della raccolta.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Saccharomyces cerevisiae* *Metschnikowia fructicola* Bicarbonato di potassio Cyprodinil +fludioxonil (1) Cyprodinil (1) Fludioxonil (1) Tebuconazolo (2) (3) Difenoconazolo (2)(3) Pyraclostrobin + boscalid (4)(8) Trifloxystrobin (4) + tebuconazolo (3)(2) Fluopyram (8) Fenpirazamina (5) Fenexamid (5) Penthiopyrad (7)(8)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità, esclusi i prodotti biologici (1)Tra cyprodinil e fludioxonil, sia da soli che in miscela, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con gli IBE al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume radicale (*Armillariella mellea*)	Agronomico: Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale.		
Malattie del post-raccolta **Marciume bruno** (*Monilia laxa*) **Marciume grigio** (*Botrytis cinerea*)	Fisico: se si verificano condizioni predisponenti all'infezione nei 7 gg. precedenti la prima raccolta ricorrere a: Prerefrigerazione. Atmosfera controllata. Trasporto refrigerato con atmosfera arricchita di anidride carbonica.		
Marciume nero (*Rhizopus nigricans*) **Marciume verde-azzurro** (*Penicillium expansum*)	Agronomico: Evitare ferite, abrasioni e bagnature dei frutti. Ricorrere alla prerefrigerazione rapida del prodotto. Limitare la conservazione. Non conservare il prodotto che ha subito piogge prolungate o grandine nella fase finale della maturazione. "Catena del freddo" ininterrotta.		
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde** (*Myzus persicae*) **Afide sigaraio** (*Myzus varians*) **Afide bruno** (*Brachycaudus schwartzi*) **Afide nero** (*Brachycaudus persicae*) **Afide farinoso** (*Hyalopterus amygdali*)	Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento frutti.	Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Azadiractina Pirimicarb (3) Spirotetramat (4) Taufluvalinate (5)	Solo per l'afide farinoso ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. (1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. *(4)* Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. Non autorizzato su *Brachycaudus schwartzi* e *Brachycaudus persicae.* (5) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*)	Campionamenti: si esaminano 100 fiori scelti a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: soglia di intervento: 3% dei fiori con presenza di tripidi.	Sali potassici acidi grassi *Beauveria bassiana* Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) (6) Tau fluvalinate (1) Spinosad (2) (4) Etofenprox (1)(3) Azadiractina Formentanate (5) Spinetoram (2)(7)	Al massimo due interventi annui contro quest'avversità nel periodo primaverile. Ammesso un ulteriore intervento nel periodo estivo. (1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi all'anno (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cidia o **Tignola orientale** (*Grapholita molesta*) **Anarsia** o **Minatrice dei germogli** (*Anarsia lineatella*)	Biologico: Confusione o disorientamento sessuale all'inizio dei voli. Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali,in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi. Chimico: Intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti. Se si impiegano i fosforganici attenersi alle seguenti soglie: Soglia di intervento: 3% di infestazione attiva per l'Anarsia, calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati)/2.Per la Cidia la soglia di intervento è di 1-2% di germogli e/o frutti infestati.	*Bacillus thuringiensis* Acetamiprid(1) Etofenprox (3)(8) Spinosad (4)(2) Clorantraniliprole (5) Emamectina (6) *Cydia pomonella granulovirus* Spinetoram (4) (9) Tebufenozide (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Al massimo 2 interventi annui. (7) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 2 interventi all'anno. (8) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza; Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Olio minerale Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglia bianca del pesco (*Pseudaulacaspis pentagona*)	Campionamenti: vanno esaminati a fine agosto- settembre, in corrispondenza dell'ultima comparsa annuale di neanidi, i tronchi, le branche ed i rami di 100 piante/ha. Tale campionamento va effettuato anche nella fase di sfioritura-allegagione. Biologico: Introduzione di rami contenenti cocciniglie parassitizzate da *Encarsia berlesei*. Meccanico: In caso di infestazioni localizzate intervenire con spazzolature delle parti infestate. Chimico: Soglie di intervento: 10-15% di piante infestate in fase di sfioritura-allegagione. 20-30% di piante infestate nel periodo di fine agosto-settembre.	*Encarsia berlesei* Oli minerali Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso dei fruttiferi (*Panonychus ulmi*)	Campionamento: In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).	Abamectina Tebufenpirad Acequinocyl Fenpyroximate	Al massimo 1 intervento annuo contro questo fitofago. Si raccomanda l'impiego dello zolfo in polvere nei interventi antioidici per la sua azione acarofrenante.
Cicaline (*Asymmetrasca decedens, Zygina flammigera*)	Campionamento: su 100 germogli/ha scelti a caso, dopo la comparsa dei primi adulti. La presenza degli adulti può essere monitorata facoltativamente mediante l'impiego di trappole cromotropiche. Chimico: Di norma i interventi per il controllo di Cidia ed Anarsia sono efficaci anche contro questo fitofago; Soglia d'intervento: 10-20% dei germogli infestati sulle piante giovani. 20-30% dei germogli infestati sulle piante in produzione.	Etofenprox (1)(3) Acetamiprid (2) Lambdacialotrina (3)(4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*)	Installare trappole cromotropiche gialle poco prima dell'invaiatura. Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	*Beauveria bassiana* Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina o lambdacialotrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Lambdacialotrina (1)(4) Etofenprox (2)(4) Acetamiprid (3) Spinosad (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi all'anno. (5) Esche pronte all'uso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Sali potassici acidi grassi Etofenprox (1)(3) Acetamiprid (2) Deltametrina (3) Lambdacialotrina (3)(4) Tau fluvalinate (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno . (3) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Impiegare portinnesti resistenti. Acquistare piante certificate. Adottare opportune rotazioni.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del susino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PPV –** virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)».		
BATTERIOSI **Cancro batterico delle drupacee** (*Xanthomonas arboricola*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare cv poco suscettibili. Eliminare e distruggere le parti colpite durante la potatura invernale. Chimico: solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.	Prodotti rameici (1)(2) *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens*	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME **Corineo** (*Clasterosporium carpophilum*)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti alla potatura invernale. Chimico: A caduta foglie solo in ambienti favorevoli e su cultivar suscettibili.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia *(Monilia laxa,* *Monilia fructigena)*	Agronomico: Scegliere sesti d'impianto appropriati. Eseguire un'accurata potatura verde. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in post-fioritura ed in caso di varietà sensibili e se le condizioni meteorologiche sono favorevoli allo sviluppo del patogeno anche in pre-raccolta, ponendo molta attenzione ai tempi di carenza.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Saccharomyces cerevisiae* *Metschnikowia fructicola* Fenexamid (6)(9) Fenpirazamine (6)(7) Cyprodinil + fludioxonil (1) Cyprodinil (1) Fludioxonil (1) Tebuconazolo (2)(4) Difenoconazolo (2)(4) Mefentrifluconazolo (2) (Pyraclostrobin+boscalid) (3)(5) Fluopyram (5)(8) Bicarbonato di potassio	Di norma ammessi 2 interventi annui contro questa avversità, solo su cv molto suscettibili ammessi 3 interventi annui. (1) Tra cyprodinil e fludioxonil, sia da solo che in miscela, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra loro. (5) Con gli SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ruggine (*Tranzschelia pruni-spinosae*)	Chimico: Su varieta' recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	Zolfo	
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde** (*Brachycaudus helychrisi*) **Afide farinoso** (*Hyalopterus* spp.)	Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati. Solo per l'Afide farinoso intervenire in maniera localizzata.	Sali potassici acidi grassi Pirimicarb (1) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 1 intervento annuo da eseguire non oltre la scamiciatura. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (3)Al massimo 1 intervento annuo in pre fioritura. (4)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. Non autorizzato su *Brachycaudus helychrisi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di S. Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Oli minerali Spirotetramat (1) Pyriproxyfen (2)	(1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2)Al massimo 1 intervento all'anno.
Cidia delle susine (*Cydia funebrana*)	Installare le trappole a feromone se si intende impiegare il *Bacillus thuringiensis*. Biologico: Confusione e distrazione sessuale. Chimico: soglia di intervento: 10 catture/trappola/settimana; soglia d'intervento: da sviluppo frutti ad invaiatura > 1-3% di frutti con uova o attacco.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (3)(2) Clorantraniliprole (4) Emamectina (5) Spinetoram (7)(3) Acetamiprid (8) Lambdacialotrina (6)(1)	(1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tentredini *(Hoplocampa flava, Hoplocampa minuta, Hoplocampa rutilicornis)*	Installare le trappole cromotropiche bianche in pre-fioritura, nei frutteti dove è nota la presenza del fitofago. Chimico: soglia di intervento: in post-fioritura 50 catture/trappola.	Deltametrina (1)	In genere controllate dai interventi contro gli afidi e la Cidia delle susine. (1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata)*	Installare trappole chemio o cromoattrattive gialle poco prima dell'invaiatura Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina o lambdacialotrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(4) Acetamiprid (2) Spinosad (3) *Beauveria bassiana*	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità. (1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Esche pronte all'uso. (4) Al massimo 1 intervento annuo indipendentementedall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Chimico:	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi *(Taeniothrips meridionalis)*	Chimico: Soglia indicativa: Presanza su cv suscettibili (es. Angeleno).	Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) *Beauveria bassiana*	Al massimo un intervento all'anno contro quest'avversità. (1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentementedall'avversità.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto,gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Sali potassici acidi grassi Acetamiprid	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità.
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	Agronomico: - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante poco infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Chimico: Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA’	CRITERI D’INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D’USO E NOTE
Aromia *(Aromia bungii)*	Chimico:		
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Soglia: 60% di foglie infestate	Abamectina Fenpyroximate Tebufenpyrad	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del melograno

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume del colletto *(Phytophtora* spp.*)*	Agronomico: Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	*Trichoderma asperellum*	
Oidio (*Erysiphe* spp.)	Chimico:	Zolfo	
Cocciniglia (*Planococcus citri*)	Agronomico: Favorire l'attività dei nemici naturali. Controllora le formiche in quanto maggiori diffusori degli psoudococcidi. Nel periodo invernale con la potatura eliminare le parti attaccate. Chimico:	Olio minerale	
Mosca mediterranea della frutta *(Ceratitis capiata)*	Utilizzare trappole per cattura massale Chimico:	Attract and kill con Deltametrina Spinosad (1)	(1) Applicazione con esca specifica pronta all'uso.
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	Agronomico: Eliminare le larve presenti nei fori più grandi con filo di ferro. Disinfettare e chiudere gli stessi con mastice. Chimico: Confusione sessuale		
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Chimico:	*Paecilomyces lilacinus*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'asparago

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **AV1** – Virus 1 dell'asparago **AV2** – Virus 2 dell'asparago	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
CRITTOGAME **Ruggine** (*Puccinia asparagi*)	Agronomico: Eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione. Distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo. Scelta di varietà tolleranti o resistenti. Chimico: I interventi vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale	Prodotti rameici (3) Difenoconazolo (1) Tebuconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin + boscalid (2) (4) Fluopyram +tebuconazolo (1) (5)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.
Stemfiliosi *(Stemphylium vesicarium)*	Agronomico: Interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione. Del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. Chimico: I interventi sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti in presenza di sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Tebuconazolo (1) Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin + boscalid (2)(3) Fluopyram (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (*Fusarium oxysporum* f.sp. *asparagi,moniliforme*, *F. solani, F. roseum*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Chimico: Concia degli organi di moltiplicazione.	*Pseudomonas* spp.	Ammessa la disinfezione delle zampe. La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.
Mal vinato *(Rhizoctonia violacea)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Avvicendamento colturale con piante poco recettive. In presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine.		
FITOFAGI **Mosca grigia** (*Delia platura*) **Mosca dell'asparago** (*Platyparea poeciloptera*)	Chimico: In pre-emergenza, solo se nelle annate precedenti sono state registrate infestazioni.	Teflutrin (1)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza.
Criocere (*Crioceris asparagi*)	Chimico: Solo in caso di elevata presenza di forme mobili.	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno
Cosside dell'asparago (*Parahypopta caestrum*)	Agronomico: Asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno. Prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della bietola da foglie

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cercospora** (*Cercospora beticola*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Mal del Piede (*Phoma betae*) **Mal vinato** (*Rhizoctonia violacea*) **Marciume secco** (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette.	*Pseudomonas* spp.(1)	(1) Solo su Rhizoctonia.
Sclerotinia *(Sclerotina spp.)*	Chimico:	*Pythium oligandrum* *Coniothyrium minitans* Penthiopyrad (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio *(Erysiphe betae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Peronospora *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Laminarina Prodotti rameici (1) Pyraclostrobin+ dimetomorf (2)(4) Mandipropamide (3)(4) Ametoctradina (5)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno. Solo pieno campo. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 interventi all'anno. (4) Con CAA al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ruggine *(Uromyces betae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	*Trichoderma* spp.	
FITOFAGI **Afidi** (*Aphis fabae*, *Myzus persicae*)	Chimico: In presenza di infestazioni diffuse intervenire preferibilmente in maniera localizzata.	Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Lambdacialotrina (1)(3) Acetamiprid (2)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Mosca (*Pegomia betae*)	Agronomico: Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse alla comparsa dei primi attacchi.	Piretrine pure	
Nottue fogliari *(Heliothis armigera, Spodoptera littoralis)*	Chimico: Soglia: Presenza.	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1)(2) Spinosad (3)(7) Spinetoram (6)(7) Metossifenozide (4) Clorantraniliprole (5) Lambdacialotrina(8)(9)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (8) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno.
Patogni tellurici **Sclerotinia (***Sclerotinia spp***.)** **Rhizoctonia (***Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine (***Pythium spp.)*	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1)(3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Lumache e Limacce *(Helix spp., Limax spp.)*	Soglia: Presenza generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del carciofo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **AMCV** - Virus dell'arricciamento maculato **AYRV** - Virus della maculatura anulare gialla **AVBV** - Virus della scolorazione perinervale **CMV** - Virus del mosaico del cetriolo **ALV** - Virus latente del carciofo **AILV** - Virus latente italiano **BBWV** - Virus dell'avvizzimento della fava **BYMV** - Virus del mosaico giallo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Marciume radicale** (*Erwinia carotovora* var. *carotovora*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni.		
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Evitare gli impianti fitti. Distruggere i residui delle piante infette. Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Chimico: Solo in concomitanza di primavere ed autunni piovosi. Il intervento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando s.a. sistemiche o citotropiche in miscela con s.a. di contatto.	Prodotti rameici (4) Fosetyl Al Cymoxanil (2) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) +dimetomorf (3)(6) Metalaxil-M + rame (4)(5) Mandipropamide (7)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità esclusi i prodotti biologici. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Leveillula taurica* f.sp. *cynarae - Ovulariopsis cynarae)*	Agronomico Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Evitare gli impianti fitti. Chimico Limitatamente ai mesi autunnali con condizioni di clima favorevoli allo sviluppo delle infezioni, alla comparsa dei primi sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Bicarbonato di potassio Penconazolo (1) Tebuconazolo (1)(5) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4)(6) Boscalid + Pyraclostrobin (2)(3) Fluxapyroxad + difenoconazolo (1)(2)(5)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze alternative tra loro. (6) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Marciumi *(Sclerotinia sclerotiorum,Sclerotium rolfsii,Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Estirpare le piante sospette o infette. Evitare l'impianto in terreni già infetti. Evitare di prelevare carducci da carciofaie infette. Curare il drenaggio dei terreni. Razionalizzarre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Ampliare le rotazioni. Impiegare materiale di propagazione sano. Chimico Alla comparsa dei primi sintomi.	*Coniothyrium minitans* (1) *Trichoderma* spp. (1)	(1) Impiegabile solo contro le Sclerotinie.
Tracheoverticilliosi (*Verticillium dahliae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate. Adottare ampie rotazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Distruggere tempestivamente le piante infette.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Aphys fabae,* *Brachycaudus cardui,* *Dysaphis cynarae,* *Myzus persicae)*	Campionamento: determinare la presenza di colonie su almeno 50 piante scelte a caso. Agronomico sfalciare le infestanti dai bordi dei campi. Chimico: In assenza di virosi nella coltura o nei suoi dintorni la soglia è pari al 5 - 8% . In presenza di virosi la soglia è la presenza.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrine Pirimicarb (1) Deltametrina (2) Cipermetrina (2)(5) Taufluvalinate (2) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno.Interventi precoci e localizzati. (2) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nottue e Depressaria (*Gortyna xantenes,* *Depressaria erinaceella*)	Agronomico: Procedere ad un attento risanamento annuale della coltura già dal primo anno. Eliminare le ceppaie ed i polloni infetti. Evitare il ristagno di umidità nel terreno. In carciofaie gravemente infestate l'anno precedente se s'intende intervenire chimicamente, installare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli. Chimico: Intervenire nel periodo più intenso dei voli e comunque prima che le larve svolgano vita endofitica: Il controllo della *Gortyna* va fatto in inverno. Il controllo della *Depressaria* in autunno.	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(3) Cipermetrina (1) Spinosad (2) Clorantraniliprolo + Lambdacialotrina (1)(3)	(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Mosca dei capolini (*Terellia fuscicormis*)	Chimico: Intervenire in presenza di gravi infestazioni, nella fase di sviluppo dei capolini.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.
Cassida del carciofo (*Cassida deflorata*)	Chimico: Intervenire in presenza di gravi infestazioni, nella fase di sviluppo dei capolini.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Chiocciole e Lumache e Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Agronomico: Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. Chimico: Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni. Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge. Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.) **Nematodi da lesioni** (*Pratylenchus* spp.)	Agronomico: Nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati. Allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per esempio *Tagetes patula).* Non avvicendare con altre Composite o con Solanacee. Negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crocifere. Porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi. Limitare l'apporto di fertilizzanti organici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.	*Paecilomyces lilacinus*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della carota

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Alternariosi** *(Alternaria dauci)*	Agronomico: Interramento in profondità dei residui vegetali contaminati. Ampi avvicendamenti colturali. Uso oculato delle irrigazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Chimico: Si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (4) Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(5) Pyrimetanil (3) Fluxapyroxad + difenoconazolo (5)(1)	(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: I interventi sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati.	*Trichoderma asperellum + T. gamsii* *Coniothyrium minitans* (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1)Registrato solo per le Sclerotinie.
Oidio (*Erysiphe* spp.)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	Olio di arancio dolce Zolfo Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin+ boscalid (1)(3) Difenoconazolo (2) Fluxapyroxad + difenoconazolo (2)(3)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Mosca della carota** (*Psila rosae)* **Mosca gialla della carota** *(Psila fimetaria*)	Agronomico: Ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere le piante infette. Installare trappole cromoattrattive di colore giallo. Chimico: Solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive.	Deltametrina (1)(2) Clorantraniliprole (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo su *P.rosae.*
Afide verde della carota (*Semiaphis dauci*) **Afide verdastro delle ombrellifere** (*Hyadaphis foeniculi*) **Afide giallastro delle ombrellifere** (*Cavariella aegopodii*)	Chimico: Soglia: Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.	Maltodestrine Azadiractina Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1)(3) Lambdacialotrina (1)(2) Tau-fluvalinate (1)(4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno. (3)Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Non autorizzato su *H.foeniculi*.
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Chimico: In caso di accertata presenza trattare in presemina o pretrapianto in modo localizzato lungo la fila.	*Beauveria bassiana* Teflutrin Lambdacialotrina (1) (2)	Intervento localizzato al terreno. (1)Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne spp.)* **Nematodi fogliari** *(Ditylenchus dipsaci)*	Fisico: solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Agronomico: Utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano) Chimico: Solo in caso di accertata presenza del nematode.	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Azadiractina Fluopyram (1)(2) Oxamyl (3)	(1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Effettuare un intervento ad anni alterni. (3) Localizzato lungo il solco di semina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dei cavoli ad infiorescenza: cavolfiore e cavolo broccolo (broccoli , cime di rapa)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CaMV** - virus del mosaico del cavolfiore **TuMV** - virus del mosaico della rapa **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME **Ernia delle crucifere** (*Plasmodiophora brassicae*)	Agronomico: Impiegare cv poco suscettibili. Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio delle acque. Correggere i terreni acidi. Impiegare concimi alcalini.		
Peronospora *(Peronospora brassicae, Peronospora parassitica)*	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare a cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Metalaxil-M (1) Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (6) + difenoconazolo (2) Mandipropamide (4)(5) Azoxystrobin (6)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Con i fenilammidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo su cavolo broccolo. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Solo su cavolfiore e cavolo broccolo. (6) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (*Alternaria brassicae, A.brassicola*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Distanziare le semine. Effettuare concimazioni equilibrate. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + boscalid (4) Difenoconazolo (2) Fluxapiroxad+difenconazolo (2)(4)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avvesrsità
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp., *Rizoctonia solani, Phoma lingam*)	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel. Effettuare ampie rotazioni. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Coniothyrium minitans* (1) *Trichoderma asperellum* (2) *Pseudomonas spp.(2)*	(1) Autorizzato solo su Sclerotinia. (2) Autorizzato solo su Rizoctonia.
Marciumi radicali *(Pythium* spp*.)*	Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocab+ Fosetyl (1) *Trichoderma asperellum*	(1) Interventi ai semenzai.
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Chimico: La soglia di intervento è pari al 10% di piante con colonie, se sono stati evidenziati casi di virosi la soglia di intervento si riduce all'1% di piante con colonie.	Piretrine pure Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Lambdacialotrina (1) (5)(8) Cipermetrina (1)(5)(4) Deltametrina (1) (6) Acetamiprid (2) Azadiractina (3) Taufluvalinate (1)(3)(5) Flupyradifurone (9)(7)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità, 4 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Ammesso solo su cavolfiore. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Autorizzato solo su B.brassicae. (8) Lambdacialotrina va impiegata solo per 1 intervento per anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue, Cavolaia *(Mamestra brassicae,* *Mamestra oleracea,* *Pieris brassicae)*	Chimico: Trattare alla presenza dei primi danni.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina (2) Spinosad (3)(6) Deltametrina (1) (7) Lambdacialotrina (1)(4) Cipermetrina (1)(10) Emamectina (5) Clorantraniliprole (8) Etofenprox (1)(9) Spinetoram (6) (11)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità, 4 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Ammesso solo su cavolfiore. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Non ammesso in coltura protetta. Lambdacialotrina va impiegata solo per 1 intervento per anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo pieno campo. Autorizzato solo su Pieris spp. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in pieno campo. (9)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 1 intervento all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno.
Elateridi *(Agriotes* spp.)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1)(2) Lambdacialotrina(2)	Un solo intervento al terreno se sulla coltura precedente si sono verificati problemi. (1)Ammesso solo su cavolfiore. (2)Non ammesso in serra. Lambdacialotrina va impiegata solo per 1 intervento per anno.
Altica *(Phyllotreta* spp.)	Chimico: Intervenire alla prima comparsa degli adulti, nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) Etofenprox (1) (4)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità, 4 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca del cavolo (*Hylemia brassicae*)	Agronomico: Eliminazione delle crucifere spontanee e dei residui delle precedenti colture. Anticipare la semina delle cv primaverili. Preferire cv invernali.Effettuare lavorazioni superficiali. Chimico: Al terreno alla semina o al trapianto.	Deltametrina (1) (3) Teflutrin (2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità, 4 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Al massimo 1 intervento all'anno per ciclo colturale. Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Ammesso solo su cavolfiore. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Lumache e Limacce (*Helix* spp.,*Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa .	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dei cavoli a testa: cavolo di Bruxelles, cavolo cappuccio e cavolo verza

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CaMV** - virus del mosaico del cavolfiore **TuMV** - virus del mosaico della rapa **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi, reti antiafidiche, pacciamatura.		
CRITTOGAME **Ernia delle crucifere** (*Plasmodiophora brassicae*)	Agronomico: Impiegare cv poco suscettibili. Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio delle acque. Correggere i terreni acidi. Impiegare concimi alcalini.		
Peronospora *(Peronospora brassicacae, Peronospora parassitica)*	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici (5) Metalaxil (1) + rame (5)(6) Azoxystrobin (2) + difenoconazolo (3) (4) Azoxystrobin (2)	(1) Con i fenilammidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo su cavolo cappuccio. (5)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (6) Autorizzato solo su cavolo verza.
Alternaria (*Alternaria brassicae, A. brassicola*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Distanziare le semine. Effettuare concimazioni equilibrate. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1)(2) Azoxystrobin (1) + difenoconazolo (3) (4) Difenoconazolo (3) Fluxapiroxad+difenconazolo(3)(6)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su cavolo cappuccio e cavolo di Bruxelles. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) La miscela è autorizzata solo su c. cappuccio. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Chimico: La soglia di intervento è pari al 10% di piante con colonie, se sono stati evidenziati casi di virosi la soglia di intervento si riduce all'1% di piante con colonie.	Maltodestrine Azadiractina Sali potassici acidi grassi Deltametrina(1)(3) Cipermetrina (1)(6)(8) Acetamiprid (4)(7) Spirotetramat (5)(6) Tau-fluvalinate (1)(6) Lambdacialotrina (1)(6)(2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi, 4 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) Lambdacialotrina può essere impiegata 1 volta all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Ammesso solo su cavolo di Bruxelles. (8)Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue, Cavolaia (*Mamestra brassicae,* *Pieris brassicae,* *Pieris rapae*)	Chimico: Trattare alla comparsa dei primi danni.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spinosad (1) (2) Metaflumizone (3) (7) (9)(6) Etofenprox (4)(5)(15) Deltametrina (5) (11) Lambdacialotrina (5) (9)(8) Cipermetrina (5) (9)(13) Emamectina (9) (10) Clorantraniliprole (12)(9) Spinetoram (14) (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per anno. (4) Al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi, 4 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzato solo su Mamestra. (7) Non ammesso su cavolo verza. (8) Lambdacialotrina può essere impiegata per 1 intervento all'anno. (9) Solo in pieno campo. (10) Al massimo 2 interventi per anno. Autorizzato solo su *Pieris* spp. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su cavolo cappuccio e su cavolo verza. (13) Al massimo 1 intervento all'anno. (14) Al massimo 2 interventi all'anno. (15) Non autorizzato su cavolo di Bruxelles.
Insetti terricoli (*Agriotes* spp)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1) Lambdacialotrina (2)(3)	Al massimo 1 intervento localizzato per questa avversità. (1)Non ammesso su cavolo verza e cavolo di Bruxelles. (2)Ammesso solo su cavolo cappuccio e cavolo verza. (3)Non ammesso in serra. Lambdacialotrina può essere impiegata per 1 volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altica *(Phyllotreta* spp.)	Chimico: Intervenire alla prima comparsa degli adulti, nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2)(5) Etofenprox (3)(1)(4)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi, 4 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (5) Ammesso solo su cavolo di Bruxelles.
Mosca del cavolo (*Hylemia brassicae*)	Agronomico: Eliminazione delle crucifere spontanee e dei residui delle precedenti colture. Anticipare la semina delle cv primaverili. Preferire cv invernali. Effettuare lavorazioni superficiali. Chimico: Al terreno alla semina o al trapianto.	Teflutrin (1)	Al massimo 1 intervento contro quest'avversità. (1) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Non ammesso su cavolo di Bruxelles.
Lumache e Limacce *(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del cavolo rapa

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Batteriosi (*Xanthomonas campestris, Erwinia carotovora)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Non irrigare per aspersione. Evitare ferite alle piante durante i periodi umidi. Eliminare la vegetazione infetta. Chimico: Solo in caso di accertata presenza della malattia.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicae, Peronospora parasitica)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alte densità d'impianto. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Ruggine *(Albugo candida)*	Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici(1) Olio di arancio dolce	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Marciumi basali *(Sclerotinia* spp.*,* *Rhizoctonia solani,* *Phoma lingam)*	Agronomico: Impiegare seme conciato. Effettuare ampie rotazioni. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Distruggere i residui della vegetazione. Concimazioni equilibrate. Densità delle piante non elevata. Chimico:	*Trichoderma asperellum* (1) *Coniothyrium minitans* (2) *Pseudomonas* spp. (1)	(1) Autorizzato solo contro Rizoctonia. (2) Autorizzato solo contro Sclerotinia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Nottue, cavolaia** *(Mamestra brassicae, Pieris brassicae)*	Chimico: Trattare alla comparsa delle prime infestazioni.	*Bacillus thuringensis* Spinetoram (1)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno.
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Agronomico: Distruzione dei residui della coltura invernale. Eliminazione delle crucifere infestanti. Lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile. Chimico:		Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità.
Afidi *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Maltodestrina Azadiractina Sali potassici acidi grassi	
Insetti Terricoli *(Agriotes* spp.)	Agronomico: Eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi. Solarizzazione. Asportare i residui di coltivazione. Le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova. Adottare ampie rotazioni.		
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa integrata dei cavoli a foglia o cavoli cinesi (Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai), cavolo nero (a foglie increspate)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicacae, Peronospora parassitica)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici (1)(2) Azoxystrobin (3)	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp., *Rhizoctonia* spp., *Phoma lingam*)	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel; Effettuare ampie rotazioni, Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili; Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Coniothyrium minitans* (1) *Trichoderma asperellum* *Trichoderma harzianum* *Pseudomonas* spp.*(2)* Eugenolo+Geraniolo+Timolo (1)	(1) Ammesso solo contro Sclerotinia. (2) Ammesso solo su Rizoctonia.
Oidio *(Erysiphe cruciferarum)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta. Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Maltodestrine Azadiractina(2) Spirotetramat (4)(5) Deltametrina (3)(1)	(1) Ammesso solo su cavolo riccio e cavolo nero. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo su cavolo cinese.
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico:	Olio di arancio dolce	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Chimico: Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.		.
Tentredini *(Athalia rosae)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.		
Nottue, Cavolaia *(Mamestra brassicae,* *Mamestra oleracea,* *Pieris brassicae)*	Monitoraggio con trappole a feromoni Chimico: Trattare alla comparsa dei primi danni.	Azadiractina(3) *Bacillus thuringensis* Deltametrina (1) (4) Spinetoram (2)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo su cavolo nero.
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Agronomico: Eliminare le crucifere spontanee. Distrugger i residui delle colture di cavolo durante l'nverno. Chimico: Controllare le ovodeposizioni con trappole-uova.	Lambdacialotrina (1)	(1) Interventi localizzati sulla fila.
Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del ravanello

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Impiegare seme sano. Distruggere le piante ammalate. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici (1) Olio di arancio dolce Mandipropamide (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale
Alternariosi *(Alternaria* spp.)	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Impiegare seme sano. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
FITOFAGI **Mosca del cavolo** *(Delia radicum)*			Gli interventi eseguiti contro afidi e nottue sono attivi anche contro questa avversità.
Afidi	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata.	Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Lambdacialotrina (1)(2)(3) Deltametrina (1) Cipermetrina (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Nottue fogliari	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata.	Lambdacialotrina (1)(2)(4) Cipermetrina (1)(2) Clorantraniliprole (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Chimico: Intervenire In caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce *(Helix spp,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi a cisti *(Heterodera schachtii)*	Agronomico: Il ravanello è una pianta ospite di *H. schachtii* e quindi non può essere coltivata in avvicendamenti con la barbabietola da zucchero. Utilizzare terreni esenti da *H. schachtii.*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del cetriolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV** - virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero **MYSV** - virus del nanismo giallo del melone	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: in serra: Favorire l'arieggiamento. In serra ed in pieno campo: Distruggere i residui della coltura infetti. Limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea. Chimico: Intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Prodotti rameici (7) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin(1) Propamocarb (11) Fosetyl Al (2) Flupicolide (3) Ametoctradina (5) Zoxamide (9) Cyazofamid (11) Metiram (6) Zoxamide (9) (10) Cimoxanil (11) Metalaxil-M (8) Dimetomorf (4)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento annuo. (4) Con i CAA al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (8) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Solo pieno campo. (11) Al massimo 3 interventi all'anno.
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Impiego di varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi. È ottima norma alternare fungicidi con differente meccanismo d'azione.	*Bacillus amyloliquefaciens* (12) *Bacillus pumilus* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce Bicarbonato di potassio *Ampelomyces quisqualis* Zolfo (1) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2)(8) Tetraconazolo (2) Trifloxystrobin (3) Azoxystrobin (3) Bupirimate (7) Meptildinocap (4) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS- OGA(9) Fluxapyroxad (10) + Difenoconazolo (2)	(1) Si consiglia di ridurre la dose d'impiego per evitare fenomeni di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale. Tossico per adulti di fitoseidi. (2) Al massimo 2 interventi con IBE indipendentemente dall'avversità. (3) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 volta all'anno. (9) Al massimo 5 interventi all'anno. (10) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni. Eliminare le piante ammalate. Evitare se possibile lesioni alle piante. Chimico: Alla comparsa dei sintomi.	*Pythium oligandrum* *Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. *Bacillus amyloliquefaciens* Penthiopyrad (1)(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi (*Colletotrichum lagenarium*) **Cladosporiosi** (*Cladosporium cucumerinum*)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Gli stessi interventi previsti per la peronospora.		
FITOFAGI **Afidi** **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide del prezzemolo** (*Dysaphis apiifolia*) **Afide a sifoni grossi della patata** (*Rhopalosiphoninus latysiphon*)	Biologico: Si consigliano 3-4 lanci di 1-2 individui/mq. Per assicurare un buon controllo del fitofago introdurre gli ausiliari con tempestività alla comparsa dei primi individui. Chimico: Soglia di intervento: intervenire se più del 50% delle piante presentano colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: intervenire se più del 10% delle piante siano infestate dagli altri afidi. Se sono presenti focolai di piante virosate, la soglia d'intervento si abbassa all'1%.	*Aphidius colemani* *Lysiphlebus testaceipes* *Chrisoperla carnea* Maltodestrina Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Flupyradifurone (1) Acetamiprid (2) (3) Flonicamid (4) Deltametrina (5) Tau-Fluvalinate (5) (6) Lambdacialotrina (5)(9) Spirotetramat (8) Sulfoxaflor (7)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in pieno campo, 2 in serra. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro *A. gossipii*. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Dysaphis apiifolia e Rhopalosiphoninus latysiphon.* (9) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo 1 volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticale*)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: In serra, con densità di *T. 152rticale* inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (4) Sali potassici acidi grassi *Beauveria bassiana* *Terpenoid blend*(5) Exitiazox Fenpiroximate (3) Bifenazate Pyridaben (4)(5) Spiromesifen (4)(5) Abamectina Tebufenpyrad Clofentezine	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Non utilizzabile in serra. Intervenire preferibilmente in modo localizzato. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo in coltura protetta.
Nottue fogliari **(***Autographa gamma,* *Mamestra brassicae,* *Heliothis harmigera* *Udea ferrugalis,* *Spodoptera esigua***)**	Chimico Presenza generalizzata**.**	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1)(6) Clorantraniliprole (3)(5) Emamectina (4) Spinetoram (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su Spodoptera e Heliotis. . (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera* e *Heliotis*. (5) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 intervebti all'anno. (6) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo 1 volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*)	Installare le trappole cromotropiche gialle. Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Effettuare lanci di *Encarsia formosa* quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C ed alla comparsa dei primi adulti, utilizzando 3 individui/mq fino al 60-70% di parassitizzazione. Chimico: Soglia: 20 adulti/trappola a settimana, rilevati con trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 mq).	*Encarsia formosa* Olio di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Terpenoid blend (7) Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Sulfoxaflor (1)(7) Pyriproxyfen (2)(7) Flonicamid (3) Flupyradifurone (4)(7) Deltametrina (5)(7) Spiromesifen (6) Spirotetramat (7)(8) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (7) *Paecilomyces fumosoroseus* (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 trattamenti all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Ammesso solo in serra. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 intervebti all'anno.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	Estratto d'aglio Azadiractina (1) *Paecilomyces lilacinus* Fluopyram (2) Geraniolo + Timolo	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di ammendanti (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Azadiractina Oxamyl (2) Fluopyram (3) Abamectina(4) Gerariolo+ Timolo	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (2) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con sistema d'irrigazione a goccia o per manichette.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dello zucchino

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV** - virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a frangivento, siepi, reti antiafidiche.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: in serra: favorire l'arieggiamento. In serra ed in pieno campo: distruggere i residui della coltura infetti; limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea. Chimico: Intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici (9) Cimoxanil (1) Azoxystrobin (2) Propamocarb Mandipropamide (3) Ametoctradina (6)(8) Pyraclostrobin (2) Cyazofamid (5) Metiram (7) Zoxamide (10) Dimetomorf (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno con QOI indipendentemente dall' avversità. (3)Con i CAA al massimo 3 interventi annui. (4) Solo in pieno campo. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Solo coltura protetta. (9)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (10) Al massimo 3 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Olio di arancio dolce Bicarbonato di potassio Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Ampelomyces quisqualis* *Bacillus pumilus* Zolfo Penconazolo (1) Tebuconazolo (1)(7) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptildinocap (3) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS-OGA Fluxapyroxad + Difenoconazolo (1)(7)(4) Ciflufenamid + Difenoconazolo (1)(5)(7) Bupirimate (8)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi annui. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Ciflufenamid da solo o in miscela al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tra tebuconazolo e difenoconazolo un solo intervento all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (8) Al massimo 2interventi all'anno. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Favorire l'arieggiamento della serra. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante. Distruggere i residui della coltura infetti. Chimico:	*Pythium oligandrum* *Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. *Bacillus amyloliquefaciens*	
Marciume molle (*Phytophthora e Pythium* spp.)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Propamocarb + fosetil Al (1) *Trichoderma* spp. (2) *Bacillus amyloliquefaciens (*2)	(1) Solo in coltura protetta. Interventi ai semenzai. (2) Ammesso solo contro *Phytium.*
Antracnosi (*Colletotrichum lagenarium*) **Cladosporiosi** (*Cladosporium cucumerinum*)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Gli stessi interventi previsti per la peronospora.		
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Chimico:	*Pythium oligandrum* *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* Fenexamid (1) Fenpyrazamine (1) Pyrimetanil (2) Cyprodinil + Fludioxonil (3) Fludioxonil (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide del prezzemolo** (*Dysaphis apiifolia*) **Afide a sifoni grossi della patata** (*Rhopalosiphoninus latysiphon*)	Biologico: In serra Distribuire 18-20 larve di seconda età/mq in uno due lanci quando vi è contatto tra le piante. Chimico: Soglia di intervento: intervenire se più del 50% delle piante presentano colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: intervenire se più del 10% delle piante siano infestate dagli altri afidi. Se sono presenti focolai di piante virosate, la soglia d'intervento si abbassa all'1%.	*Chrysoperla carnea* *Beauveria bassiana* Sali potassici acidi grassi Maltodestrine Piretrine pure Deltametrina (1)(7) Lambdacialotrina (1)(8) Taufluvalinate (1) Azadiractina Sulfoxaflor (2) (9) Acetamiprid (3) Flonicamid (4) Spirotetramat (5) Flupyradifurone (6)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questi fitofagi. In serra intervenire chimicamente solo in caso di insufficiente controllo da parte degli antagonisti. In ogni caso non effettuare interventi in fioritura. (1) Con i piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Dysaphis apiifolia* e *Rhopalosiphoninus latysiphon.* (6) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 in serra indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Lambdacialotrina può essere impiegata 1 sola volta all'anno. (9) Solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale intervento aficida. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* Sali potassici acidi grassi *Beauveria bassiana* Terpenoid blend (6) Exitiazox (6) Bifenazate Spiromesifen (3)(6) Clorantraniliprole(4)+ abamectina (5)(6)(7) Tebufenpyrad Fenpyroximate (6) Abamectina Pyridaben Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (6)(7)	Al massimo 1 intervento per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo in presenza contemporanea di acari e nottue. (6) Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*)	Installare le trappole cromotropiche gialle. Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Effettuare lanci di *Encarsia formosa* quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C ed alla comparsa dei primi adulti, utilizzando 3 individui/mq fino al 60-70% di parassitizzazione. Chimico: In caso di elevate infestazioni e con insufficiente presenza di predatori e di parassitoidi.	*Encarsia formosa* Olio minerale Maltodestrine *L.muscarium* (9) Olio di arancio dolce *Beauveria bassiana* Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (10) Flupyradifurone (1) (7) Pyriproxyfen (2) Acetamiprid (3) Flonicamid (4) Azadiractina Spiromesifen (6)(7) *Paecilomyces fumosoreus* (7) Spirotetramat (8) Sulfoxaflor (5)(10)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (7) Autorizzato solo in coltura protetta. (8) Al massimo due interventi all'anno. (9) Al massimo 8 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (10) Autorizzato solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA’	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Soglia di intervento: Presenza	*Beauveria bassiana* *L.muscarium* (2) Terpenoid blend (6) Olio minerale(3) Azadiractina Spinosad (1)(5) Spinetoram (4)(5) Abamectina (7) *Paecilomyces fumosoroseus* (6)	(1) Al massimo 3 interventi all’anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 8 interventi per ciclo indipendentemente dall’avversità (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all’anno. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all’anno. (6) Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Al massimo 3 interventi all’anno.
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae,Helicoverpa armigera, Spodoptera esigua*)	Chimico: Presenza generalizzata .	Spinosad (1)(8) Spinetoram (7)(8)(9) Clorantraniliprole (3)(2) Emamectina (4)(9) Clorantraniliprole(3)+ abamectina (5)(2) *Helicoverpa armigera nucleopoliedrovirus* (6)	(1) Al massimo 3 interventi all’anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all’anno. (3) Al massimo 2 interventi all’anno. *(4)* Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Nel limite massimo dei interventi acaricidi. Impiegabile solo in coltura protetta e solo in presenza contemporanea di acari e nottue. (6) Solo su *Helicoverpa armigera*. (7) Al massimo 2 interventi all’anno. (8) Con le spinosine al massimo 3 interventi all’anno. (9) Autorizzato solo contro Helicoverpa e Spodoptera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni **(***Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	*Paecilomyces lilacinus* Fluopyram (1) Azadiractina Geraniolo+ Timolo	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Oxamyl (3) Fluopyram (4) Abamectina(5) Azadiractina Geraniolo+ Timolo	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15- 20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con irrigazione a goccia o con manichetta.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della zucca

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV** - virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero **SqMV –** virus a mosaico della zucca	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a:frangivento, siepi, reti antiafidiche.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Disinfettare gli attrezzi.		
CRITTOGAME **Peronospora** *(Pseudoperonospora cubensis)*	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Sconsigliata l'irrigazione per aspersione. Chimico: Intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Azoxystrobin (1) Cyazofamid (2) Fluopicolide + propamocarb(3) Prodotti rameici (4) Zoxamide (5) Metiram (6) Cimoxanil (7) Dimetomorf + rame (4)(8) Mandipropamide (8) Ametoctradina (9)	(1)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum, Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Bacillus pumilus* Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2)(5) Bupirimate (7) Cyflufenamid (3) Trifloxystrobin(1) + tebuconazolo (2)(5) Fluxapyroxad+Difenoconazolo (2)(6) Cos-Oga	(1)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. (4)Solo in serra. (5)Tebuconazolo può essere utilizzato una volta all'anno. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi basali *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Raccolta e distruzione dei residui infetti Accurato drenaggio Concimazioni equilibrate Evitare sesti d'impianto troppo fitti Chimico:	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma asperellum+T. atroviride* *Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens*	
FITOFAGI **Afide delle cucurbitacee** *(Aphis gossypii)*	Chimico: Infestazioni generalizzate o focolai.	Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Flonicamid (1) Piretrine pure Pirimicarb (2) Azadiractina Acetamiprid (3)	Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1)Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua*)	Chimico: Presenza generalizzata.	*Bacillus thuringiensis* Clorantraniliprole (1) Emamectina (3)(2) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(4) Spinetoram (2)(5)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su Helicoverpa e Spodoptera. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Autorizzato solo su *Helicoverpa.* (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: In serra, con densità di *T. urticae* inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Exitiazox Spiromesifen(1) Bifenazate Abamectina Clofentezine	Al massimo 1 intervento all'anno contro questi fitofagi. (1) Solo coltura protetta.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Chimico :	*Paecelomyces lilacinus* Estratto d'aglio Fluopyram (1) Geraniolo+Timolo	Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della cicerchia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** (*Aphis fabae*)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Sali potassici acidi grassi Acetamiprid (1) Tau-fluvalinate (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora schleideni, P.destructor)*	Agronomico: Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Destinare alla riproduzione solamente bulbi sani. Raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora. Chimico: Gli interventi iniziano quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora.	Prodotti rameici (6) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4) Fluopicolide + propamocarb(5) Metiram (7) Zoxamide (8) Zoxamide + dimetomorf (8)(4) Valifenate (4) Cyazofamid (9)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno. Solo pieno campo. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno.Solo pieno campo. (9) Al massimo 3 interventi all'anno.
Ruggine (*Puccinia porri*)	Agronomico: Scegliere le varietà evitando quelle a maturazione tardiva. Effettuare ampie rotazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole o preventivamente solo su piante in vivaio o sulle colture portaseme.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin+ boscalid (2)	(1)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Botrite (*Botrytis squamosa, B. allii*)	Agronomico: Evitare gli eccessi di umidità. Limitare le concimazioni azotate. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. Un secondo intervento solo in condizioni di persistente umidità.	Pyrimetanil (1) Cyprodinil +fludioxonil (2) Fenexamide (3) Pyraclostrobin + boscalid (4)	(1)Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (3)Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi *(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti. Impiego di semi e bulbi sicuramente sani. Ricorso a varietà tolleranti. Per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati.		
Malattie da conservazione (*Botrytis* spp., etc.)	Fisico: Immettere aria riscaldata a 30-35°C per 2-3 gg. e successivamente aria fredda per 1-2 gg. in modo da essiccare le tuniche esterne dei bulbi.		
FITOFAGI **Mosca dei bulbi** (*S.univittata, D. platura*)	Chimico: Soglia d'intervento: 2-3% di piante infestate.	Deltametrina (1) Etofenprox (1) (3) Cipermetrina (1)(2)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Fare attenzione ai formulati specificatamente autorizzati. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripide (*Thrips tabaci*)	Chimico: soglia d'intervento: 15-20 individui/pianta.	Olio di arancio dolce Sali potassici acidi grassi Lambdacialotrina (1)(3)(4) Deltametrina (1) Spinosad (2) Spirotretamat (5)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Non ammesso in serra. (4)Lambdacialotrina può essere impiegata 1 sola volta all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nematodi *(Ditylenchus dipsaci)*	Agronomico: Uso di seme o di piante esenti dal nematode.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del porro

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Phytophtora porri)*	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Ridurre le irrigazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire in caso di condizioni climatiche predisponenti (piogge persistenti, elevata umidità).	Cymoxanil (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin (2) + Dimetomorf	(1) Al massimo 4 interventi all'anno. (2) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ruggine *(Puccinia porri)*	Agronomico: Lunghe rotazioni. Distruzione residui infetti. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole.	Azoxystrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Botrite *(Botrytis squamosa, Botrytis allii)*	Agronomico: Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.		
Alternaria *(Alternaria porri)*		Azoxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1)+ boscalid)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi radicali **(***Pythium spp, Rizoctonia spp.)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma harzianum*	
Mosca *(Delia antiqua)*	Soglia: Primi danni	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca del porro *(Napomyza gymnostoma)*		Spinosad (1) Deltametrina (2)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi *(Thrips tabaci)*	Chimico: Presenza di focolai su piantine giovani, in colture estive autunnali	Olio di arancio dolce Sali potassici acidi grassi Spinosad (1) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2)(4) Abamectina (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Lambdacialotrina può essere impiegata 1 sola volta all'anno.
Afidi		Sali potassici acidi grassi Lambda-cialotrina (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Lambdacialotrina può essere impiegata 1 sola volta all'anno.
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Agronomico: Lunghe rotazioni.	Lambda-cialotrina	(*) I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp)	Chimico: Alla comparsa delle prime punture e ovideposizioni.	Abamectina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso *(T.urticae)*		Sali potassici acidi grassi Maltodestrine Abamectina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	Agronomico: Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti. Si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del cece

Ammessa solo la concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del fagiolino

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura alonata** (*Pseudomonas syringae* pv. *phaseolicola*) **Maculatura comune**, (*Xanthomonas campestris* pv. *phaseoli*)	Agronomico: Impiego di seme controllato. Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Varietà tolleranti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME **Rizottoniosi** (*Rhizoctonia solani*) **Fusariosi** (*Fusarium* spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Concia delle sementi.	*Trichoderma asperellum+ T.gamsii* (1) Flutolanil	(1)Solo Rizoctonia.
Antracnosi *(Colletotrichum lindemuthianum)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: L'intervento è indispensabile solo nelle colture da seme; per quelle da consumo lo è solo in caso di piogge persistenti o di elevata umidità.	Prodotti rameici (1) Cyprodinil+ fludioxonil (2)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (*Uromyces appendiculatus*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire solo in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Evitare lesioni alle piante. Evitare semine troppo fitte; Limitare le concimazioni azotate. Chimico:	*Pythium oligandrum* Fenexamid (4) Pirimetanil (2)(1) Cyprodinil+ fludioxonil (3) Boscalid + Pyraclostrobin (5) Fludioxonil (3)	(1) Autorizzato solo in serra. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternqativa tra loro. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrine Piretrine pure Pirimicarb (1) Cipermetrina (2)(5) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4) Tau-fluvalinate (2)	Al massimo 2 interventi l'anno contro questa avversità. Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. (1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentementee dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (*Agrotis* spp.)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazione diffusa e se le larve non sono ancora scese in profondità.	Deltametrina(1) Teflutrin	(1)Con i formulati granulari al massimo un intervento per ciclo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Campionamento: esaminare 100 foglie sul 10-15% delle piante da proteggere a partire dalla pre-fioritura. Chimico: Soglia d'intervento: 2-3 forme mobili per foglia.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrine Abamectina Exitiazox Spiromesifen (1)	E' ammesso 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Mosca (*Delia platura*)	Agronomico: Effettuare semine superficiali e non precoci. Chimico: Intervenire in un unico intervento subito dopo la semina	Teflutrin (1)	(1) Non ammesso in serra.
Nottue fogliari (*Mamestra oleracea, Polia pisi, Autographa gamma, Heliotis armigera, Spodoptera* spp.)	Chimico : Soglia di intervento: Presenza accertata	Cipermetrina (1)(6) Deltametrina (1) (4) Lambdacialotrina (1)(3)(8) Etofenprox (1)(7) Emamectina (2)(3) Clorantraniliprole (5)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro *Autographa*. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Etofenprox può essere utilizzato una sola volta all'anno. (8) Lambdacialotrina può essere utilizzata una sola volta all'anno.
Piralide del mais *(Ostrinia nubilalis)*	Chimico: intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1)(8) Deltametrina (1) (5) Cipermetrina (1)(7) Lambdacialotrina (1)(3)(9) Spinosad (2) Emamectina (3) (4) Clorantraniliprole (6) Tau-fluvalinate (1)	(1)Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo una volta all'anno. (9) Lambdacialotrina può essere utilizzata una sola volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Frankliniella* spp, *Thrips* spp.*)*	Soglia: 8-10 individui /fiore. Chimico: Intervenire solo con infestazione generalizzata.	Sali potassici acidi grassi Etofenprox (1)(5) Lambdacialotrina (1)(3)(4) Deltametrina (1) Tau-fluvalinate (1) *Paecilomyces fumosoroseus* (2)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Solo in coltura protetta (3) Non ammesso in serra. (4) Lambdacialotrina può essere utilizzata una sola volta all'anno. (5) Al massimo una volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del fagiolo

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Maculatura alonata** (*Pseudomonas syringae* pv. *phaseolicola*) **Maculatura comune**, (*Xanthomonas campestris* pv. *phaseoli*)	Agronomico: Impiego di seme controllato. Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Varietà tolleranti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME **Antracnosi** (*Colletotrichum lindemuthianum*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: L'intervento è indispensabile solo nelle colture da seme; per quelle da consumo lo è solo in caso di piogge persistenti o di elevata umidità.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Ruggine *(Uromyces appendiculatus)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire solo in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2)Con i QOI Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare lesioni alle piante. Evitare semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate. Chimico:	Cyprodinil+fludioxonil (1) Boscalid + Piraclostrobin (2) Pyraclostrobin (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con i QOI Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erisyphe spp.)*	Chimico:	Azoxystrobin + difenoconazolo (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*) **Fusariosi** (*Fusarium* spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Concia delle sementi.	*Trichoderma asperellum + T.gamsii* (1)	(1) Solo su Rizoctonia.
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid (2) Spirotetramat (3)(1) Deltametrina (4) Lambdacialotrina(4)(5) Taufluvalinate (4)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con Lambdacialotrina 1 solo intervento all'anno.
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Chimico: Intervenire in presenza di infestazione diffusa e se le larve non sono ancora scese in profondità.	Deltametrina Teflutrin	
Mosca (*Delia platura*)	Agronomico: Effettuare semine superficiali e non precoci. Chimico: Intervenire in un unico intervento subito dopo la semina.	Deltametrina	
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico:	Sali potassici acidi grassi Maltodestrine Olio minerale Tau fluvalinate(1)(2)	(1)Con i piretroidi al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al Massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Mamestra oleracea, Polia pisi, Autographa gamma)*	Chimico: Soglia: Infestazione diffusa	Spinosad (1) Emamectina (2) Cipermetrina (3)(4)(5)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. Ammesso solo contro Mamestra. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso solo contro Autographa. (3) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.

Difesa fitosanitaria integrata della lenticchia

Ammessa solo la concia delle sementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del finocchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi molli** (*Pseudomonas marginalis* pv. m*arginalis;Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali con cereali per almeno 2 anni. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici e scarso drenaggio. Adottare la pacciamatura in plastica. Adottare l'irrigazione localizzata (in serra). Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed all'ingrossamento del grumolo.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara niveai*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Fitoftora (*Phytophthora syringae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum, S. minor*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali. Adottare basse densità d'impianto. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette. Chimico:intervenire alla presenza di condizioni climatiche predisponenti prima della rincalzatura.	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cyprodinil +fludioxonil (1)(3) Fluxapyroxad+ + Difenoconazolo (2) (3) Boscalid + Pyraclostrobin (4)	(1) Al massimo 2 interventi per anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Cyprodinil +fludioxonil e Difenoconazolo, da solo o in miscela, sono alternativi tra loro. (4) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Alternaria *(Alternaria dauci)*	Agronomico: Effettuare ampi avvicendamenti. Impiego di seme sano o conciato. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio *(Erysiphe umbrelliferarum)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ramularia (*Ramularia foeniculi*)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Difenconazolo (1) (2) Boscalid + Pyraclostrobin (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Cyprodinil +fludioxonil e Difenoconazolo, da solo o in miscela, sono alternativi tra loro. (3) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali.	*Trichoderma* spp.	
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante infette.	*Trichoderma* spp.	
Septoriosi *(Septoria spp.)*	Chimico:	Boscalid + Pyraclostrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi** *(Dysaphis foeniculus, D. apiifolia,D. crataeg H.foenuculi,Cavariella aegopodi)*	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Sali potassici acidi grassi Lambdacialotrina (1) Maltodestrine Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento con i piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (*Agriotes spp.*)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio).	Teflutrin (1)	(1)Al massimo 1 intervento annuo localizzato alla semina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Chimico: in caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto localizzato lungo la fila.		
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Agrotis* spp. *Mamestra brassicae*)	Chimico: In presenza di infestazione diffusa.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1) Azadiractina Lambdacialotrina (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento con i piretroidi indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della lattuga

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **LeMV** - virus del mosaico della lattuga	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti. Limitare le concimazioni azotate. Anticipare o ritardare l'epoca di semina o trapianto in modo da evitare i periodi di intensa attività migratoria degli afidi. Distruggere le piante infette. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Marciumi e necrosi** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Distruggere i residui colturali infetti. Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Favorire il drenaggio del suolo. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina Olio di arancio dolce Cerevisane Prodotti rameici (11) Fosetil Al Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Propamocarb (3) Azoxystrobin (4) Difenoconazolo (8) Mandipropamide (5) Pyraclostrobin (4) Fluopicolide (9) Amisulbrom (10) Metiram (8) Oxathiapiprolin (6) Dimetomorf (5) Ametoctradina (7)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Con QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo, massimo 3 all'anno. (6) Al massimo 3 interventi per anno e 2 per ciclo colturale. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Chimico:	Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali; Impiego di semi o piantine sane; Uso limitato dei fertilizzanti azotati; Accurato drenaggio del terreno; Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Chimico:Interventi al terreno.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Trichoderma atroviride* *Bacillus subtilis* *Pythium oligandrum* *Pseudomonas* Azoxystrobin(1)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum.* *S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	*Pythium oligandrum* *Coniothyrium minitans* (3) *Bacillus subtilis* (3) *Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma asperellum+T.atroviride*(3) *Trichoderma atroviride* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cerevisane Pyrimetalin (1) (5) Cyprodinil+fludioxonil (2) Fludioxonil (2) Pyraclostrobin + boscalid (4)(6) Trifloxytrobin+ fluopyram (4)(9)(3)(6)(11) Azoxystrobin (4) Boscalid (6) Fluxapyroxad+difenoconazolo (6)(3) Penthiopyrad (6)(7)(11) Fenexamid (8)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro (3) Registrato solo per *Sclerotinia*. (4) Con QOI al massimo 3 interventi per anno. (5)Autorizzato solo su botrite. (6) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8)Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno. (10) Solo in coltura protetta. (11) Solo pieno campo.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	*Trichoderma* spp. Propamocarb + Fosetil Al (1)(2) Propamocarb (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Solo in semenzaio.
Antracnosi della lattuga (*Marssonina panattoniana*)	Agronomico: Utilizzare seme sano e certificato o piantine provenienti da vivai autorizzati. Eliminare i residui colturali infetti attraverso la bruciatura. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA’	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D’USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Biologico: In serra lanciare *Aphidius colemani* (0.5/mq) e *Aphidoletes aphidimyza* (1/mq). Campionamento: visionare 50 piante/100mq. Chimico: Intervenire se più del 50% delle piante sono infestate da colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da altre colonie afidiche. In presenza di focolai di piante virosate la soglia si abbassa comunque all'1%.	*Beauveria bassiana* Sali potassici acidi grassi Maltodestrine Azadiractina Piretrine pure Deltametrina (1) (5) Tau-Fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1) (2) Acetamiprid (3) Spirotetramat (7)	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Lambdacialotrina non può essere più di 1 volta all’anno. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all’anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall’avversità. (5) Al massimo 3 interventi all’anno. (6) Al massimo due interventi all’anno. Non autorizzato su *U. sonchi, Acyrthosiphon lactucae*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA’	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D’USO E NOTE
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Helicoverpa armigera, Spodoptera littoralis* ecc.)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni generalizzate. Nelle varietà come Trocadero, Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Deltametrina (1) (8) Etofenprox (1) Metaflumizone (2) Spinosad (4)(3) Spinetoram (12)(3) Emamectina (6) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(9) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus(HaNPV)(10) Metossifenozide (11) Tebufenozide (5)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all’anno. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità. (4) Al massimo 3 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi. (5) Al massimo un intervento all'anno in alternativa con la metossifenozide. (6) Al massimo 2 interventi all’anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (7)Al massimo 2 interventi all’anno. Non autorizzato su *Autographa gamma*. (8) Al massimo 3 interventi all’anno. (9) Autorizzato solo contro *Spodoptera littoralis.* (10) Autorizzato solo contro *Helicoverpa armigera* (11) Al massimo un intervento all’anno. Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis* e *Helicoverpa armigera*.In alternativa a tebufenozide. (12) Al massimo 2 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA’	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D’USO E NOTE
Nottue terricole (*Agrotis* spp.*)*	Chimico: Infestazione generalizzata.	Azadiractina Deltametrina	
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi**.**	Lambdacialotrina	Impiegabili prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.
Tripidi *(Thrips* spp.*,Frankliniella occidentalis)*	Chimico:	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend Spinosad (2)(4) Spinetoram (4)(7) Abamectina (3) Etofenprox (1) (5) Acetamiprid (6) Deltametrina (1)(8)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità. (5) Etofenprox non può essere più di una volta all’anno. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all’anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità. (8) Al massimo 3 interventi all’anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. Chimico: Soglia : Presenza.	Etofenprox (1)(2)	Insetto particolarmente dannoso su lattughe suscettibili ("Iceberg" e "Romana") (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2)Etofenprox non può essere più di 1 volta all'anno.
Minatrice fogliare (*Liriomyza* spp.)	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti. In serra intervenire in caso di gravi infestazioni non controllate dagli ausiliari.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)(3) Abamectina (2)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 per anno indipendentemente dall'avversità (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce *(Limax* spp., *Helix* spp.)	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi *(Meloidogyne spp.)*	Agronomico: Utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Azadiractina	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium spp.*)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1)(3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'indivia riccia e scarola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi e necrosi** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni (4 anni). Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Peronospora** (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Uso varietà resistenti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina Prodotti rameici (6) Azoxystrobin (1) (2) Metalaxyl M (4) Fosetyl Al Dimetomorf (3) Mandipropamide (3) Ametoctradina (5)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i CAA al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Antracnosi *(Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum.* *S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	*Trichoderma* spp. *Bacillus amyloliquefaciens* (1) *Bacillus subtilis* *Coniothyrium minitans* (1) *Pythium oligandrum* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cyprodinil + fludioxonil (2) Fludioxonil (2) Fenexamid (4) Pyraclostrobin + boscalid (3)(6) Axoxystrobin (3) Fluxapyroxad + difenoconazolo (6)(1)(5)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Ammesso solo contro le *Sclerotinie*. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Solo pieno campo. (6) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico :	*Trichoderma* spp. *Bacillus amyloliquefaciens* Propamocarb + fosetil Al (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. Ammesso solo in semenzai.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico: soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi della lattuga (*Marssonina panattoniana*)	Agronomico: Utilizzare seme sano e certificato o piantine provenienti da vivai autorizzati. Eliminare i residui colturali infetti attraverso la bruciatura. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide del ribes nero** (*Nasonovia ribis nigri*) **Afidone verdastro delle lattughe** (*Acyrthosiphon lactucae*)	Chimico: alla comparsa delle prime infestazioni.	*Beauveria bassiana* (4) Piretrine pure Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Azadiractina Spirotetramat (3) Lambdacialotrina (1)(2)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4)Autorizzato solo su indivia.
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Heliothis armigera, Spodoptera litoralis* ecc.)	Chimico: intervenire in presenza di focolai di infestazioni.	*Bacillus thuringiensis var.kurstaki* Azadiractina Etofenprox (2)(1) Spinosad (3) (9)(4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6) Tebufenozide (8) (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4). Solo in serra. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. Solo in pieno campo. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Solo pieno campo. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9)Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi *(Lygus spp.)*	Chimico:	Tau-fluvalinate (1) Etofenprox (1)(2)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole *(Agrotis spp.*)			
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico:	Lambdacialotrina (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta.
Minatrice fogliare *(Liriomyza huidobrensis, Liriomyza trifolii)*	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)(3)(4) Abamectina (1)	Al massimo 3 interventi all'anno contro quest'avversità (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (4) Autorizzato solo in coltura protetta.
Tripidi *(Thripis tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (7) Spinosad (2)(6)(7) Abamectina (3) Etofenprox (1)(4) Tau-fluvalinate (1) Formentanate (5)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Autorizzato solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Limax* spp.*)*	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della melanzana

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **AMV** - virus del mosaico dell'erba medica **TSWV** - Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità dei tunnel. Limitare le concimazioni azotate. Distruggere le piante infette. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
CRITTOGAME **Muffa grigia** (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Evitare lesioni a foglie e frutti. Evitare gli impianti eccessivamente fitti. Arieggiare opportunamente gli ambienti protetti. Effettuare l'irrigazione per manichetta forata. Eliminare e bruciare ai primi sintomi gli organi colpiti. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Aureobasidium pullulans* *Saccharomyces cerevisiae* (9) *Pythium oligandrum* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cyprodinil+ fludioxonil (1)(7) Pyraclostrobin + boscalid (2)(5) Fenpyrazamine (3)(6) Fenexamide (6) Penthiopyrad(4)(5) Pirimetanil (7)(8)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. Solo in coltura protetta. (4)Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (7) Con le anilinopirimidine al massimo 2 intervento all'anno. (8)Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheoverticilliosi (*Verticillium dahliae, V. alboatrum*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni, estirpare le piante infette ai primi sintomi, innestare su ibridi di pomodoro resistenti. Fisico: Solarizzazione, disinfettare i terricci per semenzai con vapore.		
Marciumi basali *(Phoma lycopersici, Sclerotinia sclerotiorum, Thielaviopsis basicola)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Raccolta e distruzione delle piante infette. Accurato drenaggio. Concimazioni equilibrate. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: Intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (3) *Pythium oligandrum* (1) *Coniothyrium minitans* (1) *Bacillus amyloliquefaciens* Penthiopyrad (1)(2)(4) *Trichoderma asperellum*+ *Trichoderma atroviride* (5)(1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Registrato solo per *Sclerotinia*. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 5 interventi annui.
Oidio *(Erysiphe* spp.*)*	Chimico: Intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	*Ampeloyices quisqualis* *Bacillus amyloliquefaciens* Bicarbonato di potassio(4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Bupirimate (8) Azoxystrobin (1) Azoxystrobin(1)+difenoconazolo(3)(5) Pyraclostrobin + boscalid (1)(7) Pyraclostrobin +dimetomorf (1) Metrafenone (2) COS-OGA (6)(9) Fluxapiroxad + difenconazolo (5) (7) Tetraconazolo (5) Cos-Oga	(1)Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Solo in serra. (5) Con IBE al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 5 interventi all'anno. (7) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciume pedale *(Phytophthora capsici)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato; sistemare accuratamente il terreno, per evitare ristagni idrici; impiegare varietà poco suscettibili, impiegare acque di irrigazione non contaminate, eliminare le piante infette. Fisico: Disinfettare i terricci per semenzai con vapore. Solarizzazione.	*Trichoderma* spp. Prodotti rameici (1) Propamocarb(2) Propamocarb + fosetyl Al (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Solo coltura protetta. (3) Interventi solo ai semenzai

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Dorifora** *(Leptinotarsa decemlineata)*	Chimico: Si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda; sulla terza generazione larvale, non sempre è necessario intervenire.	Acetamiprid (1) Metaflumizone (2) Azadiractina (3) Clorantraniliprole (4) Deltametrina (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Confusione sessuale in coltura protetta. Raccomandato l'uso di reti antinsetto. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali risulatno efficaci alcuni Etrerotteri predatori (*Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis*) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.). Chimico: Soglia di intervento Presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	*Bacillus thuringensis* var. *kurstaki* Azadiractina (1) Spinosad (2)(3) Spinetoram (3)(7) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Al momento autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (4)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Fisico: Installare ad inizio del ciclo colturale. Biologico: Sotto serra iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi. Distribuire 15-20 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale. Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%; In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano limitando il intervento, preferibilmente, ai principali focolai di infestazione.	Reti anti-afidiche *Chrysoperla carnea* *Aphidius colemani* (5) Maltodestrina Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure (1) Pirimicarb (2) Acetamiprid (4) Tau fluvalinate (7) Sulfoxaflor (9)(10) Flupyradifurone (3) Spirotetramat (8)	(1)Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide, *E. formosa e Orius* spp. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 in serra indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (5) Questo antagonista integra l'azione delle crisope quando vi è contemporanea presenza di afidi verdi e afidi neri o prevalgono questi ultimi. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae.* (7) Con i piretroidi al massimo 3 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Fisico: Effettuare abbondanti lavaggi. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle (1 ogni 100 mq). Alle prime catture di *T. vaporariorum* effettuare: lanci 12-20 pupari mq ripartiti in 4 lanci settimanali Alle prime catture di *Bemisia tabaci:* effettuare lanci di 1 ind/mq di *Macrolophus caliginosus* ripartiti in 2-3 lanci settimanali. Effettuare i lanci di questo parassitoide in ragione di 8-16 pupari/mq, ripartiti in 4 lanci settimanali. Distanziare l'intervento chimico di almeno 7-10 gg. dai lanci. Chimico: Alla presenza di 10 stadi giovanili/foglia.	*Ambliseius swirskii* *Macrolophus caliginosus* *Eretmocerus mundus* *Beauveria bassiana* Olio di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi Terpenoid blend Piretrine pure Azadiractina (1) Acetamiprid (2) Pyriproxyfen (3) Spiromesifen (6) (7) Spirotetramat (8) (7) Sulfoxaflor (5)(10) Flupyradifurone (4)(7) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metile (9)(10) *Paecilomyces fumosoroseus* (10)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall' avversità. (7) Autorizzato solo in coltura protetta. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (10) Autorizzato solo in coltura protetta.
Nottue terricole (*Agrotis spp.)*	Chimico: Intervenire in modo localizzato lungo la fila.	Deltametrina Cipermetrina Lambdacialotrina (1) Teflutrin	(1)Non ammesso in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Spodoptera littoralis, Helicoverpa armigera, Chrysodeixis chalcites)*	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromone. Chimico: Soglia: alla schiusura delle uova o su larve ai primi stadi di sviluppo.	Spinosad (1)(12) Metaflumizone (2) Lambdacialotrina (3)(4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)(13) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(7) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(8) Metossifenozide (9) (10) Deltametrina (3) Spinetoram (11) (10)(12)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i piretroidi al massimo 3 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 1 intervento all'anno. (5)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7)Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (8)Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (9)Al massimo 2 interventi all'anno in serra e 1 in pieno campo. (10)Non ammesso su *Chrysodeixis chalcites*. (11) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (13) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi (*Frankliniella occidentalis*; *Thrips tabaci)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq). Alla presenza introdurre il predatore con 1 o più lanci, in ragione di 2-3 individui/mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale intervento chimico. Chimico: In caso di gravi infestazioni effettuare interventi, possibilmente localizzati ai focolai di infestazione.	*Orius laevigatus* *Beauvearia bassiana* Terpenoid blend (7) Sali potassici degli acidi grassi Olio di arancio dolce Piretrine pure Spinosad (2)(5) Formentanate (3) Tau fluvalinate (1) Spinetoram (4)(5) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metile (6)(7) *Paecilomyces fumosoroseus* (7)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (7) Autorizzato solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Alla presenza in serra delle prime forme mobili. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale intervento chimico. Chimico: In caso di gravi infestazioni effettuare il intervento in modo localizzato sui focolai.	*Phytoseiulius persimilis* (1) *Amblyseius andersoni* (2) *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Terpernoid blend (5) Olio minerale Sali potassici degli acidi grassi Exitiazox Tebufenpirad (6)(5) Abamectina Fenpyroximate (3) Bifenazate Pyridaben (4) (5) Acequinocyl Spiromesifen (5)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questo fitofago. (1)Introdurre con lanci ripetuti l'antagonista, in misura di 12 predatori/mq. (2)Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (3)Autorizzato solo in pieno campo. (4)Al massimo 1 intervento all'anno. (5)Autorizzato solo in coltura protetta. (6)Al massimo 1 intervento all'anno.
Tarsonemide *(Polyphagotarsonemus latus)*	Chimico:	Sali potassici degli acidi grassi	I interventi antioidici con zolfo hanno effetto di contenimento sulle infestazioni del tarsonemide.
Minatrice fogliare *(Liriomyza huidobrensis)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Alla cattura di 20 adulti/trappola e/o alla comparsa delle prime mine o dei primi punti di suzione effettuare i lanci, in misura di 0,2 -0,5 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: In caso si riscontrino numerose mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: In caso di gravi attacchi.	Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo Azadiractina (1) *Paecilomyces lilacinus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Uso per fertirrigazione**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portainnesti tolleranti/resistenti. Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo Azadiractina (5) *Paecilomyces lilacinus* Oxamyl (1) Fosthiazate (2) Fluopyram (3) Abamectina (4)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. (2) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato utilizzando la dose minima in etichetta. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Con irrigazione a goccia o per manichetta. **(5)** Uso per fertirrigazione.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del melone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV**- virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: -frangivento; - siepi; -reti antiafidiche; -pacciamatura.		
BATTERIOSI M**aculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*) **Avvizzimento** (*Erwinia tracheiphila*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici. Evitare lesioni alle piante. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Disinfettare gli attrezzi. Evitare di irrigare con acque contenenti residui organici. Chimico: Soglia: in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: In pieno campo intervenire se sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Fosetyl Al Prodotti rameici (10) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Dimetomorf (4) Mandipropamide (4) Ametoctradina(5)(6) Cyazofamid (7) Pyraclostrobin (3) Flupicolide (9) Zoxamide (8) Metiram (11) Propamocarb (12)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Solo pieno campo. (7)Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno. (10) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12)) Autorizzato solo in coltura protetta.
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi. Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa dei primi sintomi. E' ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione.	*Bacillus amyloliquefaciens* (9) *Bacillus pumilus* Bicarbonato di potassio Olio di arancio dolce Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Bupirimate (10) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Tebuconazolo (1)(7) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptildinocap (4) Ampelomyces quisqualis Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS-OGA (8)(12) Fluxapyroxad+Difenoconazolo (1)(3)(7)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tebuconazolo e Difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro. (8) Al massimo 5 interventi all'anno (9) Autorizzato solo in coltura protetta. (10) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro gommoso (*Didymella bryoniae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Nel caso di infezioni in atto intervenire tempestivamente.	*Bacillus subtilis* Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1) Fluxapyroxad+Difenoconazolo (3)(4)(5)	(1)Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (4)Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro.
Tracheofusariosi (*Fusarium oxysporum* f. sp. *melonis*)	Agronomico: Impiegare varietà resistenti. Innestare su specie resistenti. Evitare lesioni alle radici durante il trapianto (è buona prassi usare le piantine allevate in blocchetti di torba). Chimico: Concia del seme.	*Trichoderma harzianum* *Pseudomonas* spp. *Bacillus subtilis*	
Fusariosi della radice (*Fusarium solani* f.sp. *cucurbitae*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire nitrati di calcio e potassio alla concimazione con azoto ammoniacale.	*Pseudomonas* spp.	
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Arieggiare frequentemente le serre. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante e distruggere i residui della coltura infetti.	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. *Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Biologico: In serra effettuare lanci di Crisopa, distribuire 20-30 larve/mq in uno, due lanci quando vi è contatto tra le piante. Con T > 15°C distribuire 2-3 pupe/mq di *Aphidoletes aphidimyza* in 2 lanci dopo 2-4 settimane. Chimico: Soglia di intervento: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: più del 10% delle piante con colonie dell' Afide verde del pesco. Se sono presenti focolai di piante virosate la soglia si riduce all'1%.	*Chrysoperla carnea* *Aphidoletes aphidimiza* Maltodestrina Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Pirimicarb Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4) Sulfoxaflor (1)(6) Taufluvalinate (5)	Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Solo in coltura protetta.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*)	Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Controllare gli apici vegetativi, alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare dei lanci di *Encarsia formosa*, 4-6 pupari/mq ogni 7-15 gg. fino a 4-6 lanci, quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C. Chimico: In presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	*Encarsia formosa* Maltodestrina Olio di arancio dolce *Paecilomyces fumosoroseus* (2) Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Terpenoid blend (2) Piretrine pure Acetamiprid (5) Flonicamid Spyromesifen (1)(2) Sulfoxaflor (4) (6) Cyantraniliprole + acibenzolar S metil (2)(3) *Paecilomyces fumosoroseus* (6)	Al massimo 1 intervento annuo contro questi fitofagi. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo in coltura protetta. (3) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Solo in coltura protetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella occidentalis; Thrips tabaci; Heliothrips haemorrhoidalis*)	Biologico: installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa in serra effettuare 1 o più lanci di *Orius* con 0,5-1 ind/mq. (in mucchietti di 15-20 individui per favorire l'accoppiamento). Chimico: Intervenire in caso di infestazione.	*Orius* spp. *Amblyseius swirskii* Terpenoid blend (5) Olio di arancio dolce Azadiractina *Beauveria bassiana* Spinosad (1) Spinetoram (3) (4) (2) Cyantraniliprole + acibenzolar S metil (5)(6) *Paecilomyces fumosoroseus* (5)	(1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Autorizzato solo su *F.occidentalis.* (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo in coltura protetta. (6) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno.
Minatori fogliari *(Liriomyza trifolii)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture ed alla comparsa delle gallerie lanciare il *Diglyphus isaea* 0,1-0,2 ind/mq. in uno o due lanci. Chimico: In caso di infestazione.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità .
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)*	Chimico: Presenza generalizzata .	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1)(4) Clorantraniliprole (3) Emamectina (5)(7) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(6) Spinetoram (7)(8) (2)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Mamestra brassicae* e *Udea ferrugalis*. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Autorizzato solo su Helicoverpa. (7) Autorizzato solo su *Helicoverpa* e *Spodoptera.* (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: In serra introdurre alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono efficaci lanci localizzati su focolai isolati. Chimico: Alla presenza di gravi focolai d'infestazione con foglie decolorate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (6) Tebufenpirad (5)(4) Exitiazox Abamectina Clofentezine Spyromesifen (3)(4) Bifenazate	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Autorizzato solo in coltura protetta.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: In caso di accertata presenza mediante specifici monitoraggi intervenire al trapianto.	Teflutrin (1) Lambdacialotrina (1)(2)	Interventi localizzati al trapianto. (1) Non ammesso in serra. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portainnnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* Fluopyram (2) Geraniolo+ Timolo	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Impiegare portainnnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* *Paecilomyces fumosoroseus* Oxamyl (3) Fluopyram (4) Abamectina(5) Geraniolo+ Timolo	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con irrigazione a goccia o per manichetta.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del cocomero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV**- virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: 1. - frangivento; 2. - siepi; 3. - reti antiafidiche; 4. - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*) **Avvizzimento** (*Erwinia tracheiphila*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici. Evitare lesioni alle piante. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Disinfettare gli attrezzi. Evitare di irrigare con acque contenenti residui organici. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: In pieno campo intervenire se sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo. In serra di norma non sono necessari interventi chimici.	Prodotti rameici(10) Fosetil Al Propamocarb Metalaxyl-M (2) Azoxystrobin (3) Cyazofamid (4) Ametoctradina (5)(6) Fluopicolide+ propamocarb (7) Zoxamide(2) Metiram (8) Cimoxanil (9) Mandipropamide (1) Ametoctradina (5)(6)	(1) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Solo pieno campo. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. E' ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione.	*Bacillus amyloliquefaciens*(9) *Ampelomyces quisqualis* *Bacillus pumilus* Bicarbonato di potassio Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Bupirimate (10) Tebuconazolo (2)(7) Tetraconazolo (2) Penconazolo (2) Meptildinocap (3) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS-OGA(8) Fluxapiroxad + Difenoconazolo (2)(4)(7) Cyflufenamid + Difenoconazolo (2)(5)(7) Cos-Oga	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, da solo e in miscela. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro. (8) Al massimo 5 interventi all'anno. (9) Autorizzato solo coltura protetta. (10) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro gommoso (*Didymella bryoniae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Nel caso di infezioni in atto intervenire tempestivamente.	*Bacillus subtilis* Azoxystrobin (1) Prodotti rameici (2) Fluxapiroxad + Difenoconazolo (3)(4)(5) Cyflufenamid + Difenoconazolo (3)(5)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno.
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Arieggiare frequentemente le serre. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante e distruggere i residui della coltura infetti.	*Trichoderma* spp. *Coniothyrium minitans* *Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens*	
Tracheofusariosi (*Fusarium oxysporum* f. sp. *niveum*)	Agronomico: Impiegare varietà resistenti. Innestare su specie resistenti. Evitare lesioni alle radici durante il trapianto (è buona prassi usare le piantine allevate in blocchetti di torba). Chimico: Concia del seme.	*Pseudomonas* spp. *Bacillus subtilis*	
Fusariosi della radice (*Fusarium solani* f.sp. *cucurbitae*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire nitrati di calcio e potassio alla concimazione con azoto ammoniacale.	*Pseudomonas* spp.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Biologico: In serra effettuare lanci di Crisopa, distribuire 20-30 larve/mq in uno, due lanci quando vi è contatto tra le piante. Con T > 15°C distribuire 2-3 pupe/mq di *Aphidoletes aphidimyza* in 2 lanci dopo 2-4 settimane. Chimico: Soglia di intervento: 5 - 8% delle piante infestate. Se sono presenti focolai di piante virosate la soglia è la presenza.	*Chrysoperla carnea* *Aphidoletes aphidimyza* Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Pirimicarb Piretrine pure Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3) Sulfoxaflor (5)(6) Flupyradifurone (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in pieno campo. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in pieno campo, 2 in serra. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Solo in coltura protetta.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: In serra lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono efficaci lanci localizzati su focolai isolati. Chimico: Alla presenza di gravi focolai d'infestazione con foglie decolorate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Amblyseius californicus* *Phytoseiulius persimilis* (2) *Beauvearia bassiana* Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (4) Exitiazox Tebufenpirad (5)(4) Abamectina Spyromesifen (3) (4) Bifenazate	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: In caso di accertata presenza intervenire al trapianto in maniera localizzata.	Teflutrin (1)(2) Lambdacialotrina (2)	(1) Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto. (2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Non ammesso in serra.
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)*	Chimico: Presenza generalizzata.	Clorantraniliprole (2)(3) Lambdacialotrina (4)(5) Cipermetrina (4) (5) Emamectina (6) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(1)	(1) Autorizzato solo su Helicoverpa spp . (2) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno (3) Non ammesso contro *Udea ferrugalis* e *Mamestra brassicae*. (4) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Helicoverpa* e *Spodoptera*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella occidentalis; Thrips tabaci)*	Biologico: installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa in serra effettuare 1 o più lanci di *Orius* con 0,5-1 ind/mq. (in mucchietti di 15-20 individui per favorire l'accoppiamento). Chimico: Intervenire in caso di infestazione.	*Orius* spp. Melone Azadiractina *Beauveria bassiana* Terpenoid blend (3) Spinosad (1) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (2) (3)	(1)Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (3) Autorizzato solo in coltura protetta.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Controllare gli apici vegetativi, alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare dei lanci di *Encarsia formosa*, 4-6 pupari/mq ogni 7-15 gg. fino a 4-6 lanci, quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C. Chimico: In presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	*Beauveria bassiana* Maltodestrina Terpenoid blend (6) Piretrine pure Acetamiprid Flonicamid Spyromesifen (1)(2) Flupyradifurone (4)(2) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (5)(6)	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (6)Autorizzato solo in coltura protetta.
Minatrice fogliare *(Liriomyza* spp.*)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture ed alla comparsa delle gallerie lanciare il *Diglyphus isaea* 0,1-0,2 ind/mq. in uno o due lanci. Chimico: In caso di infestazione.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se l'anno precedente ci sono stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* Fluopyram (2) Azadiractina (3) Geraniolo+ timolo	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1)Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (3) Uso per fertirrigazione.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* Abamectina(5) Oxamyl (3) Fluopyram (4) Azadiractina (6) Geraniolo+timolo	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con sistema d'irrigazione a goccia o per manichette. **(**6) Uso per fertirrigazione**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della patata

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PVX** - Virus X della patata **PVY** - Virus Y della patata **PLRV** - Virus dell'accartocciamento della patata	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante spontanee ed i residui di tuberi di colture precedenti. Adottare idonee rotazioni colturali. Estirpare e bruciare le piante sicuramente infette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
CRITTOGAME **Peronospora** *(Phytophthora infestans)*	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scelta di varietà poco suscettibili. Eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti. Ampie rotazioni. Concimazione equilibrata. Opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo. Chimico: Effettuare interventi preventivi quando sussistono le condizioni ambientali favorevoli all'infezione (piogge, nebbie persistenti, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25° C).	Prodotti rameici (13) Fosetil Al Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) Dimetomorf (3) Ametoctradina (11)+ dimetomorf (3) Mandipropamide (3) Zoxamide (4) Cyazofamid (5) Fluazinam (6) Flupicolide (7) Pyraclostrobin (8) + dimetomorf (3) Propamocarb (9) Amisulbron (10) Metiram (12) Oxathiapiprolin (14) Ametoctradina (11) Valifenalate+fluazinam (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con derivati Fenilammidici al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento annuo. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 3 interventi all'anno. (13) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (14) Al massimo 3 interventi all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi *(Alternaria solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Impiego di tuberi-seme sani. Chimico: intervenire alla comparsa dei primi sintomi e solo nei primi stadi di sviluppo, perché successivamente i interventi antiperonosporici controllano efficacemente questa fitopatia.	Prodotti rameici (3) Pyraclostrobin (1) + dimetomorf (2) Zoxamide (4) Azoxystrobin (1)	(1)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (3)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare un piano di rotazione, possibilmente ampio ed includente specie non suscettibili. Ricorrere al pre-germogliamento ed a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento. Effettuare semine poco profonde e sufficientemente distanziate. Eliminare i ristagni idrici, ricorrendo ad idonee sistemazioni idraulico-agrarie. Eseguire concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Allontanare e distruggere le piante infette. Chimico: Effettuare la concia del tubero-seme nei casi in cui si siano verificati problemi negli anni precedenti.	*Pseudomonas* spp. *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma atroviride* Azoxystrobin (1) Flutolanil (2) Fluxapyroxad (3)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento in pre semina. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.
Marciume secco (*Fusarium solani*)	Agronomico: Evitare lesioni ai tuberi durante la raccolta. Effettuare un'accurata cernita dei tuberi, prima di immagazzinarli. Mantenere i locali di conservazione freschi, asciutti e ben aerati. Non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancrena secca *(Phoma exigua)*	Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili. Evitare lesioni di qualsiasi origine ai tuberi. Distruggere tempestivamente i residui colturali contaminati. Conservare i tuberi in locali idonei. Non destinare alla semina i tuberi infetti.		
FITOFAGI **Dorifora** (*Leptinotarsa decemlineata*)	Chimico: Esaminare, a partire dai primi stadi vegetativi, 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento, ed intervenire se si riscontrano più di 25 ovature. Raggiunta la soglia, attendere che il 50% delle uova siano schiuse prima di effettuare il intervento.	Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Metaflumizone (2) Spinosad (3) Clorantraniliprole (4) Deltametrina (5) Lambdacialotrina (5)(6) Taufluvalinate (5) Flupyradifurone (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Agronomico: Evitare di irrigare in prossimità della raccolta, per ostacolare la risalita di questi fitofagi. Attuare rotazioni includenti specie non suscettibili. Chimico: concia dei tuberi seme. Soglia d'intervento: 6 larve/mq, verificata mediante carotaggio del terreno in pre-semina .	*Beauveria bassiana* Teflutrin (1) (2) Lambdacialotrina Spinosad	(1) Da impiegare alla semina. (2) Da impiegare alla rincalzatura localizzato tra i solchi e ben interrato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola (*Phthorimaea operculella*)	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni che escludano per qualche anno le solanacee. Impiegare varietà precoci ed a tuberificazione profonda, nelle zone notoriamente infestate. Trapiantare ad 8-10 cm di profondità. Eseguire frequenti rincalzature. Non ritardare la raccolta oltre la maturazione agronomica del prodotto. Distruggere immediatamente i residui colturali. Trasportare tempestivamente i tuberi nei locali di conservazione. Proteggere con reti anti-insetto, a maglie di piccole dimensioni, tutte le aperture dei locali di conservazione. Dopo lo svuotamento, effettuare periodicamente un'accurata disinfezione dei locali adibiti allo stoccaggio dei tuberi. Regolare la temperatura dei magazzini al di sotto dei 10°C. Monitoraggio degli adulti con trappole a feromoni Soglia: presenza Chimico:	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(5) Cipermetrina (1) (7) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Etofenprox (6)(1)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro (7) Al massimo 1 intervento al'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi: **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*)	Chimico: Campionare almeno 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento ed intervenire al superamento delle seguenti soglie di intervento: per il genere *Aphis*: 50% di piante infestate; per gli altri Afidi: 10% di piante infestate; in presenza di focolai di piante virosate la soglia è pari alla presenza.	Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Pirimicarb Acetamiprid (1) Azadiractina Flupyradifurone (3) Taufluvalinate (4)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi (*Globodera* spp.; *Meloidogyne* spp.; *Pratylenchus* spp.)	Eseguire l'analisi nematologica del terreno da destinare alla semina. Agronomico: Adoperare varietà resistenti nei terreni risultati infetti. Effettuare ampie rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere, ecc.) Evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) Evitare i ristagni idrici effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 *di G. rostochiensis* Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni	*Paecilomyces lilacinus* Femamifos (2) Oxamyl (2) Fluopyram (3)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 gg prima del trapianto, del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Interventi alternativi tra loro (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del peperone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** – Virus del mosaico del cetriolo **PVY** – Virus Y della patata **TMV** – Virus del mosaico del tabacco **ToMV** – Virus del mosaico del pomodoro	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Limitare le concimazioni azotate. Distruggere le piante infette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: Frangivento; Siepi; Reti antiafidiche; Pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria*) **Marciume molle** *(Erwinia carotovora)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Attuare un ampio piano di rotazione. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Irrigare con acqua priva di residui organici. Chimico: Ai primi sintomi.	Prodotti rameici (1) *Bacillus subtilis*	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancrena pedale** *(Phytophthora capsici)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare una buona sistemazione del terreno per evitare i ristagni idrici. Non impiantare la coltura in terreni pesanti ed asfittici. Impiegare varietà poco suscettibili. Innestare le piantine su ibridi non suscettibili. Adoperare acque di irrigazione non contaminate. Adottare l'irrigazione localizzata. Eliminare immediatamente le piante affette. Fisico: Solarizzazione. Disinfezione dei terricci per semenzai con vapore. Chimico: Intervenire ai primi sintomi, irrorando bene la base del fusto. Si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	*Trichoderma* spp. Prodotti rameici (2) Propamocarb (3) Metalaxyl- M (1)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno con fenilammidi. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (3) Interventi al terreno. Solo coltura protetta.
Oidio (*Leveillula taurica*)	Chimico: Diffuso soprattutto in serra. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	*Ampelomyces quisqualis* *Bacillus pumilus* *Bacillus amyloliquefaciens* (6) Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + difenoconazolo (2)(8) Pyraclostrobin (1)+ boscalid (5) Tebuconazolo (2)(8) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2) Cyflufenamid (3) Metrafenone (4) Trifloxystrobin (1)+ tebuconazolo(2) Bicarbonato di potassio (6) COS-OGA Fluxapiroxad (5) + difenoconazolo (2)(8) Bupirimate (7)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. Solo coltura protetta. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Solo in serra. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Assicurare un'adeguata aerazione degli ambienti protetti. Allontanare e distruggere gli organi colpiti. Limitare le concimazioni azotate. Evitare l'irrigazione sopra chioma. Chimico: Intervenire ai primi sintomi, esclusivamente laddove negli anni precedenti sono state registrate forti infestazioni non controllate con il mezzo agronomico.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Pythium oligandrum* *Saccharomyces cerevisiae (7)* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cyprodinil+fludioxonil (6) Fludioxonil (1)(6) Pirimetanil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)(5) Fenpyrazamine (3)(4) Fenexamid (4)(7) Penthiopyrad (5)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1)Autorizzato solo in coltura protetta. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3)Al massimo 1 intervento all'anno. Solo in coltura protetta. (4)Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Con fludioxonil al massimo 2 interventi all'anno, sia da solo che in miscela. (7) Solo in serra.
FITOFAGI **Afidi**: **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Fisico: Installare ad inizio del ciclo colturale. Biologico: Iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi: Distribuire 20-30 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale. Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%. In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano, limitandolo preferibilmente ai principali focolai di infestazione.	Reti antiafidiche *Chrysoperla carnea* *Aphidius colemani* (1) Maltodestrine Olio minerale Sali potassici degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Flupyradifurone (2) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4) Sulfoxaflor (5) (7) Flonicamid (6)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Integra l'azione delle crisope quando vi è contemporaneità di presenza di afidi verdi e neri o prevalgono questi ultimi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 in serra indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae.* (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Solo in serra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide (*Ostrinia nubilalis*)	Biologico: Confusione sessuale in serra. Meccanico: Nelle colture protette, installare le reti all'inizio del ciclo colturale. Chimico: Installare trappole a feromoni a metà maggio ed intervenire all'incremento delle catture.	Reti antinsetto *Bacillus thuringiensis* (2) Deltametrina (1) Clorantraniliprole (4) Emamectina (3)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Con questo prodotto effettuare interventi ripetuti nel periodo dell'ovodeposizione. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Spodoptera* spp.*)*	Chimico: Soglia: Intervenire in presenza di larve giovani.	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* (1) Spinosad (2)(6) Spinetoram (14) (6) (5) Metaflumizone (3) Lambdacialotrina (4)(12) Emamectina (7) Clorantraniliprole (8) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(9) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(10) Metossifenozide (11)(5) Tebufenozide (13)	(1) Impiegabili contro le giovani larve. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'ann Autorizzato solo su Helicoverpa armigera, Spodoptera spp. o indipendentemente dal fitofago. (5) Autorizzato solo su Helicoverpa armigera, Spodoptera spp. (6) Con le spinosine al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Autorizzato solo su Spodoptera littoralis. (10) Autorizzato solo su Helicoverpa armigera. (11) Al massimo due interventi all'anno in serra e 1 in pieno campo. In alternativa a tebufenozide. (12) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (13) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. In alternativa alla metossifenozide. (14) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide americano (*Frankliniella occidentalis*)	Biologico: Installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq). Iniziare i lanci alle prime catture introducendo con 1 o più lanci 1-2 predatori/mq. Chimico: In pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui. In serra intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori e limitatamente ai principali focolai di infestazione.	*Orius majusculus* *Orius laevigatus* *Ambliseius swirskii* *Beauveria bassiana* Olio di arancio dolce Terpenoid blend(5) Piretrine pure Azadiractina Spinosad (1)(4) Spinetoram (1) (4) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (2)(5) *Paecilomyces fumosoroseus* (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con le spinosine al massimo 2 interventi all'anno. (2) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Autorizzato solo su Frankliniella.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Alla comparsa delle prime forme mobili. Chimico: In pieno campo con il 20-30% di foglie occupate. In serra in presenza di focolai di infestazione con presenza di foglie decolorate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (6) Maltodestrina Olio minerale Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Terpenoid blend (4) Exitiazox Fenpiroximate (3) (4) Abamectina (5) Bifenazate Spiromesifen (7)(4) Abamectina+clorantraniliprole(8) Pyridaben (9)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Acaro dell'argentatura del limone *(Polyphagotarsonemus latus)*	Agronomico: Allontanare e distruggere le piante colpite.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrina	I interventi antioidici con zolfo hanno effetto di contenimento sulle infestazioni di questo acaro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Agronomico: Usare reti antinsetto. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle; Alle prime catture di *T.vaporariorum* si consiglia di effettuare lanci di *E. formosa* 12-20 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali. Alle prime catture di *B. tabaci* si consiglia di effettuare lanci di *M.caliginosus* 1 individuo/mq ripartiti in 3-4 lanci settimanali. In caso di utilizzo di *Eretmocerus mundus:* effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali. Chimico: in presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	*Encarsia formosa* *Macrolophus caliginosus* Olio di arancio dolce *Eretmocerus mundus* *Paecilomyces fumosoroseus* (6) Maltodestrine Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure *Amblyseius swirskii* *Beauveria bassiana* Terpenoid blend (6) Azadiractina (1) Acetamiprid (2) Pyriproxyfen (3) Sulfoxaflor (4) (11) Spiromesifen (5)(6) Spirotetramat (8)(6) Flupyradifurone (7)(6) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (9)(6) *Paecilomyces fumosoroseus* (6) Pyridaben (10)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzao solo in coltura protetta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Solo in serra.
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Chimico: Intervenire in modo localizzato lungo la fila in presenza di larve.	Deltametrina Lambdacialotrina	
Minatrice fogliare (*Liriomyza huidobrensis*)	Biologico: Posizionare trappole cromotropiche gialle. Iniziare i lanci alle prime catture in ragione di 0,2-0,5 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: In pieno campo: alla comparsa di mine sottoepidermiche o di punture di nutrizione ed ovideposizione. In serra: intervenire sui focolai di infestazione solo in caso di insufficiente presenza di predatori.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi annui, a prescindere dal fitofago. (2) Con le spinosine al massimo 2 interventi all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo *Paecilomyces lilacinus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1)Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico**:** Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti. - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico**:** Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico**:** Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo *Paecilomyces lilacinus* Oxamyl (2) Fluopyram (3) Abamectina(4) Azadiractina (5)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianti di irrigazione con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale. (3) Con SDHI al massimo due interventi all'anno. (4) Con irrigazione a goccia o con manichette. (5) Impiego per fertirrigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Confusione sessuale in serra. Raccomandato l'uso di reti antinsetto. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali risulatno efficaci alcuni Etrerotteri predatori (*Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis*) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.) Chimico: Soglia di intervento Presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	Azadiractina (1) Spinosad (2)(3) Spinetoram (9)(3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6) Etofenprox (7) Tebufenozide (8)	(1) Al momento impiego autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del pisello

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **TNV** - virus della maculatura necrotica	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Evitare terreni troppo acidi e la monocoltura.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
BATTERIOSI **Maculature** (*Pseudomonas syringae* pv. *pisi*; *Pseudomonas syringae* pv. *syringae*; *Pseudomonas viridiflava*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; Adottare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Eliminare dei residui della coltura infetti. Irrigare con acque prive di residui organici. Chimico: Ai primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Peronospora *(Peronospora viciae f.sp.pisi)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Impiego di varietà resistenti. Chimico: Solo in caso di attacchi precoci**.**	Prodotti rameici (1) Cimoxanyl (4) Boscalid + Pyraclostrobin (3)(2) Azoxystrobin (2)	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Antracnosi (*Ascochyta* spp.)	Chimico:	Boscalid + Pyraclostrobin (1)(2) Fluxapyroxad + difenoconazolo (2) (3)(4) Pyraclostrobin (1) Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (4) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Prodotti in alternativa tra loro.
Mal bianco *(Erysiphe polygoni)*	Agronomico: Adottare rotazioni molto ampie. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Ricorrere a varietà resistenti. Chimico: Intervenire solo in caso di forte infezione.	Zolfo Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Tebuconazolo(2)(4) Boscalid + Pyraclostrobin (1)(3)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi:** **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afidone verdastro del pisello** (*Acyrtosiphon pisum*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Chimico: Effettuare interventi localizzati in caso di forte infestazione.	Maltodestrine Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Cipermetrina (1)(5) Deltametrina (1) Taufluvalinate (1) Pirimicarb (2) Spirotetramat (3) Acetamiprid (4) Fluypyradifurone (6)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta. Non autorizzato su *Acyrtosiphon pisum* e *Myzus persicae.* (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.
Mamestra *(Mamestra brassicae)*	Chimico: Solo in caso di forti infestazioni.	Cipermetrina (1)(6) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(3)(5) Spinosad (2) Emamectina (4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Solo pieno campo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno (6) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del pomodoro in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV -** virus del mosaico del cetriolo **ToMV -** virus del mosaico del pomodoro **TSW** - virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro **PVY -** virus Y della patata **AMV -** virus del mosaico dell'erba medica	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante ammalate e i residui infetti. Proteggere le aperture delle serre con reti antinsetto. Eliminare la flora spontanea presente sulle superfici aziendali improduttive. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria*, *Pseudomonas syringae* pv. *tomato*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere i residui infetti. Irrigare con acque senza residui organici. Arieggiare le serre. Chimico: In presenza della sintomatologia.	Prodotti rameici (1) (2)	(1) Solo sulle piante colpite. Sospendere i interventi con temperature superiori a 27°C. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro batterico (*Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*) **Batteriosi del fusto** (*Pseudomonas corrugata*)	Agronomico: Estirpare e distruggere le piante che manifestano sintomi.	*Bacillus subtilis*	
CRITTOGAME **Peronospora** (*Phytophthora infestans*)	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni evitando l'irrigazione a pioggia. Chimico: Iniziare la difesa dopo lo sviluppo del secondo palco fruttifero ed in caso di umidità relativa elevata e temperature comprese tra i 10 ed i 25°C.	Prodotti rameici (11) Metalaxyl-M (1) Cimoxanil (2) Propamocarb+Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Oxathiapiprolin (5) Mandipropamide (6) Ametoctradina (7) + dimetomorf(6) Ametoctradina (7) Ametoctradina (7) Dimetomorf (6) Zoxamide (9) Fosetil Al Cyazofamid (10) Amisulbrom (10) Metiram (8) Fluazinam (12)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'aversità. (4) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (11)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (12) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cladosporiosi (*Cladosporium fulvum*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni evitando l'irrigazione a pioggia. Disinfezione delle strutture di legno della serra Chimico: Trattare alla comparsa dei primi sintomi Effettuare un secondo intervento a distanza di 10 giorni	Prodotti rameici (5) Pyraclostrobin+ metiram (1)(4) Pyraclostrobin + boscalid (1)(6) Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3) Boscalid (6) Ciflufenamid+difenoconazolo (3)(7)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7)Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alterantiva tra loro.
Muffa Grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiare bene e costantemente le serre. Non adottare sesti di impianto troppo fitti. Limitare le irrigazioni evitando le irrigazioni a pioggia. Chimico: intervenire alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno.	*Pythium oligandrum* *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* *Aureobasidium pullulans* *Trichoderma atroviride* *Saccharomyces cerevisiae* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Pirimetanil Fenexamide (4) Fenpyrazamine (1)(4) Fludioxonil (3) Cyprodinil + fludioxonil (3) Imazalil (6) Penthiopyrad (2) (5)	Ammessi 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Con fludioxonil al massimo 1 interventoall'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Applicazioni al fusto per aerosol. Al massimo 2 applicazioni per pianta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Leivellula taurica)* *(Erysiphe* spp.*)*	Chimico: Ad esclusione dello zolfo, intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	*Ampelomyces quisqualis* *Bacillus pumilus* *Bacillus amyloliquefaciens (*7) Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Pyraclostrobin +boscalid (1)(6) Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3)(10) Penconazolo (3) Cyflufenamid (4) Metrafenone (5) Bupirimate (9) Trifloxystrobin (1)+tebuconazolo (3)(10) Bicarbonato di potassio (7) COS-OGA (8) Fluxapiroxad +difenoconazolo(3)(6)(10)	(1) Con i QOI 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Autorizzato solo in coltura protetta. (8) Al massimo 5 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alterantiva tra loro.
Alternariosi (*Alternaria* spp.) **Septoriosi** (*Septoria lycopersici*)	Agronomico: Valgono le norme di profilassi generale indicate per la Cladosporiosi. Chimico: In presenza di sintomi.	*Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* Pyraclostrobin (1) Metalaxyl M + rame (3) Fluxapiroxad + Difenoconazolo (5)(4)(6) Metiram (2) Difenoconazolo (4)(6) Ciflufenamid+difenoconazolo (4)(6)(7) Zoxamide (8)	(1) Con i QOI 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (4) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alterantiva tra loro. (7) Solo su Alternaria. (8) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tracheomicosi (*Verticillium spp, Fusarium oxysporum ff. sspp*.)	Agronomico: Adottare rotazioni con piante non suscettibili. Estirpare e distruggere le piante infette. Chimico:	*Pseudomonas spp.(1)* *Bacillus subtilis (*1)	(1) Solo su Fusarium.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Radice suberosa (*Pyrenochaeta lycopersici*)	Agronomico: Utilizzare cultivar resistenti. Effettuare la rincalzatura delle piante. Effettuare irrigazioni localizzate. Estirpare e distruggere le piante infette		
Marciume molle *(Pythium* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Propamocarb + fosetil Al (1) Propamocarb *Trichoderma* spp.	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide nero delle leguminose** (*Aphis craccivora*) **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Biologico: Lancio di *Chrysoperla carnea* 18-20 larve II età /mq in 1-2 lanci. Agronomico: Proteggere le aperture delle serre. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime colonie.	*Chrysoperla carnea* Maltodestrine Olio minerale Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Pirimicarb (4) Sulfoxaflor (3) Flupyradifurone (5) Spirotetramat (6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Alla comparsa delle prime colonie in impianti gravemente infestati l'anno precedente e con presenza di focolai di infezione virale. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *Myzus persicae e Aphis gossipii.* (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Evitarne l'uso in caso si effettuino lanci con *Macrolophus caliginosus.* (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi annui. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae, Aphis craccivora* e *Aphis fabae.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Confusione sessuale in serra. Raccomandato l'uso di reti antinsetto. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali risultano efficaci alcuni Etrerotteri predatori (*Macrolophus pygmaeus* e *Nesidiocoris tenuis)* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.). Chimico: Soglia di intervento: presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	*Bacillus thuringensis* var. *kurstaki* Azadiractina (1) Spinosad (2)(5) Emamectina (3)(10) Metaflumizone (4) Clorantraniliprole (6) Etofenprox (7) (8) Tebufenozide (9) Spinetoram (5) (11) Cyantraniliprole + acibenzolar S metil (6)	(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (7) Etofenprox può essere impiegato solo 1 volta all'anno. (8)Al massimo 2 interventi annui tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, A. segetum)*	Chimico: Intervenire in maniera localizzata sulla banda lungo la fila Soglia: 1 larva in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.		
Minatori fogliari (*Liriomyza trifolii, L. bryoniae, L. huidobrensis*)	Biologico: Installare le trappole cromotropiche. Alle prime catture degli adulti lanci di 0,1-0,2 parassitoidi/mq. Chimico: Soglia d'intervento: > 2 mine/foglia.	*Dygliphus isaea* Abamectina (1)(2) Azadiractina	Al massimo 1 intervento all'anno contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Controllare l'1% delle foglie vecchie, alla presenza del 40-50% di foglie con Ragnetto e con meno del 20% di Fitoseidi, introdurre questi ultimi fino ad instaurare un rapporto di 5/1 preda/predatore. Chimico: Soglia: presenza	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* Sali potassici degli acidi grassi Olio minerale Maltodestrina Terpenoid blend Abamectina (1)(5) Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad (4) Bifenazate Pyridaben (2) Acequinocyl Spiromesifen (3)	Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno sulla coltura. (1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo un intervento all'anno. (3)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari carpofaghe *(Spodoptera littoralis, Helicoverpa armigera, Chrysodeixis chalcites)*	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni, posizionate una per serra e per specie per segnalare l'inizio dell'infestazione. Chimico: Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1)(3) Metaflumizone (2) Spinetoram (12)(3)(8)(9) Lambdacialotrina (4)(11) Deltametrina (4) Emamectina (5)(6) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (8) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9) Metossifenozide (10) Tebufenozide (10)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia l'utilizzo sulle uova, prima che schiudano. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi annui con piretroidi indipendentemente dall'avversità (5)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10) Al massimo due interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (11) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide (*Frankliniella occidentalis*)	Installare trappole collanti azzurre. Chimico: In caso di forte infestazione.	Olio minerale Olio di arancio dolce *L.muscarium* (6) Piretrine pure *Beauvearia bassiana* Terpenoid blend (5) Spinosad (1)(2) Spinetoram (4) (2) Formentanate (3) Abamectina (7) (8) *Paecilomyces fumosoroseus*	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo in coltura protetta. (6) Al massimo 8 interventi per ciclo colturale. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci*)	Biologico: Installare le trappole cromotropiche (1/100mq). Alle prime catture effettuare: Per colture a ciclo primaverile-estivo, lanci di Encarsia in misura di 4-6 pupari/mq in 4-6 lanci ogni 7-15 gg., con temperature notturne maggiori di 15°C. Per colture a ciclo estivo-autunnale, lanci di Encarsia in misura di 5-6 pupari/mq in 6-8 lanci ogni 7 gg.. Dopo il trapianto, lanci di *Macrolophus pygmaeu* in misura di 0,5 ind./mq in 2 lanci ogni 15 gg. Chimico: Soglia di intervento: 10 neanidi/cmq/foglia.	*Encarsia formosa* Olio minerale *L.muscarium* Maltodestrina Olio di arancio dolce *Macrolophus pygmaeus* *Paecilomyces fumosoroseus* Sali potassici degli acidi grassi *Beauvearia bassiana* Azadiractina Piretrine pure Terpenoid blend Acetamiprid (1) Pyriproxyfen (2) Flonicamid (3) Flupyradifurone (4) Spiromesifen (5) Spirotetramat (6) Sulfoxaflor (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acaro rugginoso del pomodoro *(Aculops lycopersici)*	Soglia: presenza	Maltodestrina *Amblyseius andersonii* Abamectina (1)(2) Spirotetramat (3)	Al massimo due interventi acaricidi all'anno sulla coltura. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Geraniolo + Timolo Oxamyl (1) Fosthiazate (2) Fluopyram (3) Abamectina (4) Azadiractina (5)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato con formulati liquidi tramite impianto di irrigazione. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale.ù (2) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato utilizzando la dose minima in etichetta. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con irrigazione a goccia o per manichette. (5) Impiego per fertirrigazione
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	(1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del radicchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (*Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora*)	Agronomico: Ampie rotazioni (4 anni). Concimazione azotate equilibrate. Non utilizzare acque "ferme". Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Alternaria** (*Alternaria porrii* f.sp. *cichorii*)	Chimico: Soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl M (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo.
Cercosporiosi (*Cercospora longissima*)	Chimico: Soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Fluxapyroxad+difenoconazolo (3) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno.
Antracnosi (*Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae*)	Agronomico: impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciume del colletto (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali. Impiego di semi o piantine sane. Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Chimico: Intervenire alla semina.	*Pseudomonas* spp. *Trichoderma atroviride* Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Ampie rotazioni. Ampi sesti di impianto maggiori. Uso di varietà resistenti. Chimico: programmare i interventi in funzione delle condizione climatiche favorevoli alla malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina Prodotti rameici (4) Azoxystrobin (1)(6) Metalaxil-M (2)(6) Fosetyl Al Mandipropamide (5) Dimetomorf (5) Ametoctradina (3)(6)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (5) Con i CAA al massimo 4 interventi per anno. (6) Non ammesso in coltura protetta.
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature. Chimico: Durante le prime fasi vegetative alla base delle piantine.	*Pythium oligandrum* *Trichoderma* spp. *Bacillus subtilis* (4) *B.amyloliquefaciens* *Coniothyrium minitans* (4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cyprodinil +fludioxonil (1) Pyraclostrobin+boscalid (2)(3) Fenexamid (5) Azoxystrobin (2)(6) Fluxapyroxad+difenoconazolo (7)(4)(3)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Ammesso solo contro la *Sclerotinia*. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico comparsa primi sintomi	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Fluxapyroxad+difenoconazolo (1)(3)(4)	(1) Non ammesso in coltura protetta. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.
Moria delle piantine (*Pythium spp.*)	Agronomico: Ampie rotazioni. Irrigazioni equilibrate Chimico:	*Trichoderma asperellum + T. gamsii* Propamocarb + Fosetil Al (1)	(1) Interventi ai semenzai.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae*)	Chimico: Soglia: presenza.	Sali potassici degli acidi grassi Maltodestrine Piretrine pure *Beauveria bassiana* Lambdacialotrina (3) (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, non autorizzato su *U. sonchi* e *A. lactucae*. (3) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Autographa gamma,* *Heliothis armigera,* *Spodoptera litoralis*)	Agronomico: Monitorare le popolazioni con trappole a feromoni. Chimico: Intervenire nelle prime fasi di infestazione. Soglia: presenza.	*Bacillus thuringensis var. kurstaki* Etofenprox (1)(2) Emamectina (4)(9) Clorantraniliprole (5)(6) Tebufenozide (3) (7)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo su Spodoptera e solo in pieno campo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non autorizzato su *Autographa gamma.* (7) Al massimo 1 intervento all'anno.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico:	Lambdacialotrina	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Thripis tabaci*, *Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Soglia: presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (4) Etofenprox (1)(2) Abamectina (3) Formentanato (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico: Soglia: 4 - 6 individui per foglia.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (1)	(1) Autorizzato solo in coltura protetta.
Liriomyza (*Liriomyza huidobrensis*, *Liriomyza trifolii*)	Agronomico: Utilizzare trappole cromotropiche in serra. Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Azadiractina Abamectina (1)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dall'avversità.
Miridi (*Lygus rugulipennis*)	Chimico: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: solo in caso di infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della cicoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (*Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora*)	Agronomico: Ampie rotazioni (4 anni). Concimazione azotate equilibrate. Non utilizzare acque "ferme". Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Alternaria** (*Alternaria porrii* f.sp. *cichorii*)	Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Antracnosi (*Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae*)	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici(1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cercosporiosi *(Cercospora longissima)*	Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine **(***Pythium spp.)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico:	Propamocarb+fosetyl (1)	(1) Interventi ai semenzai.
Ruggine	Chimico:	Difenoconazolo (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Ampie rotazioni. Ampi sesti di impianto maggiori. Uso di varietà resistenti. Chimico: Programmare i interventi in funzione delle condizione climatiche favorevoli alla malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1)(2) Metalaxil-M (3)(2) Fosetyl Al (6) Dimetomorf (7) Mandipropamid (7) Ametoctradina (4)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Con i CAA al massimo 2 interventi all'anno.
Septoriosi (*Septoria petroselini*)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti ampi. Utilizzare varietà tolleranti. Utilizzare seme sano o conciato. Allontanare i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire al verificarsi dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum,S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature. Chimico: Durante le prime fasi vegetative alla base delle piantine.	*Trichoderma* spp. *Trichoderma asperellum + T. gamsii* *Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride* *Bacillus amyloliquefaciens* (3) *Bacillus subtilis* (3) *Coniothyrium minitans* (3) *Pseudomonas* spp. (4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cyprodinil + fludioxonil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)(7) Fenexamid (5) Azoxystrobin (2)(3) Fluxapyroxad+ difenoconazolo (3)(6)(7)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo contro la Sclerotinia. (4) Solo su Rhizoctonia. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico Alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Difenoconazolo (3)	(1) Divieto d'impiego in serra. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** (*Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae,Uroleucon sonchi,Acyrthosiphon lactucae*)	Chimico: Soglia: presenza.	Maltodestrine Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Spirotetramat (1) Lambdacialotrina (2)(3)	(1) Al massimo due interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae.* (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 4 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Heliothis armigera,Spodoptera spp., Autographa gamma, Mamestra brassicae*)	Chimico: Soglia: presenza.	*Bacillus thuringensis var. kurstaki* Etofenprox (1)(2) Azadiractina Emamectina (3)(6) Clorantraniliprole (4) Tebufenozide (5) (6)	(1) Al massimo 4 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1intervento all'anno. (6) Autorizzato solo su *Spodoptera*. Non autorizzato in coltura protetta.
Tripidi (*Thripis tabaci,Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Soglia: presenza.	Abamectina (2) Etofenprox (1)(3) Sali potassici degli acidi grassi Terpenoid blend (4) Formentanato (5)	(1) Al massimo 4 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervenoi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Liriomyza (*Liriomyza huidobrensis,Liriomyza trifolii*)	Agronomico: utilizzare trappole cromotropiche in serra. Chimico: Presenza.	Azadiractina Abamectina (1)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dall'avversità.
Miridi (*Lygus rugulipennis*)	Chimico: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)(2)	(1) Al massimo 4 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: solo in caso di infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuzione sulla fascia interessata.
Elateridi *(Agriotes* spp.)	Chimico: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici Monitoraggi.	Lambdacialotrina (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'aglio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciume fogliare** (*Pseudomonas fluorescens*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Irrigare con acque senza residui organici. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Ruggine** (*Puccinia allii*)	Agronomico: Asportare e distruggere i residui infetti. Effettuare ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (1) Tebuconazolo (2) Pyraclostrobin + boscalid (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi annui. (3)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Peronospora *(Peronospora schleideni, P.destructor)*	Chimico: I interventi vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).	Pyraclostrobin (1) + dimetomorf Zoxamide (2) Zoxamide+dimetomorf (2) Metiram (3) Cimoxanil (4) Cyazofamid (5) Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (*Fusarium* spp.) **Elmintosporiosi** (*Helminthosporium* spp.) **Marciume verde-azzurro** (*Penicillium* spp.) **Marciume bianco** (*Sclerotium cepivorum*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare i ristagni idrici. Sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite. Chimico:	*Trichoderma harzianum* Pyraclostrobin + boscalid (1) Azoxystrobin (2) (3)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su marciumi bianco e verde. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Solo su S.cepivorum.
FITOFAGI **Mosca** (*Suillia univittata*)	Agronomico: Impiegare seme con buona germinabilità ed in quantità tale da assicurare una buona densità d'investimento. Campionamento: Controllare il volo degli adulti con trappole alimentari (ciotole con alcool isopropilico diluito più alcool glicoletilenico). Chimico: Intervenire in occasione del volo di colonizzazione degli adulti.	Etofenprox (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripidi	Chimico:	Olio di arancio dolce Sali potassici acidi grassi Azadiractina Deltametrina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	Agronomico: Per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi. Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia). Si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del basilico

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **TSWV** – Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
BATTERIOSI (*Erwinia* spp., *Pseudomonas* spp.)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti colturali ampi. Evitare di provocare lesioni alle piante. Allontanare e distruggere le piante infette. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Non irrigare per aspersione. Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Marciumi molli radicali e basali** (*Fusarium oxysporum* f.sp. *basilici*, *Pythium* spp., *Fusarium* spp., ecc.)	Fisico: Solarizzazione. Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Chimico:	*Trichoderma* spp. *Pseudomonas* spp.(1)	(1)Solo su Fusarium spp.
Marciumi basali e fogliari (*Sclerotinia* spp., *Colletotrichum* spp., *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Eliminare i residui di piante infette. Chimico: Intervenire alla presenza dei sintomi.	*Pythium oligandrum* (5) *Coniothyrium minitans* (1) *Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma* spp. Eugenolo+Geraniolo+Timolo Prodotti rameici (4) Pyraclostrobin + boscalid (2)(7) Fenexamid (3)(5) Cyprodinil+ fludioxonil (6)(7)	(1) Impiegabile solo contro *Sclerotinia*. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno, 1 per ciclo. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (5) Non autorizzato su *Colletotrichum* spp. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Autorizzato solo su *Botrite* e *Sclerotinia*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà tolleranti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici (5) Metalaxil-M (1) Azoxystrobin (2) Mandipropamide (3)(8) Fluopicolide+ propamocarb (4) Pyraclostrobyn (2)+ dimetomorf (6)(8) Dimetomorf (6)(8) Ametoctradina (7)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in pieno campo, 1 in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (6) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo due interventi all'anno. Solo pieno campo. (8) Con CAA al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico. Interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Bicarbonato di potassio Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo	
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali. Impiego di semi o piantine sane. Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	*Trichoderma gamsii* *Trichoderma asperellum* *Pseudomonas spp.*	
Alternaria	Chimico:	Prodotti rameici (1) Bicarbonato di potassio	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Nottue fogliari** *(Spodoptera* spp., *Autographa gamma,* *Heliotis armigera)*	Chimico: Soglia: in presenza di focolai di infestazione.	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) Metossifenozide (4) Spinetoram (5) (6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. Non ammesso in coltura protetta. Solo contro *Spodoptera.* *(2)* Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro *Spodoptera* spp. e *Heliotis armigera.* (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Minatrice fogliare *(Lyriomiza* spp.)	Biologico: Alla presenza degli adulti, in serra: lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: Soglia: presenza.	*Dygliphus isaea* Spinosad (1)(3) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (*Myzus persicae,* *Macrosiphum euphorbiae,* *Nasonovia ribis nigri*)	Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Maltodestrine Azadiractina Deltametrina (2)(1) Acetamiprid (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno.
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: presenza.	Terpenoid blend (2) Spinosad (1) Spinetoram (3)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Autorizzato solo in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della fava

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **BBWV** - virus della maculatura clorotica **BYMV** - virus del mosaico grave **BBSV** - virus dell'imbrunimento della fava **BBTMV -** virus del mosaico vero	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti. Distruggere le piante infette.		
CRITTOGAME **Botrite** (*Botrytis fabae; B. cinerea*)	Agronomico: Distruggere le piante infette. Adottare ampie rotazioni. Evitare le semine fitte. Chimico:	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Pyraclostrobin+ boscalid (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ascochitosi (*Mycosphaerella pinodes*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Distruggere le piante infette. Limitare le irrigazioni. Chimico:	Azoxystrobin(1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (*Uromyces fabae*)	Agronomico: Scegliere varietà poco recettive. Distruggere le piante infette. Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Pyraclostrobin+ boscalid (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi** (*Aphis fabae*, ed altri)	Agronomico: Eliminare le piante erbacee spontanee. Chimico: Intervenire solo in caso di gravi infestazioni.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrine Pirimicarb Acetamiprid Tau-fluvalinate (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del prezzemolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Septoriosi** (*Septoria petroselini*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare varietà tolleranti. Effettuare razionali ed ampi avvicendamenti colturali (almeno 2 anni). Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici (2) Difenoconazolo (3)(4)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Solo pieno campo.
Alternariosi (*Alternaria radicina* var.*petroselini*)	Agronomico: Evitare elevate densità d'impianto. Utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl-M (2) Bicarbonato di potassio	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Mal bianco (*Erysiphe umbrelliferarum*)	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce Zolfo Bicarbonato di potassio	
Ruggine (*Puccinia petroselini*)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum, S. minor*)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti ampi. Evitare eccessi di azoto. Evitare elevate densità d'impianto. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Pythium oligandrum* *Bacillus subtilis* *Coniothyrium minitans* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Pyraclostrobin + boscalid (1) Fenhexamide (2) Cyprodinil+fludioxonil (3)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Peronospora *(Plasmopara petroselini, Plasmopara nivea)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Metalaxil-M + rame (1) Fluopicolide + propamocarb (2) Pyraclostrobin+ dimetomorf (3)(4)(5) Mandipropamide (5) Dimetomorf (6) (5)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Con i QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo pieno campo. (5) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma* spp.	
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate.	*Trichoderma* spp. *Pseudomonas* spp.	
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Dysaphis* spp.*)*	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Maltodestrine Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno.
Lepidotteri (*Udea ferrugalis*)	Chimico: Infestazione generalizzata.	Azadiractina	
Mosca minatrice *(Liriomyza huidobrensis)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Acetamiprid (1)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno.
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	Chimico:	Terpenoid blend (4) Spinosad (1)(2) Spinetoram (2) (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in coltura protetta.
Nottue fogliari (*Mamestra* spp.,*Spodoptera littoralis, Heliotis armigera*)	Chimico: Presenza.	*Bacillus thuringiensis* *Spodoptera littoralis nucleopolidrovirus* (5) Spinosad (1)(6)(8) Spinetoram (7)(8) Azadiractina Deltametrina (2) Metossifenozide (3)(5) Clorantraniliprole (4)	(1) (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Solo su *S. littoralis*. (6) Non ammesso su *Mamestra* spp. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1)(3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	**IN COLTURA PROTETTA** Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della rucola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora parassitica; Bremia* spp.)	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Mandipropamide (3) Metalaxyl M (4) Dimetomorf (3) Ametoctradina Cerevisane Azoxystrobin (2) Fosetyl Al	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. Ammesso solo su Bremia (3) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo e massimo 4 all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.
Alternaria *(Alternaria brassicicola*)	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl M (2)	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Pythium oligandrum* *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens*(6) Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cyprodinil + fludioxonil (1) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(4) Fenexamid (3) Penthiopyrad (4) (6) Fludioxonil (1)(5)	(1) Al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. Formulato in miscela in alternativa al fludioxonil. (2) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Solo pieno campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: interventi da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità.
Ruggine bianca (*Albugo candida*)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	*Trichoderma harzianum* *Pseudomonas* spp.	
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)* **Rizoctonia** *(Rizoctonia solani)* **Pythium** *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Evitare ristagni idrici. Eliminare piante infette. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Pythium oligandrum* (8) *B. amyloliquefanciens*(2) *Trichoderma harzianum* (7) *Trichoderma atroviride* *Pseudomonas* spp.(8) Eugenolo+Geraniolo+Timolo(2) Azoxystrobin (2) (4) Cyprodinil+ fludioxonil (1)(2) Fenexamid (2)(3) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(4)(6) Propamocarb + fosetil Al (5) Penthiopirad (6)(9) Fludioxonil (1)(2) Fluxapyroxad + difenoconazolo(6)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Formulato in miscela in alternativa al fludioxonil. (2) Autorizzato solo per *Sclerotinia*. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (5) Autorizzato solo contro *Pythium* spp. e solo in semenzaio. Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (6) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (7) Autorizzato solo contro *Pythium*. (8) Autorizzato solo su Rizoctonia (9) Autorizzato solo in pieno campo.
FITOFAGI **Afidi** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide ceroso del cavolo** (*Brevicoryne brassicae*)	Chimico: Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da colonie afidiche.	Piretrine pure Maltodestrine Azadiractina Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) (4) Spirotetramat (5)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 2 interventi all'anno.
Altica (*Phyllotreta* spp.)	Chimico: Intervenire solo su piante giovani, in caso di infestazioni diffuse e nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1)(5) Lambdacialotrina (1)(4) Acetamiprid (2)(3)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (5) Al massimo 3 volte all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae, Phalonidia contractana, Autographa gamma, Spodoptera* spp.)	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni diffuse.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Etofenprox (2)(1) Deltametrina (1)(5) Emamectina (3) Clorantraniliprole (4) Metossifenozide (6) Metaflumizone (7) Tebufenozide (6)(8) Spinetoram (9)(11) Spinosad (10)(11)(12)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. *(8)* Ammesso solo su *Spodoptera.* (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Solo in serra. (11) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Liriomiza (*Liriomyza huidobrensis*)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Chimico : Soglia:accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	Abamectina (1) Azadiractina Acetamiprid (2)(3) Spinosad (4)(5)(6)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità.. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo in serra. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Thrips tabaci* , *Frankliniella occidentalis*)	Chimico : Intervenire sulle giovani larve. Soglia: Presenza	Terpenoid blend Abamectina (2) Acetamiprid (3)(4) Etofenprox (1)(5) Sali potassici acidi grassi Spinetoram (6)(7) Spinosad (8)(9)(10) Deltametrina (1)(11) Lambdacialotrina (1)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo, 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità.. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Solo su *F.occidentalis.* (8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Solo in serra. (10) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 3 interventi all'anno.
Aleurodidi (*Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci*)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Soglia: presenza.	Terpenoid blend Maltodestrine Piretrine pure Azadiractina Sali potassici acidi grassi	
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*		Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend Abamectina(1)	(1)Al massimo 1 intervento per ciclo, 3 per anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce **(***Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Patogni tellurici **Sclerotinia** **(***Sclerotinia* spp**.)** **Rhizoctonia** **(***Rhizoctonia solani***)** **Moria delle piantine** **(***Pythium* spp**.)**	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40 - 50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del sedano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CeMV** - virus del mosaico del sedano **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate ed i residui colturali infetti. Adottare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a:frangivento;siepi;reti antiafidiche;pacciamatura.		
CRITTOGAME **Septoriosi** (*Septoria apiicola*)	Agronomico: Adottare razionali avvicendamenti colturali. Scegliere varietà poco suscettibili. Disinfettare i semenzai. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Se l'infezione è in atto è opportuno limitare il transito all'interno della coltivazione ed evitare l'irrigazione per aspersione, che può favorire il diffondersi della malattia. Chimico: Conciare il seme qualora insorgano dubbi sulla sua sanità. Soglia:alla comparsa dei primi sintomi dell'infezione.	Prodotti rameici (3) Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2)(5) Boscalid + Pyraclostrobin(2)(4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (5) Non ammesso in serra.
Alternariosi (*Alternaria radicina*)	Agronomico: Evitare elevate densità d'impianto. Utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Difenoconazolo (2) Bicarbonato di potassio	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cercosporiosi (*Cercospora apii*)	Chimico: Gli usuali interventi messi in atto per controllare la Septoriosi sono solitamente in grado di contenere anche questa malattia.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Azoxystrobin+ difenoconazolo (2) (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum, S. minor*)	Agronomico: Evitare gli eccessi di azoto. Assicurare un buon arieggiamento nelle serre. Effettuare avvicendamenti ampi. Evitare elevate densità d'impianto. Chimico:	Coniothyrium minitans (1) Trichoderma asperellum +T. gamsii (1) Bacillus amyloliquefaciens Boscalid + Pyraclostrobin (2)(3) Fluxapyroxad + difenoconazolo (3)(4) Penthiopyrad (3)	(1) Solo su *Sclerotinia.* (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio *(Erysiphe* spp.*)*	Agronomico: Impiegare varietà resistenti o tolleranti al mal bianco. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Difenoconazolo (1) Bicarbonato di potassio	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 4 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma* spp. *Trichoderma asperellum* + *T. gamsii*	
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*)	Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate. Chimico:		
FITOFAGI **Minatrice fogliare** (*Philophylla heraclei*)	Chimico: Presenza.	Azadiractina	Per questa avversità 1 unico intervento dopo il trapianto.
Nottue fogliari (*Mamestra* spp., *Spodoptera* spp.)	Chimico: In caso di presenza di focolai.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (*Agrotis ipsilon, A. segetum*)	Chimico: Infestazione generalizzata.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (2) Maltodestrine Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo in coltura protetta.
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.)	Chimico: Se si riscontrano mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Abamectina (1)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Afidi *(Cavariella aegopodi, Dysaphis dauci, D. crataegi,* *Myzus persicae, Semiaphis dauci)*	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrine Azadiractina Lambdacialotrina (1) (2)(3)	(1) Al massimo 2 intervento per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. I piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi.
Tripidi (*Thrips tabaci* , *Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve. Soglia: presenza	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (3) Abamectina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: Ricorrere alle esche avvelenate alla loro comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dello spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV -** virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a:frangivento;siepi;reti antiafidiche; pacciamatura.		
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora farinosa*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire al verificarsi di condizioni meteorologiche favorevoli (piogge abbondanti e ripetute e prolungata bagnatura fogliare).	Laminarina Prodotti rameici (3) Fosetyl Al Cimoxanil (1) Fluopicolide+propamocarb (2) Pyraclostrobin+dimetomorf(4)(5) Mandipropamide (6)(7) Ametoctradina (8)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesso in coltura protetta. (3)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo pieno campo. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Con i CAA al massimo 4 interventi l'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno Attivi anche contro cercospora.
Botrite (*Botriotinia fuckeliana,Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiamento della serra Irrigazione per manichetta Sesti d'impianto non troppo fitti Chimico: I interventi vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens* Pyraclostrobin(1)+boscalid(2) Penthiopyrad (2) Fludioxonil (3)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma asperellum+ T.gamsii*	
Cercosporiosi (*Cercospora apii*)	Agronomico: Evitare bagnature fogliari prolungate. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
FITOFAGI **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afidone verdastro del pisello** (*Acyrtosiphon pisum*)	Chimico: In presenza di numerose colonie. Intervenire con intervento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Lambdacialotrina (1) (2) Deltametrina (1) Acetamiprid (3)	Al massimo 2 interventi annui per il controllo di questi fitofagi. (1) Con i piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno.
Nottue fogliari *(Autographa gamma,Spodoptera littoralis,Heliotis armigera,Mamestra brassicae)*	Chimico: In presenza di notevoli danni prodotti dalle larve.	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1)(7) Azadiractina *Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)*(3) Clorantraniliprole (4) Metossifenozide (5)(6) Lambdacialotrina (1)(8) Spinosad (9)(2)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. Per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi**.** (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno . (3) Autorizzato solo su Spodoptera littoralis. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Autorizzato solo su H.armigera e S.littoralis. (6) Solo pieno campo. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo per Spodoptera littoralis e Heliotis armigera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Thrips tabaci*,*Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Sali potassici acidi grassi Spinosad (1)(4) Acetamiprid (2) Lambdacialotrina(5)(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. Per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi.
Nematodi (*Ditylenchus dipsaci*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettare ampi avvicendamenti.		
Lumache e Limacce *(Helix* spp*., Limax* spp*.)*	Chimico: Soglia: infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata delle officinali e erbe fresche*

*Per elenco “erbe fresche” vedi Regolamento (UE) 2018/62 della Commissione del 17 gennaio 2018

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Eliminare i residui colturali Effettuare ampie rotazioni Non adottare alte densità di impianto Effettuare una corretta sistemazione del terreno Aerare gli ambienti protetti Effettuare una corretta gestione dell'irrigazione Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Mandipropamide (3) Fluopicolide+propamocarb (4) Pyraclostrobyn+dimetomorf (1)(7) Dimetomorf (7) Ametoctradina (8)(6)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo. Massimo 2 all'anno in pieno campo, 1 in serra. (4) Al massimo 1 intervento all’anno. (5) Non superare l’applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell’arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all’anno (6) Autorizzata solo su salvia. (7) Con i CAA al massimo 3 interventi all’anno. (8) Al massimo 2 interventi all’anno.
Marciumi basali *(Sclerotinia* spp.*)*	Agronomico: Intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico:	Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Pythium oligandrum* *Coniothyrium minitans* Pyraclostrobin (1)(2)+boscalid Cyprodinil+fludioxonil (3) Fludioxonil (3)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all’anno. Prodotti in alternativa tra loro.
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Chimico:	*Trichoderma* spp.	
Botrite *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Pythium oligandrum* Pyraclostrobin (1)(2)+boscalid Fenexamid (3) Cyprodinil+fludioxonil (4) Fludioxonil (4)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all’anno. (4) Al massimo 3 interventi all’anno. Prodotti in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erysiphe* spp.*)*	Chimico: Eseguire tempestivamente interventi alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Bicarbonato di potassio	
Ruggine *(Puccinia* spp.*)*	Agronomico: Eliminare i residui colturali infetti. Chimico: Eseguire tempestivamente interventi alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Alternaria *(Alternaria porri* f.sp. *cichorii)*	Chimico: Eseguire tempestivamente interventi alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Metalaxil-M (1) Prodotti rameici(2) Bicarbonato di potassio	(1)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
FITOFAGI **Afidi**	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	Maltodestrine Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1)(2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Solo pieno campo. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue e altri lepidotteri *(Mamestra brassicae, Phalonidia contractana, Autographa gamma, Heliotis armigera, Spodoptera* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	*Bacillus thuringensis* Spinosad (1)(7) Spinetoram (6) (7) Deltametrina (2)(5) Clorantraniliprole (3) Metossifenozide (4)(5)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Solo pieno campo. (6) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (7) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Limax* spp*)*	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del lattughino baby leaf in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **LeMV** - virus del mosaico della lattuga	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il CMV,virus del mosaico del cetriolo) i interventi aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
TSWV – Tospovirus	Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto.		
BATTERIOSI **Marciumi molli** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. È sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: 1-2 applicazioni in semenzaio. In pieno campo i interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute.	Cerevisane Laminarina *Bacillus amyloliquefanciens* *Pythium oligandrum* Prodotti rameici (1) Metalaxil-M (2) Fosetil Al Pyraclostrobin (3)+dimetomorf (4) Mandipropamide (4) Ametoctradina+dimetomorf (4)(5) Dimetomorf (4) Azoxystrobin (3) Cos-Oga	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi per anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo, massimo 4 all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciume basale e Rizoctonia *(Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor,* *Botrytis cinerea,* *Rhizoctonia* spp.*)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature e prosature alte. Chimico: Intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo (9) *Trichoderma atroviride* (4) *Pythium oligandrum* *C.minitans* (3) *B. amyloliquefanciens* (3) Cyprodinil+fludioxonil (1) Boscalid+pyraclostrobin (2)(3)(7) *Bacillus subtilis* (3) *Trichoderma* spp. (4) *Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii* (4) *Pseudomonas* spp. (8) Fenexamide (5) Fluxapyroxad+difenoconazolo(7)(3) Fludioxonil (1)(3)(6) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. La formulazione in miscela è in alternativa al fludioxonil. (2) Al massimo 3 interventi per anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (3) Solo per Sclerotinia. (4) Non autorizzato su botrite. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con fludioxonil al massimo 2 interventi all'anno. (7) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (8) Solo su Rizoctonia. (9) Non autorizzato su Rizoctonia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce Zolfo (1) Azoxystrobin (2)	(1) Lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10°C – 15 C° e può risultare fitotossico ad alte temperature. (2) Al massimo 3 interventi per anno con QOI indipendentemente dall'avversità.
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl-M (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con fenilammidi indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Cerevisane *Trichoderma harzianum* Metalaxil-M (1) *T.asperellum+T.gamsii*	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con fenilammidi indipendentemente dall'avversità.
Ruggine *(Puccinia cichorii, P. opizii)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Fusariosi (*Fusarium* spp.)	Agronomico: Utilizzare seme sano Chimico:	*Trichoderma harzianum*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	*Beauveria bassiana* Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (1)(3) Acetamiprid (2) Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 3 interventi tra etofenprox e piretroidi per ciclo per cicli brevi;4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento ciclo indipendentemente dall'avversità, 2 per anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae.*
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. Biologico: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale distribuendo 2 individui per pianta. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	*Diglyphus isaea* Abamectina (1) Spinosad (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Spodoptera* spp.*, Helicoverpa* spp.*)*	Chimico: In caso di presenza di focolai.	Deltametrina (1) (6) Lambdacialotrina (1)(2) Spinosad (3)(5) Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Emamectina (4) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus* (SpliNPV)(8) *Helicoverpa armigera Nucleopoliedrovirus* (HaNPV)(9) Metaflumizone (10)	(1) Al massimo 3 interventi con piretroidi per ciclo per cicli brevi; 4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2)Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6)Al massimo 3 interventi all'anno. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Autographa gamma*. (8)Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Chimico: Infestazione generalizzata.	Azadiractina Deltametrina (1) (2) Lambdacialotrina (1)(4) Metaflumizone (5)	(1) Al massimo 3 interventi tra etofenprox e piretroidi per ciclo per cicli brevi; 4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Chimico: Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.		
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Agronomico: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio- agosto.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Sali potassici acidi grassi *L.muscarium* Terpenoid blend Deltametrina (1) (4) Lambdacialotrina (1)(5) Spinosad (2)(6) Abamectina (3)	(1) Al massimo 3 interventi con piretroidi per ciclo per cicli brevi; 4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo 8 interventi per ciclo colturale. (7) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Agronomico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Chimico: Presenza.	*Lecanicillium muscarium* *Beauveria bassiana* Maltodestrine Olio di arancio dolce Azadiractina Terpenoid blend	
Acari *(Tetranychus urticae)*	Biologico: Lanciare *Phytoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: Soglia: In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	*Phytoseiulus persimilis* Terpenoid blend Abamectina (1)	) (1) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 per anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp., *Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus* (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha. 2)
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1)(3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della dolcetta (Valerianella locusta, Songino) baby leaf in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura batterica** *(Acidovorax valerianellae)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. Non irrigare per aspersione. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2)Verificare i formulati commerciali.
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: In pieno campo i interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute	*Bacillus amyloliquefanciens* Laminarina Prodotti rameici (2) Fosetyl Al Cerevisane Dimetomorf (4) Mandipropamide (4) Metalaxyl M (5) Azoxystrobin (1) Cos-Oga	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (3) Verificare i formulati commerciali. (4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
Patogeni tellurici (*Thielaviopsis basicola)* *(Chalara elegans*)		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma harzianum* *T.asperellum + T.gamsii* Cerevisane	(1) Interventi ai semenzai.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciume basale e Rizoctonia *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	*Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii* *Pythium oligandrum* (2) *Trichoderma* spp. *Bacillus amyloliquefanciens* (2) *Bacillus subtilis* (2) *Coniothyrium minitans* (2) *Pseudomonas* spp.(4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo (2) Cyprodinil+ fludioxonil (1) (2) Fludioxonil (1) Fenexamid (2)(3) Pyraclostrobyn+boscalid (5)(6) Azoxystrobin (5)(2) Fluxapiroxad+Difenoconazolo (6)(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Formulato in miscela è in alternativa al fludioxonil. (2) Solo su *Sclerotinia*. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo su Rizoctonia. (5) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Olio di arancio dolce Azoxystrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fusariosi *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	*Trichoderma harzianum* *Pseudomonas* spp.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Bacillus subtilis* *Pythium oligandrum* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cerevisane Cyprodinil+ fludioxonil (1) Fludioxonil (1)(5) Fenexamid (2) Pyraclostrobyn+boscalid (3) (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Formulato in miscela è in alternativa al fludioxonil. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi delle radici e del colletto *(Phoma valerianella)*	Agronomico: Utilizzare semente certificata.		
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrine Azadiractina Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) (4) Piretrine pure Spirotetramat (5) Lambdacialotrina (1)(6)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae.* (6) Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae,* *Autographa gamma,* *Spodoptera* spp.*, Heliotis* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla presenza di focolai di infestazione.	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina(1)(2) Deltametrina (2)(6) Spinosad (3) Emamectina (4)(8) Clorantraniliprole(5) Metaflumizone (7)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. . (2)Con i piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall' avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	*Dygliphus isaea* Abamectina (1) Deltametrina (2)(4) Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dalle avversità. (2) Con piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4)Al massimo 3 interventi all'anno.
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Terpenoid blend Lambdacialotrina (1)(3) Spinosad (2)(5) Abamectina(4)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dalle avversità. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium,Bemisia tabaci)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Presenza.	Maltodestrine Terpenoid blend	
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus* (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1)(2) (3) Metam K (1)(2) (3) Dazomet (1) (2)(3)	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Un'applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del cicorino baby leaf

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **LeMV** - virus del mosaico lattuga	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i interventi aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatorio di virus, dei vettori o di entrambi.
BATTERIOSI **Marciumi** *(Pseudomonas cichorii,Erwinia carotovora* subsp.*carotovora)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. Non irrigare per aspersione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Chimico: Da effettuare dopo operazioni che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Distruggere i residui delle colture ammalate. Ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Aerare serre e tunnel. Utilizzare varietà resistenti. Chimico: Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	Laminarina *Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici (2) Metalaxyl M(4) Fosetyl Al Azoxystrobin (3) Cerevisane Mandipropamide (5) (1) Dimetomorf (5) Cos-Oga	(1) Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (5) Con CAA al massimo 4 interventi all'anno.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo (1) Azoxystrobin (2)	(1) Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alle alte temperature. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria *(Alternaria porri)* **Ruggine** *(Puccinia cichorii, P. opizii)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.
Septoria *(Septoria lactucae)* **Antracnosi** *(Marssonina panatoniana)*	Chimico: In presenza di sintomi	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Rizoctonia *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	*Trichoderma atroviride* *Trichoderma asperellum+ Trichoderma gamsii* *Bacillus subtilis* *Pseudomonas* spp. Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma harzianum* *T.asperellum + T.gamsii* Cerevisane	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale *(Sclerotinia* spp.*,Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel. Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare le piante ammalate. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Coniothyrium minitans* (1) *Pythium oligandrum* *B. amyloliquefanciens* Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Trichoderma harzianum* (1) *T.asperellum + T.gamsii* *B.subtilis* *T.harzianum++T.atoviride* Cerevisane Cyprodinil + fludioxonil (3) Fludioxonil (3) Fenexamid (4) Azoxystrobin (2) Fluxapiroxad+Difenoconazolo (5)	(1) Solo contro Sclerotinia. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.Formulato in miscela è in alternativa al fludioxonil. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno.
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae,Uroleucon* spp.*,* *Aphys intybi,Acythosiphon lactucae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(3) Acetamiprid (2) Spirotetramat (4) Azadiractina Maltodestrine Sali potassici acidi grassi	(1) Al massimo 4 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. 5) (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon spp., Aphys intybi e Acythosiphon lactucae*).
Nottue fogliari *(Heliothis armigera,Autographa gamma, Scotia* spp.*)*	Chimico: Soglia: Infestazione generalizzata. Intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	*Bacillus t. aizawai* *Bacillus t. kurstaki* Lambdacialotrina (1)(2) Clorantraniliprole (3) Metaflumizone (4)	(1) Al massimo 4 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Chimico: Soglia: Infestazione generalizzata.	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Con piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Acari *(Tetranychus urticae)*	Biologico: Lanciare *Phitoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: Soglia**:** In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	*Phytoseiulus persimilis* Maltodestrine Terpenoid blend Abamectina (1)	**(1)**Al massimo 1 trattamento per ciclo, 3 all'anno.
Tripidi	Chimico: Intervenire alla presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend Lambdacialotrina (1)(2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 4 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Lambdacialotrina può essere utilizzata per 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 trattamento per ciclo, 3 all'anno.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Soglia: presenza.	Azadiractina Piretrine pure *Bauveria bassiana* Maltodestrine Terpenoid blend Lambdacialotrina(1)(2)	(1) Al massimo 4 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Lambdacialotrina può essere utilizzata per 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatori fogliari *(Lyriomiza huidobrensis)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Soglia: presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni. Chimico:	*Dygliphus isaea* Abamectina(1)	(1) Al massimo 1 trattamento per ciclo, 3 all'anno.
Mosca *(Ophiomya pinguis)*	Agronomico: Si consiglia di interrare in profondità i residui colturali.		
Lumache e Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus* (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata di foglie e steli di Brassica e Brassicacee baby leaf in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** **(***Parasitica brassicacee)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alta densità d'impianto. Chimico:	*Bacillus amyloliquefanciens* Laminarina Prodotti rameici(2)(3) Metalaxyl M (4) Fosetyl Al Mandipropamide (1) Cos-Oga	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Verificare i formulati commerciali. (4) Al massimo due interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp., *Rhizoctonia* spp.)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Arieggiare le serre e i tunnel. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Pythium oligandrum* *Bacillus subtilis* (4) *Trichoderma* spp. (1) *Pseudomonas* spp.(1) *Bacillus amyloliquefancies (*4) *Coniothyrium minitans* (4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo (4) Cerevisane Pyraclostrobin+boscalid (2) (4)(6) Cyprodinil + fludioxonil (3)(4) Fludioxinil (3)(4) Fenexamid (4)(5) Azoxystrobin (2) Fluxapiroxad + difenoconazolo(6)	(1) Solo contro *Rhizoctonia* spp. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro. (4) Autorizzato solo per *Sclerotinia*. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Bacillus subtilis* Cerevisane Pyraclostrobin+boscalid (1)(3) Cyprodinil +fludioxonil (2) Fludioxonil (2)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (*Erysiphae betae*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno colturale indipendentemente dall'avversità. **(2)** Autorizzato solo per *Sclerotinia.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*T.asperellum+ T.gamsii* Cerevisane	
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrine Azadiractina Deltametrina (1) (5) Lambdacialotrina (1)(6) Acetamiprid (2) (3) Piretrine pure Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Brevicoryne brassicae.* (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Intervenire in caso di presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend Deltametrina (1) (3) Lambdacialotrina (1)(4) Abamectina (2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 3 per anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 3 interventi all'anno. (4) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo 1 volta all'anno.
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Chimico: Intervenire solo su piante giovani e con accertata infestazione.	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale,2 per anno indipendentemente dalle avversità.
Tentredini *(Athalia rosae)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1)(2)	(1)Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae Spodoptera* spp.*)*	Chimico: Soglia: presenza.	*Bacillus thuringensis* *Bacillus t. kurstaki* *Bacillus t. arzawaii* Deltametrina (1) (3) Emamectina (2) Metaflumizone (4) Clorantraniliprole (6) Azadiractina (5)	(1)Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (3)Al massimo 3 interventi all'anno. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Agronomico: Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno. Chimico: Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni.	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp.*, Agriolimax* spp*.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus* (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Interventi da effettuarsi prma della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della bietola da foglia baby leaf in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cercospora** *(Cercospora beticola)*	Agronomico: Effettuare ampi avvicendamenti . Eliminare la vegetazione infetta. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Peronospora *(Peronospora farinosa , P.parasitica)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Laminarina Cos-Oga Cerevisane Prodotti rameici (1) Mandipropamide(3) Fosetyl	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Ruggine *(Uromyces betae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma asperellum*	
Sclerotinia *(Sclerotinia spp.)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante malate. Chimico:	*Coniothyrium minitans* *Pythium oligandrum* Fludioxonil (1) Eugenolo+Geraniolo+Timolo	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rhizoctonia *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante malate. Chimico:	*Trichoderma asperellum* *Pseudomonas* spp.	
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Pythium oligandrum* Pyraclostrobin + boscalid (1) Fludioxonil (2) Eugenolo+Geraniolo+Timolo	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphae betae*)	Chimico: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo	
Mal del Piede *(Phoma betae)*	Agronomico: Utilizzare semente certificata.		
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae, Myzus persicae)*	Chimico: Presenza.	Sali potassici acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Maltodestrine Lambdacialotrina (2) Spirotetramat (3)	(1) Al massimo 1 per ciclo colturale. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno.
Mosca minatrice (*Liriomyza huidobrensis*)	Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Azadiractina	
Mosca (*Pegomyia betae*)	Chimico: Solo in caso di grave infestazione.	Piretrine pure	
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae, Spodoptera* spp., *Heliotis* spp.*)*	Chimico: Soglia Presenza.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1) Clorantraniliprole (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA’	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi		Terpenoid blend Sali potassici acidi grassi	
Lumache e Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	(1)Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all’anno. (2)Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dello spinacino baby leaf

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV). Uso di varietà resistenti.		
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora farinosa)*	Agronomico: Rotazioni molto ampie. Allontamento delle piante o delle foglie infette. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Impiego di semi sani o conciati. Favorire l'arieggiamento della vegetazione. Ricorso a varietà resistenti. Chimico: La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I interventi vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Laminarina Prodotti rameici (1) Fosetil Al Mandipropamide (2) Cos-Oga	(1)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2)Al massimo 1 intervento all'anno.
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)* **Cercosporiosi** *(Cercospora* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Favorire l'arieggiamento della vegetazione. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Solo contro antracnosi.
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	*Pythium oligandrum* (1) *C.minitans* (1) *Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii* *Pseudomonas* spp. (3) Fludioxonil (1)(2) Azoxystrobin (4) (3) Eugenolo+Geraniolo+Timolo	(1) Solo contro *Sclerotinia*. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Solo su Rizoctonia. (4) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens*(2) Pyraclostrobin + boscalid (1) Eugenolo+Geraniolo+Timolo	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Solo pieno campo.
Oidio (*Erysiphae betae*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo	
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii*	
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Aphis fabae*)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni.	Sali potassici acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Maltodestrine Lambdacialotrina (1) Acetamiprid Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae,Autographa gamma,Spodoptera* spp.*, Helotis* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	*Spodoptera littoralis* *Nucleopoliedrovirus* (5) *Bacillus thuringiensis* *Bacillus t.aizawai* *Bacillus t.kurstaki* Azadiractina Spinosad (3)(2) Clorantraniliprole (4) Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi ll'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Non ammesso su *Mamestra* e *Autographa*. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Solo su *S. littoralis*.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente**.**	*Paecilomyces liliacinus* (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2)Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Tripidi	Chimico:	Terpenoid blend Sali potassici acidi grassi Abamectina (1) Lambdacialotrina (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 4 per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della rucola baby leaf

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora parassitica, Bremia* spp.*)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina Prodotti rameici (5) Mandipropamide (1) Metalaxyl M (3) Fosetyl Al Dimetomorf (1) Azoxystrobin (4) Cos-Oga Ametoctradina (2)	(1) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo colturale e massimo 4 all'anno. (2) Solo pieno campo. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl M (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens*(5) Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cyprodinil + fludioxonil (1) Fludioxonil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)(4) Fenexamid (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo2 interventi all'anno. (5) Solo pieno campo. .
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo Azoxystrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate. Chimico:	*Trichoderma harzianum*	
Sclerotinia	Agronomico: Arieggiare le serre Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici Eliminare le piante ammalate Utilizzare varietà poco suscettibili Evitare di lesionare le piante Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili Ricorrere alla solarizzazione Effettuare pacciamature e prosature alte Chimico: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma* spp. *Coniothyrium minitans* *Pythium oligandrum* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Fluxapyroxad+difenoconazolo(1) Fludioxinil(2)(3) (Cyprodinil + Fludioxonil) (3) Fenexamid (4) Cerevisane (Boscalid + Pyraclostrobin)(5) (1) Azoxystrobin(5)	(1) Con SDHI al massimo2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. Formulato in miscela in alternativa al fludioxonil. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Rhizoctonia **(***Rhizoctonia solani)* **Pythium** *(Pythium spp.)*	Agronomico: Gli stessi interventi già richiamati per la difesa dalla Sclerotinia Chimico: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Trichoderma spp.* Cerevisane(1) *Pseudomonas* spp. (2) Azoxystrobin (3)(2)	(1) Autorizzato solo su *Pythium* spp. (2) Autorizzato solo su Rizoctonia. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrine Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) Azadiractina Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Brevicoryne brassicae.*
Altiche *(Phyllotreta spp).*	Soglia: Presenza.	Acetamiprid (1) Lambdacialotrina (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Meccanici: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi: Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Fisici: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti.	Azadiractina Terpenoid blend Sali potassici acidi grassi Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera* spp. *Heliothis spp.*)	Chimico: Soglia: intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	*Bacillus thuringiensis* *Bacillus t.aizawai* *Bacillus t.kurstaki* Azadiractina Deltametrina (1) (6) Spinosad (3)(8) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5)(8) Metaflumizone (7)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Solo contro *Heliothis* e *Spodoptera.*
Tentredini *(Athalia rosae)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1) (2)	(1)Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: Presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend Spinosad (1) Deltametrina (2) (3) Lambdacialotrina (3)(4) Abamectina(5) Acetamiprid(6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo, 4 all'anno. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno.
Acari *(Tetranychus urticae)*	Biologico: Lanciare *Phytoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie.Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio.	*Phytoseiulus persimilis* Maltodestrine Terpenoid blend Sali potassici acidi grassi	
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Agronomico: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio-agosto.		
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Biologico: Lanci di 0,2 individui/mq. alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche.In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dalla semina. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Chimico:Soglia: Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca *(Delia radicum)*	Chimico: Solo in caso di forte infestazione.	Deltametrina (1) (2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.,*Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus* (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40 - 50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della barbarea baby leaf in coltura protetta (Crescione terrestre o land cress: *Barbarea verna*)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi batterici** (*Pseudomonas* spp, *Erwinia* spp.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Pulizia e disinfezione delle lame degli attrezzi da taglio. In caso di lotti colpiti, raccoglierli per ultimi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
CRITTOGAME **Mal bianco** (*Erysiphe* spp.)	Agronomico: Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo (1) Eugenolo+Geraniolo+Timolo	(1) Lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10 – 15 C° e può risultare fitotossico ad alte temperature (>30-32°C).
Moria dei semenzai o "Dumping-off" (*Pythium* spp., *Aphanomyces* spp. ecc.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Chimico: Soglia: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)(2) *T.asperellum+ T.gamsii* Metalaxyl M(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Sclerotinia e Muffa grigia (*Sclerotinia* spp., *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Solarizzazione. Ridurre la densità di semina. Chimico: Intervenire in caso di accertata presenza.	*Pythium oligandrum* *B.amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* (1) *Coniothyrium minitans* (1) *T.asperellum+T.atroviride*(1) Eugenolo+Geraniolo+Timolo Fenexamide (2) Pyraclostrobin + boscalid (3)(5) Cyprodinil+fludioxonil (4) Fluxapiroxad+Difenoconazolo (5)	(1) Solo su Sclerotinia. (2) Al massimo 2 interventi l'anno. (3) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (*Peronospora* sp.)	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Distruggere i residui delle piante infette. Favorire il drenaggio del suolo e l'oculato arieggiamento delle serre. Non irrigare/fertirrigare in orari serali o al mattino presto. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche predisponenti la malattia (piogge frequenti e alta umidità). Di norma non occorre intervenire nei cicli estivi, salvo in caso di condizioni predisponenti (pioggie ripetute ecc.).	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina Prodotti rameici (3)(4) Metalaxyl-M (2) Fosetyl Al Mandipropamide (1) Cos-Oga	(1) Al massimo1 intervento all'anno. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Verificare i formulati commerciali.
Ruggine bianca (*Albugo candida*)	Agronomico: In caso di piccoli focolai estirpare le piante colpite. Chimico: Intervenire solo in caso di focolai estesi.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus* spp., *Nasonovia ribisnigri*)	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Spirotetramat (1) Deltametrina (2) (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
Minatrici fogliari (*Plutella xylostella*, *Liriomyza* spp.)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. Biologico: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	*Diglyphus isaea* Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari e Cavolaie (*Spodoptera* spp, *Heliotis* spp., *Pieris brassicae*, *Pieris rapae*)	Chimico: Soglia: Intervenire in caso di presenza di focolai.	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) (2) Emamectina (3) Metaflumizone (4) Clorantraniliprole (5)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su Spodoptera. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi (*Thrips* spp.)	Chimico: Soglia: intervenire sulle giovani larve.	Terpenoid blend Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1)(3) Lambdacialotrina(1)(4) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Acari (*Tetranychus urticae*)	Chimico: Soglia: in presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	*P.persimilis* Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Limacce e Lumache (*Helix* spp., *Cantareus aperta*, *Helicella variabilis*, *Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Soglia: trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo i bordi dei campi, in ogni caso non a contatto con la coltura.
Nematodi (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus*	Presenti nei terreni con tessitura tendente al sabbioso.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	(1)Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Dose di 40 - 50 g/mq. (3)Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della barbabietola da zucchero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **BNYVV** - virus della rizomania	Agronomico: Scegliere cv tolleranti o resistenti. Effettuare lunghe rotazioni.		
CRITTOGAME **Cercospora** (*Cercospora beticola*)	Agronomico: Scegliere cv tolleranti o resistenti. Campionamento: osservare la presenza di macchie necrotiche su almeno 100 piante ad ettaro. Chimico: Per le cultivar a buona tolleranza iniziare i interventi nel momento in cui si ha la confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante. Per le cultivar a media tolleranza i interventi vanno iniziati alla comparsa delle prime confluenze delle macchie necrotiche sulle foglie.	*Bacillus subtilis* Prodotti rameici (2)	(1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Oidio (*Erysiphe betae*)	Chimico: In presenza di sintomi molto diffusi o di infezioni in forma epidemica.	*Bacillus subtilis* Zolfo Azoxistrobin (1)	(1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. .
Marciumi del fittone *(Rhizoctonia solani,* *R. violacea, Phoma betae,* *Sclerotium rolfsii)*	Agronomico: Adottare avvicendamenti colturali (escludendo prati di leguminose). Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Eseguire ordinarie lavorazioni. Razionalizzare l'irrigazione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Altiche** (*Chaetocnema tibialis, Longitarsus* spp., *Phyllotreta vittula*)	Chimico: uso di sementi conciate. Soglia di intervento: Fori sulle foglie cotiledonari. 2 fori per foglia su piante con due foglie. 4 fori per foglia su piante con 4 foglie.	Teflutrin Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) Etofenprox (2) Taufluvalinate (1)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Agronomico: Evitare la monosuccessione. Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno due anni. Con infestazioni in atto, per creare un ambiente sfavorevole alle larve, eseguire sarchiature ripetute. Chimico: Concia dei semi. soglia di intervento: Soglia con i vasetti : 1 larva per trappola. Con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m².	Teflutrin (1) Lambdacialotrina(1)	(1) Localizzato alla semina.
Casside *(Cassida vittata,Cassida nobilis)*	Chimico: Soglia: individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento	Cipermetrina (1)(3) Tau-Fluvalinate (1) Deltametrina (1)(2)	Limitare il intervento ai soli focolai di infestazione (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Mamestra *(Mametra brassicae)*	Chimico Soglia: 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare.	*Bacillus thuringiensis* Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) Etofenprox (1)(2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cleoni (*Conorhynchus mendicus, C. luigionii*)	Campionamento: a partire dalla comparsa delle prime foglioline, esaminare 100 piante/ha scelte a caso lungo i bordi dell'appezzamento. Chimico: Soglia d'intervento: Erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante esaminate; intervenire contro gli adulti, al superamento della soglia d'intervento, effettuando dapprima un intervento localizzato ai bordi dell'appezzamento e successivamente, se necessario a tutto campo prima dell'ovideposizione.	Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1) Tau- Fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate, e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Afide della fava (*Aphis fabae*)	Chimico: Limitare il intervento alle aree infestate ed effettuarlo solo quando il 50% delle piante presenta colonie ed in assenza di antagonisti.	Esfenvalerate (1)(2) Sali potassici acidi grassi Taufluvalinate (1)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate, e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Nottue terricole (*Agrotis segetum*; *A. ipsilon*)	Chimico: solo in colture con investimento non ottimale. Soglie d'intervento: Fino allo stadio di 8-10 foglie: 1 o 2 piante danneggiate per m^2. Oppure 1 o 2 larve di terza o quarta età.	Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate, e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Nottua fogliare *(Spodoptera exigua)*	Chimico:	*Bacillus thuringiensis* Cipermetrina (1)(2) Taufluvalinate (1)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Nematode a cisti (*Heterodera schachtii*)	Agronomico: Effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia o liliacee escludendo tassativamente le brassicacee. Integrare l'avvicendamento nei terreni molto infestati con colture intercalari di piante esca resistenti (1).		(1) Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo 40 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento dei terreni oppure vanno solo trinciate nel caso si voglia favorire un ricaccio dei terreni a riposo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del pomodoro in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOPLASMI **Stolbur** (Vitrescenza ipertrofica)	Agronomico: Eliminare le piante infette. Effettuare ampie rotazioni. Lotta ai vettori (cicaline). Controllo accurato delle infestanti.		
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ToMV -** virus del mosaico del pomodoro **TSWV** - virus dell'avvizzimento maculato **PVY -** virus Y della patata	Agronomico: I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: - impiego di piantine certificate virus esenti o virus controllate per il trapianto; - accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio). Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (afidi e tripidi) per un tempestivo controllo di essi.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas* v*esicatoria*) **Picchiettatura batterica** *(Pseudomonas syringae* pv. *tomato*) **Cancro batterico** (*Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*)	Agronomico: Impiegare seme sano. Impiegare piantine sane. Evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad aspersione. Effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni. Eliminare le erbe infestanti. Chimico: Dopo la comparsa dei primi sintomi intervenire chimicamente ogni 7-10 giorni fino alla fioritura.	Acibenzolar-S-metile (1) Prodotti rameici (2) *Bacillus subtilis*	I patogeni si conservano nel terreno sui residui colturali infetti, pertanto è consigliabile bruciare tali residui. (1) Da utilizzare prima della comparsa dei sintomi (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nelle miscele di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento; in quest'ultimo caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.			
CRITTOGAME **Peronospora** (*Phytophthora infestans*)	Chimico: Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto. In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.	Prodotti rameici (11) Fosetil Al Ametoctradina (10) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Dimetomorf (6) Mandipropamide (6) Zoxamide (7) Metiram (8) Cyazofamid (9) Amisulbron (9) Fluazinam (12) Oxathiapiprolin (5) Propamocarb	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 trattamenti all'anno. (6) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (7)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi alI'anno indipendentemente dall'avversità. (9)Al massimo 3 interventi all'anno.Prodotti in alternativa tra loro. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi del colletto *(Pythium* spp., *Phytophthora* spp.)	Agronomico: Impiegare seme sano. Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia. Chimico:	*Trichoderma* spp. *Pythium oligandrum* Propamocarb	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali *(Pyrenochaeta lycopersici)*	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Effettuare ampie rotazioni. Eliminare le piante malate.		
Alternariosi (*Alternaria alternata*, *Alternaria porri* f.sp. *solani)*	Agronomico: Impiegare seme sano. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Chimico: Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un intervento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni. Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* Composti rameici (6) Azoxystrobin (1) (2) Pyraclostrobin (2) Difenconazolo (3)(7) Zoxamide (5) Pyraclostrobin+ dimetomorf (2)(8) Metiram (4) Difenoconazolo + fluxapyroxad (3)(7)(9) Ciflufenamid+ difenoconazolo (3)(7)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (7) Difenoconazolo, Tebuconazolo al massimo una sola volta all'ann, s.a.o in alternativa fra loro. (8) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (9) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno.
Septoriosi *(Septoria lycopersici)*	Agronomico: Impiegare seme sano. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Chimico: Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un intervento alla comparsa dei primi sintomi seguitoda un altro dopo 8-10 giorni.	Composti rameici (4) Pyraclostrobin (1) Difenconazolo (2)(5) Metiram (3)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Difenoconazolo, Tebuconazolo al massimo una sola volta all'anno, s.a. in alternativa fra loro.
Tracheomicosi *(Fusarium oxysporum* f.sp. *lycopersici,Verticillium dahliae,Verticillium albo-atrum)*	Agronomico: Distruggere i residui della vegetazione infetta. Effettuare rotazioni (almeno 4 anni) con qualsiasi coltura con colture non suscettibili (graminacee) nel caso di tracheoverticilliosi. Impiegare di cultivar tolleranti o resistenti	*Trichoderma harzianum* (2) *Trichoderma gamsii* + *T. asperellum* (1) *Trichoderma asperellum* (1) *Trichoderma asperellum* + *T.atroviride(2)* *Pseudomonas* spp.(2)	(1) Solo contro Verticillum. (2) Solo contro Fusarium.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cladosporiosi *(Cladosporium fulvia fulvum)*	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi; la malattia provoca danni economici soltanto eccezionalmente.	Composti rameici (3) Pyraclostrobin (2) + boscalid (1) Ciflufenamid+ difenoconazolo (4) (5)	In genere è controllata dai interventi antiperonosporici. (1) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con IBE. ~~(5)~~ Difenoconazolo, Tebuconazolo al massimo una sola volta all'anno, s.a. in alternativa fra loro.
Oidio *(Leivellula taurica)*	Chimico: Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera con temperature superiori a 20 °C ed elevata umidità. Non essendo una malattia molto diffusa intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendolo se le condizioni sono favorevoli al fungo dopo 8-10 giorni.	Ampelomyces quisqualis Bacillus amyloliquefaciens Bacillus pumilus Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3)(8) Penconazolo (3) Tetraconazolo (3) Tebuconazolo (3)(8) Tebuconazolo+ trifloxystrobin (3)(1) Pyraclostrobin (1) + boscalid (10) Pyraclostrobin (1)+ metiram (4)(5) Bupirimate(9) Cyflufenamid (6) Metrafenone (7) Cos-Oga	Contro tale avversità al massimo due interventi annui. Per i trapianti tardivi effettuati dopo la prima decade di maggio al massimo tre interventi annui. (1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con IBE al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) L'applicazione di tale formulato è consigliato solo in in caso di contemporanea presenza di oidio e peronospora. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Difenoconazolo e tebuconazolo possono essere impiegati una sola volta all'anno in alternativa fra loro. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno.
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Pythium oligandrum* *Aureobasidium pullulans* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Pentiopyrad (1)	(1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia spp.)*		*T.harzianum* *T.asperellum* *T.gamsii* *Coniothyrium minitans* *Pythium oligandrum* Penthiopyrad (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali (*Sclerotium spp.)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*)	Chimico: Soglia di intervento: - Nelle zone ad alto rischio per le virosi la soglia di intervento è rappresentata dalla sola presenza delle prime colonie. - Nelle zone a basso rischio per le virosi si può attendere che il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento.	Sali potassici degli acidi grassi Maltodestrina Olio minerale *Beauveria bassiana* Azadiractina Piretrine pure Pirimicarb (7) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(5) Cipermetrina (1) Esfenvalerate (1)(6) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4) Flupyradifurone (8)	Si consiglia di controllare accuratamente la coltura subito dopo il trapianto per evitare la trasmissione di virus. L'impiego di olio minerale (da solo o in miscela) determina un'azione repellente nei confronti degli afidi. (1) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae*. (5) Lambdacialotrina può essere impiegata una sola volta all'anno. (6) Esfenvalerate può essere impiegato una sola volta all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca minatrice *(Liriomyza trifolii, Liriomyza huidobrensis)*	Agronomico: Allontanare e distruggere i resti della vegetazione dopo la raccolta. Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione diffusa e tale a compromettere la produzione. Porre l'attenzione sul pelato.	Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2)	Valutare con attenzione la presenza di tale dittero al fine di evitare la confusione con la *Tuta absoluta* ed effettuare interventi non idonei al controllo. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al un massimo di 1 intervento indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Agronomico: In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura.Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. Chimico: Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, si è certi della presenza.	Beauveria bassiana Lambdacialotrina Teflutrin	
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, Agrotis segetum)*	Chimico: Soglia di intervento: 1 larva ogni 5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti, su piante all'inizio dello sviluppo.	Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Teflutrin	Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila. (1)I piretroidi applicati al terreno non vanno considerati nel complesso dei piretroidi applicati alla coltura.
Nottue fogliari *(Helicoverpa armigera,Plusia gamma,Spodoptera* spp.*)*	Si consiglia di impiegare le trappole a feromoni per una esatta indicazione della presenza degli adulti e la nascita delle larve. Chimico: Soglia di intervento: intervenire alla presenza delle prime larve.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Deltametrina(1) Lambda cialotrina(1)(2) Cipermetrina (1) Etofenprox (1) Spinosad (3)(2) Spinetoram (6)(2) Metaflumizone (4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus(SpliNPV)(8) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9) Metossifenozide (10)	(1) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10) Al massimo 1 intervento all'anno.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Chimico: Nelle aree a forte rischio di virosi intervenire all'inizio delle infestazioni. Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.	Maltodestrina Olio di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Azadiractina Piretrine pure Esfenvalerate (1) (5) Etofenprox (1) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Pyriproxifen (4)	(1) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Esfenvalerate può essere impiegato una sola volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	Agronomico: Uso di varietà tolleranti o resistenti al TsWV Chimico: Intervenire nelle prime fasi di infestazione	*Beauveria bassiana* *Orius levigatus* *Mertarhizium anisopliae* Sali potassici acidi grassi Olio di arancio dolce Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1) Spinosad (2)(6) Spinetoram (5)(6) Formentanate (3) Etofenprox (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	Biotecnico: Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita. Biogico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori *Macrolophus pygmaeus* e *Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramm*a spp.) Chimico: Soglia di intervento: Presenza del fitofago. Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	*Bacillus thuringensis* Azadiractina (1) Spinosad (2) (3) Spinetoram (10)(3) Emamectina (4)(9) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6) Etofenprox (7) Abamectina (8)(9)	(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (8) Con abamectina non più di 2 interventi consecutivi (9) Tra emamectina e abamectina al massimo tre interventi all'anno. (10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Chimico: Soglia di intervento: presenza diffusa.	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* Sali potassici degli acidi grassi Olio minerale Zolfo Maltodestrine Exitiazox Bifenazate Abamectina (1) Fenpiroximate Clofentezine Acequinocyl Cyflumetofen	Al massimo 3 interventi contro questa avversità. (1) Con abamectina non più di 2 interventi consecutivi.
Eriofide *(Aculops lycopersici)*	Chimico: Soglia di intervento: presenza diffusa.	Maltodestrina Zolfo Abamectina (1) Fenpiroximate	(1) Con abamectina non più di 2 interventi consecutivi.
Dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*	Soglia di intervento: infestazione generalizzata.	*Bacillus thuringiensis* Clorantraniliprole (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice verde (*Nezara viridula*)	Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici.	Acetamiprid (1) Deltametrina (2)	Limitare il intervento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi oltre a quelli previsti con i piretroidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1). Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Geraniolo + Timolo Fluopyram (2) Azadiractina (3)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Impiego per fertirrigazione

FITOREGOLATORI

TIPO IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Maturante	Etefon	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg precedenti la raccolta. Solo su pomodoro destinato all'industria	
Allegante	Acido gibberellico	Ammesso solo per destinazione come consumo fresco	UTILIZZO DEI BOMBI
Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del tabacco

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **TMV** - virus del mosaico del tabacco **TNV** - virus della necrosi del tabacco	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate. Eliminare i residui infetti. Effettuare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculature e necrosi fogliari** (*Pseudomonas syringae* pv. *tabaci*) **Avvizzimento** (*Pseudomonas solanacearum*) **Marciume molle del fusto** (*Erwinia carotovora* sub sp. *carotovora*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminazione dal campo delle piantine malate e dei residui infetti. Opportune rotazioni colturali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora tabacina)*	Agronomico: Scegliere cultivar resistenti. Limitare l'impiego di fertilizzanti azotati. Evitare investimenti eccessivamente fitti. Assicurare un buon drenaggio del terreno. Chimico: In presenza di condizioni climatiche predisponenti eseguire interventi con finalità preventiva usando prodotti di copertura in miscela a prodotti sistemici. Alla comparsa dei primi sintomi, intervenire usando solo prodotti citotropici o sistemici con finalità curativa.	Olio di arancio dolce Cyazofamid (3) Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) Acibenzolar-S-metil + metalaxil-M (2) Cimoxanil + zoxamide (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum, Oidium tabaci)*	Agronomico: Adottare opportuni sesti d'impianto. Eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente. Effettuare la sbranciolatura. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce Zolfo Penconazolo (1)	(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi radicali (*Pythium* spp., *Thielaviopsis basicola, Olpidium brassicae, Alternaria tabacina*)	Agronomico: Eliminare i fattori che determinano l'eziolatura dei tessuti (eccessi di N, semine fitte). Effettuare rotazioni di almeno 3-4 anni. Effettuare la correzione del ph del terreno. Effettuare l'eradicazione e la bruciatura delle piante malate.		
Tracheomicosi (*Fusarium* spp. e *Verticillium* spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate. Adottare opportune rotazioni colturali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Pulce** (*Epithrix hirtipennis*)	Chimico: Alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti/pianta (0,5-1 adulto/pianta per le varietà Kentuchy) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(3) Acetamiprid (2) Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con Lambdacialotrina al massimo 1 all'anno.
Afidi **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle malvacee** (*Aphis gossypii*) **Afide della patata** (*Aulacorthum solani*)	Chimico: in presenza di forti infestazioni o di focolai di virosi.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1) Lambdacialotrina (2)(3) Flupyradifurone (4)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Con Lambdacialotrina al massimo 1 all'anno. (4) Al massimo1 intervento all'anno.
Nottue (*Agrotis* spp)	Chimico: Utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni. Intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca. Effettuare interventi localizzati.	Azadiractina	
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Agronomico: Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Avvicendamento colturale. Lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovature. Chimico: intervenire solo in presenza generalizzata delle larve.	Teflutrin (2) Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno da usare esclusivamente in maniera localizzata alla semina o al trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti. Effettuare ampie rotazioni. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1). Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	*Paecilomyces lilacinus* Oxamyl (2) Fluopiram (3) Azadiractina (4)	(1)Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15- 20 cm e bagnatura successiva. (2)In pre trapianto, localizzato sulla fila. (3) Al massimo1 intervento all'anno.Nel caso di pre trapianto effettuare un trattamento ad anni alterni. (4) Uso per fertirrigazione.

FITOREGOLATORI

TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE
Antigermogliante	Idrazide maleica
Antigermogliante	N-decanolo
Maturante	Etefon

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dei cereali minori (avena, segale, triticale)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **BYDV** - virus del nanismo giallo dell'orzo	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Effettuare semine ritardate. Evitare il ristoppio.		
CRITTOGAME **Carbone** (*Ustilago* spp.)	Chimico: Ammessa la concia della semente.		
Oidio (*Erysiphe graminis*) **Ruggini** (*Puccinia* spp.)	Agronomico: Evitare le semine fitte. Concimazioni azotate equilibrate. Varietà resistenti e tolleranti.		
Elmintosporiosi *(Helmintosporiosi drechslera)*	Agronomico: Si consiglia di evitare il ristoppio. Chimico: Ammessa la concia del seme.		
Mal del piede (*Gaeumannomyces graminis*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Evitare il ristoppio. Bruciare le stoppie nei terreni dove si sono verificati attacchi. Evitare i ristagni idrici con opportune sistemazioni del terreno. Ricorrere ad idonee densità di semina. Scegliere cv resistenti all'allettamento. Equilibrare le concimazioni azotate. Chimico: Ammessa la concia del seme.		
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde scuro delle drupacce** (*Rhopalosiphum padi*) **Afide verde della rosa** (*Metopolophium dirhodum*) **Afidone delle graminacee** (*Sitobion avenae*)	Agronomico: Evitare le semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del frumento

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Carbone** *(Ustilago tritici)* **Carie** *(Tilletia* spp.*)*	Chimico: Concia del seme solo con prodotti fungicidi.		
Fusariosi *(Fusarium* spp.*)*	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte. Utilizzare cv tolleranti. Escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità. Chimico: Concia del seme solo prodotti fungicidi.	Idrogeno carbonato di potassio *Pythium oligandrum* Tebuconazolo Pyraclostrobin Difenoconazolo Protioconazolo Tetraconazolo Metconazolo Bromuconazolo	Interventi con fungicidi chimici in numero di 2 indipendentemente dall'avversità. Sono ammesse al massimo 2 s.a. candidate alla sostituzione indipendent mais e dall'avversità.
Nerume (*Alternaria* spp.,*Cladosporium herbarum,Epicoccum nigrum*)	Agronomico: Adottare un'opportuna densità di semina. Effettuare equilibrate concimazioni.		
Oidio *(Erysiphe graminis)*	Agronomico: Evitare le semine fitte. Concimazioni azotate equilibrate. Varietà resistenti e tolleranti.	Laminarina Protioconazolo Bixafen Spiroxamina Bromuconazolo Metconazolo	Interventi con fungicidi chimici in numero di 2 indipendentemente dall'avversità. Sono ammesse al massimo 2 s.a. candidate alla sostituzione indipendente dall'avversità.
Ruggini (*Puccinia graminis, P. recondita e P. striiformis*)	Agronomico: Scegliere cv resistenti e precoci. Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte.	Pyraclostrobin Protioconazolo Bixafen (2) Difenoconazolo (1) Tebuconazolo Tetraconazolo Benzovindiflupyr Fluxapyroxad Tebuconazolo Fenpropidin Metconazolo Bromuconazolo Mefentrifluconazolo	Interventi con fungicidi chimici in numero di 2 indipendentemente dall'avversità. Sono ammesse al massimo 2 s.a. candidate alla sostituzione indipendente dall'avversità. (1) Ammesso in mescela con tebuconazolo. (2) Ammesso solo in miscela con altre s.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi (*Septoria nodorum, S. tritici*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare avvicendamenti. Scegliere cv resistenti. Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte. Chimico: concia dei semi.	Laminarina Pyraclostrobin Azoxystrobin Difenoconazolo Tebuconazolo Bixafen Protioconazolo Tetraconazolo Benzovindiflupyr Protioconazolo Fluxapyroxad Pyraclostrobin Fenpropidin Metconazolo Bromuconazolo Mefentrifluconazolo Folpet Fenpicoxamid	Interventi con fungicidi chimici in numero di 2 indipendentemente dall'avversità. Sono ammesse al massimo 2 s.a. candidate alla sostituzione indipendente dall'avversità
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde scuro delle drupacce** (*Rhopalosiphum padi*) **Afide verde della rosa** (*Metopolophium dirhodum*) **Afidone delle graminacee** (*Sitobion avenae*)	Agronomico: Evitare semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate. Campionamento: controllare 200 spighe/ha dalla spigatura fino all'inizio della maturazione lattea. Chimico: Soglie d'intervento: 60% di infestazione.	Sali potassici acidi grassi Taufluvalinate	Al massimo 1 intervento insetticida all'anno contro questi fitofagi. Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.
Nematodi *(Pratylenchus thornei)*	Agronomico: Effettuare avvicendamenti.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'orzo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
OIDIO DEL FRUMENTO **(***Blumeria graminis***)**			
RUGGINI *(Puccinia spp.)*			
CARBONE VOLANTE DELL'ORZO *(Ustilago segetum var. nuda)*			
ELMINTOSPORIOSI DELL'ORZO **(***Pyrenophora graminea***,** *Pyrenophora teres, Bipolaris sorokiniana)*	Agronomico: - evitare i ristoppi - varietà resistenti - semine ritardate - concimazioni azotate equilibrate Soglia di intervento: presenza di sintomi	Laminarina Pyraclostrobin Azoxystrobin Bixafen Fluxapyroxad **Benzovindiflupyr(*)** **Tebuconazolo(*)** Protioconazolo Mefentrifluconazolo Spiroxamina	Ammesso un solo intervento sulla coltura e massimo un candidato alla sostituzione**(*)**.
VIROSI	Agronomico: - evitare i ristoppi - varietà resistenti.		
VIRUS DEL NANISMO GIALLO	Agronomico: - semine ritardate.		
AFIDI **(***Metopolophium dirhodum; Rhopalosiphum padi; Sitobion avenae ed altri)*	Agronomici: - favorire semine tardive e non troppo fitte - limitare le concimazioni azotate. Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del sorgo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (*Virus del nanismo maculato del mais MDMV*)	Agronomico: Eliminazione tempestiva delle sorgenti d'infezione all'interno e in prossimità delle colture. Mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti di virus.		
FITOFAGI **Afide dei cereali** *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum.)*	Non sono previsti interventi specifici		

Difesa fitosanitaria integrata del farro

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del mais

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **MDMV** - virus del nanismo maculato del mais **BYDV** - virus del nanismo giallo dell'orzo	Agronomico: Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		
CRITTOGAME **Carbone comune** (*Ustilago maydis*)	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Raccogliere e distruggere i giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
Marciume del fusto (*Gibberella zeae*)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Evitare gli squilibri idrici. Evitare le semine troppo fitte. Utilizzare ibridi resistenti o tolleranti.		
FITOFAGI **Elateridi** (*Agriotes* spp.)	Agronomico: Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso si successione a medicai e patata operare nel seguente modo: Rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. Rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino superamento delle prime fasi critiche della coltura. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Chimico: La concia delle sementi è in alternativa all'impiego dei geodisinfestanti. Soglia: Presenza accertata.	Teflutrin (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(2)	Tranne nei terreni in cui il mais segue sé stesso, erba medica, prati, erbai, patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: - non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie investita; - tale percentuale sale al 50% nel caso di: - monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente L'uso di geodisinfestanti è alternativa alla concia dei semi. (1) Interventi localizzati alla semina. (2) Massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide (*Ostrinia nubilalis*)	Installare le trappole a feromone se si intende utilizzare gli IGR. Agronomico: Ricorrere alla sfibratura degli stocchi a fine coltura. Tempestiva aratura. Chimico: Soglia: Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	*Trichogramma* spp. *Bacillus thuringiensis* Clorantraniliprole (1) Spinosad (2) Etofenprox (3) Tebufenozide	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura. (3) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Diabrotica *(Diabrotica virgifera virgifera)*	Agronomico: La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle. Soglia: catture di 50 adulti settimanali consecutivi per due settimane e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo. Segnalare l'eventuale presenza ai Servizi Fitosanitari . Chimico:	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue *(Agrotis* spp.*, Heliothis armigera,Spodoptera spp.)*	Chimico: In presenza di attacchi diffusi iniziali. Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Clorantraniliprole (2) Etofenprox(1)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro *Heliothis armigera* e *Spodoptera* spp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del girasole

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara helianthi*)	Agronomico: Ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno. Chimico: E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni.		
Marciume carbonioso (*Sclerotium bataticola*)	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire semine precoci. Adottare ridotta densità di semina. Limitare le concimazioni azotate. Effettuare irrigazioni di soccorso.		
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Effettuare l'interramento dei residui colturali infetti. Limitare le concimazioni azotate.		
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Interrare i residui colturali infetti. Effettuare concimazioni equilibrate. Effettuare un accurato drenaggio.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'arachide

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Mycosphaerella berkeleyi)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Utilizzo di seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Chimico: Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 gg.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Antracnosi *(Ascochyta arachidis)*	Chimico: Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 gg.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Patogeni tellurici	Chimico: Impiegare seme conciato		
Marciumi radicali *(Rhizoctonia* spp.*)*	Chimico:	*Trichoderma harzianum*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della soia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Pseudomonas syringae pv.glycinae)*	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992.		
CRITTOGAME **Cancro dello stelo** (*Diaporthe phaseolorum var.caulivora*) **Avvizzimento dello stelo** (*Diaporthe phaseolorum var.sojae)* **Antracnosi** (*Colletotrichum dematium var. tuncatum*)	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ridotta densità colturale. Interramento dei residui colturali infetti. Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici. Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione.		
Marciume da Phytophthora *(Phytophthora megasperma* var. *sojae)*	Agronomico: La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti. Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette. Favorire il drenaggio del suolo.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Agronomico: Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo. Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerosi. Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm. Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura. Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta. Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.		
Peronospora *(Peronospora manshurica)*	Agronomico: Interramento dei residui delle piante. Impiego di cultivar resistenti o poco recettive. Impiego di seme non contaminato.		
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Avvicendamento con piante non suscettibili. Buona sistemazione del terreno. Impiego di seme sano.		
ACARI **Ragnetto rosso** *(Tetranychus urticae)*	Agronomico: Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi. Campionamento: su 100 foglie ad ettaro. Chimico: Intervenire entro il 20 luglio solo al superamento della soglia d'intervento di 2 forme mobili/ foglia; oltre tale data non intervenire anche se l'infestazione supera abbondantemente la soglia.	Exitiazox Bifenazate	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata delle colture floreali ed ornamentali

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Phytophtora* spp*., Peronospora* spp*.* *Plasmopara* spp*.*)	Agronomico: Evitare le irrigazioni sopra chioma e gli eccessi idrici. Evitare i repentini sbalzi termici. Evitare gli impianti troppo fitti. Evitare lo sgocciolamento dell'acqua di condensa (mediante impiego di sottotelo). Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici (1) Cimoxanil (2)(5) Propamocarb (3) Dimetomorf (4) Azoxystrobin (6)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Autorizzato solo su rosa. (3) Solo al terreno. (4) Autorizzato solo su gerbera e garofano. Solo contro Phytoptora. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno. (7) Solo su Plasmopara spp.
Marciumi (*Rhizoctonia* spp*.,* *Sclerotinia* spp*., Corticium* spp*.*)	Agronomico: Eseguire un accurato drenaggio ed equilibrate concimazioni. Trapiantare superficialmente. Effettuare una buona aerazione dell'ambiente in colture protette. Controllare l'umidità nella serra. Distruggere le piante infette. Fisico: Disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	*Coniothyrium mimitans* (1) *Trichoderma* spp*.* *Trichoderma harzianum* (2) *Bacillus amyloliquefaciens* Tolclofos-metile (3) (4) Flutolanil (5)(6)(7)	(1) Ammesso solo contro *Sclerotinia* spp. (2) Non autorizzato contro *Corticium* spp. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo. (4) Solo contro *Rhizoctonia* spp. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Solo su garofano. (7) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi basali e radicali (*Phytophthora* spp., *Pythium* spp.)	Agronomico: Eliminare i ristagni idrici. Fisico: In pre-impianto disinfettare i substrati di coltivazione con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	*Streptomyces griseoviridis* *Trichoderma* spp. *Trichoderma harzianum* (1) *Bacillus amyloliquefaciens* Dimetomorf (2) Fosetil Alluminio Metalaxil M (3) Propamocarb (4)	(1) Non autorizzato contro *Phytophtora* spp. (2) Autorizzato solo su garofano e gerbera contro *Phytophtora* spp. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Solo al terreno.
Fusariosi (*Fusarium* spp.) **Tracheoverticilliosi** (*Verticillium* spp., *Phialophora* spp.)	Fisico: Disinfettare i substrati di coltivazione con il vapore o con la solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; Ricorrere a varietà poco suscettibili. Effettuare lavorazioni accurate, per evitare lesioni alle radici. Distruggere le piante infette.	*Streptomyces griseoviridis* *Trichoderma* spp.	
Ruggine (*Phragmidium* spp., *Uromyces caryophyllinus*)	Agronomico: Raccolta e distruzione delle foglie e dei rametti infetti. Assicurare un'adeguata regolazione dei parametri climatici della serra. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	Olio di arancio dolce Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (6) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2)(3) Tebuconazolo (2) Metiram (5)(7) Dithianon (4)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo su rosa, gladiolo, dieffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, hypericum, pelargonio (4) Ammesso solo in pieno campo. (5) Ammesso solo su garofano. (6) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*, *Oidium chrisanthemi, O. tabaci*)	Agronomico: Raccogliere e distruggere le foglie ed i getti colpiti. Dosare opportunamente le concimazioni azotate e le irrigazioni. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	*Bacillus subtilis* (7) *Ampelomyces quisqualis* Zolfo Olio di arancio dolce Bicarbonato di potassio (3) Bupirimate (8) Metrafenone (2)(9) Difenoconazolo (4)(1) Fenpropidin+penconazolo (1) Penconazolo (1) Tetraconazolo (6)(1) Trifloxystrobin (5)(10) Pyraclostrobin+boscalid (2)(10) Tebuconazolo (1) Azoxystrobin (10)	(1) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Ammesso solo su colture portaseme. (4) Ammesso solo su rosa e garofano. (5) Ammesso solo su rosa. (6) Ammesso solo su rosa, gladiolo, diffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, hypericum, pelargonio. (7) Ammesso su ornamentali e rose. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Assicurare una buona aerazione della serra. Evitare le irrigazioni a pioggia. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	*Pythium oligandrum* (7) *Bacillus amyloliquefaciens* Dithianon (1)(5) Cyprodinil+Fludioxonil (6) Pyrimethanil (2) Boscalid+Pyraclostrobin (4)(3) Mepanipyrim	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Ammesso solo su ciclamino. (3) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno. (4) Ammesso solo in serra (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (7) Solo ornamentali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui di piante infette. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno.
Septoria		Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Cladosporiosi		Dodina (1)	(1) Verificare la fitotossicità
Antracnosi		Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Cancro del cipresso			
Ticchiolatura *(Diplocarpon rosae, Venturia* spp., *Fisicladium* spp.*)*	Agronomico: Abbassare l'umidità relativa al di sotto dell'85%, mediante ventilazione e riscaldamento. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere cultivar resistenti. Evitare di bagnare le foglie con l'irrigazione,distruggere, per quanto possibile, le foglie infette in autunno Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime macchie fogliari	Prodotti rameici (1) Dithianon (2)(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI *(Erwinia* spp., *Pseudomonas* spp.)	Agronomico: Effettuare accurato drenaggio del terreno. Effettuare irrigazioni equilibrate. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato. Fisico: In pre-impianto disinfettare il terreno con vapore.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
VIROSI (*CMV, LSV, TSWV*)	Agronomico: Impiego di materiale sano ed eliminazione piante infette. Chimico: Lotta agli insetti vettori.		
Afidi (*Aphis gossypii Macrosiphoniella chrysanthemi, Macrosiphum* spp., *Myzus* spp., *Rhopalosiphum padi*)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	*Aphidius colemani* *Lysiphlebus testaceipes* Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Azadiractina Piretrine pure Cipermetrina (4) Deltametrina (4) Esfenvalerate (4)(7) Tau- Fluvalinate (2)(4) Acetamiprid (5)(6) Maltodestrina Flupyradifurone (8)(3) Sulfoxaflor (1)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Ammesso solo in pieno campo (3) Solo in coltura protetta. (4) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi **(***Thrips* spp., *Heliothrips* spp, *Frankliniella occidentalis, Bemisia tabaci*)	Installare le trappole cromotropiche azzurre. Agronomico: Distruzione dei residui colturali. Eliminazione delle infestanti. Chimico: Intervenire alle prime catture nelle trappole.	*Beauveria bassiana* *Amblyseius swirskii* *Steinemema feltiae* *Lecanicillum muscarium* Azadiractina Olio minerale Olio arancio dolce Piretrine pure Cipermetrina (5) Deltametrina (5) Tau-Fluvalinate (3)(5) Acetamipirid (6) Spinosad (4)(7)(1) Etofenprox (5) Spinetoram (8)(4)(1) Abamectina *Paecilomyces fumosoroseus* (9)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (2) Ammesso sulle floricole solo in pieno campo. (3) Ammesso solo in pieno campo. (4) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali (5) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Solo in coltura protetta.
Cicaline (*Typhlocyba rosae*)	Agronomico: Evitare le coltivazioni in areali umidi e vicino ad una ricca vegetazione spontanea. Chimico: In vivaio, alla presenza In serra, solo su forti infestazioni.	Sali potassici di acidi grassi Olio arancio dolce (3) Olio minerale Azadiractina Etofenprox (1)(4) Acetamiprid (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Solo su ornamentali. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi **(***Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Installare le trappole cromotropiche gialle nella serra. Chimico: Intervenire alle prime catture nelle trappole.	*Amblyseius swirskii* (1) *Encarsia* spp. *Beauveria bassiana* *Eretmocerus eremicus* *Lecanicillum muscarium* Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Olio di arancio dolce Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (4) Acetamipirid (5)(6) Buprofezin Sulfoxaflor (6)(7)(3) Maltodestrina Flupyradifurone (2)(3)(8) Pyriproxifen *Paecilomyces fumosoroseus*(3)	(1) Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Solo in coltura protetta. (4) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Solo su bulbose,ornamentali e floreali. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Autorizzato solo su *T.vaporariorum*.
Psille	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate.	Olio minerale Olio di arancio dolce (2) Etofenprox (1)(3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Solo su ornamentali. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*)	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto.	Olio minerale Spinosad (1)(3)(4) Etofenprox (2)(5)	Al massimo un intervento all'anno contro quest'avversità (1) Ammesso solo su ornamentali, rosa, crisantemo, garofano, gerbera. (2) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intevrento all'anno.
Cocciniglie	Agronomico: Eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati. Chimico: Soglia di intervento: presenza.	Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Buprofezin Pyryproxyfen (1)	(1) Ammesso n.1 intervento in pieno campo, n.2 in serra all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortricidi e Bega del Garofano (*Epichoristodes acerbella, Tortrix pronubana*)	Installare trappole a feromoni. Campionamento: esaminare settimanalmente 200 germogli/1000mq di coltura. Agronomico: Asportare e distruggere le parti infestate; Eliminare i residui colturali; Eliminare le erbe infestanti; Utilizzare reti antinsetto. Chimico: Intervenire dopo il picco di volo, al superamento della soglia di intervento di 2-3% dei germogli infestati.	*Bacillus thuringensis* Deltametrina (5) Etofenprox (5) Tau-Fluvalinate (2)(5) Spinosad (3)(6)(1) Emamectina benzoato (4)(7)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (4) Ammesso solo contro Epichoristoides (5) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Agrotis* spp., *Spodoptera* spp.)	Disporre in serra trappole sessuali se disponibili in commercio. Chimico: Intervenire quando si è accertato il momento di massimo sfarfallamento degli adulti.	*Bacillus thuringensis* Etofenprox (4) Cipermetrina (4) Deltametrina (4) Tau-Fluvalinate (1)(4) Spinosad (2)(5)(7) Emamectina benzoato (3)(6)	(1) Ammesso solo in pieno campo (2) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali (3) Non ammesso contro Agrotis (4) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (7) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.
Minatrice fogliare (*Liriomyza* spp.)	Installare le trappole cromotropiche gialle. Biologico: Alle prime catture con le trappole ed all'individuazione delle prime mine effettuare lanci di *Diglyphus isaea* (1 individuo/mq). Chimico: Intervenire alle prime catture.	*Diglyphus isaea* Olio minerale Azadiractina Spinosad (2)(3)(1) Acetamiprid (4) Abamectina	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (2) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi (*Agriotes* spp.)		Teflutrin (1)(2) Lambdacialotrina (2)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Intervenire con applicazioni localizzate al terreno.
Maggiolini (*Melolontha melolontha*)		Teflutrin (1)(2) Cipermetrina (3) Deltametrina (3)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Intervenire con applicazioni localizzate al terreno (3) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Cetonie		Deltametrina (1)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Oziorrinco	Biologico: Intervenire contro le larve nel terreno in autunno o in primavera. Chimico: Intervenire solo sugli adulti nel periodo estivo alla comparsa delle prime mangiature fogliari nelle ore crepuscolari o notturne.	Nematodi entomoparassiti: *Heterorhabditis* spp. *Metarhizium anisopliae* Tau-Fluvalinate (1)(2)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Tentredini	Agronomico: Asportazione e distruzione delle parti di pianta colpite. Chimico: Alla comparsa dei primi danni, ed eseguendo interventi, se possibile, localizzati.		
Sciaridi *(Lycoriella* spp.*,Bradysia* spp., *Platosciaria* spp.*)*	Biologico: Intervenire contro le larve nel terreno Catture massali con trappole cromotropiche gialle.	Nematodi entomoparassiti: *Sternernema feltiae*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari (*Tetranychus urticae*, *Panonychus* spp., *Eotetranychus carpini*)	Chimico: Intervenire alla presenza di infestazioni.	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Sali potassici di acidi grassi Zolfo Olio minerale Clofentezine Etoxazole (5) Exitiazox Bifenazate Abamectina (1) Fenazaquin (2) Fenpiroxymate Pyridaben (3) Milbemectina (4) Maltodestrina Cyflumetofen (4)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questo fitofago (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (1) Ammesso solo su crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (2) Ammesso solo su rosa, garofano, crisantemo. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Solo ornamentali. (5) Solo in serre permanenti.
Lumache, chiocciole, Limacce	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime piante infestate.	*Phasmarabhitis hermafrodita* Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Nematodi (*(Ditylenchus dipsaci,* *Aphelenchoides fragariae,* *Pratylenchus* spp.*)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o solarizzazione.	*Paecilomyces lilacinus*	
Punteruoli (*Paysandisia archon,* *Rhynchophorus* spp.)	Chimico:	Nematodi entomopatogeni Abamectina (1) *Beauveria bassiana*	(1) Solo su Punteruolo rosso delle palme. Trattamento per endoterapia
Cimice asiatica *(H.halys)*	Chimico:	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 intervenrti all'anno.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2)	(1) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno, con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell’erba medica

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della loiessa

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del favino

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della veccia

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del trifoglio

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della sulla

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della lupinella

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del lupino

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Norme tecniche per il diserbo

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'actinidia

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	**Sostanza attiva**	
Graminacee e Dicotiledoni	Agronomico: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Chimico: Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Interventi localizzati con dosi ridotte su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità	Glifosate	Con formulati da 360 g/L al massimo 9 l/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; al massimo 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali.
		Acido pelargonico	Anche come spollonante
Dicotiledoni e polloni		Carfentrazone	Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida, max 1 l/ha come spollonante
		Pyraflufen ethyl	

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 30% della larghezza della superficie (salvo vincoli di etichetta).
Per per tutte le altre sostanze attive l'area trattata non deve superare il 50% (salvo vincoli di etichetta).

Interventi chimici:
Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.
L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo degli agrumi

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	(1)Con formulati di glifosate da 360 g/L al massimo 9 l/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. Le dosi massime vanno utilizzate in presenza di rovi, graminacee perenni, e altre infestanti particolarmente resistenti.
			Acido pelargonico	
		Dicotiledoni	Flazasulfuron Halauxifen-metile Fluroxipir	Effettuare il trattamento tra aprile e giugno su infestanti in attiva crescita (massimo 10 cm di altezza)
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone (2)	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida, e massimo 1l/ha come spollonante.
		Polloni	Acido pelargonico	Anche come spollonante
		Graminacee	Quizalofop- p- etile	
			Propaquizafop	
	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e Graminacee	Florasulam Penoxulam (3)	(3) Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra metà settembre e metà maggio
		Dicotiledoni e Graminacee	**Oxyfluorfen(4)(*)** **Diflufenican(4)(*)**	(4)Massimo 1 intervento all'anno prodotti in alternativa tra di loro utilizzabili su max il 30 % della superficie.
ALLEVAMENTO		Dicotiledoni e graminacee	**Oxyfluorfen(6)(*)** **Diflufenican(6)(*)**	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% (salvo vincoli di etichetta). Interventi chimici ammessi solo in aree non accessibili ai mezzi meccanici (terreni fortemente declivi, terrazze, scarpate, fossati, irrigatori e ali piovane fuori terra , terreno attorno al tronco ecc.)
(*) **Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.**
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)
Interventi agronomici:
-Falciature, trinciature, e/o lavorazioni del terreno.
- Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'olivo

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	**Sostanza attiva**	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati da 360 g/L al massimo 9 l/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni e polloni	Fluroxipyr	
			Carfentrazone (2)	(2)Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante
			Pyraflufen etile	
		Dicotiledoni	Halauxifen- metile	
			Fluroxipyr	
		Polloni	Acido pelargonico	
PRODUZIONE		Dicotiledoni	Tribenuron metile (3)	(3)Un solo trattamento per stagione
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Graminacee e dicotiledoni	Penoxsulam (4)	Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre
			Florasulam(4)	Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre
			Flazasulfuron	
			Oxyfluorfen(*)(5)	(5)Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a diflufenican
			Diflufenican (*)(6)	(6)Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a oxyfluorfen
ALLEVAMENTO FINO A TRE ANNI			Glifosate	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza dell'interfila. Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
(*) **Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.**
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi).
Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.
Interventi chimici:

Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) e/o Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo delle drupacee

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	**Sostanza attiva**	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1)Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
		Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico(2)	(2)Anche come spollonante su susino.
		Dicotiledoni	Carfentrazone (3)	(3)Solo su pesco e susino. Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida, e max 1 l/ha come spollonante
			Pyraflufen etile	
			Fluroxipyr (4)	(4) Al massimo 1 applicazione
		Graminacee	Quizalofop p etile Propaquizafop	
ALLEVAMENTO (FINO A TRE ANNI) E PRODUZIONE	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Pendimetalin (5)(*) Diflufenican (5)(*) Oxyfluorfen (5)(*)	(5) Utilizzabili in produzione al massimo sul 30% della superficie e solo per un intervento; nell'impiego in produzione pendimetalin, diflufenican e oxyfluorfen sono in alternativa tra di loro.
		Dicotiledoni	Isoxaben (6)	(6)A fine inverno fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie)

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

(*) **Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.**

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando i siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) e/o vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo delle pomacee

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
			Acido pelargonico	
		Dicotiledoni	Pyraflufen ethyle	
			Carfentrazone (2)	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e massimo 1 l/ha come spollonante
			Fluroxipyr	
		Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop	
			Quizalofop-p-etile	
	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	**Oxifluorfen (3)(*)** **Pendimetalin (3)(*)** **Diflufenican (3)(*)** **Propizamide (3)(*)**	(3) Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento; nell'impiego in produzione pendimetalin, diflufenican, oxyfluorfen e propizamide sono in alternativa tra di loro
ALLEVAMENTO (FINO A TRE ANNI)	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni	Isoxaben (4)	(4)A fine inverno-primavera fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo30% della superficie)
		Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (5)	(5) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	**Oxifluorfen (6)(*)**	(6)Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento

Non ammessi:
- Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione
- Interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50% (salvo vincoli di etichetta).
(*) **Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.**
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi
L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :
- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 e/o le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero) e/o vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) e/o Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della vite

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1)Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
			Acido pelargonico (2)	(2)Utilizzabile anche come spollonante
		Dicotiledoni	Carfentrazone (3)	(3)Per ogni singolo intervento la dose è 0,3 l/ha come erbicida, come spollonante la dose è di 0,3 litri diluiti in 80 - 100 litri di soluzione per km percorso
			Pyraflufen ethyle	
			MCPA	
		Graminacee	Ciclossidim	
			Propaquizafop	
			Quizalofop- p- etile	
	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni	Isoxaben(4)	(4)Utilizzabile sul 30% della superficie, da fine inverno o primavera fino al germogliamento della vite in produzione.
		Dicotiledoni e graminacee	Penoxsulam(5)	(5)Impiegabile dal 4 anno nel periodo da marzo a metà luglio
			Flazasulfuron (6)	(6)Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzarsi in miscela con il glifosate nel periodo inverno-inizio primavera.
			Pendimetalin (7)(*) **Diflufenican (7) (*)** **Oxifluorfen (7)(*)**	(7)Utilizzabili sul 30% della superficie, 1 solo intervento all'anno, in alternativa tra loro.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie per il glifosate e per i prodotti residuali Oxifluorfen, Pendimetalin, Diflufenican, Propizamide e Isoxaben.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% (salvo indicazioni più restrittive di etichetta).
(*) **Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.**
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi
L'uso di diserbanti può essere opportuno quando vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5/2 e vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del nocciolo

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	(1) Al massimo 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; al massimo 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
			Acido pelargonico	
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone (2)	(2)Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida, e max 1 l/ha come spollonante
			Pyraflufen etile	
			Acido pelargonico (3)	(3) Come spollonante
		Graminacee	Propaquizafop	
			Quizalofop p etile	
	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	**Oxifluorfen(2)(*)**	(2) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro sul 30% della superficie
			Diflufenican(2)(*)+Glifosate(1)	(2) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro sul 30% della superficie

Non ammessi interventi chimici nelle interfile
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a., non limitate al 30% la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
È permesso un intervento chimico sull'intera superficie in pre-raccolta .

(*) **Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.**
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:
- vi sia, sulle file, una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4;
- vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici;
- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%).

Agronomico: operare con gli inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del castagno

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive nel diserbo del mandorlo

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	(1)Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
			Acido pelargonico	
		Graminacee	Quizalofop p etile	
			Propaquizafop	
	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	**Oxifluorfen (2)(*)**	(2)Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a diflufenican e pendimetalin
			Diflufenican(2)(*)	(2)Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a oxyfluorfen e pendimetalin
			Pendimetalin(2)(*)	(2)Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a diflufenican e oxyfluorfen

Non ammessi interventi chimici nelle interfile
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la largherzza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
(*) **Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.**
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi
Interventi chimici:
Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.
L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cotogno

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo del melograno

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo del noce

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate(1)	(1)Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
			Acido pelargonico	
		Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
ALLEVAMENTO FINO A 4 ANNI	RESIDUALE(PRE EMERGENZA INFESTANTI)	Graminacee e Dicotiledoni	**Pendimetalin(2)(*)** **Diflufenican(2)(*)**	(2) Pendimetalin e diflufenican utilizzabili in alternativa tra loro

Non ammessi interventi chimici nelle interfile
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la largherzza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie per il glifosate e per i prodotti residuali Pendimetalin e Diflufenican.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% (salvo indicazioni più restrittive di etichetta).
(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.

Interventi chimici:
Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.
L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del pistacchio

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)(2)	(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali. (2) Ammesso solo su lampone, ribes nero e uva spina
			Acido pelargonico	
		Graminacee	Quizalofop-p-etile Propaquizafop	
	RESIDUALE (PRE -EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Isoxaben (3) Oryzalin(3)	(3)Al massimo 5 l/ha in allevamento da dormienza a fine fioritura. Applicare in banda sotto la fila al massimo sul 30% della superficie.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la largherzza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
Agronomico: operare con gli inserbimenti, sflaci e/o lavorazioni del terreno.
Interventi chimici:
L'uso di diserbanti può essere opportuno quando vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) e vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

Sostanze attive consentite nel diserbo dei Piccoli frutti (lampone, mirtillo, ribes e uva spina, rovo)

IMPIANTO	ATTIVITÀ	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	(1) Ammesso solo su lampone, ribes nero e uva spina.
			Acido pelargonico(2)	(2) Con Glifosate al massimo 972 g di sostanza attiva per ha di frutteto.
		Graminacee	Quizalofop-p-etile (3)	(3) Ammesso solo su mirtillo, lampone e ribes.

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 30% dell'intera superficie del frutteto (salvo vincoli di etichetta).
Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di frutteto (g/ha) è 972 g/ha (utilizzo del f.c. di riferimento 30,4% - 360 g/l alla dose di 9 l/ha sul 30% della superficie),

Interventi agronomici: Per tutte le colture considerate, ad eccezione del lampone, è consigliata la pacciamatura del suolo con l'impiego di materiali organici o con teli di polietilene stabilizzato ad elevata attività filtrante.
Per il lampone è consigliata la pacciamatura con materiali organici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'aglio

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate (1)	Graminacee e dicotiledoni	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	Graminacee e dicotiledoni	
Pre emergenza	**Pendimetalin(*)**	Graminacee e dicotiledoni	
	Metazaclor (2)	Graminacee e dicotiledoni	(2)Tra pre e post emergenza al massimo 1 intervento all'anno
Post trapianto	Pendimetalin(*)	Graminacee e dicotiledoni	
	Metazaclor (2)	Graminacee e dicotiledoni	(2)Tra pre e post emergenza al massimo 1 intervento all'anno
	Acido pelargonico	Graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	Ciclossidim	Graminacee	
	Propaquizafop		
	Quizalofop etile isomero D		
	Piridate	Dicotiledoni	
	Clopiralid	dicotiledoni	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'asparago

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre trapianto Pre ricaccio e/o Post raccolta	Glifosate	Dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	Dicotiledoni graminacee	
Pre ricaccio	**Pendimetalin(*)**	Dicotiledoni	
Preemergenza	**Metribuzin(*)**	Dicotiledoni graminacee	
Post raccolta	**Pendimetalin**(*)+ clomazone	Dicotiledoni graminacee	
	Metobromuron	Dicotiledoni graminacee	
	Propaquizafop	Graminacee	
Post emergenza Post- trapianto Post raccolta	Piridate	Dicotiledoni	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3.

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del basilico

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina Pre trapianto	Glifosate	Dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia su ciascuna coltura. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	
	Benfluralin	Dicotiledoni	Solo pieno campo
Post emergenza	Ciclossidim	Graminacee	
	Quizalofop p etile	Graminacee	

Sostanze attive consentite nel diserbo della bietola da foglia

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	Dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia su ciascuna coltura. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	
	S-Metolaclor	Dicotiledoni e graminacee	Ammesso tra febbraio e agosto
Post emergenza	Fenmedifan	Dicotiledoni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del carciofo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia su ciascuna coltura. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		
Pre emergenza Pretrapianto Prericaccio	**Oxifluorfen (*)(2)**	dicotiledoni graminacee	(2)Solo applicazioni in bande lungo la fila nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio
	Pendimetalin (*)	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza Post ricaccio	Metazaclor(2)	dicotiledoni graminacee	(2) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di tre anni sullo stesso appezzamento
	Oxifluorfen (*)(3)	dicotiledoni graminacee	(3)Solo applicazioni in bande lungo la fila nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio
Post trapianto Post ricaccio	Cletodim	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico		

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2. Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della carota

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia su ciascuna coltura. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza	**Aclonifen(*)**	graminacee e dicotiledoni	
	Clomazone	graminacee e dicotiledoni	
	Pendimetalin(*)	graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	**Metribuzin(*)**	dicotiledoni	
	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Cletodim	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cavolo a infiorescenza:

(Cavolfiore e Cavolo broccolo(Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina e pre trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	Napropamide(2)	graminaceee dicotiledoni	(2)Ammesso solo su cavolfiore
	Pendimetalin (*)	graminacee e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*	
Post trapianto	Quizalofop p etile isomero D	graminacee	Ammesso solo su cavolfiore
	Propaquizafop	graminacee	Ammesso solo su cavolo broccolo
	Metazaclor(3)	graminacee dicotiledoni	(3) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di tre anni sullo stesso appezzamento
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	
Post-emergenza	Propaquizafop	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dei cavoli a testa: Cavolo di Bruxelles, Cavolo cappuccio e Cavolo verza

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina e pre trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni graminaceee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminaceee	
Pre trapianto	Napropamide	graminaceee dicotiledoni	Ammesso solo su cavolo cappuccio
	Pendimetalin(*)	graminacee e dicotiledoni	
Post trapianto	Quizalofop p etile isomero D	graminacee	Ammesso solo su cavolo cappuccio
	Quizalofop- p-etile	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Metazaclor(2)	graminacee dicotiledoni	(2)Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di tre anni sullo stesso appezzamento
	Propaquizafop	graminacee	Ammesso solo su cavolo cappuccio
	Piridate	dicotiledoni	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad **esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cavolo rapa

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre trapianto	Glifosate(1)	graminacee e dicotiledoni	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	graminacee e dicotiledoni	
	Pendimetalin(*)	graminacee dicotiledoni	
Post-trapianto	Piridate	dicotiledoni	Al massimo 2 kg/anno
	Clopiralid		
	Metazaclor(2)	graminacee dicotiledoni	(2) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di tre anni sullo stesso appezzamento
Diserbo interfila	Acido pelargonico		

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dei cavoli a foglia o cinesi

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina Pre trapianto	Glifosate(1)	graminacee dicotiledoni	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	graminacee e dicotiledoni	
Pre trapianto	**Pendimetalin(*)**	graminacee dicotiledoni	
Post- trapianto	Metazaclor(2)	graminacee dicotiledoni	(2) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di tre anni sullo stesso appezzamento
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Ciclossidim	graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cetriolo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni graminacee	

Sostanze attive consentite nel diserbo della zucca

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Propaquizafop	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni graminacee	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dello zucchino

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza Pre trapianto Post- trapianto	Clomazone	dicotiledoni graminacee	L'uso in post-emergenza è alternativo all'uso in pre emergenza o pre trapianto
Post-emergenza	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	Graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della cipolla

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina Pre emergenza	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	**Pendimetalin(*) (2)**	graminacee e dicotiledoni	(2) Impiegare in pre o in post emergenza
Post emergenza	**Pendimetalin(*) (2)**	graminacee e dicotiledoni	(2) Impiegare in pre o in post emergenza
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	
	Cletodim	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del porro

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina Pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. (1) .Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre-emergenza/pre-trapianto Post-emergenza/post-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	**Pendimetalin (*)(2)**	(2)Impiegare in pre o in post-emergenza o pre o post-trapianto
Post-emergenza Post-trapianto	Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee	Ciclossidim	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del fagiolino

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	
Pre-emergenza	Clomazone	dicotiledoni graminacee	
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Bentazone	dicotiledoni	
	Imazamox(*)	dicotiledoni	
	Propaquizafop	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2
(

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

Sostanze attive consentite nel diserbo del fagiolo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni graminacee	
	S-Metolaclor	dicotiledoni graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Bentazone	dicotiledoni	
	Piridate	dicotiledoni	Al massimo 2 kg/anno
	Imazamox(*)	dicotiledoni	
	Quizalofop-p etile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	dicotiledoni	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della fava

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Pre emergenza	**Imazamox(*)**	dicotiledoni	
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	**Imazamox(*)**	dicotiledoni	
	Bentazone	dicotiledoni	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio**,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi**

Sostanze attive consentite nel diserbo del finocchio

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pre-semina - Pre trapianto	Glifosate (1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
Pre trapianto – Pre emergenza	**Aclonifen(*)**	dicotiledoni	
	Pendimetalin (*)	dicotiledoni e graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni graminacee	Da utilizzare subito dopo la semina
Post trapianto	**Pendimetalin (*)**	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	**Metribuzin (*)**	dicotiledoni e graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio**,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della lattuga

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Benfluralin(2)	dicotiledoni graminacee	(2) Ammesso solo in pieno campo
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	**Propizamide(*)**	dicotiledoni graminacee	(3) Non usare sullo stesso appezzamento più di due volte l'anno.
Pre emergenza	**Pendimetalin (*)**	dicotiledoni graminacee	
Post trapianto	Propaquizafop	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop - p - etile	graminacee	
	Propizamide(*)	dicotiledoni graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'indivia riccia

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate (1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Benfluralin(2)	dicotiledoni graminacee	(2) Ammesso solo in pieno campo
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto Pre semina Post trapianto Post emergenza	**Propizamide(*)**	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	**Pendimetalin (*)(3)**	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'indivia scarola

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Benfluralin(2)	dicotiledoni graminacee	(2) Autorizzato solo in pieno campo
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	**Propizamide (*)**	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto e Pre - emergenza	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni e graminacee	Non ammesso in coltura protetta
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della melanzana

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
	Napropamide	dicotiledoni graminacee	
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni e graminacee	
Post trapianto	Fenoxaprop p etile	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
Post emergenza	Quizalofop-p-etile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del melone

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

Sostanze attive consentite nel diserbo del cocomero

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	Propaquizafop	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della patata

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Napropamide	dicotiledoni graminacee	
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	**Metribuzin (*)**	dicotiledoni e graminacee	
	Metobromuron	dicotiledoni e graminacee	
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni e graminacee	
	Aclonifen(*)(2)	essenzialmente dicotiledoni	(2) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	
	Flufenacet(*)(3)	graminacee e alcune dicotiledoni	(3)Una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento
	Prosulfocarb	graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	Rimsulfuron	dicotiledoni e graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Cletodim	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Quizalofop-p-etile isomero D	graminacee	
Pre raccolta (Disseccamento parte aerea)	Carfentrazone etile	disseccante parte aerea	Al massimo 2 litri/anno.
	Pyraflufen ethyl	dicotiledoni e graminacee	
	Acido pelargonico	Disseccante	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi**)**

Sostanze attive consentite nel diserbo del peperone

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**Infestanti controllate**	
Pre-trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni e graminacee	
Post trapianto	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del pisello

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza	**Pendimetalin (*)**	dicotiledoni graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	
	Aclonifen (*)	graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Bentazone	dicotiledoni	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	
	Imazamox(*)	ddicotiledoni e graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del pomodoro in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate(1)	Dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	

Sostanze attive consentite nel diserbo del prezzemolo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina Pre trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
	Benfluralin(2)	dicotiledoni	(2) Autorizzato solo in pieno campo.
Post-emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del ravanello

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post-emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

Sostanze attive consentite nel diserbo della rucola

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Benfluralin(2)	graminacee dicotiledoni	(2) Autorizzato solo in pieno campo.
	Acido pelargonico	graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del sedano

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina Pre trapianto	Glifosate (1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Pre ricaccio pre trapianto	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni e graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dello spinacio

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate(1)	graminacee e dicotiledoni	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Pre emergenza	**Triallate(*)**	graminacee	
	S-Metolaclor (2)	graminacee e dicotiledoni	(2)Impiegabile solo tra febbraio e agosto
Post emergenza	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminace	
	Ciclossidim	graminacee	
	Fenmedifam	dicotiledoni	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Sostanze attive consentite nel diserbo delle officinali e erbe fresche*

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
	Benfluralin(1)	dicotiledoni	(1) Autorizzato solo in pieno campo.
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Piridate(2)	dicotiledoni e graminacee	(2)Non ammesso in coltura protetta
	Quizalofop p etile	graminacee	

*Per elenco erbe fresche vedi Regolamento (UE) 2018/62 della Commissione del 17 gennaio 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della barbabietola da zucchero

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	Etofumesate	dicotiledoni e graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	
	Metamitron	dicotiledoni	
	S metolacror	dicotiledoni e graminacee	(1)In presenza di popolazioni di amaranto resistenti (2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
Post-emergenza (con microdosi)	Fenmedifam	dicotiledoni e graminacee	
	Ethofumesate	dicotiledoni	
	Metamitron	dicotiledoni	
Post emergenza per la risoluzione di casi particolari	**Lenacil (*)**	dicotiledoni	
	Propizamide(*)	dicotiledoni graminacee	
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Triflusulfuron-methyl	graminacee dicotiledoni	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-etile isomero D	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Cletodim	graminacee	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del pomodoro in pieno campo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina e trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Napropamide	dicotiledoni graminacee	
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza	**Aclonifen (*)**	dicotiledoni	
Pre trapianto	**Aclonifen (*)**	dicotiledoni	
	Metribuzin (*)	graminacee dicotiledoni	
	Flufenacet(*)(2)	graminacee dicotiledoni	(2)Al massimo 1 volta ogni 3 anni e solo in pre trapianto
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni graminacee	
	S metolaclor	graminacee dicotiledoni	Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
Post trapianto	**Metribuzin(*)**	graminacee dicotiledoni	
	Quizalofop isomero D	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Cletodim	graminacee	
	Rimsulfuron	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Sostanze attive consentite nel diserbo del tabacco

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre trapianto	**Aclonifen(*)**	dicotiledoni	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni graminacee	
	Metobromuron	dicotiledoni e graminacee	
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post trapianto	Propaquizafop	graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	Al massimo 1 kg all'anno di formulato commerciale

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'avena, segale, triticale

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato
Pre emergenza	**Flufenacet** (2)(*)	dicotiledoni e graminacee	Il diserbo in pre emergenza di avena,segale e triticale è ammesso una volta ogni due-tre anni sullo stesso appezzamento.Tale pratica è alternativa al diserbo di post-emergenza precoce. (2)Non ammesso su avena.
	Diflufenican (*)	dicotiledoni e graminacee	
	Prosulfocarb	dicotiledoni e graminacee	
	Pendimetalin (*)	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza precoce	**Beflubutamid(3)**		(3)Non ammesso su avena
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni e graminacee	
	Diflufenican (*)		
	Prosulfocarb (1)	dicotiledoni e graminacee	(4)Non ammesso su avena
Post emergenza	Amidosulfuron	dicotiledoni	Da solo impiegabile solo su segale e avena
	Metsulfuron metile (*)		
	Tribenuron-metile		
	Tifensulfuron metile		Ammesso solo in miscela
	Florasulam		
	Clopiralid		
	Fluroxypir		
	Halauxifen metile		
	Propoxycarbazone	dicotiledoni e graminacee	Impiegabile solo su triticale
	Tritosulfuron	dicotiledoni	Ammesso esclusivamente in miscela
	MCPA	dicotiledoni	
	Iodosulfuron metil sodium	dicotiledoni e graminacee	Ammesso esclusivamente in miscela
	Mesosulfuron metile	dicotiledoni e graminacee	Ammesso esclusivamente in miscela
	Pyroxsulam	dicotiledoni e graminacee	Ammesso esclusivamente in miscela
	Bensulfuron metile	Dicotiledoni	Ammesso esclusivamente in miscela
	Aminopiralid	dicotiledoni	
	2,4 D	dicotiledoni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Sostanze attive consentite nel diserbo del frumento e orzo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato
Pre-emergenza			Il diserbo di pre-emergenza di frumento ed orzo è consentito una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce
	Triallate(*)	graminacee	
	Prosulfocarb	dicotiledoni graminacee	
	Flufenacet (*)	dicotiledoni graminacee	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
	Diflufenican(*)	dicotiledoni	
	Bifenox	dicotiledoni	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni e graminacee	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
Post - emergenza precoce	Prosulfocarb	dicotiledoni graminacee	
	Diflufenican(*)	dicotiledoni	
	Bifenox	dicotiledoni	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Flufenacet(*)	dicotiledoni graminacee	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
	Beflubutamid	dicotiledoni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del frumento e orzo

Post emergenza	Iodosulfuron metil sodium	dicotiledoni e graminacee	Ammesso esclusivamente in miscela
	Thiencarbazone		Non ammesso su orzo
	Propoxycarbazone-sodium		
	Mesosulfuron-metile		Non ammesso su orzo
	Pyroxsulam		Non ammesso su orzo
	Bensulfuron metile		
	Fenoxaprop-p- etile	graminacee	Non efficace su Lolium
	Pinoxaden		
	Diclofop metile(*)		
	Clodinafop		Non ammesso su orzo
	Metsulfuron metile (*)	dicotiledoni	Non ammesso su orzo
	Tribenuron-metile		
	Amidosulfuron		
	Fluroxipyr		
	Tifensulfuron metile		
	Tritosulfuron		
	Mecoprop P		
	Diclorprop P		
	Florasulam		
	Clopiralid		
	MCPA		
	Aminopiralid		
	2,4 D		
	Halauxifen- metile		
	Bifenox		Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Diflufenican (*)		Impiego alternativo al diserbo di pre-emergenza/post emergenza precoce

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del sorgo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	**Aclonifen(*)(2)**	dicotiledoni graminacee	(2)Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indièpendentemente da che venga applicato su mais,sorgo, girasole,patata,pomodoro
	Pendimetalin(*)		
Post emergenza precoce	Terbutilazina(3)(4)	dicotiledoni graminacee	(3)In un anno al massimo 750g/ha di s.a. (4) Impiegabile una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.
	S metolaclor(5)		(5) Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro, girasole soia.
Post emergenza	Bentazone (6)	dicotiledoni	(6)Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente se venga utilizzato su sorgo o soia
	2,4 D		
	Piridate		
	Dicamba		
	MCPA		
	Prosulfuron(7)(*)		(7)Ammessa una sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento
	Fluroxipir		
	Mesotrione	dicotiledoni graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

2. Sostanze attive consentite nel diserbo del farro

Non sono ammessi interventi chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del mais

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni graminacee	
	Aclonifen (*)(2)		(2)Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
	Flufenacet(*)		
	Dimetenamide-P		
	Pethoxamide		
	S-Metolaclor(3)		(3)Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
	Clomazone		
	Isoxaflutole (4)		(4)Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.
	Thiencarbazone Metil(5)		(5)Al massimo un intervento all'anno.
	Mesotrione		
	Sulcotrione(*)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del mais

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Post emergenza precoce	Isoxaflutole (6)	dicotiledoni graminacee	(6)Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende in cui è stata riscontrata negli anni precedenti presenza di Abutilon
	Mesotrione		
	S-Metolaclor		Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
	Clomazone		Solo in miscela
	Pendimetalin(*)		
	Dimetenamide-P		
	Thiencarbazone Metil(7)		(7)Al massimo un intervento all'anno.
Post emergenza	**Tembotrione (*)**	dicotiledoni graminacee	
	Rimsulfuron		
	Nicosulfuron(*)		
	Thiencarbazone Metil(8)		(8)Al massimo un intervento all'anno.
	Foramsulfuron		
	Sulcotrione(*)		
	Mesotrione		
	Tritosulfuron	dicotiledoni	
	Tifensulfuron – metile		
	Clopiralid		
	Dicamba		
	Fluroxypir		
	Prosulfuron(*)(9)		(9)Massimo un'applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
	Piridate		
	Florasulam		
	Halosulfuron metile(*)	Dicotiledoni ciperacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del girasole

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	S-Metolaclor (2)	dicotiledoni e graminacee	(2)Impiegabile 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro,girasole, soia.
	Oxyfluorfen (*)		
	Pendimetalin (*)		
	Aclonifen(*)(3)		Impiegabile localizzato sulla fila sul 50% della superficie oppure 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Metobromuron	dicotiledoni	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile		
	Quizalofop-etile isomero D		
	Propaquizafop		
	Cletodim		
	Aclonifen(*)(3)		Impiegabile localizzato sulla fila sul 50% della superficie oppure 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Tribenuron metile		
	Tifensulfuron metile		
	Imazamox(*)	dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'arachide

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
		Acido pelargonico	
Pre o Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	**Pendimetalin (*)**	Interventi meccanici. Intervenire con almeno 2 sarchiature
Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della soia

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		Diserbo letti semina
Pre emergenza	Pethoxamide	dicotiledoni e graminacee	
	Clomazone		Il Clomazone risulta attivo nei confronti dell'Abutilon
	Pendimetalin(*)		
	Metribuzin(*)		
	Flufenacet (*)		
	Metobromuron		
	S metolacror(2)		(2) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento
	Bifenox(3)		(3) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento
Pre o post emergenza precoce	Bifenox(4)	dicotiledoni e graminacee	(4)Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Clomazone		
Post emergenza	Tifensulfuron metile	Dicotiledoni	
	Bentazone		(4)Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Imazamox (*)		
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile		
	Quizalofop-etile isomero D		
	Propaquizafop		

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della fragola

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre –trapianto Interventi localizzati nelle interfile	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		
Post-trapianto	Quizalofop p etile	dicotiledoni e graminacee	
	Quizalofop etile isomero D		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cece

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Presemina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		
	Benfluralin		
Pre emergenza	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni	
	Metribuzin(*)	graminacee	
Post emergenza	Piridate	dicotiledoni	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	
	Propaquizafop		
Diserbo interfila	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Sostanze attive consentite nel diserbo della cicerchia

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo della lenticchia

Non sono ammessi interventi chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del radicchio

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Presemina e pre trapianto	Glifosate (1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Benfluralin(2)	dicotiledoni graminacee	(2) Autorizzato solo in pieno campo
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto Pre semina Post trapianto Post emergenza	**Propizamide (*)**	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	**Pendimetalin** (*)	dicotiledoni graminacee	Non ammesso in coltura protetta
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-etile isomero D	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Sostanze attive consentite nel diserbo della cicoria

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Presemina e pre trapianto	Glifosate (1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Benfluralin(2)	dicotiledoni graminacee	(2) Autorizzaton solo in pieno campo.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post semina, pre trapianto, post trapianto	**Propizamide (*)**	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto e pre emergenza	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo delle floreali e ornamentali

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
	Acido pelargonico		
	Carfentrazone (2)		(2)Autorizzato su vivai di piante arbustive e arboree.
Pre emergenza	Metobromuron		Autorizzato su bulbose da fiore
Post trapianto	**Pendimetalin (*)(3)**	dicotiledoni e graminacee	(3) Autorizzato solo su ornamentali.
	Isoxaben (4)(5)	dicotiledoni annuali	(4) Autorizzato solo su ornamentali (5) Nel limite del 30% della superficie colturale
	Oxyfluorfen (*)(6)	dicotiledoni graminacee	(6) Autorizzato solo su alberi o arbusti in vivaio o pieno cvampo e su rosa pieno campo.

Ove possibile effettuare la pacciamatura del terreno con film plastici biodegradabili.
(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'erba medica

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
	Acido pelargonico(2)		(2) Diserbo dei letti di semina
Post emergenza	**Imazamox(*)**	dicotiledoni	
	Metribuzin(*)		
	Tifensulfuron metile		
	Piridate		
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Propaquizafop		Ammesso al massimo 1 intervento all'anno.
	Cletodim		Ammesso al massimo 1 intervento all'anno
	Quizalofop-etile isomero D		
	Propizamide(*)	Cuscuta	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Sostanze attive consentite nel diserbo della loiessa

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo del trifoglio

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo della veccia

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo della lupinella

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo del lupino

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo della sulla

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Post emergenza	**Propizamide(*)**	Cuscuta	Interventi localizzati che annualmente non potranno superare ogni anno il 15% dell'intera superficie. Ad es. in un ettaro non si possono usare più di 0,55 l in un anno.

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del favino

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni graminacee	
	Clomazone		
	Metribuzin(*)		
Pre emergenza e post emergenza	**Imazamox(*)**	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Bentazone(2)	dicotiledoni	(2)Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 an sullo stesso appezzamento
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile		
	Propaquizafop		

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della bietola da foglie baby leaf in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	Benfluralin	dicotiledoni e graminacee	
	S-Metolaclor		Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento

Sostanze attive consentite nel diserbo del cicorino baby leaf in coltura protetta e in pieno campo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
	Benfluralin		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della dolcetta (Valerianella locusta, songino) baby leaf in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Baby leaf	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	Si	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	Si		
	Benfluralin			

Sostanze attive consentite nel diserbo delle foglie e steli di Brassica e Brassicaceae baby leaf in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	Dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
	Benfluralin		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del lattughino baby leaf in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
	Benfluralin		

Sostanze attive consentite nel diserbo della rucola baby leaf in pieno campo e in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
	Benfluralin		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del crescione o barbarea

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Presemina	Glifosate	graminacee e dicotiledoni	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
	Benfluralin		

Sostanze attive consentite nel diserbo dello spinacino baby leaf pieno campo e coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina pre emergenza	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
	Benfluralin		
Pre emergenza	S-Metolaclor	dicotiledoni e graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 02/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO UE 1308/2013 - PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL VINO - MISURA INVESTIMENTI 2023. RETTIFICA DDR N. 20 DEL 06/02/2023 - GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' E FINANZIABILITA' DOMANDE 2022/2023 - CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 20 del 6 febbraio 2023 (BURC n. 13 del 13 febbraio 2023), cui sui rinvia per ogni più completa informazione, sulla base degli esiti istruttori comunicati delle UOD provinciali competenti, è stata approvata la graduatoria unica regionale di merito relativa a numero 70 domande di sostegno ammesse della Misura Investimenti del PNS Vino per la campagna vitivinicola 2022/2023, riportata nell'elenco allegato A al medesimo DDR, per un contributo totale erogabile nell'esercizio finanziario di euro 1.989.462,70.

PRESO ATTO che con nota prot. 91014 del 20 febbraio 2023, trasmessa questo ufficio a mezzo PEC in pari data, la UOD 500724 - *Zootecnia e benessere animale* - ha reso noto che a seguito di riesame, la domanda di sostegno Investimenti 2023 n. 35670004213 della Ditta VINICA Soc. Agricola Srl - CUAA 04619130612 è da ritenersi ammissibile con punti 55 e per una spesa di euro 65.688,00 pari ad un contributo (50%) di euro 32.844,00.

CONSIDERATO che:

- per consentire il finanziamento della suddetta domanda nell'esercizio finanziario 2023 è necessario rimodulare la dotazione della Misura Investimenti, attualmente pari ad euro 1.989.462,70, trasferendo ulteriori euro 32.844,00 dalla misura di ristrutturazione dei vigneti, elevando la dotazione disponibile 2023 ad euro 2.022.306,70;
- per la Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti 2023 (RRV), rispetto alla graduatoria provvisoria approvata con DDR n. 147 del 29 dicembre 2022 per complessivi euro 2.773.998,37 erogabili nell'esercizio finanziario 2023, alla data del presente provvedimento risultano ulteriori economie (per rinunci o revoche) pari ad euro 100.785,36;
- pertanto, le ulteriori risorse per euro 32.844,00, necessarie per la rimodulazione della Misura Investimenti 2023 trovano capienza nelel economie derivanti dalla Misura RRV 2023.

RITENUTO opportuno trasferire, a valere sulle economie della Misura RRV 2023, ulteriori risorse per euro 32.844,00 alla Misura Investimenti 2023 di modo da aumentare la dotazione di quest'ultima ad euro 2.022.306,70 per consentire il finanziamento del contributo nell'esercizio finanziario 2023, oltre alle 70 domande investimenti di cui al citato DDR n. 20 del 6 febbraio 2023, anche alla domanda della Ditta VINICA Soc. Agricola Srl resa ammissibile dalla UOD 500724 a seguito di riesame.

RITENUTO inoltre necessario rettificare il richiamato DDR n. 20/2023, considerando ammissibili n. 71 domande per un contributo totale di euro 2.022.306,70, anziché 70 domande per un contributo totale di euro 1.989.462,70, rese ammissibili dalle UOD territorialmente competenti, secondo l'ordine di priorità riportato in graduatoria di cui all'allegato A1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- il decreto legislativo del 14/03/2013 n. 33, ed in particolare, gli articoli 26 e 27 riguardanti, rispettivamente, gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati e gli obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- la dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, resa dal Funzionario incaricato dell'istruttoria Dr Salvatore Rignani con nota prot. n. 0239749 del 06.05.2022 e dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato dell'istruttoria, nonché della dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. di ammettere la Ditta VINICA Soc. Agricola Srl - CUAA 04619130612 - Domanda Investimenti 2023 n. 35670004213, sulla base delle risultanze degli accertamenti e del riesame da parte della UOD 500724 di cui alla nota prot. 91014 del 20 febbraio 2023;
2. di trasferire ulteriori risorse per euro 32.844,00 dalla Misura RRV 2023 alla Misura Investimenti 2023, elevando la dotazione di quest'ultima ad euro 2.022.306,70 rendendo finanziabile la suindicata domanda;
3. di rettificare il DDR n. 20 del 6 febbraio 2023, relativamente alla dotazione finanziaria ed alla graduatoria di cui all'allegato A del medesimo provvedimento, fermo tutto quant'altro in esso indicato;
4. di rendere immediatamente finanziabili, sulla base delle risorse disponibili alla data del presente provvedimento le 71 domande rese ammissibili dalle UOD competenti per territorio, secondo l'ordine di priorità riportato in graduatoria di cui all'allegato A1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per un importo di contributo totale di euro **2.022.306,70** erogabile nell'esercizio finanziario 2023, sulla base delle risultanze dei successivi accertamenti istruttori delle domande di saldo e dei collaudi da parte delle UOD competenti;
5. di ribadire che le domande non finanziate nel corrente esercizio finanziario non sono ritenute valide per i successivi esercizi finanziari e gli interessati devono presentare una nuova domanda di sostegno per accedere alla Misura negli esercizi finanziari successivi;
6. di confermare che il termine per la conclusione dei lavori di Investimento per le domande finanziate, essendo previste solo domande annuali, è fissato al 31 agosto 2023, termine entro il quale deve essere presentata/rilasciata la domanda informatica di pagamento a saldo sul portale SIAN;
7. di confermare che il termine ultimo per la conclusione dei lavori ed il rilascio delle domande di saldo relative ai progetti biennali delle domande relative alla campagna 2021/2022 fissato al 15 luglio 2023;
8. di ribadire che i beneficiari sono responsabili della corretta realizzazione dei progetti e di tutto quanto sottoscritto in domanda di aiuto e di pagamento e che, in assenza di cause di forza maggiore, in caso di progetto non realizzato nel rispetto di quanto ammesso al sostegno, si applicano le riduzioni e le penali di cui all'art 2 del Reg. UE 2021/374 che modifica l'art. 54 del Reg. UE 2017/1149;
9. di dare atto che per il presente provvedimento, sussistono gli obblighi di trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 2 e dell'articolo 27 del D.lgs 33/2013, e per quest'ultimo limitatamente ai dati della Ditta VINICA Soc. Agricola Srl - CUAA 04619130612, divenuta ammissibile a seguito di riesame da parte della UOD 500724, avendo già assolto agli obblighi di trasparenza per gli atri beneficiari di cui all'allegato A1 in sede di approvazione del DDR n. 20 del 6 febbraio 2023;
10. di inviare il presente provvedimento:
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - alle UOD della DG 50.07 per le attività di competenza;
    - Allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura a valere come notifica agli interessati;
    - al Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione a valere di notifica agli interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

F.to Ansanelli

Allegato A1 - Graduatoria regionale definitiva Misura Investimenti OCM vino 2022/2023

	Prov.	Codice a barre DdS	Partita IVA	Cognome	Nome/Rappresentante Legale	Spesa Ammissibile €	Contributo Ammesso €	Punti	Contributo triennio
1	CE	35670000948	06142271219	SOCIETA' AGRICOLA PODERI BOSCO - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA PODERI BOSCO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	BOSCO ALMERIGO	70.431,00	35.215,50	70	NO
2	AV	35670003298	02397580644	SPINIELLO	SERGIO	37.367,29	18.683,65	65	NO
3	AV	35670003553	06959921211	GIUPI 18 S.R.L.	PISCOPO TOMMASO	122.530,66	61.265,33	65	NO
4	AV	35670004056	02778030649	AZ. AGRICOLA ORNETA S.R.L	CERULLO MATTIA	79.764,00	39.882,00	60	NO
5	AV	35670001524	02581050644	SARNO	LUIGI	28.560,00	14.280,00	55	NO
6	CE	35670003926	03660520614	LA MASSERIA DI SESSA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	IMPERATORE GIANNI	41.063,16	20.531,58	55	NO
7	BN	35670002001	01459000624	VERRILLO	LUIGI	77.826,00	38.913,00	55	NO
8	BN	35670001227	01451780629	MORONE	ELEONORA	23.020,00	11.510,00	55	NO
9	BN	35670004171	10445681009	PENGUE	MARENZA	25.908,00	12.954,00	55	NO
10	SA	35670003546	06011190656	GRECO	GIUSEPPE	31.777,08	15.888,54	55	NO
11	NA	35670001375	04162810651	SETARO	MASSIMO	77.084,00	38.542,00	55	NO
12	NA	35670001318	03320251212	RUSSO	MAURIZIO	71.400,00	35.700,00	55	NO
13	CE	35670004213	04619130612	VINICA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	CESARO NICOLA	65.688,00	32.844,00	55	NO
14	CE	35670001110	03232610612	SCIACCA	FABIO	79.560,00	39.780,00	50	NO
15	CE	35670000856	02534070616	SVILUPPO INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI S..RL.	BARLETTA LUIGI FELICE	54.363,40	27.181,70	50	NO
16	BN	35670003157	01512220623	FOSCHINI	RAILTON	28.707,90	14.353,95	50	NO
17	BN	35670001342	01822770622	PACELLI	GIANPIERO	63.548,65	31.774,33	50	NO
18	AV	35670001367	05031931008	RUSSO	MARCELLA	21.567,08	10.783,54	45	NO
19	AV	35670005996	02217740642	GREGORIO	LUCIA	21.505,68	10.752,84	45	NO
20	AV	35670001953	02604860649	BRUNO	MARIA GRAZIA	23.925,00	11.962,50	45	NO
21	CE	35670001102	03369350610	COLLEFASANI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	FABROCILE STEFANO	41.365,00	20.682,50	45	NO
22	BN	35670001235	00902980622	GRILLO	MARIA MICHELA	47.145,01	23.572,51	45	NO
23	BN	35670003165	01713080628	CARUSO	ELISABETTA	80.427,00	40.213,50	45	NO
24	BN	35670003348	01308780624	AZIENDA VOTINO SOCIETA' AGRICOLA	VOTINO FORTUNATO	40.563,36	20.281,68	45	NO
25	BN	35670004106	01714460621	AZIENDA AGRICOLA TINESSA	TINESSA PAOLA	23.816,00	11.908,00	40	NO
26	AV	35670001045	02402350645	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA BUONANNO S.R.L.	BUONANNO ANNA	64.260,00	32.130,00	35	NO
27	CE	35670001169	01504700616	MICHELE MOIO FU LUIGI SRL	MOIO BRUNO ELISEO	38.350,00	19.175,00	35	NO
28	BN	35670001961	01223110626	AZIENDA AGRICOLA TORRE VARANO	D'OCCHIO NICOLA	49.359,84	24.679,92	35	NO
29	SA	35670003124	05120340657	GUERRITORE	MARINA AGNESE	75.977,76	37.988,88	35	NO
30	AV	35670004353	02615180649	COVINO	ERMINIO	22.212,54	11.106,27	30	NO
31	CE	35670001136	04480790619	TENUTA CIPRIANO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	CIPRIANO ROMUALDO	22.650,00	11.325,00	30	NO
32	SA	35670000849	03724120658	COBELLIS	MASSIMO	73.735,00	36.867,50	30	NO
33	BN	35670004189	01764550628	GISMONDI	ANTONIO	33.099,00	16.549,50	25	NO
34	AV	35670001490	02625920646	SOC. AGR. LE MASCIARE S.R.L.	DEN DUNNEN ERIK	79.968,00	39.984,00	90	SI
35	AV	35670003603	02583520644	SOC. AGR. ANTICO CASTELLO S.A.S.	ROMANO FRANCESCO	63.920,34	31.960,17	80	SI
36	AV	35670004114	02895100648	QUINTODECIMO SOC. AGR. S.R.L.	DI MARZIO LAURA	79.552,35	39.776,18	75	SI
37	CE	35670001144	03626920619	PAGANO	ANGELO	79.687,50	39.843,75	70	SI
38	CE	35670001201	02924940618	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO di SANTORO GIUSEPPE	SANTORO GIOVANNI	78.545,00	39.272,50	70	SI
39	SA	35670003025	05114600652	ROMITO	ALFERIO	33.579,41	16.789,71	70	SI
40	AV	35670001292	06672881213	PIZZA	BRUNO	79.960,00	39.780,00	65	SI
41	AV	35670001433	01829070646	PICARIELLO	CIRO	80.000,00	40.000,00	65	SI
42	AV	35670004239	02305560647	SOC. AGR. CANTINA COLLI DI CASTELFRANCI SRL	COLUCCI GERARDO	75.566,80	37.783,40	65	SI
43	AV	35670003843	01835960640	AZ. AGR. ANTONIO CAGGIANO SS	CAGGIANO GIUSEPPE	65.722,00	32.861,00	65	SI
44	AV	35670002209	00301440640	AZ. AGRICOLA DI MARZO S.S.	DI SOMMA FERRANTE	56.302,47	28.151,24	65	SI
45	AV	35670001185	05315871219	AZ. AGR. FONZONE CACCESE S.A.S.	CACCESE DAVIDE	78.800,10	39.400,05	65	SI
46	AV	35670003744	02766030643	TENUTA DONNA ELVIRA	FINK SARA	39.723,90	18.861,95	60	SI
47	AV	35670001391	02639740642	DE SANTIS	ORESTE	67.699,30	33.849,65	60	SI
48	AV	35670001326	02773930645	TERRE DI VALTER SOC. AGR. S.R.L.	LANDI EMANUELA	21.420,00	10.710,00	60	SI

Allegato A1 - Graduatoria regionale definitiva Misura Investimenti OCM vino 2022/2023

	Prov.	Codice a barre DdS	Partita IVA	Cognome	Nome/Rappresentante Legale	Spesa Ammissibile €	Contributo Ammesso €	Punti	Contributo triennio
49	CE	35670001128	04194900611	TRABUCCO	DANILO	34.172,25	17.086,13	60	SI
50	BN	35670003660	01561370626	FAPPIANO	MARIO	30.498,00	15.249,00	60	SI
51	BN	35670004098	01517700629	MASSERIA FRATTASI	CLEMENTE BENIAMINO	75.990,00	37.995,00	60	SI
52	AV	35670004221	02688070644	PETROZZIELLO	ROSANNA	76.500,00	38.250,00	55	SI
53	CE	35670001268	03162360618	EUREKA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LETIZIA VINCENZO	79.324,20	39.662,10	55	SI
54	BN	35670002662	01473850624	SOCIETA'AGRICOLA LA FORTEZZA	DE MARIA DANIELA	67.897,32	33.948,66	55	SI
55	BN	35670001037	08875011218	EUVITIS 21 AGRICOLTURA TERRITORIO E SVILUPPO S.R.L.	VERGONA GIORGIO	77.571,00	38.785,50	55	SI
56	SA	35670000922	03367690652	MAFFINI	LUIGI	79.687,00	39.843,50	55	SI
57	NA	35670001250	08893181217	SCHIATTARELLA	MICHELANGELO	52.026,79	26.013,39	55	SI
58	CE	35670001466	03494720612	SOCIETA' AGRICOLA NUGNES S.R.L. AD UNICO SOCIO	NUGNES ORLANDO	49.343,52	24.671,76	50	SI
59	BN	35670004080	01700180621	AZIENDA AGRICOLA MASSERIA CLEMENTE	CLEMENTE RICCARDO	60.508,22	30.254,22	50	SI
60	AV	35670001458	02693150647	SOC. AGR.BELLARIA S.R.L.	MAFFEI CARMINE	27.227,88	13.613,94	45	SI
61	AV	35670002514	01648380648	AZ. AGR. DI MEO SAS di DI MEO ROBERTO E C	DI MEO ROBERTO	79.356,00	39.356,00	45	SI
62	AV	35670001508	02367550643	VINOSIA AZIENDE AGRICOLE S.R.L.	ERCOLINO LUCIANO	78.340,00	39.170,00	45	SI
63	AV	35670000914	02722300643	URCIUOLO VINI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	TAMMARO CATERINA	78.639,20	39.319,60	45	SI
64	CE	35670001482	03028360612	VILLA MATILDE S.S.	AVALLONE SALVATORE	80.000,00	40.000,00	45	SI
65	BN	35670005665	00694810623	AZIENDA AGRICOLA PULCINO DOMENICO	PULCINO DOMENICO	27.736,86	13.864,43	45	SI
66	SA	35670001474	04779170655	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN FRANCESCO S.R.L.	DI PALMA CHIARA	78.958,20	39.479,10	45	SI
67	AV	35670001177	01842330647	LOFFREDO	SABINO	53.040,00	26.520,00	40	SI
68	BN	35670003140	01364620623	CAPORASO	ANTONIO	43.373,46	21.686,73	40	SI
69	BN	35670001029	00338440621	SIMEONE	PAOLO	36.752,64	18.376,32	40	SI
70	CE	35670001060	02355940616	CASA VINICOLA LA MASSERIA S.A.S. di DI MAIO GIUSEPPE & C.	DI MAIO GIUSEPPE	79.855,00	39.927,50	30	SI
71	NA	35670001441	08423731218	CANTINE ANGELINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	ANGELINO PASQUALE	61.863,00	30.931,50	20	SI
							2.022.306,70		

Decreto Dirigenziale n. 26 del 08/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 ALL'ART. 58 - PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023/2027 - INTERVENTO SETTORIALE DELLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI - CAMPAGNA 2023/2024 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli come modificato dal Regolamento (UE) n. 2021/2117, prevede tra le misure di sostegno del settore vitivinicolo, all'articolo 46, quella della ristrutturazione e riconversione dei vigneti allo scopo di aumentare la competitività dei produttori di vino;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n.1305/2013 e n.1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) n.1306/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) n. 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) n. 2015/1368 e (UE) n. 2016/1150 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 reca "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino".

VISTI:

- il piano strategico della PAC 2023 - 2027, dell'Italia, presentato alla Commissione Europea il 15 novembre 2022 e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022) 8645 final;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 16 dicembre 2022, n. 0646643 «Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti»;
- il Decreto ministeriale n. 23313 del 18 gennaio 2023 di riparto della dotazione finanziaria degli interventi del settore vitivinicolo per la campagna vitivinicola 2023/2024 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la Circolare AGEA Coordinamento n. 5577 del 25 gennaio 2023, recante "VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda
- l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- la Circolare AGEA OP n. 9379 del dell'8 febbraio 2023 - Istruzioni Operative 11, recante "VITIVINICOLO - Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2023/2024.

PRESO ATTO CHE

- nell'ambito degli interventi del settore vitivinicolo riportati nel Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 58, il suddetto Piano Strategico della PAC 2023/2027 prevede, tra gli altri interventi settoriali vitivinicoli, quello della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- ai sensi del citato Decreto ministeriale n. 646643 del 16 dicembre 2022, le Regioni e le Province autonome adottano proprie determinazioni per applicare l'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- in base al citato Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste n. 23313 del 18 gennaio 2023, di riparto della dotazione finanziaria degli interventi del settore vitivinicolo per la campagna vitivinicola 2023/2024 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano alla Regione Campania è stata assegnata una dotazione di euro 3.910.493,00 per l'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, cui occorre detrarre le risorse necessarie per far fronte ai fabbisogni derivanti dalle domande di aiuto ammesse a contributo nelle campagne precedenti che hanno ricevuto l'anticipazione dell'80% del contributo concesso, ad oggi, provvisoriamente determinate in € 577.000,00 e potrebbero variare a seguito di varianti al cronoprogramma delle domande di aiuto già ammesse nella campagna 2022/2023;
- pertanto, le risorse residue disponibili da mettere a bando per l'annualità 2023/2024, ad oggi ammontano ad euro 3.333.493,00;

- il 15% delle risorse residue che saranno disponibili per il finanziamento delle domande di sostegno per la campagna 2023/2024 dovrà essere riservato per il reimpianto di vigneti a seguito di estirpazioni obbligatorie per ragioni fitosanitarie.

RITENUTO pertanto necessario adottare le disposizioni regionali di attuazione (DRA) dell'intervento del settore vitivinicolo relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2023/2024, di cui all'Allegato 1 che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO opportuno specificare che per la campagna 2023/2024, ai sensi dell'articolo 8 del decreto ministeriale n. 646643 del 16 dicembre 2022:

- il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione viene erogato nel limite del 75% delle spese rendicontate e riconosciute (compresi i lavori in economia), fino al raggiungimento di un importo massimo di 16.000,00 euro per ettaro e, nel caso in cui l'ammontare del contributo richiesto per tutte le domande ammesse nella campagna, superi il budget disponibile, tale percentuale del 75% potrà essere ridotta proporzionalmente fino ad un minimo del 65%;
- Il suddetto contributo può essere elevato ad un massimo di 22.000,00 euro per ettaro per le isole e per le aree delimitate dai disciplinari dei vini a DO Campi Flegrei, Costa d'Amalfi, Penisola Sorrentina e Vesuvio.
- i mancati redditi sono riconosciuti in caso di estirpazione per un ammontare pari ad euro 3.000,00 per ettaro (euro 1.500 per il sovrainnesto);
- la superficie minima di intervento è fissata in 0,3 ettari;
- il periodo entro il quale le azioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate, non può superare i 3 anni dalla data di finanziabilità della domanda di aiuto e, comunque, la data di messa a dimora delle barbatelle non può essere successiva alla validità dell'autorizzazione al reimpianto;
- il contributo può essere erogato con pagamento anticipato, prima della conclusione dei lavori, o a collaudo a seguito della conclusione dei lavori con riferimento alla superficie effettivamente realizzata, in conformità all'articolo 44 del regolamento di esecuzione.

RITENUTO necessario:

- conformarsi alla normativa comunitaria e nazionale sopra richiamata, nonché alle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA che qui si intendono integralmente richiamate e cui si rinvia per ogni più utile informazione e applicazione;
- consentire, ai viticoltori interessati ed aventi i requisiti richiesti, di presentare le domande di adesione alla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2023/2024, per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA) e con le modalità previste dalle DRA di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino al termine del 31 marzo 2023, salvo proroghe disposte dal ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delel foreste recepite da AGEA OP, che saranno rese note a mezzo pubblicazione di apposito avviso sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura;
- stabilire che la documentazione cartacea obbligatoria, da allegare alla domanda di sostegno, va trasmessa dal CAA, unitamente alla domanda stampata sottoscritta dal richiedente, alla UOD territorialmente competente di cui al paragrafo 32 delle allegate DRA, entro 10 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande, ovvero entro l'11 aprile 2023, salvo proroghe;

- assolvere agli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro"*. Legge annuale di semplificazione 2017;
- assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI
- l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009, relativo alla separazione tra indirizzo politica e gestione amministrativa.
- la dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, resa dal Funzionario incaricato dell'istruttoria Dr Salvatore Rignani con nota prot. n. 0239749 del 06.05.2022 e dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato dell'istruttoria, nonché della dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari referenti per l'OCM vitivinicola della UOD 500715

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1. di approvare le disposizioni regionali di attuazione (DRA) dell'intervento del settore vitivinicolo relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2023/2024, come riportate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che dalla dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania con DM n. 23313 del 18 gennaio 2023, pari ad euro 3.910.493,00, devono essere detratte le risorse necessarie per far fronte ai fabbisogni derivanti dal pagamento del saldo dalle domande di aiuto ammesse nelle campagne precedenti che hanno ricevuto l'anticipazione dell'80% del contributo concesso, ad oggi, provvisoriamente determinate in € 577.000,00;

3. di stabilire che le risorse residue disponibili alla data del presente provvedimento, pari ad euro 3.333.493,00, vengono messa a bando per la campagna 2023/2024, con riserva del 15% per il finanziamento delle domande di sostegno per la campagna 2023/2024 dovrà essere riservato per il reimpianto di vigneti a seguito di estirpazioni obbligatorie per ragioni fitosanitarie;

4. di consentire la presentazione delle domande per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA) con le modalità previste dalle allegate DRA e dalle Istruzioni Operative AGEA prot. n. 9379 del dell'8 febbraio 2023, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento che sarà pubblicato sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e sul BURC, fino alla data **del 31 marzo 2023,** a pena di esclusione, salvo eventuali proroghe ministeriali recepite dall'OP AGEA, che saranno rese note con contestuale pubblicazione di avviso sul sito regionale;

5. di stabilire che la documentazione cartacea obbligatoria, da allegare alla domanda di sostegno, va trasmessa dal CAA, unitamente alla domanda di sostegno stampata e debitamente sottoscritta dal richiedente, alla UOD territorialmente competente di cui al paragrafo 32 delle allegate DRA, entro 10 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande, ovvero entro l'11 aprile 2023, salvo proroghe;

6. di rinviare alle UOD competenti per territorio l'attuazione degli iter procedimentali indicati nelle allegate DRA;
7. di inviare il presente provvedimento al BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
9. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore regionale all'Agricoltura
   - alle UOD territorialmente competenti della DG 50.07 per le attività di competenza;
   - alla pubblicazione sul sito internet della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui all'art. 26, c. 1 del D.lgs 33/2013;
   - allo Staff 50.07.93 per la richiesta di pubblicazione sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

- F.to Ansanelli -

ALLEGATO 1

Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Art. 58 del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e regolamenti (UE) n. 1149/2016 1150/2016 della Commissione - Decreto Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 16/12/2022 n. 646643, concernente disposizioni nazionali di attuazione della misura della riconversione e ristrutturazione vigneti.

Disposizioni regionali attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagna 2023/2024

MARZO 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1.	Introduzione	pag.	3
2.	PSP-PAC 2023-2027 Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti	pag.	3
3.	Dotazione Finanziaria 2024	pag.	4
4.	Obiettivi della Misura RRV	pag.	4
5.	Riferimenti Normativi	pag.	4
6.	Termini e Definizioni	pag.	6
7.	Indicazioni generali di intervento	pag.	8
8.	Beneficiari	pag.	8
9.	Aree di intervento e varietà consentite	pag.	10
10.	Superficie di intervento	pag.	13
11.	Forme di allevamento	pag.	14
12.	Densità di impianto	pag.	14
13.	Esclusione dalla Misura RRV	pag.	14
14.	Obblighi e responsabilità dei beneficiari	pag.	14
15.	Attività ammissibili e non ammissibili	pag.	18
16.	Sostegno comunitarie tipologia erogazione	pag.	20
17.	Tipologie, modalità e termini di presentazione delle domande	pag.	27
18.	Controlli ex-ante	pag.	30
19.	Istruttoria domande di sostegno	pag.	31
20.	Graduatoria regionale e criteri priorità	pag.	33
21.	Varianti e Modifiche minori	pag.	34
22.	Comunicazione cause di forza maggiore e C.E.	pag.	36
23.	Subentro per decesso intestatario domanda	pag.	36
24.	Proroga termine lavori	pag.	37
25.	Adempimenti e controlli	pag.	37
26.	Domanda pagamento saldo/richiesta collaudo	pag.	39
27.	Rendicontazione delle spese dei progetti	pag.	41
28.	Revoca de sostegno	pag.	46
29.	Recuperi, restituzioni e penali	pag.	46
30.	Demarcazione con PSR	pag.	47
31.	Antimafia	pag.	47
32.	Trattamento dati personali	pag.	49
33.	Responsabile del procedimento	pag.	53
34.	Disposizioni finali	pag.	54
Scheda 1 - Sintesi		pag.	55 e seg.
Scheda 2 - Tabelle riferimento spese ammissibili		pag.	60 e seg.
Allegati: Modelli (A, A1, 1, 2 e B)		pag.	65 e seg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

Le presenti disposizioni regionali di attuazione (DRA) definiscono per la campagna 2023/2024 le modalità operative per l'accesso alla misura RRV di cui all'art. 58 del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013.

Inoltre, le presenti DRA trovano attuazione a norma delle seguenti ulteriori disposizioni:

- articoli 11 e seguenti del regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021;
- articoli 12 e seguenti del regolamento delegato (UE) 2016/1149 del 15 aprile 2016;
- articoli 7 e seguenti del regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 del 15 aprile 2016;
- decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 16 dicembre 2022 n. 0646643.

L'applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, nelle precedenti programmazioni, ha consentito un profondo rinnovamento del comparto attraverso la modernizzazione dei vigneti, nell'ottica della salvaguardia ambientale delle regioni vitivinicole e nel rispetto delle politiche di qualità delle produzioni enologiche dei territori. Di conseguenza, anche la qualità delle produzioni enologiche regionali è notevolmente migliorata.

La superficie vitata regionale si attesta intorno ai 24.000 ettari, di cui solo il 50% dichiarata dai produttori come superficie idonea a produrre vini a DO e IG, a fronte di una superficie regionale interamente idonea a produrre vini a IG e per oltre l'85% idonea alla produzione di vini a DO. Ciò sta a significare che la misura resta ancora di fondamentale importanza per proseguire in questo percorso di miglioramento e rinnovamento del comparto, con l'auspicio di una maggiore consapevolezza per i produttori della necessità di incrementare sempre di più le superfici idonee a produrre vin DO/IG, rispetto a potenziale viticolo regionale, per meglio affrontare le sfide del mercato globale e della concorrenza a livello globale.

2. **PSP PAC 2023-2027** - Sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - **Misura della Riconversione e Ristrutturazione vigneti**

Il Piano Strategico della PAC 2023-2027, approvato con Decisione UE C (2022) 8645 final del 2/12/2022, rappresenta il documento programmatico, anche per l'intervento settoriale del vino, predisposto da ogni Stato membro nell'ambito del *New Delivery Model* per il periodo 2023/2027, con lo scopo di finanziare anche misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo.

L'intervento della RRV è teso a favorire lo sviluppo di un rinnovamento degli impianti a vite da vino e l'introduzione di nuove tecniche di gestione potenzialmente in grado di coniugare crescita e performance economica, con gli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale.

La Misura si articola in azioni di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti che forniscono un rilevante contributo per migliorare le caratteristiche qualitative dei vini, adeguandoli anche al processo di evoluzione della domanda sia sul mercato interno che su quello internazionale, fornendo allo stesso tempo un contributo al miglioramento della competitività delle aziende viticole e alla stabilizzazione dei redditi agricoli provenienti da tali attività, anche attraverso il ricorso a tecniche di gestione del vigneto più sostenibili e migliorando la qualità del suolo, delle acque e dell'aria.

Pertanto, la Misura RRV nell'ambito de PSP PAC 2023-2027, è di fondamentale importanza per:

- il rafforzamento dell'identità della produzione vitivinicola della Regione Campania e dei territori nei quali essa è svolta (dimensione sociale);
- l'adeguamento dell'offerta alle sempre più diversificate richieste del mercato (dimensione economica);
- Il maggiore diffusione di tecniche di gestione dei vigneti più razionali e ispirate ai principi della viticoltura sostenibile (dimensione ambientale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DOTAZIONE FINANZIARIA PER L'ANNUALITÀ 2024

Nell'ambito della dotazione annuale del PSP PAC 2023/2027, nella quale è prevista una dotazione finanziaria per il settore vitivinicolo di euro 323.883.000,00 per ciascun anno di vigenza della PAC 2023/2027, il Decreto del MASAF n. 23313 del 18 gennaio 2023, ripartisce tale somma tra le Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, da destinare alle varie Misure di sostegno, i cui criteri sono stati definiti in sede di Conferenza Stato Regioni.

Alla Regione Campania vengono assegnate risorse finanziarie per l'annualità 2023/2024 così distinte: :

Descrizione	Importi
Ristrutturazione e Riconversione vigneti	euro 3.910.493,00
Di cui riservati ai reimpianti di vigneti a seguito di estirpazione obbligatoria per ragioni fitosanitarie (15% della dotazione)	euro 586.195,20

Dalla dotazione finanziaria sopra riportata di euro 3.910.493,00 devono essere detratte le risorse occorrenti per far fronte ai fabbisogni derivanti dalle richieste di saldo relativi alle domande di aiuto finanziate nelle campagne precedenti che hanno ricevuto l'anticipazione dell'80% del contributo concesso: tali risorse, ad oggi, sono provvisoriamente determinate in € 577.000,00 e potrebbero variare a seguito di richieste i varianti al cronoprogramma delle domande di aiuto già ammesse nella campagna 2022/2023.

4. OBIETTIVI DELLA MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

Gli **obiettivi principali** della Misura RRV sono:

- adeguamento dell'offerta alla domanda del mercato, evitando un aumento del potenziale produttivo nel rispetto dei principi ispiratori della normativa comunitaria vigente;
- incremento qualitativo della produzione, con particolare riferimento alla materia prima (base ampelografica, alla corretta scelta varietale in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche delle diverse zone viticole, nonché, a tecniche colturali adeguate allo scopo);
- mantenimento e rafforzamento dell'identità delle produzioni nelle diverse zone rientranti nelle aree delimitate dai relativi disciplinari di produzione, nonché da spiccata tradizione vitivinicola ed elevata valenza turistica e paesaggistica (Costiera Amalfitana, Penisola Sorrentina, Isole, Campi Flegrei, Area Vesuviana, ecc.);
- consolidamento della percentuale di superficie idonea a produrre uve atte alla produzione di vini a denominazione di origine protetta o a indicazione geografica protetta (DOP/IGP), e conseguente riduzione delle superfici viticole per la produzione di uva atte a dare vino da tavola comune di qualità inferiore e meno remunerativo per i produttori primari;
- aumentare la quota dei vini IG favorendo lo sviluppo di vitigni autoctoni nelle zone di produzione ad IG;
- riduzione dei costi di produzione, soprattutto attraverso modifiche dei sistemi di allevamento per renderli adatti alla meccanizzazione totale o parziale (es. impiego di solforatrici, macchine agevolatrici per la raccolta, trattamenti antiparassitari, potatura semi meccanica ecc.);
- tecniche di coltivazione rispettose della salvaguardia ambientale.

In sintesi, si intende sostenere un intervento di carattere migliorativo con aumento delle produzioni di qualità attraverso la sostituzione delle varietà non autoctone.

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione, ed in particolare l'art. 5 comma 7, che stabilisce un regime transitorio applicabile ai programmi di sostegno del settore vitivinicolo;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/1408 della Commissione del 16 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi e misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) n. 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) n. 2015/1366 e (UE)n. 2016/1149 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 (a decorrere dal 16 ottobre 2023), applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
- Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, presentato alla Commissione il 15 novembre 2022, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 final;
- Decreto del Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare n. 646643 del 16 dicembre 2022 recante Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- Decreto ministeriale n. 23313 del 18 gennaio 2023 di riparto della dotazione finanziaria degli interventi del settore vitivinicolo per la campagna vitivinicola 2023/2024 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- Decreto interministeriale 30 giugno 2020 n. 6899 recante "Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici";
- Circolare AGEA Coordinamento n. 5577 del 25 gennaio 2023 recante *"VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione e ristrutturazione dei vigneti"*;
- Circolare AGEA OP n. 9379 dell'8 febbraio 2023 - Istruzioni Operative 11, recante *"VITIVINICOLO - Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2023/2024".

6. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti *Disposizioni Regionali* si applicano le seguenti definizioni:

***AGEA*:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Rappresenta l'Organismo Pagatore delle Regioni che non si sono ancora dotate di un Organismo Pagatore regionale, tra cui la Campania.

Appezzamento viticolo: *superficie continua coltivata a vite, omogenea per caratteristiche fisiche evidenti (orientamento filari e sesto di impianto).*

Attività: interventi previsti nell'ambito di un progetto di ristrutturazione e riconversione (Riconversione varietale - Ristrutturazione - Miglioramento tecniche - Reimpianto per motivi fitosanitari), come indicate dal regolamento 2021/2115, articolo 58, comma 1, lettera a) sottopunti i) ii) iii) iv), e descritte dall'art. 5 del DM 646643/2022;

Azione (o Intervento): singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla RRV come elencati nell'allegato II al D.M. n. 646643 del 16/12/2022 (es: estirpazione, reimpianto, sovrainnesto, erpicatura, messa a dimora delle barbatelle ecc.).

***Beneficiario*:** imprenditore agricolo *(riferimento all'articolo 2135 del codice civile)* che conduce superfici vitate o detiene autorizzazioni al reimpianto che presenta domanda di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in conformità alle normative comunitarie e nazionali in materia e secondo le modalità e le prescrizioni contenute nelle presenti disposizioni regionali.

CAA: Centro di Assistenza Agricolo Autorizzato - È il soggetto cui il beneficiario ha conferito mandato per la gestione del Fascicolo Aziendale e per la gestione delle domande di aiuto.

Campagna vitivinicola: campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo;

Campagna di pagamento: campagna in cui viene erogato l'aiuto da parte dell'OP AGEA. Potrebbe non coincidere con la campagna vitivinicola in cui si presenta la domanda di aiuto, nel senso che se un pagamento viene erogato successivamente al 31 luglio, deve intendersi erogato nella campagna vitivinicola successiva a quella in cui è stata presentata la domanda di aiuto.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nella azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale ne dispone a titolo legittimo.

CUAA: Codice unico di identificazione delle aziende agricole. Corrisponde al codice fiscale/P.IVA con il quale l'Azienda è censita nel SIAN. È il numero identificativo da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 503/99.

DRA: disposizioni regionali di attuazione della Misura RRV. Rappresentano il bando regionale della Misura, con le quali vengono specificate le norme tecniche e procedurali di attuazione per l'ottenimento del finanziamento degli interventi approvati a seguito della istruttoria tecnico-amministrativa

Ente Istruttore UOD Provinciale: è l'Ufficio territorialmente competente - Unità Operativa Dirigenziale (UOD) della Direzione Generale delle Politiche agricole Alimentari e Forestali, cui sono delegate le attività di istruttoria delle domande di sostegno e le verifiche inerenti le domande di pagamento.

***Estirpazione*:** eliminazione totale dei ceppi che si trovano su un terreno vitato.

FEAGA: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia.

Impianto/reimpianto: messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di vino. La conclusione della messa a dimora delle barbatelle rappresenta il momento

fonte: http://burc.regione.campania.it

giuridico del nuovo impianto anche se lo stesso deve essere completato nelle strutture (pali, filo di ferro, ecc.).

MASAF: è il Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste.

Misurazione dei vigneti *(Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17/02/2011)*: rappresenta la superficie vitata misurata secondo i criteri del DM del 26 luglio del 2000, ripresi anche nel DM del 16 dicembre 2010. I vigneti, nell'ambito del GIS, sono rappresentati da Poligoni che corrispondono alla definizione di superficie vitata di cui al DM del 26/07/2000: *"superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto d'impianto oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne e le scarpate in caso di sistemazioni a terrazze o gradoni o piani raccordati, qualora effettivamente esistenti. Per i filari singoli, la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti."*

Operazione: insieme di azioni e attività previste nel progetto che viene presentato dal richiedente ai fini della partecipazione alla misura RRV. L'operazione, quindi, contiene una o più attività considerate ammissibili dalla normativa comunitaria e dal DM 646643/2022.

Parcella viticola aziendale: *è la superficie condotta da una singola Azienda, di un determinato Appezzamento viticolo (vedi sopra). La delimitazione aziendale è quella della consistenza presente nel fascicolo aziendale.*

PSN: *Piano Strategico Nazionale della PAC di cui al regolamento (UE) n. 2021/2115.*

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

Reimpianto anticipato**:** Impianto di un vigneto con garanzia della estirpazione di una superficie vitata equivalente entro la terza campagna dalla messa a dimora delle barbatelle.

Ristrutturazione e riconversione**:** interventi da realizzare sulle superfici aziendali in conduzione e ne sia comprovabile il legittimo possesso, riguardante le opere di riconversione varietale (realizzabile mediante il reimpianto), la diversa collocazione (realizzabile mediante il reimpianto), il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti realizzata con modifiche e/o adeguamenti degli impianti viticoli esistenti (es.: forme di allevamento, palificazioni, ecc.).

Superficie vitata riconosciuta ai fini del sostegno: è quella definita in conformità con l'art. 44 del regolamento UE 2016/1150. Equivale alla superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari che corrisponde alla superficie realizzata, derivante dalle misurazioni effettuate a seguito dei controlli in loco, tecnicamente compatibile per l'intervento richiesto e misurato.

Tolleranza tecnica di misurazione: *ai soli fini del controllo del potenziale produttivo è* la tolleranza tecnica di misurazione della superficie definita da una zona cuscinetto non superiore a 1,5 m da applicarsi al perimetro della parcella viticola aziendale.

Unità Tecnico Economica (UTE)**:** ai sensi del DPR n. 503/99 è data dall'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e agricole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva.

Unità vitata (U.V.)**:** superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale, condotta da una singola azienda, che è omogenea per caratteristiche (tipo di possesso, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno, anno di impianto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 50.07.15 - Politica Agricola Comune: è l'Unità Operativa Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, cui sono demandate le competenze in materia di coordinamento e programmazione in ambito vitivinicolo

***Vigneto*:** unità di base, costituita da una o da un insieme di U.V. o un insieme di U.V. estese, compatibile con le condizioni previste dal disciplinare di produzione.

7. INDICAZIONI GENERALI DI INTERVENTO

Occorre continuare a migliorare l'aspetto agronomico finalizzato a produrre uve atte a dare vino di qualità, sia sotto il profilo fisiologico migliorando le tecniche di allevamento, sia fitosanitario impiegando materiale vegetale certificato o standard o comunque ottenuto nel rispetto della normativa vigente in tema di produzione e commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite. Tuttavia, in caso di mancato reperimento di barbatelle certificate come sopra indicato, tempestivamente comunicato dal beneficiario e opportunamente documentato, è possibile utilizzare materiale vegetativo prelevato nell'ambito della stessa azienda in cui sarà attuata la misura della ristrutturazione vigneti. Rimane inteso che il portainnesto deve essere sempre certificato.
Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai sesti di impianto e alle forme di allevamento. Queste ultime dovranno essere, a seconda delle diverse situazioni ambientali, meno espanse utilizzando forme verticali del tipo cordone speronato, a spalliera, guyot, ecc.
Nel caso in cui sia previsto l'impiego di varietà autoctone e i vivaisti al momento siano sforniti di barbatelle innestate, è consentito l'utilizzo di barbatelle selvatiche certificate il cui innesto deve essere effettuato utilizzando marze provenienti da impianti di piante madri marze (*PMM*) denunciati dai vivai e sottoposti ai controlli previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 24 dicembre 1969, n. 1164 e s.m.i. Norme sulla produzione e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite).

8. BENEFICIARI

Possono accedere all'intervento settoriale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui all'articolo 58 comma 1 lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 i seguenti soggetti che conducono vigneti o detengono autorizzazioni all'impianto ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 64 del Regolamento (UE) n. 1308/2013:

- imprenditori agricoli come definiti dall'articolo 2135 del Codice civile singoli e associati in possesso di Partita IVA e iscritti alla CCIAA con codice ATECO 01;
- le organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciuti ai sensi dell'articolo 157 del regolamento;
- le cooperative agricole e sociali agricole;
- le società agricole di persone o di capitali;
- altri soggetti comunque iscritti nel registro delle Imprese alla CCIAA, con attività connesse comunque all'attività agricola ed in possesso della relativa Partita IVA.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ

Ai sensi dell'articolo 50 del regolamento delegato, nessun sostegno è concesso ai produttori che coltivano impianti illegali e superfici prive di autorizzazione.
Ai fini dell'ammissibilità, alla data di presentazione della domanda, i soggetti interessati devono possedere i seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

- *condurre superfici vitate con varietà di uve da vino o essere in possesso di autorizzazioni al reimpianto dei vigneti. Sono escluse le autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 64 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 che beneficiano di aiuti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Sono escluse anche le autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori, così come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref (2016)7158486 del 23/12/2016 punto 9;*
- *per le superfici vitate in conduzione, aver presentato la dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione, almeno nelle ultime due campagne vitivinicole rispetto a quella di presentazione della domanda di sostegno RRV. Le U.V. in conduzione devono risultare almeno nella due dichiarazioni delle campagne vitivinicole 2020/2021 e 2021/2022 - In caso di nuovo conduttore è necessaria la dichiarazione del precedente conduttore. Al riguardo, si ricorda che la campagna*

fonte: http://burc.regione.campania.it

vitivinicola inizia il 1° agosto e termina il 31 luglio dell'anno successivo, inoltre, l'obbligo di dichiarazione vale per tutte le superfici vitate aziendali e la dichiarazione va resa obbligatoriamente anche con produzione pari a zero in caso di calamità, di vendemmia verde, ecc.). L'obbligo di presentazione è valido anche nel caso in cui l'inizio della conduzione delle unità vitate indicate in domanda coincida con la campagna vitivinicola di presentazione della domanda. In tal caso, ai fini del controllo, bisogna indicare il CUAA del precedente conduttore che deve aver rispettato gli obblighi sul potenziale viticolo e sulla presentazione delle dichiarazioni;

- *aver completato, sulle superfici vitate oggetto di ristrutturazione e riconversione, le operazioni di allineamento del dato di superficie registrato nello schedario con il dato presente nel GIS;*
- *aver allineato nello schedario viticolo i dati delle caratteristiche tecniche del vigneto (sesto/varietà e forma di allevamento);*
- *aver costituito o aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi del DPR n. 503/99 e del D. Lgs n. 99/2004, rivolgendosi a un Centro di Assistenza Agricolo Autorizzato. L'aggiornamento deve riguardare anche i dati tecnici (varietà, sesto impianto, anno di impianto, forma di allevamento, ecc.) delle Unità Vitate, a pena di esclusione delle superfici, in caso di riscontro difformità a seguito delle verifiche in loco (ex-ante) ai sensi dell'art. 42 del Reg. UE n. 1150/2016;*
- *aver attivato e indicato nel fascicolo aziendale l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), ai sensi dell'articolo 5 della Legge n. 221/2012 e successive modifiche ed integrazioni che dovrà essere mantenuta fino alla conclusione del collaudo e, in caso di sostituzione si dovrà provvedere ad aggiornare il fascicolo aziendale. La PEC deve essere intestata all'Azienda o al titolare/rappresentante legale e non ad un soggetto terzo;*
- *non ricadere in casi di esclusione dalla Misura RRV nella campagna di presentazione della domanda 2023/2024;*
- *essere in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che è condizione di ammissibilità definitiva ai fini della concessione del contributo. Se in sede di istruttoria l'esito della verifica del DURC on-line non è regolare, la domanda non potrà essere proposta in graduatoria di ammissibilità.*

Le superfici agricole su cui devono essere realizzate le operazioni ammesse devono essere condotte in base ad un legittimo titolo registrato ai sensi di legge (il comodato non è titolo ammesso), idonee all'impianto del vigneto ed esenti da vincoli di qualsiasi genere connessi con l'attività richiesta in domanda.
I conduttori non proprietari delle superfici oggetto di intervento, devono allegare alla domanda il consenso per la realizzazione dei lavori, sottoscritto dal proprietario o dai proprietari delle superfici e, in caso di Società, dal rappresentante legale (allegato 5 della Circolare AGEA OP - I.O. 11/2023).

Nel caso in cui alla data di approvazione delle presenti DRA i produttori abbiano in corso un procedimento per il rilascio di un'autorizzazione al reimpianto a seguito di estirpo, nel rispetto dei tempi procedimentali fissati, possono presentare domanda di adesione alla Misura ma la stessa sarà resa ammissibile solo se l'autorizzazione viene concessa, da parte dell'UOD territorialmente competente, entro il termine fissato per l'ammissibilità delle domande di sostegno di cui al paragrafo 19.2 delle presenti DRA.

In materia di rilascio di autorizzazioni all'estirpazione si ribadisce quanto riportato nella Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 9066 del 10/02/2021 che richiama il parere della Commissione europea Ares(2017)5680223 del 21 novembre 2017 che chiarisce che *l'affitto di superfici vitate al solo scopo di procedere alla loro immediata estirpazione e al reimpianto in una località differente e molto distante non può essere considerato una normale attività agricola, soprattutto se la superficie oggetto di estirpazione non è stata gestita dall'affittuario per un certo lasso di tempo e se il contratto d'affitto è rescisso dopo l'estirpazione.*

Come per i dati tecnici dei vigneti da ristrutturare anche le autorizzazioni da utilizzare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel Fascicolo aziendale del beneficiario e nello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schedario Viticolo. La finanziabilità della domanda ammessa è subordinata all'esito positivo dei procedimenti di autorizzazione.

9. AREE DI INTERVENTO E VARIETÀ CONSENTITE

Le aree territoriali della Regione Campania, che possono beneficiare delle compensazioni finanziare previste dalla misura RRV, sono tutte quelle riportate nei rispettivi disciplinari di produzione dei vini a Denominazione di Origine (DO) e Indicazione Geografica (IG), di cui alle tabelle 1 e 2 riportate nelle pagine seguenti.

Relativamente ai vitigni ammessi è obbligatorio l'utilizzo delle varietà previste dai disciplinari di produzione e iscritti nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite di cui al Decreto Dirigenziale della ex UOD 50.07.06 del 26/06/2014 n. 104 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini della rivendicazione annuale e scelta vendemmiale tra le varie DO/IG, eventualmente coesistenti sulla medesima superficie, vi è l'obbligo di chiedere, alle UOD competenti per provincia, l'aggiornamento dello schedario viticolo, nonché l'allineamento con il fascicolo aziendale e l'idoneità tecnica per la rivendicazione di una determinata tipologia di vino DO/IG, in relazione a quanto previsto nei rispettivi disciplinari di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Vini a Denominazione di Origine e relativi territori

Denominazione	Comuni
Aglianico del Taburno (DOCG) **D.M. del 30/09/2011**	Tutto il territorio amministrativo dei Comuni di: *Apollosa, Bonea, Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Foglianise, Montesarchio, Paupisi, Torrecuso, Ponte* e, parte del territorio amministrativo dei Comuni *di Benevento, Cautano, Tocco Caudio e Vitulano*.
Aversa o *Asprinio di Aversa* **D.M. del 31/07/1993**	Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Cipriano di Aversa, S. Marcellino, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano, Villa Literno, tutti in provincia di Caserta, e Giugliano, Qualiano e Sant'Antimo, in provincia di Napoli.
Campi Flegrei **D.M. del 03/10/1994**	Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, ed in parte Marano e Napoli.
Capri **DPR del 07/09/1977**	Tutto il territorio dell'Isola di Capri (NA).
Casavecchia di Pontelatone **D.M. del 08/11/2011**	Intero territorio amministrativo dei Comuni di Liberi e Formicola e parte dei Comuni di Pontelatone, Caiazzo, Castel di Sasso, Castel Campagnano, Piana di Monte Verna e Ruviano, tutti in provincia di Caserta.
Castel San Lorenzo **DPCM del 06/11/1991**	Castel San Lorenzo, Bellosguardo, Felitto, ed in parte quello dei comuni di Aquara, Castelcivita, Roccadaspide, Magliano Vetere e Ottati, tutti in provincia di Salerno.
Cilento **DPR del 03/05/1989**	Agropoli, Alfano, Ascea, Camerata, Campora, Capaccio, Cannalonga, Casaletto Spartano, Casalvelino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso Cicerale, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi Cilento, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Laurito, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Monteforte Cilento, Morigerati, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rofrano, Rutino, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Serramezzana, Sessa Cilento, Stio, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Vibonati, tutti in provincia di SA
Costa d'Amalfi **D.M. del 10/08/1995**	Vietri, Cetara, Maiori, Minori, Ravello, Scala, Atrani, Tramonti, Furore, Praiano, Positano, Amalfi, Conca dei Marini, tutti in provincia di Salerno.
Falanghina del Sannio **D.M. del 30/09/2011**	Intero territorio amministrativo della provincia di Benevento. Sono previste 4 sottozone: "Taburno", "Guardiolo", "Sant'Agata dei Goti" e "Solopaca", con rispettive limitazioni territoriali delle zone di raccolta delle uve previste dal disciplinare di produzione.
Falerno del Massico **DPR del 03/05/1989**	Sessa Aurunca, Cellole, Mondragone, Falciano del Massico, Carinola, tutti in prov. di Caserta.
Fiano di Avellino (DOCG) **D.M. del 18/07/2003**	Avellino, Atripalda, Cesinali, Aiello del Sabato, Santo Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Parolise, San Potito Ultra, Candida, Manocalzati, Pratola Serra, Montefredane, Grottolella, Capriglia Irpina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Mercogliano, Forino, Contrada, Lapio, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, Montefalcione, tutti in provincia di Avellino.
Galluccio **D.M. del 04/08/1997**	Conca della Campania, Galluccio, Rocca d'Evandro, Tora e Piccilli, Mignano Montelungo, tutti in provincia di Caserta.
Greco di Tufo **D.M. del 18/07/2003**	Tufo, Santa Paolina, Prata di P.U., Montefusco, Altavilla Irpina, Chianche, Petruro Irpino, Torrioni, tutti in provincia di Avellino
Irpinia **D.M. del 13/09/2005**	Intero territorio amministrativo della provincia di Avellino. E' prevista la sottozona "Campi Taurasini" con limitazione territoriale della zona di raccolta uve.
Ischia **D.M. del 31/07/1993**	Tutti i Comuni dell'Isola d'Ischia (NA).
Penisola Sorrentina **D.M. del 03/10/1994**	Gragnano, Pimonte, Lettere, Casola di Napoli, Sorrento, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello, Massa Lubrense, Agerola, Vico Equense, e parte del territorio di Sant'Antonio Abate e Castellamare di Stabia, tutti in provincia di Napoli.
Sannio **D.M. del 30/09/2011**	Intero territorio amministrativo della provincia di Benevento. È esclusa la tipologia "Falanghina". Sono previste cinque sottozone: "Taburno", "Guardiolo", "Sant'Agata dei Goti", "Solopaca" e "Solopaca classico", con rispettive limitazioni territoriali delle zone di raccolta delle uve previste dal disciplinare di produzione.
Taurasi (DOCG) **D.M. del 11/03/1993**	Bonito, Taurasi, Castelfranci, Montemarano, Castelvetere sul Calore, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Paternopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, San Mango sul Calore, Torre le Nocelle, Venticano, tutti in provincia di Avellino.
Vesuvio **DPR del 13/01/1983**	Boscotrecase, Trecase, San Sebastiano al Vesuvio e parte dei territori dei comuni di Ottaviano, S. Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Boscoreale, Torre Annunziata, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Cercola, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana tutti in provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Vini a Indicazione Geografica e relativi territori

Denominazione	Comuni
Benevento o *Beneventano* **D.M. del 06/08/1997**	Intero territorio amministrativo della provincia di Benevento.
Campania **D.M. del 19/10/2004**	Intero territorio amministrativo della Regione Campania.
Catalanesca del Monte Somma **D.M. del 13/07/2011**	Intero territorio amministrativo dei Comuni di San Sebastiano al Vesuvio, Massa di Somma, Cercola, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, somma Vesuviana, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, tutti ricadenti nella Provincia di Napoli.
Colli di Salerno **D.M. del 09/04/1996**	Tutti i Comuni compresi nella parte collinare dell'intero territorio amministrativo della provincia di Salerno.
Dugenta **D.M. del 22/11/1995**	Intero territorio amministrativo del comune di Dugenta (BN).
Epomeo **D.M. del 2/11/1995**	Intero territorio amministrativo dei comuni ricadenti nell'isola d'Ischia (NA).
Paestum **D.M. del 09/04/1996**	Intero territorio amministrativo dei comuni di: Agropoli, Albanella, Alfano, Altavilla Silentina, Aquara, Ascea, Bellosguardo, Camerata, Campora, Capaccio, Cannalonga, Casaletto Spartano, Casalvelino, Caselle in Pittari, Castelcivita, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castel S. Lorenzo, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso Cicerale, Controne, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Gioi Cilento, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Laurino, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Monteforte Cilento, Morigerati, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Ottati, Perdifumo, Perito, Petina, Piaggine, Pisciotta, Pollica, Postiglione, Prignano Cilento, Roccadaspide Roccagloriosa, Rofrano, Roscigno, Rutino, Sacco, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, Santa Marina, S. Angelo a Fasanella, Sapri, Serramezzana, Serre, Sessa Cilento, Sicignano degli Alburni, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania , Vibonati, tutti in provincia di Salerno.
Pompeiano **D.M. del 09/04/1996**	Intero territorio amministrativo dei comuni in provincia di Napoli, esclusi quelli ricadenti nell'isola di Ischia.
Roccamonfina **D.M. del 09/04/1996**	Aree collinari del territorio amministrativo dei comuni di: Caianello, Carinola, Cellole, Conca della Campania, Galluccio, Francolise, Calvi Risorta, Rocchetta e Croce Riardo, Pietramelara, Roccaromana, Pietravairano, Vairano Patenora, Presenzano, Tora e Piccilli, Marzano Appio, Mignano Montelungo, San Pietro Infine, Rocca d'Evandro, Sessa Aurunca, Falciano del Massico, Mondragone, Sparanise, Roccamonfina, tutti in provincia di Caserta.
Terre del Volturno **D.M. del 09/04/1996**	Intero territorio amministrativo dei comuni di: Capriati al Volturno, Gallo, Fontegreca, Ciorlano, Prata Sannita, Letino, Valle Agricola, S. Gregorio Matese, Pratella, Ailano, Raviscanina, S. Angelo d'Alife, Piedimonte Matese, Castello Matese, S. Potito Sannitico, Baia e Latina, Alife, Gioia Sannitica, Dragoni, Alvignano, Liberi, Ruviano, Caiazzo, Castel Campagnano, Piana di Monteverna, Castel di Sasso, Pontelatone, Formicola, Giano Vetusto, Pignataro Maggiore, Pastorano, Castel Morrone, Vitulazio, Bellona, Camigliano, Capua, Grazzanise, S. Maria La Fossa, Cancello Arnone, Castelvolturno, Villa Literno, S. Tammaro, S. Maria C.V., Macerata Campania, Casapulla, S. Prisco, Casagiove, Portico, Recale, S. Nicola la Strada, Capodrise, Marcianise, Caserta, Maddaloni, Valle di Maddaloni, Cervino, S. Maria a Vico, Arienzo, S. Felice a Cancello, Curti, Casal di Principe, S. Cipriano d'Aversa, Villa di Briano, Frignano, Casaluce, Teverola, Carinaro, Gricignano d'Aversa, Succivo, Orta di Atella, S. Marcellino, Trentola-Ducenta, Parete, Lusciano, Aversa, Cesa, S. Arpino, Casapesenna, S. Marco Evangelista, tutti in provincia di Caserta. Giugliano, Qualiano e S. Antimo in provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. SUPERFICIE DI INTERVENTO

La superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione, che a progetto ultimato deve costituire un unico corpo aziendale, è così stabilita:

a) ***domanda di azienda singola****: superficie minima a progetto ultimato pari ad almeno 0,3 ettari in un unico corpo. Ai fini del raggiungimento del corpo unico possono concorrere anche superfici vitate o autorizzazioni inferiori a 0,1 ettari;*
b) ***domanda di aziende che partecipano ad un progetto collettivo****: superficie minima a progetto ultimato pari ad almeno 0,3 ettari;*
c) ***per le isole e le zone costiere*** *(ovvero per le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a DO: Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina), la superficie minima a progetto ultimato deve essere di 0,25 ettari in un unico corpo. Ai fini del raggiungimento del corpo unico possono concorrere anche superfici vitate o autorizzazioni inferiori a 0,1ettari.*

Una volta raggiunti i corpi unici di cui sopra alle lettere a) e c), in ambito aziendale e per la stessa domanda, sono ammessi alla RRV appezzamenti aggiuntivi di superficie minima ciascuno par ad almeno 0,1 ettari.
Nel rispetto della superficie minima sono ammissibili interventi in cui l'appezzamento di vigneto è separato da corsie di servizio e/o strade poderali in terra battuta. In altri termini, l'*"isola"* a vigneto deve essere continua ed uniforme per caratteristiche tecnico-agronomiche, anche se insiste su più particelle catastali. Il vigneto deve essere continuo ed omogeneo per caratteristiche tecniche.

Si ribadisce che, ai fini del raggiungimento della superficie minima, è possibile sommare le superfici vitate (anche inferiori a mq 1000) con le autorizzazioni (es: *utilizzo di un'autorizzazione pari a ha 0,20 + superficie vitata aziendale da ristrutturare tramite l'estirpo e il reimpianto pari a ha 0,30 = superficie a progetto realizzato pari ad ha 0,50*).
La superficie riconosciuta, ai fini del pagamento dell'aiuto, scaturisce dalla misurazione con palmare GPS ed è quella definita in conformità con l'art. 44 del regolamento UE 2016/1150 *(superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto della larghezza pari a metà della distanza tra i filari)*.

La superficie vitata registrata nello schedario viticolo può anche essere superiore a quella eleggibile ai fini del pagamento del premio, in quanto si deve tenere conto anche delle capezzagne, ove realmente esistenti, oppure della tolleranza tecnica prevista dalla Circolare AGEA. In definitiva, la superficie pagabile può essere inferiore o al massimo pari a quella indicata in domanda di sostegno e corrispondente alla superficie registrata nello schedario (superficie a GIS corrispondente a quella presente nel fascicolo). In altri termini, un'operazione nell'ambito del progetto RRV che prevede l'estirpazione di una superficie vitata potrà essere eleggibile a pagamento anche per un'estensione inferiore a quella indicata in domanda di sostegno come superficie da estirpare, senza che ciò comporti perdita di potenziale viticolo aziendale e modifica della superficie vitata eleggibile nel fascicolo.

Al riguardo, nel caso in cui, in sede di collaudo in campo fosse rilevata una superficie inferiore a quella del potenziale delle U.V. interessate, sarà questa a essere riconosciuta ai soli fini del pagamento. La restante superficie resta al produttore sotto forma di autorizzazione.
In caso di domande con pagamento anticipato, ove risultasse a collaudo una superficie inferiore a quella pagata anticipatamente, il saldo sarà parametrato alla reale superficie misurata in campo, fatte salvo eventuali restituzioni e sanzioni.

Per evitare tali evenienze, sia nel caso di progetti che prevedano estirpazione del precedente vigneto, sia nel caso di domande con autorizzazione, nella relazione tecnica, dovranno specificarsi chiaramente le superfici, le aree di servizio e le capezzagne facenti parte del vigneto da estirpare, e indicare la superficie del vigneto da realizzare, ai sensi dell'art. 44 del regolamento UE 2016/1150. Le eventuali superfici inerenti capezzagne ed aree di servizio dovranno essere anche rappresentate graficamente nello stralcio planimetrico. Per le domande in cui si utilizzano le autorizzazioni, nella relazione tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

bisognerà specificare la superficie pagabile definita in conformità con l'art. 44 del regolamento UE 2016/1150) e quella relativa alle fasce e alle capezzagne previste per il nuovo vigneto.

11. FORME DI ALLEVAMENTO

Le forme di allevamento ammesse sono esclusivamente quelle verticali (guyot, cordone speronato, a spalliera, ecc.) e la cortina semplice.
Per motivi legati alla conservazione del paesaggio e alla tutela dell'ambiente, è ammessa deroga per le isole e le zone costiere (*per zone costiere sono da intendere le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina*) oppure, eventualmente, nelle zone soggette a determinati vincoli paesaggistici. In tali zone può essere utilizzata anche la forma di allevamento a tendone.

12. DENSITÀ DI IMPIANTO

Gli interventi dovranno prevedere una densità minima di 3000 ceppi per ettaro o, se prevista, la densità minima indicata nei rispettivi disciplinari di produzione. Nelle sole zone costiere e nelle isole, in caso di consociazioni con altre colture arboree tipiche dei territori (es. agrumi e olivo), la densità di impianto può essere ridotta purché non inferiore a 2500 ceppi per ettaro.
In caso di sovrainnesto la densità del vigneto esistente deve essere di almeno 2000 ceppi per ettaro.

13. ESCLUSIONE DALLA MISURA RRV

Il regime di sostegno comunitario non si applica:

a) al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 46 del regolamento (UE) n. 1308/2013 "per rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale si intende il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite". Al riguardo, secondo le indicazioni fornite dai Servizi della Commissione, in caso di richiesta di estirpazione per adesione alla Misura RRV, il richiedente dovrà dichiarare che non trattasi di normale rinnovo di vigneto. Le UOD competenti, in sede di istruttoria, avranno cura di verificare tale dichiarazione e verbalizzare il rispetto di tale circostanza.
b) agli impianti abbandonati (superfici vitate abbandonate), così come definiti all'articolo 2, paragrafo 1 lettera d) del regolamento delegato UE 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017;
c) agli impianti viticoli che negli ultimi cinque anni abbiano beneficiato di contributi pubblici per gli stessi interventi. Nel caso in cui un vigneto abbia già usufruito di contributi nell'ambito della Misura RRV per l'ex Azione C, e nel caso la precedente domanda abbia riguardato solo la sostituzione delle strutture di sostegno, è possibile presentare una nuova domanda entro i cinque anni, allegando relazione tecnica in cui si dimostri il deterioramento delle strutture di sostegno, eventualmente accertato anche da parte dell'Ufficio territorialmente competente. In tal caso, il produttore interessato, contestualmente alla nuova domanda RRV, presenterà motivata richiesta all'Ufficio territorialmente competente che procederà all'accoglimento o meno;
d) agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a quella prevista dai rispettivi disciplinari di produzione, con le deroghe indicate al precedente paragrafo 12;
e) alle autorizzazioni per nuovi impianti vigneto rilasciate ai sensi dell'ex art. 64 Reg. UE 1308/2013;
f) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per uve atte a dare vini da tavola comuni la cui destinazione, dopo l'intervento, rimane vino senza denominazione (IG/DO);
g) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti allevati a tendone, salvo che nelle isole e zone costiere;
h) agli interventi di sovrainnesto con densità di impianto inferiore alle 2000 piante per ettaro.

14. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEI RICHIEDENTI E DEI BENEFICIARI

I vigneti impiantati con i contributi di cui alle presenti DRA, in assenza di comprovate cause di forza maggiore o circostanze eccezionali prontamente comunicate, non possono essere estirpati prima di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cinque campagne a decorrere dalla data di accertamento finale dei lavori (collaudo), pena la revoca del finanziamento e il recupero del contributo già erogato con l'applicazione delle eventuali sanzioni.
I beneficiari sono tenuti a rispettare nella loro azienda i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali previsti dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionale in materia.
Entro la seconda campagna dall'impianto del vigneto oggetto di ristrutturazione e riconversione, per i quali resta l'obbligo di destinazione delle produzioni a DO/IG, il beneficiario deve inoltrare al competente Uffici UOD territoriale la richiesta per l'attribuzione dell'idoneità nello schedario delle superfici alla produzione di vino a DO/IG.

I beneficiari degli aiuti sono responsabili di tutti gli impegni sottoscritti in domanda, dalla programmazione dei lavori alla realizzazione degli interventi ammessi, nonché degli obblighi e adempimenti amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, quali ad esempio l'aggiornamento del fascicolo aziendale e dello schedario prima della presentazione della domanda di sostegno, la tipologia di pagamento scelto (collaudo o anticipato), la tempistica di realizzazione dei lavori, il rispetto della tempistica inerente le comunicazioni, l'obbligo di mantenimento della PEC, la rimozione di tutti gli eventuali vincoli esistenti sulle superfici oggetto di intervento, ecc., sollevando la Regione Campania da eventuali responsabilità verso terzi.

CONDIZIONALITÀ

A norma dell'articolo 12 del Reg. (UE) 2021/2115 gli aiuti inerenti il settore vitivinicolo non sono soggetti alla condizionalità rafforzata.

VINCOLI PRESENTI SULLE SUPERFICI OGGETTO DI INTERVENTO

Per quanto riguarda le aree soggette a vincolo di qualsiasi natura, stante l'obbligo di assicurare che i vigneti siano impiantati su superfici esenti da vincoli, le autorizzazioni per impianto/reimpianto devono necessariamente essere concesse in sub ordine ai vincoli stessi e, non possono superare il vincolo. In altri termini, se c'è divieto di impianto, il divieto predomina sull'autorizzazione concessa.
Pertanto, in caso di presenza di vincoli sulle superfici oggetto di intervento, prima della realizzazione dei lavori, il beneficiario è tenuto ad acquisire (*se richieste*) tutte le prescritte autorizzazioni del caso dagli Organi preposti e/o conformarsi alle relative prescrizioni.
Relativamente al vincolo idrogeologico, la cui presenza sarà oggetto di puntuale verifica da parte della UOD territorialmente competente, il beneficiario dovrà conformarsi alle vigenti disposizioni previste dal Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", aggiornato al regolamento regionale 20 giugno 2022, n. 2 ed alla relativa modulistica reperibile sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura al seguente link: http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/regolamento_tutela.html .

Alla domanda di sostegno il beneficiario dovrà allegare apposita dichiarazione rilasciata a sensi degli articoli 46 e 47 del Dpr 445/2000 (*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*), indicante l'assenza di vincoli di qualsiasi natura sulle superfici oggetto di intervento o, se presenti, l'elenco dei vincoli stessi e l'impegno ad acquisire presso gli Organi competenti tutte le autorizzazioni o pareri previsti e comunque a conformarsi alle disposizioni vigenti prima di effettuare i lavori, assumendosi la piena responsabilità di quanto attestato.
Le dichiarazioni saranno oggetto di controllo a campione e, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante oltre a decadere dai benefici previsti dalla Misura RRV, ai sensi dell'articolo 76 del Testo Unico è punibile dal Codice Penale e dalle leggi in materia di autocertificazione.

FASCICOLO AZIENDALE

È condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il *Fascicolo aziendale* costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D. Lgs. n. 99/2004 ed inteso come modello cartaceo e/o elettronico riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La costituzione o aggiornamento del *Fascicolo aziendale* consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa.
Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. n. 141 del 20 marzo 2015 e s.m.i..
Pertanto, la domanda è disposta in base ai contenuti informativi del fascicolo aziendale e del piano di coltivazione e dagli esiti dei controlli SIGC che sono stati esercitati sui dati stessi.
Al fine di eseguire tutti i controlli previsti dal SIGC, è necessario che i produttori dichiarino nel fascicolo aziendale tutte le superfici che conducono, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di domanda o meno di adesione alla RRV.
Il DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali individua nel "Piano Colturale Aziendale o Piano di coltivazione" un elemento essenziale di semplificazione degli adempimenti posti a carico degli agricoltori dalla normativa comunitaria. Inoltre, l'articolo 9, paragrafo 3, del medesimo DM prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto basate sulle superfici e costituisca la base per effettuare le verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno, quindi, recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale.
Inoltre, l'aggiornamento del fascicolo deve riguardare anche i dati tecnici (*varietà, sesto impianto, anno di impianto, forma di allevamento, ecc.*) delle superfici e delle Unità Vitate, a pena di esclusione delle superfici, in caso di riscontro difformità a seguito delle verifiche ex-ante in campo da parte d AGEA.
Nella costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, il beneficiario dovrà necessariamente aggiornare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario.
Al riguardo si rappresenta che dal 2010 AGEA attua un controllo sistematico sui codici IBAN indicati dai produttori nelle domande di pagamento, al fine di verificare la reale esistenza del codice IBAN nel circuito interbancario e la coerenza dello stesso con il soggetto indicato nella domanda di pagamento stessa. Si evidenzia che l'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento. È ammesso il c/c cointestato ma ciascun conto può essere associato ad un solo Fascicolo aziendale.
L'IBAN che identifica in maniera univoca il rapporto tra beneficiario ed Istituto di credito, è requisito obbligatorio richiesto dalla legge (D.lgs 11/2010), per la definizione del procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari. Pertanto, il beneficiario ha l'obbligo di comunicare sotto la propria responsabilità il proprio IBAN al momento di presentazione della domanda, nonché l'obbligo di comunicarne ogni eventuale variazione nella domanda di aiuto e nel fascicolo aziendale, entro il termine utile per consentire il regolare pagamento da parte dell'O.P. AGEA.
La mancata o l'errata comunicazione da parte del beneficiario dell'IBAN, costituendo un motivo ostativo al pagamento, non comporta alcuna imputazione di responsabilità in capo alla pubblica amministrazione in caso di mancato pagamento dell'aiuto.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

In fase di costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, inoltre, il beneficiario dovrà obbligatoriamente registrare/aggiornare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata e il recapito telefonico.
Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici. La PEC, quindi, è obbligatoria e sarà utilizzata come unico strumento di comunicazione tra l'Amministrazione e il beneficiario.
Pertanto, nelle domande è obbligatoria l'indicazione da parte del richiedente della propria casella di posta elettronica certificata e la sottoscrizione del modello di autocertificazione secondo quanto riportato nell'allegato 6 delle I.O. AGEA 2022.

REGOLARITÀ DELLE SUPERFICI

Alla data di presentazione della domanda di sostegno, il richiedente deve dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) le unità vitate oggetto dell'intervento sono in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
b) le superfici oggetto dell'intervento non hanno beneficiato di altre agevolazioni finalizzate ad interventi strutturali disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali o regionali negli ultimi cinque anni;
c) registrate ed aggiornate nello schedario viticolo regionale e nel fascicolo aziendale, l'aggiornamento deve riguardate anche le caratteristiche del vigneto quali sesto di impianto, varietà e forme di allevamento;
d) *come già precedentemente indicato*, che le superfici agricole su cui sarà impiantato il vigneto sono esenti da vincolo o che saranno dotate delle prescritte autorizzazioni prima di effettuare i lavori.

ALTRI OBBLIGHI E IMPEGNI DEL RICHIEDENTE

I beneficiari sono responsabili della corretta realizzazione dei progetti e di tutto quanto sottoscritto in domanda di aiuto e di pagamento e, in assenza di cause di forza maggiore, in caso di progetto non realizzato nel rispetto di quanto ammesso al sostegno, si applicano le riduzioni e le penali di cui all'art 2 del Reg. UE 2021/374 che modifica l'art. 54 del Reg. UE 2017/1149.

I beneficiari sono anche responsabili delle tempistiche di realizzazione del progetto entro i termini fissati dal cronoprogramma indicato nella domanda di sostegno o di variante e, in caso di mancata presentazione della domanda di saldo entro i termini previsti, in assenza di cause di forza maggiore, decadranno dai benefici della Misura e dovranno restituire l'eventuale anticipo ricevuto maggiorato del 10%, oltre interessi. Il termine ultimo è quello riportato in domanda di sostegno o di variante al cronoprogramma, nulla rilevando le date indicate nella relazione tecnica o altra documentazione di progetto.

Alla data di presentazione della domanda è necessario che il singolo richiedente:

- sia in regola in merito agli obblighi di iscrizione al Registro delle imprese nella sezione speciale delle aziende agricole ai sensi del DPR 581 del 7 dicembre 1995 - Certificazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA con indicazione numero e data. In caso di esonero dall'obbligo di iscrizione, dovrà dichiarare di essere esonerato in conformità alle vigenti disposizioni in materia, di cui al DPR n.663 del 26/10/1972;
- conduca una superficie vitata non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita (da autocertificare), in quanto il rinnovo normale dei vigneti a fine ciclo di vita naturale, ovvero il reimpianto della vite sulla stessa particella con la stessa varietà e secondo il medesimo sistema di allevamento, non è ammissibile.

Per quanto riguarda le dichiarazioni obbligatorie di vendemmia, si ribadisce che vige l'obbligo di dichiarazione per tutte le superfici vitate aziendali anche con produzione pari a zero (in caso di calamità, di vendemmia verde, ecc.).

In caso di omissione di presentazione per cause di forza maggiore così come definito dalla normativa dell'Unione Europea, il richiedente dovrà presentare la prescritta documentazione comprovante la causa di forza maggiore. La mancata presentazione della dichiarazione di vendemmia è segnalata dall'Ufficio all'ICQRF di Napoli per l'applicazione delle sanzioni previste.

I soggetti titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola sono esonerati, ovviamente, dall'obbligo di aver presentato la *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino.* In caso di subentro a precedente conduttore di superfici vitate dovrà essere indicato il CUUA del precedente conduttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. ATTIVITÁ AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

15.1 Attività ammesse

Per Operazione si intende il progetto previsto con la domanda di sostegno che viene presentato dal richiedente l'aiuto ai fini della partecipazione alla Misura.
L'Operazione contiene una o più delle seguenti attività ammissibili, che a loro volta prevedono varie azioni (o interventi) e le modalità per la realizzazione delle stesse:

a) **riconversione varietale**, che prevede sempre il cambio della varietà rispetto al vigneto da estirpare o estirpato da cui si è generata l'autorizzazione al reimpianto, anche per migliorare la qualità o la sostenibilità ambientale, per ragioni di adattamento ai cambiamenti climatici o per il miglioramento della diversità genetica, consistente:

1. nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
2. nel sovrainnesto su impianti ritenuti razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, in buono stato vegetativo e sanitario.

b) **ristrutturazione** che consiste nel reimpiantare un vigneto che prevede la medesima varietà rispetto al vigneto da estirpare o estirpato da cui si è generata l'autorizzazione al reimpianto:

1. nella diversa collocazione del vigneto: reimpianto del vigneto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione sia per ragioni climatiche ed economiche;
2. nel reimpianto del vigneto: impianto nella stessa particella, ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto. Sono escluse le modifiche di forme di allevamento da verticale a orizzontale;

c) **miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti** che riguarda l'adeguamento dei vigneti, con esclusione dell'ordinaria manutenzione, consistente nella messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni), al fine di razionalizzare il sistema di allevamento di un vigneto esistente che varia la forma di allevamento da orizzontale a verticale o la messa in opera/modifica delle strutture di supporto che non variano la forma di allevamento. L'adeguamento del vigneto è ammissibile solo per gli impianti che ricadono nelle aree delimitate dai disciplinari delle DOP Castel S. Lorenzo, Costa D'Amalfi, Cilento, IGT Paestum, nonché per la DOP Asprinio di Aversa solo per l'allevamento ad alberata.

d1) **reimpianto a seguito di un'estirpazione obbligatoria** quando ciò è necessario per ragioni sanitarie o fitosanitarie su decisione dell'autorità competente dello Stato membro per ragioni fitosanitarie su decisione dell'autorità competente.

Le suddette attività ammissibili nell'ambito della misura riconversione e ristrutturazione vigneti, per la realizzazione del progetto (operazione) ammesso, possono derivare:

1. dall'esercizio di un'autorizzazione proveniente da una estirpazione di un precedente vigneto. *Sono escluse le Autorizzazioni derivanti dalle assegnazioni ministeriali*.
2. Reimpianto anticipato, che prevede la coesistenza del precedente vigneto, per un periodo massimo di tre campagne, con il nuovo vigneto che si andrà a realizzare. *Il produttore costituisce apposita polizza a favore della Regione e si impegna ad estirpare il vigneto entro un determinato termine, come successivamente indicato.*

Il periodo entro il quale le azioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate, non può superare i 3 anni dalla data di finanziabilità della domanda di aiuto, e, comunque, non può essere superiore alla validità dell'autorizzazione al reimpianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le **attività ammissibili**, attuabili mediante una serie di azioni, sono di seguito ricapitolate:

Attività	Codice Azione	Descrizione
a) Riconversione varietale *(con cambio varietà)*	**A1**	**Estirpazione e reimpianto del vigneto**
	A2	**Reimpianto da autorizzazione**
	A3	**Reimpianto anticipato**
	A4	**Sovrainnesto**
b) Ristrutturazione *(stessa varietà ma modifica del sito o della forma di allevamento)*	**B1**	**Estirpazione e reimpianto**
	B2	**Reimpianto da autorizzazione**
	B3	**Reimpianto anticipato**
c) Miglioramenti delle tecniche di gestione dei vigneti che consiste nell'**adeguamento dei vigneti** *Ammissibile solo per le DOP Castel S. Lorenzo, Costa D'Amalfi, Cilento, Asprinio Aversa "**solo se allevato ad alberata**" e IGT Paestum*	**C**	**Adeguamento** con modifica o non della forma di allevamento per passaggio da forme orizzontali a forme verticali, infittimento di barbatelle per adeguare il sesto ai disciplinari, adeguamento delle strutture di sostegno anche ai fini della conservazione dell'alberata aversana.
d) Reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari	**D1**	**Reimpianto del vigneto** sullo stesso appezzamento o su altra superficie aziendale equivalente ed esente da vincoli

Quando è previsto l'estirpazione del vecchio vigneto, il produttore successivamente alla notifica di finanziabilità della domanda, deve estirpare il vigneto oggetto di intervento, fermo restando il rispetto del termine fissato per i controlli ex-ante dalla Circolare AGEA I.O. n. 11/2023 (a decorrere da 1° settembre 2023). A seguito dell'estirpazione del vecchio vigneto è obbligatorio comunicare alla UOD territorialmente competente l'avvenuto estirpo, pena la decadenza della domanda. In altri termini, per evitare la coesistenza del vecchio vigneto con il nuovo con aumento del potenziale produttivo (*tranne in caso di reimpianto anticipato con polizza a favore della Regione*), è obbligatorio estirpare il vigneto entro il **30 giugno** dell'anno successivo a quello di comunicazione della finanziabilità (*es: domanda presentata a marzo 2023: termine massimo di estirpazione dei vigneti **30 giugno 2024***). In caso di mancata comunicazione, non avendo rispettato gli impegni assunti, la UOD competente avvierà il procedimento amministrativo ai sensi della Legge n. 241/90 per la decadenza della domanda. Inoltre, la UOD competente provvede comunque a modificare l'utilizzo del suolo e lo schedario viticolo e l'idoneità delle schede UNAR e quanto altro occorra ed a predisporre eventuali controlli a campione in Azienda.
Per quanto concerne il sovrainnesto, l'Azione può essere ammessa solo su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, con non meno di 2000 piante ad ettaro, in buono stato vegetativo. Le marze per effettuare le operazioni di sovrainnesto devono provenire da vivai autorizzati e devono essere rispondenti alle norme in materia fitosanitaria. Occorre poi prevedere un infittimento fino ad almeno 3000 ceppi per ettaro, salvo deroghe o il numero minimo di ceppi se previsto nel relativo disciplinare.

Il **reimpianto anticipato**, come sopra definito, è consentito solo qualora il richiedente dimostri di non possedere autorizzazioni in numero sufficiente per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al reimpianto.
L'impegno del produttore, a estirpare un vigneto in coltura pura di un'equivalente superficie vitata entro il termine di 3 campagne, viene garantito da una fideiussione bancaria o assicurativa, a favore della Regione Campania, fissata in euro **12.000,00** (dodicimila) per ettaro di durata non inferiore alle 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

campagne considerate, conforme allo schema di polizza allegato alle presenti DRA. In caso di reimpianto anticipato non è riconosciuto l'indennizzo per le perdite di reddito.

15.2. Attività non ammesse

Non sono ammissibili interventi realizzati in data antecedente a quella di presentazione della domanda di sostegno.

Inoltre, non sono ammissibili le seguenti attività e interventi:

a) rinnovo normale dei vigneti. Non costituisce attività riconducibile alla Misura e non beneficia di aiuto il rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale. Per rinnovo normale del vigneto si intende il reimpianto del vigneto sulla stessa superficie, con la stessa varietà di uva da vino e secondo la stessa forma di allevamento o sesto di impianto quando il vigneto è giunto al termine ciclo di vita produttiva naturale;
b) interventi realizzati su "superfici vitate abbandonate" come definite all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, ovvero realizzati su una superficie vitata che non è regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole;
c) interventi riconducibili alla normale gestione del vigneto, vale a dire tutte le attività tecniche necessarie per l'ordinaria manutenzione del vigneto e che non rappresentano un cambiamento strutturale, dal momento che l'obiettivo della Misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e maggiore competitività;
d) interventi proposti da produttori che coltivano impianti illegali o interventi su superfici vitate prive di autorizzazione di cui rispettivamente agli articoli ex 85 bis e ter del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e all'articolo ex 71 del Regolamento n. 1308/2013;
e) vigneti da realizzare, o già realizzati, con autorizzazioni per nuovo impianto, di cui all'articolo 6 del Decreto ministeriale prot. n.12272 del 15 dicembre 2015, modificato dal Decreto ministeriale n. 527 del 30 gennaio 2017 e, da ultimo, dal Decreto ministeriale n. 935 del 13 febbraio 2018;
f) vigneti da realizzare con autorizzazioni da conversione di diritti di reimpianto derivanti da trasferimento.

16. SOSTEGNO COMUNITARIO E TIPOLOGIA DI EROGAZIONE

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti è versato dall'Organismo Pagatore AGEA e può essere erogato nelle seguenti forme, ai sensi dell'articolo 8 del DM 646643 del 16/12/2022:

1. **compensazione** ai produttori per le perdite di reddito conseguenti all'esecuzione dell'intervento;
2. **contributo** ai costi di ristrutturazione e riconversione del vigneto, secondo le diverse attività previste da ciascuna tipologia di azione;

La compensazione delle perdite di reddito, di cui al suddetto punto 1., può ammontare fino al 100% della perdita e non può comunque superare l'importo massimo complessivo di 3.000 €/Ha. Essa è calcolata sulla base dei criteri definiti dal decreto direttoriale 8 marzo 2010, n. 2862, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010, e successive modificazioni.

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora siano utilizzate autorizzazioni al reimpianto non provenienti da estirpazione nell'ambito delle operazioni di ristrutturazione e riconversione oggetto di domanda, o l'azione è realizzata con l'impegno ad estirpare un vigneto (reimpianto anticipato).

Le modalità di erogazione del sostegno, scelte dal produttore in fase di presentazione della domanda di sostegno, possono essere:

1. ***a collaudo***, nel caso di scelta di pagamento a collaudo (con termine presentazione della domanda di saldo entro il 20 giugno 2024);
2. ***anticipata***, nel caso di scelta di pagamento anticipato nella misura dell'80% del contributo, a condizione che il beneficiario stipuli una cauzione (polizza fidejussoria) a favore dell'AGEA, pari al 110% del sostegno stesso, cui si applicano le disposizioni del regolamento di esecuzione UE n. 282/2012 (con termine presentazione della domanda di saldo entro il 20 giugno 2024, entro il 20 giugno 2025 o 20 giugno 2026).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'annualità 2023/2024, in conformità all'articolo 8, comma 3, del DM 646643 del 16/12/2022, il contributo per la RRV in Regione Campania, viene erogato nel limite del 75% del totale dei costi effettivamente sostenuti e riconosciuti (incluse le spese tecniche), nel rispetto del prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario di cui al *Decreto Dirigenziale Regionale del 26 ottobre 2010 n. 281 (BURC n. 72/2010)* e di quanto riportato nelle presenti Disposizioni regionali, fino al raggiungimento di un importo massimo di 16.000 euro per ettaro, cui si aggiungono i mancati redditi pari ad un massimo 3.000,00 euro per ettaro (€ 1.500 per il sovrainnesto).

Tuttavia, per sostenere la viticoltura nelle aree ad alta valenza ambientale e paesaggistica, in conformità al suddetto comma 3 del DM n. 646643/2022, il contributo massimo può essere elevato ad € 22.000,00 per ettaro limitatamente alle aree individuate dai disciplinari a DO Costa d'Amalfi, Penisola Sorrentina, Campi Flegrei e Vesuvio nonché alle aree viticole delle isole del golfo di Napoli.

Per le Isole, in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1827 del 20/11/2008 (BURC n. 52/2008) che prevede un aumento percentuale ai costi dei lavori per le Aziende agricole ubicate nelle Isole di Ischia, Procida e Capri, per la Misura RRV è ammesso un aumento percentuale, fino al 30% dei lavori rispetto a quelli previsti nel prezzario regionale.
Al riguardo, si precisa che l'aumento riguarda solo le voci di costo riferite ai lavori e non quelle riferite ai materiali (ad esempio, il costo massimo della barbatella o dei pali resta sempre quello di riferimento del prezziario anche per le Isole, mentre il lavoro di estirpazione e di scasso, ecc. può essere aumentato fino al 30%. Inoltre, l'aumento percentuale fino al 30% dei vori nelle Isole, è ammissibile comunque fino al raggiungimento del tetto massimo di contributo massimo di euro 22.000,00 euro per ettaro.

In sede di compilazione della Check-list di finanziabilità, l'applicativo in SIAN calcolerà in automatico l'importo del **contributo massimo** (75% del costo) in funzione della superficie ammessa e del tipo di Attività/Azione, che in caso di pendenza > 15% sarà:

Azione	CONTRIBUTO MAX in caso di P > 15% per impianto/reimpianto	CONTRIBUTO MAX in caso di P > 15% per estirpazione	Contributo totale massimo/Ha	M.R. (max)	Totale max da corrispondere
A1	€ 15.081,31	€ 918,69	**€ 16.000,00**	€ 3.000,00	€ 19.000,00
A2	€ 15.081,31	0	**€ 15.081,31**	0	€ 15.081,31
A3	€ 15.081,31	0	**€ 15.081,31**	0	€ 15.081,31
A4	€ 3.840,00	0	**€ 3.840,00**	€ 1.500,00	€ 5.340,00
B1	€ 15.081,31	€ 918,69	**€ 16.000,00**	€ 3.000,00	€ 19.000,00
B2	€ 15.081,31	0	**€ 15.081,31**	0	€ 15.081,31
B3	€ 15.081,31	0	**€ 15.081,31**	0	€ 15.081,31
C	€ 8.581,14	0	**€ 8.581,14**	0,00	€ 8.581,14
D1	€ 15.081,31	0	**€ 15.081,31**	0	€ 15.081,31

Le spese tecniche sono così modulate:

- fino a € 100.000,00 di spesa si applica l'aliquota max 7% sul totale delle voci di spesa sostenute (al netto delle spese tecniche)
- superati € 100.000,00 di spesa sostenuta l'aliquota da applicarsi alla parte eccedente è pari al 5%.

Nel caso in cui l'ammontare del contributo richiesto e dei mancati redditi, relativo alle domande ammesse nella campagna 2023/2024, superi il budget totale disponibile (*risorse assegnate più eventuali rimodulazioni*), la percentuale di contributo dal 75% potrà essere ridotta proporzionalmente fino ad un minimo del 65%. Le domande, che non rientrano in graduatoria con la riduzione del contributo fino al

fonte: http://burc.regione.campania.it

65%, non saranno ammesse a finanziamento e i relativi richiedenti potranno presentare una nuova domanda di sostegno nella successiva campagna.

Tipologie di lavori con mezzi tecnici diversi da quelli previsti dal Prezziario regionale

Sono ammesse le lavorazioni di preparazione del suolo a profondità inferiori rispetto a quelle indicate nella a voce "scasso" del prezziario regionale, solo se derivanti da prescrizioni specifiche imposte in determinate aree vincolate o da motivazioni di ordine agronomico. Al riguardo, per la lavorazione definita "scasso", il prezziario regionale prevede la seguente voce: *"Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100 su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento"*.

Per lavorazioni assimilabili ma effettuate ad una profondità che non raggiunge gli 80-100 cm di riferimento del prezziario, bisogna innanzitutto motivare nella relazione tecnica la necessità di effettuare la lavorazione più superficiale (*vincoli imposti, motivazioni agronomiche, ecc*.). In tal caso, l'imputazione della spesa massima ammissibile dovrà essere quanto più oggettiva possibile, sia per tutelare gli interessi finanziari della UE, sia nel rispetto del principio della par condicio rispetto a chi effettua una lavorazione più onerosa a maggiore profondità, evitando di erogare lo stesso importo per operazioni effettuate con differente dispendio energetico.

Quindi, nelle more di predisposizione di un nuovo prezziario che contempli ulteriori dettagli delle voci di costo, si ritiene congruo determinare il massimale di spesa per lavori più superficiali, in maniera proporzionata alla profondità del lavoro.

In altri termini, se per lo scasso eseguito a 80-100 cm il prezziario regionale, per pendenze >15%, prevede una spesa massima di € 1.224,79, se la lavorazione sarà più superficiale, la spesa massima ammissibile sarà proporzionalmente ridotta in percentuale in funzione della profondità. Ad esempio, per pendenze >15%, la lavorazione a 70 cm sarà riconosciuta per un importo di spesa pari all'87% del massimo previsto dal prezziario (€ 1.065,57) e a 50 cm sarà del 63% (€ 771,62).

Lavorazioni ancora più superficiali (fino a 50 cm) non saranno ritenute agronomicamente assimilabili ad un lavoro di scasso e quindi non saranno riconosciute come tali ma saranno assimilate alle lavorazioni superficiali.

Le voci di costo riferite a tipologie di lavori non riportati nel prezziario regionale vigente, se ammissibili, devono comunque essere congrue e riferite a prezzi mediamente applicati sul libero mercato. In tal caso, è necessario acquisire tre preventivi rilasciati da tre Ditte fornitrici in concorrenza tra di loro. Questo al fine di verificare la congruità del prezzo applicato.

LAVORI IN ECONOMIA

Sono ammissibili i costi sostenuti senza esborso di denaro (*contributi in natura*). In altri termini, è prevista la possibilità di svolgere attività in proprio (o in economia), sotto forma di prestazioni di lavoro o "contributo in natura", quindi, senza esborso di danaro.

A tale riguardo si precisa che dette attività sono ammesse solo se conformi all'art. 45 del Reg. (UE) 2016/1149 della Commissione.

Possono essere considerati lavori in economia e/o contributi in natura quelli relativi a:

- *estirpazione di vigneto obsoleto;*
- *scasso con mezzi meccanici o altre lavorazioni ammissibili;*
- *squadro e picchettamento;*
- *posa in opera di barbatelle innestate e certificate;*
- *posa in opera di paleria e/o altro materiale per armatura vigneti a filari;*
- *sistemazione dei fili di ferro;*
- *manodopera occorrente per la realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema di allevamento del vigneto (ex-Azione C).*

Si precisa che l'art 45 del regolamento 2016/1149 stabilisce che "il sostegno pagato per l'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione". *Ciò significa che l'importo totale del sostegno pagato come contributo in natura per un'operazione non può essere superiore all'importo del sostegno pagato per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le altre voci di spesa messe insieme". In altre parole, le spese in economia non devono rappresentare più della metà della spesa ammissibile, quindi, almeno la metà dei costi ammissibili totali deve consistere nel prezzo pagato per beni o servizi e documentato da fatture o altro documento di equivalente valore probatorio. In altri termini, l'importo dei lavori in natura non può essere superiore all'importo dei costi sostenuti con esborso di denaro e regolarmente pagati con fatture, ecc.

In sede di collaudo, i costi in natura vanno autocertificati con specifica di dettaglio dei lavori eseguiti in proprio con il numero delle ore svolte per tale attività, ecc.

Per le presenti DRA, i lavori in natura (o in economia) connessi con l'acquisto di beni (es. barbatelle), vengono riconosciuti in percentuale rispetto al prezzo del bene/lavoro riportato nel prezziario regionale. Pertanto, il beneficiario, al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, presenta la dichiarazione nella quale indica la tipologia dei lavori in economia e il relativo importo, da erogare nel rispetto della normativa comunitaria vigente (*art. 45, comma 3, lettera a) del regolamento UE 2016/1149*) e nei limiti di seguito indicati per le voci ove son previsti:

- lavorazioni del terreno: lavoro in economia massimo 100% del valore riportato nel prezziario;
- estirpazione del vigneto: lavoro in economia massimo 100% del valore riportato nel prezziario
- messa a dimora di barbatelle: lavoro in economia max 35% del valore indicato nel prezzario per ciascuna barbatella;
- distribuzione di concimi: lavori in economia pari al massimo al 20% del valore indicato nel prezzario;
- messa in opera pali: lavoro in economia massimo 20% del valore indicato nel prezzario;
- sistemazione del filo di ferro: lavoro in economia massimo del 20% del valore indicato nel prezzario;
- adeguamento della forma di allevamento (ex Az. C): lavoro in economia massimo 100% del valore e comunque entro i limiti di cui all'art. art. 45, comma 3, lettera a) del regolamento UE 2016/1149.

Si precisa inoltre che nel il vigente prezziario regionale, per alcune categorie, i valori indicati comprendono oltre al bene principale, anche forniture accessorie, come di seguito indicato:

- per le barbatelle il prezzo comprende: *squadratura, scavo buchetta, fallanze, trasporto e messa a dimora pianta, fornitura tutore*
- per i pali di sostegno il prezzo comprende: *scavo e rinterro di buche, squadratura, messa in opera ed ogni altro onere*
- per il filo di ferro il prezzo comprende: *messa in opera ecc.*
- per la concimazione il prezzo comprende: *distribuzione in campo*

per le suddette voci, nel caso si facesse ricorso contemporaneamente sia a manodopera aziendale sia a servizi in conto terzi (con fattura) per operazioni differenti (*esempio, per le barbatelle, scavo buchette in conto terzi ed il resto dei lavori in economia*), la somma tra lavoro in economia + lavoro in conto terzi (fatturato) + costo barbatella (fatturato) + asta tutore (fatturata), non potrebbe eccedere il valore totale esposto nel prezziario, ribadendo che il lavoro in economia non può essere superiore a 35% di quest'ultimo.

Ad esempio, sempre per le barbatelle, il valore nel prezzario regionale è pari a 2,65 euro cad. (*comprensivi di squadratura del terreno, fornitura, tra-sporto e messa a dimora della pianta*, *scavo buchetta, fornitura in opera del palo tutore, rimpiazzo di eventuali fallanze, ogni altro onere e magistero*). In tal caso i lavori "in economia", come sopra definiti, possono essere riconosciuti al massimo per € 0,93, cioè nella misura massima del 35% di € 2,65 indicato nel prezziario per singola barbatella, a prescindere dal costo riportato in fattura per l'acquisto della singola barbatella e dell'eventuale tutore, e comunque per una spesa massima riconoscibile che non può superare € 2,65. Inoltre, se per la messa in opera ci si rivolge al servizio in conto-terzi, in tutto o in parte, non si potrà comunque superare il valore del prezziario sommando le varie voci. Ad esempio, ci si potrà servire del conto-terzi per effettuare squadratura e scavo buchette per un dato importo fatturato e il resto, fino ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

arrivare somma massima di € 2,65, dovrà contenere il costo della barbatella, il lavoro in natura, all'asta tutore, ecc.

In sede di collaudo si compareranno i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dei lavori con quelli del prezziario regionale. In caso di contributo pagato superiore al limite del 75%, si provvederà a ricalcolare l'importo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dall'azienda. In tal caso l'azienda è tenuta a restituire l'eventuale maggior contributo percepito a titolo anticipo maggiorato degli interessi.

16.1 Tipologie di spesa ammesse

Le tipologie di spese, di materiali e di operazioni ammissibili ed il relativo costo massimo (IVA esclusa), da prezziario regionale, in funzione della pendenza (P), sono le seguenti:

TIPOLOGIA	*UM*	Costo Unitario P≤15%	Costo unitario P>15%
1 - Estirpazione totale del vigneto con mezzi meccanici, compresa asportazione del materiale legnoso.	ha	€ 1.092,87	€ 1.258,47
2 - Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100 su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento.	ha	€ 769,50	€ 1.224,79
3 - Sistemazione superficiale del terreno preimpianto e per la regimazione delle acque meteoriche ivi compresi modesti movimenti di terra.	ha	€ 529,89	
4 - Spietramento con asportazione del materiale	m^3/ha	€ 12,31	
5 - Analisi del terreno fisico-chimica di preimpianto, incluso il prelievo del campione di terreno.	n°	€ 184,68	
6 - Acquisto, trasporto e distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti organici e organo-minerali per concimazione di fondo (6 q.li/ha).	ha	€ 492,48	
7 - Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00.	n°	€ 7,95	
8 - Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.	n°	€ 4,10	
9 - Filo di ferro in zinco o altro materiale idoneo di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.	Kg/ha	€ 1,65	
10 - Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera.	n°	€ 2,65	
11 - Spese tecniche.	• fino a € 100.000,00 di spesa aliquota max 7% • oltre € 100.000,00 di spesa l'aliquota da applicarsi alla parte eccedente è pari al 5%.		

Le tipologie di spesa ammesse sono indicate in alcuni esempi di vigneto tipo, riportate nelle allegate tabelle 1, 2, 3 e 4 distinte per le diverse Attività/Azioni previste dalla misura RRV. In tali tabelle sono riportati gli interventi, i lavori e i materiali occorrenti per realizzare un ettaro di vigneto tipo con una densità minima di 3300 barbatelle/ha, 80 pali, ecc.

Le tabelle non vanno considerate come contributo massimo ammissibile per ettaro da riconoscere al progetto a prescindere dalla effettiva spesa realizzata (che può essere inferiore o anche maggiore in

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso di maggiore densità), ma sono solo un esempio di elenco di spese ammissibili per la realizzazione di un vigneto. La tipologia di spesa, per essere ammissibile deve essere accompagnata dai rispettivi giustificativi di spesa e deve essere stata effettivamente realizzata.
Le quantità dei materiali ammissibili possono essere anche maggiori di quelle riportate nelle tabelle che sono solo indicative (in caso di maggiore densità di impianto, utilizzo di maggiori quantità di fili di ferro, ecc.), sempreché vi sia pertinenza e ordinarietà ed il tutto sia dettagliato e giustificato, caso per caso, nella relazione tecnica del progetto proposto e nei computi metrici.

Per l'Attività "**miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti"** (*Azione C*), per l'adeguamento del vigneto, le quantità indicate devono essere intese come massime ammissibili.
Per tale Azione sono ammesse le seguenti tipologie di lavori:

1. *modifica della forma di allevamento con passaggio da forme orizzontali (tendone, pergola, raggiera, ecc.) a forme verticali che mirano a una riduzione quantitativa delle produzioni a vantaggio della qualità. Per la DO Asprinio, e solo per l'allevamento ad alberata sono ammesse le operazioni per la conservazione della forma di allevamento verticale;*
2. *sostituzione di pali di testata in numero max. di 60 pali/ha (o di tutori vivi);*
3. *sostituzione di pali intermedi max n. 300 pali/ha;*
4. *filo per l'armatura del vigneto max 300 Kg/ha*
5. *infittimento del numero di barbatelle per adeguare il sesto di impianto ai disciplinari di produzione, per riportare la densità minima a quella prevista dalle presenti Disposizioni o, in caso di ripristino di vigneti danneggiati, nella misura di max 1000 barbatelle che corrisponde a circa il 30% del numero di barbatelle della densità minima di impianto prevista.*

L'Attività può essere ammissibile solo se si effettuano **almeno tre delle cinque** tipologie di lavori sopra indicati, tra i quali almeno quelli indicati al 1 o al numero 5 sono obbligatori. Per la DOP Asprinio ad alberata il limite è di almeno due dei cinque.

Inoltre, per quest'Attività le quantità ed il numero di materiali che sono ammessi, rappresentano circa il 50% degli analoghi quantitativi mediamente previsti per le altre Attività e per un impianto di un ettaro di vigneto ordinario, con forma di allevamento verticale (con densità di 3300 barbatelle per ettaro, 80 pali di testata, ecc..). Pertanto, in caso di deroga di vigneti con forme di allevamento orizzontali (pergole, tendoni, ecc.), le quantità massime ammissibili, per analogia a quanto sopra indicato, devono essere proporzionate alla quantità di materiali che ordinariamente si utilizzano per un ettaro di impianto di vigneto allevato a pergola/tendone in una determinata zona. Ad esempio, se la pergola in Costa d'Amalfi prevede mediamente 3000 pali/ha e 1500 Kg di filo di ferro, per l'Azione C, è possibile riconoscere al massimo 1500 pali/ha, 750 Kg di ferro e così via (circa il 50%).

Per quanto sopra, nei casi in cui è previsto un quantitativo minimo di materiali indicati nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 (es. 3000 barbatelle, ecc.), questi quantitativi minimi possono essere anche aumentati, sempreché il maggiore numero sia giustificato tecnicamente, congruo e documentato, compatibile con il progetto presentato ed opportunamente riportato nella relazione tecnica e, ai fini della rendicontazione, nel computo metrico e nelle fatture di acquisto.
Nei casi in cui è indicato l'utilizzo di un quantitativo massimo di materiali, invece, non è possibile ammetterne in aumento (es. Azione C).

Per alcune tipologie di lavori ed in particolari situazioni orograficamente difficili (forti pendenze, ecc.), inoltre, può essere riconosciuta, oltre alla lavorazione eseguita con mezzi meccanici (come da prezzario), la lavorazione effettuata manualmente (es. scavo manuale, movimentazione manuale di terra, ecc.), sempreché la stessa operazione sia:

- tecnicamente valida e compatibile con il progetto presentato;
- congrua per il territorio in cui ricade l'intervento;
- conforme ad eventuali prescrizioni derivanti da regolamenti di tutela e gestione delle aree interessate;
- riportata nel prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario (DDR n. 281 del 26/10/2010) o comunque assimilabile a voci analoghe;
- dettagliatamente descritta nella relazione tecnica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- opportunamente e dettagliatamente rendicontata in fase di saldo.

È possibile utilizzare, se tecnicamente validi e se non esplicitamente vietati, anche beni/materiali diversi da quelli indicati nel vigente prezziario regionale (*esempio pali ecocompatibili, filo di acciaio, ecc.*). In tal caso, viene riconosciuto il prezzo inferiore tra quello indicato in fattura, e quello del bene assimilabile indicato nel prezzario.
Inoltre, per tipologie di materiali il cui prezzo non è riportato nel prezzario regionale, ai fini della congruità della spesa, il beneficiario dovrà acquisire tre distinti preventivi confrontabili e rilasciati da tre Ditte in concorrenza tra di loro.

16.2 Eleggibilità delle spese

Le spese eleggibili a finanziamento sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto e, comunque, non oltre il termine stabilito per la realizzazione degli interventi. Qualora la domanda non risulti finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto che dovesse venir ripresentato ed ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.
Sono ammesse a contributo solo le spese sostenute per l'acquisto di materiali esclusivamente nuovi.

16.3 Spese non ammesse a contributo

Non sono ammissibili le tipologie di spesa per:
- l'acquisto di materiale usato o di recupero;
- interventi per realizzazione di impianti irrigui.
- la protezione contro i danni provocati da selvaggina, uccelli e grandine;
- costruzione di frangivento e muri di protezione;
- costruzione di strade carrozzabili;
- acquisto di elevatori, macchine ed attrezzi;
- spese di noleggio attrezzature;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati ai sensi di norme statali, regionali o comunitarie.
- IVA, imposte e tasse.

16.4 Pali di sostegno

I pali di sostegno devono essere preferibilmente in legno, possibilmente di castagno o di altra essenza forte. Sono ammessi anche altre tipologie di pali (ferro, acciaio, ecocompatibili ecc.) purché realizzati in conformità alle disposizioni comunitarie (marchio CE) non pericolosi per l'uomo e per l'ambiente e certificati dalle aziende produttrici o da laboratori riconosciuti.
Si intendono ecocompatibili i pali fabbricati con materiale che non rilascia sostanze inquinanti nel suolo e che al termine del loro ciclo tecnico possono essere riutilizzati o i cui materiali possono essere riciclati.
Per l'utilizzo dei pali ecocompatibili, inoltre, è necessario acquisire apposita dichiarazione da parte del produttore dei pali o attraverso il rivenditore, attestante la non pericolosità per l'uomo e l'ambiente.
Nelle zone soggette a vincoli (paesaggistici, idro-geologici, ambientali, ecc.) i pali da utilizzare dovranno conformarsi ad eventuali prescrizioni vigenti nei rispettivi territori e nella relazione tecnica dovrà essere indicata la tipologia di vincolo. Inoltre, in caso di utilizzo di pali diversi da quelli eventualmente consentiti (esempio pali di legno), il beneficiario dovrà provvedere ad acquisire il preventivo nulla osta per l'utilizzo di materiali diversi da parte dell'Ente competente (*Ente parco, Comunità Montana, Comune, ecc.*).

Ai fini della rendicontazione della spesa, le fatture relative ai costi sostenuti, per acquisto di materiali e servizi, devono sempre essere presentate. Ai fini dell'eleggibilità della spesa è sempre necessario verificare, esaminando la data delle fatture, che l'operazione non sia stata realizzata precedentemente alla data di presentazione della domanda. Tali fatture sono inoltre necessarie per verificare la corrispondenza del prezzo di acquisto dei mezzi tecnici ai prezzi previsti dal prezzario regionale.
In definitiva, quindi, per il riconoscimento di una determinata voce di spesa (barbatelle, pali, manodopera, analisi del terreno, spese tecniche, ecc.) è sempre necessaria la fattura, sia per garantire il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto delle norme fiscali, sia per la verifica dell'eleggibilità della spesa, sia per la verifica di congruenza del prezzo rispetto al prezzario regionale.
Anche per il riconoscimento delle spese tecniche, tenuto conto dell'obbligatorietà della prestazione professionale del tecnico abilitato (relazione tecnica da allegare alla domanda), è obbligatorio allegare sempre la fattura della prestazione professionale.
In mancanza di fattura o altro giustificativo idoneo non saranno riconosciute le relative voci di spesa richieste.
Per quanto riguarda le voci di spesa in economia, queste dovranno essere congrue ed ordinarie e dovranno sempre essere dettagliate nella relazione tecnica allegata alla richiesta di collaudo.

MANCATI REDDITI
Al sostegno comunitario per i costi di impianto/reimpianto, laddove la singola Attività lo preveda (quando è previsto l'estirpo), vanno aggiunte le compensazioni per la perdita di reddito (mancati redditi), conseguenti l'esecuzione della misura di estirpazione e reimpianto o di sovrainnesto.
I mancati redditi non si applicano in caso di reimpianto anticipato o di reimpianto da autorizzazione, in quanto per tali azioni non vi sono perdite di reddito in quanto non vi è vigneto produttivo da estirpare.
I mancati redditi (o M.R.) non possono superare l'importo massimo di 3.000,00 euro per ettaro e sono erogati in un'unica soluzione ma riferiti alle compensazioni di perdita reddito calcolata per due campagne vitivinicole (periodo medio di improduttività del nuovo vigneto) successive a quella di presentazione della domanda di RRV (max euro 1.500,00 per ciascuna campagna) e per un importo differente in funzione della destinazione delle uve (DOP, IGP da Tavola) coltivate sulle superficie vitata da estirpare entro il 30 giugno dell'anno successivo alla comunicazione della finanziabilità, a pena di decadenza della domanda.
Gli importi da riconoscere sono calcolati considerando sia la perdita di reddito derivante dalla resa media regionale del vigneto *(in funzione della tipologia di uve - DO/IG)* per i prezzi medi delle uve, sia i mancati costi di raccolta delle uve.
I criteri sono quelli definiti nel Decreto Direttoriale (MIPAAF) n. 2862 del 08/03/2010 e, anche per la campagna 2023/2024, si confermano i valori dei mancati redditi già utilizzati nelle precedenti campagne di applicazione della misura RRV, sulla base di tali criteri e tenuto conto del valore massimo previsto dal comma 2, articolo 8, del DM 15938/2013. I mancati redditi riconoscibili sono, pertanto, così distinti in funzione della tipologia di uve del vigneto da ristrutturare che deve essere presente nello schedario (idoneità) e indicata almeno nella dichiarazione vitivinicola della campagna antecedente quella di presentazione della domanda di RRV:

Tipo di uva	Mancati Redditi
Uva per vino da tavola	€ 2.000,00
Uva per vino a IGT	€ 2.500,00
Uva per vino a DO	€ 3.000,00

Per la tipologia e idoneità delle uve, si prende a riferimento quanto riportato nelle due dichiarazioni di vendemmia come sopra indicato.

17. TIPOLOGIE, MODALITÀ E TERMINI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

In via preliminare, il produttore che intende presentare domanda di adesione alla misura, deve innanzitutto costituire e aggiornare il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza Agricola (CAA), nonché le caratteristiche del vigneto nello schedario viticolo presso la UOD competente.

Per la campagna 2023/2024, le **tipologie di domande** previste sono:
- *domanda di sostegno;*
- *domanda di sostegno con richiesta pagamento anticipato;*
- *domanda di pagamento a saldo;*
- *domanda di variante.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il richiedente, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, dichiara la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto, ovvero se richiede pagamento a collaudo dei lavori o pagamento anticipato (*previa presentazione di una cauzione*) rispetto conclusione dei lavori.
Per le domande di sostegno va indicata anche la finalità, ovvero, se si tratta di 'Domanda iniziale' o di 'Domanda di modifica', nel caso in cui la domanda venga presentata come modifica di una domanda di sostegno precedentemente presentata. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire.

Il reimpianto a seguito di estirpazione per motivi fitosanitari deve costituire oggetto di apposita distinta domanda.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Decreto Ministeriale 646643 del 16/12/2022, come già indicato precedentemente, il viticoltore non proprietario delle superfici interessate dalla domanda di ristrutturazione e riconversione vigneti, deve allegare alla domanda stessa il consenso sottoscritto dal proprietario o dal/i comproprietario/i. Il modello di consenso da compilare e firmare è quello dell'allegato 5 alle istruzioni operative n. 11/2023 di AGEA OP.

Oltre alle suddette tipologie di domande è prevista la possibilità di presentare una domanda di "variante", come meglio specificato al successivo paragrafo 21.

Modalità di presentazione - La compilazione e la presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato o altra modalità prevista dall'OP AGEA.
Completata la fase di compilazione al SIAN, la domanda deve essere rilasciata (*attribuzione del numero di protocollo AGEA e data di presentazione*) e stampata definitivamente ai fini della sottoscrizione autografa da parte del richiedente. La sola stampa della domanda non è prova di presentazione della domanda. Inoltre, non sono ricevibili le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico con rilascio sul SIAN, inoltre, poiché la sottoscrizione della domanda rappresenta dichiarazione sostitutiva da parte del beneficiario che si assume gli impegni e la responsabilità del contenuto della domanda, domande prive di sottoscrizione non sono ricevibili.

Per la campagna 2023/2024, **i termini di presentazione** delle domande di sostegno e di pagamento sono di seguito dettagliati, in funzione della modalità di erogazione.

Nel caso di scelta di pagamento a collaudo, i termini sono:

1. presentazione della domanda di sostegno entro il **31 marzo 2023**;
2. presentazione di domanda di pagamento a saldo entro il **20 giugno 2024**.

Nel caso di scelta di pagamento anticipato con polizza, i termini sono:

1. presentazione della domanda di sostegno entro il 31 marzo 2023;
2. presentazione di domanda di pagamento a saldo entro il 20 giugno 2024, 20 giugno 2025 o 20 giugno 2026 (*anno da indicare nella domanda di sostegno con richiesta di pagamento d'anticipo*).

Le suddette tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni, termine di messa a dimora delle barbatelle.

Si precisa che anche per gli organismi collettivi, la domanda va presentata da ogni singolo beneficiario che, in caso di pagamento anticipato, presenta singola polizza fidejussoria. Nella domanda deve essere presente un elenco di tutti i soggetti che partecipano al progetto collettivo, i dati anagrafici e l'ubicazione dell'Organismo collettivo, il timbro e la firma del rappresentante legale dello stesso Organismo. Il contributo è corrisposto direttamente ai singoli beneficiari.
Nella domanda vi deve essere specifico riferimento al decreto regionale di approvazione delle presenti DRA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla domanda di sostegno, anche in ottemperanza a quanto previsto dall' art.13 del Reg. 2016/1149, va allegata la seguente documentazione che costituisce requisito essenziale per l'ammissibilità della stessa:

- relazione tecnica a firma di un professionista abilitato in materie tecniche agricole e/o agro-forestali e controfirmata dal richiedente, da cui si evinca:
  - *descrizione dettagliata delle singole attività e azioni proposte che costituiscono il progetto o "operazione" ed il relativo costo previsto nonché la tempistica di realizzazione delle stesse (cronoprogramma) che deve coincidere con quella indicata in domanda. Va specificata la varietà di uve da sostituire e quella da impiantare, il sesto e la densità di impianto che si intende realizzare, la forma di allevamento, la particella e le unità vitate da cui si estirpa e quella su cui si intende reimpiantare, ed ogni altra utile indicazione. Nella relazione deve anche essere indicato se il terreno sul quale realizza l'intervento presenta o meno una pendenza superiore al 15% (in tal caso indicare in planimetria le pendenze degli appezzamenti e il sistema di determinazione). Inoltre, bisogna indicare la superficie netta ai sensi dell'art. 44 del regolamento UE 2016/1150 che si andrà a realizzare e l'eventuale superficie relativa ad aree di servizio e/o capezzagne se previste nel progetto. L'area relativa alle capezzagne, se previste, deve essere specificata anche se si utilizza un diritto di reimpianto, nel senso che si dovrà specificare per il nuovo impianto la quota di superficie netta a vigneto e la superficie a capezzagna. Nella relazione va indicato il nome e la ragione sociale del richiedente, il CUAA, se le superfici oggetto di intervento non hanno già beneficiato di contributo per la Misura RRV nelle ultime cinque campagne vitivinicole e, in caso di aree sottoposte a vincoli, il tipo di vincolo esistente che dovrà essere conforme a quanto indicato dal richiedente nella specifica dichiarazione al riguardo.*
  - *Le attività/azioni da realizzare in ogni singolo esercizio finanziario, la superficie interessata da ogni attività, il relativo computo metrico e il termine ultimo di esecuzione dei lavori corrispondente al cronoprogramma indicato in domanda di sostegno, sia che trattasi di collaudo che di pagamento anticipato;*
- planimetria in scala 1:500 o altra scala idonea con l'indicazione delle particelle dalle quali si estirpa e le particelle sulle quali si impianta il nuovo vigneto, con raffigurazione dell'orientamento dei filari e il sesto di impianto, le eventuali superfici relative a capezzagne e aree di servizio, nonché le pendenze degli appezzamenti;
- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 sulla regolarità delle superfici vitate in conduzione dell'intera azienda;
- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 che le superfici su cui si andrà ad impiantare sono esenti da vincoli o che per le stesse saranno acquisite le prescritte autorizzazioni prima dell'inizio dei lavori di espianto/impianto o che comunque i lavori saranno conformi a tutte le vigenti prescrizioni imposte da regolamenti, norme, ecc., come meglio indicato al precedente paragrafo 9, pagina 16, delle presenti DRA;
- che per le superfici vitate oggetto di intervento si è proceduto all'aggiornamento del fascicolo aziendale e delle caratteristiche tecniche/agronomiche nello schedario viticolo;
- dichiarazione di assenso rilasciata dal proprietario/ri del terreno oggetto di intervento. Nel caso in cui la proprietaria del terreno è una società, la dichiarazione di assenso dovrà essere rilasciata dal rappresentante legale, di cui all'allegato 5 alle istruzioni operative n. 11/2023 di AGEA OP;
- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 resa dal richiedente (o dal legale rappresentante in caso di Società) con la quale si dichiari:
  - di essere in regola in merito agli obblighi di iscrizione al Registro delle imprese con attività agricole, con indicazione del numero e data di iscrizione e di essere in possesso della partita IVA, da indicare;
  - di possedere una superficie vitata non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita o di essere in possesso di un'autorizzazione valida e che, quindi, non si tratta di un rinnovo naturale di un vigneto;
- in caso di lavori e/o beni non indicati nel prezziario regionale, tre preventivi (per ogni tipo di lavoro o materiali) confrontabili e resi da ditte in concorrenza tra di loro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuale dichiarazione previsionale delle tipologie di lavori in economia (*senza esborso di denaro*) e il relativo ammontare rispetto alla spesa totale del progetto, con contestuale dichiarazione del possesso dei mezzi e manodopera adeguata e pertinente.

La documentazione cartacea obbligatoria deve essere consegnata al CAA presso cui si compila e si sottoscrive la domanda stessa che avrà cura di allegarla alla domanda. Ai fini dell'istruttoria di competenza Regionale (a cura della UOD territorialmente competente), il CAA deve trasmettere, unitamente alla domanda, tutta la documentazione cartacea alla UOD competente per territorio entro dieci giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande, ovvero entro martedì 11 aprile 2023, salvo proroghe.

La trasmissione delle domande da parte dei CAA, e dei documenti ad esse allegati, è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA o altro soggetto);
- il numero identificativo della domanda;
- il CUAA del richiedente;
- la P. IVA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

Nel caso il viticoltore intende realizzare un progetto che prevede più Attività contemporaneamente tra quelle indicate al paragrafo 15 delle presenti DRA, sarebbe opportuno presentare due domande di sostegno di RRV, relative alle differenti Attività, anche ai fini della rendicontazione finale e delle operazioni di collaudo.

18. CONTROLLO IN LOCO EX-ANTE

AGEA, estrae un campione minimo del 5% delle domande di sostegno presentate, sul quale opera una verifica in loco (ex ante) dei vigneti da ristrutturare indicati dal beneficiario nella domanda di sostegno. Il controllo è finalizzato alla verifica del rispetto di quanto stabilito all'ex art. 46 paragrafo 3, secondo comma del Reg. 1308/2013 riguardo alle operazioni non ammissibili, in particolare al rinnovo normale dei vigneti (per «rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale» si intende il reimpianto della stessa parcella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite).
Ai sensi dell'art. 42 del Reg. UE 1150/2016, il controllo include la verifica dell'esistenza del vigneto e della superficie vitata determinata in applicazione dell'art. 44 dello stesso regolamento, nonché le caratteristiche tecnico-agronomiche del vigneto.
Per consentire ad AGEA l'esecuzione dei controlli sulle domande che rientrano nel campione ex-ante, le attività di estirpazione, sovrainnesto o miglioramento/adeguamento dei vigneti indicati in domanda, possono essere effettuate solo a partire dal 1° settembre 2023, salvo posticipazioni per convocazione in contraddittorio della ditta per approfondimenti del controllo o rappresentazione degli esiti negativi dello stesso, che sarà comunque notificata all'interessato prima del primo settembre 2023.
Come previsto dall'organismo Pagatore AGEA, in caso di convocazione, notificata con lettera inviata tramite PEC o raccomandata A\R agli indirizzi presenti sul proprio fascicolo aziendale, le aziende dovranno presentarsi nei tempi indicati. In caso di giustificati motivi si può chiedere una variazione della data dell'incontro, contattando i riferimenti della sede riportati nella convocazione. Si ricorda che la mancata presentazione agli incontri in contraddittorio priva le aziende della possibilità di controdedurre agli esiti negativi del controllo, anche con la richiesta di un sopralluogo congiunto in campo volto a chiarire eventuali dubbi, e comporta la chiusura d'ufficio del controllo con la redazione di un verbale in cui l'azienda risulterà come "non presentatasi all'incontro".
Eventuali contestazioni presentate in momenti successivi a tale fase non potranno essere prese in considerazione.
Le caratteristiche agronomiche dei vigneti (*varietà, forma di allevamento, sesto d'impianto e stato di coltivazione dei vigneti*), rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno sono vincolanti per la finanziabilità della domanda stessa. Non saranno ammissibili:

- *vigneti che risulteranno impiantati con altre varietà rispetto a quella dichiarata;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *vigneti che risulteranno impiantati con la varietà dichiarata ma con forma di allevamento*
- *diversa da quella dichiarata;*
- *vigneti che risulteranno impiantati con la varietà dichiarata ma con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato;*
- *vigneti che risulteranno non più produttivi o non mantenuti ai sensi dell'art 2 paragrafo 2 del DM n. 1420 del 26 febbraio 2015.*

Pertanto, prima della presentazione della domanda di sostegno al CAA, è obbligatorio verificare le caratteristiche agronomiche del vigneto registrate nello schedario viticolo regionale e, se del caso, chiederne una modifica alla UOD competente per territorio, pena la non ammissibilità delle superfici non allineate.
Le superfici oggetto di Ristrutturazione/Riconversione vengono misurate ai sensi dell'art. 44 del regolamento di esecuzione 1150/2016 e la verifica in loco è documentata da apposito verbale di controllo sottoscritto in contraddittorio ed accettato dal produttore.

19. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA SOSTEGNO

Con l'istruttoria della domanda di sostegno, che prevede controlli documentali ed eventuali controlli in campo, viene verificato ed accertato che il richiedente sia in possesso dei requisiti previsti dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di concessione di aiuti comunitari e se gli interventi programmati sono conformi alle presenti disposizioni di attuazione.
L'istruttoria della DdS prevede le fasi della ricevibilità, dell'ammissibilità e della finanziabilità.

19.1 Ricevibilità

Viene accertata la ricezione delle domande e dei relativi allegati entro il termine previsto di invio della documentazione da parte dei richiedenti, per il tramite dei CAA alle UOD territorialmente competenti i (*le domande vanno presentate entro dieci giorni dal termine di presentazione delle domande di aiuto*), la regolare sottoscrizione autografa delle domande e la completezza della documentazione allegata prevista dalle presenti disposizioni regionali.
Questa fase si conclude con la compilazione della apposita check-list nell'applicativo in area riservata SIAN che dovrà essere firmata dall'Istruttore e conservata nel fascicolo del richiedente. In questa fase istruttoria, nel fascicolo documentane nell'applicativo SIAN dovrà essere inserito l'allegato 6 delle I.O. AGEA n. 11, relativo alla dichiarazione della PEC, sottoscritta da beneficiario.
Il completamento della ricevibilità delle domande da parte dei competenti Uffici deve essere concluso entro 15 giorni dal termine massimo di trasmissione delle domande da parte del CAA, o altro soggetto.
La non ricevibilità, con le motivazioni oggettive, è oggetto di avvio di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90. Il procedimento dovrà essere concluso prima della comunicazione degli esiti di ammissibilità alla UOD 50.07.15.

19.2 Ammissibilità

Le domande ricevibili ed i documenti ad essi allegati, sono sottoposte all'istruttoria di ammissibilità che può prevedere anche eventuali controlli in campo preventivi.
La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata da apposita check-list di controllo disponibile sul portale SIAN e, nel caso di controlli in campo, da un verbale con giudizio positivo o negativo di approvazione.
È utile eseguire anche un controllo incrociando i dati del vigneto riportati in domanda con quelli presenti nello schedario viticolo, per verificare se su detti vigneti non vi sono vincoli o se gli stessi risultano già finanziati negli ultimi cinque anni.
Il funzionario istruttore in questa fase ha la possibilità di richiedere all'azienda che ha presentato domanda di sostegno, i necessari chiarimenti e l'eventuale documentazione integrativa non essenziale rispetto a quanto previsto dalle presenti DRA, utile alla corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità della domanda.
Ogni UOD competente, seleziona con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari ad almeno al 5% delle domande di sostegno per il quale è tenuto ad operare una **revisione** dei controlli di ammissibilità già effettuati, affidandone l'esecuzione ad un funzionario revisore diverso da quello che ha operato il

fonte: http://burc.regione.campania.it

primo controllo. A tal fine il funzionario revisore utilizza lo stesso modello di scheda di controllo utilizzato dal funzionario istruttore, ripercorrendo le fasi del controllo già effettuato
La non ammissibilità della domanda è oggetto di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/90. Entro i termini indicati nel procedimento amministrativo, possono essere sanati, ove ne ricorrano le condizioni, i seguenti requisiti di ammissibilità, quali *l'acquisizione della dichiarazione vitivinicola del precedente produttore*, *l'aggiornamento della PEC nel fascicolo aziendale e la regolarizzazione del DURC.*
Il termine ultimo per il completamento dell'ammissibilità da parte delle UOD territorialmente competenti, con registrazione sul portale SIAN, per la campagna 2023/2024 è fissato al **2 ottobre 2023, con comunicazione degli elenchi di ammissibilità alla UOD 50.07.15 entro e non oltre il 10 ottobre 2023**.
L'approvazione della domanda non costituisce atto di concessione del finanziamento che resta subordinato alla approvazione della ***finanziabilità*** a seguito della graduatoria regionale delle domande finanziabili, sulla base delle risorse finanziare assegnata alla Regione Campania, a cura dell'UOD 50.07.15.

19.3 Finanziabilità
Come dettagliato successivamente, la UOD 50.07.15 provvede a redigere una graduatoria unica regionale di ammissibilità e finanziabilità entro il termine del **31 ottobre 2023** di cui all'articolo 4, comma 5 del DM 646643 del 16/12/2022. La graduatoria viene pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Campania - portale dell'Agricoltura e sul BURC.
Successivamente, le UOD territoriali, per quanto di rispettiva competenza, provvedono alla registrazione dei dati sul portale SIAN nella apposita check list (punteggio, superficie e contributo ammesso, ecc.).
Si procede quindi alla conferma dei dati di finanziabilità sul SIAN e, successivamente, nella check-list si registra la data e il protocollo della lettera di comunicazione di finanziabilità ai beneficiari redatta secondo il predisposto modello allegato alle presenti DRA.
La registrazione della finanziabilità nel SIAN deve essere **conclusa entro il 15 novembre 2023**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. GRADUATORIA REGIONALE E CRITERI DI PRIORITÀ

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno da parte delle UOD territorialmente competenti, il cui iter istruttorio dovrà concludersi entro il **2 ottobre 2023** (*ammissibilità registrata sul SIAN)*, e della trasmissione degli elenchi provinciali alla UOD 50.07.15 entro il 10 ottobre 2023, sulla base dei punteggi attribuiti in fase istruttoria, sarà formulata una graduatoria unica regionale entro il **31 ottobre 2023**, nel rispetto dei criteri di priorità di seguito indicati:

1. domande di reimpianto di vigneti derivanti da estirpazione per ragioni fitosanitarie su decisione dell'autorità competente fino alla concorrenza di € 586.195,20 pari al 15% della dotazione assegnata alla Misura RRV nell'esercizio finanziario 2024;
2. domande con tipologia di pagamento a collaudo;
3. domande con tipologia di pagamento anticipato.

Tabella dei criteri di priorità

Descrizione riconosciuta	Punteggio
Giovane imprenditore con età inferiore ai 40 anni. In caso di Società o Cooperativa si considera l'età anagrafica del rappresentante legale che sottoscrive la domanda.	10
Aziende che utilizzano autorizzazioni per ampliare la superficie vitata effettivamente impiantata	4
Aziende con rapporto prevalentemente vitivinicolo Sup. vitata/SAU > del 50%	10
Aziende vitivinicole che trasformano in azienda almeno il 65% delle produzioni aziendali o aziende socie di cooperative	4
Interventi che riguardano impianti da destinare a produzioni a DOP *oppure* Interventi che riguardano impianti da destinare a produzioni IGP	4 2
Il soggetto che conduce con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg. CE n. 834/2011 e modifiche successive) la SAU aziendale a vigneto	4
Aziende vitivinicole che aderiscono ad un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi del D. Lgs 61/2010 alla data di emanazione del presente Bando.	3
Cooperative e/o soggetti che conducono terreni confiscati alle mafie ai sensi della Legge 109/96.	5
Nuovo beneficiario - Azienda che non ha beneficiato di contributi nell'ambito della misura RRV nelle ultime due campagne.	6

Per le aziende che aderiscono ad un Consorzio di tutela, ai fini del riconoscimento della priorità, alla domanda di sostegno occorre allegare un attestato di iscrizione, rilasciato del Consorzio stesso, con l'indicazione della data di adesione, della tipologia di vino e della vigenza di iscrizione almeno per l'annualità in corso.

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, possiedono l'età anagrafica inferiore. Nel caso in cui il richiedente sia una Società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del rappresentante legale.

L'ultima domanda ammessa in graduatoria può essere finanziata anche parzialmente, a seconda della disponibilità finanziaria e sempreché il beneficiario sia disponibile a realizzare l'intervento con un'erogazione di un contributo inferiore.

La finanziabilità delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse, è possibile in caso di ulteriori risorse (rinunce, rimodulazioni finanziarie, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono essere proposti elenchi di liquidazione in overbooking da un esercizio finanziario a quello successivo. In altri termini le domande non liquidate per esaurimento delle risorse assegnate in un esercizio finanziario, non potranno essere più pagate con i fondi assegnati nell'esercizio finanziario successivo. In tal caso i beneficiari interessati dovranno presentare una nuova domanda negli esercizi finanziari successivi.

L'UOD 50.07.15, predispone e pubblica il Decreto Regionale di approvazione della graduatoria unica regionale delle domande ammesse, sul BURC, sito web dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura e nella sezione "*Casa di Vetro*" ai sensi dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017. Per le domande finanziabili con le risorse disponibili, sarà disposta anche la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs 33/2013 che costituisce condizione legale di efficacia del provvedimento di concessione.

Al fine di consentire il pieno utilizzo di tutte le risorse finanziare disponibili, il beneficiario può rinunciare alla propria domanda, senza conseguenze, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del Decreto Regionale di approvazione della graduatoria di finanziabilità delle domande. Per le rinunce trasmesse oltre detto termine, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, la stessa sarà intesa come revoca e, in tal caso, non sarà possibile, al medesimo soggetto, presentare una nuova domanda nell'ambito della stessa misura, per i successivi due esercizi finanziari.

21. VARIANTI E MODIFICHE MINORI

Le varianti sono quelle previste da AGEA OP nelle I.O. n. 11/2023 prot. 9379 del 08/02/2023 (paragrafo 15), che qui si intendono integralmente richiamate.
Per variante si intende una modifica dei lavori da eseguire (*quadro 2 della domanda di sostegno*) relative a:

1. **cambio delle attività da eseguire (ristrutturazione, riconversione, miglioramento delle tecniche di coltivazione) nel rispetto della strategia del progetto iniziale e della programmazione finanziaria (nessuna modifica può essere effettuata relativamente ai dati presenti nel quadro 1 della domanda di sostegno);**
2. **tipologia di erogazione del contributo (con conseguente variazione del cronoprogramma per la presentazione domanda di saldo);**
3. **variazione del beneficiario per subentro. Si precisa che tale tipologia non necessita di presenza di CFM/CE previste invece per il subentro per decesso di cui al successivo paragrafo 23.**
4. **Variante al cronoprogramma**

Le domande di variante vanno predisposte informaticamente sul portale SIAN secondo i modelli già predisposti informaticamente, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola cui è stato conferito mandato. Le domande di variante devono essere rilasciate e stampate da sistema e devono essere sottoscritte dal richiedente complete di tutti gli allegati previsti dalle presenti DRA.

Copia cartacea della domanda di variante stampata e firmata dal beneficiario dovrà essere inviata, entro 10 giorni dalla data di rilascio a cura del CAA, alla UOD territorialmente competente che dovrà procedere alla ricevibilità entro 15 giorni dal termine di trasmissione e procedere all'autorizzazione sul SIAN o diniego, con formale comunicazione al beneficiario, entro e non oltre 45 giorni dalla data di rilascio della domanda di variante stessa.

Le domanda di variante di cui al **punto 1** devono essere rilasciate informaticamente **entro e non oltre il 30/04/2023.**

Le domande di variante di cui al **punto 2** devono essere rilasciate informaticamente prima della conferma della finanziabilità e comunque **non oltre il 15 dicembre 2023.**

Le domanda di variante di cui al **punto 3** devono essere rilasciate informaticamente non oltre il **30 novembre 2023**, per le domande con **pagamento a collaudo**, oppure, **antecedentemente i 180 gg**

fonte: http://burc.regione.campania.it

prima della scadenza del termine presentazione domanda di saldo, per le **domande con pagamento anticipato**, con invio dell'appendice di polizza per subentro, entro 20 gg prima della scadenza del termine presentazione domanda di saldo.

Le domanda di variante di cui al **punto 4** devono essere rilasciate informaticamente entro e non oltre **30 gg prima della scadenza del termine presentazione domanda di saldo**

Non sono ammesse varianti diverse da quelle indicate nel presente paragrafo.
Impianti che all'atto del collaudo saranno difformi da quanto ammesso in domanda di sostegno o di variante autorizzata, non sono ammissibili all'aiuto.

La domanda di variante deve essere presentata ed autorizzata prima della realizzazione dell'intervento. In caso di varianti realizzate senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio competente, sarà avviato il procedimento di decadenza e revoca del beneficio approvato, con il recupero delle somme eventualmente già pagate in via anticipata.

ITER ISTRUTTORIO DOMANDE DI VARIANTE DEL BENEFICIARIO
La domanda di variante del beneficiario segue il seguente iter:

1. invio della domanda alla UOD territorialmente competente entro dieci giorni dal termine di rilascio sul SIAN della domanda di variante;
2. pre-autorizzazione da parte della UOD e comunicazione ad entrambe le ditte (cedente e subentrante);
3. in caso tipologia di pagamento in anticipo e domanda di variante rilasciata successivamente alla costituzione della garanzia, rilascio dell'appendice di subentro alla polizza e consegna alla UOD (con trasferimento degli impegni);
4. trasferimento dei terreni sul fascicolo del subentrante;
5. lavorazione della polizza/appendice di subentro:
6. autorizzazione definitiva al subentro.

Tutta la procedura deve concludersi entro 90 giorni dalla comunicazione della pre-autorizzazione e le pre-autorizzazioni non possono essere emesse oltre il 30 novembre dell'anno antecedente quello di scadenza di presentazione della domanda di saldo (*n – 1*). Ad esempio, se l'anno di presentazione della domanda di saldo (*n*) è il 2024 la pre-autorizzazione non può essere emessa oltre il 30 novembre 2023 (*n – 1*).
Si precisa che requisito essenziale per la presentazione della domanda di variante è che il subentrante sia in possesso di un fascicolo aziendale valido.

Modifica minore
Per "modifica minore si intende la possibilità di apportare all'operazione inizialmente approvata delle modifiche di minore entità.
Tali modifiche possono essere attuate senza un'autorizzazione preventiva, a condizione che:

- non pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;
- siano mantenuti gli obiettivi generali e la strategia del progetto;
- non modifichino i criteri di priorità indicati, tali da comportare la non finanziabilità dell'operazione.

Si intende per modifica minore:

- cambio di ubicazione del nuovo impianto (foglio, particella);
- varietà;
- forma di allevamento;
- sesto d'impianto.

Dette modifiche devono essere COMUNQUE comunicate a mezzo PEC o mediante invio comunicazione cartacea alla UOD territorialmente competente, prima della realizzazione dell'intervento e comunque prima della presentazione della domanda di saldo nella quale dovranno obbligatoriamente essere riportate (nel senso che le modifiche minori devono essere riportate nella domanda di saldo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se all'atto del collaudo saranno riscontrati vigneti con dati tecnici (varietà, particella, forme di allevamento, ecc.) difformi da quanto indicato in domanda di saldo gli stessi non sono ammissibili all'aiuto e in caso di anticipi erogati si procederà a recupero delle somme già erogate.
La comunicazione delle modifiche minori va obbligatoriamente effettuata attraverso la compilazione dell'allegato 9 della Circolare OP AGEA I.O. n. 11 del 08/02/2023. Per la compilazione dell'allegato è prevista una procedura sul portale SIAN. Dopo l'attribuzione del numero di protocollo l'allegato 9 deve essere stampato, firmato e trasmesso alla UOD territorialmente competente entro il termine di 5 giorni solari.

Non sono considerati errori palesi il mancato rispetto delle tempistiche o degli adempimenti connessi con la presentazione delle domande. Si ribadisce che la rinuncia di una domanda finanziabile, senza penali, va presentata alla UOD competente entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del Decreto di approvazione della graduatoria regionale di finanziabilità.
La revoca della domanda prevede l'applicazione delle sanzioni (esclusione dalla Misura per le campagne successive ai sensi del Decreto Ministeriale n. 646643 del 16/12/2022).

22. COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono tutte le cause previste dal Reg. (UE) 2021/2116 art 6 comma 1 lettere a), d) e) e comma 2 correttamente comunicate e riconosciute dalla UOD territorialmente competente.
Ai sensi delle Istruzioni operative AGEA n. 32 del 6 luglio 2017, qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, un beneficiario deve presentarne opportuna comunicazione, utilizzando l'apposita funzione disponibile sul portale SIAN, per il tramite del proprio CAA.
La presentazione delle comunicazioni di Forza maggiore e circostanze eccezionali è articolata in due fasi di lavoro, per consentire la produzione di un solo set di documenti da mettere a fattor comune tra più settori:

1. protocollazione guidata, in ambiente Fascicolo sezione 'Circostanze eccezionali', della documentazione prevista dalle specifiche casistiche regolamentate dal suddetto articolo;
2. compilazione e rilascio della comunicazione dalla procedura di compilazione della Domanda di sostegno.

La UOD competente può riconoscere esclusivamente i casi di forza maggiore riportati dal Reg. (UE) 2021/2116 art 6 comma 1 lettere a), d) e) e comma 2, comunicando al beneficiario l'esito entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

In caso di decesso del beneficiario, la comunicazione delle CFM/CE costituisce prerequisito per la presentazione di richiesta di subentro per decesso o di proroga dei termini di presentazione della domanda di saldo.

23. SUBENTRO PER DECESSO DELL'INTESTATARIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

In caso di decesso del titolare della domanda di sostegno, a valle della comunicazione di circostanze eccezionali di cui al precedente paragrafo 22, un legittimo erede può avanzare richiesta di subentro.
La richiesta va presentata alla UOD territorialmente competente che, tramite le funzioni disponibili sul portale SIAN, verifica l'esistenza della comunicazione di CFM, la sussistenza dei requisiti previsti e comunica al nuovo soggetto beneficiario, a mezzo PEC o altro sistema, l'esito dell'istruttoria.
In caso di una domanda di sostegno con richiesta di pagamento anticipato, se il beneficiario deceduto ha già presentato apposita garanzia, l'erede deve presentare un'appendice di variazione alla garanzia originaria da produrre secondo la Circolare AGEA prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. - *Procedura delle garanzie informatizzate*.

L'erede munito del codice CUAA del precedente beneficiario e del numero identificativo della domanda di sostegno si reca presso l'Ente garante che ha emesso la garanzia originaria. Questo, inserendo il numero identificativo della domanda di sostegno ed il CUAA del beneficiario nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, provvede a scaricare il modello di appendice di garanzia di variazione contraente precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di sostegno a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP AGEA ed il termine di validità della garanzia medesima.

L'inserimento a sistema degli estremi identificativi della nota regionale di comunicazione di ammissibilità provvisoria al subentro dell'erede attiva la possibilità di stampare l'appendice di subentro.

L'Ente garante stampa l'appendice di garanzia e la sottoscrive unitamente al beneficiario subentrante con propria firma e timbro.
Il beneficiario subentrante consegna alla UOD territorialmente competente l'originale dell'appendice di subentro entro cinque giorni dalla sua sottoscrizione.

La UOD competente, verificata la presenza sull'appendice della sottoscrizione in originale da parte dell'Ente garante e del beneficiario subentrante e l'immissione nel SIAN dei dati dell'Ente garante apposti sul frontespizio dell'appendice medesima, provvede a richiedere alla Direzione Generale dell'Ente garante la conferma di validità dell'appendice di variazione e, una volta pervenuta, l'acquisisce a sistema.

Verificata la conformità e validità dell'appendice, e sulla base degli adempimenti sopra descritti, la UOD competente, comunica al soggetto subentrante tutti i diritti e gli obblighi in capo all'intestatario iniziale.
La UOD competente, infine, provvede a trasmettere originale dell'appendice di subentro e della rispettiva conferma di validità alla UOD 50.07.15 per il successivo inoltro all'AGEA.

La procedura di subentro dovrà essere conclusa entro e non oltre 90 giorni della richiesta.

24. PROROGA TERMINE LAVORI

In presenza di una situazione di circostanza eccezionale/CFM per calamità naturali, incapacità professionale di lunga durata o in caso di esproprio di una parte consistente dell'azienda, il titolare può presentare l'apposita comunicazione relativa alla domanda di sostegno.
La comunicazione è utile per evitare sanzioni in caso di non completa realizzazione delle opere. È data facoltà alla UOD territorialmente competente, valutarne l'applicabilità nella fase di definizione del collaudo finale della domanda di saldo.
Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, le cause di forza maggiore devono essere intese nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non sarebbero potute essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà".
Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto del termine di realizzazione dei lavori e, quindi, degli impegni assunti, costituisce un'eccezione alla regola generale del rispetto degli impegni assunti dal beneficiario con la sottoscrizione della domanda.
La UOD competente, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, esprimerà il proprio parere sul rilascio o meno della proroga e, in caso di esito favorevole, ne darà comunicazione al beneficiario e per conoscenza all'UOD 50.07.15.
La richiesta di proroga deve essere presentata alla UOD territorialmente competente che la inserisce nel fascicolo documentale e, valutata l'idoneità delle CFM/CE addotte, ne determina l'accoglimento o meno.

25. ADEMPIMENTI E CONTROLLI

I controlli sono effettuati conformemente a quanto definito d'intesa tra la Regione Campania, AGEA Coordinamento e AGEA Organismo pagatore e in applicazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.
In particolare, il controllo delle superfici interessate si avvale dell'inventario del potenziale viticolo e della corrispondente base grafica.

Ai fini della liquidazione del sostegno comunitario il sistema di controllo si avvale, inoltre, del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, istituito dal regolamento CEE 3508/1992, che permette di verificare

fonte: http://burc.regione.campania.it

se i dati forniti dal richiedente, tramite la domanda o la documentazione ad essa allegata, siano congruenti con le informazioni contenute nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

È inoltre verificato il rispetto degli impegni (tecnici, amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) assunti dal singolo richiedente con la sottoscrizione della domanda di sostegno comunitario o in atti successivi.

25.1 Adempimenti dell'Amministrazione regionale

Le UOD territorialmente competenti, a seguito dell'approvazione della graduatoria regionale, comunicano ai beneficiari, anche a mezzo PEC, la finanziabilità della domanda, conformemente al predisposto schema allegato alle presenti disposizioni *Modello A* e *Modello A1 (per la tipologia di domande con pagamento a collaudo*), inviando loro anche i seguenti schemi, in funzione della tipologia di pagamento prescelto:

- schema di dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante "l'inizio dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti" (*Modello 1*);
- schema di comunicazione "*presentazione domanda di saldo e richiesta di accertamento finale/saldo"* (*Modello 2*).

Per le domande immediatamente finanziabili in funzione delle risorse finanziarie disponibili, la registrazione di "finanziabilità" dovrà essere registrata sul portale SIAN entro il 15 novembre 2023.
Per le domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, la finanziabilità potrà essere registrata a sistema anche successivamente in caso di scorrimento delle graduatorie di finanziabilità.
Per le domande, non ammissibili le UOD competenti per territorio provvederanno ad inviare apposita comunicazione a mezzo PEC, sulla base del predisposto Modello B allegato alle presenti disposizioni.
La comunicazione di finanziabilità costituisce invito alla Ditta a fornire la fidejussione e l'attestazione di inizio lavori che deve essere trasmessa entro il termine di cui al successivo paragrafo 25.2.
Le competenti UOD, ad avvenuta presentazione della documentazione e nel rispetto degli adempimenti previsti da AGEA, provvedono a:

- accertare la completezza della documentazione prodotta dai soggetti interessati;
- verificare la regolarità della garanzia fideiussoria ed in particolare la presenza delle sottoscrizioni in originale dell'Ente garante e del contraente, del luogo e della data di sottoscrizione, della presenza del timbro e del nome e cognome del firmatario, nonché alla lavorazione in PGI nel portale SIAN delle garanzie;
- acquisire la conferma della validità della garanzia medesima, utilizzando esclusivamente il "modello di conferma garanzia" Tipo 2, stampato dal SIAN in PGI, in formato PDF, riportante BARCODE e tutti i dati di riferimento della garanzia, del timbro e del nominativo del firmatario dell'Ente garante.

Successivamente, entro il 26 aprile 2024, trasmettono all'UOD 50.07.15 l'originale delle garanzie fideiussorie corredate delle relative conferme di validità rilasciate dalle direzioni degli Enti garanti.

La UOD 50.07.15, nel rispetto degli adempimenti previsti dall'OPAGEA, provvede a:

- *verificare la correttezza formale delle garanzie fideiussorie e delle conferme di validità delle garanzie medesime;*
- *inoltrare entro il 28 aprile 2024 all'OP AGEA le garanzie fideiussorie in originale e le relative conferme di validità ai fini della erogazione del contributo a favore di ciascun beneficiario, da parte della stessa AGEA in qualità di Organismo Pagatore.*

25.2 Adempimenti dei beneficiari

I richiedenti ammessi al finanziamento con domande di sostegno con anticipato, devono produrre l'attestazione di inizio lavori da trasmettere alla UOD territorialmente competente, contestualmente alla presentazione della garanzia fideiussoria.
Quindi, successivamente al ricevimento della comunicazione di finanziabilità da parte della UOD competente, entro il termine del 30 marzo 2024, il beneficiario con tipologia di pagamento anticipato, trasmette la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante *"l'inizio dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti"*. Detta dichiarazione è redatta utilizzando lo schema di cui al *Modello 1* sopra citato. Ad avvenuta presentazione di detto Modello 1 la UOD competente provvede alla registrazione, con apposita procedura, sul portale SIAN in Gestione domande nuova RRV;
- polizza fidejussoria a favore dell'OP AGEA, a garanzia della erogazione anticipata del sostegno comunitario alla RRV. La polizza fidejussoria deve essere conforme alle procedure AGEA (*PGI – procedura garanzie informatizzate*) sulla gestione e acquisizione informatizzata delle garanzie dei settori dello Sviluppo rurale e della RRV e predisposta in area pubblica del portale SIAN - Gestione garanzie, secondo quanto previsto dalla AGEA prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27 prot. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 e s.m.i..

La garanzia potrà essere sia assicurativa che bancaria, rilasciata da istituti di cui al Decreto del 15 aprile 1992 e s.m.i., inserite nell'apposito elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19.02.2001 o da Istituti assicurativi abilitati dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni dell'Unione Europea. L'elenco ufficiale di tali Istituti assicurativi è consultabile sul sito internet www.ivass.it . Sono esclusi dalla possibilità di presentare garanzie a favore dell'OP AGEA gli Enti garanti indicati nell'apposito elenco agli atti dell'Area amministrativa di AGEA.
Sull'argomento si rimanda a quanto precisato al punto 10.2 "Garanzie fideiussorie ed Enti garanti" circolare AGEA, Ufficio Monocratico, n. 4, prot. n. AGEA.AMU.261 del 25 febbraio 2010, (omissis…..*Il richiedente ammesso, munito del suo codice CUAA e del numero identificativo della sua domanda di aiuto, si reca presso un Ente garante di sua scelta, tra quelli ammessi dall'OP AGEA, che provvede, inserendo il numero identificativo della domanda di aiuto ed il CUAA del richiedente nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, a scaricare il modello di garanzia precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della domanda di aiuto a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP AGEA ed il termine di validità della garanzia medesima*….omissis) nonché, per maggiori dettagli, alla circolare dell'OP AGEA n. 18 prot. n. 697/UM del 19 marzo 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni disponibile sul sito dell'AGEA www.agea.gov.it .

N.B.: Qualora la documentazione di cui sopra non viene prodotta dai soggetti interessati con le modalità ed entro i termini prescritti, l'UOD competente non dà seguito alle successive procedure finalizzate all'erogazione del contributo da parte dell'OP AGEA e dispone, conseguentemente, la revoca che sarà notificata all'interessato a mezzo PEC (o raccomandata A/R) mediante avvio del procedimento di revoca ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.
Le garanzie emesse da Ente garante non riconosciuto da Agea o pervenute fuori termine vengono restituite al contraente.

Le garanzie devono pervenire in originale all'OP AGEA entro il termine indicato del 28 aprile 2024 complete delle rispettive conferme di validità. Tale scadenza viene posticipata per polizze afferenti alle ditte interessate da scorrimenti di graduatoria a seguito di economie e/o rimodulazioni nazionali. Ad ogni modo, la consegna della documentazione (polizze, ecc.) alle UOD competenti per territorio da parte dei beneficiari deve avvenire entro i termini indicati nella comunicazione di finanziabilità per consentire l'invio all'OP AGEA degli elenchi di liquidazione con allegate le relative polizze e conferme di validità.

26. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO/RICHIESTA COLLAUDO

Ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 2016/1149 l'aiuto è versato previa verifica dell'esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle operazioni contemplate nella domanda di sostegno (*o di modifica minore o variante*), i richiedenti ammessi con domanda di sostegno ed i beneficiari di anticipo su cauzione devono presentare, apposita domanda di pagamento a saldo entro il 20 giugno dell'anno del cronoprogramma.

Il richiedente è tenuto a presentare domanda di pagamento per il tramite di un CAA, secondo le modalità informatiche disponibili sul SIAN ed entro il termine (cronoprogramma) previsto nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda iniziale o in quella di variante al cronoprogramma approvata, nulla rilevando altre eventuali date indicate nella relazione tecnica.

La domanda di saldo rappresenta un atto amministrativo propedeutico per consentire di effettuare il collaudo, il cui **contenuto è sottoscritto dal produttore sottoforma di dichiarazione sostitutiva**.

L'omessa presentazione della domanda di pagamento del saldo entro i termini sopra indicati, comporta per le domande di sostegno con pagamento a collaudo, la non erogazione dell'aiuto comunitario, atteso che non è possibile poter eseguire il controllo obbligatorio ai fini del pagamento dell'aiuto, mentre, per le domande di sostegno con polizza e anticipi già erogati, l'incameramento della garanzia.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del DM 646643 del 16/12/2022, è ammesso un ritardo massimo di cinque giorni del termine di presentazione della domanda di saldo, ma al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e vengono, quindi, rigettate.

Inoltre, ai sensi dell'art. 11 del DM 646643 del 16/12/2022, è prevista l'esclusione dalla misura di sostegno per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di anni 3 successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
In tal caso la UOD competente comunica ai beneficiari interessati, a mezzo raccomandata/PEC entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento di detti termini, l'avvio del procedimento di revoca ex articolo 10 bis legge 241/1990 dell'atto di concessione, immettendo a sistema SIAN i relativi dati (fascicolo documentale), per i successivi adempimenti di competenza di AGEA.

Le domande di pagamento presentate in qualsiasi altra modalità oltre i termini indicati (oltre il ritardo del quinto giorno con applicazione di penalità) sono dichiarate irricevibili.

Il beneficiario è tenuto a verificare e aggiornare il Fascicolo aziendale, eventualmente fossero intervenute modifiche. Inoltre, le domande di saldo devono contenere tutte le modifiche minori, pena l'inammissibilità delle modifiche stesse.
Copia della domanda di saldo corredata da tutti i documenti previsti ai fini del collaudo, deve essere inviata dal richiedente all'Ufficio regionale territorialmente competente (UOD), entro dieci giorni dalla data ultima di rilascio sul portale SIAN da parte del CAA.

Per tutte le operazioni eseguite "in proprio" (cosiddetti lavori "in economia"), da erogare nel rispetto della dell'art. 45, comma 3, lettera a) del regolamento UE 2016/1149 e nei limiti previsti al paragrafo 16 dalle presenti DRA, l'azienda deve allegare domanda di saldo una dichiarazione di responsabilità in merito alle operazioni svolte e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati.

La trasmissione delle domande e dei documenti ad esse allegati è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:
- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA);
- il numero identificativo della domanda;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

La documentazione da allegare è quella di seguito specificata:

a) documentazione vivaistica attestante l'acquisto di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;
b) documentazione fiscale quietanzata giustificativa dell'acquisto di beni e servizi (compresa quella del tecnico professionista). *Per documentazione fiscale si intendono le fatture, quietanzate tramite bonifico bancario, Ri.BA, carta di credito, emesse e regolarizzate dopo la presentazione della*

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di sostegno e prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo. Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo. In sede di collaudo la documentazione fiscale allegata alla domanda di saldo e le spese in economia dichiarate, saranno utilizzate per verificare che il contributo comunitario per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non superi il 75% rispetto alle spese effettivamente rendicontate (imponibile fatture + lavori in economia);

c) autocertificazione con specifica dettagliata dei lavori eseguiti in proprio con il numero delle ore svolte per tale attività;
d) dichiarazione che i lavori sono stati effettuati nel rispetto di eventuali vincoli, allegando tutta la eventuale documentazione/prescrizioni rilasciate da Enti titolari del vincolo, conformemente a quanto indicato al paragrafo 14 delle presenti DRA, o dichiarazione che le aree di intervento sono esenti da vincoli;
e) relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato, con l'indicazione dettagliata dei lavori effettuati (computo metrico), con specifica di quelli svolti in economia. La relazione deve riportare anche una la superficie netta (ex art. 75) nonché quella relativa alle aree di servizio ed alle capezzagne, se presenti, sia in caso di estirpo e reimpianto, sia in caso di utilizzo di un diritto di reimpianto. Inoltre, deve essere indicata la pendenza dei terreni < o > del 15% con indicazione e calcolo delle pendenze. Infine, devono essere dichiarati dal tecnico:
    1. *le tipologie di lavori effettuati;*
    2. *le "ore-lavoro" occorse per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro;*
    3. *le modalità con le quali sono stati eseguiti i lavori, specificando i mezzi tecnici impiegati per la loro realizzazione.*

    Nella relazione, inoltre, deve essere indicato:
    4. *se i lavori e quali lavori sono stati effettuati in economia e se eseguiti con mezzi in possesso dell'azienda e se tali mezzi stessi sono idonei;*
    5. *che la manodopera per l'esecuzione dei lavori è stata fornita dal beneficiario, da persona familiare e/o da salariati;*
    6. *che i lavori sono stati realizzati in aree esenti da vincolo o, in caso di vincoli, che sono stati effettuati tutti gli adempimenti in materia ed acquisiti i rispettivi pareri/nulla-osta da parte degli Enti preposti e che i lavori sono stati realizzati nel rispetto delle prescrizioni.*

I costi sono riconducibili a due categorie:

a) Costi sostenute con esborso di denaro regolarmente pagati
b) Costi sostenuti senza esborso di denaro (contributi in natura)

Alla domanda di saldo, inoltre, deve essere allegata planimetria dettagliate di ciascuna attività realizzata (*impianto da estirpo - impianto con autorizzazione - miglioramento delle tecniche di coltivazione - ecc. ecc.*). Inoltre, per evitare problemi in sede di misurazione in campo derivanti soprattutto nei casi in cui il beneficiario abbia sulle stesse particelle più domande di RRV riferite a campagne diverse e proceda alla realizzazione degli impianti senza soluzione di continuità, nella planimetria deve esserci l'indicazione dettagliata del progetto riferito alle diverse annualità.

27. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEI PROGETTI

Alla domanda di saldo il beneficiario allega, oltre alla documentazione obbligatoria indicata nel precedente paragrafo, anche un prospetto (foglio di calcolo Excel, tabella, ecc.) riepilogativo delle singole attività/lavori effettuati e dei materiali acquistati (es.: scasso, preparazione del terreno, pali, barbatelle, filo di ferro, spietramento, analisi del terreno, ecc.) con l'indicazione dei costi sostenuti (come da imponibile fatture per domanda) e delle voci di costo dei lavori realizzati in economia (scasso, estirpazione, scavo buchette, squadratura, messa a dimora, ecc.).

Ai fini del riconoscimento della spesa, se ad esempio dalla descrizione e dalle caratteristiche tecniche del mezzo utilizzato non fossero idonee all'operazione svolta, la spesa non può essere riconosciuta (ad esempio non è possibile riconoscere una lavorazione profonda con l'utilizzo di una fresatrice superficiale oppure numero di giornate utilizzate in eccesso rispetto alle barbatelle messe a dimora).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costo dei lavori in economia deve essere sempre tecnicamente compatibile, congruo ed ordinario per il tipo di progetto approvato. I singoli costi dei lavori in economia devono essere riportati dettagliatamente nella relazione tecnica, sottoscritta dal professionista.
Nel caso l'Ufficio competente valuti non ordinario o non congruo il lavoro in economia presentato dal beneficiario, ad esempio in eccesso rispetto all'ordinarietà delle operazioni, è tenuto a non approvare la relativa spesa o a ridurla.
Il Pagamento delle forniture di beni e servizi deve essere effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario/postale, carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto.
Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa al pagamento deve essere presentata in forma completa all'UOD in fase di presentazione del collaudo.

In considerazione dell'obbligo della fatturazione elettronica a decorrere dal 1° gennaio 2019, è sufficiente produrre una stampa del formato elettronico della fattura.

La fattura elettronica sarà compilata dal fornitore il quale indicherà, oltre i dati obbligatori ai fini Iva, anche la quantità e tipologia del bene nel dettaglio oltre l'oggetto della fattura; in sintesi tutte le procedure in essere per la fattura analogica ora saranno riportate nella fatturazione elettronica. Assume rilievo la parte afferente ai riferimenti che prima potevano essere riportati nelle fatture anche dallo stesso beneficiario e che ora dovranno essere obbligatoriamente riportati dal fornitore nella fase di compilazione della fattura elettronica. Nello specifico, il fornitore dovrà essere informato che nella fase di compilazioni della fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura "Regolamento Ue n. 1308/2013 art 46) - OCM Vino Misura RRV campagna 2023/2024".
La Fattura elettronica, così definita, sarà univoca e non potrà essere utilizzata nell'ambito di altri regimi di aiuti.

La UOD competente, in sede di istruttoria, comparerà i costi unitari effettivamente sostenuti per la realizzazione delle opere con quelli del prezziario regionale. Nel caso in cui il contributo pagato sia superiore alla percentuale massima ammissibile, provvederà a ricalcolare l'importo ammissibile sulla base dei costi effettivamente sostenuti dall'azienda. In tal caso l'azienda è tenuta a restituire il maggior importo percepito in anticipo maggiorato degli interessi.

27.1 Verifica dei lavori realizzati - Misurazione in campo
L'UOD territorialmente competente, a seguito della presentazione delle domande di saldo il cui cronoprogramma è fissato al 2024, provvede ai propedeutici adempimenti sul portale SIAN e ad effettuare entro il **15 settembre 2024** i collaudi in loco sul 100% delle domande finalizzati a verificare la corretta e completa esecuzione e messa in opera degli interventi rendicontati.
Nel corso del collaudo viene verificata la congruenza dell'intervento realizzato rispetto a quanto previsto: nel caso di reimpianti l'intervento si intenderà realizzato qualora, oltre alle barbatelle, sarà riscontrata la posa in opera dei pali di testata, di tessitura e di sostegno, nonché la stesura dei fili (quanto meno del primo palco, anche per le forme di allevamento che ne prevedano più di uno).
Impianti che all'atto del collaudo saranno difformi, anche nelle caratteristiche (varietà, forma di allevamento, sesto ecc. ecc.) da quanto ammesso in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo, o tramite fotointerpretazione di orto-foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011.
In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata Circolare. Tale misurazione, conforme all'art. 44 del Reg. UE 2016/1150, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.
All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto, misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata ovvero con quella risultante a seguito di comunicazione di una modifica minore relativa alla variazione in diminuzione, avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt

fonte: http://burc.regione.campania.it

(cfr. punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.
La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie ammessa se il valore della superficie ammessa è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione.

Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: o si compensa con il calcolo del saldo o si applicano, se dovuti i recuperi e le eventuali penali previste al successivo paragrafo 27.2;
- maggiore realizzazione: si procede al pagamento del saldo, conformemente alla superficie finanziata ed allo svincolo della fideiussione, in caso di precedente pagamento anticipato, salvo segnalazione da parte della UOD competente di possibili irregolarità per mancata copertura da autorizzazioni.

Sia nel caso di minore che di maggiore realizzazione (nei casi in cui superi di più del 20% quella richiesta) i beneficiari sono convocati dalla UOD territorialmente competente ad un incontro in contraddittorio in cui viene loro rappresentato l'esito dei controlli con le relative misurazioni: in tale occasione i produttori hanno la possibilità di formulare le proprie osservazioni sia su eventuali incongruenze riscontrate sulle superfici richieste che sulle misurazioni effettuate ed hanno la facoltà di richiedere un sopralluogo congiunto in contraddittorio ai fini di una nuova misurazione. Si raccomanda di presentarsi alla convocazione, notificata con lettera inviata tramite PEC o raccomandata A\R agli indirizzi presenti sul proprio fascicolo aziendale, nei tempi indicati, ricordando che, in caso di giustificati motivi la ditta ha facoltà di richiedere uno spostamento dell'incontro, contattando la sede di convocazione ai riferimenti riportati nella lettera di convocazione. Si ricorda che la mancata presentazione agli incontri in contraddittorio priva le aziende della possibilità di controdedurre agli esiti negativi del controllo, anche con la richiesta di un sopralluogo congiunto in campo volto a chiarire eventuali dubbi, e comporta la chiusura d'ufficio del controllo con la redazione di un verbale in cui l'azienda risulterà come "non presentatasi all'incontro".
Eventuali contestazioni presentate in momenti successivi a tale fase non potranno essere prese in considerazione.

Ai fini del rispetto della segregazione delle funzioni, è opportuno che la verifica in campo venga effettuata da persona diversa da quella che ha svolto l'istruttoria tecnico-amministrativa per l'ammissibilità della domanda.

Le modalità e le specifiche tecniche per misurare le superfici interessate dagli interventi realizzati sono contenute nel documento "Specifiche Tecniche. Superfici vitate - Misurazione e documentazione nell'ambito del SIGC" versione. 1.0 - ottobre 2009 di cui alla Circolare AGEA ACIU n. 1415 del 03/11/2009.

A seguito dei collaudi in campo, inoltre, si procede all'aggiornamento dei dati dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo ed a registrare gli esiti del collaudo sul SIAN.
Per ogni domanda di saldo deve obbligatoriamente essere registrato l'esito del collaudo/procedimento nel SIAN.

GESTIONE DELLE DOMANDE DI SALDO/COLLAUDI
Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di aiuto, salvo nei casi di forza maggiore o di circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria e/o nazionale.

Lo schema del collaudo è il seguente:

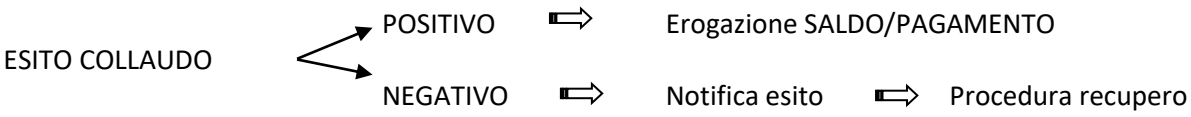
Domanda di SALDO ⇨ MISURAZIONE → concordante
MISURAZIONE → non concordante (convocazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ricorda che la domanda di saldo è un atto amministrativo sottoscritto dal produttore.

A seguito di presentazione della domanda di saldo bisogna procedere al collaudo che si compone di una fase di tipo amministrativo (*fatture, documentazione, ecc*.) e di una fase di campo dove si procede con la misurazione del vigneto.
Le due fasi devono concludersi necessariamente con un esito finale del collaudo.

A seguito del rilascio della domanda di saldo sul SIAN, saranno direttamente disponibili le particelle da misurare con il GPS che derivano dalla domanda di saldo. Tramite l'applicativo informatico di gestione dei collaudi, potranno essere gestite eventuali nuove particelle derivanti da frazionamenti successivi.



La Notifica dell'esito, obbligatoria, si fa con avvio procedimento amministrativo (L. 241/90, ecc.), controdeduzioni, ecc. e chiusura del procedimento avviato con atto definitivo motivato notificato alla controparte nei termini di legge.
L'esito va sempre notificato, fatta eccezione nei casi in cui i controlli in campo restituiscano il 100% eseguito e non vi è nessuna restituzione.

Il collaudo (*amministrativo e misurazione in campo*), gli esiti del collaudo, le notifiche degli esiti, l'approvazione degli elenchi di liquidazione, le revoche, la determinazione dell'indebito e l'approvazione degli elenchi di svincolo/restituzione, sono di competenza regionale.

L'erogazione del saldo, lo svincolo della polizza/incameramento, e la gestione del recupero delle somme non riconosciute (denuncia di sinistro) sono di competenza dell'OP AGEA.

La Procedura recupero anticipo (di competenza dell'OP AGEA) prevede l'emissione e notifica di una denuncia di sinistro che sfocia o in una restituzione del debito e lo svincolo della polizza, oppure in una procedura di incameramento/escussione/svincolo polizza.

Per ogni domanda di saldo rilasciata deve necessariamente esserci un esito del collaudo negativo o positivo che sia.

Ogni comunicazione con il beneficiario inerente la domanda, le comunicazioni degli esiti e tutti gli atti inerenti i procedimenti connessi, devono essere obbligatoriamente caricati nell'applicativo SIAN nel "fascicolo documentale" di ogni domanda.

27.2 Definizione di importi e recuperi

Per le domande con pagamento a collaudo, l'importo dell'aiuto è versato solo dopo la verifica che l'intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata.
Per le domande con pagamento anticipato, in base a quanto disposto all'articolo 49 del regolamento delegato, l'importo dell'aiuto è erogato anticipatamente nella misura massima dell'80% di quello ammesso, prima che l'operazione di ristrutturazione venga realizzata.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 2, del DM 646643 del 16/12/2022, si ribadisce che per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia realizzato i lavori sull'intera superficie, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute. Pertanto, nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, laddove si dimostri che l'obiettivo generale dell'operazione è stato comunque raggiunto, al beneficiario viene riconosciuto l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata maggiorato del 10%.
In base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, IV e V capoverso del regolamento delegato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;
c) supera il 50%, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

Per chiarire il suddetto punto b):
In caso di pagamento anticipato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata è superiore al 50%, si procede all'incameramento completo della fidejussione (110% del contributo anticipato) secondo le modalità stabilite all'articolo 24 del Regolamento delegato 2022/127 e dall'articolo 56 del Regolamento di esecuzione 2022/128.

In deroga a quanto disposto al comma 2 dell'articolo 11 del DM, in caso di forza maggiore o di circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria e/o nazionale, laddove si dimostri che l'obiettivo generale dell'operazione è stato comunque raggiunto al beneficiario viene riconosciuto un contributo pari all'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata e, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non realizzata.

In altri termini, in caso di pagamento anticipato, se:
- *la differenza tra la superficie effettivamente realizzata e quella oggetto della domanda ammessa al finanziamento è superiore al 50%*
- *viene presentata una rinuncia post pagamento*
- *viene accertata la mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti*

si procede al recupero dell'intero anticipo versato con una maggiorazione del 10%. Se del caso si procede all'incameramento della fidejussione secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.
Inoltre, Il beneficiario non accede, altresì, alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Nel caso in cui, per le sole domande che hanno percepito un anticipo, non vengano riconosciute delle spese sostenute si procede al recupero, dell'importo non riconosciuto, maggiorato del 10%.
In tutti i casi in cui è dovuto un recupero, ai fini dello svincolo della garanzia, il Beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto richiesto maggiorato degli interessi legali. Gli interessi vengono calcolati a partire dal trentesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

Il calcolo della percentuale di scostamento viene effettuato sulla superficie complessiva dell'operazione.

27.3 Predisposizione degli Elenchi di liquidazione
Tramite l'applicativo disponibile in area riservata SIAN, l'UOD 50.07.15 predispone gli elenchi di liquidazione delle domande di pagamento istruite positivamente ed autorizzate alla liquidazione dell'aiuto da parte delle UOD competenti per territorio e li trasmette all'OP AGEA, secondo le procedure indicate nella lettera circolare prot. DSRU. 2010.2139 del 17 maggio 2010.
I termini per l'invio degli elenchi di liquidazione all'OP AGEA sono quelli indicati nella nota DPMU.2016.257 del 25 gennaio 2016, e in particolare:

- *Entro e non oltre il 30 giugno 2024 per gli elenchi di liquidazione relativi alle domande di sostegno con pagamento anticipato, debitamente corredate dalle polizze in originale;*
- *Entro e non oltre il 21 settembre 2024 per gli elenchi di liquidazione relativi alle domande con pagamento a collaudo,*

Il procedimento amministrativo delle domande per la campagna 2023/2024 deve essere concluso entro il 15 ottobre 2024. Tutte le domande non liquidate (prive di pagamento a saldo o di un anticipo) da AGEA entro tale termine o per le quali il pagamento non è andato a buon fine per errata indicazione o variazione dell'IBAN senza corrispondente comunicazione da parte del produttore, risulteranno automaticamente decadute e non potranno essere ritenute valide per le successive annualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

28. REVOCA DEL SOSTEGNO

Il mancato rispetto degli impegni assunti da parte richiedente e anche del subentrante e/o la mancata realizzazione degli interventi approvati e finanziati o la mancata presentazione (rilascio al SIAN) della domanda di saldo entro il quinto giorno dal termine previsto, comportano la decadenza della domanda e l'obbligo della restituzione totale o parziale dell'eventuale sostegno erogato in via anticipata.

Si ribadisce che per ogni domanda di saldo rilasciata e per ogni procedimento concluso vi è l'obbligo da parte della UOD competente di registrare l'esito del collaudo nel SIAN, anche se il procedimento si chiude con esito negativo.

29. RECUPERI RESTITUZIONI E PENALI

In tutti i casi in cui è dovuto un recupero di importi non riconosciuti il beneficiario (anche subentrante), ai fini dello svincolo della garanzia, è tenuto alla restituzione di quanto richiesto e determinato con procedimento finale da parte dell'Ufficio territorialmente competente.

In caso di recuperi, ai fini dello svincolo della garanzia il beneficiario è tenuto a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile con le maggiorazioni previste.

Si ricorda inoltre che AGEA, ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013, ha l'obbligo di attivare le procedure volte al recupero degli importi indebitamente percepiti dai beneficiari a titolo di contributi comunitari e che, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di esecuzione n. 908/2014, gli interessi, salvo diversa disposizione della legislazione settoriale agricola, decorrono dal termine di pagamento per l'agricoltore/beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti.

Ai sensi dell'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007, inoltre, in sede di pagamento degli aiuti comunitari, OP AGEA provvede a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale in via informatica.

A norma dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1306/2013, se si accerta che un beneficiario non rispetta i criteri di ammissibilità, gli impegni o altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto o del sostegno previsti dalla legislazione settoriale agricola, l'aiuto non è pagato o è revocato, in tutto o in parte e, se del caso, i corrispondenti diritti all'aiuto non sono assegnati o sono revocati.

Per i recuperi degli aiuti indebitamente percepiti, liquidati a titolo di anticipi coperti da garanzia, si applicano le norme di cui all'art 55 del regolamento di esecuzione (UE) n 908/2014 con il quale si prevede espressamente che: "*quando ha avuto conoscenza delle circostanze che determinano l'escussione totale o parziale della garanzia, l'autorità competente chiede senza indugio al soggetto, titolare dell'obbligo, il pagamento dell'importo escutibile, concedendo un termine massimo di trenta giorni dalla ricezione della domanda*".

In caso di revoca successiva all'erogazione dell'anticipo o rinuncia di una domanda con restituzione nel periodo di mantenimento degli impegni, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute, ai sensi del Reg UE 640/14 art. 4, e delle Istruzioni operative AGEA n. 32 del 6 luglio 2017, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i successivi tre anni.

In caso di mancata presentazione della domanda di saldo entro il termine previsto, la UOD competente è obbligata ad emanare un provvedimento di revoca. In tal caso il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine ultimo di presentazione e, in caso di pagamento anticipato, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10%.

A seguito della restituzione si procede con la lavorazione sul portale SIAN della check-list di svincolo/incameramento della polizza fideiussoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La penalità di esclusione per tre anni successivi dalla misura RRV, si applica anche ai beneficiari che dopo aver percepito l'anticipo non presentano la domanda di saldo o la presentano oltre il 5° giorno successivo al termine stabilito per la sua presentazione.

L'incameramento completo della cauzione si ha anche nel caso di rinuncia totale dell'aiuto da parte del beneficiario dopo il ricevimento del pagamento anticipato e si applicano la penalità di esclusione dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per i successivi 3 anni.

Ai sensi del Decreto Dipartimentale del 15 maggio 2017 n. 1967, per i progetti per i quali il contributo comunitario ammissibile sia superiore ai 5 milioni di euro è obbligo, per i soggetti che hanno percepito un anticipo e che alla data del 15 ottobre di ciascun anno non hanno presentato una domanda di pagamento saldo, il beneficiario è tenuto a comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno:

- l'importo delle spese sostenute al 15 ottobre
- l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

Il mancato adempimento dell'obbligo di comunicazione degli anticipi comporta l'applicazione di penalità previste dal medesimo Decreto Dipartimentale del Ministro delle Politiche agricole 15 maggio 2017 n. 1967.
Si precisa, altresì, che ai sensi dall'art. 21, comma 2, ultimo capoverso del Regolamento UE 2016/1150 tutti i beneficiari che hanno percepito un anticipo, indipendentemente dall'ammontare dello stesso, sono tenuti a rendicontare il completo utilizzo dell'anticipo percepito entro il secondo anno finanziario successivo a quello dell'erogazione dell'anticipo stesso.

Le penalità di esclusione dalla misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di 1 o 3 anni, non sono applicate nei casi di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria e/o nazionale.

30. DEMARCAZIONE CON PSR

Sono attualmente esclusi dal finanziamento del PSR i reimpianti di vigneti, per cui resta assicurata la linea di demarcazione degli interventi tra PSR e OCM mentre i nuovi impianti finanziabili con Il PSR 2014/2020 sono quelli derivanti dalle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'ex art. 64 del Reg. UE 1308/2013.

31. ANTIMAFIA

Con legge del 29 dicembre 2021, n. 233 è stato convertito in legge il d.l. 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose» La legge del 29 dicembre 2021, n. 233 ha modificato l'art. 83 del d. lgs. 159/2011, che delinea l'ambito di applicazione della documentazione antimafia, disponendo che tale documentazione sia prevista anche in relazione a tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, a condizione che questi usufruiscano, per quanto attiene ai fondi europei, di somme per un importo superiore a 25.000 euro.
Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite con le Circolari di Agea coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n.13057 del 18/02/2020 e con le recuperi successive Istruzioni operative dell'OP Agea n. 14544 del 24/02/2020 l'obbligo della acquisizione della informazione antimafia è correlato all'importo dell'erogazione.
Il beneficiario dovrà allegare apposita dichiarazione (*allegato 5 delle I.O. AGEA n. 11/2023*) in merito alla conduzione, o non conduzione, di terreni agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente iscrizione, o non iscrizione, sul Fascicolo Aziendale.
Pertanto, l'informativa antimafia deve essere richiesta per i contributi dai 25.000 euro in poi, mentre, per i contributi inferiori ai 25.000 euro non dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia.
La richiesta della certificazione antimafia deve avvenire tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA), istituita dall'art 96 del decreto legislativo 6/9/2011, n. 159.
Il funzionamento della BDNA è disciplinato dal D.P.C.M. 30/10/2014, n. 193, contenente le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento della BDNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beneficiari dovranno allegare alla domanda di aiuto, ovvero integrare successivamente a seguito di richiesta da parte della UOD competente per territorio, la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (allegato 1a/1b delle I.O. AGEA n. 11/2023) con l'indicazione delle generalità (nome, cognome, data, luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e codice fiscale e partita iva dell'impresa;
2. dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
3. dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'art. 85, comma 2, lett. c) del D.lgs. 159/2011 e, a seconda dei casi, dei loro familiari conviventi.

Ai sensi dell'art. 47, comma 2 del DPR 445/2000, la dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui abbia diretta conoscenza.
Il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva riguardante fatti stati e qualità relativi ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e di cui egli abbia diretta conoscenza.
In particolare, il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva indicando i familiari conviventi dei soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011.
La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza, pertanto, la stessa attesta solo quanto è a conoscenza del dichiarante.
Ne consegue che il dichiarante non può essere costretto ad autocertificare elementi dei quali non abbia (del tutto legittimamente) completa contezza, né può essere costretto ad assumere responsabilità per dichiarazioni mendaci, laddove non a conoscenza degli elementi oggetto della dichiarazione medesima. (Sentenza T.A.R. Sicilia - Catania n. 3039 del 16/12/2011).
Per "familiari conviventi" si intende "chiunque conviva" (purché maggiorenne) con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.lgs. 159/2011.

L'informazione antimafia ha una validità di 12 mesi dalla data dell'acquisizione, salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario.

Il termine di rilascio delle informazioni antimafia è ordinatorio. Qualora dalla consultazione della Banca dati nazionale emerga la sussistenza di cause ostative ex art. 67 del D. Lgs. 159/2011 per le quali sia necessario effettuare ulteriori verifiche, la comunicazione antimafia è rilasciata entro trenta giorni dalla data consultazione della banca dati nazionale unica.
L'informativa antimafia è rilasciata entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i..
Decorsi i termini di trenta giorni dalla richiesta della documentazione antimafia, l'OP AGEA procede anche in assenza di documentazione antimafia, disponendo i pagamenti sotto condizione risolutiva.
Nel caso di verifiche di particolare complessità, comunicate dalla Prefettura competente, l'OP AGEA procede anche in assenza di informativa antimafia, decorso il termine di quarantacinque giorni dalla comunicazione della Prefettura.

Nei casi di urgenza, l'OP AGEA procede immediatamente dopo la richiesta tramite BDNA alla Prefettura competente.
Per tutti i casi sopra esposti, le erogazioni devo obbligatoriamente essere disposte sotto condizione risolutiva.
A norma dell'art. 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., nel caso di erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, l'autorizzazione di pagamento eseguita sotto condizione risolutiva dovrà essere notificata, pena la sua invalidità, al beneficiario destinatario.
Ai sensi del comma 5 del citato art. 92, il versamento delle erogazioni può essere sospeso fino alla ricezione dell'informativa antimafia liberatoria.
Si richiama l'attenzione, inoltre, sulle Variazioni degli organi societari: "i legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.lgs. 159/2011" e smi.

La UOD competente per territorio, deve acquisire su sistema informativo SIAN nell'apposita check list, le informazioni relative la richiesta della certificazione antimafia presso la Prefettura competente. Pervenuto l'esito della certificazione antimafia, l'Ufficio regionale competente per territorio, deve acquisire i dati afferenti all'esito ed aggiornare opportunamente la check list telematica. Avrà, altresì, cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.
In sede istruttoria telematica delle domande di pagamento, nell' inserimento dei dati nel riquadro dedicato alla certificazione antimafia si dovrà prestare attenzione alla data di rilascio della certificazione antimafia affinché questa risulti valida per tutto l'esercizio finanziario nel quale dovrà eseguito il pagamento da parte dell'OP AGEA.
La notifica della autorizzazione di pagamento eseguita sotto condizione risolutiva verrà effettuata per PEC, od altro mezzo ritenuto idoneo, nei confronti di ciascun beneficiario interessato.
Per tutte le erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, sarà cura della UOD competente per territorio verificare periodicamente, tramite la BDNA, l'avvenuto rilascio dell'esito dell'informativa antimafia da parte delle Prefetture competenti ed aggiornare l'esito antimafia nelle check list telematica.

32. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente bando, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall' ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html.

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - Autorità di Gestione del PSR**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143
  Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
  Mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

- **50 07 15 - UOD Politica Agricola Comune**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967250

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it

- **50 07 16 - UOD Competitività e Filiere Agroalimentari**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967425
  PEC: uod.500716@pec.regione.campania.it

- **50 07 20 - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967751
  PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it

- **50 07 22 - UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa**
  Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini – 83100 Avelino
  Telefono: 0825 765675
  PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it

- **50 07 11 UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali**
  Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento
  Telefono: 0824 364273
  PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it

- **50 07 24 - UOD Zootecnia e Benessere Animale**
  Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
  Telefono: 0823 554382
  PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it

- **50 07 25 - UOD Agricoltura Urbana e Costiera**
  Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967273
  PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it

- **50 07 26 - UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti**
  Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno
  Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
  PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.
I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Vincenzo Fragomeni, tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione della Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, raccolta delle domande di sostegno e di pagamento;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di sostegno, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di pagamento e l'autorizzazione al pagamento;
- controlli in loco ed ex post;
- monitoraggio e valutazione;
- gestione regionale delle utenze SIAN;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sulla Misura della ristrutturazione e Riconversione Vigneti attivata dalla Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MASAF, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.) e all'OCM;
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo delle misure di sostegno al settore vitivinicolo (es. SIN Spa, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, prevalentemente attraverso il portale SIAN, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dalla apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Organismo Pagatore AgEA.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16 Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
  Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
  Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
  Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.
e-mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

33. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla ammissibilità all'aiuto per la misura della Ristrutturazione vigneti è la Unità Operativa Dirigenziale competente per territorio. L'Ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabile dell'approvazione della graduatoria regionale, dell'approvazione e dell'invio degli elenchi di pagamento all'OP AGEA è la UOD 50.07.15.
L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo all'erogazione dell'aiuto previsto dal Reg. (UE) 1308/2013 all'art. 46 è l'Ufficio di AGEA: *Ufficio FEAGA non SIGC Ristrutturazione e Riconversione Vigneti*

34. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente provvedimento si rimanda alla Circolare AGEA OP Istruzioni Operative campagna 2023/2024 n. 11 prot. n. 9379 del 08/02/2023, al Decreto Ministeriale n. 646643 del 13/12/2022, alla regolamentazione Comunitaria e nazionale vigente in materia e alle disposizioni contenute nella scheda di Misura del Piano Strategico della PAC 2023-2027, approvato con Decisione UE C (2022) 8645 final del 2/12/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 1

REGIME DI SOSTEGNO COMUNITARIO ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 58 DEL REGOLAMENTO (UE) n. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL 2 DICEMBRE 2021 SUL SOSTEGNO AI PIANI STRATEGICI CHE GLI STATI MEMBRI DEVONO REDIGERE NELL'AMBITO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PIANI STRATEGICI DELLA PAC) E FINANZIATI CON IL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA) E DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR) E CHE ABROGA I REGOLAMENTI (UE) N. 1305/2013 E (UE) 1307/2013SINTESI DEL PROGETTO DELLA REGIONE CAMPANIA RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE CONNESSA ALLA MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specifiche Tecniche

1.1 Area di intervento: intero territorio regionale

1.2 limitazione a zone atte a produrre DOP-IGP: Sì

1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti

- imprenditori agricoli singoli o associati;
- organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- cooperative agricole;
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola

1.4 Varietà le varietà previste, riportate nella tabella successiva, sono, per i vini a Denominazione di Origine quelle individuate dai disciplinari di produzione e, per i vini a Indicazione Geografica, i vitigni autoctoni diffusi nelle relative zone di produzione (Decreto Dirigenziale ex UOD 09 del 26/06/2014 n. 104 e ss.mm.ii.):

ELENCO DEI VITIGNI IDONEI IN CAMPANIA

Codice Catalogo Nazionale	**Nome della Varietà**	**Colore**
002	AGLIANICO N.	**Nero**
003	AGLIANICONE N.	**Nero**
009	ALEATICO N.	**Nero**
012	ANCELLOTTA N.	**Nero**
016	ASPRINIO BIANCO	**Bianco**
019	BARBERA N.	**Nero**
023	BELLONE B. (Prov. CE)	**Bianco**
029	BIANCOLELLA B.	**Bianco**
032	BOMBINO BIANCO B. (Prov. NA, AV e SA)	**Bianco**
043	CABERNET SAUVIGNON N.	**Nero**
938	CAMAIOLA N. (Prov. BN)	**Nero**
493	CAPRETTONE	**Bianco**
365	CASAVECCHIA N. (Prov. CE)	**Nero**
398	CATALANESCA B. (Prov. NA)	**Bianco**
060	CESANESE COMUNE B. (solo Prov. SA)	**Bianco**
298	CHARDONNAY B. (Prov. BN)	**Bianco**
062	CILIEGIOLO N. (Prov. CE)	**Nero**
065	CODA DI VOLPE B.	**Bianco**
079	FALANGHINA B.	**Bianco**
383	FENILE B. (Prov.SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
081	FIANO B.	**Bianco**
083	FORASTERA B.	**Bianco**
384	GINESTRA B. (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
097	GRECO B.	**Bianco**
099	GRECO NERO N. (Prov. NA)	**Nero**
106	GUARNACCIA B. (Prov. NA)	**Bianco**
010	GUARNACCIA N. (per la Prov. NA)	**Nero**
117	LAMBRUSCO MAESTRI N. (Prov. BN)	**Nero**
129	MALVASIA BIANCA B. (Prov. AV e SA)	**Bianco**
131	MALVASIA BIANCA DI CANDIA B. (Prov. BN)	**Bianco**
146	MERLOT NERO N.	**Nero**
150	MONTEPULCIANO N.	**Nero**
151	MONTONICO BIANCO B. (Prov. NA e SA)	**Bianco**

fonte: http://burc.regione.campania.it

153	MOSCATO BIANCO B.	**Bianco**
176	OLIVELLA N.	**Nero**
381	PALLAGRELLO BIANCO - Caserta **(1) (2)** **(1)** Solo area viticola Caiatino-Matesino (comuni: Ailano, Alife, Alvignano, Caiazzo, Caserta, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Dragoni, Fonte Greca, Formicola, Gioia Sannitica, Liberi, Piana di Monte Verna, Piedimonte Matese, Pontelatone, Prata Sannitica, Pratella, Raviscanina, Ruviano, S. Potito Sannitico, S. Angelo d'Alife); **(2)** area DOC Galluccio (comuni: Conca della Campania, Galleggio, Mignano M. L., Piccilli, Rocca d'Evandro, Tora).	**Bianco**
382	PALLAGRELLO NERO N. - Caserta **(1) (2)** 1) solo area viticola Caiatino-Matesino (comuni: Ailano, Alife, Alvignano, Caiazzo, Caserta, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Dragoni, Fonte Greca, Formicola, Gioia Sannitica, Liberi, Piana di Monte Verna, Piedimonte Matese, Pontelatone, Prata Sannitica, Pratella, Raviscanina, Ruviano, S. Potito Sannitico, S. Angelo d'Alife); **2)** area DOC Galluccio (comuni: Conca della Campania, Galleggio, Mignano S. L., Piccilli, Rocca d'Evandro, Tora).	**Nero**
385	PEPELLA B. (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
189	PIEDIROSSO N.	**Nero**
193	PINOT BIANCO B. (Prov. CE)	**Bianco**
194	PINOT GRIGIO G. (Prov. CE)	**Bianco**
195	PINOT NERO N.	**Nero**
199	PRIMITIVO N. (Prov. BN e CE e NA)	**Nero**
210	RIESLING B. (Prov. CE)	**Bianco**
209	RIESLING ITALICO B. (Prov. CE)	**Bianco**
386	RIPOLO B. (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
218	SANGIOVESE N. (Prov. BN e SA)	**Nero**
220	SAN LUNARDO B. (Prov. NA)	**Bianco**
225	SCIASCINOSO N.	**Nero**
230	SYLVANER VERDE B.	**Bianco**
444	TINTORE (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Nero**
238	TRAMINER AROMATICO RS. (Prov. CE)	**Rosato**
244	TREBBIANO TOSCANO B. (Prov. BN e SA)	**Bianco**
387	TRONTO (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Nero**
247	UVA DI TROIA N. (Prov. BN e CE)	**Nero**
250	VELTLINER B. (Prov. CE)	**Bianco**
252	VERDECA B.	**BIANCO**
898	SANTA SOFIA B. (PROV. SA)	**BIANCO**

1.5 Forme di allevamento

Ammesse:

a spalliera/filare (Guyot, Cordone Speronato o sistemi di potatura similari) cortina semplice alberata (o a festone) per ASPRINIO DI AVERSA altre forme verticali idonee alla meccanizzazione.

Non Ammesse:

Tendone, raggiera, pergola, pergoletta o altre forme orizzontali salvo deroga per le isole e zone costiere.

1.6 Numero minimo di ceppi/ettaro (densità impianto)

Secondo quanto previsto dai disciplinari di produzione e, ove non previsto, almeno 3.000 barbatelle ad ettaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7 Superficie minima

Per le domande presentate dalle aziende singole la superficie minima ammessa è di almeno 0.30 ha.
Per le domande presentate nell'ambito di progetti collettivi la superficie minima per ogni singola azienda che partecipa è di almeno 0.30 ha.

Gli interventi possono riguardare appezzamenti anche di estensione inferiori alle 10 are ***qualora gli stessi, alla fine dell'intervento, costituiscano appezzamento singolo di almeno 3000 mq.***
Per le sole zone costiere (*aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina),* e delle isole Ischia e Capri, la superficie minima è stabilita in 2500 m^2. Gli interventi di cui al punto precedente possono riguardare appezzamenti inferiori alle 1000 m^2.

1.8 Attività e azioni previste

Attività	Codice Azione	Descrizione
a) Riconversione varietale *(con cambio varietà)*	**A1**	**Estirpazione e reimpianto del vigneto**
	A2	**Reimpianto da autorizzazione**
	A3	**Reimpianto anticipato**
	A4	**Sovrainnesto**
b) Ristrutturazione *(stessa varietà ma modifica del sito o della forma di allevamento)*	**B1**	**Estirpazione e reimpianto**
	B2	**Reimpianto da autorizzazione**
	B3	**Reimpianto anticipato**
c) Miglioramenti delle tecniche di gestione dei vigneti che consiste nell'**adeguamento dei vigneti** *Ammissibile solo per le DOP Castel S. Lorenzo, Costa D'Amalfi, Cilento, Asprinio Aversa "**solo se allevato ad alberata**" e IGT Paestum*	**C**	**Adeguamento** con modifica o non della forma di allevamento per passaggio da forme orizzontali a forme verticali, infittimento di barbatelle per adeguare il sesto ai disciplinari, adeguamento delle strutture di sostegno anche ai fini della conservazione dell'alberata aversana.
d) Reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari	**D1**	**Reimpianto del vigneto** sullo stesso appezzamento o su altra superficie aziendale equivalente ed esente da vincoli

Il SOVRAINNESTO è cumulabile con gli interventi previsti per la l'azione C.

1.9 Densità dei vigneti oggetto di sovrainnesto

- Almeno 2000 piante

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le operazioni di ristrutturazione

- Entro il termine del cronoprogramma presentato e non oltre la validità dell'autorizzazione.

1.11 Priorità riconosciute - Formazione graduatoria

- Sono riconosciute le seguenti priorità:
  - domande di reimpianto di vigneti derivanti da estirpazione per ragioni fitosanitarie su decisione dell'autorità competente;
  - domande presentate con tipologia di pagamento a collaudo;
  - domande con pagamento anticipato.

Per la graduatoria saranno attribuiti punteggi differenti ai seguenti criteri di selezione:
- giovane imprenditore con età inferiore ai 40 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aziende che utilizzano autorizzazioni per ampliare la superficie vitata effettivamente impiantata
- aziende con rapporto SAU/Sup. vitata > 50%
- aziende vitivinicole che trasformano in azienda almeno il 65% delle produzioni aziendali
- Interventi che riguardano impianti da destinare a produzioni a DOP o IGP
- soggetti che conducono con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg. CEE 2092/91 e modifiche successive) la SAU aziendale a vigneto
- aziende vitivinicole che aderiscono ad un Consorzio di tutela vini riconosciuto
- cooperative che conducono terreni confiscati alle mafie ai sensi della Legge 109/96.
- aziende che non hanno già beneficiato di contributi RRV nelle ultime 2 campagne

Nell'ambito della stessa selezione, a parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, possiedono l'età anagrafica inferiore.
Nel caso in cui il richiedente sia una Società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del rappresentante legale.

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI

2.1 **% di contributo comunitario ai costi della Ristrutturazione e riconversione**
- max 75% - min. 65%

2.2 **% di indennizzo per le perdite di reddito**
- max 100 %

2.3 Determinazione della perdita di reddito
- sono calcolati considerando sia la perdita di reddito derivante dalla resa media regionale del vigneto (in funzione della tipologia di uve - DO/IG) per i prezzi medi delle uve, sia i mancati costi di raccolta delle uve.

I criteri sono quelli definiti nel Decreto Direttoriale (MIPAAF) n. 2862 del 08/03/2010.

2.4 **Importo massimo del sostegno ammissibile ad ettaro per Azione**
- 16.000,00 euro per A1 e B1 con P> 15% che prevede il massimo della spesa
- 15.081,31 euro per A2, A3, B2, B3 e D1
- 3.840,00 euro per A4 e 8.581,14 euro per la C
Per le isole e per le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a DO Costa d'Amalfi, Campi flegrei, penisola Sorrentina e Vesuvio, il contributo massimo può essere elevato fino ad € 22.000,00 per ettaro.

2.5 **Modalità di erogazione dell'aiuto**
- Nel limite del 75% dei costi sostenuti

2.6 **Tipologia di erogazione dell'aiuto**
- anticipato su cauzione
- a collaudo

2.7 **Ammontare della cauzione in caso di pagamento anticipato**
- 110 % del sostegno comunitario anticipato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 2

TABELLE RIFERIMENTO SPESE AMMESSE

Nelle **Tabelle** di seguito riportate, a titolo di esempio, è descritta l'analisi dei costi necessari per la realizzazione dei lavori previsti, riferiti ad un *impianto tipo* considerato con una densità scelta di 3300 barbatelle per ettaro e alle diverse *tipologie di intervento*.

I prezzi riportati sono quelli del prezzario Regionale per le opere di miglioramento fondiario approvato con Delibera di Giunta Regionale del 4 aprile 2008 n. 569 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 del 12/05/2008), come modificata dalla Deliberazione G.R. del 20 novembre 2008 n. 1827 (BURC n. 52/2008) ed aggiornati con Decreto Dirigenziale Regionale dell'Area 11 del 26 ottobre 2010 n. 281 (BURC n. 72/2010).

Per i costi relativi alle tipologie di materiali ammessi, non riportati nelle seguenti tabelle esemplificative, come ad esempio i pali di c.a. o di metallo, si rinvia al prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del DM 1411/2017 ed in considerazione di quanto previsto dalla DGR n. 1827 del 20/11/2008 (BURC n. 52/2008) ai prezzi dei lavori per le Aziende agricole ubicate nelle Isole di Ischia e Procida e Capri, e si applicherà un aumento percentuale massimo del 30%, sui lavori, comunque entro il limite del contributo massimo di euro 22.000,00 ad ettaro. Tale maggiorazione non si applica ai così detti lavori in economia (senza esborso di denaro).

In ogni caso è ammissibile utilizzare maggiori quantità di beni a patto che l'importo massimo di contributo per domanda A1 e B1 non superi i 22..000 euro/ha o il corrispondente contributo massimo previsto per le altre tipologie di Azione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Esempio di lavori e costi costo per 1 ettaro di vigneto con estirpazione e reimpianto

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***
ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3300 barbatelle/ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**
RICONVERSIONE VARIETALE		**A1 ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO**
RISTRUTTURAZIONE		**B1 ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO**

LAVORI	*UM*	*Quantità*	Costo Unitario P≤15%	Costo unitario P>15%	*TOTALE (iva esclusa) P≤15%*	*TOTALE (iva esclusa) P>15%*
1- Estirpazione totale del vigneto con mezzi meccanici, compresa asportazione del materiale legnoso.	ha	1	€ 1.092,87	€ 1.258,47	€ 1.092,87	€ 1.258,47
2- Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100 su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento.	ha	1	€ 769,50	€ 1.224,79	€ 769,50	€ 1.224,79
3- Sistemazione superficiale del terreno preimpianto e per la regimazione delle acque meteoriche ivi compresi modesti movimenti di terra.	ha	1	€ 529,89	€ 529,89	€ 529,89	€ 529,89
4- Spietramento con asportazione del materiale	m^3/ha	3	€ 12,31	€ 12,31	€ 36,93	€ 36,93
5- Analisi del terreno fisico-chimica di preimpianto, incluso il prelievo del campione di terreno.	n°	1	€ 184,68	€ 184,68	€ 184,68	€ 184,68
6- Acquisto, trasporto e distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti organici e organo-minerali per concimazione di fondo (6 q.li/ha).	ha	1	€ 492,48	€ 492,48	€ 492,48	€ 492,48
7- Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00.	n°	80	€ 7,95	€ 7,95	€ 636,00	€ 636,00
8- Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.	n°	800	€ 4,10	€ 4,10	€ 3.280,00	€ 3.280,00
9- Filo di ferro in zinco o altro materiale idoneo di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.	Kg/ha	840	€ 1,65	€ 1,65	€ 1.386,00	€ 1.386,00
10- Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera.	n°	3300	€ 2,65	€ 2,65	€ 8.745,00	€ 8.745,00
11- Spese tecniche ***(*)***	max 7% della somma delle voci precedenti (*secondo la pendenza*)					
Mancati redditi (M.R.) attribuiti calcolati per le prime 2 campagne (€ 1.500 per campagna) max 3.000,00 €/ha					€ 3.000,00	€ 3.000,00

(*) *vedi paragrafo 16 sulle spese tecniche eccedenti i 100.000,00 euro*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributo per ettaro: max 75% del totale della spesa sostenuta (somma voci di spesa + i M.R.)

Tabella 2 - Esempio di lavori e costo di 1 ettaro di reimpianto vigneto con autorizzazione o reimpianto anticipato

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***
ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3300 barbatelle/ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**
RICONVERSIONE VARIETALE		**A2 A3 REIMPIANTO con diritto e/o anticipato**
RISTRUTTURAZIONE		**B2 B3 REIMPIANTO con diritto e/o anticipato e D1**

LAVORI	*UM*	*Quantità*	Costo Unitario P<15%	Costo unitario P>15%	*TOTALE (iva esclusa) P<15%*	*TOTALE (iva esclusa) P>15%*
1- Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100 su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento.	ha	1	€ 769,50	€ 1.224,79	€ 769,50	€ 1.224,79
2- Sistemazione superficiale del terreno preimpianto e per la regimazione delle acque meteoriche ivi compresi modesti movimenti di terra.	ha	1	€ 529,89	€ 529,89	€ 529,89	€ 529,89
3- Spietramento con asportazione del materiale	m^3/ha	3	€ 12,31	€ 12,31	€ 36,93	€ 36,93
4- Analisi del terreno fisico-chimica di preimpianto, incluso il prelievo del campione di terreno.	n°	1	€ 184,68	€ 184,68	€ 184,68	€ 184,68
5- Acquisto, trasporto e distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti organici e organo-minerali per concimazione di fondo (6 q.li/ha).	ha	1	€ 492,48	€ 492,48	€ 492,48	€ 492,48
6- Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00.	n°	80	€ 7,95	€ 7,95	€ 636,00	€ 636,00
7- Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.	n°	800	€ 4,10	€ 4,10	€ 3.280,00	€ 3280,00
8- Filo di ferro in zinco o altro materiale idoneo di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.	Kg/ha	840	€ 1,65	€ 1,65	€ 1.386,00	€ 1.386,00
9- Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera.	n°	3300	€ 2,65	€ 2,65	€ 8.745,00	€ 8.745,00
10- Spese tecniche *	max 7% della spesa totale derivante dalla somma delle voci spesa sostenute (*secondo la pendenza*)					

***** *vedi paragrafo 16 sulle spese tecniche eccedenti i 100.000,00 euro.*

Contributo per ettaro: max 75% del totale della spesa sostenuta (somma voci di spesa + i M.R.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La pendenza, con il relativo calcolo per determinarla, deve essere indicata nella planimetria e nella relazione tecnica, per ciascun appezzamento interessato.

Tabella 3 - Esempio di lavori e costo per il sovrainnesto di n. 3300 ceppi di vite

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***			
ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3300 barbatelle/ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**			
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**			
RICONVERSIONE VARIETALE		**A4 SOVRAINNESTO**			
LAVORI		*Unità di misura*	*Quantità*	*Costo unitario (IVA esclusa) €*	*Costo totale (IVA esclusa) €*
1- Acquisto di marze certificate		n°	3300	€ 0,39	€ 1.287,00
2- Innesto di piante di viti di età non superiore ai 10 anni con marze fornite da vivai autorizzati che ne attestino la sanità e la rispondenza varietale.		n°	3300	€ 1,06	€ 3.498,00
3 - Spese tecniche*		max 7% della somma delle voci precedenti			
Mancati redditi (M.R.) attribuiti per una sola campagna					**€ 1.500,00**

****** vedi paragrafo 16 sulle spese tecniche eccedenti i 100.000,00 euro.*

Contributo per ettaro: max 75% del totale della spesa sostenuta (somma voci di spesa + i M.R.)

È possibile cumulare l'azione A4 (sovrainnesto) con l'Azione C (razionalizzazione impianto) limitatamente alle tipologie di lavori relativi alla sostituzione dei pali e del filo di ferro (voci di costo 2, 3 e 4) singolarmente o congiuntamente, riportati nella tabella seguente.
In tal caso nella relazione tecnica si dovrà specificare la tipologia o le tipologie di lavoro da cumulare all'azione A4 (sostituzione pali o sostituzione filo di ferro, oppure entrambi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 - Esempio di lavori e costo per adeguamento del vigneto (modifica e/o mantenimento della forma di allevamento, infittimento, sostituzione pali in legno, tutori vivi, filo di ferro, ecc.) - Ammissibile solo in Provincia di Salerno e per la DOP Asprinio allevato ad alberata aversana

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***			
ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3300 barbatelle/ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**			
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**			
		C - *Adeguamento vigneto*			
LAVORI		*Unità di misura*	*Quantità*	*Costo unitario (IVA esclusa) €*	*Costo totale (IVA esclusa) €*
1- Modifica o mantenimento della forma di allevamento con manodopera specializzate e/o in economia, mediante potatura di n. 1500 piante di vite o n. 10 ceppi.		n°	1500	€ 4,00	€ 6.000,00
2- Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00 o tutori vivi		n°	40	€ 7,95	€ 318,00
3- Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.		n°	300	€ 4,10	€ 1.230,00
4- Filo di ferro in zinco alluminio di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.		Kg	300	€ 1,65	€ 495,00
5- Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera		n° max	1000	€ 2,65	€ 2.650,00
6 - Spese tecniche*		max 7% della spesa sostenuta			

****** vedi paragrafo 16 sulle spese tecniche eccedenti i 100.000,00 euro.*

Contributo per ettaro: max 75% del totale della spesa sostenuta (somma voci di spesa)

Per l'Azione C, le domande sono da ritenersi ammissibili se prevedono almeno tre delle cinque categorie di lavori previste. Per la DOP Asprinio alberata aversana, sono sufficienti due delle cinque categorie di lavori previsti nella suddetta tabella. Nella relazione tecnica dovranno essere specificate le tipologie di lavori che si intendono realizzare nell'ambito della misura C (potatura, sostituzione di pali e filo di ferro, ecc.).

È possibile, inoltre, cumulare l'azione A4 (sovrainnesto) con l'azione C limitatamente alle tipologie di lavori relativi alla sostituzione dei pali e del filo di ferro (voci di costo 2, 3 e 4).

In tal caso nella relazione tecnica si dovrà specificare la tipologia o le tipologie di lavoro da cumulare all'azione A4 (sostituzione pali o sostituzione filo di ferro, oppure entrambi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello A
(pagamento anticipato)

Alla Ditta_____
_____
_____
Pec……

OGGETTO: **Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, Art. 58 - Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti. Campagna Vitivinicola _____. Comunicazione approvazione domanda (Finanziabilità)**

Si fa riferimento alla domanda n. _____ presentata da codesta Ditta per il tramite di questo Ufficio/CAA/_____ e sottoscritta in data_____, intesa ad ottenere i benefici previsti dal regime di aiuto indicato in oggetto.

Al riguardo si rende noto che con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria di merito delle istanze finanziabili per la campagna _____ e, pertanto, si comunica che la domanda presentata da codesta Ditta, collocatasi in posizione utile al n. ____ della citata graduatoria, è ammissibile al pagamento per euro_____ e per una superficie di mq _____

Per consentire a questo Ufficio di dare corretta attuazione al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, del citato sostegno comunitario anticipato, la S.V. è tenuta a presentare a questo Ufficio, entro il _____, la documentazione di seguito indicata:

i. dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e redatta utilizzando lo schema di cui al Modello 1, allegato alla presente, sottoscritta dal beneficiario, ovvero dal rappresentante legale in caso di Società, nella quale si attesta che almeno una delle seguenti operazioni è stata avviata:
   - inizio estirpazione vigneto;
   - notifica di avvenuta estirpazione;
   - avvio dei sovrainnesti;
   - avvio della modifica della forma di allevamento;
   - prenotazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard (allegare richiesta di prenotazione);
   - prenotazione del materiale per le strutture di sostegno (allegare prenotazione).

ii. Garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'OP AGEA di importo assicurato pari al 110% del sostegno comunitario concesso, finalizzata alla erogazione dell'anticipazione del sostegno comunitario.

La suddetta garanzia deve essere redatta in conformità alle procedure dell'OP AGEA per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie dei settori dello Sviluppo rurale e della RRV tramite portale SIAN.

Qualora la documentazione di cui sopra non fosse prodotta dalla S.V. entro il termine del _____, non si darà seguito alle successive procedure finalizzate all'erogazione del sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione e si darà avvio al procedimento di revoca della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine dei lavori, che devono essere realizzati secondo il cronoprogramma presentato, e comunque entro il _____, dovrà essere presentata domanda di saldo per il tramite del CAA che, successivamente, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio con tutta la documentazione prevista dal Bando di adesione alla Misura RRV. La mancata presentazione della domanda di saldo comporta l'avvio del procedimento per la restituzione del contributo anticipato e l'incameramento della garanzia fideiussoria.

Alla domanda si saldo dovrà essere allegato computo metrico consuntivo e relazione a firma di tecnico abilitato in materie agricole con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia nonché di una planimetria dettagliata sulle opere realizzate, indicando, per ciascuna particella, le opere svolte, l'orientamento dei filari, il sesto di impianto, ecc.

In ordine alla eleggibilità delle spese si precisa che sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Non sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese effettuate successivamente alla scadenza del termine di realizzazione degli interventi approvati e finanziati.

Si comunica, infine, che l'autorizzazione in possesso di codesta Ditta da utilizzare per la misura RRV di che trattasi, è valida fino al _____

Il Dirigente

Allegati:

1. *Schema di dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante "l'inizio dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti" (Modello 1);*
2. *Schema della comunicazione domanda di saldo e richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti (Modello 2);*
3. *Planimetria di dettaglio delle opere realizzate*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello A1
(pagamento a collaudo)

Alla Ditta_____
_____
_____

PEC…….

OGGETTO: **Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, Art. 58 - Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti. Campagna Vitivinicola _____COMUNICAZIONE APPROVAZIONE DOMANDA.**

Si fa riferimento alla domanda n. _____ presentata da codesta Ditta per il tramite di questo Ufficio/CAA _____ e sottoscritta in data_____, intesa ad ottenere i benefici previsti dal regime di aiuto indicato in oggetto per la campagna vitivinicola _____.
Al riguardo si rende noto che con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria di merito delle istanze finanziabili per la campagna _____ e, pertanto, si comunica che la domanda presentata da codesta Ditta, collocatasi in posizione utile al n. ____ della citata graduatoria, è ammissibile al pagamento per euro_____ e per una superficie di mq _____

Si comunica che l'attuazione del progetto approvato e finanziato deve avvenire in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale di settore. In particolare, la S.V., in riferimento alle dichiarazioni ed agli impegni assunti all'atto della sottoscrizione della domanda di sostegno comunitario.

Al termine dei lavori, che devono essere realizzati secondo il cronoprogramma presentato, e comunque entro il **_____**, dovrà essere presentata domanda di saldo per il tramite del CAA che, successivamente, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio con tutta la documentazione prevista dal Bando di adesione alla Misura RRV. La mancata presentazione della domanda di saldo comporta l'avvio del procedimento di decadenza e l'esclusione dalla Misura RRV per 3 campagne.

Alla domanda si saldo dovrà essere allegato computo metrico consuntivo e relazione a firma di tecnico abilitato in materie agricole con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia nonché di una planimetria dettagliata sulle opere realizzate, indicando, per ciascuna particella, le opere svolte, l'orientamento dei filari, il sesto di impianto, ecc.

In ordine alla eleggibilità delle spese si precisa che sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda.
Non sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese effettuate successivamente alla scadenza del termine di realizzazione degli interventi approvati e finanziati.

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 1

Alla UOD _____
di_____
_____

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115. Art. 58 - Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, Campagna _____.
DOMANDA AGEA n._____. **Comunicazione inizio lavori e trasmissione polizza fidejussoria per l'anticipazione del contributo**.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - articolo 47)

Il sottoscritto _____, C.F._____ nato a _____ (Prov.____) il _____, residente a _____ (Prov. ____), via _____, n. _____ C.A.P. _____, PEC/mail _____ in qualità di _____ dell'azienda denominata _____, C.U.A.A._____, con sede in _____ (Prov.____), via _____, n. ____ C.A.P. _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

D I C H I A R A

che l'azienda denominata _____,
C.U.A.A. _____, intestataria della domanda AGEA n._____ per l'anticipazione del sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna viticola _____, ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/13 e n. 555/2008, in riferimento alla nota di codesto Ufficio prot.n._____, del_____, ha avviato le seguenti operazioni per la realizzazione degli interventi dichiarati nella citata domanda di aiuto:

- ☐ inizio estirpazione vigneto obsoleto;
- ☐ preparazione del terreno;
- ☐ notifica di avvenuta estirpazione;
- ☐ avvio dei sovrainnesti;
- ☐ avvio della modifica della forma di allevamento;
- ☐ prenotazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;
- ☐ prenotazione del materiale per le strutture di sostegno.

Al riguardo si allega garanzia fideiussoria rilasciata dall'Ente garante.

Data _____ Firma

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in coso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 2

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
UOD _____
_____

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115. Art. 58 - Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. DOMANDA AGEA N._____.

Comunicazione domanda di saldo – Richiesta collaudo

Il sottoscritto _____, C.F._____nato a _____ (Prov.____) il _____, residente a _____ (Prov. ____), via _____, n. _____ C.A.P. _____, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa citata in oggetto ed in adempimento delle indicazioni contenute nella comunicazione di codesto Settore protocollo n. _____ del _____, **comunica** che in data _____ è stata presentata domanda di saldo n…….

Ai fini del pagamento del contributo, si chiede che venga predisposta da codesto Ufficio competente il collaudo per l'accertamento finale delle opere eseguite.

OPPURE
Ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria prestata per il pagamento anticipato della domanda in oggetto, si chiede che venga predisposta da codesto Ufficio il collaudo per l'accertamento finale delle opere eseguite.

ALLEGATI:

- *documentazione vivaistica attestante l'acquisto di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;*
- *documentazione fiscale quietanzata giustificativa dell'acquisto di beni e servizi;*
- *computo metrico consuntivo dei lavori realizzati;*
- *relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato ai lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia;*
- *dichiarazione di responsabilità del beneficiario in merito alle operazioni svolte in economia e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati;*
- *planimetria delle opere realizzate con indicazione del vigneto;*
- *comunicazione delle spese sostenute per richiesta collaudo (ai sensi D.M. n. 4615 del 5/8/2014) da compilare c/o il CAA.*

_____, lì _____

F I R M A

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in coso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello B

Alla Ditta
_____
_____

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115. Art. 58 - Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, Campagna _____.
Comunicazione di non approvazione e non ammissibilità all'aiuto.

In riferimento al regime di aiuto indicato in oggetto, si comunica che la domanda di aiuto comunitario n. _____, presentata da Codesta Ditta per il tramite di questo Ufficio / CAA _____ e sottoscritta in data_____ non è ammissibile per le seguenti motivazioni:
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si comunica che il responsabile del procedimento è _____

Ai fini dell'esercizio del diritto di accesso si comunica che l'Ufficio è aperto al pubblico nei giorni feriali di _____ dalle ore_____ alle ore _____.

Avverso la presente comunicazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notifica della presente comunicazione.

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 99 del 02/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - BANDO DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 22.1.1 "SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DI AGRICOLTORI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLE CONSEGUENZE DELL'INVASIONE DELL'UCRAINA DA PARTE DELLA RUSSIA" APPROVATO CON DRD N.31 DEL 30/01/2023 - PROCEDURE E MODELLO ORGANIZZATIVO PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione di Esecuzione C (2021) 8415 final del 16/11/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver10.1
- con Deliberazione n. 522 del 23.11.2021, pubblicata sul BURC n. 110 del 29.1.2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR - ver. 10.1
- con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole
- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- Con DRD n. 31 del 30/01/2023 è stato approvato il bando della tipologia d'intervento 22.1.1 "*Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia*", subordinato all'adozione da parte della Commissione europea della versione 11.0 del PSR Campania 2014/2022 che introduce la tipologia 22.1.1.

VISTO:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e s.m.i.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.
- Il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Regolamento (UE) n.2022/1033 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 ed introduce una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina.
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1227 della Commissione del 15 luglio 2022 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda

una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina

RILEVATO che:

- Con DRD n. 423 del 30/10/2018 sono state approvate le "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali- versione 2.0";
- Con DRD n. 239 del 30/05/2022 sono state approvate le "Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.0";
- Con DRD n.346 del 07/09/2022 è stato approvato il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e del "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0)

CONSIDERATO che

- il bando della Tipologia di intervento 22.1.1 "*Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia*", ha l'obiettivo di offrire un sostegno alle imprese agricole particolarmente colpite da tale situazione emergenziale, attraverso l'erogazione di un pagamento forfettario che consenta di attenuare, almeno in parte, i danni economici sofferti e contribuire al mantenimento in attività delle imprese stesse;
- è in corso di istruttoria presso i Servizi della Commissione UE, la modifica al Programma di Sviluppo Rurale, versione 11.0, presentata al Comitato di Sorveglianza del 15 dicembre 2022, che introduce la predetta tipologia di Intervento 22.1.1 "*Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia*";
- il bando della Tipologia di intervento 22.1.1"*Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia*", è stato adottato con una clausola di salvaguardia secondo la quale i soggetti beneficiari inseriti nell'elenco definitivo approvato con decreto dell'amministrazione, non maturano alcun diritto alle agevolazioni, che sono subordinate all'adozione da parte della Commissione europea della versione 11.0 del PSR Campania 2014/2022 che introduce la tipologia 22.1.1, né potranno vantare pretesa alcuna a qualsiasi titolo in caso di mancata approvazione.

VISTO che il bando della tipologia di intervento 22.1.1, prevede una gestione a titolarità regionale e introduce specifiche modalità procedurali e organizzative in linea con le specifiche caratteristiche della tipologia di intervento, finalizzate anche al rispetto delle scadenze regolamentari;

RILEVATA la necessità di dettagliare la Procedura ed il Modello organizzativo per l'istruttoria delle domande di sostegno, a parziale modifica e integrazione delle vigenti procedure;

CONSIDERATO necessario, inoltre, individuare il personale regionale che sarà impegnato nello svolgimento dell'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento;

PRESO ATTO del documento predisposto dall' Unità Operativa Dirigenziale "Politica Agricola Comune" (UOD 50.07.15) ad oggetto "*Procedura per la Gestione delle Domande di Sostegno – T.I. 22.1.1"Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia"*;

RITENUTO, pertanto, di

a) approvare il documento suddetto, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
b) individuare il seguente personale regionale che sarà impegnato nello svolgimento dell'iter istruttorio:
   - Responsabile delle Assegnazioni (RA): dott. Savino Montano;
   - Responsabile di Misura (RdM) - Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio (RdA) - Responsabili delle Domande presso il Soggetto Attuatore (RDSA): dott.ssa Francesca Filotico;
   - Ufficio Controlli di Veridicità (UCV): dott. Giuseppe Rosario Mazzeo (Responsabile UCV);
   - Istruttori delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento:
     Personale delle seguenti strutture:
     - UOD 50 07 00
     - Staff 50 07 91
     - Staff 50 07 92
     - Staff 50 07 93
     - UOD 50 07 15
     - UOD 50 07 17
     - UOD 50 07 20
   - Responsabile Esecuzione Pagamenti (REP): dott. Salvatore Cuoci
   - Responsabile per i Rapporti Finanziari con l'OP AgEA (RFA): Dott.ssa Biancamaria Pastore.

DECRETA

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il documento predisposto dalla UOD 50.07.15 avente ad oggetto "*Procedura per la Gestione delle Domande di Sostegno – Tipologia di Intervento 22.1.1 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia*" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di individuare il seguente personale regionale che sarà impegnato nello svolgimento dell'iter istruttorio:
   - Responsabile delle Assegnazioni (RA): dott. Savino Montano;
   - Responsabile di Misura (RdM) - Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio (RdA) - Responsabili delle Domande presso il Soggetto Attuatore (RDSA): dott.ssa Francesca Filotico;
   - Ufficio Controlli di Veridicità (UCV): dott. Giuseppe Rosario Mazzeo (Responsabile UCV);
   - Istruttori delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento:
     Personale delle seguenti strutture:
     - UOD 50 07 00
     - Staff 50 07 91

- Staff 50 07 92
- Staff 50 07 93
- UOD 50 07 15
- UOD 50 07 17
- UOD 50 07 20

- Responsabile Esecuzione Pagamenti (REP): dott. Salvatore Cuoci
- Responsabile per i Rapporti Finanziari con l'OP AgEA (RFA): Dott.ssa Biancamaria Pastore.

3. di incaricare la UOD 50.07.93 di dare opportuna informazione del presente decreto sul sito web della Regione Campania, sezione "*PSR 2014-2020 / Documentazione ufficiale*";
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione Casa di Vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata e integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'articolo 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;
6. di trasmettere il presente decreto a:

   - Assessore all'Agricoltura;
   - Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - Dirigenti della UOD della Direzione Generale 50.07.00;
   - Dirigente della UOD 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "*PSR 2014-2020 / Documentazione Ufficiale*";
   - AgEA - Organismo Pagatore;
   - BURC per la pubblicazione.

Maria Passari

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

PSR14·20 Campania

PROCEDURA PER LA GESTIONE

DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 22.1.1

"SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DI AGRICOLTORI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLE CONSEGUENZE DELL'INVASIONE DELL'UCRAINA DA PARTE DELLA RUSSIA"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Misura 22 - **Sottomisura 22.1. - Tipologia di intervento 21.1.2**: Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia

Modello organizzativo, ruoli e funzioni per l'istruttoria della Domanda di Sostegno

Soggetto preposto	Nominativi delle risorse incaricate
UOD 50.07.15 - UOD Soggetto Attuatore **(UOD Responsabile di Misura -UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio – UOD Responsabile delle Istruttorie)**	• Dirigente Claudio Ansanelli
Responsabile delle Assegnazioni (RA)	• Savino Montano
Responsabile di Misura (RdM) **(Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio (RdA) - Responsabili delle Domande presso il Soggetto Attuatore (RDSA))**	• Francesca Filotico
Ufficio Controlli di Veridicità (UCV)	• Giuseppe Rosario Mazzeo
Istruttori delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento	Personale delle seguenti strutture: UOD 50 07 00 Staff 50 07 91 Staff 50 07 92 Staff 50 07 93 UOD 50 07 15 UOD 50 07 17 UOD 50 07 20
Responsabile Esecuzione Pagamenti (REP)	• Salvatore Cuoci
Responsabile per i Rapporti Finanziari con l'OP AgEA (RFA)	• Biancamaria Pastore
Direttore Generale – Autorità di Gestione (AdG)	• Maria Passari

Le procedure operative per la gestione della domanda di sostegno contemplano le seguenti fasi:

- **Fase 1**. Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno;
- **Fase 2**. Ricevibilità delle Domande di Sostegno;
- **Fase 3**. Ammissibilità delle Domande di Sostegno;
- **Fase 4**. Riesame ed Elenco Definitivo delle domande Ammesse.

Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno

1.1 Il potenziale beneficiario presenta, tramite il CAA, la domanda sul SIAN.

1.2 In raccordo con il **RdM**, il **RA** assegna **sul SIAN** le Domande da istruire **agi istruttori**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'assegnazione viene formalizzata mediante nota a firma del **Direttore Generale– AdG**.

Fase 2: Ricevibilità delle Domande di Sostegno

2.1 Attraverso il portale SIAN, l'**istruttore** prende in carico le Domande assegnate e procede all'istruttoria di ricevibilità.

2.2 L' istruttore registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità della Domanda sul portale SIAN.

2.3 L'**istruttore** trasmette al **RdM** l'Elenco delle Domande non ricevibili.

2.4 Per le Domande non ricevibili, prima dell'esclusione, il **RdM** predispone le apposite comunicazioni, ai sensi della Legge n. 241/90, circa la non ricevibilità della Domanda con l'invito a far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame entro 10 giorni e le trasmette tramite il **Dirigente della UOD**.

2.5 Per le domande risultate ricevibili, gli istruttori procedono con l'istruttoria di ammissibilità.

Fase 3: Ammissibilità delle Domande di Sostegno

3.1 Gli **istruttori** effettuano l'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS ricevibili. In particolare:

a. *verificano la presenza e completezza della dichiarazione allegata alla domanda di sostegno (Allegato n. 1 del bando)*
b. *verificano il rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità previste dal bando:*
   - imprese individuali, *o società agricola e/o cooperativa agricola ai sensi dei D.lg. 99/2004 e 101/2005;*
   - iscrizione presso la CCIAA territorialmente competente;
   - *almeno una unità produttiva presente nel territorio della regione Campania nel 2022;*
   - essere nel *pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;*
   - *codice ATECO 2007 appartenente alla sezione A Divisione 01 fino alla 01.5;*
   - *il progetto è relativo a prodotti che appartengono all'allegato I del TFUE*
c. *recepiscono gli esiti del controllo automatizzato rispetto alle seguenti condizioni di ammissibilità previste dal bando:*
   - *volume assegnato di gasolio agricolo agevolato UMA almeno pari a 2000 litri;*
   - *per l'anno campagna 2022: le imprese richiedenti devono essere assoggettate alla condizionalità in quanto hanno presentato domanda per i pagamenti diretti ai sensi del regolamento (UE) n. 1307/2013 e/o per la stessa campagna 2022 le imprese richiedenti devono aver presentato domanda per l'accesso a uno o più dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e pertanto rispettare i relativi obblighi di condizionalità ai sensi del REG UE n. 1306/2013*
   - *non aver avuto sanzioni in relazione alla condizionalità e al greening per le campagne 2021 e 2022.*
d. *recepiscono gli esiti del controllo di competenza del **Responsabile dell'UCV**.* In particolare, l'**UCV** verifica il rispetto delle seguenti condizioni previste dal bando**:**
   - *iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato alla data di emissione del bando;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;*
- *l'aiuto non supera il massimale per l'impresa agricola di cui al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (QT Ucraina) vigente al momento dell'emanazione del bando.*

e. *verificano la correttezza dell'importo erogabile (par. 8 "Importo erogabile" del Bando) anche in ragione dell'eventuale riparametrazione conseguente la verifica del massimale di cui al QT Ucraina.*

3.2 Il **Responsabile dell'UCV** trasmette agli **istruttori** e al **RdM** gli esiti dei controlli effettuati dall'**UCV.** Gli **istruttori** registrano gli esiti dell'istruttoria e/o dei controlli di cui al precedente punto 3.1 sul SIAN.

3.3 Le Domande per cui una delle verifiche di cui al precedente punto 3.1abbiano prodotto esito negativo, non sono ammissibili.

3.4 Il **RdM** acquisisce l'elenco delle Domande non ammissibili e, ai sensi dell'art 10 bis della Legge n. 241/90, predispone la comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria. Il RdM predispone la comunicazione, ai sensi della Legge n. 241/90, anche per le Domande per le quali l'importo riconosciuto è inferiore al richiesto.
Attraverso il **Dirigente della UOD** trasmette tale comunicazione all'interessato, informandolo della possibilità di far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini del riesame (*).

(*) ***Nota bene**: la comunicazione ai sensi della Legge n. 241/90 deve essere inviata agli interessati solo dopo la conclusione di tutte le verifiche di ammissibilità di cui al punto 3.1, inclusa la verifica della correttezza dell'importo richiesto.*

Fase 4: Riesame ed Elenco definitivo delle Domande Ammesse

4.1 Il **RdM** riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse.

4.2 Il **RdM** assegna le istanze di riesame agli **istruttori** (*).

(*) L'*istruttore a cui viene assegnata l'istanza non potrà coincidere con l'istruttore che l'ha precedentemente istruita con esito negativo.*

L'assegnazione viene formalizzata mediante nota a firma del **Dirigente della UOD.**

4.3 Gli **istruttori del riesame**, sentito l'**istruttore** che ha istruito la Domanda oggetto di inammissibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le controdeduzioni trasmesse dal **RdM**.

4.4 In caso di esito negativo del riesame, a valle della pubblicazione dell'Elenco definitivo delle Domande ammesse e delle Domande non ammesse e delle Domande non ricevibile, il **RdM** predispone le notifiche di esito negativo, con motivazione rafforzata, del riesame e le trasmette al soggetto interessato, previa approvazione del **Dirigente della UOD**.

4.5 In caso di esito positivo del riesame, gli **istruttori** che hanno istruito la Domanda iniziale completano l'istruttoria e ne registrano gli esiti sul SIAN.

4.6 Il **RdM** redige la proposta di Elenco definitivo delle Domande ammesse e delle Domande non ammesse e delle Domande non ricevibile che sottoscrive. Il **Dirigente della UOD** approva tali notifiche e le trasmette al soggetto interessato.

4.7 Per le Domande ammesse il **RdM** provvede all'assegnazione del **CUP** in modalità massiva**.**

Il **Dirigente della UOD** trasmette la proposta di Elenco definitivo delle Domande ammesse e non ammesse al **Direttore Generale – AdG**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.8 Il **Direttore Generale – AdG** approva con proprio provvedimento l'Elenco definitivo delle Domande ammesse, l'Elenco definitivo delle domande non ammesse e l'Elenco definitivo delle domande non ricevibili, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione sul BURC e sul portale web dell'agricoltura. La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*.

L'Elenco definitivo delle Domande ammesse con i relativi importi riconosciuti ha valore di concessione del sostegno. La pubblicazione sul sito web ha valore di notifica all'interessato.

Gli estremi del provvedimento di concessione sono registrati in modo massivo sul portale SIAN dal servizio tecnico AgEA previo invio dell'elenco definitivo delle domande ammesse. La registrazione degli estremi del provvedimento permetterà ai beneficiari la presentazione della domanda di pagamento del premio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 101 del 09/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014 2020 MIS. 5.68 PAR. 3 RETTIFICA DDR 81 DEL 27/02/2023 - COMPENSAZIONE FINANZIARIA PER EMERGENZA DOVUTA ALLA GUERRA IN UCRAINA

LA DIRIGENTE

PREMESSO che la UOD Caccia, Pesca e Acquacoltura della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha adottato il Decreto Dirigenziale n. 81 del 27/02/2023 recante ad oggetto: "*PO FEAMP 2014 2020 Mis. 5.68 par. 3 Compensazione finanziaria per emergenza dovuta alla guerra in Ucraina -Approvazione bando e relativi allegati"*

DATO ATTO che:

a) detto decreto è stato adottato nell'ambito delle attività legate al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) per la programmazione 2014/2020, disciplinato dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., e dal Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/05/2014 e ss.mm.ii.;
b) la Regione Campania è Organismo Intermedio individuato al paragrafo 1.1 del Programma Operativo nazionale del FEAMP 2014/2020, approvato con decisione della Commissione C (2015) 8452 del 25/11/2015, e delegato con Accordo Multiregionale del 09/06/2016 nonché con apposita Convenzione, previamente approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016, sottoscritta con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in qualità di Autorità di Gestione nazionale del fondo;
c) in particolare, detto decreto è stato adottato dalla Regione Campania, in qualità appunto di Organismo Intermedio, nell'ambito delle attività di attuazione della Misura 5.68, par. 3, comma 7 (art.68 del Reg.UE n. 508/2014 così come integrato dall'l'art. 1 comma 7 del Reg. (UE) n. 2022/1278);

CONSIDERATO che si è reso necessario procedere alla modifica dei documenti "Bando 5.68, par. 3", "ALLEGATO A", "ALLEGATO B" e "ALLEGATO C" allegati al suddetto decreto per sopravvenute correzioni e considerazioni;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'adozione di apposito provvedimento per la rettifica del Decreto Dirigenziale n. 81 del 27/02/2023, sostituendo gli allegati come indicato in dispositivo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare il **Decreto Dirigenziale n. 81 del 27/02/2023**, approvando le nuove versioni degli allegati denominati "Bando 5.68, par. 3", "ALLEGATO A", "ALLEGATO B" e "ALLEGATO C" che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare quant'altro previsto nel citato Decreto Dirigenziale n. 81 del 27/02/2023, e non modificato o aggiornato con il presente provvedimento;
3. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, a:
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
    - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
    - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
    - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, e "Opengov – Regione Casa di Vetro";
    - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

La Dirigente
dott.ssa Maria Passari

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI COMPENSAZIONE FINANZIARIA

Priorità n. 5

Favorire la trasformazione e la commercializzazione

Compensazione finanziaria per emergenza dovuta alla guerra in Ucraina

(Reg. (UE) 2022/1278 Articolo 1 comma 7 Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014)

Obiettivo Tematico	OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.
Finalità	Sostenere una compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivi	In linea con l'Obiettivo Tematico 3 sostiene la compensazione agli operatori della pesca e dell'acquacoltura per i costi aggiuntivi sostenuti a causa delle conseguenze della guerra in Ucraina.
Beneficiari	Imprese di pesca Imprese di acquacoltura
Enti finanziatori	Unione Europea: Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014, Reg (UE) 560/2020 e ss.mm.ii., Reg.(UE) 1278/2022, Reg. (UE) n. 560/2020 Repubblica Italiana: Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 8452 in data 25/11/2015. Regione Campania: Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI 4
Introduzione 4
1 Ambito di applicazione del bando 5
1.1 Soggetti ammissibili alla compensazione (ambito soggettivo) 5
1.2 Interventi ammissibili alla compensazione (ambito oggettivo) 5
1.3 Localizzazione degli interventi ammissibili alla compensazione (ambito territoriale) 5
1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale) 6
1.5 Dotazione finanziaria, intensità dell'aiuto e importo della compensazione (rinvio) 6
1.6 Metodologia di calcolo e massimali compensativi 6
DOMANDA DI COMPENSAZIONE 8
2 Formalità di partecipazione al bando 8
2.1 Titolare della domanda di compensazione 8
2.2 Redazione e recapito della domanda di compensazione 8
2.3 Ricevibilità della domanda di compensazione 9
AMMISSIONE AL COMPENSAZIONE 9
3 Requisiti di ammissibilità 9
3.1 Requisiti soggettivi generali 9
3.1.1 Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046 9
3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014 11
3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori 11
3.2 Requisiti soggettivi specifici per la misura 12
4 Ammissibilità alla compensazione. Procedimento istruttorio. 13
ATTRIBUZIONE DEL COMPENSAZIONE 14
5 Selezione e calcolo della compensazione 14
6 Concessione ed erogazione della compensazione 15
7 Obblighi del beneficiario e revoca della compensazione 15
7.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di compensazione 15
7.2 Obblighi successivi all'erogazione 15
7.3 Revoca e rinuncia alla compensazione 15
DISPOSIZIONI FINALI 16
8 Pubblicazioni 16
9 Altre disposizioni 16
DOCUMENTAZIONE 18
10 Documentazione a corredo dell'istanza 18

10.1 Documentazione a corredo della domanda di compensazione 18
10.2 Modelli allegati al bando 19

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Introduzione

Il Reg. (UE) 2022/1278 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2022 ha modificato il Reg. (UE) n. 508/2014, con l'obiettivo di implementare misure specifiche per attenuare l'impatto economico derivante dal perdurare della guerra in Ucraina sul settore della pesca e dell'acquacoltura. In particolare, l'art. 1 comma 7 del Reg. (UE) n. 2022/1278 ha integrato l'art. 68 del Reg (UE) 508/2014 consentendo agli stati membri di erogare compensazioni finanziarie agli operatori del settore ittico: *"3. Il FEAMP può sostenere una compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura".*

In attuazione di tale disposto, al fine di accelerare i procedimenti amministrativi e supportare velocemente ed efficacemente le marinerie regionali colpite dalla crisi economica, l'Amministrazione regionale intende attivare la presente procedura. A tal fine si evidenzia che il calcolo della compensazione sarà operato secondo la metodologia di calcolo di cui all'allegato XIII al nuovo PO FEAMPA 2021-2027; detta metodologia basa il calcolo su:

- per le imprese di pesca: numero di kW, attrezzo principale utilizzato nell'anno 2021 e lunghezza nazionale così come riportati nei documenti di bordo;
- per le imprese acquicole: tipologia di impianto e tonnellate di prodotto commercializzate/numero di avannotti commercializzati nell'anno 2021.

L'Amministrazione con il presente bando, e secondo il richiamato metodo di calcolo, riconosce la compensazione finanziaria esclusivamente per i periodi di armamento delle imbarcazioni e per l'attività dell'impresa acquicola, anche saltuari, compresi **tra il 24 febbraio 2022 e il 31 dicembre 2022**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione, da parte dell'OI Regione Campania, della Misura 5.68 par. 3 "Sostenere una compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura", disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle domande e l'ammissione alla compensazione ed alla selezione e quantificazione di quest'ultima.

L'Autorità di Gestione ha adottato i documenti di attuazione del PO[1]; il Referente regionale dell'Autorità di Gestione per la Campania (in seguito "RAdG") ha adottato i documenti di attuazione del programma regionale[2].
Responsabile di Misura (in seguito "RdM") è la dott.ssa Maria Passari – Dirigente dell'Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

1.1 Soggetti ammissibili alla compensazione (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento per gli interventi di cui al capitolo 1.2 del presente Bando di Misura:

- le imprese armatrici di imbarcazioni da pesca[3];
- le imprese di acquacoltura[4].

1.2 Interventi ammissibili alla compensazione (ambito oggettivo)

È ammissibile alla compensazione:

- la compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, per il periodo compreso tra il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022.

1.3 Localizzazione degli interventi ammissibili alla compensazione (ambito territoriale)

Il presente bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania in base alla sede legale per le imprese di pesca, in base alla sede legale ovvero operativa per le imprese acquicole. Si precisa che, nel caso delle **imprese acquicole con impianti produttivi ubicati in più regioni, queste hanno facoltà di scegliere in quale Regione presentare istanza (sede legale e/o operativa). La scelta della Regione in cui presentare istanza per l'ottenimento della compensazione finanziaria per i costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza Ucraina è vincolante; pertanto, non potrà essere modificata e non saranno prese in considerazione**

[1] Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.
[2] Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e Controlli del RAdG adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n.277 del 05/10/2017, e successive revisioni.
[3] Sono ricomprese nelle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca anche i pescatori autonomi che svolgono l'attività in forma autonoma e che armano in proprio il peschereccio – CODICE ATECO 03.1
[4] Imprese del settore acquacoltura – CODICE ATECO 03.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali ulteriori domande successivamente presentate in altre regioni. Le domande presentate successivamente in altre regioni saranno ritenute inammissibili.

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

Il presente Bando sarà pubblicato sul BURC; le istanze potranno essere presentate dalle ore **09.00 del 10 marzo 2023 alle ore 16.00 del giorno 08 maggio 2023**; non saranno ritenute ricevibili le istanze presentate al di fuori della finestra temporale indicata.

Le domande potranno essere presentate solo a partire dalla data di apertura del bando; le domande presentate prima di tale data saranno considerate irricevibili.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania alle pagine dedicate al PO FEAMP.

1.5 Dotazione finanziaria ed intensità dell'aiuto

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad **euro 5.133.255,00** allocata sulla misura 5.68 ed assegnata alla Regione Campania sulla misura 5.68. L'Amministrazione Regionale compenserà alle imprese beneficiarie, indipendentemente che esse siano imprese armatrici ovvero acquicole, lo stesso periodo di tempo, mesi o frazione di mese, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie.

L'intensità dell'aiuto è fissata dall'art. 95 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014 al 50% della spesa ammissibile; con riferimento alla misura 5.68, però, l'art. 95 par. 2 dello stesso regolamento ne consente l'innalzamento al 100%.

Intensità dell'aiuto e metodo di calcolo dell'importo della compensazione sono definiti con il nuovo PO FEAMPA. Salvo diverse indicazioni del nuovo PO FEAMPA definitivamente approvato in CE, ai fini del presente bando è finanziato il 100% della compensazione risultante dall'applicazione del metodo di calcolo.

1.6 Metodologia di calcolo e massimali compensativi

Si ribadisce che il calcolo della compensazione spettante sarà effettuato secondo la metodologia di cui all'allegato XIII al nuovo PO.

Per le **imprese di pesca** il valore della compensazione sarà dato:

- alle **imprese di pesca professionale in mare** si applicherà, in funzione della classe di lunghezza (LFT), il relativo valore di k mensile riportato nell'ultima colonna della tabella 2.6.1 della metodologia di calcolo; per l'ottenimento del valore della compensazione mensile occorrerà effettuare il prodotto tra il valore di k ed il numero di kW dell'imbarcazione, come risultante dalla licenza di pesca, per la quale si chiede la compensazione; il valore complessivo della compensazione VC per l'intero periodo sarà dato da:

$$VC = k \times nkW \times NM$$

nkW= numero di chilowatt

NM= numero di mesi

- alle **imprese di pesca professionale nelle acque interne** per le imbarcazioni da pesca indipendentemente dall'attrezzo utilizzato, si applica la medesima formula e si utilizza il coefficiente:
  - *k* pari a 5,88 riferito alla tecnica di pesca PGP classi VL0006 e VL0612;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *k* pari a 7,37 riferito alla tecnica di pesca PGP classe VL1218 in dipendenza dalla lunghezza dell'imbarcazione;

il parametro *nkW* che sarà utilizzato per ottenere il valore della compensazione è quello presente sulla licenza di pesca, ovvero sull'attestazione provvisoria; per le imbarcazioni "remo velica" che utilizzano il motore per gli spostamenti per e dalle zone di pesca, il numero di KW sarà quello riportato nella licenza di navigazione.

Per **le imprese di acquacoltura** si applicherà, in funzione della tipologia di impianto, il relativo valore di *k* mensile riportato nell'ultima colonna della tabella 3.8.2 della metodologia di calcolo; per l'ottenimento del valore della compensazione mensile occorrerà effettuare il prodotto tra il valore di *k* ed il numero di tonnellate/1000 avannotti di prodotto commercializzato dell'impresa richiedente riferita all'annualità 2021; il valore complessivo della compensazione *VC* per l'intero periodo sarà dato da:

$$VC = k \times nt \times NM$$

nt= produzione annua in tonnellate/1000 avannotti

NM= numero di mesi

I valori di *k* presenti nelle due tabelle della metodologia di calcolo sono da intendersi applicabili per tutto il periodo di eleggibilità della compensazione (dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2022).

Per le imprese di acquacoltura che gestiscono più tipologie di impianti di cui alla tabella 3.8.2 la compensazione complessiva sarà la somma del valore delle compensazioni di ciascuna tipologia di impianto gestita ovvero la compensazione complessiva potrà essere ottenuta mediante il prodotto delle tonnellate di produzione commercializzato, quale somma delle produzioni di tutte le tipologie di impianti per le quali si richiede la compensazione, per il valore di *k* della tipologia di impianto prevalente tra quelle oggetto di richiesta di compensazione.

Il valore delle tonnellate *nt* prodotte commercializzate nell'anno 2021, preso a base di calcolo per ottenere il valore della compensazione, è fornito dall'impresa richiedente; qualora le tonnellate o il numero di avannotti commercializzati nell'anno 2021 dichiarati dal richiedente dovessero superare il 10% del prodotto, ovvero numero di avannotti, calcolato come rapporto tra il valore della produzione, estratto dal bilancio 2021, ed il prezzo medio di vendita nel medesimo anno, l'Amministrazione concedente utilizzerà quest'ultimo valore per il calcolo della compensazione.

Nel caso di imprese acquicole la cui tipologia di impianto gestita, per la quale si richiede la compensazione, non è direttamente inquadrabile in nessuna delle tipologie di impianto tra quelle riportate nella tabella 3.8.2 della metodologia di calcolo ovvero potenzialmente ascrivibili in due tipologie di impianto, la compensazione sarà data dal numero di tonnellate/numero di avannotti prodotti commercializzati moltiplicato il valore di k derivante dalla media dei valori di k delle due tipologie di impianto, cui potrebbe essere assimilato l'impianto oggetto di richiesta.

L'intero periodo di eleggibilità della spesa è di **310 giorni complessivi**. Nell'ambito di questi giorni gli aventi diritto possono essere compensati per mese (30 giorni) o frazione di mese.

L'importo massimo erogabile a titolo di compensazione per i costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza "Ucraina" nel periodo di eleggibilità e, in particolare, dal 24 febbraio al 31 dicembre 2022, secondo quanto riportato nella metodologia di calcolo, è così definito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per ciascuna imbarcazione da pesca la somma di tutte le erogazioni effettuata con finanziamenti pubblici (FEAMP, FEAMPA ed Aiuti di Stato)[5] a titolo di compensazione per i costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza "Ucraina", non può superare la cifra di 80.000 euro,
- per ciascuna impresa acquicola la somma di tutte le erogazioni effettuata con finanziamenti pubblici (FEAMP, FEAMPA ed Aiuti di Stato) a titolo di compensazione per i costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza "Ucraina", non può superare la cifra di 360.000,00 euro.

DOMANDA DI COMPENSAZIONE

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 *Titolare della domanda di compensazione*

La domanda di compensazione deve essere presentata

- dall'impresa armatrice delle imbarcazioni da pesca
- dall'impresa che gestisce gli impianti acquicoli

che sostiene i maggiori costi di produzione.

2.2 *Redazione e recapito della domanda di compensazione*

La domanda di compensazione può essere presentata per una o più imbarcazioni interessate così come per una o più tipologie di impianto gestite dall'impresa acquicola. L'impresa richiedente può presentare comunque più domande nel limite dei massimali di spesa riportati nel capitolo 1.6.

La domanda deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato A o B al presente bando; deve essere debitamente compilata, firmata e corredata da copia di un documento di identità del firmatario e dalla documentazione richiesta dal presente bando.

La domanda va corredata dal riepilogo dei dati relativi ad ogni singola imbarcazione interessata ovvero per ogni tipologia di impianto, accuratamente compilato e firmato.

La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori e ogni altro documento per cui è richiesta firma devono essere sottoscritti dal titolare per l'impresa individuale o dal legale rappresentante per le società.

La documentazione va inoltrata in formato *.pdf*.

Per specifiche esigenze legate al sistema di monitoraggio e certificazione dell'AdG, ogni seguente gruppo di documenti deve essere prodotto in unico file, separato dagli altri:

- **File 1: Allegato A o B (Istanza di compensazione) in uno con il documento di identità;**
- **File 2: Documenti da allegare e riportati al cap. 10**

[5] Nel caso di "contributo, sotto forma di credito di imposta, per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca", nel calcolo della compensazione si terrà conto del credito di imposta maturato nel periodo 24/02/2022-31/12/2022 a fronte della relativa spesa sostenuta nell'arco temporale di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda va inoltrata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura, esclusivamente a mezzo PEC, recante in oggetto la dicitura: "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 5.68, par. 3 – Decreto Dirigenziale n. ____ del_____", all'indirizzo pescacampania@pec.regione.campania.it.

La domanda deve **essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando.**

2.3 Ricevibilità della domanda di compensazione

Non è ricevibile la domanda di compensazione, se:

1. inoltrata con mezzi diversi dalla PEC o ad indirizzi PEC diversi da pescacampania@pec.regione.campania.it o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. inviata oltre il termine di scadenza del bando;
3. inviata prima della data di apertura del bando;
4. mancante del documento "Domanda di compensazione" (Allegato A o B al presente bando), o mancante della relativa sottoscrizione.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, ed è sottoposta alla verifica di ammissibilità alla compensazione di cui di seguito.

AMMISSIONE ALLA COMPENSAZIONE

3 Requisiti di ammissibilità

Tutti i requisiti previsti dai successivi paragrafi devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di compensazione.

I requisiti per l'accesso sono tratti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 2018/1046 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 136, par. 1, determina le cause di esclusione dalle procedure di appalto e di sovvenzione; dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità al compensazione del fondo; dai documenti *"Criteri di ammissibilità"* e *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, adottati dall'AdG nazionale. Altri requisiti sono propri del presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

La domanda di compensazione è inammissibile se presentata dal richiedente che:

a) versi in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versi in stato di amministrazione controllata, o abbia stipulato un concordato preventivo con i creditori, o abbia cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
b) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile; l'obbligo si ritiene violato in caso di mancato pagamento di imposte e tasse superiore ad € 5.000,00 e di mancato versamento di contributi previdenziali superiori ad € 150,00;
c) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso

fonte: http://burc.regione.campania.it

colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave[6];

d) abbia subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:
   i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371[7] e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[8];
   ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371[9] o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea[10] o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI[11] o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
   iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI[12]
   iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849[13];
   v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI[14]; ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;
   vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE[15];

e) abbia mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte

[6] In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:
   i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
   ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
   iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
   iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;

[7] Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

[8] Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

[9] Già dettagliata alla prima nota del punto i).

[10] Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).

[11] Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).

[12] Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).

[13] Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).

[14] Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).

[15] Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995[16] ;

g) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

h) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g).

Il periodo di durata dell'esclusione dalla procedura, e il termine di prescrizione, sono previsti dallo stesso Reg. (UE, EUROATOM) n. 2018/1046, all'art. 139.

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 10 par. 1, la domanda di compensazione è inammissibile se presentata dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[17]o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;

b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;

c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

d) (omesso perché non pertinente alla misura del presente bando).

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di compensazione è inammissibile se presentata dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[18] nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10[19] e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale, così come previsto dalla sezione 3.2, punto 33, degli orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

[16] Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "*Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita*".

[17] Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

[18] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

[19] Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità quali:

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e non deve risultare nel registro debitori della Regione Campania;
3. non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di compensazione, condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di compensazione;
5. non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
6. non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la misura

Per accedere alla compensazione di cui al presente bando devono sussistere i seguenti requisiti di ammissibilità ulteriori e specifici per la misura:

1. il richiedente deve essere armatore di almeno una imbarcazione da pesca;
2. il richiedente deve avere sede legale in uno dei comuni della regione Campania per le imprese di pesca;
3. il richiedente deve avere sede legale e/o operativa in uno dei comuni della regione Campania per le imprese acquicole;
4. il richiedente deve essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.);
5. il richiedente deve essere iscritto alla Camera di Commercio.

3.3 Requisiti di selezione

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento "Criteri di selezione", adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione operata con assegnazione di un punteggio in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente (C)	Calcolo	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
T1	Giorni (G) trascorsi tra l'apertura del bando e la data di presentazione dell'istanza	C=0	20<G≤60	40	
		C=0,5	10<G≤20		
		C=1	G≤10		
R1	Maggiori kW (il numero di kW complessivi per tutte le imbarcazioni per le quali si chiede la	C=0	0<kW≤200	30	
		C=0,5	200<kW≤500		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	compensazione)	C=1	kW>500		
R2	Volume della produzione in tonnellate (t)	C=0	1<t≤5	30	
		C=0,5	5<t≤100		
		C=1	t>100		
R3	Percentuale (P) di mancata compensazione tra i massimali previsti nella metodologia di calcolo (80.000 per le imprese di pesca e 360.000 per quelle acquicole) e quella scaturente dall'applicazione della metodologia	C=0	5<P≤10	0	
		C=0,5	10<P≤20		
		C=1	P>20		
				100	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 100, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).
La somma di tutti i pesi scelti deve essere uguale a 100. Indipendentemente dal punteggio assunto tutte le istanze ritenute ammissibili riceveranno la compensazione spettante.

Poiché la compensazione deve essere garantita per tutte le imprese richiedenti e ammissibili, qualora le risorse finanziarie allocate sulla Misura non fossero sufficienti a coprire tutte le domande in graduatoria, si prevede la possibilità di rimodulare l'importo complessivo della compensazione che potrà essere ridotto in proporzione al numero di istanze ammissibili.

Al fine di compensare i beneficiari per tutto il periodo e per l'intera cifra individuati dalla metodologia di calcolo, potrà essere prevista una eventuale integrazione della compensazione a valere sulle risorse finanziarie residue ovvero aggiuntive del FEAMP, del FEAMPA o del "Quadro riepilogativo delle misure a sostegno delle imprese attive nel settore agricolo, forestale, della pesca e acquacoltura ai sensi della sez. 2.1 della comunicazione della Commissione Europea C(2022)7945" di cui al DM 48570 del 31 gennaio 2023.

In questo caso l'Amministrazione procederà secondo quanto la normativa prevista dal Fondo ovvero Aiuto di Stato di provenienza delle risorse finanziarie integrate.

4 Ammissibilità alla compensazione. Procedimento istruttorio.

L'istruttoria relativa alla ricevibilità e all'ammissibilità della domanda di compensazione è avviata all'arrivo della domanda stessa, una volta acquisita al protocollo generale dell'Ente, dunque, anche prima della scadenza del bando; al richiedente non è data comunicazione di avvio del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento (in seguito "RdP") può richiedere documentazione integrativa e precisazioni, ritenute necessarie al completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

In questa fase sono verificati i requisiti di ammissibilità:

- **per le imprese da pesca**: non aver posto l'imbarcazione, per la quale si richiede la compensazione, in disarmo per tutto il periodo di eleggibilità della spesa ed in particolare per tutto il periodo temporale compreso tra il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022;
- **per le imprese acquicole**: essere state attive nel periodo di eleggibilità della spesa ed in particolare per il periodo temporale compreso tra il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022.

Pertanto, tutte le domande che risultino così ammissibili sono ammesse alla fase successiva.
In caso di esito non favorevole dell'istruttoria, al richiedente è data comunicazione a mezzo PEC con

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazione delle cause di irricevibilità o inammissibilità della domanda.

Nel caso in cui una domanda risulti irricevibile, il richiedente ha la possibilità di ripresentare nuovamente l'istanza. Questa possibilità è valida solo per le domande presentate in prima istanza entro il 55° giorno dalla data di apertura della finestra temporale di presentazione delle domande (10 marzo 2023); quelle presentate dopo il 55° giorno e giudicate non ricevibili saranno definitivamente archiviate.

Per le istanze ritenute non ammissibili nel termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di non ammissibilità, il richiedente ha facoltà di presentare istanza di riesame, esclusivamente a mezzo PEC, con le stesse modalità dell'inoltro della domanda di compensazione. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato, con motivazione, a mezzo PEC.

In caso di compensazione stimata per un importo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., l'Amministrazione richiede dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., nonché dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto.

La documentazione va inoltrata dal richiedente a mezzo PEC tempestivamente e con le stesse modalità dell'inoltro della domanda di compensazione.

In caso di compensazione non superiore all'importo di € 15.000,00, di cui al punto 14.4 dell'allegato I del Reg. 1046/2018/UE, in attuazione dell'art. 137, par. 1, comma 2, lett. a) e b) del medesimo Regolamento, l'Amministrazione si riserva di effettuare un controllo a campione sulle dichiarazioni di assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 136, par. 1, del Reg. 1046/2018/UE. Per la compensazione di importi superiori ad € 15.000,00 il controllo sarà eseguito sulla totalità delle domande.

L'istruttoria per l'ammissibilità delle domande si conclude nel termine, indicativo e non perentorio, di 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

Al termine delle verifiche è stilato l'elenco delle domande ammissibili alla compensazione con indicazione del motivo della riserva laddove sussista, e l'elenco delle domande irricevibili e inammissibili con indicazione degli estremi della comunicazione di esito dell'istruttoria o di esito del riesame inoltrata al richiedente. Gli elenchi sono pubblicati sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP.

ATTRIBUZIONE DELLA COMPENSAZIONE

5 Selezione e calcolo della compensazione

Le domande risultate ammissibili alla compensazione, sono sottoposte alla fase di selezione e calcolo della compensazione secondo la metodologia di cui all'allegato XIII al nuovo PO. Il calcolo della compensazione spettante a ciascuna impresa è computato secondo quanto riportato al capitolo 1.6.

L'allegato XIII contempla espressamente, qualora le risorse sulla Misura non fossero sufficienti a coprire tutte le domande ammissibili, la possibilità di rimodulare l'importo complessivo della compensazione – calcolata secondo quanto previsto nel metodo di calcolo – riducendolo in proporzione al numero di istanze.

Al termine della fase di selezione e calcolo, in base al punteggio attribuito a ognuna, è stilata la graduatoria delle domande ammesse alla compensazione, che sarà unica per imprese acquicole e imprese armatrici di imbarcazioni da pesca, con relativo importo per ciascuna, e ne è data pubblicazione sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP.

I beneficiari possono far pervenire osservazioni sull'importo calcolato entro 5 giorni a mezzo PEC, negli stessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

modi della presentazione della domanda. In conseguenza di queste, qualora dovute, sono apportate correzioni al calcolo dell'importo della compensazione.

6 Concessione ed erogazione della compensazione

Si precisa che l'inammissibilità al calcolo della compensazione relativa ad una o più imbarcazioni di una stessa impresa armatrice di pesca non inficia l'intera domanda se essa è ammissibile e, in questo caso, il calcolo della compensazione è valutato sulle altre imbarcazioni a cui la domanda stessa si riferisce.

La graduatoria definitiva delle domande ammesse alla compensazione, con relativo importo per ciascuna, e l'elenco di quelle non ammesse, previa acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) per ogni compensazione concessa, è approvata con decreto pubblicato sul BURC e sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP. La pubblicazione ha valore di notifica a tutti i richiedenti ammessi o meno.

Con il medesimo decreto è disposta la concessione della compensazione e ordinata la relativa erogazione alla competente Direzione Generale Risorse Finanziarie.

Avverso il provvedimento di concessione e liquidazione della compensazione gli eventuali interessati potranno proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

7 Obblighi del beneficiario e revoca della compensazione

7.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di compensazione

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di compensazione.
Dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio o, più in generale, vantaggi per il richiedente.

7.2 Obblighi successivi all'erogazione

Il beneficiario è tenuto a rispettare, anche dopo la concessione della compensazione, le condizioni soggettive di ammissibilità di cui citato all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dalla data dell'effettiva erogazione della compensazione. In caso d'inosservanza l'importo della compensazione è recuperato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il beneficiario è tenuto alla conservazione della documentazione afferente alla compensazione di cui al presente bando, opportunamente organizzata, per lo stesso periodo.

Il beneficiario è soggetto alle verifiche svolte da altre Autorità competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.). Il beneficiario, se del caso, è tenuto a consentire dette verifiche anche presso la propria azienda, mettendo a disposizione tutta la pertinente documentazione.

Il beneficiario è tenuto a non presentare altre istanze presso altre regioni per l'ottenimento di compensazioni dovute ai maggiori costi produttivi sostenuti a causa della guerra in Ucraina a valere sulla misura 5.68 del PO FEAMP 14-20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3 Revoca e rinuncia alla compensazione

La revoca o la decadenza sono disposte dall'Amministrazione d'ufficio, rilevate le legittime cause, in qualunque momento dopo la concessione della compensazione.

L'avvio del procedimento di revoca o di decadenza è comunicato al beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, assegnandogli un termine per la presentazione di memorie e documenti difensivi. L'Amministrazione, se valuta non accoglibili le controdeduzioni, provvede all'adozione del provvedimento di revoca o di decadenza. Il procedimento si conclude, di norma, entro 30 giorni dal suo avvio, e comunque in tempi ragionevoli in considerazione della complessità delle circostanze; il provvedimento di revoca o di decadenza è notificato al beneficiario.

La rinuncia volontaria alla compensazione non è ammissibile dopo l'avvio di un procedimento di revoca, di eventuale controllo successivo o qualora al beneficiario sia stato comunicato l'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni rese.

La rinuncia antecedente alla concessione della compensazione è accolta dall'Amministrazione con formale provvedimento di presa d'atto della rinuncia espressa e di esclusione dalla graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili, successivamente notificato al beneficiario.

La rinuncia successiva alla concessione della compensazione è accolta dall'Amministrazione con formale provvedimento di revoca e di esclusione dalla graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili, successivamente notificato al beneficiario.

Con il provvedimento di revoca o di decadenza si dispone il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali previsti dalla normativa vigente; laddove possibile, il recupero è disposto anche con decurtazione di somme dovute al beneficiario per effetto di altri provvedimenti di concessione a valere sul PO FEAMP 2014/2020, fino a concorrenza dell'importo da recuperare.

Al ricevimento del provvedimento di revoca/decadenza e recupero, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme richieste, senza indugio, e comunque nei termini concessi con lo stesso provvedimento. In mancanza di riscontro l'Amministrazione avvia l'esecuzione forzata. Eventuali responsabilità civili, penali ed erariali sono denunciate alle autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

In ogni caso, la Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 del documento "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014-2020.

DISPOSIZIONI FINALI

8 Pubblicazioni

Tutte le pubblicazioni sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP disposte con il presente bando sono effettuate, salva diversa espressa indicazione, all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Restano ferme le pubblicazioni dovute o ritenute opportune sul BURC, sulla sezione "Amministrazione Trasparente" a norma del D.Lgs. n. 33/2013, e sulla sezione "Regione – Casa di Vetro" a norma della L.R. n. 23/2017, che sono effettuate sulle pertinenti pagine del portale dell'Ente.

9 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania – Manuale del RAdG – che disciplina i procedimenti interni della Regione Campania di attuazione del PO FEAMP 2014/2020) e ai documenti adottati dall'AdG nazionale[20].

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di compensazione presentate.

Con la domanda di compensazione il richiedente dichiara di aver preso visione del bando, di accettarlo, e di impegnarsi alla sua osservanza.

Con la domanda di compensazione il richiedente dà atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione all'Amministrazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) quest'ultima non può erogare la compensazione.

Con la domanda di compensazione il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, pubblicata sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, oppure all'indirizzo diretto: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/pdf/GDPR_09-2020_Informativa_FEAMP-Regia.pdf.

Con la domanda di compensazione, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

[20] Si richiama in proposito la nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 Documentazione a corredo dell'istanza

10.1 Documentazione a corredo della domanda di compensazione

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta del presente bando all'atto della domanda di compensazione.

	Documenti per la domanda
1.	Allegato A al bando (domanda di compensazione per le imprese di pesca) o Allegato B (domanda di compensazione per le imprese acquicole) compilato in ogni sua parte, datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante
2.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
	Documenti per le imprese di pesca
3.	Copia conforme all'originale della licenza di pesca rilasciata dall'Ufficio Marittimo ovvero attestazione provvisoria di ogni singola imbarcazione di cui si chiede la compensazione ovvero per le imbarcazioni afferenti alla categoria delle cosi dette "remo veliche" su cui sono istallati apparati propulsivi esclusivamente per lo spostamento, licenza di pesca (attestazione provvisoria) e licenza di navigazione riportanti i dati dell'apparato propulsivo di bordo per ogni imbarcazione per la quale si chiede la compensazione
4.	Attestazione dell'Autorità Marittima riportante le date di armamento e disarmo nel periodo compreso tra il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022 con il numero totale di giorni di armamento nel suddetto periodo per ogni imbarcazione per la quale si chiede la compensazione.
5.	Dichiarazione del professionista in materia fiscale incaricato dall'impresa richiedente (commercialista) secondo il modello riportato nell'allegato A
	Documenti per le imprese acquicole
6.	Dichiarazione del professionista in materia fiscale incaricato dall'impresa richiedente (commercialista) secondo il modello riportato nell'allegato B
7.	Qualora presente, copia del bilancio riferito all'esercizio finanziario 2021
8.	Elenco delle fatture di vendita della produzione riferita all'anno 2021 riportante il quantitativo, la tipologia del prodotto ed il prezzo di vendita
	Altri documenti
9.	Documento bancario riportante gli estremi del conto corrente e l'intestazione dello stesso in capo all'impresa richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente o necessaria date le circostanze della domanda o le sue caratteristiche dell'operazione di compensazione o che afferisca a dati che i modelli allegati al bando non consentano di riferire

Modelli allegati al bando

Gli allegati al presente bando sono resi disponibili in formato *.doc*, o comunque in formato editabile, sul portale web della Regione Campania alle pagine dedicate al PO FEAMP:

Allegato A o B – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato C – Richiesta e Attestazione dell'Autorità Marittima

Documenti a supporto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DOMANDA COMPENSAZIONE PER LE IMPRESE DI PESCA – CODICE ATECO 3.1

PROTOCOLLO	**Alla Regione Campania** **UOD Ufficio Caccia Pesca e Acquacoltura** **Centro Direzionale di Napoli – Is. A6** **80143 – Napoli**
ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA COMPENSAZIONE PO FEAMP 2014/2020 Reg. (UE) 1278/2022e 508/2014	**MISURA 5.68, PAR. 3** "Compensazione finanziaria per emergenza dovuta alla guerra in Ucraina" ESTREMI BANDO: DDR n._____del___/___/2023

Nuova domanda		Rettifica alla domanda prot. n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto richiedente

COGNOME	NOME	SESSO

DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROV./STATO

CODICE FISCALE	CELL.	TEL.

COMUNE DI RESIDENZA	PROV./STATO

INDIRIZZO DI RESIDENZA	CAP

in qualità di titolare/legale rappresentante della

DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE / DITTA	

CODICE FISCALE	PARTITA IVA

COMUNE DELLA SEDE LEGALE	PROV.

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO DELLA SEDE LEGALE	CAP

fonte: http://burc.regione.campania.it

E-MAIL ORDINARIA		CELL.
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)		TEL.
PROV. CCIAA	NUMERO REA	CODICE ISCRIZIONE INPS
COMPARTO MARITTIMO DI ISCRIZIONE	NUMERO D'ISCRIZIONE NEL REGISTRO IMPRESE PESCA (RIP)	COD. ATECO

TIPIZZAZIONE DELL'IMPRESA

Tipologia e forma giuridica dell'impresa

☐ Ditta individuale	☐ Soc. semplice	☐ Soc. in nome collettivo
☐ Soc. in accomandita semplice	☐ Soc. a responsabilità limitata	☐ Soc. a resp. lim. unico socio
☐ Soc. in accomandita per azioni	☐ Soc. cooperativa	☐ altro…

se "altro…", specificare:

Dimensioni dell'impresa

☐ Micro	☐ Piccola
☐ Media	☐ Grande

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto, sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. 3 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. all'art. 136 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle seguenti cause di esclusione:
  a) versare in stato di fallimento, o essere oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versare in stato di amministrazione controllata, o aver stipulato un concordato preventivo con i creditori, o aver cessato le sue attività, o trovarsi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
  b) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile; l'obbligo si ritiene violato in caso di mancato pagamento di imposte e tasse superiore ad € 5.000,00 e di mancato versamento di contributi previdenziali superiori ad € 150,00;
  c) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave[1];

d) aver subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:
   i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371[2] e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3];
   ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371[4] o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea[5] o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI[6] o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
   iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI[7]
   iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849[8];
   v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI[9]; ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;
   vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE[10];

e) aver mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso

1 In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:
   i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
   ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
   iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
   iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;

2 Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

3 Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

4 Già dettagliata alla prima nota del punto i).

5 Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).

6 Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).

7 Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).

8 Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).

9 Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).

10 Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995[11] ;

g) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

h) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g).

- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle seguenti cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1:
  a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio12o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
  b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
  c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
  d) (omesso perché non pertinente alla misura del presente bando);

  nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- di non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di compensazione, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni

[11] Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "*Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita*".

[12] Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

antecedenti la data di presentazione della domanda di compensazione;

- di non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di essere armatore di almeno una imbarcazione da pesca, essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca, avere sede legale in uno dei comuni della regione Campania, ed essere iscritto alla Camera di Commercio, come da presente domanda e documentazione allegata;
- di presentare istanza per l'ottenimento della compensazione finanziaria relativa ai costi aggiuntivi sostenuti a causa dell'evento bellico in Ucraina ai sensi della misura 5.68 del PO FEAMP esclusivamente in Regione Campania;

DICHIARA, INOLTRE

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di compensazione, alla realizzazione dell'operazione di compensazione e, pertanto,

SI IMPEGNA

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di compensazione, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di compensazione, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a comunicare eventuale richiesta ovvero ottenimento di premi/compensazioni/compensazioni finanziarie sia a valere sul FEAMP, sul FEAMPA ovvero su Aiuti di Stato (es. credito di imposta maturato[13]), per lo stesso arco temporale (24 febbraio – 31 dicembre 2022) e per lo stesso motivo cioè per l'aumento dei costi di produzione dovuti all'effetto della guerra in Ucraina;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive, rilevanti per l'attribuzione dell'eventuale punteggio di merito, legate alla presente domanda di compensazione;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. 7 del bando per un periodo di cinque (5) anni dalla data dell'effettiva erogazione del pagamento finale, ossia:
    1) a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del par. 2 dello stesso articolo);
    2) conservare la documentazione afferente alla compensazione, opportunamente organizzata, e garantire l'esibizione in caso di legittimi controlli svolti dall'Amministrazione procedente e dalle altre Autorità competenti;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di compensazione che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal bando di compensazione;
- a non presentare istanza per l'ottenimento della compensazione oggetto della presente istanza in altre Regioni italiane;

DÀ ATTO

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel bando di compensazione, e impegnarsene all'osservanza;

[13] Nel caso di "contributo, sotto forma di credito di imposta, per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca", l'importo da dichiarare è quello del credito di imposta maturato nel periodo 24/02/2022-31/12/2022 a fronte della relativa spesa sostenuta nell'arco temporale di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione all'Amministrazione, delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali), quest'ultima non potrà erogare la compensazione;

DICHIARA

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel par. 9 del bando di compensazione;
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

DICHIARA INOLTRE

□ che il periodo di armamento tra **il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022** per ciascuna imbarcazione è il seguente

(aggiungere una tabella per ogni imbarcazione):

N.UE DELL'IMBARCAZIONE	DATA DI ARMAMANETO	DATA DISARMO

N.UE DELL'IMBARCAZIONE	DATA DI ARMAMANETO	DATA DISARMO

N.UE DELL'IMBARCAZIONE	DATA DI ARMAMANETO	DATA DISARMO

PERTANTO, CHIEDE

- ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014, e dal Programma Operativo del FEAMP 2014/2020, e in particolare di essere ammesso alla compensazione finanziaria per i maggiori costi di produzione sostenuti a seguito della guerra in Ucraina di cui alla Misura 5.68 par. 3 del medesimo regolamento, come modificato dal Reg. (UE) n. 1278/2022;
- che le risorse finanziarie spettanti all'impresa vengano accreditate sul conto corrente dell'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedente, al seguente IBAN:

E ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

N.	X	Documenti per la domanda (barrare con X la tipologia di documenti allegati
1.		Allegato A al bando (domanda di compensazione), compilato in ogni sua parte, datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante
2.		Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
		Documenti per le imprese di pesca
3.		Copia conforme all'originale della licenza di pesca rilasciata dall'ufficio marittimo, ovvero attestazione provvisoria di ogni singola imbarcazione di cui si chiede la compensazione, ovvero per le imbarcazioni afferenti alla categoria delle cosi dette "remo veliche" su cui sono istallati apparati propulsivi esclusivamente per lo spostamento licenza di pesca (attestazione provvisoria) e licenza di navigazione riportanti i dati dell'apparato propulsivo di bordo per ogni imbarcazione per la quale si chiede la compensazione
4.		Attestazione dell'Autorità Marittima riportante le date di armamento e disarmo nel periodo compreso tra il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022 con il numero totale di giorni di armamento nel suddetto periodo per ogni imbarcazione per la quale si chiede la compensazione
5.		Dichiarazione del professionista in materia fiscale incaricato dall'impresa richiedente (commercialista) secondo il modello di seguito riportato
6.		Documento bancario riportante gli estremi del conto corrente e l'intestatario dello stesso
		Altri documenti
7.		Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le sue caratteristiche dell'operazione di compensazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA IN MATERIA FISCALE INCARICATO DALL'IMPRESA RICHIEDENTE (COMMERCIALISTA)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____ prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____, P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____ della Provincia_____, in qualità di incaricato dall'impresa (commercialista) denominata _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____P.IVA_____, C.F._____,

richiedente la compensazione ai sensi della misura 5.68 del FEAMP Campania, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

D I C H I A R A

□ che l'impresa richiedente per il periodo tra **il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022 per ciascuna imbarcazione** ha richiesto/ricevuto altri aiuti a valere sul fondo FEAMP, FEAMPA ovvero Aiuti di Stato (es. credito d'imposta maturato[14]) per la compensazione dei costi aggiuntivi sostenuti per effetto della guerra in Ucraina:

N. UE DELL'IMBARCAZIONE	DATA RICHIESTO	DATA DI RICEVIMENTO	TIPOLOGIA DI AIUTO	EURO

OPPURE

□ che l'impresa richiedente per il periodo tra **il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022 per ciascuna imbarcazione** non ha richiesto/ricevuto altri aiuti a valere sul fondo FEAMP, FEAMPA ovvero Aiuti di Stato (es. credito d'imposta) per la compensazione dei costi aggiuntivi sostenuti per effetto della guerra in Ucraina.

ALLEGATO 1: Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Data, _____

L'incaricato
(firma e timbro)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[14] Nel caso di "contributo, sotto forma di credito di imposta, per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca", l'importo da dichiarare è quello del credito di imposta maturato nel periodo 24/02/2022-31/12/2022 a fronte della relativa spesa sostenuta nell'arco temporale di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DOMANDA COMPENSAZIONE PER LE IMPRESE ACQUICOLE – CODICE ATECO 03.2

PROTOCOLLO	**Alla Regione Campania** **UOD Ufficio Caccia Pesca e Acquacoltura** **Centro Direzionale di Napoli – Is. A6** **80143 – Napoli**
ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA COMPENSAZIONE PO FEAMP 2014/2020 Reg.(UE) 1278/2022e 508/2014	**MISURA 5.68, PAR. 3** "Compensazione finanziaria per emergenza dovuta alla guerra in Ucraina" ESTREMI BANDO: DDR n._____del___/___/2023

Nuova domanda		Rettifica alla domanda prot. n.		del	

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto richiedente

COGNOME	NOME	SESSO
DATA DI NASCITA	**COMUNE DI NASCITA**	**PROV./STATO**

CODICE FISCALE	CELL.	TEL.

COMUNE DI RESIDENZA	PROV./STATO
INDIRIZZO DI RESIDENZA	**CAP**

in qualità di titolare/legale rappresentante della

DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE / DITTA	
CODICE FISCALE	**PARTITA IVA**

COMUNE DELLA SEDE LEGALE	PROV.
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO DELLA SEDE LEGALE	**CAP**

fonte: http://burc.regione.campania.it

E-MAIL ORDINARIA			CELL.
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)			TEL.
PROV. CCIAA	NUMERO REA	CODICE ISCRIZIONE INPS	COD. ATECO

Indicare anche le eventuali sedi operative ove sono ubicati gli impianti

Comune sede operativa	Alla via/piazza	N	CAP

Comune sede operativa	Alla via/piazza	N	CAP

Comune sede operativa	Alla via/piazza	N	CAP

TIPIZZAZIONE DELL'IMPRESA

Tipologia e forma giuridica dell'impresa

☐	Ditta individuale	☐	Soc. semplice	☐	Soc. in nome collettivo
☐	Soc. in accomandita semplice	☐	Soc. a responsabilità limitata	☐	Soc. a resp. lim. unico socio
☐	Soc. in accomandita per azioni	☐	Soc. cooperativa	☐	altro…

se "altro…", specificare:

Dimensioni dell'impresa

☐	Micro	☐	Piccola
☐	Media	☐	Grande

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto, sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. 3 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. all'art. 136 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle seguenti cause di esclusione:
  a) versare in stato di fallimento, o essere oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versare in stato di amministrazione controllata, o aver stipulato un concordato preventivo con i

fonte: http://burc.regione.campania.it

creditori, o aver cessato le sue attività, o trovarsi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;

b) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile; l'obbligo si ritiene violato in caso di mancato pagamento di imposte e tasse superiore ad € 5.000,00 e di mancato versamento di contributi previdenziali superiori ad € 150,00;

c) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave[1];

d) aver subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:
   i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371[2] e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3];
   ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371[4] o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea[5] o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI[6] o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
   iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI[7]
   iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849[8];
   v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI[9]; ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;
   vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva

1 In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:
   i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
   ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
   iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
   iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;

2 Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

3 Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

4 Già dettagliata alla prima nota del punto i).

5 Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).

6 Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).

7 Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).

8 Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).

9 Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2011/36/UE[10];

e) aver mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995[11] ;

g) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

h) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g).

- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- di non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di compensazione, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di compensazione;
- di non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di presentare istanza per l'ottenimento della compensazione finanziaria relativa ai costi aggiuntivi sostenuti a causa dell'evento bellico in Ucraina ai sensi della misura 5.68 del PO FEAMP esclusivamente in Regione Campania;

[10] Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

[11] Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "*Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA, INOLTRE

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di compensazione, alla realizzazione dell'operazione di compensazione, e pertanto

SI IMPEGNA

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di compensazione, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di compensazione, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a comunicare eventuale richiesta ovvero ottenimento di premi/compensazioni/compensazioni finanziarie sia a valere sul FEAMP, sul FEAMPA ovvero su Aiuti di Stato (es. credito di imposta maturato[12]), per lo stesso arco temporale (24 febbraio – 31 dicembre 2022) e per lo stesso motivo cioè per l'aumento dei costi di produzione dovuti all'effetto della guerra in Ucraina;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive, rilevanti per l'attribuzione dell'eventuale punteggio di merito, legate alla presente domanda di compensazione;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. 7 del bando per un periodo di cinque (5) anni dalla data dell'effettiva erogazione del pagamento finale, ossia:
  1) a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del par. 2 dello stesso articolo);
  2) conservare la documentazione afferente la compensazione, opportunamente organizzata, e garantire l'esibizione in caso di legittimi controlli svolti dall'Amministrazione procedente e dalle altre Autorità competenti;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di compensazione che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal bando di compensazione;
- a non presentare istanza per l'ottenimento della compensazione oggetto della presente istanza in altre Regioni italiane;

DÀ ATTO

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel bando di compensazione, e impegnarsene all'osservanza;
- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione all'Amministrazione, delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali), quest'ultima non potrà erogare la compensazione;

DICHIARA

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del

12 Nel caso di "contributo, sotto forma di credito di imposta, per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca", l'importo da dichiarare è quello del credito di imposta maturato nel periodo 24/02/2022-31/12/2022 a fronte della relativa spesa sostenuta nell'arco temporale di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel par. 9 del bando di compensazione;
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;
- nell'anno 2022 l'impresa è stata operativa ed in produzione

DICHIARA INOLTRE

che nell'anno 2021 l'impresa ha realizzato un numero di tonnellate pari a:

_____ di cui:

un numero di tonnellate pari a: _____ prodotte nell'impianto ubicato in _____ alla via/piazza _____ n._____ CAP _____

_____ di cui:

un numero di tonnellate pari a: _____ prodotte nell'impianto ubicato in _____ alla via/piazza _____ n._____ CAP _____

_____ di cui:

un numero di tonnellate pari a: _____ prodotte nell'impianto ubicato in _____ alla via/piazza _____ n._____ CAP _____

PERTANTO, CHIEDE

- ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014, e dal Programma Operativo del FEAMP 2014/2020, e in particolare di essere ammesso alla compensazione finanziaria per i maggiori costi di produzione sostenuti a seguito della guerra in Ucraina di cui alla Misura 5.68 par. 3 del medesimo regolamento, come modificato dal Reg. (UE) n. 1278/2022.
- che le risorse finanziarie spettanti all'impresa vengano accreditate sul conto corrente dell'impresa richiedente, al seguente IBAN:

fonte: http://burc.regione.campania.it

E ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

N.	X	Documenti per la domanda (barrare con X la tipologia di documenti allegati
1.		Allegato 1 al bando (domanda di compensazione), compilato in ogni sua parte, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa richiedente
2.		Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445
		Documenti per le imprese acquicole
3.		Dichiarazione secondo il modello allegato redatta dal professionista in materia fiscale incaricato dall'impresa richiedente (commercialista)
4.		Qualora presente, copia del bilancio riferito all'esercizio finanziario 2021
5.		Elenco delle fatture di vendita della produzione riferita all'anno 2021 riportante il quantitativo, la tipologia del prodotto ed il prezzo di vendita
6.		Documento bancario riportante gli estremi del conto corrente e l'intestazione dello stesso in capo all'impresa richiedente
		Altri documenti
7.		Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente o necessaria date le circostanze della domanda o le sue caratteristiche dell'operazione di compensazione o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA IN MATERIA FISCALE INCARICATO DALL'IMPRESA RICHIEDENTE (COMMERCIALISTA)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____
prov._____via_____, tel._____
cellulare_____fax_____, C.F. _____,
P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____ della Provincia_____, in qualità di incaricato dall'impresa (commercialista) denominata _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____P.IVA_____, C.F._____,

richiedente la compensazione ai sensi della misura 5.68 del FEAMP Campania, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

D I C H I A R A

□ che l'impresa richiedente per il periodo tra **il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022** ha richiesto/ricevuto altri aiuti a valere sul fondo FEAMP, FEAMPA ovvero Aiuti di Stato (es. credito d'imposta maturato[13]) per la compensazione dei costi aggiuntivi sostenuti per effetto della guerra in Ucraina:

TIPOLOGIA IMPIANTO	DATA RICHIESTO	DATA DI RICEVIMENTO	TIPOLOGIA DI AIUTO	EURO

OPPURE

□ che l'impresa richiedente per il periodo **tra il 24 febbraio e il 31 dicembre 2022** non ha richiesto/ricevuto altri aiuti a valere sul fondo FEAMP, FEAMPA ovvero Aiuti di Stato (es. credito d'imposta) per la compensazione dei costi aggiuntivi sostenuti per effetto della guerra in Ucraina.

- che la produzione totale commercializzata nell'anno 2021 è pari a:

SPECIE	TONNELLATE/1000 AVANNOTTI	UBICAZIONE IMPIANTO	VALORE DELLA PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA (EURO)

ALLEGATO 1: elenco fatture secondo il modello di seguito riportato

ALLEGATO 2: Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Data, _____

L'incaricato
(firma e timbro)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[13] Nel caso di "contributo, sotto forma di credito di imposta, per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca", l'importo da dichiarare è quello del credito di imposta maturato nel periodo 24/02/2022-31/12/2022 a fronte della relativa spesa sostenuta nell'arco temporale di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE FATTURE[14] DELLA PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA NELL'ANNO 2021

NR FATTURA	DATA EMISSIONE	SPECIE	PESO IN TONN	VALORE (EURO)	UBICAZIONE IMPIANTO

[14] L'Amministrazione si riserva di poter richiedere le fatture in elenco ai fini dell'espletamento degli opportuni controlli, che dovranno essere rese nei tempi e modi richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ li_____

Alla Capitaneria di Porto di

_____

OGGETTO: **Richiesta attestazione numero di giorni di armamento dell'imbarcazione da pesca Matr._____ N.UE _____ nel periodo temporale tra il 24 febbraio al 31 dicembre 2022, giusto bando della Regione Campania Misura 5.68, paragrafo 3 "*Compensazione finanziaria per emergenza dovuta alla guerra in Ucraina*" DDR 2023-081**

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____

a _____ (___) e residente in _____ (___) alla Via/Piazza

_____ Nr _____ CF:_____

in qualità:

☐ **titolare dell'omonima ditta individuale (Pescatore autonomo)** con sede in

_____ (___)

alla via _____ Nr _____ CAP_____

P.IVA _____ RIP _____

di _____ (__)

☐ **rappresentante legale dell'impresa**

denominata _____

con sede legale in_____ (___)

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla via _____ Nr _____ CAP_____

P.IVA _____ RIP _____

di _____ (__)

CHIEDE

L'attestazione secondo il modello riportato in allegato alla presente richiesta del numero di giorni di armamento nel periodo compreso **tra il 24 febbraio 2022 ed il 31 dicembre 2022** relativi all'imbarcazione denominata _____ Matr. N _____ N.UE _____ iscritta presso l'Ufficio marittimo di _____ ed armata dalla Ditta individuale/Società _____

con sede legale in_____ (___)

alla via _____ Nr _____ CAP_____

P.IVA _____ RIP _____

di _____ (__)

FIRMA

_____

Allega modello attestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attestazione dell'Autorità Marittima
date di armamento e disarmo e numero totale di giorni di armamento nel periodo compreso tra il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022
(la seguente attestazione deve essere prodotta per ogni imbarcazione per la quale si richiede la compensazione)

protocollo		**data**	

COMPARTIMENTO MARITTIMO	
Ufficio Marittimo	

Armatore	

Numero UE	Matricola	Periodo di armamento dal….al…..

Si attesta che **i giorni di armamento** dettagliati in tabella, per l'imbarcazione per la quale si chiede la compensazione e relativa al periodo compreso tra il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022 è in totale pari a n. _____

Il responsabile dell'Autorità Marittima

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 06/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI. MISURA 4- TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.2 "TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI PER MICRO INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI" - APPROVAZIONE BANDO ED ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 - ver 10.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
j) con DRD n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
b) l'AdG del PSR Campania intende continuare a investire sulle priorità ambientali rafforzando il sostegno alle misure agro-climatico-ambientali, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo;
c) il PSR Campania 2014/2020 prevede nell'ambito della Misura 4 sottomisura 4.2: Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli: - **la tipologia 4.2.2**.: "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali*"

ACQUISITI dalla competente UOD il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.2.2. ed i relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
RITENUTO pertanto necessario:

a) approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.2.2. "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali*" ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b) fissare la dotazione finanziaria in € 13.000.000,00;
c) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 20/04/2023 alle ore 16.00;
d) prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza all'indirizzo PEC indicato nel bando;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);
PRESO ATTO che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse del piano finanziario del PSR 2014/2022 a valere su fondi Euri;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 4.2.2. "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali*" relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di individuare la dotazione finanziaria in € 13.000.000,00;
3. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 20/04/2023 alle ore 16.00;
4. di prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
5. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;
6. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 4.2.2 e relativi allegati;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
9. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
   - allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;

- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

BANDO

Misura 04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art.17)
Sottomisura 4.2 –Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

Sommario

1. *NORMATIVA* 2
2. *OBIETTIVI E FINALITÀ* 3
3. *AMBITO TERRITORIALE* 3
4. *DOTAZIONE FINANZIARIA* 3
5. *DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI* 3
6. *BENEFICIARI* 3
7. *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE* 3
8. *SPESE AMMISSIBILI* 6
9. *IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO* 8
10. *CRITERI DI SELEZIONE* 8
11. *DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO* 12
12. *PRESENTAZIONE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE* 18

12.1 Domanda di pagamento per anticipazioni 19

12.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL) 19

12.3 Domanda di pagamento per saldo finale 20

13. *MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO* 23
14 *MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE* 24
15 *PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI* 25
16 *IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI* 25
17 *CONTROLLI* 26
18 *REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE* 27
19 *RIDUZIONI E SANZIONI* 27
20 *MODALITA' DI RICORSO* 29
21 *INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI* 29
22 *RICHIESTA INFORMAZIONI* 29
23 *SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO* 29
24 *ALLEGATI* 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. NORMATIVA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 e s.m.i;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
  - Art. 17 paragrafo 1, lettera b), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
  - Art 45 Investimenti;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) 1407/2013 articolo 3;
- Regolamento (UE) n. 510/2014;
- Regolamento (UE) n. 848/2018;
- Regolamento (UE) 2220/2020 articolo 7;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1577 DELLA COMMISSIONE del 21 settembre 2020 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune;
- L.109/96 in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati;
- Direttiva 2001/81/CE relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Decisione della Commissione 97/129/CE del 28 gennaio 1997 che istituisce un sistema di identificazione per i materiali di imballaggio ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- D.lgs. 3/9/2020, n.116;
- D.lgs. 152/2006 e s.m.i – norme in materia ambientale;
- LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- D.lgs. n. 17/2010 (c.d. direttiva macchine)
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) – "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- Decisione n. C (2021) 8415 finale del 16 novembre 2021 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 -CCI 2014IT06RDRP019 - ver. 10.1;
- DGR n. 522 del 23/11/2021 (presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea);
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR; Campania 2014-2020 – versione 4.0 approvate con DRD 239 del 30 aggio 2022;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018;
- Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2014/2022 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: approvazione del "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e del "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0) approvate con D.R.D. n. 346 del 07/09/2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Istruzioni AGEA per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021).

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Tipologia d'intervento 4.2.2, che contribuisce al perseguimento della Priorità 3 e Focus Area 3A del PSR Campania 2014-2022, è rivolta alle imprese più giovani e con fatturati di modesta entità e mira a favorire processi di digitalizzazione aziendale, mediante l'utilizzo delle tecnologie afferenti al piano di Transizione 4.0 e lo sviluppo di canali commerciali come l'e-commerce nonché tecnologie utili a favorire la tracciabilità dei prodotti agricoli trasformati.
Tali strumenti intendono accorciare le distanze tra le imprese, i fornitori e i clienti, garantendo la resilienza delle piccole realtà imprenditoriali e consentendo il mantenimento in vita di tessuti economico-sociali dei singoli territori.
La tipologia d'intervento, in linea con gli obiettivi Reg UE 2220/2020, intende inoltre:

- Aumentare l'efficienza delle aziende;
- Favorire l'occupazione e la diversificazione delle produzioni;
- Privilegiare gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale in una logica di integrazione fra il settore agricolo e agroindustriale;
- Favorire lo sviluppo di micro-attività inserite in un sistema di filiera corta e mercati locali;
- Favorire le energie rinnovabili, l'economia circolare e la bioeconomia.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad **€ 13.000.000,00.**

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento, nell'ambito dei processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti diretti:

a) Miglioramento di beni immobili;
b) Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature;
c) Programmi informatici, brevetti e licenze.

6. BENEFICIARI

Imprese iscritte alla Camera di Commercio che operano nel settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando si rinvia alle disposizioni attuative generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DRD 239 del 30 maggio 2022 di seguito indicate "disposizioni generali".

7.1 Eleggibilità del richiedente

1. Aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012 La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e per la valutazione del progetto e le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il richiedente deve essere iscritto alla Camera di Commercio al settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli[1] e può essere:

a) Una impresa di nuova costituzione, cioè una impresa che alla data di presentazione della domanda sostegno è iscritta alla CCIAA da meno di un anno (<365 giorni);

oppure

b) Una impresa costituita da più di un anno, che abbia un fatturato riferito all'anno contabile 2021, inferiore a € 700.000,00;

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

1. Gli investimenti devono essere ubicati nel territorio della regione Campania.

2. Gli investimenti devono implementare almeno uno dei seguenti strumenti tecnologici e/o di digitalizzazione:
   a) Macchinari innovativi e/o investimenti immateriali che utilizzano le tecnologie del modello industria 4.0 di cui all'allegato A e B della Legge n. 232 del 11.12.2016;

   b) Piattaforma e-commerce, che sia progettata con il seguente contenuto minimo in termini di moduli/funzionalità: gestione magazzino; gestione listino prezzi, offerte e pagamenti; gestione clienti/vendite; ottimizzazione per dispositivi mobili;

3. Gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato);

4. Il progetto deve riguardare la fase di lavorazione e/o trasformazione e la commercializzazione dei prodotti in entrata rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE (prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE), ed esclusivamente nell'ambito delle filiere di seguito elencate:
   a. Ortofrutticola
   b. Florovivaistica
   c. Vitivinicola
   d. Olivicolo-olearia
   e. Cerealicola
   f. Carne
   g. Lattiero-casearia[2]
   h. Piante medicinali e officinali
   i. Canapa

Il prodotto ottenuto dalla trasformazione (in uscita) potrà essere un prodotto non elencato nell'allegato I del TFUE.

[1] Le imp**rese richiedenti al momento della presentazione della domanda di sostegno devono essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio con codice ATECO 10, 11 o 46, ad eccezione delle cooperative a mutualità prevalente e** delle organizzazioni di produttori riconosciute a sensi del Reg (UE) 1308/2013 che possono avere anche il codice Ateco 01

[2] All'atto del presente bando, e fermo restando eventuali variazioni della normativa nazionale i soggetti che presentano intese di fornitura con gli allevatori e che ritirano latte direttamente dai produttori devono essere riconosciuti ai sensi del D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino, e ai sensi del D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il progetto:

   a) deve garantire l'utilizzo di materia prima di provenienza extra aziendale per una quota superiore al 50% della materia prima che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare.
   b) deve garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra quando la materia prima è fornita direttamente dai produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria. La materia prima potrà essere acquistata anche fuori regione ma comunque in ambito dell'Unione Europea.

I volumi delle produzioni trasformate interessate dall'investimento, riferibili all'intero opificio o all'unità locale o a una specifica linea di produzione dovranno essere indicati nella relazione allegata al BPOL, e giustificati dalle intese di fornitura per la dimostrazione dell'approvvigionamento.

6. Il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo Criteri di selezione.

7.3 Condizioni di affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base delle dichiarazioni sostitutive ed atti di autocertificazioni allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

a) Non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) (In caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
c) Non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
e) Non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito, se dovuto, l'importo liquidato. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove i richiedenti siano anche detentori di terreni agricoli, è avviata la verifica antimafia, tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione. La verifica dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.
Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni generali, a cui questo bando rinvia

7.4 Demarcazione con l'OCM

Ferme restando le condizioni di ammissibilità sopra riportate:

- Per il **comparto vitivinicolo** gli investimenti previsti dalla presente tipologia d'intervento per importi compresi tra € 80.000,00 e € 250.000,00 sono finanziabili esclusivamente con il PSR 2014/2020, mentre sono finanziabili con l'OCM gli interventi di importo inferiore ad euro 80.000,00 e gli interventi a carattere extra aziendale;

- Per il **comparto ortofrutta**, non si applica la demarcazione per la presente tipologia del PSR in quanto non ricorrono le condizioni di partecipazione delle OP/AOP ai sensi dell'art. 3 del Decreto 9194017 del 30.09.2020.

  Per i soci di OP sono ammissibili gli investimenti previsti dalla presente tipologia d'intervento, nel rispetto del principio del no double funding. La verifica dell'assenza di doppio finanziamento tra OCM e PSR è effettuata mediante i sistemi informativi tesi ad accertare che le spese chieste non siano state già pagate sui Programmi Operativi dell'OCM

- Per il comparto olivicolo, qualora il richiedente sia una OP/AOP, sono ammissibili esclusivamente attraverso il PSR gli interventi di:
  "*Miglioramento degli impianti destinati alla concentrazione e commercializzazione delle olive prodotte dai soci, alla trasformazione ed alla commercializzazione dell'olio e delle olive da tavola, purché gestiti direttamente dalle OP/AOP beneficiarie; il prodotto finale può essere costituito da olive da destinare ad imprese trasformatrici, da olio sia confezionato che sfuso, da olive da tavola sia confezionate che sfuse*".

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

1. **Miglioramento di immobili**, destinati esclusivamente alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quali **opifici, depositi, locali per la vendita diretta e uffici** – queste ultime due tipologie di immobili devono essere localizzate all'interno del sito produttivo.
   Le suddette spese devono far riferimento al computo metrico di progetto redatto con le voci indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della Domanda di sostegno. Nel caso di categorie di lavori non riportati nel predetto prezzario ed indicati nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", deve essere motivata, la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche. In ogni caso i Nuovi Prezzi non possono eccedere il 20% della spesa totale prevista per le opere a misura. Il computo metrico sarà oggetto di offerta da parte di almeno 3 ditte.
   Per gli elementi prefabbricati dovranno essere redatte apposite offerte/preventivi.

2. **Acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature**:
   - Impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli;
   - Macchinari innovativi che utilizzino le tecnologie del modello industria 4.0, di cui all'allegato A della legge 232/2016 del 11.12.2016;
   - Impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e alla produzione di energia da fonti rinnovabili da utilizzare esclusivamente per esigenze aziendali.

   Gli impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia e non comportare occupazione di suolo agricolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, gli investimenti riferiti ai generatori di calore e ad impianti di cogenerazione alimentati da biomasse sono ammissibili purché:

- Utilizzino prevalentemente biomassa da scarti di produzione;
- Non utilizzino biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate. Pertanto, la biomassa utilizzata potrà essere esclusivamente quella riportata nell'Allegato X, alla Parte V, parte II sez. 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a f) comprese;
- Non utilizzino biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D.lgs. n.152/2006).

Gli investimenti in impianti di cogenerazione, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata ed utilizzata in azienda una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto, in conformità a quanto disposto all'art. 13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 807/2014.

Sono finanziabili le sole spese per il vano di carico isotermico o refrigerato dei mezzi di trasporto connessi al ciclo produttivo aziendale.

3. **Acquisto di programmi informatici:**
   - Programmi informatici;
   - Investimenti immateriali che utilizzano le tecnologie del modello industria 4.0 di cui all'allegato B della Legge n. 232 del 11.12.2016;
   - Piattaforma e-commerce, progettata con il seguente contenuto minimo in termini di moduli/funzionalità: gestione magazzino; gestione listino prezzi, offerte e pagamenti; gestione clienti/vendite; ottimizzazione per dispositivi mobili.
   - In merito alla piattaforma e-commerce, per la quale è riconosciuto il costo fino all'importo massimo di 30.000,00 euro, non sono ammesse le spese per canoni, abbonamenti ed i relativi costi per servizi periodici e continuativi finalizzati alla manutenzione ordinaria o straordinaria della piattaforma. L'implementazione della piattaforma di e-commerce deve risultare operativa alla presentazione della domanda di pagamento a saldo.

4. **Spese generali**: nei limiti dell'importo della spesa ammessa il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle Disposizioni Generali:
   - Per miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 10%;
   - Per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa l'importo relativo alle spese tecniche deve essere calcolato sulla base del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia.
La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

Nel rispetto dei massimali suddetti sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le spese generali non sono riconosciute sugli investimenti immateriali (programmi informatici, brevetti, licenze).

fonte: http://burc.regione.campania.it

NON SONO AMMESSE A CONTRIBUTO le spese sostenute:

- Per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- Per gli interventi di mera sostituzione come definiti nelle Disposizioni Generali, e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- Per l'acquisto di terreni e di immobili, compresi quelli ad uso abitativo;
- Per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- Per l'acquisto di beni di consumo quali i materiali e attrezzature d'uso corrente che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, o nel corso di un esercizio;
- Per opere relative ai punti vendita se non ubicati all'interno del perimetro di delimitazione del centro di trasformazione;
- Per acquisti/forniture/lavori effettuati da soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- Per gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- Per gli investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- Per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- Per l'acquisto di marchi commerciali;
- Per il conseguimento delle certificazioni volontarie;
- A qualsiasi titolo, prima della data valida per l'eleggibilità della spesa (giorno successivo alla data del rilascio della domanda di sostegno), ad esclusione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato al controllo dei limiti di cumulabilità consentita con altri finanziamenti/agevolazioni, anche di carattere fiscale nei limiti previsti dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 così come modificato dal Reg UE 2220 del 2020 che stabilisce nella misura del 75% l'aliquota massima di sostegno.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per la realizzazione degli interventi ammissibili dalla presente tipologia, sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.
La spesa massima ammissibile per progetto e per soggetto beneficiario è fissata in 250.000,00 euro.
Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, come modificato dalle disposizioni transitorie di cui al Reg. UE 2220/2020, l'entità del sostegno è fissata nella misura del 60%.
Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'Allegato I del TFUE) si applica il regime "De Minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013). Per queste ultime, il sostegno (del 60% della spesa ammissibile) concorrerà fino al massimale di 200.000,00 nell'arco di tre anni.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

1. Caratteristiche del richiedente, cui è attribuito un punteggio massimo di 8 punti;
2. Caratteristiche aziendali cui è attribuito un punteggio massimo di 12 punti;
3. Caratteristiche del progetto cui è attribuito un punteggio massimo di 80 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione:

1. Maggiore punteggio conseguito per il principio "caratteristiche del progetto";
2. Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
3. Progetto presentato da imprese di nuova costituzione;
4. Ordine di presentazione della domanda di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 45 punti, di cui almeno 40 punti conseguiti nell'ambito del principio "caratteristiche del progetto". Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

Principio di selezione 1: Caratteristiche del richiedente (max. 8 punti)

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 1.1 Aggregazioni stabili di imprese	Viene valutata la forma giuridica del richiedente nell'ottica di favorire forme aggregative che garantiscono sinergie produttive.	
	Viene attribuito un punteggio se l'impresa richiedente ha forma aggregativa stabile con imprese del settore agroalimentare.[3]	3

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 1.2 Nuove Iniziative	Viene attribuito un punteggio alle imprese di nuova costituzione (si definiscono imprese di nuova costituzione quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare)	
	Imprese di nuova costituzione	5

Principio di selezione n 2: Caratteristiche aziendali (max. 12 punti)

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 2.1 Adesione a certificazioni che incrementano il valore aggiunto dei	Viene attribuito un punteggio alle imprese che trasformano prodotti agricoli riconosciuti secondo regimi di qualità di cui all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013;[4] (non sono cumulabili fra loro i punteggi b), c), d).	

[3] Si ha forma aggregativa stabile in caso di presenza di almeno due imprese operanti nel settore agroalimentare in qualità di socio in: società di capitali, cooperative; reti soggetto; consorzi stabili.

[4] Il punteggio è attribuito alle imprese che al momento della presentazione della domanda di sostegno dispongono di:

- Documentazione attestante l'inserimento del richiedente alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, riconducibile all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013 (DOP, IGP, biologico, indicazioni geografiche delle bevande spiritose, indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti);

- Intese di fornitura per la materia prima in entrata dotata delle specifiche attestazioni, riconducibili all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013.

Il punteggio è attribuito anche alle imprese che si impegnano a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e che dispongono di materia prima in entrata dotata delle specifiche attestazioni, riconducibili all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013. Per il mantenimento del punteggio queste ultime sono tenute al rispetto degli "Impegni e altri obblighi" del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*
prodotti ai sensi dell'art.16 del Reg. (UE) 1305/2013	a) Produzioni biologiche ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/848	5
	b) Produzioni riconosciute con Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012 e delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 del 17 dicembre 2013	5
	c) Produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) 2019/787 del 17 aprile 2019 per le indicazioni geografiche delle bevande spiritose	5
	d) Produzioni riconosciute ai sensi Regolamento (CEE) n. 251/2014 del 26 febbraio 2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati	5
	e) Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente	4
	f) Adesione ad almeno una certificazione volontaria rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento fra le seguenti: BRC Global Standards, Standard IFS Broker, IFS Standards, No OGM, UNI 11233, Schema QS, UNI EN ISO 22005 – GLOBALGAP	2

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche del Progetto (max. 80 punti)

Descrizione	**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Criterio 3.1 Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli - Filiere corte	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)	
	≥ 75,00 %	15
	≥ 60,00 % e < 75,00%	10
	> 50,00 % < 60,00 %	5
	50,00 %	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 3.2 Transizione verde	*Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono interventi per il risparmio idrico e/o energetico e/o, l'utilizzo di imballaggi primari sostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432 e/o la riduzione degli scarti di produzione (i punteggi sono cumulabili).*	
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per esigenze aziendali	10
	Imprese che, a seguito della realizzazione dell'investimento, utilizzano imballaggi primari riciclati o progettati, prodotti e commercializzati con tecnologie che permettono la riduzione della quantità di materiale, la minimizzazione della nocività per l'ambiente e che ne permettano il reimpiego o il recupero, compreso il riciclaggio, conformi almeno ad una delle seguenti norme: UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432.	6
	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assesment) finalizzati all'efficientamento della produzione con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti.	5

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
		Si
Criterio 3.3 Innovazioni e trasformazione digitale	*Il punteggio è attribuito se la spesa relativa al progetto prevede l'acquisto di beni materiali/immateriali innovativi afferenti alla tipologia industria 4.0 e/o la realizzazione di una piattaforma di commercio elettronico*	
	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'acquisto di beni materiali/immateriali afferenti alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016) in base alle seguenti percentuali rispetto al costo totale del progetto approvato:	
	≥ 75%	25
	≥ 50,00 % e < 75,00%	20
	≥ 25,00 % e < 50,00%	15
	< 25,00%	0
	Implementazione di una piattaforma di Commercio elettronico (e-commerce) Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma di e-commerce, la quale sia progettata, in aggiunta alle funzionalità minime descritte nel Bando, con almeno n. 2 dei seguenti moduli/funzionalità:	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
		Si
	• Ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca (SEO); • Gestione e sincronizzazione tempi di spedizione; • Strumenti di email marketing o marketing automation.	

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 3.4 Calendario di lavorazione	*Il punteggio è attribuito se il progetto consente all'impresa richiedente di incrementare il calendario di lavorazione aziendale*[5]	
	L'impresa incrementa il calendario di lavorazione di almeno 6 mesi o garantisce, nel caso di nuove iniziative, un ciclo produttivo di almeno 6 mesi	6

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
3.5 Esecutività del progetto	*Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione.*	
	Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazione necessari per la realizzazione del progetto.	3

11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF.
Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.
Il soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.
Inoltre, le informazioni rilevabili dal Fascicolo aziendale e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 3 del DM 162 del 12.1.2015 che richiama l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' con riferimento ai paragrafi 7.1 e 7.2 del presente bando

1) Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 7.1 del presente bando, che abbia durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno**;**

[5] La verifica viene effettuata con riferimento al periodo d'imposta 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Nel caso in cui non sia già inserita nel contratto di affitto, autorizzazione resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti dell'immobile; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti dell'immobile;
3) Per le Società che abbiano un C.d.A.:
   Copia conforme della delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione espressamente:
   - Approva il progetto;
   - Approva la relativa previsione di spesa;
   - Autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
   - Si accolla la quota di contributo a proprio carico;
   - Nomina il responsabile tecnico;

4) Attestato della ditta fornitrice o, in mancanza, perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti a rispettivi ordini o albi professionali, attestante che i macchinari oggetto di investimento utilizzino tecnologie del modello industria 4.0 (elenchi A e B della legge 232/2016) e che sia realizzabile l'interconnessione al sistema produttivo aziendale o alla rete di fornitura;
5) Per le imprese individuali e le società di persone che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione e/o al deposito del bilancio di esercizio, e per le imprese sottoposte a particolari regimi fiscali agevolati, è necessario produrre un documento contabile ufficiale da cui si evinca il fatturato aziendale relativo all'anno 2020 (ad esempio: Dichiarazione IRAP: voce IC6/IP4/IQ4; Dichiarazione dei redditi modello PF: quadro LM; Dichiarazione annuale IVA: voce VE50 VOLUME D'AFFARI) per dimostrare la condizione di cui al paragrafo 7.1.2 lettera b);
6) Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare e commercializzare. Da tale dichiarazione dovranno risultare i seguenti dati:
   - Quantità di materia prima aziendale per il progetto d'investimento;
   - Quantità di materia prima extraaziendale per il progetto d'investimento;
   - Quantità di materia prima da produttori agricoli primari per il progetto d'investimento.

DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE con riferimento al paragrafo 7.3 del presente bando

1) Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui al paragrafo 7.3 del presente bando.
2) Solo per i detentori di terreni agricoli sono tenuti alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le opportune verifiche antimafia, che deve essere resa anche per i familiari conviventi e dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per l'iscrizione alla Camera di Commercio:
   - Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio
   - Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi
3) Informativa sugli Aiuti "De minimis".

DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

1) **Per gli acquisti di macchinari, attrezzature e impianti, ~~e~~ per le opere di miglioramento degli immobili e le spese generali**:
   Output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi che deve essere gestito secondo le procedure rinvenibili ai link:
   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf
   I preventivi per le opere di miglioramento degli immobili devono essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo, distinto per categorie di opere, con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti e con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto indicate nel Prezzario Regionale delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opere Pubbliche/Miglioramento Fondiario vigente in Regione Campania alla data di presentazione della domanda di sostegno.

I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata);

Le opere non indicate nei prezzari di riferimento devono essere indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi". Per essi deve essere redatta un'analisi dei Nuovi Prezzi che ne motivi la scelta e ne giustifichi la determinazione, nel limite massimo del 20% del totale.

2) Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi, in aggiunta ai tre preventivi richiesti al punto precedente, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:
    a) Illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
    b) Rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
    c) Attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
    d) Specifichi i motivi della scelta dell'offerta.
3) Relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista (nel caso in cui non sia possibile reperire tre offerte comparabili), che illustri: le caratteristiche essenziali e opzionali della fornitura, i motivi di unicità del preventivo proposto, la ragionevolezza della spesa, la sua congruità e attesti l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative;
4) Modello P 01;
5) Modello P 02.

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

1. Relazione tecnica descrittiva degli investimenti e gli obiettivi che il progetto intende raggiungere, redatta in tutte le sue parti secondo il format allegato, sottoscritta da un tecnico abilitato;

2. Elaborati relazionali grafici e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta compresi;
    a) Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti, (ad eccezione delle imprese di nuova costituzione);
    b) Lay-out di progetto in scala corredato da apposita legenda per l'identificazione degli investimenti proposti;

3. Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo:
   Perizia asseverata, redatta da tecnico progettista abilitato che:
    - Individua, sulla base di un progetto completo di tutti gli elaborati tecnici, relazionali e di calcolo, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento e attesta la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario al rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili compresi;
- Attesta la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici, regolamenti edilizi ed altri strumenti di pianificazione vigenti;
- Attesta l'agibilità dell'immobile, se il progetto non prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità. Nel caso in cui il progetto preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, la perizia deve specificare che l'agibilità sarà conseguita a conclusione degli investimenti e la documentazione sarà presentata con la domanda di pagamento di saldo.

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Si precisa, in ogni caso, che l'avvio dei lavori è sempre subordinato all'acquisizione e presentazione di tutti i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento.

4. **Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale come previsto dall'art. 45 del Reg Ue 1305/2013:**

4.1. Per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000: **estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza** (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la valutazione d'incidenza sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

4.2. Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, che **non** hanno incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati", **relazione asseverata del tecnico** progettista comprendente:
- La distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
- Le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;
- Le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati;

Per interventi esterni ai siti Natura 2000 che possano avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati" si dovrà trasmettere la documentazione di cui al punto 4.1

4.3. Per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, rilasciato dall'autorità competente entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che,

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

4.4. Per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti;
È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VincA.

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.
Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e nei termini sopra indicati, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.
In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.
L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.
La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi. La mancata consegna dei suddetti titoli comporta l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento

5. Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:
   - Di essere informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/
   - Di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni generali e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.
   - Di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazioni degli estremi della stessa, e non ha irregolarità ancora non sanate risultanti dalle attività di controllo dei suddetti servizi.

DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI SELEZIONE

Criterio 2.1 Adesione a certificazioni che incrementano il valore aggiunto dei prodotti ai sensi dell'art.16 del Reg. (UE) 1305/2013:
Per le imprese che al momento della presentazione della domanda di sostegno dispongono delle certificazioni di cui all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Iscrizione al registro comunitario delle Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette: Documento attestante l'inserimento, alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013.
- Iscrizione al Registro delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati: Documento attestante l'inserimento nel sistema di controllo, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg UE 251/2014 per i prodotti vitivinicoli aromatizzati.
- Iscrizione al Registro delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose: Documento attestante l'inserimento nel sistema di controllo, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg UE 787/2019 per le bevande spiritose.
- Certificazioni di adesioni, per il settore florovivaistico, a disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente ovvero richiesta di adesione ai sistemi di certificazione
- Adesione alle certificazioni volontarie: Copia di eventuali certificazioni volontarie;

Per le imprese che al momento della presentazione della domanda di sostegno non dispongono delle certificazioni di cui all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013:

- Dichiarazione d'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (DOP, IGP, biologico, indicazioni geografiche delle bevande spiritose, indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti). La dichiarazione, nel caso trasformazione di materia prima riconosciuta ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013, dovrà risultare coerente con quanto riportato nella relazione tecnica.

Criterio 3.1 - Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli:
Qualora il richiedente intenda usufruire del punteggio relativo al criterio di selezione 3.1 "Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli", in luogo della dichiarazione a garanzia dell'approvvigionamento di cui al punto 6 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA', dovranno essere allegate, già in sede di presentazione della domanda di sostegno, le intese di fornitura sottoscritte tra le parti complete delle informazioni di seguito riportate:

- Dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);
- Tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
- Distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
- Periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dalla data di chiusura dell'investimento (risultante dal cronoprogramma di progetto.

Nei casi in cui l'intesa sia sottoscritta con Cooperative agricole, Consorzi e Organizzazioni di Produttori i cui soci hanno da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, all'intesa di fornitura (che comunque dovrà riportare i dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore; tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa e periodo dell'impegno) dovrà essere allegato lo Statuto/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), l'elenco dei soci conferitori e la distinta delle produzioni conferite.
In sede di domanda di saldo dovranno essere presentati i contratti di fornitura, pena la revoca del contributo.
Ove l'impresa richiedente sia una cooperativa agricola, i cui soci hanno da statuto l'obbligo di conferimento del prodotto, in luogo delle intese di fornitura, sarà necessario presentare:

- Statuto societario/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci;
- Elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite.

Si specifica che per materia prima aziendale si intende quella proveniente dai terreni/particelle/uba inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Per le cooperative agricole, il conferimento da parte dei soci è equiparato all'acquisto della materia prima extra aziendale; pertanto, nei casi in cui lo statuto/regolamento preveda esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, la disponibilità della materia prima sarà dimostrata con la distinta delle superfici e delle produzioni conferite.

Criterio 3.2 - Transizione verde:

- Intese di fornitura che disciplinano l'approvvigionamento e l'utilizzo degli imballaggi, sottoscritti tra gli operatori (fornitori dell'imballaggio e utilizzatore). Nei predetti documenti dovranno essere riportate le caratteristiche dei materiali che compongono l'imballaggio con riferimento ai i requisiti conformi alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali norme premiali (EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432) o alle attestazioni/certificazioni di materiale riciclato in possesso del produttore;
- Studio LCA finalizzato all'efficientamento della produzione con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti;
- Relazione attestante i consumi idrici aziendali dalla quale si rilevi l'effettivo risparmio idrico derivante dal riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo;
- Nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili:
    a) Diagnosi energetica attestante i consumi dei macchinari che si intende acquistare, tale da giustificare il dimensionamento degli interventi da realizzare nei limiti dell'autoconsumo;
    b) Per gli impianti che utilizzano biomasse, la tipologia e le fonti di approvvigionamento;
    c) Per gli impianti di cogenerazione, la quota di energia termica prodotta, la percentuale e le modalità di utilizzo;

Criterio 3.4 – Calendario di lavorazione:
- Indicatori sintetici di affidabilità fiscale 2022 – periodo d'imposta 2021, per le imprese che operano da più di un anno. Nel caso in cui l'impresa non sia tenuta alla compilazione dell'ISA per i motivi indicati al punto 2.3 delle "Istruzioni parte generale" Modello ISA 2022, occorre specificarne le motivazioni nella sezione 5 dell'All. 5 della Relazione Tecnica (con riferimento allo specifico criterio di selezione – punto 3.4) e, qualora il progetto garantisca un ciclo produttivo di almeno 6 mesi, verrà assegnato il relativo punteggio.

Criterio 3.5 – Esecutività del progetto:
- Titolo abilitativo (SCIA, CILA, etc.) completo di autorizzazioni, pareri e nulla osta, ove previsti, che siano comprensivi di attestazione rilasciata dal competente ufficio, necessari alla realizzazione del progetto;
- Dichiarazione che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle Amministrazioni competenti deputate al rilascio del titolo abilitativo e con l'oggetto del titolo abilitativo.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.
Le accertate false dichiarazioni comporteranno denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

12. PRESENTAZIONE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le modalità di presentazione delle domande di pagamento sono analoghe a quella prevista per la domanda di sostegno:
- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- Presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Pagamento degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:
- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.1 Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.
L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.
Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.
La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.
Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

12.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

- Relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata da un tecnico abilitato;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- Computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante

- Il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.
Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- Risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, Tipologia d'intervento 4.2.2, e ai preventivi per le forniture, spese tecniche, i computi metrici esibiti che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati;
- Riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- Riportare il CUP.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- File xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- Copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- Risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

12.3 Domanda di pagamento per saldo finale

La domanda di pagamento a titolo di SALDO dovrà essere presentata dal beneficiario, entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine per l'ultimazione del progetto, previsto dal provvedimento di concessione/proroga.

La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste dalle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari (D.R.D. n. 423 del 30/10/2018).

La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) di seguito elencati:

- Relazione tecnica, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico, attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- Computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
- Certificato di agibilità, per il fabbricato oggetto di intervento, rilasciata dall'autorità comunale competente o attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del DPR 160/2010;
- Relazione attestante gli interventi effettuati ai fini dell'efficientamento energetico;
- Denuncia/modifica dell'attività a seguito dell'investimento alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o riconoscimento dello stabilimento ai sensi del Reg. 853/2004 da parte dell'Autorità sanitaria;
- Contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- Dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
- Copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno;
- Dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
- Scheda validata del Fascicolo Aziendale aggiornato con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.);
- Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
- Atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente ufficio del registro. In esso il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte quanto finanziato per un periodo di 5 anni. Tale termine decorre dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione finale del contributo. L'atto unilaterale d'obbligo deve essere redatto indicando le opere eseguite e per i macchinari riportare il dettaglio delle forniture e i numeri di matricola. Ad esso, inoltre, dovrà essere allegato il grafico planimetrico, in scala opportuna, delle opere strutturali eseguite, con indicazione delle aree esterne e delle aree interne di lavorazione, nonché dei macchinari e delle attrezzature allocate;
- Certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A. per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
- Certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
- Contratti di fornitura della materia prima per il mantenimento dell'impegno;
- Dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020;

ove pertinenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006);
- Contratti di fornitura degli imballaggi primari di cui al criterio di selezione 3.2;
- Iscrizione all'albo dei primi acquirenti per progetti afferenti alla filiera lattiero casearia.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto. Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali. Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
b. Risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
c. Riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
d. Riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.
e. Ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.
f. Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:
    - File xml, firmato digitalmente dal fornitore;
    - Copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- Siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati per**:**

1. **Le macchine ed attrezzature**:

   Al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, alla verifica delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.

2. **Per gli impianti:**

   Alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività,

3. **Per le opere:**

   Alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.). In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.
Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- Presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.
L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.
La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.
L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.
Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- Per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- Per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

14 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

I tempi di realizzazione dei progetti sono fissati secondo la seguente tempistica:

- 10 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione per i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature;
- 18 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione per i progetti che prevedono anche miglioramenti di immobili.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo PEC alla UOD attuatrice.
Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- Fatture di acquisto di beni mobili;
- Fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- Fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- Verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- Contratto di fornitura.

In deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali e contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il beneficiario è obbligato a comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno. Tale evenienza deve essere segnalata alla UOD destinataria della domanda di sostegno a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), è obbligato a presentare domanda di pagamento per SAL o per anticipazione.

Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.

Entro la scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC alla UOD competente l'avvenuta conclusione dell'operazione.

Il mancato rispetto delle scadenze previste determina l'applicazione di penalità fino alla decadenza del contributo.

15 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022, proroghe e varianti.
Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.
In ogni caso le richieste di proroga devono essere riferite a progetti per i quali siano dimostrate spese già sostenute per almeno il 50% del costo totale approvato e devono pervenire al Soggetto Attuatore indicato nel Provvedimento di concessione.
La richiesta di proroga deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere il nuovo cronoprogramma degli interventi, una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa e idonea documentazione atta a garantita la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione.
È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti secondo le modalità e alle condizioni fissate delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.
È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali rinunciare ai finanziamenti concessi.
È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate dal DRD 239/2022, rinunciare ai finanziamenti concessi.
Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

16 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" vigenti al momento della pubblicazione del bando.

A pena di revoca del finanziamento concesso, il beneficiario dovrà osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

1. Mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo, come attività prevalente (codice ATECO principale) quella di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
2. Mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile di cui al paragrafo 6 del presente bando per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo;
3. Mantenere le intese di fornitura della materia prima sottoscritte con gli agricoltori, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo
4. Le imprese che hanno sottoscritto l'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (DOP, IGP, biologico, indicazioni geografiche delle bevande spiritose, indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti) dovranno assoggettarsi ai sistemi di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

con l'inserimento negli specifici albi/registri/elenchi (ove previsti) nel primo anno successivo alla conclusione dell'investimento;

5. Presentare prima della DICA e comunque entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale il termine ordinatorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria;
6. La presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale:
   - Si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
   - Si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo;
7. Non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

Il beneficiario è inoltre obbligato a presentare domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.). La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste dalle Disposizioni generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari (D.R.D. n. 423 del 30/10/2018) fino alla revoca del contributo, nel caso la domanda di pagamento sia presentata oltre i 90 giorni dal termine dei 6 mesi.

17 CONTROLLI

17.1 Controlli sulle domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie:

17.1.1verifica di ricevibilità:

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

- Presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate dalle disposizioni generali);
- Sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

17.1.2 istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità):

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al;

- Rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- Rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- Ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato
- Veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

False Dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA

17.1.3 valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione sulla base della documentazione trasmessa con la domanda di sostegno ed a seguito delle verifiche presso le banche dati;

17.2 Controlli sulle domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- Della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- Dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti.
Inoltre, laddove pertinente comprende anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi dal e altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi.
Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

17.3 Visita in situ

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d., *visita in situ)* per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014. In tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione.
Per tutte le informazioni di dettaglio si rinvia alle disposizioni generali

18 *REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE*

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania.

19 RIDUZIONI E SANZIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal DRD 423 del 30.10.2018.
Le violazioni possono essere riscontrate:

a. Per impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati all' articolo 3 del citato DRD 423/2018" sanzioni per inadempienze di obblighi generali del beneficiario"
b. Per impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati nel presente bando.

Il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto per "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" DRD 423/32018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative agli impegni ed obblighi per la presente tipologia d'intervento:

a) Rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo	Fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Mantenere i contratti di fornitura della materia prima sottoscritti con gli agricoltori, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

b) Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso, al mantenimento del punteggio attribuito che, in ogni caso, non potrà risultare inferiore al punteggio minimo previsto dal bando o comunque al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento. In caso contrario, si procederà alla revoca totale del sostegno.

Per le imprese che hanno sottoscritto l'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (DOP, IGP, biologico, …) la verifica per il mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione è effettuata a partire dal primo anno successivo alla conclusione dell'investimento fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo.

c) Ulteriori specifici obblighi/impegni

Impegni/obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Presentare domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.);	Dopo i 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.);	Amministrativo / Controllo in loco	Riduzione Graduale fino alla revoca	100
L'attività prevalente dell'impresa (codice ATECO principale) deve essere quella di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

20 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020

21 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

22 RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile contattare l'UOD competente all'indirizzo di posta elettronica certificata **uod.500716@pec.regione.campania.it.**

23 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, o se sul fascicolo aziendale si rilevino dati discordanti fra superficie dichiarata e superficie aziendale riscontrata, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando. A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it, avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento 4.2.2" e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante. L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando. Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

- Non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;
- Non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;
- Abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni.

24 ALLEGATI

1. Autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 del:
   a) proprietario
   b) comproprietario
2. Dichiarazione sostitutiva relativa a requisiti del richiedente
3. Dichiarazioni antimafia
   a) familiari conviventi
   b) iscrizione CCIAA
   c) schema art. 85 dlgs 159/2011
4. Dichiarazione sostitutiva attestante l'affidabilità del richiedente
5. Relazione tecnica
6. Dichiarazione identità del progetto
7. Dichiarazione unilaterale di impegno ad acquistare materia prima
8. Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità (domanda di pagamento)
9. Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
10. Scheda "segnalazione anomalia SIAN"
11. Comunicazione dei dati relativi al conto corrente "dedicato" all'investimento
12. Comunicazione di conclusione dell'intervento
13. Modello p01
14. Modello p02
15. Dichiarazione d'impegno a trasformare riconosciuta art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013
16. Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente
    - 1a - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA *(Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 4.1)*;
    - 1b - PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER INTERVENTI NON RIENTRANTI IN AREE COMPRESE ANCHE PARZIALMENTE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 *(Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 4.2)*;
    - 2a - COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE *(Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 4.3);*
    - 2b - PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA *(Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 4.4);*
17. Informativa De Minimis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1a

Modello di dichiarazione di autorizzazione del proprietario

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO il richiedente

- a realizzare l'investimento;
- ad eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1b

Modello di dichiarazione di autorizzazione del comproprietario

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali;
- realizzare l'investimento;
- ad eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali
Impresa / società: ……
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale
□ rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA
(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

□ di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;

□ di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004;

□ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

□ di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.3a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali";

Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)
_____
_____
_____
_____
_____

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

_____ _____
data firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.
(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3c

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) **5. membri del collegio sindacale (se previsti)** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Il presente schema è redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, che qui si intendono integralmente richiamate

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

(barrare solo parte d'interesse)

- □ Non aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- □ di aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;
- □ di non aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- □ aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto, fatti salvi i casi di forza maggiore;

(Nel caso di società, i requisiti punti 2,3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

N.B. Per i raggruppamenti, ivi compresi i consorzi ordinari e le reti di impresa, la presente dichiarazione va presentata da tutti i componenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

RELAZIONE TECNICA

"TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE PER MICRO INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI"

TITOLO DEL PROGETTO:

1 L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

1.1 Il soggetto proponente.

DESCRIZIONE ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

CODICE FISCALE: PARTITA IVA:

DENOMINAZIONE:

FORMA GIURIDICA:

INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ATECO 2007):

DATA DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO:

SEDE LEGALE

INDIRIZZO: CAP:

COMUNE: PROVINCIA:

UNITÀ OPERATIVA OGGETTO DI INVESTIMENTO

INDIRIZZO: CAP:

COMUNE: PROVINCIA:

CODICE ATTIVITÀ CUI È FINALIZZATO IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO (CLASSIFICAZIONE ATECO 2007):

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTURATO D'ESERCIZIO ANNUALITÀ 2021:

NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE:

CODICE FISCALE:

1.2 Descrizione generale dell'impresa di trasformazione

- DESCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE E DEL SETTORE DI ATTIVITÀ NEL QUALE OPERA CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE E PRODUTTIVE:

- INDICARE LE INIZIATIVE EVENTUALMENTE GIÀ INTRAPRESE DALL'AZIENDA IN TEMA DI TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE E/O RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE, RIDUZIONE DEI RIFIUTI, OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE, ATTENZIONE AL RIUSO DEI MATERIALI, ECC.:

2 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PRIMA DELL'INVESTIMENTO

2.1 Descrizione dettagliata delle attività produttive

- DESCRIZIONE DEI DIVERSI PRODOTTI REALIZZATI IN AZIENDA, SPECIFICANDO GLI EVENTUALI SOTTOPRODOTTI E RIPORTANDO PER CIASCUN PRODOTTO LA QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA RIFERITO AL PRODOTTO AGRICOLO LAVORATO/TRASFORMATO SPECIFICANDO LA PROVENIENZA (AZIENDALE/EXTRA AZIENDALE); RESA DI LAVORAZIONE, LE RELATIVE QUANTITÀ COMMERCIALIZZATE; QUALITÀ DELLE PRODUZIONI (ES. DOP, IGP, BIO,… CONVENZIONALE);

2.2 Descrivere la dotazione aziendale di impianti/macchinari/attrezzature (con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive):

2.2.1 IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE:

TABELLA 1

IMPIANTI/MACCHINARI/ATTREZZATURE INDICARE MODELLO E TIPOLOGIA	ANNO DI ACQUISTO	Capacità lavorativa/h	Descrizione

2.2.2 MARCHI E BREVETTI:

TABELLA 2

MARCHI E BREVETTI	ANNO DI ACQUISTO	Descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3 SOFTWARE, PROGRAMMI INFORMATICI A SUPPORTO DELLA GESTIONE AZIENDALE, E-COMMERCE:

TABELLA 3

SOFTWARE, PROGRAMMI INFORMATICI	ANNO DI ACQUISTO	Descrizione

2.2.4 CERTIFICAZIONI (AMBIENTALI, DI QUALITÀ, ALTRO):

TABELLA 4

CERTIFICAZIONI CONSEGUITE DALL'IMPRESA	ANNO DI CONSEGUIMENTO	

2.2.5 UTILIZZO DI IMPIANTI/SERVIZI EXTRA-AZIENDALI:

- **INDICARE LA TIPOLOGIA DI IMPIANTI/SERVIZI EXTRA AZIENDALI UTILIZZATI DALL'IMPRESA**: …

- **RIPORTARE LO SCHEMA DI FLUSSO PER CIASCUNA LINEA DI PRODUZIONE AZIENDALI (ALLEGARE LAY-OUT)**: …

TABELLA 5 - PRODUZIONE AZIENDALE ANTE INVESTIMENTO

Prodotti realizzati dall'impresa	Qualità delle produzioni (es. DOP, IGP, BIO, …Convenzionale);	Quantità di materia prima lavorata/trasformate nell'ultimo anno (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl	

- **CON RIFERIMENTO A CIASCUN PRODOTTO REALIZZATO DALL'IMPRESA DESCRIVERE IL PERIODO E LE TECNICHE DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE ATTUATE, UTILIZZO DI ALTRI PRODOTTI UTILIZZATI ED EVENTUALI CONSULENZE SPECIALISTICHE**:

Tabella 6 - CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI ANTE INVESTIMENTO: INDICARE IL PERIODO DI LAVORAZIONE PER CIASCUN PRODOTTO LAVORATO/TRASFORMATO

PRODOTTI LAVORATI /TRASFORMATI ANTE INVESTIMENTO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Descrizione del mercato di riferimento per le produzioni aziendali

- **DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO) E PER CANALE COMMERCIALE (GROSSISTI, GRANDE DISTRIBUZIONE, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA):**

Tabella 7 - INCIDENZA CANALI DISTRIBUTIVI ANNO DI RIFERIMENTO

Prodotti commercializzati	Mercato di riferimento (provinciale, regionale, nazionale, estero)	Canale distributivo grande distribuzione, grossisti, intermediari, dettaglio, vendita diretta

3 INVESTIMENTI PREVISTI

3.1 Obiettivi dell'investimento e tappe essenziali per lo sviluppo delle attività aziendali

- **RIPORTARE E COMMENTARE GLI OBIETTIVI PERSEGUITI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**:

- **RIPORTARE E COMMENTARE IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'INVESTIMENTO CON RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ DEL BANDO**:
  - *FAVORIRE PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE, MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE AFFERENTI AL PIANO DI TRANSIZIONE 4.0 E LO SVILUPPO DI CANALI COMMERCIALI COME L'E-COMMERCE NONCHÉ TECNOLOGIE UTILI A FAVORIRE LA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI TRASFORMATI;*
  - *AUMENTARE L'EFFICIENZA DELLE AZIENDE;*
  - *FAVORIRE L'OCCUPAZIONE E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI;*
  - *INCREMENTARE IL CALENDARIO DI LAVORAZIONE*
  - *PRIVILEGIARE GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE IN UNA LOGICA DI INTEGRAZIONE FRA IL SETTORE AGRICOLO E AGROINDUSTRIALE;*
  - *FAVORIRE LE ENERGIE RINNOVABILI, L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA BIOECONOMIA;*
  - *VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE CORTE;*
  - *CAPACITÀ DI RECUPERO DI SOTTOPRODOTTI O SCARTI AZIENDALI;*
  - *CERTIFICAZIONI DI PROCESSO/PRODOTTO, ENERGETICHE, ETICHE;*
  - *INNOVAZIONI DI PROCESSO;*
  - *INNOVAZIONE DI PRODOTTO;*
  - *REDDITIVITÀ DELL'INVESTIMENTO.*

- **RIPORTARE IL CRONOPROGRAMMA DELL'INVESTIMENTO**

3.2 Descrizione degli investimenti che si intendono realizzare

- **DESCRIVERE ANALITICAMENTE GLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE**:

- **RIPORTARE ANALISI SPECIFICHE PER IL DIMENSIONAMENTO DI IMPIANTI E MACCHINARI:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **INDICARE IL COMPARTO NEL QUALE SI INTENDE FARE L'INVESTIMENTO; INDICARE LA COLLOCAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI /MACCHINARI /ATTREZZATURE RICHIESTI ALL'INTERNO DEI CICLI DI LAVORAZIONE, EVIDENZIANDO L'ESISTENTE**:

- **INDICARE I BENI MATERIALI/IMMATERIALI AFFERENTI ALLA TIPOLOGIA INDUSTRIA 4.0 (ALLEGATO A E B LEGGE 232/2016) E/O L'IMPLEMENTAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DI COMMERCIO ELETTRONICO (E-COMMERCE):**

TABELLA 8 - INVESTIMENTI DA REALIZZARE

A- Miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
A 1 Opere edili a computo metrico	Ditta prescelta	Riferimento Computo metrico	Importo richiesto
subtotale A 1			
A2 - Locali per la vendita diretta	Ditta prescelta	Riferimento Computo metrico	Importo richiesto
subtotale A 2 - Locali per la vendita diretta			
A3 - Altri beni immobili			
subtotale A3 - Altri beni immobili			
TOTALE A - Ampliamento e miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
B- Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
B1- Macchinari, impianti ed attrezzature			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	Riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale - B1 Macchinari, impianti ed attrezzature			
B 2 – Macchinari del modello "industria 4.0"			
subtotale – B2 Macchinari del modello "industria 4.0			
B 3 - Macchinari ed attrezzature per la vendita diretta			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	
subtotale B 3 - Macchinari ed attrezzature per la vendita diretta			
B4 - Impianti per il riutilizzo e/o il riciclaggio dell'acqua di processo			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale B 4 - Impianti per il riutilizzo e/o il riciclaggio dell'acqua di processo			
B5 - Attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento delle produzioni			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
sub totale B5 - Attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento delle produzioni			
B6 - Altre macchine e attrezzature			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale B6 - Altre macchine e attrezzature			
TOTALE B - Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
C - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
C1 - Impianto fotovoltaico/ solare termico/eolico/cogenerazione			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C1 Impianto fotovoltaico/ solare termico/eolico/cogenerazione			
TOTALE C - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
D - Acquisto programmi informatici			
D1 - Acquisto di programmi informatici "industria 4.0"			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D1 - Acquisto di programmi informatici **"industria 4.0"**			
D2 - Acquisto di altri programmi informatici			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D2 - Acquisto di altri programmi informatici			

fonte: http://burc.regione.campania.it

D3 – Acquisto piattaforma e- commerce			
subtotale D3 - Acquisto piattaforma e- commerce			
D4 - Brevetti, diritti d'autore e licenze			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D3 - Brevetti, diritti d'autore e licenze			
Totale D - Acquisto programmi informatici			
E - Spese generali			
Spese tecniche (lettera a) art. 45 Reg UE 1305 2013)			
Spese tecniche (lettera b) art. 45 Reg UE 1305 2013)			
pubblicità			
fidejussione			
…altro			
TOTALE E Spese Generali			
TOTALE GENERALE			

- **PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA INDICARE IL FABBISOGNO ENERGETICO DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE E LA CAPACITÀ ENERGETICA DEGLI INVESTIMENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE, DESCRIVENDONE LE FONTI UTILIZZATE (NEL CASO DI IMPIANTI DA BIOMASSA: LA TIPOLOGIA, LA QUANTITÀ E LA RELATIVA PROVENIENZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE; IN CASO DI IMPIANTI DI COGENERAZIONE INDICARE LA QUOTA DI ENERGIA TERMICA PRODOTTA, LE MODALITÀ E LA PERCENTUALE DI UTILIZZO): …**

3.3 Descrizioni delle fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'investimento

- **DESCRIVERE LE FONTI FINANZIARIE PROPRIE E DI TERZI A COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI**: ...

3.4 Elenco completo delle iniziative già finanziate realizzate dall'impresa

- **INDICARE SE E QUALI ALTRE INIZIATIVE GIÀ INTRAPRESE SI SOVRAPPONGONO FINANZIARIAMENTE A QUELLA IN OGGETTO ED IN CHE MODO SI SOVRAPPONGONO**: …

4 CAMBIAMENTI A SEGUITO DEGLI INVESTIMENTI

4.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali e sui fattori di produzione

- **ILLUSTRARE LE VARIAZIONI SULLE PRODUZIONI (QUALITÀ, QUANTITÀ), SULLA TIPOLOGIA DI PRODOTTI REALIZZATI NELL'IMPRESA, E SU ALTRE ATTIVITÀ O PRODUZIONI, SPECIFICANDO I PRODOTTI E GLI EVENTUALI SOTTOPRODOTTI, DESCRIVENDO LE DIVERSE TECNICHE DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE CHE SI INTENDE ATTUARE E LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI (ES. DOP, IGP, BIOLOGICO… CONVENZIONALE); INDICARE LE QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA DA LAVORARE/TRASFORMARE, SPECIFICANDO LA PROVENIENZA (QUOTA AZIENDALE/QUOTA EXTRA AZIENDALE PER LA QUALE INDICARE QUELLA FORNITA DIRETTAMENTE DA PRODUTTORI AGRICOLI); DESCRIVERE IL CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI**:

TABELLA 9 - PRODUZIONE AZIENDALE POST INVESTIMENTO

Complessiva aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prodotti realizzati dall'impresa a seguito dell'investimento	qualità delle produzioni (es. dop, igp, bio, convenzionale);	quantità di materia prima che l'impresa intende lavorare (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl	

Connessa all'investimento

Prodotti realizzati dall'impresa strettamente connessi dell'investimento realizzato	qualità delle produzioni (es. dop, igp, bio, convenzionale);	quantità di materia prima, connessa all'investimento, che l'impresa intende lavorare (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl	

TABELLA 10 - CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI POST INVESTIMENTO: INDICARE IL PERIODO DI LAVORAZIONE PER CIASCUN PRODOTTO LAVORATO/TRASFORMATO

PRODOTTI LAVORATI /TRASFORMATI POST INVESTIMENTO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC

Tabella 11 - RIEPILOGO FORNITORI MATERIA PRIMA EXTRAAZIENDALE (ESCLUSIVAMENTE IN CASO DELLA PRESENTAZIONE DI INTESE DI FORNITURA)

ELENCOORNITORI	MATERIA PRIMA PRODOTTO 1	MATERIA PRIMA PRODOTTO 2	MATERIA PRIMA PRODOTTO 3	MATERIA PRIMA PRODOTTO …N

4.2 Le variazioni sul mercato di riferimento per le produzioni aziendali

- **DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO) E PER CANALE COMMERCIALE (GROSSISTI, GRANDE DISTRIBUZIONE, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA); PREZZI DI VENDITA PER CANALE DISTRIBUTIVO**: …

Tabella 12 - INCIDENZA CANALI DISTRIBUTIVI ANNO DI RIFERIMENTO

PRODOTTI COMMERCIALIZZATI	MERCATO DI RIFERIMENTO (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO)	CANALE DISTRIBUTIVO GRANDE DISTRIBUZIONE, GROSSISTI, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Descrizione del progetto in relazione ai criteri di selezione

TABELLA 13 – AUTOVALUTAZIONE

Elementi			**Autovalutazione**
1) Attività principale del richiedente			
1.1	Aggregazione stabile d'imprese	Indicare **la forma giuridica aggregativa stabile con imprese del settore agroalimentare** dell'impresa richiedente. La forma indicata deve **corrispondere a quella riportata nella visura camerale alla sezione].** Si ha forma aggregativa stabile in caso di presenza di almeno due imprese operanti nel settore agroalimentare in qualità di socio in: società di capitali, cooperative; reti soggetto; consorzi stabili. *Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio*	☐ **3** ☐ **0**
1.2	Nuove Iniziative	Indicare se l'impresa richiedente è un'impresa di nuova costituzione, ovvero se, alla data di presentazione della domanda di sostegno, l'impresa richiedente risulta costituita da meno di un anno solare. Indicare la data di iscrizione al REA rilevabile dalla visura camerale *Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio*	☐ **5** ☐ **0**
2) Caratteristiche aziendali/territoriali			
		*Il punteggio è assegnato alle **imprese che alla presentazione della domanda di sostegno lavorano/trasformano** prodotti agricoli riconosciuti secondo regimi di qualità di cui all'art. 16 del Reg (UE) n. 1305/2013 e/o che aderiscono a sistemi di produzione di qualità certificata).* *Il punteggio è assegnato anche a tutte le **imprese che si impegnano a lavorare/trasformare** materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg (UE) n. 1305/2013.*	
		a) produzioni biologiche ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848: *-Indicare i prodotti trasformati dall'impresa di cui al Regolamento (UE)2018/ 848, per le quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno;* *-indicare se l'impresa è inserita nell'elenco degli operatori biologici ai sensi del Regolamento (UE)2018/848.* nel caso in cui l'impresa si impegna all'inserimento nell'elenco degli operatori biologici italiani di cui al Regolamento (UE)2018/ 848 art.34 punto 6, *indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'inserimento dell'impresa nell'elenco degli operatori biologici ai sensi del Regolamento (UE)2018/ 848;*	☐ **5** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
		b) *produzioni riconosciute con Denominazione di Origine Protetta, Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012, del 21 novembre 2012 Denominazione di Origine e indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 del 17 dicembre 2013* *-Indicare i prodotti trasformati dall'impresa di cui al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario, delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013per e i quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno;* *-indicare il documento attestante l'inserimento, alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013* *- nel caso in cui l'impresa si impegna agli adempimenti cui sono obbligati i trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013 indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nei predetti sistemi di controllo*	☐ **5** ☐ **0**
		c) produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) 2019/787 per le indicazioni geografiche delle bevande spiritose *- Indicare i prodotti trasformati dall'impresa, di cui al Registro delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose di cui al Regolamento (UE) 2019/787 del 17 aprile 2019 per i quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno;* *-indicare il documento attestante l'inserimento nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Regolamento (UE) 2019/787 per le bevande spiritose- nel caso in cui l'impresa si impegna all'assoggettamento nei sistemi di controllo, autorizzati dal MIPAF, riconducibili al Regolamento (UE) 2019/787 per le indicazioni geografiche delle bevande spiritose, indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'assoggettamento nei predetti sistemi di controllo*	☐ **5** ☐ **0**
		d) produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento (CEE) n. 251/2014 del 26 febbraio 2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati -Indicare i prodotti trasformati dall'impresa, di cui al Regolamento (CEE) n. 251/2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati *per i quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno*; -indicare il documento attestante l'inserimento nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Regolamento (CEE) n. 251/2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati -nel caso in cui l'impresa si impegna all'assoggettamento nei sistemi di controllo, autorizzati dal MIPAF, riconducibili al Regolamento (CEE) n. 251/2014 del 26 febbraio 2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'assoggettamento nei predetti sistemi di controllo	☐ **5** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
		e) produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente -Indicare i prodotti trasformati dall'impresa di cui ai disciplinari di produzione sopra richiamati; - nel caso in cui l'impresa si impegna all'assoggettamento nei sistemi di controllo per le produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente	☐ **4** ☐ **0**
		f) adesione ad almeno una certificazione volontaria rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento fra le seguenti: BRC Global Standards, Standard IFS Broker, IFS Standards, No OGM, UNI 11233, Schema QS, UNI EN ISO 22005] - Indicare la certificazione volontaria conseguita dall'impresa, rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento fra le seguenti: BRC Global Standards, Standard IFS Broker, IFS Standards, No OGM, UNI 11233, Schema QS, UNI EN ISO 22005 e gli estremi del documento giustificativo	☐ **2** ☐ **0**
3) Caratteristiche del Progetto			
3.1	Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	***Il progetto prevede la realizzazione di interventi per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno.*** ***Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)*** Indicare il quantitativo di materia prima che si intende lavorare conferita da produttori agricoli mediante intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno/totale della materia prima che il richiedente intende lavorare (riferimento tabella relazione) ☐ ≥ 75,00 %; ☐ ≥ 60,00 % e < 75,00%; ☐ > 50,00 % < 60,00 % ☐50,00 %	☐ **15** ☐ **10** ☐ **5** ☐ **0**
3.2	Transizione verde	***Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per esigenze aziendali*** Indicare se progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o interventi per la produzione di energia mediante fonti rinnovabili esclusivamente per esigenze aziendali, specificandone gli interventi e il livello di risparmio- come da relazione **allegata alla domanda di sostegno**	☐ **10** ☐ **0**
		Imprese che, a seguito della realizzazione dell'investimento, utilizzano imballaggi primari riciclati o progettati, prodotti e commercializzati con tecnologie che permettono la riduzione della quantità di materiale, la minimizzazione della nocività per l'ambiente e che ne permettano il reimpiego o il recupero, compreso il riciclaggio, conformi almeno ad una delle seguenti norme: UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432. Con riferimento all' intesa di fornitura che disciplina l'approvvigionamento e l'utilizzo degli imballaggi, sottoscritti tra gli operatori (fornitori dell'imballaggio e utilizzatore) – **allegata alla domanda di sostegno**, indicare le caratteristiche dei materiali utilizzati per gli imballaggi dei prodotti realizzati con l'investimento proposto a contributo, e ai riferimenti di conformità ad almeno una certificazione UNI EN13428, UNI EN 13429, EN 13430, EN 13432, o alle attestazioni/certificazioni di materiale riciclato in possesso del produttore	☐ **6** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
		Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment) finalizzati all'efficientamento della produzione con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti. Indicare gli investimenti previsti dal progetto finalizzati all'efficientamento delle produzioni con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti, come da STUDIO LCA (Life Cycle Assessment) **allegato alla domanda di sostegno**	☐ **5** ☐ **0**
3.3	Innovazioni e trasformazione digitale	***Il punteggio è attribuito se la spesa relativa al progetto prevede l'acquisto di beni materiali/immateriali innovativi afferenti alla tipologia industria 4.0 e/o la realizzazione di una piattaforma di commercio elettronico*** Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio [Indicare i beni materiali/immateriali afferenti alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016) che si intende acquistare, rapportandoli al costo totale del progetto: ☐ ≥ 75%; ☐ ≥ 50,00 % e < 75,00%; ☐ ≥ 25,00 % e < 50,00%; ☐ < 25,00%	☐ **25** ☐ **20** ☐ **15** ☐ **0**
		Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma di e-commerce la quale sia progettata, in aggiunta alle funzionalità minime descritte nel Bando *Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio* Evidenziare la presenza di moduli/funzionalità di seguito riportate per la piattaforma di Commercio elettronico (e-commerce) riportate nei preventivi per l'acquisto allegati alla domanda di sostegno: • Ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca (SEO); • Gestione e sincronizzazione tempi di spedizione; • Strumenti di email marketing o marketing automation	☐ **10** ☐ **0**
3.4	Calendario di lavorazione	***Il punteggio è attribuito se il progetto consente all'impresa richiedente di incrementare il calendario di lavorazione aziendale*** Indicare se l'impresa, con riferimento al periodo di lavorazione rilevabile da "indicatori sintetici di affidabilità fiscale annualità 2021" incrementa con il progetto il calendario di lavorazione di almeno 6 mesi **Nel caso l'impresa richiedente non sia tenuta alla compilazione dell'ISA per i motivi indicati al punto 2.3 delle "Istruzioni parte generale" Modello ISA 2021, deve specificarne le motivazioni** Oppure nel caso di nuove iniziative Indicare se l'impresa con il progetto garantisce, un ciclo produttivo di almeno 6 mesi facendo riferimento alla durata del periodo delle lavorazioni/trasformazioni delle produzioni implementate con il progetto d'investimento	☐**6** ☐**0**
3.5	Esecutività del progetto	***Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione.*** *Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio* Indicare gli estremi dei titoli abilitativi, allegati alla domanda, per la realizzazione delle opere edili	☐ **3** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

.

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione di identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ..... del .....,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

la copia del progetto presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativo coincide con quella approvato in istruttoria

DICHIARA INOLTRE che

(barrare sola la parte d'interesse)

- □ non sono intervenute modifiche del progetto definitivo

Informativa trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.2 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per microiniziative agro-industriali". Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione di impegno ad acquistare materia prima per una quota superiore al 50%

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7 del Bando TI 4.2.2

- la quota di materia prima di origine aziendale che l'impresa intende lavorare/trasformare per il progetto d'investimento è pari a _____ q/hl;
- la quantità di materia prima extraaziendale che l'impresa intende lavorare/trasformare per il progetto d'investimento è pari a _____ q/hl;
- di impegnarsi ad acquistare materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare a seguito dell'investimento oggetto della domanda di sostegno, come riportato nella tabella 9, paragrafo 4.1 della Relazione tecnica (allegato n.5);
- di impegnarsi a fornire, in sede di domanda a saldo, i contratti di fornitura da produttori agricoli primari per l'acquisto della materia prima, connessa all'investimento, per una quota pari a _____ q/hl;

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali
Soggetto beneficiario: ……

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____, residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._____e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamatedall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione[1] previsto/a dall'art. _____ del/della _____

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

---

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
— le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
— (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
— Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
— Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).
Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
— Relazione tecnica asseverata;
— Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
— (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
— Documenti di spesa (fatture fornitori);
— Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
— Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
— Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito:
  http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Allegato n. 9

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

SEGNALAZIONE ANOMALIA SIAN

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI

Il/La sottoscritto/a:

Codice Fiscale:

PEC:

Email:

Telefono:

In qualità di:

- ☐ **Tecnico con Delega**
- ☐ **Legale Rappresentante**
- ☐ **Titolare**

DELLA DITTA/ENTE:

CUAA:

SEGNALA LA SEGUENTE ANOMALIA NELLA FASE DI

☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)* ☐ **Firma /OTP** ☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando:

Tipologia Intervento:

Codice a Barre:

Ufficio Competente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°:

Aperto il:

Tramite:

- ☐ **Email**
- ☐ **Help_Desk**

Descrizione del problema:

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata)

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Generale Agricoltura dg.500700@pec.regione.campania.it allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Data **Firma**

Allegato n. 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali.
Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali.
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 13 - Mod p01

PSR CAMPANIA 2014-2020 – TIPOLOGIA 4.2.2
ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI ,FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA RICHIEDENTE ..... CUAA..... MIS .....

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO
1					
2					
3					
…					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 14 - Mod p02

PSR CAMPANIA 2014-2020 – TIPOLOGIA 4.2.2

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI ,FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA RICHIEDENTE ..... CUAA..... MIS .....

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
1								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
2								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
3								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
4								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
5								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 15

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.2 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per microiniziative agro-industriali".
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione d'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto al paragrafo 10 Criterio 2.1 del Bando

- Di impegnarsi a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013:
  (barrare le caselle pertinenti)
  - ☐ DOP
  - ☐ IGP
  - ☐ Biologico
  - ☐ Indicazioni geografiche delle bevande spiritose
  - ☐ Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati
  - ☐ Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincola

  per i seguenti prodotti: _____
- Di assoggettarsi ai sistemi di controllo con l'inserimento negli specifici albi/registri/elenchi (ove previsti) nel primo anno successivo alla conclusione dell'investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 16.1.a - Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.2 del PSR Campania 2014-2020

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA) AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/1997 E DELLE LINEE GUIDA REGIONALI (DGR 280/2021) [1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____CAP_____) in qualità di_____ della ditta _____

DICHIARA

che per il progetto d'investimento proposto a valere su bando della tipologia 4.2.2 del PSR Campania 2014-2020 si è provveduto ad avviare la procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021)

INSERIRE GLI ESTREMI DELLA RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA) AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/1997 E DELLE LINEE GUIDA REGIONALI (DGR 280/2021).

Il sottoscritto rappresenta di essere a conoscenza che la concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare rientrino in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000 – Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 4.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 16.1.b Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.2 del PSR Campania 2014-2020 dalla ditta_____

PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER INTERVENTI DA REALIZZARSI IN AREE ESTERNE A QUELLE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000[i].

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig._____, in qualità di_____ della ditta_____ al tal fine assevera quanto segue:

- La distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari)
  -INSERIRE rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti)-;

- Le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento sono …;

- Le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati:
  …..

Timbro e Firma dell'Asseveratore

[i] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare rientrino in aree esterne a quelle dei siti della RETE NATURA 2000 – Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 4.2.

Allegato 16.2.a - Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.2 del PSR Campania 2014-2020

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 27-BIS DEL DLGS 152/2006).- [1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____CAP_____) in qualità di_____ della ditta _____

COMUNICA

che per il progetto d'investimento proposto a valere su bando della tipologia 4.2.2 del PSR Campania 2014-2020 si è provveduto ad avviare la procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021)

INSERIRE GLI ESTREMI DELLA RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 27-BIS DEL DLGS 152/2006).

Il sottoscritto rappresenta di essere a conoscenza che la concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare ricadano nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore – Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 4.3.

Allegato 16.2.b - **Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.2 del PSR Campania 2014-2020**

PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA e della Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui alla parte II Allegato III e IV del D.lgs 152/2006[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig._____, in qualità di_____ della ditta_____ al tal fine assevera che l'intervento proposto non rientra negli elenchi di cui all'allegato III e IV parte II del D.Lgs.152/2006.

Nel caso in cui l'intervento ricada in territori compresi nella rete natura 2000 si assevera che la verifica è stata effettuata nel rispetto del dimezzamento delle soglie dimensionali di cui agli elenchi degli allegati III e IV della parte II del D. Lgs 152/2006.

Timbro e Firma dell'Asseveratore

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare **NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA** e della Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui alla parte II Allegato III e IV del D.lgs 152/2006 – Art. 11 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 4.4.

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali
Soggetto richiedente: ……

Informativa in merito all'aiuto in de minimis ex Regolamento (UE) 1407/13

1. Le agevolazioni di cui al bando della Tipologia 4.2.2 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali" sono soggette al regime «de minimis» di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 e s.m.i, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), G.U.U.E. 24/12/2013, n. L352, e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica[1] non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione potenzialmente concessa, ai sensi del presente bando, con quelle in regime «de minimis» concesse a norma di altri regolamenti de minimis o del Reg (UE) 360/12[2] ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi fiscali precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita[3]. La verifica con visura de minimis su Registro aiuti (RNA) verrà eseguita al momento della presentazione della domanda di sostegno e al momento dell'emanazione del provvedimento di concessione.

4. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati

---

[1] Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[2] Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

[3] La situazione aiuti de minimis ricevuti dall'impresa può essere desunta anche consultando le sezioni trasparenza dei registri RNA https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza e SIAN http://www.sian.it/GestioneTrasparenza

fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL). L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso. Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre, innanzitutto, tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL). Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN). In ogni caso valgono le disposizioni di cui all'art. 4 del Reg 1407/13.

timbro dell'impresa

e firma del legale rappresentante

(per esteso e leggibile)

Decreto Dirigenziale n. 106 del 08/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.6.1. OPERAZIONE B1 - RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE ARCHITETTONICO DEI BORGHI RURALI - E TIPOLOGIA D'INTERVENTO 6.4.2 CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRAGRICOLE NELLE AREE RURALI. BANDO ADOTTATO CON D.D. N. 9 DEL 13.06.2017 E SS.MM.II RETTIFICA DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con Decisione di Esecuzione C(2021) n° 8415 del 16.11.2021 la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 (Versione 10.1);
b. con DGR 522 del 23.11.2021la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) –ver. 10.1- da parte della Commissione Europea avvenuta con Decisione C(2021) n. 8415 del 16.11.2021;
c. con DD n. 9 del 13.06.2017, pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione del Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale composto dalla tipologia d'intervento 7.6.1. "Riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali" Operazione B1 e dalla tipologia d'intervento 6.4.2. "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali";
d. con DD 44 del 27.7.2017 e successivo DD 50 dell'8.8.2017 sono state apportate modifiche ed integrazioni al bando pubblicato con il richiamato DD 9/17;
e. con D.D. della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 59 del 4.04.2019 è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale Definitiva con i relativi allegati;
f. con DD della Direzione Generale dell'Agricoltura n 33 del 13.7.2020 è stato disposto un primo scorrimento della Graduatoria Unica Regionale Definitiva in favore del Comune di San Bartolomeo in Galdo collocato alla posizione n. 33 della Tab. 2 del citato DD 59 del 4.4.2019, essendosi rese disponibili risorse finanziarie generate da ribassi d'asta e da somme residuali non impegnate;
g. con DD della Direzione Generale dell'Agricoltura n 220 del 15.10.2020 è stato disposto un secondo scorrimento della Graduatoria Unica Regionale Definitiva, che ha permesso la concessione del finanziamento ai progetti collocati dal numero 34 fino alla posizione n. 38 della Graduatoria Unica Regionale, a seguito della rimodulazione finanziaria approvata con la Decisione n. C (2020) 6153 del 2 settembre 2020 – versione 8.1.;

Premesso altresì che il Comune di Laurito ha presentato Domanda di Sostegno e, a seguito di istruttoria positiva, è stato inserito negli elenchi del Decreto della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 59 del 4.04.2019 che ha approvato la Graduatoria Unica Regionale Definitiva. In particolare:

a. nella Tab 2 "Elenco delle domande dei Progetti Collettivi ammissibili e finanziabili (con punteggio complessivo pari o superiore a 50)" con un punteggio totale di 72 in qualità di soggetto capofila;
b. nella Tab 4 "Elenco delle domande di Progetto Collettivo ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria della T.I. 7.6.1. B1 – OVERBOOKING" tra i progetti non finanziabili per esaurimento della disponibilità delle risorse finanziarie;

Considerato che:

a. Il Comune di Laurito, dolendosi di essere stato collocato nella tabella delle domande di sostegno in overbooking (Tab 4), ha promosso giudizio innanzi al T.A.R. Sezione III - numero di registro generale 1878 del 2019 – che, pronunciandosi con sentenza n. 1827 del 2022 sul ricorso presentato, ne ha accolto le motivazioni statuendo che "Al Comune di Laurito devono quindi essere attribuiti ulteriori 5 punti, per un totale di 77, con conseguente riformulazione della Graduatoria Unica Regionale approvata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 4.04.2019, e retroazione degli effetti alla data della proposizione del ricorso (anche ai fini dell'erogazione dei contributi richiesti);
b. la Direzione Agricoltura, con nota del 4/4/2022 prot.182243, ritenendo vi fossero le ragioni per impugnare la sentenza n. 1827 del 2022, ha dato mandato all'Ufficio dell'Avvocatura per proporre gravame;
c. con sentenza n. 11168/2022 del Consiglio di Stato, Sez. III, pubblicata il 21/12/2022, il Collegio adito ha dichiarato inammissibile e comunque respinto l'appello confermando dunque la sentenza emessa in prime cure dal T.A.R.;

Preso atto del verbale istruttorio trasmesso dalla UOD 50.07.26 della Direzione generale Agricoltura, competente in materia, prot 114449 del 3/3/2023 con il quale, in riferimento al Progetto Collettivo con

capofila il Comune di Laurito, il tecnico istruttore ha provveduto a rettificare il punteggio assegnato in precedenza con DD della Direzione Agricoltura 59 del 4/4/2019 attribuendo punti 5 rispetto al criterio di selezione n. 6 "Livello progettuale" per un totale di 77 in luogo di 72 punti;

Ritenuto di dover rettificare la Graduatoria Unica Regionale Definitiva, già approvata con DD della Direzione Agricoltura n. 59/2019, al fine di ottemperare al disposto di cui alla sentenza n.1827/2022 del T.A.R. Napoli, come confermata dalla sentenza n. 11168/2022 del Consiglio di Stato, Sez. III, rettificando il punteggio attribuito al Progetto Collettivo con capofila il Comune di Laurito, fermo restando l'importo già assegnato;

Ritenuto di dover, in particolare:

a. modificare la Tab. 2 "Elenco delle domande dei Progetti Collettivi ammissibili e finanziabili (con punteggio complessivo pari o superiore a 50)" nel senso di attribuire al Progetto Collettivo con capofila il Comune di Laurito il punteggio di 77 in luogo dei 72 precedentemente assegnati con il citato DD 59/2019, fermo restando l'importo già assegnato;
b. inserire il Progetto Collettivo con capofila il Comune di Laurito nella Tab. 3 "Elenco delle domande di Progetto Collettivo ammesse a finanziamento fino ad esaurimento della dotazione finanziaria della t.i. 7.6.1. B1" della Graduatoria Unica Regionale Definitiva con il punteggio di 77, fermo restando gli importi già riconosciuti;
c. stralciare il Progetto Collettivo con capofila il Comune di Laurito dalla Tab. 4 "Elenco delle domande di Progetto Collettivo ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria della 7.6.1. B1 – OVERBOOKING" della Graduatoria Unica Regionale Definitiva in quanto lo stesso viene collocato nella Tab. 3;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente al "Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale (T.I. 7.6.1.- "Riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali "– T.I. 6.4.2. "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali") di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii.:

1. di modificare la Tab. 2 "Elenco delle domande dei Progetti Collettivi ammissibili e finanziabili (con punteggio complessivo pari o superiore a 50)" nel senso di attribuire al Progetto Collettivo con capofila il Comune di Laurito il punteggio di 77 in luogo dei 72 precedentemente assegnati con il citato DD 59/2019, fermo restando l'importo già assegnato;

2. di inserire il Progetto Collettivo con capofila il Comune di Laurito nella Tab. 3 "Elenco delle domande di Progetto Collettivo ammesse a finanziamento fino ad esaurimento della dotazione finanziaria della t.i. 7.6.1. B1" della Graduatoria Unica Regionale Definitiva con il punteggio di 77, fermo restando gli importi già riconosciuti;

3. di stralciare il Progetto Collettivo con capofila il Comune di Laurito dalla Tab. 4 "Elenco delle domande di Progetto Collettivo ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria della 7.6.1. B1 – OVERBOOKING" della Graduatoria Unica Regionale Definitiva in quanto lo stesso viene collocato nella Tab. 3;

4. di dare mandato al Dirigente della UOD 50.07.26, in qualità di Soggetto Attuatore, di adottare i provvedimenti consequenziali di competenza;

5. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del presente provvedimento;

6. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini

dell'assolvimento degli adempimenti previsti dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;

7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;

8. di trasmettere il presente decreto:
   8.1 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   8.2 all'Assessore all'Agricoltura;
   8.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   8.4 agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
   8.5.allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato
   8.6 all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   8.7 alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
   8.8. ad AGEA - Organismo Pagatore;
   8.9 al BURC per la pubblicazione.

Maria Passari

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Tab 2 - Elenco delle domande dei Progetti Collettivi ammissibili e finanziabili (con punteggio complessivo pari o superiore a 50)									
Tipologia	**Codice Barre**	**Codice Progetto**	**Beneficiario**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**Punteggio Domanda**	**Punteggio Totale Collettivo**	**Soggetto Attuatore**	**Stato**
CAPOFILA	54250457410	2015.15.7403.2012	COMUNE DI CASTELPAGANO	€ 1.886.416,31	€ 1.664.812,27	9	90,11	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250457329	2015.15.7403.2012	COMUNE DI CASTELPAGANO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	50	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456420	2015.15.7403.2012	DEL GROSSO ANTONIO	€ 58.560,19	€ 43.920,14	35	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	84250009374	2015.15.7403.2012	GIADA ONLUS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	€ 130.538,21	€ 97.903,67	35	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455687	2015.15.7403.2012	MASELLI GILDA	€ 133.100,00	€ 99.825,01	35	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457204	2015.15.7403.2012	CASARIO GIUSEPPE	€ 74.999,70	€ 56.249,78	33	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456990	2015.15.7403.2012	MUSTAFA SHPRESA	€ 38.500,00	€ 28.875,00	30	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454870	2015.15.7403.2012	D'AVERSA TERESA	€ 133.000,00	€ 99.750,00	30	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455877	2015.15.7403.2012	BOZZUTO FRANCESCA	€ 51.718,20	€ 38.788,65	29	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455083	2015.15.7403.2012	MASELLI MICHELE	€ 133.000,00	€ 99.750,00	29	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451017	2015.15.7403.2012	ARCARI ANGELA	€ 133.000,01	€ 99.750,02	24	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
CAPOFILA	54250456917	2015.15.7403.2040	COMUNE DI CUCCARO VETERE	€ 1.214.817,40	€ 1.153.551,81	10	87	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250456875	2015.15.7403.2040	COMUNE DI CUCCARO VETERE	€ 969.769,67	€ 969.769,67	48	87	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456537	2015.15.7403.2040	LUONGO GIANPIERO	€ 113.637,99	€ 85.224,83	29	87	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448187	2015.15.7403.2040	VALERIO STEFANO	€ 131.409,74	€ 98.557,31	29	87	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250225038	2015.15.7403.2023	COMUNE DI PIETRAROJA	€ 1.857.614,37	€ 1.637.257,69	10	85,5	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	84250224973	2015.15.7403.2023	COMUNE DI PIETRAROJA	€ 999.955,82	€ 999.955,82	50	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455448	2015.15.7403.2023	MEZZACAPO GIACOMINO	€ 94.585,00	€ 70.938,75	29	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450753	2015.15.7403.2023	DE TORO ROSA	€ 79.795,62	€ 59.846,72	28	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452213	2015.15.7403.2023	VENDITTO SERENA	€ 130.584,43	€ 97.938,32	26	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450308	2015.15.7403.2023	DI BIASE LORENZO	€ 114.986,57	€ 86.239,93	25	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451348	2015.15.7403.2023	VENDITTO DOMENICO	€ 121.322,70	€ 90.992,03	25	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454581	2015.15.7403.2023	BELLO GIANNI MARIA	€ 141.256,08	€ 100.000,00	25	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452817	2015.15.7403.2023	MANNATO CARMELINA ANTONIETTA	€ 82.722,96	€ 62.042,23	23	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250449367	2015.15.7403.2023	PASCALE TIZIANA ROBERTA	€ 92.405,19	€ 69.303,89	23	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250198870	2015.15.7403.1933	COMUNE DI TORTORELLA	€ 1.727.180,00	€ 1.537.085,00	10	84,83	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250455398	2015.15.7403.1933	COMUNE DI TORTORELLA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	50	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442065	2015.15.7403.1933	ABRAMO UMBERTO	€ 130.680,00	€ 98.010,00	28	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446785	2015.15.7403.1933	RICCIO MARIA	€ 78.300,00	€ 58.725,00	25	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452684	2015.15.7403.1933	SERRA MARIA ROSARIA	€ 121.700,00	€ 91.275,00	24	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446850	2015.15.7403.1933	GREEN CILENTO DI PADULA FULVIO & C. S.A.S	€ 123.300,00	€ 92.475,00	24	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447486	2015.15.7403.1933	TIBERINI GIOVANNI	€ 128.800,00	€ 96.600,00	24	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	84250198466	2015.15.7403.1933	GUIDA NICOLETTA	€ 144.400,00	€ 100.000,00	24	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250451959	2015.15.7403.1668	COMUNE DI CUSANO MUTRI	€ 1.693.061,13	€ 1.519.795,84	5	84,25	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250430177	2015.15.7403.1668	COMUNE DI CUSANO MUTRI	€ 999.999,98	€ 999.999,98	50	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250440648	2015.15.7403.1668	PASCALE TIZIANA ROBERTA	€ 98.820,59	€ 74.115,44	35	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448815	2015.15.7403.1668	LAVORGNA DARIO	€ 72.899,58	€ 54.674,68	33	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250442453	2015.15.7403.1668	CROCCO JUAN JOSE'	€ 73.456,67	€ 55.092,50	31	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448831	2015.15.7403.1668	ALTIERI MARIO	€ 97.047,26	€ 72.785,44	30	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442867	2015.15.7403.1668	PRECE PATRIZIA	€ 95.991,77	€ 71.993,83	29	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250435424	2015.15.7403.1668	VITELLI MARIA CONCETTA	€ 60.246,14	€ 45.184,61	27	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448369	2015.15.7403.1668	GI.LA. IMMOBILIARE S.R.L.	€ 97.986,02	€ 73.489,51	25	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250435697	2015.15.7403.1668	GRANATELLO STEFANIA	€ 96.613,12	€ 72.459,85	24	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457279	2015.15.7403.1725	COMUNE DI TREVICO	€ 1.632.138,28	€ 1.473.704,52	10	84	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250457220	2015.15.7403.1725	COMUNE DI TREVICO	€ 998.403,22	€ 998.403,22	50	84	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457048	2015.15.7403.1725	SCAVINA CATERINA	€ 123.027,00	€ 92.270,25	24	84	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446918	2015.15.7403.1725	PERLINGIERI VALENTINA	€ 124.172,91	€ 93.129,69	24	84	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450704	2015.15.7403.1725	GAROFANO VITO SANTO	€ 126.370,72	€ 94.778,04	24	84	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454987	2015.15.7403.1725	VISCO EUPLIO	€ 127.401,27	€ 95.550,95	24	84	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455950	2015.15.7403.1725	PETRILLI CIRIACO	€ 132.763,16	€ 99.572,37	24	84	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
CAPOFILA	84250222720	2015.15.7403.1508	COMUNE DI CERRETO SANNITA	€ 1.666.980,61	€ 1.500.235,45	5	83,25	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	84250222696	2015.15.7403.1508	COMUNE DI CERRETO SANNITA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	50	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447163	2015.15.7403.1508	DE VINCENTIS VALENTINA	€ 32.753,54	€ 24.565,15	29	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442784	2015.15.7403.1508	CONTE CECILIA	€ 100.767,90	€ 75.575,93	29	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445563	2015.15.7403.1508	FOSCHINI MICHELE	€ 130.189,32	€ 97.641,99	29	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446132	2015.15.7403.1508	CANDRINA MARCO	€ 49.658,81	€ 37.244,11	28	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447718	2015.15.7403.1508	GAGLIARDI MATTEO	€ 82.806,90	€ 62.105,17	28	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446363	2015.15.7403.1508	PADUANO ADDOLORATA	€ 94.335,20	€ 70.751,40	28	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447494	2015.15.7403.1508	PARENTE ROCCO	€ 115.768,14	€ 86.826,10	28	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445845	2015.15.7403.1508	DI LAURO GIANCARLO	€ 60.700,80	€ 45.525,60	27	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452239	2015.15.7403.1952	COMUNE DI MORIGERATI	€ 907.164,65	€ 842.818,41	10	82,5	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250451793	2015.15.7403.1952	COMUNE DI MORIGERATI	€ 649.779,70	€ 649.779,70	43	82,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442834	2015.15.7403.1952	CALDARONE GIUSEPPE	€ 128.684,95	€ 96.513,71	32	82,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250442727	2015.15.7403.1952	I DUE COMPARI DI VALLONE E C.SAS	€ 128.700,00	€ 96.525,00	27	82,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250454201	2015.15.7403.2102	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	€ 1.335.514,48	€ 1.251.635,86	9	82	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250453914	2015.15.7403.2102	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	48	82	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449524	2015.15.7403.2102	D'AMBROSIO MARIA	€ 127.159,48	€ 95.369,61	29	82	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449979	2015.15.7403.2102	GAUDIANO ANTONIO	€ 78.755,00	€ 59.066,25	23	82	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453716	2015.15.7403.2102	DI NAPOLI GIUSEPPE	€ 129.600,00	€ 97.200,00	23	82	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456305	2015.15.7403.2162	COMUNE DI CAIRANO	€ 821.679,62	€ 809.845,78	10	82	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250456164	2015.15.7403.2162	COMUNE DI CAIRANO	€ 774.344,28	€ 774.344,28	45	82	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455059	2015.15.7403.2162	MAZZEO MARIA LUIGIA	€ 47.335,34	€ 35.501,50	27	82	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250449839	2015.15.7403.1759	COMUNE DI BASELICE	€ 1.516.863,64	€ 1.386.452,76	8	81,5	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250449631	2015.15.7403.1759	COMUNE DI BASELICE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	50	81,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444988	2015.15.7403.1759	MA.RU. SRL SEMPLIFICATA	€ 133.852,65	€ 100.000,00	24	81,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250443105	2015.15.7403.1759	BORGO SCIUGOLO SRL	€ 134.407,31	€ 100.000,00	24	81,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448922	2015.15.7403.1759	BRUNETTI PASQUALINA	€ 119.919,62	€ 89.939,72	23	81,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250442495	2015.15.7403.1759	MASCIA GENNARO ALESSANDRO	€ 128.684,06	€ 96.513,04	23	81,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455232	2015.15.7403.1921	COMUNE DI RUTINO	€ 1.297.514,25	€ 1.212.594,19	10	80,67	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250454722	2015.15.7403.1921	COMUNE DI RUTINO	€ 957.833,94	€ 957.833,94	48	80,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452288	2015.15.7403.1921	MOSCHILLO MAURIZIO	€ 108.448,34	€ 81.336,26	24	80,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454946	2015.15.7403.1921	FERRI ARTURO	€ 131.879,74	€ 98.909,81	24	80,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448138	2015.15.7403.1921	MAGNONI LUCIANA	€ 99.352,23	€ 74.514,18	20	80,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452460	2015.15.7403.1745	COMUNE DI CASALBUONO	€ 1.268.124,85	€ 1.199.843,64	9	80,5	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250452312	2015.15.7403.1745	COMUNE DI CASALBUONO	€ 999.999,99	€ 999.999,99	43	80,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447973	2015.15.7403.1745	PENNA MONICA	€ 135.000,00	€ 100.000,00	33	80,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444673	2015.15.7403.1745	BIANCULLI ESTER	€ 133.124,86	€ 99.843,65	24	80,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457246	2015.15.7403.1867	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	€ 1.158.608,52	€ 1.099.865,66	9	80,5	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250457196	2015.15.7403.1867	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	€ 923.637,10	€ 923.637,10	48	80,5	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448203	2015.15.7403.1867	FIDANZA ONORATA	€ 124.474,27	€ 93.355,70	24	80,5	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250453054	2015.15.7403.1867	CAFFE' ITALY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA S	€ 110.497,15	€ 82.872,86	23	80,5	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250449326	2015.15.7403.1690	COMUNE DI PIETRELCINA	€ 747.561,40	€ 714.358,26	0	80	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250447312	2015.15.7403.1690	COMUNE DI PIETRELCINA	€ 614.748,83	€ 614.748,83	45	80	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441752	2015.15.7403.1690	SAGI S.R.L.	€ 132.812,57	€ 99.609,43	35	80	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457287	2015.15.7403.1785	COMUNE COLLE SANNITA	€ 1.264.537,61	€ 1.198.403,22	8	80	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250457238	2015.15.7403.1785	COMUNE COLLE SANNITA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	43	80	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456487	2015.15.7403.1785	DEL GROSSO MICHELE	€ 132.352,29	€ 99.264,22	30	80	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456115	2015.15.7403.1785	SILVESTRI ANGELA	€ 132.185,32	€ 99.139,00	28	80	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457022	2015.15.7403.1691	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	€ 1.667.954,14	€ 1.496.678,56	5	79,83	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250456958	2015.15.7403.1691	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	€ 982.851,72	€ 982.851,72	50	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449862	2015.15.7403.1691	CORMANO GIUSEPPE	€ 106.680,37	€ 80.010,28	30	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454789	2015.15.7403.1691	TREMONTE PASQUALE	€ 100.861,11	€ 75.645,84	24	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454292	2015.15.7403.1691	IONNO MARIACRISTINA	€ 115.648,38	€ 86.736,29	24	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250444665	2015.15.7403.1691	DI TROIA FEDERICA	€ 127.836,59	€ 95.877,44	24	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451058	2015.15.7403.1691	AMBROSIANO NICOLA	€ 133.291,10	€ 99.968,33	24	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455075	2015.15.7403.1691	D'ANGELO ANTONIO	€ 100.784,87	€ 75.588,66	23	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452718	2015.15.7403.1644	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	€ 985.434,13	€ 930.023,65	10	79,67	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250447676	2015.15.7403.1644	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	€ 763.792,18	€ 763.792,18	48	79,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442891	2015.15.7403.1644	MANZI GIUSEPPE ANTONIO	€ 92.591,25	€ 69.443,44	25	79,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445159	2015.15.7403.1644	ORLANDO ALFONSO	€ 64.194,61	€ 48.145,96	20	79,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446868	2015.15.7403.1644	ORLANDO VITO	€ 64.856,09	€ 48.642,07	20	79,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250233511	2015.15.7403.1906	COMUNE ZUNGOLI	€ 1.347.665,80	€ 1.260.208,21	9	79,2	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	84250233487	2015.15.7403.1906	COMUNE ZUNGOLI	€ 997.835,41	€ 997.835,41	43	79,2	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446124	2015.15.7403.1906	CAPORALE ELISA	€ 51.227,12	€ 38.420,34	28	79,2	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453393	2015.15.7403.1906	ANNICCHIARICO ANTONIO	€ 58.913,84	€ 44.185,38	28	79,2	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448807	2015.15.7403.1906	MATARAZZO PATRIZIA	€ 93.694,55	€ 70.270,92	28	79,2	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250453971	2015.15.7403.1906	ZEVOLA MARISA	€ 71.488,19	€ 53.616,14	26	79,2	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447916	2015.15.7403.1906	GIANDOLFI LUCIA	€ 74.506,69	€ 55.880,02	26	79,2	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250447478	2015.15.7403.1394	COMUNE DI CAUTANO	€ 1.166.275,82	€ 1.099.609,15	8	79	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	84250228362	2015.15.7403.1394	COMUNE DI CAUTANO	€ 899.609,15	€ 899.609,15	43	79	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445894	2015.15.7403.1394	RAPUANO ROCCO	€ 133.333,33	€ 100.000,00	28	79	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446975	2015.15.7403.1394	RAPUANO GIUSEPPINA	€ 133.333,34	€ 100.000,00	28	79	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452643	2015.15.7403.1806	COMUNE DI CICERALE	€ 1.893.461,13	€ 1.665.337,32	9	79	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250446447	2015.15.7403.1806	COMUNE DI CICERALE	€ 980.966,06	€ 980.966,06	45	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451223	2015.15.7403.1806	TORRUSIO ELVIRA	€ 128.758,16	€ 96.568,61	28	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452502	2015.15.7403.1806	MARANDINO CARMELA	€ 131.834,11	€ 98.875,57	28	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448971	2015.15.7403.1806	DI BIASI ANNA	€ 127.338,48	€ 95.503,86	24	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450738	2015.15.7403.1806	TORRUSIO VINCENZO	€ 129.856,25	€ 97.392,18	24	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449029	2015.15.7403.1806	ESPOSITO EMILIO	€ 130.699,47	€ 98.024,60	24	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250450050	2015.15.7403.1806	PARISI SANTINA	€ 131.417,92	€ 98.563,43	24	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447205	2015.15.7403.1806	RUGGIERO ADELFO	€ 132.590,68	€ 99.443,01	23	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455067	2015.15.7403.1988	COMUNE DI MONTECORICE	€ 844.255,45	€ 768.005,24	8	79	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250454573	2015.15.7403.1988	COMUNE DI MONTECORICE	€ 539.764,01	€ 539.764,01	45	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452650	2015.15.7403.1988	ENEROS DI PASQUALE TARALLO & C. S.A.S.	€ 133.170,72	€ 99.878,04	30	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449813	2015.15.7403.1988	COZZOLINO GIUSEPPINA	€ 37.817,59	€ 28.363,19	24	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454938	2015.15.7403.1988	GRECO ANNAMARIA	€ 133.503,13	€ 100.000,00	24	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250448872	2015.15.7403.1909	COMUNE DI ISPANI	€ 1.293.606,71	€ 1.193.578,79	9	78,67	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250448856	2015.15.7403.1909	COMUNE DI ISPANI	€ 905.294,40	€ 905.294,40	45	78,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444152	2015.15.7403.1909	A BELLA 'MBRIANA S.R.L.S.	€ 137.266,46	€ 100.000,00	27	78,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250443345	2015.15.7403.1909	FALCONE GIUSEPPE	€ 133.304,97	€ 99.978,73	24	78,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447759	2015.15.7403.1909	CURTI ROSINA	€ 117.740,88	€ 88.305,66	23	78,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456263	2015.15.7403.1807	AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	€ 1.259.755,11	€ 1.191.168,58	5	78,67	CASERTA	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	54250456149	2015.15.7403.1807	AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	€ 985.399,98	€ 985.399,98	48	78,67	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452106	2015.15.7403.1807	FALCONE FILOMENA	€ 102.512,95	€ 76.884,71	31	78,67	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455455	2015.15.7403.1807	ITALIAN DREAM HOLIDAYS DI FERNANDES PASQUALE E C.	€ 85.665,58	€ 64.249,19	23	78,67	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450829	2015.15.7403.1807	ZARONE ROSA	€ 86.176,60	€ 64.634,70	23	78,67	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455570	2015.15.7403.2112	COMUNE DI CAGGIANO	€ 1.212.024,48	€ 1.134.723,60	8	78,25	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250454755	2015.15.7403.2112	COMUNE DI CAGGIANO	€ 902.820,93	€ 902.820,93	48	78,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451587	2015.15.7403.2112	LUPO CARMELA	€ 58.897,50	€ 44.173,13	23	78,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453492	2015.15.7403.2112	GRIECO RAFFAELA FILOMENA LUCIA	€ 84.363,11	€ 63.272,33	23	78,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450894	2015.15.7403.2112	PEPE ROSA	€ 108.146,49	€ 81.109,87	22	78,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452262	2015.15.7403.2112	CARUCCI SANTA	€ 57.796,45	€ 43.347,34	21	78,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250451918	2015.15.7403.1873	COMUNE DI TORCHIARA	€ 1.583.940,88	€ 1.433.408,46	4	78	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250451421	2015.15.7403.1873	COMUNE DI TORCHIARA	€ 981.811,15	€ 981.811,15	50	78	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450001	2015.15.7403.1873	MARZOCCHI MARIO	€ 78.336,78	€ 58.752,59	24	78	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250451124	2015.15.7403.1873	TARALLO GIOVANNI MARIA	€ 126.173,57	€ 94.630,18	24	78	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442628	2015.15.7403.1873	AURICCHIO VINCENZO	€ 131.680,00	€ 98.760,00	24	78	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450118	2015.15.7403.1873	SINISCALCHI MONTEREALE ANDREA	€ 132.969,69	€ 99.727,27	24	78	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448286	2015.15.7403.1873	VITALE ANTONIA	€ 132.969,69	€ 99.727,27	24	78	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455711	2015.15.7403.1741	COMUNE DI RUVIANO	€ 1.569.977,58	€ 1.427.478,20	9	77,43	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250455539	2015.15.7403.1741	COMUNE DI RUVIANO	€ 999.980,00	€ 999.980,00	43	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442412	2015.15.7403.1741	DI MEO AMELIA	€ 28.713,60	€ 21.535,20	28	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444244	2015.15.7403.1741	RAINUS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIF	€ 132.949,08	€ 99.711,81	28	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250436547	2015.15.7403.1741	DE GRANDI MARIA CRISTINA	€ 62.318,66	€ 46.739,00	27	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250439178	2015.15.7403.1741	PETRAZZUOLI LUCIO	€ 56.009,96	€ 42.007,47	26	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250436109	2015.15.7403.1741	DI DONNA UMBERTO	€ 104.280,60	€ 78.210,45	25	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250436315	2015.15.7403.1741	FIORE ELENA	€ 121.409,41	€ 91.057,06	23	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250438816	2015.15.7403.1741	RICCIUTO IDA PINA	€ 64.316,27	€ 48.237,21	21	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
CAPOFILA	84250227984	2015.15.7403.1956	COMUNE DI SAN LORENZELLO	€ 1.276.069,36	€ 1.193.574,87	3	77,33	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	84250227950	2015.15.7403.1956	COMUNE DI SAN LORENZELLO	€ 946.091,38	€ 946.091,38	48	77,33	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448781	2015.15.7403.1956	RUBANO MARIA CONSIGLIA	€ 67.484,48	€ 50.613,37	33	77,33	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453021	2015.15.7403.1956	BARILE FEDERICA	€ 133.128,04	€ 99.846,03	24	77,33	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445209	2015.15.7403.1956	BARILE GIOVANNI	€ 129.365,46	€ 97.024,09	22	77,33	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452346	2015.15.7403.1994	COMUNE DI LAURITO	€ 825.513,91	€ 773.924,96	10	77	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250451165	2015.15.7403.1994	COMUNE DI LAURITO	€ 619.158,07	€ 619.158,07	43	77	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448104	2015.15.7403.1994	GIORDANO PASQUALE	€ 73.053,84	€ 54.790,39	26	77	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449045	2015.15.7403.1994	MEROLA NICOLA	€ 133.302,00	€ 99.976,50	22	77	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250449003	2015.15.7403.1935	COMUNE DI CALVANICO	€ 1.080.512,61	€ 1.059.413,86	9	77	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250442073	2015.15.7403.1935	COMUNE DI CALVANICO	€ 996.117,60	€ 996.117,60	35	77	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448898	2015.15.7403.1935	DE FALCO TERESA	€ 84.395,01	€ 63.296,26	33	77	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250451082	2015.15.7403.1762	COMUNE DI GIUNGANO	€ 1.306.836,78	€ 1.227.307,90	9	76,33	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250446579	2015.15.7403.1762	COMUNE DI GIUNGANO	€ 988.721,21	€ 988.721,21	43	76,33	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250447171	2015.15.7403.1762	GUIDA ROSY	€ 60.167,82	€ 45.125,87	26	76,33	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447601	2015.15.7403.1762	CURCIO RAFFAELE	€ 133.325,90	€ 99.994,43	24	76,33	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444012	2015.15.7403.1762	GUGLIELMOTTI ALESSIA	€ 124.621,85	€ 93.466,39	23	76,33	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250454151	2015.15.7403.2073	COMUNE DI CALABRITTO	€ 1.315.571,10	€ 1.218.297,07	8	76,33	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250453039	2015.15.7403.2073	COMUNE DI CALABRITTO	€ 926.474,94	€ 926.474,94	45	76,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453740	2015.15.7403.2073	MC2 EVOLUTION SRLS	€ 131.678,07	€ 98.758,56	27	76,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453385	2015.15.7403.2073	R.EVO SRLS	€ 130.928,15	€ 98.196,12	22	76,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454052	2015.15.7403.2073	XENIA SRLS	€ 126.489,94	€ 94.867,45	21	76,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455638	2015.15.7403.1648	COMUNE DI CIORLANO	€ 1.344.147,06	€ 1.251.748,21	10	76,33	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250455422	2015.15.7403.1648	COMUNE DI CIORLANO	€ 974.551,61	€ 974.551,61	43	76,33	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453419	2015.15.7403.1648	CAMBIO ANTONIO	€ 130.442,82	€ 97.832,12	24	76,33	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450084	2015.15.7403.1648	PISTACCHIO EVELINA	€ 106.873,37	€ 80.155,03	23	76,33	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450134	2015.15.7403.1648	MEDICI PALMA	€ 132.279,26	€ 99.209,45	23	76,33	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
CAPOFILA	54250454649	2015.15.7403.2071	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	€ 1.525.787,63	€ 1.393.082,42	5	76	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250454425	2015.15.7403.2071	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	45	76	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447882	2015.15.7403.2071	LATELLA GIOVANNI	€ 124.345,60	€ 93.259,20	29	76	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447551	2015.15.7403.2071	IMMOBILIARE CIRCELLI S.R.L.	€ 135.011,05	€ 100.000,00	29	76	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449466	2015.15.7403.2071	IAROSSI MARIA ROSARIA	€ 133.210,42	€ 99.907,81	23	76	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449805	2015.15.7403.2071	D'ARIANO ANTONIO	€ 133.220,56	€ 99.915,41	23	76	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455760	2015.15.7403.2134	COMUNE DI TORRACA	€ 1.106.536,09	€ 1.077.689,57	9	76	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250455562	2015.15.7403.2134	COMUNE DI TORRACA	€ 991.149,99	€ 991.149,99	45	76	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454557	2015.15.7403.2134	FALCO MARIA ROSARIA	€ 115.386,10	€ 86.539,58	22	76	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456289	2015.15.7403.2096	COMUNE DI LETINO	€ 1.087.601,34	€ 1.063.514,94	10	75	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250456230	2015.15.7403.2096	COMUNE DI LETINO	€ 991.255,73	€ 991.255,73	40	75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453682	2015.15.7403.2096	PAOLELLA GINA	€ 96.345,61	€ 72.259,21	25	75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455828	2015.15.7403.2133	COMUNE DI GRECI	€ 1.549.036,55	€ 1.409.840,91	10	74,4	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250455588	2015.15.7403.2133	COMUNE DI GRECI	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	40	74,4	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250451249	2015.15.7403.2133	IMBIMBO NICOLA	€ 73.949,54	€ 55.462,16	25	74,4	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451975	2015.15.7403.2133	VARA RAFFAELLA	€ 83.142,54	€ 62.356,91	25	74,4	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453575	2015.15.7403.2133	PANELLA RAFFAELE	€ 130.160,64	€ 97.620,48	24	74,4	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452437	2015.15.7403.2133	STERI MARIA	€ 130.644,96	€ 97.983,72	24	74,4	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454664	2015.15.7403.2133	SANTORO ANTONIO	€ 131.138,87	€ 96.417,64	24	74,4	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456198	2015.15.7403.2027	COMUNE DI NUSCO	€ 1.354.939,35	€ 1.262.529,60	5	74	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250450126	2015.15.7403.2027	COMUNE DI NUSCO	€ 985.300,34	€ 985.300,34	43	74	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453583	2015.15.7403.2027	SGV SERVICE S.R.L.	€ 58.701,19	€ 44.025,89	30	74	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455885	2015.15.7403.2027	VIGILANTE AMATO CLAUDIO	€ 96.166,31	€ 72.124,73	25	74	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454623	2015.15.7403.2027	RADICI S.A.S. DI ANGIOLA IRENE MUTO & C.	€ 97.149,72	€ 72.862,29	25	74	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455489	2015.15.7403.2027	DELLA VECCHIA TONJ	€ 117.621,79	€ 88.216,35	24	74	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250448435	2015.15.7403.1555	COMUNE DI REINO	€ 1.931.503,35	€ 1.698.627,53	4	73,22	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250448427	2015.15.7403.1555	COMUNE DI REINO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	45	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250447635	2015.15.7403.1555	CORBO ANGELA	€ 65.350,40	€ 49.012,80	28	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250435366	2015.15.7403.1555	VERZINO MARIA FILOMENA	€ 93.336,53	€ 70.002,40	25	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448377	2015.15.7403.1555	VARCHIONE STEFANIA	€ 99.724,69	€ 74.793,52	25	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444905	2015.15.7403.1555	AUTORE GESSICA	€ 101.301,85	€ 75.976,39	24	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442875	2015.15.7403.1555	CALZONE CARMEN	€ 106.654,30	€ 79.990,73	24	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447254	2015.15.7403.1555	CAROLLA GEMMA	€ 120.902,90	€ 90.677,18	24	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447734	2015.15.7403.1555	CALZONE LUIGI	€ 123.800,01	€ 92.850,00	24	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444772	2015.15.7403.1555	ORSILLO ANGELO	€ 100.435,05	€ 75.326,29	22	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250443428	2015.15.7403.1555	TOZZI DONATO	€ 119.997,62	€ 89.998,22	22	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250449565	2015.15.7403.1641	COMUNE DI CAMPORA	€ 1.117.631,58	€ 1.009.473,70	10	73,2	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250448526	2015.15.7403.1641	COMUNE DI CAMPORA	€ 684.999,99	€ 684.999,99	40	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441836	2015.15.7403.1641	VELTRI IDA	€ 72.440,75	€ 54.330,57	27	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441653	2015.15.7403.1641	GALZERANO ANGELO	€ 93.420,56	€ 70.065,42	23	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250441273	2015.15.7403.1641	PICECCHI RENATO	€ 75.921,03	€ 56.940,78	22	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446090	2015.15.7403.1641	CARONE FRANCESCA	€ 94.921,94	€ 71.191,46	22	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446017	2015.15.7403.1641	FEOLA ALMERICO	€ 95.927,31	€ 71.945,48	22	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250453047	2015.15.7403.1763	COMUNE DI CAMPOLI DEL M.T.	€ 1.398.946,67	€ 1.293.484,71	4	73	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250452916	2015.15.7403.1763	COMUNE DI CAMPOLI DEL M.T.	€ 977.098,84	€ 977.098,84	43	73	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448195	2015.15.7403.1763	VERRUSO BORSELLECA ANNA MARIA	€ 82.522,10	€ 61.891,57	28	73	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448021	2015.15.7403.1763	BORSELLECA PELLEGRINO	€ 97.431,24	€ 73.073,43	28	73	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448468	2015.15.7403.1763	DE NIGRIS MARIA ROSA	€ 111.279,48	€ 83.459,61	24	73	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447700	2015.15.7403.1763	ORLACCHIO LUIGI	€ 130.615,01	€ 97.961,26	24	73	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457386	2015.15.7403.2053	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	€ 1.044.610,06	€ 1.012.018,15	9	73	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250456388	2015.15.7403.2053	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	€ 914.242,44	€ 914.242,44	40	73	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457352	2015.15.7403.2053	R.D.R.LACENO SERVICE S.R.L.	€ 130.367,62	€ 97.775,71	24	73	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455968	2015.15.7403.1628	COMUNE DI PIETRAMELARA	€ 1.415.952,36	€ 1.291.390,75	0	72,75	CASERTA	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	54250455661	2015.15.7403.1628	COMUNE DI PIETRAMELARA	€ 951.349,11	€ 951.349,11	50	72,75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441901	2015.15.7403.1628	FUSCO LINDA RAFFAELINA	€ 107.098,85	€ 80.324,14	25	72,75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453179	2015.15.7403.1628	MARANDOLA GIOVANNI	€ 128.689,41	€ 88.106,26	23	72,75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452932	2015.15.7403.1628	BARRICIELLO ELIO	€ 133.247,93	€ 99.935,95	23	72,75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447841	2015.15.7403.1628	PALUMBO DOMENICA	€ 95.567,06	€ 71.675,29	20	72,75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452296	2015.15.7403.1922	COMUNE DI TRENTINARA	€ 1.169.362,93	€ 1.116.100,32	9	72	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250452171	2015.15.7403.1922	COMUNE DI TRENTINARA	€ 957.305,60	€ 957.305,60	40	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441919	2015.15.7403.1922	SAVRIA SILVANO GERARDO	€ 82.432,58	€ 61.824,44	25	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442099	2015.15.7403.1922	A.D. 1763 CAVALLO SERVIZI SRL	€ 129.624,75	€ 96.970,28	21	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452346	2015.15.7403.1994	COMUNE DI LAURITO	€ 825.513,91	€ 773.924,96	10	72	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250451165	2015.15.7403.1994	COMUNE DI LAURITO	€ 619.158,07	€ 619.158,07	38	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448104	2015.15.7403.1994	GIORDANO PASQUALE	€ 73.053,84	€ 54.790,39	26	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449045	2015.15.7403.1994	MEROLA NICOLA	€ 133.302,00	€ 99.976,50	22	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452734	2015.15.7403.2078	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	€ 1.087.293,06	€ 1.057.518,34	9	72	CASERTA	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	54250450332	2015.15.7403.2078	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	€ 968.194,16	€ 968.194,16	35	72	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452486	2015.15.7403.2078	DI NALLO RITA	€ 119.098,90	€ 89.324,18	28	72	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250453757	2015.15.7403.2081	COMUNE DI LUSTRA	€ 1.277.096,67	€ 1.152.859,54	9	72	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250453690	2015.15.7403.2081	COMUNE DI LUSTRA	€ 999.999,55	€ 999.999,55	43	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450225	2015.15.7403.2081	VERRONE ANNA CRISTINA	€ 70.479,99	€ 52.859,99	20	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453625	2015.15.7403.2081	VERRONE ANTONIO	€ 206.617,13	€ 100.000,00	20	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455430	2015.15.7403.1949	COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	€ 1.361.932,80	€ 1.258.003,76	9	71,75	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250455265	2015.15.7403.1949	COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	€ 946.216,65	€ 946.216,65	40	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450092	2015.15.7403.1949	NICODEMO FRANCESCA	€ 51.940,74	€ 38.955,56	23	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449128	2015.15.7403.1949	LEPRE GIUSEPPE	€ 114.311,72	€ 85.733,79	23	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449391	2015.15.7403.1949	LISA PATRIZIA	€ 130.724,49	€ 98.043,36	23	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450100	2015.15.7403.1949	LISA PAOLA	€ 118.739,20	€ 89.054,40	22	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452981	2015.15.7403.1937	COMUNE DI CAMPOLATTARO	€ 1.202.553,29	€ 1.151.915,57	4	71,67	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250452882	2015.15.7403.1937	COMUNE DI CAMPOLATTARO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	43	71,67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250450993	2015.15.7403.1937	GM4WEB S.R.L.	€ 37.246,65	€ 27.934,99	25	71,67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451025	2015.15.7403.1937	EASY DATA S.R.L.	€ 48.274,00	€ 36.206,10	25	71,67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451470	2015.15.7403.1937	DE ANGELIS DANIELE	€ 117.032,64	€ 87.774,48	24	71,67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455778	2015.15.7403.2060	COMUNE DI PESCO SANNITA	€ 1.159.144,53	€ 1.114.711,40	4	71,5	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250455703	2015.15.7403.2060	COMUNE DI PESCO SANNITA	€ 981.412,00	€ 981.412,00	45	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452411	2015.15.7403.2060	PENNUCCI LUIGI RITO	€ 86.782,53	€ 65.086,90	25	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454185	2015.15.7403.2060	PERTSEMLIS ARISTOTELE	€ 90.950,00	€ 68.212,50	20	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456446	2015.15.7403.2028	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 1.415.949,38	€ 1.308.982,68	8	71,5	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250456255	2015.15.7403.2028	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	€ 988.082,60	€ 988.082,60	40	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450027	2015.15.7403.2028	TOZZI MEMA	€ 89.218,97	€ 66.914,23	25	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449581	2015.15.7403.2028	GIORDANO LUCA	€ 130.087,52	€ 97.565,64	24	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	84250232869	2015.15.7403.2028	CICCARELLO ROSA	€ 102.877,38	€ 77.158,03	23	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454466	2015.15.7403.2028	CRISCI SILVIA MARIA MICHELA	€ 105.682,91	€ 79.262,18	22	71,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250198862	2015.15.7403.2201	COMUNE DI POLLICA	€ 1.475.353,14	€ 1.331.514,86	8	71,2	SALERNO	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	84250198680	2015.15.7403.2201	COMUNE DI POLLICA	€ 900.000,00	€ 900.000,00	40	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457113	2015.15.7403.2201	PISANI ARIANNA	€ 133.333,33	€ 100.000,00	25	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457212	2015.15.7403.2201	PISANI MICHELE	€ 133.333,33	€ 100.000,00	25	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457261	2015.15.7403.2201	PISANI PIER PAOLO	€ 133.333,33	€ 100.000,00	24	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457030	2015.15.7403.2201	MASARONE ALFREDO	€ 51.403,02	€ 38.552,26	21	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457170	2015.15.7403.2201	BERLANGIERI ROSSELLA	€ 123.950,13	€ 92.962,60	21	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250439277	2015.15.7403.1722	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	€ 438.603,68	€ 398.061,64	9	71	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250438964	2015.15.7403.1722	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	€ 298.061,64	€ 298.061,64	40	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250437420	2015.15.7403.1722	GUIDA DOMENICO	€ 140.542,04	€ 100.000,00	22	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250451801	2015.15.7403.1820	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	€ 1.055.306,94	€ 1.041.480,20	9	71	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250451710	2015.15.7403.1820	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	40	71	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451272	2015.15.7403.1820	MAIONE VITTORINO	€ 55.306,94	€ 41.480,20	22	71	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452627	2015.15.7403.1650	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	€ 1.190.408,33	€ 1.102.423,39	10	71	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250452494	2015.15.7403.1650	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	€ 842.468,56	€ 842.468,56	36	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250447932	2015.15.7403.1650	IMBRIACO ROSA	€ 66.813,52	€ 50.110,14	28	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447668	2015.15.7403.1650	BAMBACARO MARIA	€ 92.223,96	€ 68.167,98	25	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447791	2015.15.7403.1650	CINELLI LOREDANA	€ 132.055,28	€ 99.041,46	24	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250439848	2015.15.7403.1650	D'ALESSANDRO GRETA	€ 56.847,01	€ 42.635,25	23	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455547	2015.15.7403.1938	COMUNE DI FELITTO	€ 628.612,26	€ 594.914,48	4	71	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250451173	2015.15.7403.1938	COMUNE DI FELITTO	€ 493.821,13	€ 493.821,13	43	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455158	2015.15.7403.1938	VUOLO FRANCESCA	€ 36.398,24	€ 27.298,68	25	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448559	2015.15.7403.1938	TROTTA SABATO	€ 98.392,89	€ 73.794,67	23	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456933	2015.15.7403.1675	COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	€ 844.034,36	€ 792.559,45	4	71	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250456834	2015.15.7403.1675	COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	€ 668.134,72	€ 668.134,72	43	71	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453997	2015.15.7403.1675	SANTORSOLA LUIGI SALVATORE	€ 87.663,74	€ 58.247,80	24	71	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449714	2015.15.7403.1675	VALLARIO MARIANGELA	€ 88.235,90	€ 66.176,93	24	71	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250081605	2015.15.7403.2132	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	€ 942.735,64	€ 915.751,41	9	71	SALERNO	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	54250456222	2015.15.7403.2132	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	€ 834.798,74	€ 834.798,74	38	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	84250080201	2015.15.7403.2132	GALLO BARBARA	€ 107.936,90	€ 80.952,67	24	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452528	2015.15.7403.1435	COMUNE DI LAURINO	€ 989.944,57	€ 940.604,63	9	70,5	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250452072	2015.15.7403.1435	COMUNE DI LAURINO	€ 792.584,78	€ 792.584,78	38	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449946	2015.15.7403.1435	ROBERTO ALESSANDRO	€ 124.104,78	€ 93.078,59	27	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446603	2015.15.7403.1435	ALTOSINNO TERESA	€ 73.255,01	€ 54.941,26	20	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250453245	2015.15.7403.2109	COMUNE DI BELLOSGUARDO	€ 562.788,64	€ 521.689,61	5	70,5	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250450951	2015.15.7403.2109	COMUNE DI BELLOSGUARDO	€ 398.392,50	€ 398.392,50	43	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450647	2015.15.7403.2109	MANGIONE ANGELA MARIA	€ 82.087,34	€ 61.565,51	23	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452114	2015.15.7403.2109	CAROPPOLI ANNA	€ 82.308,80	€ 61.731,60	22	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250453369	2015.15.7403.2142	COMUNE DI SOLOPACA	€ 1.238.570,00	€ 1.171.903,34	5	70,33	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250452544	2015.15.7403.2142	COMUNE DI SOLOPACA	€ 971.903,34	€ 971.903,34	43	70,33	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452403	2015.15.7403.2142	MARTONE ALESSANDRA	€ 133.333,33	€ 100.000,00	23	70,33	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452148	2015.15.7403.2142	CIVITILLO MICHELA	€ 133.333,33	€ 100.000,00	22	70,33	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	94280002018	2015.15.7403.2142	PAOLUZI CUSANI GUIDO	€ 133.333,33	€ 100.000,00	22	70,33	BENEVENTO	Subentrato a Cusani Marina
CAPOFILA	54250443774	2015.15.7403.1620	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	€ 1.059.195,81	€ 981.700,00	9	70	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250443733	2015.15.7403.1620	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	€ 881.700,00	€ 881.700,00	40	70	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250443626	2015.15.7403.1620	RUGGIERO SAVERIO	€ 177.495,81	€ 100.000,00	21	70	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457428	2015.15.7403.2211	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	€ 1.532.922,88	€ 1.399.626,04	3	69,60	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250456586	2015.15.7403.2211	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	€ 999.735,52	€ 999.735,52	40	69,60	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457402	2015.15.7403.2211	PEDUTO NICOLA	€ 133.294,21	€ 99.970,66	29	69,60	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457055	2015.15.7403.2211	MAZZARO BENITO	€ 133.304,08	€ 99.978,06	28	69,60	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457311	2015.15.7403.2211	MAZZACCARO ANTONIO	€ 133.284,99	€ 99.963,74	24	69,60	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457360	2015.15.7403.2211	MUCCIOLO COSMO	€ 133.304,08	€ 99.978,06	24	69,60	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2.	94280001994	2015.15.7403.2211	BIANCO GINO	€ 133.274,48	€ 99.955,87	28	69,60	SALERNO	Subentrato a Bianco Antonio
CAPOFILA	54250454995	2015.15.7403.1566	COMUNE DI AULETTA	€ 1.239.754,21	€ 1.137.147,65	3	69,25	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250453252	2015.15.7403.1566	COMUNE DI AULETTA	€ 840.177,62	€ 840.177,62	40	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454904	2015.15.7403.1566	RUSSO PASQUALINA	€ 80.437,58	€ 60.328,19	28	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250445241	2015.15.7403.1566	COCOZZA CARMINE	€ 98.173,85	€ 73.630,39	27	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444111	2015.15.7403.1566	DE MAFFUTIIS GERARDO	€ 84.015,28	€ 63.011,45	25	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447874	2015.15.7403.1566	MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH AGOSTINO	€ 136.949,88	€ 100.000,00	25	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250448518	2015.15.7403.2093	COMUNE DI STELLA CILENTO	€ 1.132.479,76	€ 1.099.357,75	10	69	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250448393	2015.15.7403.2093	COMUNE DI STELLA CILENTO	€ 999.991,71	€ 999.991,71	35	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448476	2015.15.7403.2093	MARINO ALFONSO	€ 132.488,05	€ 99.366,04	24	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250454680	2015.15.7403.2159	COMUNE DI ALVIGNANO	€ 1.220.134,53	€ 1.165.100,89	5	69	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	84250234469	2015.15.7403.2159	COMUNE DI ALVIGNANO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	41	69	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453849	2015.15.7403.2159	PARILLO VALENTINO ENNIO	€ 103.712,59	€ 77.784,44	23	69	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453831	2015.15.7403.2159	FAZZONE PIERINA	€ 116.421,94	€ 87.316,45	23	69	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456941	2015.15.7403.2183	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	€ 1.239.020,80	€ 1.176.969,70	10	69	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250456818	2015.15.7403.2183	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	€ 998.241,02	€ 998.241,02	35	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456297	2015.15.7403.2183	BORRELLI PASQUALINA	€ 104.971,57	€ 78.728,68	24	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455653	2015.15.7403.2183	MORDENTE LUIGINA	€ 135.808,21	€ 100.000,00	24	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
CAPOFILA	54250453534	2015.15.7403.1813	COMUNE DI PRIGNANO CILENTO	€ 1.854.674,75	€ 1.640.969,18	10	68,29	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250447866	2015.15.7403.1813	COMUNE DI PRIGNANO CILENTO	€ 999.852,52	€ 999.852,52	35	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453401	2015.15.7403.1813	RENZI MARIA ROSARIA	€ 114.671,64	€ 86.003,73	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451686	2015.15.7403.1813	CATANEO MICHELE	€ 119.939,33	€ 89.954,50	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444806	2015.15.7403.1813	DEL BAGLIVO AMODIO	€ 126.307,15	€ 94.730,36	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445399	2015.15.7403.1813	TAMBASCO ANNA	€ 129.744,12	€ 97.308,08	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452205	2015.15.7403.1813	GIULIANO MARCO	€ 130.824,09	€ 98.118,07	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445175	2015.15.7403.1813	CATANEO ANTONIETTA	€ 123.335,90	€ 92.501,92	23	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444434	2015.15.7403.1813	CATANEO GIUSEPPE	€ 110.000,00	€ 82.500,00	20	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456677	2015.15.7403.1903	COMUNE DI CALITRI	€ 1.131.049,77	€ 1.098.287,33	5	68	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250446934	2015.15.7403.1903	COMUNE DI CALITRI	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	40	68	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454375	2015.15.7403.1903	ACOCELLA VITO	€ 131.049,77	€ 98.287,33	23	68	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250451934	2015.15.7403.1740	COMUNE DI FOGLIANISE	€ 1.220.302,92	€ 1.164.768,07	0	67	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250451652	2015.15.7403.1740	COMUNE DI FOGLIANISE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	40	67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250447353	2015.15.7403.1740	PROCACCINI CLAUDIO	€ 133.945,49	€ 100.000,00	29	67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447742	2015.15.7403.1740	TOMMASELLI ANTONIO	€ 86.357,43	€ 64.768,07	25	67	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250454136	2015.15.7403.2136	COMUNE DI FRIGENTO	€ 1.133.568,40	€ 1.100.000,00	0	66	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250451850	2015.15.7403.2136	COMUNE DI FRIGENTO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	45	66	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453963	2015.15.7403.2136	GIOVANNIELLO RAFFAELE	€ 133.568,40	€ 100.000,00	21	66	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457188	2015.15.7403.2147	COMUNE DI CANDIDA	€ 1.260.783,31	€ 1.189.522,73	4	65,33	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250454730	2015.15.7403.2147	COMUNE DI CANDIDA	€ 975.740,99	€ 975.740,99	36	65,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456396	2015.15.7403.2147	ROSSI DOLORES ANTONIA	€ 98.549,35	€ 73.912,01	28	65,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457105	2015.15.7403.2147	PISANO CIRIACO	€ 99.100,23	€ 74.325,17	25	65,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455901	2015.15.7403.2147	DE LORENZO SALVATORE	€ 87.392,74	€ 65.544,56	23	65,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455919	2015.15.7403.2075	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	€ 1.126.082,99	€ 1.094.562,25	5	65	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250452320	2015.15.7403.2075	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	40	65	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451363	2015.15.7403.2075	VITALE MANFREDO	€ 126.082,99	€ 94.562,25	20	65	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452122	2015.15.7403.1743	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	€ 1.086.118,56	€ 1.059.993,56	0	64	AVELLINO	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	54250434849	2015.15.7403.1743	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	€ 981.618,56	€ 981.618,56	40	64	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452049	2015.15.7403.1743	GAROFALO ANTONIA	€ 104.500,00	€ 78.375,00	24	64	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250432389	2015.15.7403.1617	COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 794.817,00	€ 761.235,00	5	63	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250432124	2015.15.7403.1617	COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 661.235,00	€ 661.235,00	35	63	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250432256	2015.15.7403.1617	IZZO ENRICO PEPPINO	€ 133.582,00	€ 100.000,00	23	63	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452973	2015.15.7403.1874	COMUNE DI MONTEVERDE	€ 1.073.426,22	€ 1.048.438,72	0	60	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250446074	2015.15.7403.1874	COMUNE DI MONTEVERDE	€ 973.476,22	€ 973.476,22	40	60	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451215	2015.15.7403.1874	AL GIARDINO DI PAGNOTTA CARLO & C. S.A.S.	€ 99.950,00	€ 74.962,50	20	60	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456180	2015.15.7403.2037	COMUNE DI GESUALDO	€ 1.040.344,12	€ 990.022,11	0	60	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250452270	2015.15.7403.2037	COMUNE DI GESUALDO	€ 839.056,06	€ 839.056,06	38	60	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454565	2015.15.7403.2037	MARZIALE ORNELLA ANGELA	€ 104.043,32	€ 78.032,50	24	60	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453237	2015.15.7403.2037	COVINO PASQUALE	€ 97.244,74	€ 72.933,55	20	60	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250441703	2015.15.7403.1570	COMUNE DI CORBARA	€ 1.290.672,94	€ 1.217.896,47	3	58	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250425904	2015.15.7403.1570	COMUNE DI CORBARA	€ 999.567,01	€ 999.567,01	33	58	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250441547	2015.15.7403.1570	ESPOSITO RAFFAELLA	€ 96.718,12	€ 72.538,60	24	58	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441497	2015.15.7403.1570	COMENTALE MARIANNA	€ 105.603,10	€ 79.202,33	22	58	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250435291	2015.15.7403.1570	NAPODANO ROSINA	€ 88.784,71	€ 66.588,53	20	58	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250446272	2015.15.7403.1895	COMUNE DI ROCCABASCERANA	€ 1.167.377,14	€ 1.111.813,63	0	58	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250446140	2015.15.7403.1895	COMUNE DI ROCCABASCERANA	€ 945.123,12	€ 945.123,12	35	58	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442222	2015.15.7403.1895	PERROTTA ANTONELLA	€ 109.116,99	€ 81.837,74	23	58	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442024	2015.15.7403.1895	MAFFEI ANTONIO	€ 113.137,03	€ 84.852,77	23	58	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250451967	2015.15.7403.1957	COMUNE DI PAROLISE	€ 1.256.279,88	€ 1.192.121,22	5	58	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250446652	2015.15.7403.1957	COMUNE DI PAROLISE	€ 999.645,23	€ 999.645,23	31	58	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451488	2015.15.7403.1957	MARALLO CATIA	€ 128.172,15	€ 96.129,11	22	58	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451884	2015.15.7403.1957	DE LAURI ERMELINDO	€ 128.462,50	€ 96.346,88	22	58	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456438	2015.15.7403.1950	COMUNE DI CASTELVENERE BN	€ 1.107.211,83	€ 1.076.443,88	3	58	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250453542	2015.15.7403.1950	COMUNE DI CASTELVENERE BN	€ 984.140,02	€ 984.140,02	35	58	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456370	2015.15.7403.1950	CARLO DOMENICO	€ 23.221,32	€ 17.415,99	20	58	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250444749	2015.15.7403.1950	FIORENTINO ROSA	€ 99.850,49	€ 74.887,87	20	58	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Tab. 3 - Elenco delle domande di Progetto Collettivo ammesse a finanziamento fino ad esaurimento della dotazione finanziaria della T.I. 7.6.1. B1

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
CAPOFILA	54250457410	2015.15.7403.2012	COMUNE DI CASTELPAGANO	€ 1.886.416,31	€ 1.664.812,27	9	90,11	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250457329	2015.15.7403.2012	COMUNE DI CASTELPAGANO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	50	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456420	2015.15.7403.2012	DEL GROSSO ANTONIO	€ 58.560,19	€ 43.920,14	35	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	84250009374	2015.15.7403.2012	GIADA ONLUS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	€ 130.538,21	€ 97.903,67	35	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455687	2015.15.7403.2012	MASELLI GILDA	€ 133.100,00	€ 99.825,01	35	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457204	2015.15.7403.2012	CASARIO GIUSEPPE	€ 74.999,70	€ 56.249,78	33	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456990	2015.15.7403.2012	MUSTAFA SHPRESA	€ 38.500,00	€ 28.875,00	30	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454870	2015.15.7403.2012	D'AVERSA TERESA	€ 133.000,00	€ 99.750,00	30	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455877	2015.15.7403.2012	BOZZUTO FRANCESCA	€ 51.718,20	€ 38.788,65	29	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455083	2015.15.7403.2012	MASELLI MICHELE	€ 133.000,00	€ 99.750,00	29	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451017	2015.15.7403.2012	ARCARI ANGELA	€ 133.000,01	€ 99.750,02	24	90,11	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456917	2015.15.7403.2040	COMUNE DI CUCCARO VETERE	€ 1.214.817,40	€ 1.153.551,81	10	87	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250456875	2015.15.7403.2040	COMUNE DI CUCCARO VETERE	€ 969.769,67	€ 969.769,67	48	87	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456537	2015.15.7403.2040	LUONGO GIANPIERO	€ 113.637,99	€ 85.224,83	29	87	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448187	2015.15.7403.2040	VALERIO STEFANO	€ 131.409,74	€ 98.557,31	29	87	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250225038	2015.15.7403.2023	COMUNE DI PIETRAROJA	€ 1.857.614,37	€ 1.637.257,69	10	85,5	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	84250224973	2015.15.7403.2023	COMUNE DI PIETRAROJA	€ 999.955,82	€ 999.955,82	50	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250455448	2015.15.7403.2023	MEZZACAPO GIACOMINO	€ 94.585,00	€ 70.938,75	29	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450753	2015.15.7403.2023	DE TORO ROSA	€ 79.795,62	€ 59.846,72	28	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452213	2015.15.7403.2023	VENDITTO SERENA	€ 130.584,43	€ 97.938,32	26	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450308	2015.15.7403.2023	DI BIASE LORENZO	€ 114.986,57	€ 86.239,93	25	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451348	2015.15.7403.2023	VENDITTO DOMENICO	€ 121.322,70	€ 90.992,03	25	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454581	2015.15.7403.2023	BELLO GIANNI MARIA	€ 141.256,08	€ 100.000,00	25	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452817	2015.15.7403.2023	MANNATO CARMELINA ANTONIETTA	€ 82.722,96	€ 62.042,23	23	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449367	2015.15.7403.2023	PASCALE TIZIANA ROBERTA	€ 92.405,19	€ 69.303,89	23	85,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250198870	2015.15.7403.1933	COMUNE DI TORTORELLA	€ 1.727.180,00	€ 1.537.085,00	10	84,83	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250455398	2015.15.7403.1933	COMUNE DI TORTORELLA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	50	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442065	2015.15.7403.1933	ABRAMO UMBERTO	€ 130.680,00	€ 98.010,00	28	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446785	2015.15.7403.1933	RICCIO MARIA	€ 78.300,00	€ 58.725,00	25	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452684	2015.15.7403.1933	SERRA MARIA ROSARIA	€ 121.700,00	€ 91.275,00	24	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446850	2015.15.7403.1933	GREEN CILENTO DI PADULA FULVIO & C. S.A.S	€ 123.300,00	€ 92.475,00	24	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447486	2015.15.7403.1933	TIBERINI GIOVANNI	€ 128.800,00	€ 96.600,00	24	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	84250198466	2015.15.7403.1933	GUIDA NICOLETTA	€ 144.400,00	€ 100.000,00	24	84,83	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250451959	2015.15.7403.1668	COMUNE DI CUSANO MUTRI	€ 1.693.061,13	€ 1.519.795,84	5	84,25	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250430177	2015.15.7403.1668	COMUNE DI CUSANO MUTRI	€ 999.999,98	€ 999.999,98	50	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250440648	2015.15.7403.1668	PASCALE TIZIANA ROBERTA	€ 98.820,59	€ 74.115,44	35	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250448815	2015.15.7403.1668	LAVORGNA DARIO	€ 72.899,58	€ 54.674,68	33	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442453	2015.15.7403.1668	CROCCO JUAN JOSE'	€ 73.456,67	€ 55.092,50	31	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448831	2015.15.7403.1668	ALTIERI MARIO	€ 97.047,26	€ 72.785,44	30	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442867	2015.15.7403.1668	PRECE PATRIZIA	€ 95.991,77	€ 71.993,83	29	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250435424	2015.15.7403.1668	VITELLI MARIA CONCETTA	€ 60.246,14	€ 45.184,61	27	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448369	2015.15.7403.1668	GI.LA. IMMOBILIARE S.R.L.	€ 97.986,02	€ 73.489,51	25	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250435697	2015.15.7403.1668	GRANATELLO STEFANIA	€ 96.613,12	€ 72.459,85	24	84,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457279	2015.15.7403.1725	COMUNE DI TREVICO	€ 1.632.138,28	€ 1.473.704,52	10	84	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250457220	2015.15.7403.1725	COMUNE DI TREVICO	€ 998.403,22	€ 998.403,22	50	84	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457048	2015.15.7403.1725	SCAVINA CATERINA	€ 123.027,00	€ 92.270,25	24	84	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446918	2015.15.7403.1725	PERLINGIERI VALENTINA	€ 124.172,91	€ 93.129,69	24	84	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450704	2015.15.7403.1725	GAROFANO VITO SANTO	€ 126.370,72	€ 94.778,04	24	84	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454987	2015.15.7403.1725	VISCO EUPLIO	€ 127.401,27	€ 95.550,95	24	84	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455950	2015.15.7403.1725	PETRILLI CIRIACO	€ 132.763,16	€ 99.572,37	24	84	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250222720	2015.15.7403.1508	COMUNE DI CERRETO SANNITA	€ 1.666.980,61	€ 1.500.235,45	5	83,25	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	84250222696	2015.15.7403.1508	COMUNE DI CERRETO SANNITA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	50	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447163	2015.15.7403.1508	DE VINCENTIS VALENTINA	€ 32.753,54	€ 24.565,15	29	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442784	2015.15.7403.1508	CONTE CECILIA	€ 100.767,90	€ 75.575,93	29	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445563	2015.15.7403.1508	FOSCHINI MICHELE	€ 130.189,32	€ 97.641,99	29	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446132	2015.15.7403.1508	CANDRINA MARCO	€ 49.658,81	€ 37.244,11	28	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250447718	2015.15.7403.1508	GAGLIARDI MATTEO	€ 82.806,90	€ 62.105,17	28	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446363	2015.15.7403.1508	PADUANO ADDOLORATA	€ 94.335,20	€ 70.751,40	28	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447494	2015.15.7403.1508	PARENTE ROCCO	€ 115.768,14	€ 86.826,10	28	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445845	2015.15.7403.1508	DI LAURO GIANCARLO	€ 60.700,80	€ 45.525,60	27	83,25	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452239	2015.15.7403.1952	COMUNE DI MORIGERATI	€ 907.164,65	€ 842.818,41	10	82,5	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250451793	2015.15.7403.1952	COMUNE DI MORIGERATI	€ 649.779,70	€ 649.779,70	43	82,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442834	2015.15.7403.1952	CALDARONE GIUSEPPE	€ 128.684,95	€ 96.513,71	32	82,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442727	2015.15.7403.1952	I DUE COMPARI DI VALLONE E C.SAS	€ 128.700,00	€ 96.525,00	27	82,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250454201	2015.15.7403.2102	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	€ 1.335.514,48	€ 1.251.635,86	9	82	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250453914	2015.15.7403.2102	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	48	82	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449524	2015.15.7403.2102	D'AMBROSIO MARIA	€ 127.159,48	€ 95.369,61	29	82	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449979	2015.15.7403.2102	GAUDIANO ANTONIO	€ 78.755,00	€ 59.066,25	23	82	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453716	2015.15.7403.2102	DI NAPOLI GIUSEPPE	€ 129.600,00	€ 97.200,00	23	82	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456305	2015.15.7403.2162	COMUNE DI CAIRANO	€ 821.679,62	€ 809.845,78	10	82	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250456164	2015.15.7403.2162	COMUNE DI CAIRANO	€ 774.344,28	€ 774.344,28	45	82	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455059	2015.15.7403.2162	MAZZEO MARIA LUIGIA	€ 47.335,34	€ 35.501,50	27	82	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250449839	2015.15.7403.1759	COMUNE DI BASELICE	€ 1.516.863,64	€ 1.386.452,76	8	81,5	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250449631	2015.15.7403.1759	COMUNE DI BASELICE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	50	81,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444988	2015.15.7403.1759	MA.RU. SRL SEMPLIFICATA	€ 133.852,65	€ 100.000,00	24	81,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250443105	2015.15.7403.1759	BORGO SCIUGOLO SRL	€ 134.407,31	€ 100.000,00	24	81,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250448922	2015.15.7403.1759	BRUNETTI PASQUALINA	€ 119.919,62	€ 89.939,72	23	81,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442495	2015.15.7403.1759	MASCIA GENNARO ALESSANDRO	€ 128.684,06	€ 96.513,04	23	81,5	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455232	2015.15.7403.1921	COMUNE DI RUTINO	€ 1.297.514,25	€ 1.212.594,19	10	80,67	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250454722	2015.15.7403.1921	COMUNE DI RUTINO	€ 957.833,94	€ 957.833,94	48	80,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452288	2015.15.7403.1921	MOSCHILLO MAURIZIO	€ 108.448,34	€ 81.336,26	24	80,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454946	2015.15.7403.1921	FERRI ARTURO	€ 131.879,74	€ 98.909,81	24	80,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448138	2015.15.7403.1921	MAGNONI LUCIANA	€ 99.352,23	€ 74.514,18	20	80,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452460	2015.15.7403.1745	COMUNE DI CASALBUONO	€ 1.268.124,85	€ 1.199.843,64	9	80,5	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250452312	2015.15.7403.1745	COMUNE DI CASALBUONO	€ 999.999,99	€ 999.999,99	43	80,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447973	2015.15.7403.1745	PENNA MONICA	€ 135.000,00	€ 100.000,00	33	80,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444673	2015.15.7403.1745	BIANCULLI ESTER	€ 133.124,86	€ 99.843,65	24	80,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457246	2015.15.7403.1867	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	€ 1.158.608,52	€ 1.099.865,66	9	80,5	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250457196	2015.15.7403.1867	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	€ 923.637,10	€ 923.637,10	48	80,5	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448203	2015.15.7403.1867	FIDANZA ONORATA	€ 124.474,27	€ 93.355,70	24	80,5	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453054	2015.15.7403.1867	CAFFE' ITALY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA S	€ 110.497,15	€ 82.872,86	23	80,5	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250449326	2015.15.7403.1690	COMUNE DI PIETRELCINA	€ 747.561,40	€ 714.358,26	0	80	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250447312	2015.15.7403.1690	COMUNE DI PIETRELCINA	€ 614.748,83	€ 614.748,83	45	80	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250441752	2015.15.7403.1690	SAGI S.R.L.	€ 132.812,57	€ 99.609,43	35	80	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457287	2015.15.7403.1785	COMUNE COLLE SANNITA	€ 1.264.537,61	€ 1.198.403,22	8	80	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250457238	2015.15.7403.1785	COMUNE COLLE SANNITA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	43	80	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456487	2015.15.7403.1785	DEL GROSSO MICHELE	€ 132.352,29	€ 99.264,22	30	80	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456115	2015.15.7403.1785	SILVESTRI ANGELA	€ 132.185,32	€ 99.139,00	28	80	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457022	2015.15.7403.1691	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	€ 1.667.954,14	€ 1.496.678,56	5	79,83	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250456958	2015.15.7403.1691	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	€ 982.851,72	€ 982.851,72	50	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449862	2015.15.7403.1691	CORMANO GIUSEPPE	€ 106.680,37	€ 80.010,28	30	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454789	2015.15.7403.1691	TREMONTE PASQUALE	€ 100.861,11	€ 75.645,84	24	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454292	2015.15.7403.1691	IONNO MARIACRISTINA	€ 115.648,38	€ 86.736,29	24	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444665	2015.15.7403.1691	DI TROIA FEDERICA	€ 127.836,59	€ 95.877,44	24	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451058	2015.15.7403.1691	AMBROSIANO NICOLA	€ 133.291,10	€ 99.968,33	24	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455075	2015.15.7403.1691	D'ANGELO ANTONIO	€ 100.784,87	€ 75.588,66	23	79,83	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452718	2015.15.7403.1644	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	€ 985.434,13	€ 930.023,65	10	79,67	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250447676	2015.15.7403.1644	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	€ 763.792,18	€ 763.792,18	48	79,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442891	2015.15.7403.1644	MANZI GIUSEPPE ANTONIO	€ 92.591,25	€ 69.443,44	25	79,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445159	2015.15.7403.1644	ORLANDO ALFONSO	€ 64.194,61	€ 48.145,96	20	79,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446868	2015.15.7403.1644	ORLANDO VITO	€ 64.856,09	€ 48.642,07	20	79,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250233511	2015.15.7403.1906	COMUNE ZUNGOLI	€ 1.347.665,80	€ 1.260.208,21	9	79,2	AVELLINO	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	84250233487	2015.15.7403.1906	COMUNE ZUNGOLI	€ 997.835,41	€ 997.835,41	43	79,2	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446124	2015.15.7403.1906	CAPORALE ELISA	€ 51.227,12	€ 38.420,34	28	79,2	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453393	2015.15.7403.1906	ANNICCHIARICO ANTONIO	€ 58.913,84	€ 44.185,38	28	79,2	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448807	2015.15.7403.1906	MATARAZZO PATRIZIA	€ 93.694,55	€ 70.270,92	28	79,2	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453971	2015.15.7403.1906	ZEVOLA MARISA	€ 71.488,19	€ 53.616,14	26	79,2	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447916	2015.15.7403.1906	GIANDOLFI LUCIA	€ 74.506,69	€ 55.880,02	26	79,2	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250447478	2015.15.7403.1394	COMUNE DI CAUTANO	€ 1.166.275,82	€ 1.099.609,15	8	79	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	84250228362	2015.15.7403.1394	COMUNE DI CAUTANO	€ 899.609,15	€ 899.609,15	43	79	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445894	2015.15.7403.1394	RAPUANO ROCCO	€ 133.333,33	€ 100.000,00	28	79	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446975	2015.15.7403.1394	RAPUANO GIUSEPPINA	€ 133.333,34	€ 100.000,00	28	79	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452643	2015.15.7403.1806	COMUNE DI CICERALE	€ 1.893.461,13	€ 1.665.337,32	9	79	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250446447	2015.15.7403.1806	COMUNE DI CICERALE	€ 980.966,06	€ 980.966,06	45	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451223	2015.15.7403.1806	TORRUSIO ELVIRA	€ 128.758,16	€ 96.568,61	28	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452502	2015.15.7403.1806	MARANDINO CARMELA	€ 131.834,11	€ 98.875,57	28	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448971	2015.15.7403.1806	DI BIASI ANNA	€ 127.338,48	€ 95.503,86	24	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450738	2015.15.7403.1806	TORRUSIO VINCENZO	€ 129.856,25	€ 97.392,18	24	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449029	2015.15.7403.1806	ESPOSITO EMILIO	€ 130.699,47	€ 98.024,60	24	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450050	2015.15.7403.1806	PARISI SANTINA	€ 131.417,92	€ 98.563,43	24	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447205	2015.15.7403.1806	RUGGIERO ADELFO	€ 132.590,68	€ 99.443,01	23	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455067	2015.15.7403.1988	COMUNE DI MONTECORICE	€ 844.255,45	€ 768.005,24	8	79	SALERNO	Punteggio validato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	54250454573	2015.15.7403.1988	COMUNE DI MONTECORICE	€ 539.764,01	€ 539.764,01	45	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452650	2015.15.7403.1988	ENEROS DI PASQUALE TARALLO & C. S.A.S.	€ 133.170,72	€ 99.878,04	30	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449813	2015.15.7403.1988	COZZOLINO GIUSEPPINA	€ 37.817,59	€ 28.363,19	24	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454938	2015.15.7403.1988	GRECO ANNAMARIA	€ 133.503,13	€ 100.000,00	24	79	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250448872	2015.15.7403.1909	COMUNE DI ISPANI	€ 1.293.606,71	€ 1.193.578,79	9	78,67	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250448856	2015.15.7403.1909	COMUNE DI ISPANI	€ 905.294,40	€ 905.294,40	45	78,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444152	2015.15.7403.1909	A BELLA 'MBRIANA S.R.L.S.	€ 137.266,46	€ 100.000,00	27	78,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250443345	2015.15.7403.1909	FALCONE GIUSEPPE	€ 133.304,97	€ 99.978,73	24	78,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447759	2015.15.7403.1909	CURTI ROSINA	€ 117.740,88	€ 88.305,66	23	78,67	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456263	2015.15.7403.1807	AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	€ 1.259.755,11	€ 1.191.168,58	5	78,67	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250456149	2015.15.7403.1807	AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	€ 985.399,98	€ 985.399,98	48	78,67	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452106	2015.15.7403.1807	FALCONE FILOMENA	€ 102.512,95	€ 76.884,71	31	78,67	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455455	2015.15.7403.1807	ITALIAN DREAM HOLIDAYS DI FERNANDES PASQUALE E C.	€ 85.665,58	€ 64.249,19	23	78,67	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450829	2015.15.7403.1807	ZARONE ROSA	€ 86.176,60	€ 64.634,70	23	78,67	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455570	2015.15.7403.2112	COMUNE DI CAGGIANO	€ 1.212.024,48	€ 1.134.723,60	8	78,25	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250454755	2015.15.7403.2112	COMUNE DI CAGGIANO	€ 902.820,93	€ 902.820,93	48	78,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451587	2015.15.7403.2112	LUPO CARMELA	€ 58.897,50	€ 44.173,13	23	78,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453492	2015.15.7403.2112	GRIECO RAFFAELA FILOMENA LUCIA	€ 84.363,11	€ 63.272,33	23	78,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250450894	2015.15.7403.2112	PEPE ROSA	€ 108.146,49	€ 81.109,87	22	78,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452262	2015.15.7403.2112	CARUCCI SANTA	€ 57.796,45	€ 43.347,34	21	78,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250451918	2015.15.7403.1873	COMUNE DI TORCHIARA	€ 1.583.940,88	€ 1.433.408,46	4	78	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250451421	2015.15.7403.1873	COMUNE DI TORCHIARA	€ 981.811,15	€ 981.811,15	50	78	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450001	2015.15.7403.1873	MARZOCCHI MARIO	€ 78.336,78	€ 58.752,59	24	78	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451124	2015.15.7403.1873	TARALLO GIOVANNI MARIA	€ 126.173,57	€ 94.630,18	24	78	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442628	2015.15.7403.1873	AURICCHIO VINCENZO	€ 131.680,00	€ 98.760,00	24	78	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450118	2015.15.7403.1873	SINISCALCHI MONTEREALE ANDREA	€ 132.969,69	€ 99.727,27	24	78	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448286	2015.15.7403.1873	VITALE ANTONIA	€ 132.969,69	€ 99.727,27	24	78	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455711	2015.15.7403.1741	COMUNE DI RUVIANO	€ 1.569.977,58	€ 1.427.478,20	9	77,43	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250455539	2015.15.7403.1741	COMUNE DI RUVIANO	€ 999.980,00	€ 999.980,00	43	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442412	2015.15.7403.1741	DI MEO AMELIA	€ 28.713,60	€ 21.535,20	28	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444244	2015.15.7403.1741	RAINUS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIF	€ 132.949,08	€ 99.711,81	28	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250436547	2015.15.7403.1741	DE GRANDI MARIA CRISTINA	€ 62.318,66	€ 46.739,00	27	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250439178	2015.15.7403.1741	PETRAZZUOLI LUCIO	€ 56.009,96	€ 42.007,47	26	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250436109	2015.15.7403.1741	DI DONNA UMBERTO	€ 104.280,60	€ 78.210,45	25	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250436315	2015.15.7403.1741	FIORE ELENA	€ 121.409,41	€ 91.057,06	23	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250438816	2015.15.7403.1741	RICCIUTO IDA PINA	€ 64.316,27	€ 48.237,21	21	77,43	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250227984	2015.15.7403.1956	COMUNE DI SAN LORENZELLO	€ 1.276.069,36	€ 1.193.574,87	3	77,33	BENEVENTO	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	84250227950	2015.15.7403.1956	COMUNE DI SAN LORENZELLO	€ 946.091,38	€ 946.091,38	48	77,33	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448781	2015.15.7403.1956	RUBANO MARIA CONSIGLIA	€ 67.484,48	€ 50.613,37	33	77,33	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453021	2015.15.7403.1956	BARILE FEDERICA	€ 133.128,04	€ 99.846,03	24	77,33	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445209	2015.15.7403.1956	BARILE GIOVANNI	€ 129.365,46	€ 97.024,09	22	77,33	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452346	2015.15.7403.1994	COMUNE DI LAURITO	€ 825.513,91	€ 773.924,96	10	77	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250451165	2015.15.7403.1994	COMUNE DI LAURITO	€ 619.158,07	€ 619.158,07	43	77	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448104	2015.15.7403.1994	GIORDANO PASQUALE	€ 73.053,84	€ 54.790,39	26	77	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449045	2015.15.7403.1994	MEROLA NICOLA	€ 133.302,00	€ 99.976,50	22	77	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250449003	2015.15.7403.1935	COMUNE DI CALVANICO	€ 1.080.512,61	€ 1.059.413,86	9	77	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250442073	2015.15.7403.1935	COMUNE DI CALVANICO	€ 996.117,60	€ 996.117,60	35	77	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448898	2015.15.7403.1935	DE FALCO TERESA	€ 84.395,01	€ 63.296,26	33	77	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250451082	2015.15.7403.1762	COMUNE DI GIUNGANO	€ 1.306.836,78	€ 1.227.307,90	9	76,33	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250446579	2015.15.7403.1762	COMUNE DI GIUNGANO	€ 988.721,21	€ 988.721,21	43	76,33	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447171	2015.15.7403.1762	GUIDA ROSY	€ 60.167,82	€ 45.125,87	26	76,33	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447601	2015.15.7403.1762	CURCIO RAFFAELE	€ 133.325,90	€ 99.994,43	24	76,33	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444012	2015.15.7403.1762	GUGLIELMOTTI ALESSIA	€ 124.621,85	€ 93.466,39	23	76,33	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250454151	2015.15.7403.2073	COMUNE DI CALABRITTO	€ 1.315.571,10	€ 1.218.297,07	8	76,33	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250453039	2015.15.7403.2073	COMUNE DI CALABRITTO	€ 926.474,94	€ 926.474,94	45	76,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453740	2015.15.7403.2073	MC2 EVOLUTION SRLS	€ 131.678,07	€ 98.758,56	27	76,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250453385	2015.15.7403.2073	R.EVO SRLS	€ 130.928,15	€ 98.196,12	22	76,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454052	2015.15.7403.2073	XENIA SRLS	€ 126.489,94	€ 94.867,45	21	76,33	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455638	2015.15.7403.1648	COMUNE DI CIORLANO	€ 1.344.147,06	€ 1.251.748,21	10	76,33	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250455422	2015.15.7403.1648	COMUNE DI CIORLANO	€ 974.551,61	€ 974.551,61	43	76,33	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453419	2015.15.7403.1648	CAMBIO ANTONIO	€ 130.442,82	€ 97.832,12	24	76,33	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450084	2015.15.7403.1648	PISTACCHIO EVELINA	€ 106.873,37	€ 80.155,03	23	76,33	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450134	2015.15.7403.1648	MEDICI PALMA	€ 132.279,26	€ 99.209,45	23	76,33	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250454649	2015.15.7403.2071	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	€ 1.525.787,63	€ 1.393.082,42	5	76	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250454425	2015.15.7403.2071	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	45	76	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447882	2015.15.7403.2071	LATELLA GIOVANNI	€ 124.345,60	€ 93.259,20	29	76	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447551	2015.15.7403.2071	IMMOBILIARE CIRCELLI S.R.L.	€ 135.011,05	€ 100.000,00	29	76	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449466	2015.15.7403.2071	IAROSSI MARIA ROSARIA	€ 133.210,42	€ 99.907,81	23	76	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449805	2015.15.7403.2071	D'ARIANO ANTONIO	€ 133.220,56	€ 99.915,41	23	76	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455760	2015.15.7403.2134	COMUNE DI TORRACA	€ 1.106.536,09	€ 1.077.689,57	9	76	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250455562	2015.15.7403.2134	COMUNE DI TORRACA	€ 991.149,99	€ 991.149,99	45	76	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454557	2015.15.7403.2134	FALCO MARIA ROSARIA	€ 115.386,10	€ 86.539,58	22	76	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456289	2015.15.7403.2096	COMUNE DI LETINO	€ 1.087.601,34	€ 1.063.514,94	10	75	CASERTA	Punteggio validato
7.6.1	54250456230	2015.15.7403.2096	COMUNE DI LETINO	€ 991.255,73	€ 991.255,73	40	75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453682	2015.15.7403.2096	PAOLELLA GINA	€ 96.345,61	€ 72.259,21	25	75	CASERTA	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
CAPOFILA	54250455828	2015.15.7403.2133	COMUNE DI GRECI	€ 1.549.036,55	€ 1.409.840,91	10	74,4	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250455588	2015.15.7403.2133	COMUNE DI GRECI	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	40	74,4	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451249	2015.15.7403.2133	IMBIMBO NICOLA	€ 73.949,54	€ 55.462,16	25	74,4	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451975	2015.15.7403.2133	VARA RAFFAELLA	€ 83.142,54	€ 62.356,91	25	74,4	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453575	2015.15.7403.2133	PANELLA RAFFAELE	€ 130.160,64	€ 97.620,48	24	74,4	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452437	2015.15.7403.2133	STERI MARIA	€ 130.644,96	€ 97.983,72	24	74,4	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454664	2015.15.7403.2133	SANTORO ANTONIO	€ 131.138,87	€ 96.417,64	24	74,4	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456198	2015.15.7403.2027	COMUNE DI NUSCO	€ 1.354.939,35	€ 1.262.529,60	5	74	AVELLINO	Punteggio validato
7.6.1	54250450126	2015.15.7403.2027	COMUNE DI NUSCO	€ 985.300,34	€ 985.300,34	43	74	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453583	2015.15.7403.2027	SGV SERVICE S.R.L.	€ 58.701,19	€ 44.025,89	30	74	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455885	2015.15.7403.2027	VIGILANTE AMATO CLAUDIO	€ 96.166,31	€ 72.124,73	25	74	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250454623	2015.15.7403.2027	RADICI S.A.S. DI ANGIOLA IRENE MUTO & C.	€ 97.149,72	€ 72.862,29	25	74	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455489	2015.15.7403.2027	DELLA VECCHIA TONJ	€ 117.621,79	€ 88.216,35	24	74	AVELLINO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250448435	2015.15.7403.1555	COMUNE DI REINO	€ 1.931.503,35	€ 1.698.627,53	4	73,22	BENEVENTO	Punteggio validato
7.6.1	54250448427	2015.15.7403.1555	COMUNE DI REINO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	45	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447635	2015.15.7403.1555	CORBO ANGELA	€ 65.350,40	€ 49.012,80	28	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250435366	2015.15.7403.1555	VERZINO MARIA FILOMENA	€ 93.336,53	€ 70.002,40	25	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448377	2015.15.7403.1555	VARCHIONE STEFANIA	€ 99.724,69	€ 74.793,52	25	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444905	2015.15.7403.1555	AUTORE GESSICA	€ 101.301,85	€ 75.976,39	24	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442875	2015.15.7403.1555	CALZONE CARMEN	€ 106.654,30	€ 79.990,73	24	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250447254	2015.15.7403.1555	CAROLLA GEMMA	€ 120.902,90	€ 90.677,18	24	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447734	2015.15.7403.1555	CALZONE LUIGI	€ 123.800,01	€ 92.850,00	24	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444772	2015.15.7403.1555	ORSILLO ANGELO	€ 100.435,05	€ 75.326,29	22	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250443428	2015.15.7403.1555	TOZZI DONATO	€ 119.997,62	€ 89.998,22	22	73,22	BENEVENTO	Scheda di Monitoraggio validata

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Tab. 4 - Elenco delle domande di Progetto Collettivo ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria della T.I. 7.6.1. B1 - OVERBOOKING

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
CAPOFILA	54250449565	2015.15.7403.1641	COMUNE DI CAMPORA	€ 1.117.631,58	€ 1.009.473,70	10	73,2	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250448526	2015.15.7403.1641	COMUNE DI CAMPORA	€ 684.999,99	€ 684.999,99	40	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441836	2015.15.7403.1641	VELTRI IDA	€ 72.440,75	€ 54.330,57	27	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441653	2015.15.7403.1641	GALZERANO ANGELO	€ 93.420,56	€ 70.065,42	23	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441273	2015.15.7403.1641	PICECCHI RENATO	€ 75.921,03	€ 56.940,78	22	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446090	2015.15.7403.1641	CARONE FRANCESCA	€ 94.921,94	€ 71.191,46	22	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446017	2015.15.7403.1641	FEOLA ALMERICO	€ 95.927,31	€ 71.945,48	22	73,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452296	2015.15.7403.1922	COMUNE DI TRENTINARA	€ 1.169.362,93	€ 1.116.100,32	9	72	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250452171	2015.15.7403.1922	COMUNE DI TRENTINARA	€ 957.305,60	€ 957.305,60	40	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441919	2015.15.7403.1922	SAVRIA SILVANO GERARDO	€ 82.432,58	€ 61.824,44	25	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250442099	2015.15.7403.1922	A.D. 1763 CAVALLO SERVIZI SRL	€ 129.624,75	€ 96.970,28	21	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250453757	2015.15.7403.2081	COMUNE DI LUSTRA	€ 1.277.096,67	€ 1.152.859,54	9	72	SALERNO	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	54250453690	2015.15.7403.2081	COMUNE DI LUSTRA	€ 999.999,55	€ 999.999,55	43	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450225	2015.15.7403.2081	VERRONE ANNA CRISTINA	€ 70.479,99	€ 52.859,99	20	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453625	2015.15.7403.2081	VERRONE ANTONIO	€ 206.617,13	€ 100.000,00	20	72	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455430	2015.15.7403.1949	COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	€ 1.361.932,80	€ 1.258.003,76	9	71,75	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250455265	2015.15.7403.1949	COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	€ 946.216,65	€ 946.216,65	40	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450092	2015.15.7403.1949	NICODEMO FRANCESCA	€ 51.940,74	€ 38.955,56	23	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449128	2015.15.7403.1949	LEPRE GIUSEPPE	€ 114.311,72	€ 85.733,79	23	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449391	2015.15.7403.1949	LISA PATRIZIA	€ 130.724,49	€ 98.043,36	23	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450100	2015.15.7403.1949	LISA PAOLA	€ 118.739,20	€ 89.054,40	22	71,75	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250198862	2015.15.7403.2201	COMUNE DI POLLICA	€ 1.475.353,14	€ 1.331.514,86	8	71,2	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	84250198680	2015.15.7403.2201	COMUNE DI POLLICA	€ 900.000,00	€ 900.000,00	40	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457113	2015.15.7403.2201	PISANI ARIANNA	€ 133.333,33	€ 100.000,00	25	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457212	2015.15.7403.2201	PISANI MICHELE	€ 133.333,33	€ 100.000,00	25	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457261	2015.15.7403.2201	PISANI PIER PAOLO	€ 133.333,33	€ 100.000,00	24	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250457030	2015.15.7403.2201	MASARONE ALFREDO	€ 51.403,02	€ 38.552,26	21	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457170	2015.15.7403.2201	BERLANGIERI ROSSELLA	€ 123.950,13	€ 92.962,60	21	71,2	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250439277	2015.15.7403.1722	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	€ 438.603,68	€ 398.061,64	9	71	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250438964	2015.15.7403.1722	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	€ 298.061,64	€ 298.061,64	40	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250437420	2015.15.7403.1722	GUIDA DOMENICO	€ 140.542,04	€ 100.000,00	22	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452627	2015.15.7403.1650	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	€ 1.190.408,33	€ 1.102.423,39	10	71	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250452494	2015.15.7403.1650	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	€ 842.468,56	€ 842.468,56	36	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447932	2015.15.7403.1650	IMBRIACO ROSA	€ 66.813,52	€ 50.110,14	28	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447668	2015.15.7403.1650	BAMBACARO MARIA	€ 92.223,96	€ 68.167,98	25	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447791	2015.15.7403.1650	CINELLI LOREDANA	€ 132.055,28	€ 99.041,46	24	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250439848	2015.15.7403.1650	D'ALESSANDRO GRETA	€ 56.847,01	€ 42.635,25	23	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250455547	2015.15.7403.1938	COMUNE DI FELITTO	€ 628.612,26	€ 594.914,48	4	71	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250451173	2015.15.7403.1938	COMUNE DI FELITTO	€ 493.821,13	€ 493.821,13	43	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455158	2015.15.7403.1938	VUOLO FRANCESCA	€ 36.398,24	€ 27.298,68	25	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250448559	2015.15.7403.1938	TROTTA SABATO	€ 98.392,89	€ 73.794,67	23	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	84250081605	2015.15.7403.2132	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	€ 942.735,64	€ 915.751,41	9	71	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250456222	2015.15.7403.2132	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	€ 834.798,74	€ 834.798,74	38	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	84250080201	2015.15.7403.2132	GALLO BARBARA	€ 107.936,90	€ 80.952,67	24	71	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250452528	2015.15.7403.1435	COMUNE DI LAURINO	€ 989.944,57	€ 940.604,63	9	70,5	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250452072	2015.15.7403.1435	COMUNE DI LAURINO	€ 792.584,78	€ 792.584,78	38	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250449946	2015.15.7403.1435	ROBERTO ALESSANDRO	€ 124.104,78	€ 93.078,59	27	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250446603	2015.15.7403.1435	ALTOSINNO TERESA	€ 73.255,01	€ 54.941,26	20	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250453245	2015.15.7403.2109	COMUNE DI BELLOSGUARDO	€ 562.788,64	€ 521.689,61	5	70,5	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250450951	2015.15.7403.2109	COMUNE DI BELLOSGUARDO	€ 398.392,50	€ 398.392,50	43	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250450647	2015.15.7403.2109	MANGIONE ANGELA MARIA	€ 82.087,34	€ 61.565,51	23	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452114	2015.15.7403.2109	CAROPPOLI ANNA	€ 82.308,80	€ 61.731,60	22	70,5	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250454995	2015.15.7403.1566	COMUNE DI AULETTA	€ 1.239.754,21	€ 1.137.147,65	3	69,25	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250453252	2015.15.7403.1566	COMUNE DI AULETTA	€ 840.177,62	€ 840.177,62	40	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250454904	2015.15.7403.1566	RUSSO PASQUALINA	€ 80.437,58	€ 60.328,19	28	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445241	2015.15.7403.1566	COCOZZA CARMINE	€ 98.173,85	€ 73.630,39	27	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444111	2015.15.7403.1566	DE MAFFUTIIS GERARDO	€ 84.015,28	€ 63.011,45	25	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250447874	2015.15.7403.1566	MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH AGOSTINO	€ 136.949,88	€ 100.000,00	25	69,25	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250448518	2015.15.7403.2093	COMUNE DI STELLA CILENTO	€ 1.132.479,76	€ 1.099.357,75	10	69	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250448393	2015.15.7403.2093	COMUNE DI STELLA CILENTO	€ 999.991,71	€ 999.991,71	35	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250448476	2015.15.7403.2093	MARINO ALFONSO	€ 132.488,05	€ 99.366,04	24	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250456941	2015.15.7403.2183	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	€ 1.239.020,80	€ 1.176.969,70	10	69	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250456818	2015.15.7403.2183	COMUNE DI CORLETO MONFORTE	€ 998.241,02	€ 998.241,02	35	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250456297	2015.15.7403.2183	BORRELLI PASQUALINA	€ 104.971,57	€ 78.728,68	24	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250455653	2015.15.7403.2183	MORDENTE LUIGINA	€ 135.808,21	€ 100.000,00	24	69	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250457428	2015.15.7403.2211	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	€ 1.532.922,88	€ 1.399.626,04	3	68,80	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250456586	2015.15.7403.2211	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	€ 999.735,52	€ 999.735,52	40	68,80	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457402	2015.15.7403.2211	PEDUTO NICOLA	€ 133.294,21	€ 99.970,66	29	68,80	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
6.4.2	54250457055	2015.15.7403.2211	MAZZARO BENITO	€ 133.304,08	€ 99.978,06	28	68,80	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457311	2015.15.7403.2211	MAZZACCARO ANTONIO	€ 133.284,99	€ 99.963,74	24	68,80	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250457360	2015.15.7403.2211	MUCCIOLO COSMO	€ 133.304,08	€ 99.978,06	24	68,80	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2.	94280002018	2015.15.7403.2211	BIANCO GINO	€ 133.274,48	€ 99.955,87	24	68,80	SALERNO	Subentrato a Bianco Antonio
CAPOFILA	54250453534	2015.15.7403.1813	COMUNE DI PRIGNANO CILENTO	€ 1.854.674,75	€ 1.640.969,18	10	68,29	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250447866	2015.15.7403.1813	COMUNE DI PRIGNANO CILENTO	€ 999.852,52	€ 999.852,52	35	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250453401	2015.15.7403.1813	RENZI MARIA ROSARIA	€ 114.671,64	€ 86.003,73	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250451686	2015.15.7403.1813	CATANEO MICHELE	€ 119.939,33	€ 89.954,50	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444806	2015.15.7403.1813	DEL BAGLIVO AMODIO	€ 126.307,15	€ 94.730,36	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445399	2015.15.7403.1813	TAMBASCO ANNA	€ 129.744,12	€ 97.308,08	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250452205	2015.15.7403.1813	GIULIANO MARCO	€ 130.824,09	€ 98.118,07	24	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250445175	2015.15.7403.1813	CATANEO ANTONIETTA	€ 123.335,90	€ 92.501,92	23	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250444434	2015.15.7403.1813	CATANEO GIUSEPPE	€ 110.000,00	€ 82.500,00	20	68,29	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250432389	2015.15.7403.1617	COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 794.817,00	€ 761.235,00	5	63	SALERNO	Punteggio validato

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo	Soggetto Attuatore	Stato
7.6.1	54250432124	2015.15.7403.1617	COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 661.235,00	€ 661.235,00	35	63	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250432256	2015.15.7403.1617	IZZO ENRICO PEPPINO	€ 133.582,00	€ 100.000,00	23	63	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
CAPOFILA	54250441703	2015.15.7403.1570	COMUNE DI CORBARA	€ 1.290.672,94	€ 1.217.896,47	3	58	SALERNO	Punteggio validato
7.6.1	54250425904	2015.15.7403.1570	COMUNE DI CORBARA	€ 999.567,01	€ 999.567,01	33	58	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441547	2015.15.7403.1570	ESPOSITO RAFFAELLA	€ 96.718,12	€ 72.538,60	24	58	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250441497	2015.15.7403.1570	COMENTALE MARIANNA	€ 105.603,10	€ 79.202,33	22	58	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata
6.4.2	54250435291	2015.15.7403.1570	NAPODANO ROSINA	€ 88.784,71	€ 66.588,53	20	58	SALERNO	Scheda di Monitoraggio validata

Decreto Dirigenziale n. 115 del 03/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA. AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN SOSTEGNO A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA (L'ART. 2 COMMA 6 LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2020, N. 38). ANNO 2023.

CULTURA. Avviso per l'assegnazione di un sostegno a favore delle associazioni combattentistiche e d'arma (l'art. 2 comma 6 legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38) - Anno 2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) l'art. 2, comma 6 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021") prevede il riconoscimento di un sostegno in favore delle associazioni dei combattenti e d'arma, formalmente costituite e riconosciute e sotto l'egida del Ministero della difesa, a sostegno di raduni ed iniziative socioculturali e storico commemorative di interesse locale, regionale e nazionale;
b) con legge regionale n. 19 del 29 dicembre 2022, ai sensi del decreto legislativo 118/2011, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 8 del 12 gennaio 2023 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023/2025 della Regione Campania,;
d) con D.G.R. n. 9 del 12 gennaio 2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania;
e) con la richiamata deliberazione n. 9/2023 nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I sul capitolo di spesa U04745 denominato "Sostegno in favore delle associazioni dei combattenti e d'arma articolo 2, comma 6, l.r. 38/2020" è stata prevista una dotazione complessiva di € 200.000,00 per l'es. Fin. 2023.

CONSIDERATO

che con DGRC n. 70 del 21/2/2023 la Giunta Regionale ha definito le priorità di intervento, le modalità e i termini per la presentazione delle istanze, nonché i criteri di accesso a un contributo regionale da destinare al sostegno di raduni ed iniziative socioculturali e storico-commemorative di interesse locale, regionale e nazionale, realizzate dalle associazioni dei combattenti e d'arma per dare attuazione alle finalità dell'articolo 2, comma 6 della richiamata legge regionale n.38/2020.

RITENUTO

a. di poter approvare l'avviso per l'assegnazione di un sostegno in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine (l'art. 2 comma 6 legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38) - Anno 2023;

b. di dover approvare, contestualmente, la modulistica, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto, per la presentazione delle istanze di contributo, come di seguito elencata:

1. modello di domanda, contenente il progetto di intervento,
2. il preventivo dei costi,
3. la stringa dati anagrafici;
4. la scheda-progetto trasparenza

c. di dover, altresì, precisare che le istanze devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione nel BURC.

DI DARE ATTO

a che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2023, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;

b. che, ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

VISTO

- legge regionale n. 19 del 29 dicembre 2022, ai sensi del decreto legislativo 118/2011, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 8 del 12 gennaio 2023 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023/2025 della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.G.R. n. 9 del 12 gennaio 2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania;
- DPGR n. 64 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- DGRC. n.15 del 17.01.2023:"Incarichi dirigenziali-Determinazioni".

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio della UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della DG delle Politiche culturali e Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonchè sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02 **.**

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **approvare**, in attuazione della DGR di programmazione n. 70 del 21/2/2023, l'Avviso Pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla assegnazione dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine (l'art. 2 comma 6 legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38) - Anno 2023;
2. di **approvare** il modello di domanda, contenente il progetto di intervento, il preventivo dei costi, la stringa dati anagrafici e la scheda-progetto trasparenza che formano parte integrale e sostanziale del presente atto;
3. di **precisare** che le domande di contributo possono essere inviate entro e non oltre 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione nel BURC;
4. di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione;
5. di **pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente** il presente atto per quanto attiene ai criteri e alle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, come indicato dall'art. 26 c. 1, D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa ROSANNA ROMANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri e indirizzi per l'assegnazione di un sostegno alle associazioni dei combattenti e d'arma di cui all'articolo 2, comma 6 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 .

Art. 1 - Riferimenti normativi

1. La Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2020, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021" all'art. 2 comma 6 stabilisce che "È riconosciuto un contributo in favore delle Associazioni dei combattenti e d'arma, formalmente costituite e riconosciute e sotto l'egida del Ministero della difesa, a sostegno di raduni ed iniziative socioculturali e storico-commemorative di interesse locale, regionale e nazionale;
2 La Giunta Regionale, con deliberazione n. 9 del 12 gennaio 2023 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2023-2025, sul capitolo di spesa U04745 denominato "CONTRIBUTO IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DEI COMBATTENTI E D'ARMA ARTICOLO 2, COMMA 6, LR 38/2020" ha stanziato un contributo di € 200.000,00.

Art. 2 Finalità e obiettivi

La finalità del presente Avviso Pubblico è l'assegnazione di contributi, relativi all'annualità 2023, per la promozione della funzione culturale e sociale delle associazioni dei combattenti e d'arma, sotto l'egida del Ministero della difesa e operanti in Campania.

Art. 3 Soggetti beneficiari

Possono presentare richiesta di contributo le sole Associazioni dei combattenti e le Associazione dell'arma che risultino formalmente costituite e riconosciute dal Ministero della difesa, nonché le rispettive sedi operative territoriali campane attive da almeno un anno in Regione.

Art. 4 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 200.000,00 per l'annualità 2023.

Art. 5 Caratteristiche dell'agevolazione

1. Il contributo regionale potrà essere compreso tra una soglia minima di € 3.000,00 ed una massima di € 20.000,00, e comunque non oltre il limite dell'80% del costo del progetto. Nel caso in cui si operi in un regime fiscale che consenta il recupero dell'IVA sugli interventi progettuali, i costi ammissibili sono al netto dell'IVA. Nel caso in cui l'IVA non è recuperabile, i costi ammissibili sono al lordo dell'IVA.
2. Il contributo regionale non è cumulabile con altri finanziamenti regionali riferiti allo stesso progetto.
3. In caso di beneficio di contributi erogati da altri enti pubblici o privati, il contributo regionale è determinato tenuto conto degli altri contributi e comunque entro e non oltre la copertura dell'intero costo dell'intervento.

Art. 6 Progetti finanziabili

I progetti devono essere realizzati sul territorio regionale e riguardare:

- svolgimento di cerimonie, manifestazioni, mostre, convegni e attività celebrative di momenti e date salienti della storia campana e/o della storia delle forze armate e delle forze di polizia;
- svolgimento di raduni nazionali, regionali, provinciali e locali;
- iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza.

Art. 7 Spese ammissibili e non ammissibili

1 . Tra le “voci di spesa” ammissibili, rientrano il noleggio di autobus, la fornitura di *gadget,* la “fornitura ristoro”, l’affitto della sala, le spese derivanti da incarichi professionali specificatamente conferiti a soggetti esterni all’Associazione, funzionali alla realizzazione delle attività del progetto presentato, eventuali rimborsi spese muniti di adeguati giustificativi di spesa. Sono ammesse le spese per il pagamento di utenze, quali, ad esempio, luce e gas, nonché per le pulizie della sede dell’associazione, nel limite del 10% del contributo assegnato.

2 . Non sono ammesse le spese per canoni di locazione, per ratei di mutui. Non sono ammesse le spese già presentate a giustificazione di altri contributi.

3 . Le spese, ai fini della loro ammissibilità, devono essere relative al periodo decorrente dal 01/01/2023 al 31/12/2023.

Art. 8 Presentazione delle domande

La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale o elettronica qualificata o elettronica avanzata dal legale rappresentante dell'Ente richiedente esclusivamente tramite pec all'indirizzo dedicato : promozione.cultura@pec.regione.campania.it, nel termine previsto dal bando attuativo, coerente con la tempistica necessaria per la realizzazione entro il 31 dicembre 2023. La domanda può essere presentata sia dall’associazione che dalla/e rispettiva/e diramazione/i territoriale/i, previa acquisizione del nulla osta da parte della propria associazione. Lo stesso soggetto non può presentare più domande.

Art. 9 Istruttoria

1. La valutazione delle domande è svolta da una commissione costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale approva la graduatoria dei progetti finanziati e dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l’elenco dei progetti non ammessi.

2. Per le assegnazioni del contributo i criteri di valutazione terranno conto della sostenibilità e della coerenza del cronoprogramma e del quadro economico degli interventi (0-10); Interesse culturale della proposta e valorizzazione della storia campana (da 0 a 10 punti); Valutazione del progetto, in termini di efficacia nel raggiungimento delle finalità (da 0 a 20 punti); Attività di informazione e comunicazione prevista (da 0 a 10 punti).

3. A parità di posizione nella graduatoria, si tiene conto del numero di soci iscritti al momento della presentazione della domanda e dell’anzianità di costituzione dell’associazione/diramazione territoriale .

Art. 10 Concessione del contributo

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento regionale. Ai fini della concessione, è richiesta la formale accettazione del contributo da parte dei beneficiari.

Art. 11 Modalità e adempimenti per erogazione del cofinanziamento regionale

Per il cofinanziamento regionale può essere erogata una anticipazione, pari al 50% del contributo concesso, previa richiesta formale del beneficiario che contenga la formale accettazione del contributo (art. 10 dell'Avviso), copia degli impegni giuridicamente vincolanti contratti con i fornitori per la realizzazione dell'attività ammessa a contributo; almeno per l'importo dell'anticipo; e il codice IBAN intestato al beneficiario.

Qualora, invece, le attività ammesse a contributo si fossero già svolte e il beneficiario dovesse già essere in possesso delle fatture e dei bonifici, sarà possibile procedere alla liquidazione previa richiesta formale del beneficiario che contenga: una relazione dettagliata dell'attività ammessa a contributo che evidenzi, in maniera dettagliata, l'effettiva attuazione del progetto finanziato; un prospetto contabile di tutte le spese e delle eventuali entrate relative all'evento ammesso a contributo; copia della documentazione contabile espressamente e strettamente attinente al progetto ammesso a contributo, costituita da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (non saranno ammessi scontrini fiscali, spese legali e per consulenze).

Art. 12 Decadenze/ revoche

1. Nei confronti dei soggetti beneficiari, l'Amministrazione adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico nel caso di mancata rendicontazione, trasmessa attraverso pec, entro il termine stabilito dal presente avviso o difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale, nonché nel caso di falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante, o nella violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici, ovvero, ancora, nel venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto.
2. L'Amministrazione procede alla revoca del provvedimento ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 13 Responsabile del procedimento

L'unità operativa responsabile del procedimento è la UOD 50 12 02 "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo".

Art. 14 Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 il beneficiario del contributo si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Campania, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI DOMANDA
Contributi

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale Politiche culturali e Turismo
UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali
Via Nuova Marina, 19/c (Palazzo Amieri)
80133 - Napoli

OGGETTO: **Domanda di contributo in favore delle ASSOCIAZIONI DEI COMBATTENTI E D'ARMA anno 2023**

Il sottoscritto/a_____nato a_____ prov._____

il _____ residente a_____ prov ____ in qualità di legale rappresentante di:_____ codice fiscale / p. IVA: _____ con sede legale in (via/piazza)_____CAP_____ prov. _____ e sede operativa in (via/piazza)_____CAP_____prov._____

telefono_____, cellulare_____,

email _____ PEC_____

chiedo ai sensi di :

UN CONTRIBUTO PER

- □ ***R***aduni,
- □ Iniziative socioculturali,
- □ Iniziative storico commemorative

e in relazione al progetto/programma di attività presentato nell'allegato "formulario" :

TITOLO del progetto _____

sede di svolgimento _____

durata _____

l'erogazione di un contributo di € _____ quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Breve descrizione del progetto

Illustrare in breve il progetto al fine di fornire un'idea sintetica ma completa del progetto.

La descrizione deve contenere tutte le informazioni rilevanti

- principali attività programmate in termini di efficacia nel raggiungimento delle finalità:
- tipo e numero di beneficiari diretti e indiretti:
- obiettivi, risultati attesi o realizzati (informazione e comunicazione prevista):
- durata e sede di svolgimento:
- Interesse culturale della proposta e valorizzazione della storia campana:
- costo totale del progetto, sostenibilità e coerenza del quadro economico:.

Ai fini della graduatoria in caso di pari merito :

Numero di soci iscritti, con riferimento all'ambito territoriale di Regione Campania :

Anno di costituzione dell'associazione o della diramazione territoriale interessata dal progetto:

A tal fine

DICHIARA

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera

□ di possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

□ di non essere iscritto all'INPS e/o INAIL (in quanto non obbligato in base alla normativa vigente);

□ di non essere beneficiario, nell'esercizio finanziario di riferimento, di contributi/finanziamenti erogati per la medesima iniziativa, ovvero di essere beneficiario di un contributo pari a _____, come da piano finanziario preventivo allegato;

□ di non essere destinatario di alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui al Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del citato D. Lgs. n. 159/2011;

□ (se del caso) che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità degli organi di amministrazione.

□ inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali (allegato 4);

Il richiedente
Cognome e Nome

_____

digitale o autografa

SI IMPEGNA

□ a completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2023;
□ ad applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
□ ad assumere l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2013 n. 136.
□ a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
□ a comunicare via e-mail PEC alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
□ a completare la rendicontazione finale entro il 10 marzo 2024;
□ ad apporre il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali del progetto.

Allega:
a) atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato, ovvero dichiarazione che tali documenti sono già in possesso dell'Amministrazione regionale con indicazione della struttura che li detiene, e che non sono intervenute modifiche rispetto a tali atti;
b) copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
c) preventivo dei costi e piano finanziario;

allega inoltre:
1) curriculum dell'Ente e di eventuali Soggetti partner;
2) convenzioni, atti di collaborazione, protocolli d'intesa, patrocini morale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) rassegna stampa e ogni altro documento probante relativo alle condizioni attributive di punteggio.

Luogo e Data _____

Il richiedente
Cognome e Nome
_____
Timbro e firma
digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Anno 2023			
Denominazione del progetto:			
BENEFICIARO :			***C.F. / P. IVA Ente:***
PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO (direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)			
COSTO			**Importo**
A	Spese Direttamente collegabili all'attività oggetto di contributo		
	A.1		€ 0,00
	A.2		€ 0,00
B	Retribuzione di personale		
	B.1		€ 0,00
	B.2		€ 0,00
C	Spese Generali di funzionamento del soggetto beneficiario		
	C.1		€ 0,00
	C.2		€ 0,00
D	Spese promozionali e pubblicitarie		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

	D.1		€ 0,00
E	Costi per attività collaterali		
	E.1		€ 0,00
TOTALE COSTO PROGETTO (A+B+C+D+E)			€ 0,00

Luogo e data **FIRMA digitale o autografa**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5 “scheda-progetto trasparenza”



Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
in favore delle ASSOCIAZIONI DEI COMBATTENTI E D’ARMA

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la ANNO 2023

Beneficiario	
C. F./P.IVA:	
Sede Legale:	
TITOLO DEL PROGETTO	
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.
RELAZIONE (max una pagina)	
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	INDIRIZZO VIA/PIAZZA, NUMERO CIVICO, CAP, CITTA' E PROVINCIA)	CODICE FISCALE / PARTITA IVA DELL'ASSOCIAZIONE FONDAZIONE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PREVENTIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	DURATA DAL - AL	INDIRIZZO MAIL E INDIRIZZO PEC	NOME, COGNOME E CODICE FISCALE DEL LEGALE RAPPRESENTATE DELL'ASSOCIAZIONE/FONDAZIONE	Numero di soci iscritti, con riferimento all'ambito territoriale di Regione Campania	Anno di costituzione dell'associazione o della diramazione territoriale interessata dal progetto.
				0,00	0,00					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 07/03/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DIRIGENZIALE AREA DEF.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019, è stato approvato il Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2019/2021, successivamente modificato e integrato con D.G.R. n. 391 del 06/08/2019. Detto Piano ha previsto, tra l'altro, l'espletamento delle procedure concorsuali per l'accesso alla qualifica dirigenziale;
b. con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, è stato approvato il "*Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi*" n. 6 del 07/08/2019, di seguito definito "*Regolamento*";
c. con D.G.R. n. 6 del 08/01/2020, sono stati adottati gli indirizzi in ordine allo svolgimento delle procedure di reclutamento del personale dirigenziale previste dal Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, stabilendo il riparto di posti tra le distinte aree e la quota di riserva al personale interno;
d. con D.D. n. 44 del 14/07/2020 e s.m.i., è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di complessivi n. 52 posti di personale dirigenziale, articolati in varie aree tra le quali n. 5 posti di "Dirigente Area Economico-Finanziaria", di cui n. 3 riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del "Regolamento" (codice concorso "DEF");
e. con D.D. n. 138 del 30/12/2021 e ss.mm.ii., è stato approvato l'elenco dei candidati ammessi e di quelli esclusi dalle prove scritte del concorso *de quo*;
f. con D.P.G.R.C. n. 29 del 07/03/2022 e ss.mm.ii., è stata nominata la Commissione esaminatrice della procedura concorsuale di Dirigente Area Economico-Finanziaria (codice concorso "DEF");

CONSIDERATO CHE:

a. durante la fase di presentazione delle domande di partecipazione, i candidati sono stati assistiti con la predisposizione di apposito "Manuale d'uso per la compilazione della domanda", pubblicato sul portale regionale in data 25/07/2020, con la pubblicazione delle FAQ sul medesimo portale e con casella di posta elettronica dedicata ai quesiti degli stessi candidati;
b. le prove scritte si sono svolte in data 14/06/2022 presso la Mostra D'Oltremare di Napoli, in ossequio al "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi" emanato dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
c. le prove orali si sono svolte in data 14/12/2022, 15/12/2022 e 16/12/2022 presso la sede regionale del Centro Direzionale di Napoli nel rispetto dei vigenti protocolli di sicurezza;
d. con comunicazione acquisita al prot. n. 63931 del 06/02/2023, la Commissione ha chiesto la consegna dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione alla procedura, al fine di poter procedere alla fase di valutazione dei titoli;
e. a riscontro della predetta comunicazione, con nota prot. n. 66320 del 07/02/2023, è stato consegnato, su supporto informatico, il modello digitale per la valutazione dei titoli contenente tutte le dichiarazioni rese dai candidati, unitamente alle domande di partecipazione;
f. con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 98353 del 23/02/2023, la Commissione esaminatrice ha trasmesso tutti i verbali, unitamente alla graduatoria di merito;

EVIDENZIATO CHE:

a. pende ricorso R.G. n. 592/2023 innanzi al TAR Campania instaurato da un candidato alla procedura concorsuale;
b. l'articolo 4, comma 3 del bando di concorso prevede espressamente che: *"In ogni caso non si procederà alla valutazione dei titoli non dichiarati".* Sul punto, il TAR Campania, in altre procedure concorsuali indette da questa amministrazione, ha puntualmente definito in più occasioni i limiti all'emendabilità degli errori fatti in sede di presentazione della domanda di partecipazione attraverso l'istituto del soccorso istruttorio (*ex pluribus* sentenza n. 7555/2022 e ordinanza n. 63/2022 della Sezione III del TAR Campania). Ciò sulla scorta dei consolidati indirizzi giurisprudenziali in materia di *"autoresponsabilità dei concorrenti",* "*par condicio tra i candidati*" e del divieto di rimes-

sione in termini dopo il decorso di quelli previsti per la presentazione della domanda di partecipazione;

c. al fine di garantire l'ottimale gestione della procedura concorsuale e in conformità ad altre procedure selettive indette dall'amministrazione, si ravvisa l'opportunità di consentire ai candidati di presentare, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, eventuali segnalazioni in ordine al punteggio dei titoli loro attribuito. Al riguardo, alla luce delle chiare indicazioni della *lex specialis* e delle istruzioni operative fornite ai candidati e in conformità ai sopra richiamati indirizzi giurisprudenziali, saranno dichiarate irricevibili eventuali segnalazioni in ordine a titoli non dichiarati nella domanda di partecipazione, ovvero resi con errore inescusabile;

d. ai sensi dell'art. 3, comma 7 e dell'art. 10, comma 2 del bando di concorso, *"l'ammissione dei candidati è disposta con riserva di verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla selezione con motivato provvedimento, per difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato è escluso dal concorso, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445";* inoltre, *"l'inquadramento nelle aree della Dirigenza è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati".* Al riguardo, si procederà all'integrale verifica in ordine al possesso dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati positivamente dalla Commissione esaminatrice. Qualora emerga, fino alla data di stipula del contratto individuale di lavoro, il mancato possesso, da parte dei candidati, degli stessi requisiti, ovvero l'insussistenza o l'inesattezza dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, si adotteranno le conseguenti esclusioni dalla graduatoria e la modifica della stessa. Sarà altresì verificata, fino alla data di stipula del contratto individuale di lavoro, la conferma dello *status* di dipendente regionale ai fini dell'applicazione della riserva di posti di cui all'articolo 1 del bando di concorso;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prendere atto dei lavori della Commissione esaminatrice e della graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio complessivo dei titoli previsti dal bando e con l'applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.;
b. di dover approvare, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del Regolamento n. 6/2019, la graduatoria di merito della procedura per il reclutamento di n. 5 posti di "Dirigente Area Economico-Finanziaria" (Codice concorso "DEF"), di cui n. 3 riservati al personale di ruolo della Giunta, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:

a. il D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.;
b. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
c. il "*Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi"*, n. 6 del 07/08/2019;
d. la D.G.R. n. 92 del 06/03/2019, di approvazione del "Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2019–2021";
e. la D.G.R. n. 391 del 06/08/2019, recante modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 92/2019;
f. la D.G.R. n. 6 del 08/01/2020;
g. il D.D. n. 44 del 14/07/2020 e s.m.i.;
h. il D.D. n. 138 del 30/12/2021 e ss.mm.ii.;
i. il D.P.G.R.C. n. 29 del 07/03/2022 e ss.mm.ii.;
j. le comunicazioni prott. nn. 63931/2023 e 98353/2023 della Commissione esaminatrice;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 92 e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Staff mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dei lavori della Commissione esaminatrice e della graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio complessivo dei titoli previsti dal bando e con l'applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del Regolamento n. 6/2019, la graduatoria di merito della procedura per il reclutamento di n. 5 posti di "Dirigente Area Economico-Finanziaria" (Codice concorso "DEF"), di cui n. 3 riservati al personale di ruolo della Giunta, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 7 e dell'art. 10, comma 2 del bando di concorso, si procederà all'integrale verifica in ordine al possesso dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati positivamente dalla Commissione esaminatrice. Qualora emerga, alla data di stipula del contratto individuale di lavoro, il mancato possesso di detti requisiti da parte dei candidati, ovvero l'insussistenza o inesattezza dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, si adotteranno le conseguenti esclusioni dalla graduatoria e la modifica della stessa. Sarà altresì verificata, fino alla data di stipula del contratto individuale di lavoro, la conferma dello *status* di dipendente regionale ai fini dell'applicazione della riserva di posti di cui all'articolo 1 del bando di concorso. Nelle more dell'espletamento di dette verifiche istruttorie, è consentito ai candidati il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, nei limiti della vigente normativa, nonché la possibilità di presentare, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, eventuali segnalazioni in ordine al punteggio dei titoli loro attribuito. Al riguardo, saranno dichiarate irricevibili eventuali segnalazioni in ordine a titoli non dichiarati nella domanda di partecipazione, ovvero resi con errore inescusabile;
4. di rinviare la nomina dei vincitori della procedura concorsuale a successivo provvedimento, in esito alla conclusione degli adempimenti istruttori di cui al punto precedente;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione "Bandi di concorso" di "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 47, comma 4 del Regolamento n. 6/2019 e di pubblicare altresì il presente provvedimento sul sito istituzionale (Amministrazione trasparente/Altri contenuti/ Regione Campania Casa di Vetro), in conformità all'art. 5, comma 1, lett. o), della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
6. di inviare il presente decreto agli Uffici di Gabinetto del Presidente e ai competenti uffici della Segreteria di Giunta.

MESSINA

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DI MERITO CONCORSO DIRIGENTI AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

POSIZIONE	COGNOME	NOME	RISERVA PERSONALE DI RUOLO DELLA GIUNTA	PUNTEGGIO PROVE SCRITTE	PUNTEGGIO PROVA ORALE	PUNTEGGIO TITOLI	PUNTEGGIO TOTALE	TITOLI PREFERENZA
1	DI PIETRO	MAURIZIO	SI	28	28	11,75	**67,75**	
2	BASILE	GENNARO	SI	26	27	11	**64**	
3	CASTALDI	ANNALISA	SI	26,5	25	10	**61,5**	Sì (maggior numero figli a carico)
4	AURINO	SERGIO		23,5	28	10	**61,5**	Sì (maggior numero figli a carico)
5	ESPOSITO	ANTONIO		21,5	27	13	**61,5**	
6	RAGONE	GRAZIELLA		21,5	28	10,25	**59,75**	Sì (maggior numero figli a carico)
7	PECORARO	DOMENICO	SI	21,5	28	10,25	**59,75**	
8	PELLECCHIA	ANGELO	SI	26	23	10,25	**59,25**	
9	SPANO	CARLO		22,5	26	10,5	**59**	
10	TOMMASINO	FRANCESCA		21,5	27	10	**58,5**	
11	DELLA CORTE	FABIANA	SI	22,5	26	9	**57,5**	
12	ACCARINO	DANIELA	SI	21	23	12,75	**56,75**	
13	MORRA	MATTEO	SI	22,5	24	10	**56,5**	
14	BRUNO	VALENTINA	SI	24	24	8	**56**	
15	CIMMINO	ROSARIA	SI	22	24	9,5	**55,5**	Sì (lodevole servizio in PA)
16	BENEDUCE	ALFREDO	SI	23	23	9,5	**55,5**	
17	FALASCONI	VINCENZO		23,5	21	10,5	**55**	Sì (maggior numero figli a carico)
18	FARIELLO	FABIO		23,5	22	9,5	**55**	
19	MIGLIORE	GIULIA	SI	21,5	24	8,5	**54**	
20	CURCI	BIANCA	SI	22,5	22	9	**53,5**	Sì (maggior numero figli a carico)
21	FIOCCO	GIUSEPPINA		22,5	21	10	**53,5**	
22	SCHIAVO	SILVIA	SI	21,5	23	8,25	**52,75**	
23	DENTE	ANNA MARIA		21	21	9,5	**51,5**	
24	DE BERNARDO	ROSARIO		21,5	21	7,5	**50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

Oggetto: **Istanza per il rilascio del Permesso di Ricerca di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.). Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e s.m.i.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver dato avvio con nota P.G 2023.0128828 del 09.03.2023, al procedimento amministrativo di rilascio del permesso di ricerca di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L) da denominarsi " **MIRAMARE** ", ai sensi dell'art. 9 del Reg. Regionale n. 12/2012, a seguito di presentazione di specifica istanza da parte della società Nuova California srl, acquisita al prot. n. 2022/0566394 del 16/11/2022 della Regione Campania.

- richiedente: Società **Nuova California srl**;
- Luogo di Presa: **Comune di Pozzuoli (NA); Foglio 88 particella 70 e 426;**
- Portate e volumi da derivarsi: **2,5 l/s; 2,5 m³/d**;
- Uso dell'acqua: **Geotermico;**
- Luogo di eventuale restituzione**: in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **Acque sotterranee;**
- ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali;

Le domande concorrenti potranno essere presentate, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento Regionale 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
Gli interessati, nello stesso termine, potranno presentare le osservazioni ed opposizioni previste nell'articolo 12, comma 1, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.
Il presente Avviso e l'ordinanza di istruttoria sono contestualmente pubblicati sul BURC Campania, nonché trasmessi al Comune di Bacoli interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente
Dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
10.03.2023 06:48:15 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

Oggetto: **Istanza per il rilascio del Permesso di Ricerca di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.). Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e s.m.i.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver dato avvio con nota P.G. 2023.0128809 del 09.03.2023, al procedimento amministrativo di rilascio del permesso di ricerca di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L) da denominarsi " **VILLA AVELLINO** ", ai sensi dell'art. 9 del Reg. Regionale n. 12/2012, a seguito di presentazione di specifica istanza da parte della società Nuova California srl, acquisita al prot. n. 2022/0566413 del 16/11/2022 della Regione Campania.

- richiedente: Società **Nuova California srl**;
- Luogo di Presa: **Comune di Pozzuoli (NA); Foglio 76 particella 1457;**
- Portate e volumi da derivarsi: **2,5 l/s; 2,5 m³/d**;
- Uso dell'acqua: **Geotermico;**
- Luogo di eventuale restituzione**: in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **Acque sotterranee;**
- ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali;

Le domande concorrenti potranno essere presentate, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento Regionale 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
Gli interessati, nello stesso termine, potranno presentare le osservazioni ed opposizioni previste nell'articolo 12, comma 1, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.
Il presente Avviso e l'ordinanza di istruttoria sono contestualmente pubblicati sul BURC Campania, nonché trasmessi al Comune di Bacoli interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente
Dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
10.03.2023 06:48:03 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2023-038160
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Forniture

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Affidamento della concessione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque minerali da denominarsi “Fonte del Monte”, ricadente nei comuni di di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE)
Numero di riferimento: 3455/A/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**
41110000 Acqua potabile

II.1.3) **Tipo di appalto**
Forniture

II.1.4) **Breve descrizione:**
Procedura aperta telematica per l'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque minerali da denominarsi “Fonte del Monte”, ricadente nei comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE).

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 1 005 932.85 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
41000000 Acqua captata e depurata

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF31 Caserta
Luogo principale di esecuzione:
Comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE).

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Procedura aperta telematica per l'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque minerali da denominarsi “Fonte del Monte”, ricadente nei comuni di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE). L’area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un’estensione di ha 174,42. Il valore della Concessione per tutta la durata quindicennale del contratto è stimato in € 1.005.932,85. La concessione sarà aggiudicata in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016.
All’assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l’accezione di cui all’art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque minerali emunte, nonché di utilizzarle per tutti gli usi previsti dalla Legge, salvo l’onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Programma di coltivazione del giacimento con cronoprogramma ed individuazione delle fonti di finanziamento / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Capacità tecnica e professionale / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Capacità economiche e finanziarie / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Disponibilità delle aree e/o strutture di utilizzazione / Ponderazione: 10
Prezzo - Ponderazione: 30

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**
Si precisa che la durata della concessione è ridotta, in deroga al presente disciplinare, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016.

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 116-324206

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione:
Affidamento della concessione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque minerali da denominarsi “Fonte del Monte”, ricadente nei comuni di di Riardo (CE) e Rocchetta e Croce (CE)

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
03/03/2023

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Ferrarelle S.p.A.
Numero di identificazione nazionale: IT01315701001
Indirizzo postale: Via di Porta Pinciana, 4
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Codice postale: 00187
Paese: Italia
E-mail: ferrarellespa@legalmail.it
Il contraente è una PMI: no

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 1 005 932.85 EUR
Offerta più bassa: 1.00 EUR / Offerta più alta: 1.01 EUR presa in considerazione

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**
L'aggiudicatario ha offerto una percentuale di rialzo dell’1% sull’importo a base di gara, e quindi un importo netto pari ad € 1,01 al mc di acqua per un volume minimo di imbottigliamento pari a 60.000 metri cubi/anno.

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
03/03/2023

Oggetto: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE – Codice Fiscale 80005450616 e P. IVA 02529440618 - Decreto di Esproprio n° 2 del 14.02.2023 - Ampliamento del Cimitero Comunale di Arnone nel Comune di Cancello ed Arnone (CE) - Concessione ai sensi dell'Art. 183, comma 15 del D.Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii. di "*Progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione del Sistema Cimiteriale in Cancello ed Arnone*" – C.I.G. 8083736DF7 – C.U.P. E16D19000150005.

Con Decreto di Esproprio n° 2 del 14/02/2023 l'Autorità Espropriante Gruppo I Cipressi s.r.l. delegata ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 – "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e ss.mm.ii ha provveduto all'esproprio dei seguenti terreni necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto:
- immobili censiti al catasto (N.C.T.) del Comune di Cancello ed Arnone al Foglio 19 particella 183 di mq. 1.502,00, particella 184 di mq. 1.511,00 e particella 185 di mq. 142,00 in ditta al sig.: Galasso Giuseppe C.F. GLSGPP47L02B581F;
- immobile censito al catasto (N.C.T.) del Comune di Cancello ed Arnone al Foglio 19 particella 210 di mq. 2.170,00,00 in ditta alla sig.ra: Petrillo Iolanda C.F. PTRLND99B55E791M.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto dell'espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23, lettera f) del D.P.R.. 327/2001, essendo stata già eseguita, in data 28/2/2022, la formale immissione in possesso delle aree interessate.
Il Decreto di Esproprio:

1. Comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati come sopra al Comune di Cancello ed Arnone (CE) ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 327/2011;
2. È stato notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera g) del D.P.R. n° 327/2011 e ss.mm.ii..;
3. Sarà registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in misura fissa ai sensi dell'art. 1 della Tariffa allegata al D.P.R. n° 131/86;
4. Sarà trascritto e volturato presso la Conservatoria del registro Immobiliare di Caserta con imposta ipotecaria e catastale in misura fissa ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n° 23/2011 così come modificato dall'art. 26 del D.L. n° 104/2013;
5. Sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) , dando atto che viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel B.U.R.C. il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi, e che, adempiute le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n° 327/2011 e ss.mm.ii..;
6. Comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del Decreto di Esproprio.

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del Decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n° 327/2001 e ss.mm.ii..
Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al tribunale Amministrativo regionale della Campania, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza; resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Cancello ed Arnone – Area III Tecnica – tel. 08231708617 e-mail .

Il R.U.P.
Arch. Emilio Graziano

COMUNE DI MERCOGLIANO – C.F. 00199400649 – Settore IV LAVORI PUBBLICI – Avviso di deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità provvisoria relativa all'esproprio aree necessarie per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità "Ampliamento del cimitero comunale"

Autorità Procedente/Competente: Comune di Mercogliano

Il Responsabile del Settore IV Lavori Pubblici

RENDE NOTO

con determinazione del Responsabile del Settore IV LL. PP n. 9 del 17.01.2023 e successiva determina n. 26 del 27.02.2023, ai sensi del comma 14, art. 20 del D.P.R. 327/2001, è stato disposto il deposito dell'indennità provvisoria di esproprio/asservimento e occupazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, relativamente all'esproprio aree necessarie per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità "Ampliamento del Cimitero Comunale", per un importo pari ad € 17.298,06 in favore della ditta:

- Di Falco Alda
- Di Falco Nicola
- Di Falco Modestino
- Di Falco Antonio
- Napolitano Maria
- Di Falco Concetta
- Di Falco Maria Grazia
- Di Falco Alessia
- Ciretti Pescatore Anna
- Pescatore Carmelina
- Pescatore Giovanni
- Amministrazione del Fondo per il Culto

Dati catastali:

- Fg.13 part.lla 112, 655, 1848, 653, 391, 387, 1856, 1858, 1849, 1851, 1852, 104, 1855, 1857, 1860, 388, 650, 385, 649, 401

A termini dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/200, la Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo del Comune di Mercogliano su istanza di chi vi abbia interesse, qualora sia divenuta definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'indennità di espropriazione, ovvero non sia stata tempestivamente notificata l'opposizione al pagamento o sia stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità a seguito del giudizio della competente Commissione Provinciale per le Espropriazioni.

La determinazione dirigenziale n. 26 del 27.02.2023 è pubblicata sul sito del Comune di Mercogliano nell'apposita sezione "Albo pretorio online" – Determine.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Espropri del Comune di Mercogliano al numero 0825/986843 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una e-mail a chiara.califano@comunemercogliano.it

Mercogliano, 01.03.2023

Il Responsabile del Settore IV Lavori Pubblici
Ing. Caterina Donnarumma

Oggetto: *ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Piano intermodale ex lege 887/84*

Bretella di Monte S.Angelo; Tratta Soccavo-Mostra e relative stazioni e nodi di interscambio P.lle 841, 842 e 843 Foglio 184 N.C.T. del Comune di Napoli - Ditta: PA.MA. S.r.l. C.F. 07808720630 Decreto di esproprio

Premesso che:

a. il Presidente della Giunta Regionale della Campania, nella qualità di Commissario Straordinario del Governo ai sensi dell'articolo 11 comma 18 della legge 887/84 per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto intermodale nel territorio interessato dal fenomeno bradisismico ha affidato con convenzione del 19/12/1986 e succ.ve mod.ni all'ATI fra la ASTALDI S.P.A. e la GIUSTINO COSTRUZIONI S.p.A. la concessione di progettazione e realizzazione delle opere di adeguamento della Ferrovia Cumana, includendovi fra l'altro la realizzazione della Bretella Montesantangelo - Tratta Soccavo - Mostra e relative stazioni intermedie e nodi di interscambio, e con Convenzione n.7 di repertorio del 25/5/2006 ha individuato l'ATI quale Contraente Generale per la realizzazione delle opere;
b. il Concessionario, a norma dell'art. 6 della convenzione 7/2006, ha costituito ai fini di cui sopra la società di progetto INFRAFLEGREA PROGETTO S.P.A.;
c. con ordinanza n.1526 del 27/12/2006 è stato approvato il progetto definitivo del primo intervento funzionale relativo alla realizzazione della Bretella di Monte Sant'Angelo,
d. in data 28/12/2006 la società di progetto INFRAFLEGREA PROGETTO S.P.A. ha sottoscritto la convenzione n.15 di repertorio, quale atto applicativo della citata convenzione n.7 del 25/5/2006;
e. in data 28/1/2010 e 11/2/2010 è stato rilasciato il parere favorevole della conferenza dei servizi indetta ai sensi del DPR 616/77 Art.81 per l'approvazione del progetto definitivo;
f. in data 6/10/2010 il consiglio Comunale di Napoli con Delibera 30 ha ratificato il parere rilasciato dalla Conferenza dei Servizi di cui sopra;
g. con Decreto Commissariale n.815 del 8/8/2014 è stato approvato il progetto definitivo della Stazione Parco San Paolo;
h. con Decreto del Presidente della Regione Campania Commissario Straordinario del Governo, numero 1010 del 04/8/2017, unitamente alla pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera sono stati approvati i piani particellari grafici e descrittivi dell'opera ed individuati gli immobili necessari alla sua realizzazione nonchè disposta l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili stessi;
i. con Decreto del Presidente della Regione Campania di Commissario Straordinario del Governo n.1135 del 06/8/2018 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera pubblica relativa alla Stazione San Paolo in uno al piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare comprensivo delle relative indennità;
j. con L.R. Campania n.16/2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato attribuito all'Ufficio Speciale denominato "Grandi Opere" il compito di curare l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 11 comma 18 della Legge 887/84, fra i quali rientra l'adeguamento al sistema intermodale di cui la Stazione San Paolo-Bretella di Monte Sant'Angelo è parte, da trasferire per l'attuazione ai soggetti gestori delle infrastrutture;
k. con deliberazione n.537 del 05/11/2019 della G.R. Campania, in esecuzione della Legge Regionale 16/2019 la scrivente Società è subentrata quale soggetto attuatore in una serie di interventi, fra i quali quello innanzi descritto;
l. con atto di subentro del 25/6/2020 la scrivente Società è succeduta al Presidente della Regione Campania Commissario Straordinario di Governo;
m. l'opera di che trattasi è dichiarata di pubblica utilità atteso che l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità;
n. con Decreto n.010008-2022 del 01/07/2022, emesso con Provvedimento del Presidente del CdA n.966 del 01/07/2022, la pubblica utilità è stata prorogata ai sensi dell'art.13 c.5 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i di due anni, con termine ultimo al 04 agosto 2024;

o. tra i beni occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica rientra quello riportato nel NCT del Comune di Napoli in ditta PA.MA. srl C.F. 07808720630 al foglio 184 p.lle 841 sub 1, 842 sub1 e 843 sub 1 della superficie complessiva di mq 97,00 da espropriare per l'intera consistenza;
p. con atto per notaio Monica Gazzola in Pozzuoli (NA) rep. n.14387 del 22/12/2021 la società PA.MA. Srl ha esplicitamente convenuto che a fronte del deposito dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea di €485,00 l'Autorità espropriante avrebbe potuto procedere con l'emissione del decreto di espropriazione;
q. con nota acquisita al prot. EAV-0006005-2023 del 16/02/2023 il Contraente Generale, INFRAFLEGREA PROGETTO S.c.p.a. ha richiesto l'espropriazione degli immobili in oggetto trasmettendo contestualmente l'atto di cessione di cui al punto p. e l'attestazione di avvenuta costituzione del deposito presso il MEF – Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli.

Considerato che:

- la ditta proprietaria PA.MA. Srl ha esplicitamente accettato l'espropriazione delle aree in oggetto a fronte del deposito di cui al punto p. delle premesse;
- nessuna opposizione o diritto di terzi è emerso nell'ambito del procedimento.

Visti

- il Testo Unico sulle Espropriazioni d.P.R. n. 327/2001;
- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- l'art.23 del Disciplinare di concessione, approvato con D.G.R. n.489/2017;
- il termine finale della dichiarazione di pubblica utilità prorogato con il provvedimento di cui al punto n. delle premesse al 05/08/2022;
- l'attestazione di avvenuta costituzione del deposito effettuato presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli.

Tutto ciò premesso e considerato, verificata la regolarità degli atti indicati, a seguito dell'istruttoria compiuta dal Contraente Generale e dalla U.O. Espropri, in ottemperanza al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con d.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base ai poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione ed alla delega totale e traslativa di poteri espropriativi ex art.23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale Campania n.489 del 27/07/2017.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù dei poteri conferiti dalla legge e dall'attuale statuto societario.

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata l'espropriazione a favore del demanio ferroviario regionale: "Regione Campania – Demanio Ramo Ferrovie", avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli C.F. 80011990639, dei beni immobili di seguito descritti, rappresentati nella planimetria di cui all'Allegato 2 che forma parte integrante del presente decreto, siti nel comune di Napoli:

1) terreno di natura edificabile (Zona Bb del vigente Piano Regolatore) iscritto in catasto terreni al foglio 184 del comune di Napoli p.lla 841, per l'intera superficie di are 0,10 (centiare dieci), di qualità ENTE URBANO, in ditta PA.MA. S.r.l., C.F. 07808720630, proprietario per 1/1;
2) terreno di natura edificabile (Zona Bb del vigente Piano Regolatore) iscritto in catasto terreni al foglio 184 del comune di Napoli p.lla 842, per l'intera superficie di are 0,48 (centiare quarantotto), di qualità ENTE URBANO, in ditta PA.MA. S.r.l., C.F. 07808720630, proprietario per 1/1;
3) terreno di natura edificabile (Zona Bb del vigente Piano Regolatore) iscritto in catasto terreni al foglio 184 del comune di Napoli p.lla 843, per l'intera superficie di are 0,39 (centiare trentanove), di qualità ENTE URBANO, in ditta PA.MA. S.r.l., C.F. 07808720630, proprietario per 1/1.

Art. 2 – Di dare atto che l'immobile in oggetto è stato già occupato da parte del Contraente Generale, INFRAFLEGREA PROGETTO S.c.p.a., in forza del decreto di cui al punto h. delle premesse, emesso dal precedente Soggetto attuatore.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della

scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Direzione Affari Legali e Generali
Il Dirigente
Avv. Carlo Vollono

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 23/02/2023 12:56:55

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Umberto De Gregorio

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 23/02/2023 16:26:38

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregori
Data: 23/02/2023 16:26:42

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Autorizzazione N. 35 del 20/02/2023 al pagamento delle indennità depositate ex Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "Raddoppio tratta Cancello - Frasso Telesino.

Il Direttore Operativo Infrastruttura Territoriale Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con propria Autorizzazione Prot. n. 35 del 20/02/2023, ha autorizzato il pagamento delle indennità di espropriazione depositate presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Napoli - ***nr. Nazionale 1308920 – nr. Provinciale 330574 - NA 01308920K,*** a favore della ditta CERRENTO Giovanna nata a Maddaloni (CE) il 05/12/1963 e TRAMONTANO Rita nata a Maddaloni il 17/05/1957 con pari quote di proprietà, per effetto delle successioni di Cerreto Angelina e Cerreto Antonio , degli immobili siti nel Comune di Maddaloni (CE) e distinti al catasto terreni al foglio 28 con le particelle nn. 5236 e 5237 derivanti dal frazionamento dell'originaria particella n. 5046, per un importo complessivo di euro di € 15.249,50.

- Il presente avviso è pubblicato in ossequio alla Circolare MEF n. 16438 del 28/02/2021. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MADDALONI 2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro

[firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 37 del 20/02/2023

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione "Itinerario Napoli-Bari, 1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 37 del 20/02/2023 ha autorizzato il deposito delle indennità provvisorie offerte alle seguenti ditte presunte proprietarie di immobili siti nel Comune di Acerra (NA):

- CAMPAGNOLA RAFFAELE nato a AFRAGOLA (NA) il 13/07/1954 CMPRFL54L13A064C Proprieta' 1/2, TOSCANO PASQUALINA nata a NAPOLI (NA) il 20/06/1954 TSCPQL54H60F839C Proprieta' 1/2 – Catasto Terreni Foglio 40 mappale 619 – importo da depositare euro 339,02;

- CUONO ROMANO nato a ACERRA (NA) il 16/04/1926 CNURMN26D16A024Y Proprieta' – Catasto Terreni Foglio 47 mappali 408, 409, 410, 412, 508, 510, 512 – importo da depositare euro 50.031,71;

- PARTICELLA NON CENSITA NELLA BANCA DATI DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO – Catasto Terreni Foglio 48 mappale 143 (ex 93) – importo da depositare euro 7.446,25;

- PARTICELLA NON CENSITA AL NCEU ORA COFELY ITALIA SPA con sede in ROMA (RM) 07149930583 Proprietà 1/1 – Catasto Terreni Foglio 48 mappali 100 – importo da depositare euro 12.160,67;

- CAMPAGNOLA ROSA nata a AFRAGOLA (NA) il 10/06/1973 CMPRSO73H50A064S Proprieta' 76/1000, MANNA ANNA MARIA nata a NAPOLI (NA) il 28/07/1975 MNNNMR75L68F839Q Proprieta' 138/1000, MANNA JVAN nato a NAPOLI (NA) il

fonte: http://burc.regione.campania.it

11/05/1986 MNNJVN86E11F839K Proprieta' 138/1000, MANNA MICHELA nata a CASORIA (NA) il 01/02/1977 MNNMHL77B41B990V Proprieta' 138/1000, MANNA SALVATORE nato a NAPOLI (NA) il 01/06/1981 MNNSVT81H01F839B Proprieta' 138/1000, TUFANO GIOVANNI nato a ACERRA (NA) il 28/08/1951 TFNGNN51M28A024N Proprieta' 372/1000 – Catasto Terreni Foglio 40 mappale 1185 (ex 628) – importo da depositare euro 1.830,71;

- PETRELLA GABRIELLA nata a NAPOLI (NA) il 24/12/1970 PTRGRL70T64F839T Proprieta' 500/1000, PETRELLA GIUSEPPE nato a POMIGLIANO D'ARCO (NA) il 07/10/1973 PTRGPP73R07G812A Proprieta' 500/1000 – Catasto Terreni Foglio 40 mappali 1137 (ex 772), 1140 (ex 772), 1138 (ex 772) – importo da depositare euro 22.250,88;

- DI BALSAMO ARCANGELO n. a CASERTA il 12/01/1973 c.f. DBLRNG73A12B963N PROPRIETA' 1/2, NUZZO ASSUNTA n. a SAN FELICE A CANCELLO il 16/08/1944 c.f. NZZSNT44M56H834G PROPRIETA' 1/2 – Catasto Terreni Foglio 21 mappali 889 (ex 80), 892 (ex 80), 894 (ex 80), 893 (ex 80), 816 (ex 467) – importo da depositare euro 56.794,16;

- GRAZIANO ELIO n. a NAPOLI il 04/11/1945 c.f. GRZLEI45S04F839K PROPRIETA' 500/1000, GRAZIANO MARINA n. a NAPOLI il 18/04/1953 c.f. GRZMRN53D58F839B PROPRIETA' 1/4, GRAZIANO ROSARIA n. a NAPOLI il 24/09/1954 c.f. GRZRSR54P64F839C PROPRIETA' 1/4 – Catasto Terreni Foglio 29 mappale 1265 (ex 849) – importo da depositare euro 12.982,38;

- CREDENTINO ELVIRA nata a AFRAGOLA (NA) il 26/05/1930C RDLVR30E66A064QP roprieta'1/2, ERRICHIELLO VINCENZO nato a POMIGLIANO D'ARCO (NA) il 29/11/1926 RRCVCN26S29G812Q Proprieta' 1/2 – Catasto Terreni Foglio 46 mappale 491 (ex 246) – importo da depositare euro 199,83;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ROMANO TERESA nata a ACERRA (NA) il 17/12/1960 RMNTRS60T57A024S Proprieta' 1000/1000 – Catasto Terreni Foglio 43 mappale 1677 – importo da depositare euro 1.695,10;

- MONTESARCHIO GIUSEPPE VALERIO nato a MADDALONI (CE) il 19/09/1996 MNTGPP96P19E791V Proprieta'1/3, MONTESARCHIO PASQUALE nato a NAPOLI (NA) il 12/09/1987 MNTPQL87P12F839E Proprieta' 1/3, MONTESARCHIO VINCENZO nato a NAPOLI (NA) il 14/07/1990 MNTVCN90L14F839L Proprieta' 1/3 – Catasto Terreni Foglio 29 mappale 1157 (ex 267) – importo da depositare euro 226,47;

- BALACEANU ELEONORA nata a AVELLINO (AV) il 27/08/1986 BLCLNR86M67A509I Proprieta' 1/18, DOTOLI DANIELA nata a NAPOLI (NA) il 12/10/1956 DTLDNL56R52F839T Proprieta' 1/6, DOTOLI GIOVANNA nata a NAPOLI (NA) il 01/06/1966 DTLGNN66H41F839D Proprieta' 1/6, DOTOLI MARIA nata a NAPOLI (NA) il 28/10/1936 DTLMRA36R68F839O Proprieta' 1/3, DOTOLI SILVANA nata a ARIANO IRPINO (AV) il 01/09/1948 DTLSVN48P41A399C Proprieta' 1/6, TULIMIERO ANGELICA nata a AVELLINO (AV) il 29/02/1976 TLMNLC76B69A509Q Proprieta' 1/18 , TULIMIERO ATTILIO nato a AVELLINO (AV) il 13/02/1977 TLMTTL77B13A509X Proprieta' 1/18 – Catasto Terreni Foglio 47 mappali 163, 165 – importo da depositare euro 1.898,51;

- SOCIETA INDUSTRIA NAPOLETANA COSTRUZIONE AUTOVEICOLI ALFA ROMEO ALFASUD SPA PROPRIETA' – Catasto Terreni Foglio 43 mappale 1366 – importo da depositare euro 133,22;

- CRIMALDI ANTONIO nato a ACERRA (NA) il 04/11/1966 CRMNTN66S04A024E Proprieta' 83/1000, CRIMALDI CUONO nato a ACERRA (NA) il 18/07/1960 CRMCNU60L18A024D Proprieta' 84/1000, CRIMALDI FRANCESCA nata a ACERRA (NA) il 02/09/1963 CRMFNC63P42A024F Proprieta' 84/1000, CRIMALDI GIOVANNI

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato a ACERRA (NA) il 14/04/1928 CRMGNN28D14A024R Proprieta' 666/1000, CRIMALDI GIUSTINO nato a ACERRA (NA) il 14/04/1969 CRMGTN69D14A024W Proprieta' 83/1000 – Catasto Terreni Foglio 43 mappale 3826 (ex 869) – importo da depositare euro 2.953,23;

- LETTIERI GENNARO nato a CASERTA (CE) il 16/10/1967 LTTGNR67R16B963F Proprieta' 1/2, LETTIERI VINCENZO nato a CASAGIOVE (CE) il 02/04/1966 LTTVCN66D02B860G Proprieta' 1/2 – Catasto Terreni Foglio 43 mappale 3732 (ex 72) – importo da depositare euro 1.865,06;

- BUONAVOLONTA ANIELLO nato a ACERRA (NA) il 02/09/1931B NVNLL31P02A024B Proprieta' intestazione parziale 250/1000, CAMPOSANO NICOLA nato a ACERRA (NA) il 04/11/1969 CMPNCL69S04A024C Proprieta' 250/1000 – Catasto Terreni Foglio 21 mappali 1002 (ex 402), 524, 395, 1016 (ex 517), 517 – importo da depositare euro 1.278,90;

- CAMPOSANO NICOLA nato a ACERRA (NA) il 04/11/1969 CMPNCL69S04A024C Proprieta' 1/3, CAMPOSANO NICOLA nato a ACERRA (NA) il 04/11/1969 CMPNCL69S04A024C Proprieta' 1/4, CAMPOSANO NICOLA nato a ACERRA (NA) il 04/11/1969 CMPNCL69S04A024C Proprieta' 1/6, TERRACCIANO CONCETTA nata a ACERRA (NA) il 28/07/1975 TRRCCT75L68A024Y Proprieta' 1/4 – Catasto Terreni Foglio 21 mappali 400, 1006 (ex 425), 1000 (ex 396) – importo da depositare euro 1.132,36;

- CHIARIELLO BENEDETTO nato/a a ACERRA (NA) il 23/11/1947 Comproprietario, CHIARIELLO GAETANO nato/a a ACERRA (NA) il 09/01/1932 Comproprietario, CHIARIELLO GENNARO nato/a a ACERRA (NA) il 13/04/1943 Comproprietario, CHIARIELLO GIOVANNI nato/a a ACERRA (NA) il 17/08/1929 Comproprietario, CHIARIELLO GUIDO nato/a a ACERRA (NA) il 27/04/1940 Comproprietario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIARIELLO MARIA nato/a a ACERRA (NA) il 04/04/1927 Comproprietario, CHIARIELLO ORSOLA nato/a a ACERRA (NA) il 12/09/1934 Comproprietario, TENNICO ORSOLA nato/a a ACERRA (NA) il 19/05/1906 Usufruttuario parziale – Catasto Terreni Foglio 43 mappale 3805 (ex 1718) – importo da depositare euro 133,22;

- ARCIDIOCESI DI NAPOLI con sede in NAPOLI (NA) 80014050639 Proprieta' 1000/1000 – Catasto Terreni Foglio 44 mappali 753 (ex 385), 750 (ex 385), 752 (ex 385), 754 (ex 385) – importo da depositare euro 5.448,65;

- DI BALSAMO TERESA n. a ACERRA il 29/05/1957 c.f. DBLTRS57E69A024V PROPRIETA' 1/2, MAIORINO ANDRENA n. a ACERRA il 10/01/1918 c.f. MRNNRN18A50A024M PROPRIETA' 1/2 – Catasto Terreni Foglio 40 mappale 1189 (ex 80) – importo da depositare euro 399,66;

- SERZIO ANTONIO nato a NAPOLI (NA) il 18/04/1950 SRZNTN50D18F839Y Proprieta' 1000/1000 – Catasto Terreni Foglio 29 mappale 1191 (ex 278) – importo da depositare euro 133,22;

- COMUNE DI ACERRA con sede in ACERRA (NA) 80103960631 Diritto del concedente 1/1, GAZZILLO ANNA nata a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 19/08/1969 GZZNNA69M59I234H Enfiteusi 1/1 – Catasto Terreni Foglio 29 mappale 1238 (ex 71) – importo da depositare euro 399,66;

- MINICHIELLO FRANCESCO nato a ACERRA (NA) il 14/10/1965 MNCFNC65R14A024J Proprieta' 1/1 – Catasto Terreni Foglio 29 mappali 817, 1339 (ex 817), 1277 (ex 259) – importo da depositare euro 6.114,74;

- MONDA ROSA nata a MARIGLIANO (NA) il 20/01/1941 MNDRSO41A60E955M Proprieta' 1000/1000 – Catasto Terreni Foglio 29 mappale 1308 (ex 341) – importo da depositare euro 199,83;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- PETRILLO MARIA ROSARIA nata a NAPOLI (NA) il 26/05/1968 PTRMRS68E66F839N Proprieta' 1/2, PETRILLO VINCENZO nato a NAPOLI (NA) il 16/07/1969 PTRVCN69L16F839F Proprieta' 1/2 – Catasto Terreni Foglio 21 mappale 832 (ex 59) – importo da depositare euro 2.797,59;

- MAIORANO NICOLA Proprieta' 1000/1000 – Catasto Terreni Foglio 21 mappale 933 (ex 29) – importo da depositare euro 90,41;

- MAIORINO CARMELA n. a ACERRA il 23/05/1934 c.f. MRNCML34E63A024B PROPRIETA' 1/3, MAIORINO LUIGI n. a ACERRA il 24/11/1973 c.f. MRNLGU73S24A024A PROPRIETA' 1/9, MAIORINO MAFALDA n. a ACERRA il 25/01/1970 c.f. MRNMLD70A65A024T PROPRIETA' 1/9, MAIORINO RAFFAELINA n. a ACERRA il 19/03/1971 c.f. MRNRFL71C59A024B PROPRIETA' 1/9, MAIORINO VINCENZO n. a ACERRA il 08/05/1941 c.f. MRNVCN41E08A024O PROPRIETA' 1/3 – Catasto Terreni Foglio 21 mappali 818 (ex 498), 881 (ex 742) – importo da depositare euro 2.691,02;

- MANGIGUERRA CARMINE n. a ACERRA il 25/06/1929 c.f. MNGCMN29H25A024H PROPRIETA' – Catasto Terreni Foglio 21 mappale 941 (ex 346) – importo da depositare euro 3.796,73;

- BARSANTI MARI n. a VECCHIANO il 02/01/1949 c.f. BRSMRA49A42L702G PROPRIETA' 1/6, COVIELLO ANTONIO n. a PISA il 27/06/1977 c.f. CVLNTN77H27G702C PROPRIETA' 1/6, COVIELLO GIROLAMO n. a ACERRA il 08/01/1939 c.f. CVLGLM39A08A024W PROPRIETA' 1/2, COVIELLO PASQUALE n. a PISA il 08/04/1972 c.f. CVLPQL72D08G702F PROPRIETA' 1/6 – Catasto Terreni Foglio 21 mappale 985 (ex 762) – importo da depositare euro 399,66;

- CASTALDO GIUSEPPE n. a ACERRA il 23/11/1930 CSTGPP30S23A024X PROPRIETA' – Catasto Terreni Foglio 29 mappali 1294 (ex 18), 1295 (ex 18) – importo da

fonte: http://burc.regione.campania.it

depositare euro 65.016,26.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

COMUNE DI POGGIOMARINO c.f.00749590634 AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DIRETTO ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO ED ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto la determina n. 135 del 01.03.2023 di approvazione dell'avviso pubblico di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità;
VISTI l'articolo 11, comma 2, l'articolo 13, comma 8 e l'articolo 16 del Testo Unico sulle Espropriazioni approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, s.m.i.; VISTA la L.R. 16/04 e ss.mm. e ii. E Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04.08.2011;

RENDE NOTO

L'AVVIO del procedimento finalizzato all'approvazione della variante semplificata per la realizzazione del progetto "Fruibilità del parco Archeologico Naturalistico di Longola – realizzazione di percorsi ciclo pedonali di interconnessione con i territori limitrofi "per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle indicate nell'allegato A); disporre la dichiarazione di pubblica utilità per le aree identificate nell'allegato A);

1) che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Del Sorbo, responsabile del settore Lavori Pubblici ed Espropri;
2) che la documentazione tecnica relativa al progetto di "Fruibilità del parco Archeologico Naturalistico di Longola – realizzazione di percorsi ciclo pedonali di interconnessione con i territori limitrofi" di variante urbanistica di cui in premessa, è depositata presso lo scrivente ufficio, dove può essere presa in visione ed estrarre in copia;
3) che le parti interessate dal procedimento espropriativo hanno facoltà di formulare le proprie osservazioni scritte entro e non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente avviso, ovvero entro il giorno 31/03/2023;
4) Il presente avviso sarà pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi, all'Albo Pretorio delComune di Poggiomarino, sul sito informatico della Regione Campania, su un quotidiano a diffusione nazionale, su un quotidiano a diffusione locale, nonché sul sito del Comune di Poggiomarino.

Poggiomarino 01/03/2023

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Del Sorbo

COMUNE DI CASAL VELINO
Provincia di Salerno
Piazza XIX Agosto,77
84040 CASAL VELINO (SA)

Avviso approvazione variante urbanistica semplificata al Piano Regolatore Generale Delibera di Consiglio Comunale 31 del 20/12/2022 relativa agli Interventi di tutela, valorizzazione e promozione della fruizione sostenibile del patrimonio naturale del SIC IT8050012 NATURA 2000 “Fiume Alento” Programma di Azione e coesione complementare al PON Infrastrutture e reti 2014/2020 classe C Accessibilità Turistica -Accesso al Cilento Nord -.

Per ogni effetto di legge, si rende noto che con delibera di Consiglio Comunale 31 del 20/12/2022. Con il procedimento di cui all’articolo3 del regolamento Regionale n. 5/2011 ed ai sensi degli articoli 10-11 e 19 DPR 327/2001 è stato approvato il progetto definitivo con contestuale variante urbanistica semplificata al PRG relativa ai lavori di “ Accesso al Cilento Nord” con dichirazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio. La suddetta Delibera è stata pubblicata all’albo pretorio nonché sul sito istituzionale dell’Ente. Gli elaborati progettuali sono visionabili al seguente link :

https://www.comune.casalvelino.sa.it/amm-trasparente/progetto-parkway-alento-secondo-stralcio-terzo-lotto-accesso-cilento-nord/

Il responsabile del procedimento geom. Mario De Cesare
Casal Velino 23/02/2023

Il Responsabile dell’Ufficio Tecnico settore LLPP
Geom. Mario De Cesare

COMUNE di CASELLE IN PITTARI (SA) - C.F. 84001190655 - Avviso: Legge Regione Campania 16/2004 e ss.mm.ii., art. 23 - Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011 - Piano Urbanistico Comunale -PUC- Componente Strutturale e Programmatica - VAS - Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica. Adozione del PUC comprensivo del Rapporto Ambientale e Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 3, Comma 1, del Regolamento n. 5 del 04/08/2011.

Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale **n. 15/2023** del **14/02/2023** è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale -PUC-, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici di supporto e i correlati allo stesso, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il PUC, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del RUEC, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica e la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, per **sessanta (60)** giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Campania - BURC- ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e il lunedì e il giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30.

Lo stesso P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito internet istituzionale all'indirizzo: https://www.comune.caselleinpittari.sa.it/ nella sezione specifica "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in duplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni al PUC", all'uopo predisposto, rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente.

Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC nelle seguenti modalità:

- a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Caselle in Pittari, Sede Municipale, Viale Roma n. 3 84030, Caselle in Pittari (SA). Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo;
- tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune sito in Caselle in Pittari, Sede Municipale, Viale Roma n.3 84030, Caselle in Pittari (SA). Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- tramite PEC all'indirizzo: protocollo.caselleinpittari@asmepec.it farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni. Allo stesso fine si dà inoltre evidenza dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica del PUC con la Valutazione di Incidenza, ai sensi delle "Linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania" (DGR n. 167 del 31/03/2015).

Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. e ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Dalla Residenza Municipale, lì 28 febbraio 2023

Il Responsabile del Procedimento

F.to Arch. Emilio BOSCO

COMUNE di DOMICELLA (AV) - CF: 80008690648

Avviso Adozione della Variante normativa al Piano Urbanistico Comunale.

Si avvisa che con delibera di G.C. n. 12 del 21/02/2023 è stata adottata la variante normativa al Piano Urbanistico Comunale (PUC).

Essa è stata redatta in base al combinato disposto della Lr 16/2004 e s.m.i. e del relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011. La variante normativa al PUC non comporta modifiche alle destinazioni d'uso delle zone territoriali omogenee, alla distribuzione dei carichi insediativi, alla dotazione degli standard urbanistici, e contiene esclusivamente precisazioni e adeguamenti normativi relativi alle vigenti NTA del PUC, per cui, ai sensi dell'art. 2, comma 5, lett. e), del Regolamento regionale di attuazione della Valutazione ambientale strategica (VAS), la proposta di variante non è assoggettata a VAS.

La variante normativa al PUC è stata depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in libera visione al pubblico, e vi rimarrà per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC. È consultabile presso lo stesso Ufficio Tecnico dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e sul sito web istituzionale, utilizzando il link http://www.comune.domicella.av.it dove è stata creata una sezione dedicata al "PUC", oppure in amministrazione trasparente, sezione "pianificazione e governo del territorio".

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito, in duplice copia, di cui una in bollo. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate a mano, all'ufficio protocollo del Comune di Domicella, Piazza Vincenzo Ferrante, 3, 83020 Domicella AV, in tal caso farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo, oppure mediante raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Domicella, stesso indirizzo. In tal caso farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo e non quello postale di invio. Infine le osservazioni potranno essere trasmesse tramite PEC all'indirizzo: protocollo.domicella@asmepec.it.

Nella fattispecie farà fede la data di consegna al gestore della PEC. Si dà atto ed informa, ancora, che il presente avviso costituisce, altresì, avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla Lr 16/2004 e Regolamento 5/2011, al fine di assicurare il rispetto dei termini dei stabiliti per norma.

Il Responsabile UTC
Ing Pasqualino De Laurentiis

COMUNE DI MADDALONI (CE) codice fiscale 80004330611 – Avviso di approvazione PUA allo strumento urbanistico di cui alla L. R. 16/2004 e Regolamento 5/2011 connesso ai sensi dell'art. 10.

SI RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 30 del 16/02/2023 é stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo in variante "Piano particolareggiato degli insediamenti produttivi della Zona D9 ubicata lungo la ex SS 265, nel tratto tra il nuovo svincolo di progetto con l'asse di andata a lavoro ed il Foro Boario" approvato con delibera G.C. n. 220 del 15/09/2021, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 comma 6) il PUA a seguito di pubblicazione sul BURC, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
Copia cartacea del Piano Urbanistico Attuativo, comprensivo degli elaborati di legge é depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune ed è consultabile da chiunque vi abbia interesse, presso il Settore Urbanistica dalle ore 10:00 alle ore 12:00 previo appuntamento da fissare via pec al seguente indirizzo: prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it.. Il medesimo PUA, comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale: **https://www.comune.maddaloni.ce.it.**

Il Sindaco
F.to Andrea De Filippo

COMUNE DI SANTA MARINA
Provincia di Salerno

COMUNE DI SANTA MARINA (SA) C.F. 84000950653
OGGETTO: *Avviso di deposito delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 11.02.2023 di approvazione definitiva della Variante Semplificata al PRG relativa ai lavori di "Messa in sicurezza di edificio scolastico sito nel capoluogo in Via Santa Croce mediante demolizione e ricostruzione" delocalizzazione immobile"*

Per ogni effetto di legge, si rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 11.02.2023, con il procedimento di cui all'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, vi è stata l'approvazione definitiva della variante urbanistica al PRG per i lavori di "*Messa in sicurezza di edificio scolastico sito nel capoluogo in Via Santa Croce mediante demolizione e ricostruzione" delocalizzazione immobile".* La suddetta delibera è stata pubblicata all'albo pretorio on-line nonché sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Sindaco
Ing. Giovanni Fortunato

Oggetto: COMUNE DI SOMMA VESUVIANA, C.F.: 80021380631. AVVISO DI ADOZIONE DI VARIANTE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE APPROVATO CON DPGRC n 4890 DEL 10/6/1983

- Con Delibera di Consiglio Comunale nr. 7 del 30/01/2023 è stato approvato il progetto preliminare di un "PARCO SPORTIVO E VERDE ATTREZZATO, ARTICOLATO IN ATTREZZATURE SPORTIVE COPERTE E SCOPERTE E IN UN SISTEMA DI SPAZI APERTI ATTREZZATI" alla VIA MICCO 2 in area privata a destinazione agricola, censita al Catasto Terreni al foglio 7 p.lle 240, 241, 242, 278, 489, 490, 529, 749, 1584, 1587, 1844, 1846 in proprietà dei sig.ri D'Avino Giuseppe, n. a Napoli il 24/09/1980, C.F.: DVNGPP80P24F839X e D'Avino Francesco, n. a Cercola (NA) il 07/06/1983, C.F.: DVNFN83H07V495I, entrambi residenti in Somma Vesuviana (NA) alla via Allocca n. 1.
- Con medesima Delibera è stata adottata la Variante al PRG vigente approvato con DPGRC n 4890 del 10/6/1983 ai sensi dell'art. 19 d.P.R. 327/01 e s.m.i.;

Gli elaborati sono depositati per la consultazione secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00, presso:
l'ufficio AREA TECNICA/P.O.3, piazza Vittorio Emanuele III, piano 2°.
Gli stessi elaborati sono disponibili sul sito internet dell'Amministrazione Comunale al seguente indirizzo: www.comune.sommavesuviana.na.it
link: https://drive.google.com/drive/folders/1386DBneW9YtrSeavivPLB53tog6h0iLh?usp=share_link
Con riferimento alla Variante adottata si comunica che:
Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania chiunque può presentare le proprie osservazioni alla Piano, con le seguenti modalità:

1. Via PEC all'indirizzo: protocollo.generale@pec.sommavesuviana.info, con indicato all'oggetto: progetto di un "PARCO SPORTIVO E VERDE ATTREZZATO, ARTICOLATO IN ATTREZZATURE SPORTIVE COPERTE E SCOPERTE E IN UN SISTEMA DI SPAZI APERTI ATTREZZATI" alla VIA MICCO 2 in area privata a destinazione agricola, censita al Catasto Terreni al foglio 7 p.lle 240, 241, 242, 278, 489, 490, 529, 749, 1584, 1587, 1844, 1846 – Osservazioni sulla Variante;
2. Consegna all'Ufficio protocollo del Comune (su supporto cartaceo in duplice copia) che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio con oggetto la seguente dicitura: progetto di un "PARCO SPORTIVO E VERDE ATTREZZATO, ARTICOLATO IN ATTREZZATURE SPORTIVE COPERTE E SCOPERTE E IN UN SISTEMA DI SPAZI APERTI ATTREZZATI" alla VIA MICCO 2 in area privata a destinazione agricola, censita al Catasto Terreni al foglio 7 p.lle 240, 241, 242, 278, 489, 490, 529, 749, 1584, 1587, 1844, 1846 – Osservazioni sulla Variante

Somma Vesuviana lì 24.02.2023

Il responsabile di P.O.3
arch. Monica D'Amore

COMUNE DI VILLARICCA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

COMUNE di VILLARICCA (NA) - CF: 80034870636

Avviso Adozione del Piano Urbanistico Comunale, Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica – Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale Giunta Comunale n. 21 del 14/12/2022.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE DEL COMUNE DI VILLARICCA

RENDE NOTO

Che con Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale Giunta Comunale n. 21 del 14/12/2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Villaricca, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Urbanistica il lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.
La documentazione inerente al Piano Urbanistico Comunale, comprensivo dì tutti gli allegati, è consultabile anche sul sito web istituzionale dell'Ente, raggiungibile all'indirizzo https://www.comune.villaricca.na.it

Si rende noto, altresì, che in conformità a quanto previsto dalla L.R. Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011, chiunque può presentare osservazioni in merito al P.U.C.

Dette osservazioni, da rendersi con istanza in bollo, preferibilmente secondo il modello "Osservazioni a PUC" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente, potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:

- A mano all'ufficio protocollo del Comune di Villaricca, sito in Corso Vittorio Emanuele n. 76 – Villaricca (NA)
  Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Villaricca, sito in Corso Vittorio Emanuele n. 76 – 80010 – Villaricca (NA).
  Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite PEC all'indirizzo: pec: *protocollo.villaricca@asmepec.it*.
  Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS dì cui all'art, 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.

L'Autorità Competente Ufficio VAS
f.to ing. Ettore Nardi

Ettore Nardi
27.02.2023
12:17:56
GMT+01:00

Responsabile del Procedimento L'Autorità Procedente
f.to arch. Antimo Di Donato

ANTIMO DI DONATO
27.02.2023 11:14:39
GMT+00:00

scabec

REGIONE CAMPANIA

DETERMINA n.4 del 13.03.2023

Oggetto: Approvazione "Avviso per manifestazione di interesse rivolta ad enti del terzo settore, in forma singola od associata, che intendano candidarsi per l'organizzazione degli incontri seminariali nell'ambito del progetto "#bullidisapone – rispetto e gentilezza contro la violenza" e relativi allegati

Il Direttore Generale

società campana beni culturali

PREMESSO CHE

a) Scabec S.p.A. è una società in house della Regione Campania soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa;
b) con Legge 29 maggio 2017, n. 71 sono state emanate le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
c) con Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11 sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania";
d) all'art. 7 della suddetta Legge Regionale è stato istituito il "Fondo per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo", al fine di dare attuazione agli interventi ed ai progetti finalizzati al contrasto dei menzionati fenomeni;
e) l'art. 5 della L.R. 11/2017 ha istituito la "Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo" inclusiva del 7 febbraio, giornata nazionale dedicata al tema;
f) con D.G.R n.707 del 20/12/2022 è stato programmato l'intervento economico per l'organizzazione della "Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo" per l'annualità 2023;
g) con la medesima D.G.R. è stato dato mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Sociosanitarie di individuare le modalità attuative per l'organizzazione della "Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo" avvalendosi, ove nel caso, della collaborazione della società in house regionale, nel rispetto della normativa vigente, che presenti la necessaria esperienza nel campo della comunicazione e della organizzazione di eventi anche nell'ambito del sociale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) in attuazione di quanto sopra, con nota prot. num. 634685 del _22/12/2022, la DG 50.05 - Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie, al fine di procedere alla necessaria valutazione di opportunità e convenienza di dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi richiesti, nella modalità in house, ha chiesto alla Società Scabec S.p.A. la disponibilità a presentare una proposta progettuale relativa all'organizzazione della "Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo" istituita nell'art 5 della L.R. 22/05/2017 n.11, per l'annualità 2023;
i) con nota acquisita al prot. reg n.42399 del 25/01/2023, la Società Scabec S.p.A. ha trasmesso la richiesta proposta tecnico economica a mezzo pec;
j) con decreto dirigenziale n 20 del 02/02/2023, della DG 50.05, è stato ammesso a finanziamento il progetto relativo all'organizzazione della "Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo" per l'annualità 2023 di cui alla nota acquisita al prot. reg. 42399 del 25/01/2023;
k) con il medesimo decreto si è provveduto ad affidare alla società in house Scabec S.p.A. l'attuazione del progetto sopra citato e ad approvare lo schema di Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Campania e Scabec S.p.A. per lo svolgimento del servizio;
l) successivamente, tra la Scabec s.p.a. e la Regione Campania è stata siglata la convenzione prot. CV/2023/0000056 del 06/02/2023;
m) Il progetto esecutivo prevede il coinvolgimento delle scuole Secondarie di primo e secondo grado per l'ideazione e la realizzazione di almeno 10 incontri formativi e divulgativi presso le scuole della Regione Campania, suddivise per Province ed individuate, altresì, facendo ricorso al criterio di proporzionalità in base agli istituti scolastici attivi in ogni provincia, che prevedranno il coinvolgimento di esperti nell'ambito delle scienze umane e del diritto, impegnati in progetti di rilancio dell'educazione con particolare riferimento ai fenomeni di emarginazione sociale ed alle misure per il loro contrasto;
n) durante i detti incontri, come da progetto esecutivo approvato dalla Regione Campania, sarà proiettato il video di presentazione del progetto realizzato in collaborazione con la SSCN nonché il cortometraggio "Il seme della Speranza" del regista Nando Morra, atto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche del razzismo e del bullismo tra i giovanissimi cui seguirà un dibattito sul tema alla presenza del regista;
o) il progetto, così come articolato nelle sue fasi, è stato presentato al mondo della scuola, attraverso una conferenza stampa, tenutasi il 7 febbraio 2023, in occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo ed il Cyberbullismo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO CHE

- gli incontri informativi previsti nel progetto sono funzionali alla progettazione e realizzazione di interventi di educazione, informazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti e alle diverse fasce di età;
- per la realizzazione degli incontri informativi e divulgativi sul tema del Bullismo e del Cyberbullismo prevista nel citato progetto esecutivo, è necessario acquisire l'interesse, da parte di enti del terzo settore, in forma singola od associata, a fungere da organizzatori del ciclo seminariale (almeno 10 incontri) fornendo la disponibilità di professionalità (esperti sul tema);
- le azioni da porre in essere richiedono una certa urgenza in considerazione dell'avvenuto inizio della prima fase di progetto e dell'approssimarsi dell'inizio della seconda attività progettuale;

RITENUTO

- di dover procedere all'approvazione dell' "**Avviso per manifestazione di interesse rivolta agli enti del terzo settore in forma singola od associata che intendano candidarsi per l'organizzazione degli incontri seminariali nell'ambito del progetto "#bullidisapone – rispetto e gentilezza contro la violenza" e relativi allegati** nonché i relativi allegati (Allegato A "Avviso", Allegato B "Istanza", Allegato C "Tracciabilità Flussi Finanziari", Allegato D "Schema di Incontro") che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- la normativa e gli atti richiamati in premessa;
- le Linee Guida ANAC n. 4/2018 che, testualmente, prevedono che "*la stazione appaltante assicura l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato, scegliendo gli strumenti più idonei in ragione della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità, da valutare sulla base di parametri non solo economici*".

DETERMINA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in premessa di:
- di approvare l' **Avviso per manifestazione di interesse rivolta agli enti del terzo settore, in forma singola od associata, che intendano candidarsi per l'organizzazione degli incontri seminariali nell'ambito del progetto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

“#bullidisapone – rispetto e gentilezza contro la violenza” e relativi allegati nonché i relativi allegati (Allegato A “Avviso”, Allegato B “Istanza” ed Allegato C “Tracciabilità Flussi Finanziari”, Allegato D “Schema di Incontro”) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
-di inviare copia del presente atto alla DG 50.05 per la pubblicazione sul portale regionale; all’ufficio competente per la pubblicazione sul sito di Scabec s.p.a. nella sezione “bandi e avvisi”;

Scabec S.p.A.
Il Direttore Generale
dott. Luigi Riccio

Firmato digitalmente da: LUIGI RICCIO
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE CAMPANIA
Limitazioni d'uso: Explicit Text: la presente firma digitale ed il certific
ad essa collegato hanno validità solo per gli atti della Regione
Campania Explicit Text: this digital signature and the certificate
thereto annexed are only valid for documents of the Campania Regi
Data: 10/03/2023 18:41:50

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

"Avviso per manifestazione di interesse rivolta a soggetti giuridici (società, associazioni etc. etc.), in forma singola od associata, che intendano candidarsi per l'organizzazione degli incontri seminariali nell'ambito del progetto "#bullidisapone – rispetto e gentilezza contro la violenza"

ARTICOLO 1 – PREMESSA

In attuazione del dettato della D.G.R n.707 del 20/12/2022, con D.D. n. 20 del 02/02/2023 della Direzione Politiche Sociali e sociosanitarie, la Regione Campania ha ammesso a finanziamento il progetto "Bulli di sapone – rispetto e gentilezza contro la violenza" presentato da Scabec S.p.A. per l'organizzazione della "Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo" istituita nell'art 5 della L.R. 22/05/2017 n.11, annualità 2023.

Il detto progetto, tra l'altro, prevede la realizzazione, a cura di Scabec s.p.a., di incontri tematici sul Bullismo e Cyberbullismo, con il coinvolgimento di esperti in materia, da tenersi presso gli istituti scolastici del territorio regionale (Scuole secondarie di primo e secondo grado e Istituti Comprensivi), suddivisi per provincia ed in numero minimo di 10 istituti, incrementabile in funzione dell'adesione da parte delle scuole e delle risorse a disposizione.

ARTICOLO 2 – OGGETTO E FINALITA'

Obiettivo del presente avviso di Manifestazione di interesse è la selezione di un soggetto giuridico (ente, associazione etc. etc.), che organizzi presso il numero previsto di Istituti Scolastici (Scuole superiori di primo e secondo grado ed Istituti Comprensivi), suddivisi per Provincia ed indicati da Scabec, gli incontri informativi e divulgativi sul tema del bullismo e cyberbullismo previsti nell'ambito del progetto "Bulli di sapone – rispetto e gentilezza contro la violenza" di Scabec s.p.a., finanziato dalla Regione Campania, mettendo a disposizione attrezzature e personale secondo quanto di seguito indicato.

L'attività si svolgerà nei mesi di aprile e maggio 2023, salvo eventuali proroghe e/o differimenti e dovrà essere parametrata in funzione dello schema di presentazione proposto nell'allegato D.

Al soggetto che si candiderà a partecipare al presente avviso si richiede di formulare una proposta per le attività, di durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivamente non superiore a 180 minuti, da svolgere all'interno degli incontri informativi / divulgativi sul territorio campano, con indicazione delle professionalità coinvolte, parametrata su minimo 10 incontri, implementabili.
Il tutto tenendo conto:

- che durante i detti incontri, come da progetto esecutivo approvato dalla Regione Campania, sarà proiettato il video di presentazione del progetto realizzato in collaborazione con la SSCN nonché il cortometraggio "Il seme della Speranza" del regista Nando Morra, atto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche del razzismo e del bullismo tra i giovanissimi cui seguirà un dibattito sul tema con il regista;

- che l'importo massimo erogabile per il ciclo di n. 10 incontri, come da piano costi approvato dalla Regione Campania, ammonta ad € 10.000 iva esclusa;

ARTICOLO 3 – SOGGETTI DESTINATARI, PROFESSIONALITA' DA COINVOLGERE E RELATIVI OBBLIGHI

Destinatari della presente manifestazione di interesse sono gli enti del terzo settore, in forma singola od associata**,** che abbiano comprovata esperienza in comunicazione ed organizzazione di eventi a sfondo sociale, in particolare sul fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo, e che siano in grado di fornire informatori / professionalità con comprovate esperienze e conoscenze relative al tema trattato e con notevoli capacità di interazione con gli studenti.
I soggetti giuridici che aderiscono alla presente manifestazione di interesse assumono l'impegno di organizzare per gli studenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado, gli incontri informativi e divulgativi previsti in progetto con l'impiego delle figure professionali necessarie per poter approfondire il tema del bullismo e del cyberbullismo e dibatterne, costruendo la giusta interazione con gli studenti e i docenti coinvolti.
I soggetti che presentano la propria candidatura assumono l'impegno di garantire che gli esperti prescelti assicurino la conduzione delle attività informative nel rispetto delle indicazioni contenute nei D.M. 161/2022 e del D.M. 170/2022, conformando altresì la propria azione informativa all'impianto progettuale elaborato.
Gli esperti designati e tutte le professionalità coinvolte da parte dei soggetti candidati (che ne assumono la relativa responsabilità) avranno il compito di:

- tenere gli incontri informativi e divulgativi sul tema del Bullismo e Cyberbullismo in almeno 10 istituti (incrementabile in funzione dell'adesione da parte delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

scuole e delle risorse a disposizione) della Regione Campania. Gli incontri saranno rivolti a platee di minimo 200 studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado (con l'eventuale coinvolgimento delle classi V e IV degli IC), sulla specifica tematica oggetto dell'incarico ricevuto, secondo gli orari e il calendario concordato con la Scabec s.p.a.,

- coordinare e supportare le interazioni dal vivo con gli studenti;
- raccogliere la presenza degli studenti e produrre l'attestazione finale;
- documentare a l'attuazione delle attività attraverso un racconto video-fotografico;
- produrre ed inviare alla Scabec un report delle attività eseguite onde consentire alla società la corretta informazione / relazione alla Regione Campania.

Si specifica che l'allestimento tecnico (audio, video, luci etc.) delle sale dove si terranno gli incontri è a cura di Scabec ed esula dal presente avviso.
Si specifica altresì che le spese di trasporto e/o trasferimento per il raggiungimento degli istituti dove si terranno gli incontri sono a carico dell'ente designato.

ARTICOLO 4 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti che intendono proporsi quali organizzatori degli incontri informativi e divulgativi sul tema del bullismo e cyberbullismo, aderendo al presente avviso, potranno far pervenire la propria candidatura entro il **21.03.2023.**
In particolare, gli interessati dovranno scaricare l'Avviso per manifestazione di interesse (Allegato A) compilare in ogni sua parte e firmare l'apposita istanza (Allegato B), il modulo per la Tracciabilità dei flussi (Allegato C) e lo Schema di Incontro (Allegato D) con una breve descrizione (eventualmente supportata da materiale foto e/o video) degli incontri svolti in passato oltre al preventivo economico del servizio da offrire (per un numero di 10 incontri) ed inoltrare il tutto, entro il termine indicato, a mezzo posta elettronica certificata esclusivamente all'indirizzo **gare@pec.scabec.it**
Non saranno prese in considerazione eventuali istanze pervenute con modalità diverse da quelle indicate e/o successivamente al termine previsto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 5 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Tra le istanze pervenute sarà individuato il soggetto cui affidare la realizzazione degli incontri precisati, all'esito del giudizio ad opera di una Commissione designata da Scabec S.p.A.

La valutazione sarà espressa in base 100 con punteggi attribuiti secondo i criteri che seguono:

a) comprovata esperienza del soggetto nel campo della comunicazione e dell'organizzazione di eventi per preadolescenti ed adolescenti a sfondo sociale (fino a 25 punti);

b) comprovata esperienza nell'ambito di organizzazione incontri, eventi, laboratori e convegni sul tema del Bullismo e del Cyberbullismo (fino a 30 punti);

c) comprovata esperienza del team di progetto nelle attività correlate al fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo, con coinvolgimento di almeno uno/a psicologo/a; un esperto legale e/o avvocato e/o un magistrato; un esperto di polizia postale e/o un esperto di cyberbullismo; un moderatore e/o presentatore degli incontri (fino a 5 punti per ogni professionalità impiegata, per un massimo di 20 punti);

d) Preventivo economico complessivo. Il preventivo dovrà essere parametrato su 10 incontri e il punteggio più alto sarà assegnato al preventivo economico più vantaggioso rispetto all'importo massimo erogabile ed in modo proporzionale si assegneranno i punteggi alle altre offerte economiche (fino a 25 punti).

Eventuali incontri aggiuntivi si valuteranno in misura di 1/10 per ciascun appuntamento fino ad un massimo di 5 incontri aggiuntivi. La eventuale richiesta di realizzare un numero di incontri aggiuntivi superiore a 5 sarà oggetto di autonoma pattuizione.

Saranno ritenuti idonei tutti gli enti che avranno riportato una valutazione espressa in punteggio pari o superiore a 60/100. Risulterà vincitore l'ente che avrà raggiunto la votazione più alta. A parità di valutazione complessiva sarà designato come vincitore l'ente che avrà riportato il punteggio più elevato in relazione al criterio sub b).

ARTICOLO 6 – RAPPORTI CON SCABEC SPA ED OBBLIGHI

L'ente risultato vincitore sarà contattato direttamente da Scabec s.p.a. con cui saranno concordati uno o più accessi presso gli istituti scolastici prescelti quali sede degli incontri per le verifiche logistiche del caso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Antecedentemente all'organizzazione degli incontri sarà stipulata apposita convenzione con Scabec S.p.A. che tenga conto di tutti gli aspetti relativi all'organizzazione degli incontri.
L'ente designato si impegna a custodire gli spazi concessi in uso dalle Scuole con diligenza, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, di igiene, dei regolamenti comunali e delle disposizioni di legge vigenti, applicabili e compatibili con la natura dell'uso concesso. Si impegna, altresì:

- a rispettare la cornice minima dell'incontro e l'importo massimo erogabile, come da progetto esecutivo approvato dalla Regione Campania, come sopra specificato all'art. 2;
- a vigilare a che gli spazi ed i locali vengano utilizzati in modo adeguato e siano restituiti al proprietario e/o titolare nelle stesse condizioni in cui sono stati consegnati;
- a far rispettare le necessarie prescrizioni per il corretto utilizzo degli spazi e per la sicurezza, sentite le esigenze del proprietario e/o titolare;
- a vigilare sul corretto allestimento e disallestimento degli spazi;
- ad esonerare Scabec S.p.A. da qualsivoglia responsabilità derivante dall'uso dei locali stessi per gli incontri realizzati;
- ad utilizzare il logo della Regione Campania e di Scabec spa su tutti gli strumenti di diffusione;

ARTICOLO 7 – INFORMAZIONI GENERALI E PUBBLICITA'
Il Responsabile del procedimento è il Dott. Alfonso Pagano.
Per qualsiasi chiarimento o informazione relativa al presente avviso e/o all'allegato modello è possibile contattare al numero 081 5624561 o inoltrare segnalazioni via mail all'indirizzo apagano@scabec.it inserendo nell'oggetto: "quesito manifestazione di interesse enti per incontri sul bullismo e cyberbullismo".
Il presente avviso ed il relativo modello di manifestazione di interesse allegato potranno essere scaricati nel sito istituzionale dell'ente https://www.scabec.it/ nella sezione "bandi e avvisi".

ARTICOLO 8 – MODALITA' DI PAGAMENTO
L'importo, oggetto dell'affidamento, nella misura massima sopra riportata, sarà corrisposto – previa presentazione di idonea rendicontazione con inoltro giustificativi di spesa - con le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Prima tranche pari al 30% dell'importo totale entro 60 giorni dall'affidamento del servizio;
- Seconda tranche, pari ad un ulteriore 30% entro 120 giorni dall'affidamento del servizio;
- Saldo pari al 40% entro 180 giorni dall'affidamento del servizio.

ARTICOLO 9 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679) i dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento finalizzato ad adempimenti connessi all'espletamento della procedura selettiva. Tali dati potranno essere comunicati, per le medesime esclusive finalità, a soggetti cui sia riconosciuta, da disposizioni di legge, la facoltà di accedervi.

ARTICOLO 10 – PUBBLICITA'

Il presente bando viene pubblicato sul sito internet della Scabec S.p.A. nella sezione "bandi e avvisi" e sul BURC della Regione Campania. Si informa che i dati forniti a questa Amministrazione saranno trattati unicamente per finalità connesse al presente procedimento.

Scabec S.p.A.
Il Direttore Generale
Luigi Riccio

Firmato digitalmente da: LUIGI RICCIO
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE CAMPANIA
Limitazioni d'uso: Explicit Text: la presente firma digitale ed il
ad essa collegato hanno validità solo per gli atti della Regione
Campania Explicit Text: this digital signature and the certific
thereto annexed are only valid for documents of the Campania
Data: 10/03/2023 18:42:35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a il ____/____/_____ residente in _____ alla Via _____ codice fiscale _____ in qualità di_____ _____dell'ente

_____

con Codice Fiscale/Partita IVA_____

avente sede legale in (Comune) _____ alla Via /Piazza _____n. _____ cap _____

e sede operativa in (Comune) _____ alla Via /Piazza _____n. _____ cap _____

Tel._____ e-mail _____

con veste giuridica di:

Organizzazione di volontariato
Associazione di Promozione Sociale
Ente filantropico
Impresa Sociale
Cooperativa sociale
Rete associativa
Società di mutuo soccorso
Associazione riconosciuta
Associazione non riconosciuta
Altro ente di carattere privato (specificare) _____

(da ora in avanti indicato anche come "Soggetto")

Visto l'Avviso pubblico, approvato con Determina Dirigenziale Scabec s.p.a., avente ad oggetto "Approvazione Avviso per manifestazione di interesse rivolta a soggetti giuridici (società, associazioni, ecc.), in forma singola od associata, che intendano candidarsi per l'organizzazione degli incontri seminariali nell'ambito del progetto "#bullidisapone – rispetto e gentilezza contro la violenza"

D I C H I A R A

a tutti i sensi di legge ed in particolare ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni pensali previste dall'art. 76 del medesimo DPR e dall'art. 483 del Codice Penale in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti:

- di voler partecipare alla richiamata manifestazione di interesse al fine di organizzare il numero minimo di 10 incontri informativi e divulgativi presso gli istituti scolastici indicati da Scabec s.p.a. tra IC e Scuole Secondarie di primo e secondo grado, dislocate su tutto il territorio della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di conoscere in ogni sua parte il detto Avviso, di accettarne integralmente il contenuto e di impegnarsi a rispettarne le prescrizioni, assumendo tutti gli obblighi posti a suo carico, nei confronti di Scabec s.p.a. e di tutti i terzi coinvolti, in caso di designazione;

che il Soggetto dallo stesso rappresentato:

- ha sede legale od operativa nel territorio della Regione Campania;
- è iscritto nel "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" (RUNTS) dal_____ n. iscrizione _____

oppure, nelle more dell'operatività completa di detto Registro, negli appositi Albi, Registri e/o equivalenti previsti dalla normativa vigente dal _____ n. _____ Albo / Registro _____;

ALLEGA

ai fini della partecipazione:

- proposta progettuale per l'organizzazione di ciascun incontro, completa in ogni sua parte, con indicazione dei professionisti coinvolti ed allegazione del curriculum vitae di ciascuno di essi (secondo il Format "Allegato D");
- offerta economica con individuazione delle singole voci di spesa e nel rispetto della cifra massima erogabile come richiamato dall'articolo 2 dell'avviso (allegato A);
- documentazione comprovante l'esperienza del Soggetto nell'ambito della comunicazione e dell'organizzazione di eventi per preadolescenti ed adolescenti a fondo sociale nonché di incontri, eventi, laboratori e convegni sul tema del Bullismo e del Cyberbullismo (compreso materiale relativo agli eventi realizzati in precedenza, anche reperibili ai seguenti indirizzi / link:

  _____
  _____
  _____

Letto, confermato e sottoscritto
il giorno ____/____/_____

Il Sottoscrittore
(timbro e firma)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

MODULO TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI AI SENSI DELLA LEGGE 136/2010

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a il ____/____/_____ residente in _____ alla Via _____ codice fiscale _____ in qualità di_____ _____della società / ente _____ con sede in_____ alla Via _____ n. ___ Tel._____ e-mail _____ con Codice Fiscale/Partita IVA N._____

in relazione alla domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse

D I C H I A R A

- che ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale:

Numero conto corrente: _____
Istituto di Credito: _____ Agenzia: _____
IBAN: _____

- che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono i seguenti:
Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il ____/____/_____ Codice Fiscale _____ residente in _____ alla Via_____n.___
Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il ____/____/_____ Codice Fiscale _____ residente in _____ alla Via_____n.___

- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena nullità assoluta del contratto.

Letto, confermato e sottoscritto
il giorno ____/____/_____

Il Sottoscrittore
(timbro e firma)

_____

Allegare copia del documento d'identità (in corso di validità) del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 28/12/2000 n°445

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D – Schema di incontro

Progetto "#bullidisapone – rispetto e gentilezza contro la violenza" nell'ambito della settimana regionale contro il bullismo e il cyberbullismo

Schema contenente proposta di organizzazione incontri presso gli istituti scolastici (IC e Scuole Secondarie di I e II grado) della Regione Campania sulla base del canovaccio predisposto da SCABEC S.P.A.

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a il ____/____/_____ residente in _____ alla Via _____ codice fiscale _____ in qualità di_____ _____della società / ente _____

con Codice Fiscale/Partita IVA_____

(di seguito denominato "Soggetto")

PRENDE ATTO

- dell'Avviso per manifestazione di interesse rivolta ad enti del terzo settore, in forma singola od associata, che intendano candidarsi per l'organizzazione degli incontri seminariali nell'ambito del progetto *"#bullidisapone – rispetto e gentilezza contro la violenza"*, accettandolo in tutto il suo contenuto, e garantendone, in caso di designazione, il rispetto in sede di organizzazione di ciascun incontro e con riferimento alla somma massima erogabile

Contestualmente, in relazione allo spazio lasciato in ciascun incontro alla autonoma organizzazione del Soggetto, di durata complessivamente non superiore a 180 minuti,

PROPONE

Lo svolgimento delle seguenti attività

Breve descrizione delle attività da svolgere (massimo 300 caratteri)

DICHIARA

- di servirsi dell'intervento delle seguenti professionalità del cui operato assume piena responsabilità manlevando Scabec s.p.a. e terzi da qualsivoglia conseguenza del loro coinvolgimento:
  psicologo/a n._____ (indicare i nominativi) _____

  Avvocato n._____ (indicare i nominativi) _____

  Magistrato n._____ (indicare i nominativi) _____

  Esperto di Polizia postale n._____ (indicare i nominativi) _____

  Esperto di Bullismo e/o Cyberbullismo n._____ (indicare i nominativi) _____

  Moderatore n._____ (indicare i nominativi) _____

  Altro (specificare)
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

ALLEGA

- per ciascun professionista indicato al punto che precede, curriculum vitae et studiorum.

Letto, confermato e sottoscritto

il giorno ____/____/_____ in _____

Il Sottoscrittore
(timbro e firma)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO PER CONTO DEL COMUNE DI ARPAISE (BN) – Partita IVA 01346800624– Bando di gara per procedura aperta – LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE ALLA LOCALITA' PASQUARIELLI DEL COMUNE DI ARPAISE (BN) E MITIGAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VALLONE "TERRANOVA-PASQUARIELLI"
Fonte di finanziamento: Fondi Legge n°145 del 30/12/2018 – Decreto Interministeriale del 23/02/2021 - Importo dei lavori a MISURA € 710.382,80 di cui € 13.788,50 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA – CUP D64H20000910001 - CIG 9671220F34 – Procedura aperta e criterio di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa – Durata dell'appalto: 365 giorni per l'esecuzione dei lavori – Termine di ricevimento delle offerte: 24/03/2023, ore 10.00 – Apertura offerte il giorno 27/03/2023, ore 10.00. Documenti su: suaprovinciaavellino.traspare.com e www.serviziocontrattipubblici.it. - Responsabile Unico del Procedimento Geom. ANTONIO IULIANO.

Il Responsabile del Procedimento di Gara
Geom. Colella Luca

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

DENOMINAZIONE: CUC CELLE DI BULGHERIA, ISPANI E ROCCAGLORIOSA – CENTRO DI COSTO AREA TECNICA COMUNE DI ROCCAGLORIOSA

INDIRIZZI: via San Cataldo n°2 – 84060 Roccagloriosa (SA)

PUNTI CONTATTO: tel: 0974/981113

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

TIPO DI APPALTO: "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO DELLE LOCALITA' POZZILLO - PAGLIARA DI ROCCAGLORIOSA" - CUP: I57H20001080001 - CIG: 96653302A3.

LUOGO DI ESECUZIONE: Comune di Roccagloriosa;

VOCABOLARIO COMUNE: 45233120-6 Lavori di costruzione strade

IMPORTO COMPLESSIVO: Importo a base d'asta € 353.226,90;

DURATA APPALTO: GG. 90;

SEZIONE III/IV: INFORMAZIONI E PROCEDURA

CRITERI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta - aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE: ore 12:00 del 27/03/2023

il bando e gli allegati in versione integrale sono disponibile all'indirizzo http://www.comune.roccagloriosa.sa.it/ - https://piattaforma.asmecomm.it/

il Responsabile del Procedimento

(ing. Mimma Cetrangolo)

GISEC s.p.a.
cod. fisc. 03550730612

1) Ente aggiudicatore: Gisec S.p.A., Via F. Renella, 98/100 - 81100 Caserta; tel.08231670007; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; minor prezzo; **3) Oggetto dell'appalto:** Affidamento del servizio di trasporto e recupero in ambito nazionale ed internazionale di rifiuti urbani tritovagliati stoccati presso lo STIR di S. Maria C.V. - CER 191212 – 190501 da effettuare presso gli impianti e i siti gestiti dalla GISEC gara suddivisa in 16 lotti ; **4) Importo a base di gara**: **5) Durata dell'appalto:** 12 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 03/04/2023 h. 12.00**; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma https://provcaserta-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Carmine Napolano

Bando di Gara

Forniture

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.

Sezione II oggetto:

Denominazione: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di sistemi diagnostici di chimica clinica e immunometria destinati alle AA.SS. della Regione Campania - ID gara 8918411; CPV33124110; Valore totale stimato IVA esclusa: € 90.513.205,95 di cui € 36.205.282,38 di opzione al rinnovo; l'appalto è suddiviso in n. 7 lotti; Lotto 1 CIG 9621794B95 Valore stimato IVA esclusa € 24.781.941,55 di cui € 9.912.776,62 di opzione al rinnovo, Lotto 2 CIG 9621795C68 Valore stimato IVA esclusa € 10.742.137,80 di cui € 4.296.855,12 di opzione al rinnovo, Lotto 3 CIG 9621797E0E Valore stimato IVA esclusa € 5.493.168,20 di cui € 2.197.267,28 di opzione al rinnovo, Lotto 4 CIG 962180008C Valore stimato IVA esclusa € 18.941.339,80 di cui € 7.576.535,92 di opzione al rinnovo, Lotto 5 CIG 962180115F Valore stimato IVA esclusa € 25.724.952,10 di cui € 10.289.980,84 di opzione al rinnovo, Lotto 6 CIG 9621802232 Valore stimato IVA esclusa € 4.413.772,85 di cui € 1.765.509,14 di opzione al rinnovo, Lotto 7 CIG 9621803305 Valore stimato IVA esclusa € 415.893,65 di cui € 166.357,46 di opzione al rinnovo; Criterio di aggiudicazione Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara; Luogo di esecuzione Codice NUTS : ITF3 Campania; Durata del contratto d'appalto: 36 mesi; Opzioni: possibilità di opzione al rinnovo per ulteriori 24 mesi. La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:

I criteri di selezione sono indicati nei documenti di gara.

Sezione IV: procedura:

Procedura aperta; Termine per il ricevimento delle offerte il 04.04.2023 ore 23:59; Apertura delle offerte il 05.04.2022 ore 10:00.;

Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data spedizione GUUE del presente avviso il 14.02.2023

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
23.02.2023
15:14:23
GMT+00:00

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO PER CONTO DEL COMUNE DI APOLLOSA (AV) – Partita IVA 80004150647 – Esito di gara– *"LAVORI DI ELIMINAZIONE DEL DISSESTO IDREOGEOLOGICO AREA IN FRANA ZONA CAMPO SPORTIVO ".*
CIG 9289795559 – CUP J44H20000670001

In esecuzione della determinazione n. 2472 del 07/12/2022, la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino ha aggiudicato la procedura aperta per l'appalto dei lavori di cui al progetto *"LAVORI DI ELIMINAZIONE DEL DISSESTO IDREOGEOLOGICO AREA IN FRANA ZONA CAMPO SPORTIVO ""*.
Offerte ricevute: 4 - Ammesse: 2. Aggiudicatario: EURO INFRASTRUTTURE S.r.l. - con sede alla via Crocevie – Zona Industriale s.n.c. in Sturno (AV) P. Iva 02166800645. Importo: € 622.261,17, di cui € 19.231,48 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Ulteriori informazioni: suaprovinciaavellino.traspare.com e www.serviziocontrattipubblici.it.

Il Responsabile del Procedimento di Gara
Ing. Stefania Lup

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

Esito di gara d'appalto, con procedura aperta ai sensi dell'art. 36 comma 2 e art. 60 del d.lgs. 50/2016, dei lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Caudino da monte a tutto il tratto dell'abitato - CIG 9537499129 - CUP G65F21000020002.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Centrale di committenza delegata, Provincia di Avellino – Stazione Unica Appaltante, c.so V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: geom. Maurizio Graziano, tel. 0825790467, pec sua@pec.provincia.avellino.it, e-mail mgraziano@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://trasparenza.provincia.avellino.it:8080/Trasparenza-FE/viewDetails/84/.

Stazione appaltante delegante, Comune di San Martino Valle Caudina (AV), CAP 83018 piazza G. del Balzo, tel. 0824841214, pec protocollo.sanmartinovc@asmepec.it.

La gara è stata gestita mediante apposito sistema informatico (Portale gare) accessibile all'indirizzo https://suaprovinciaavellino.traspare.com.

I.2) L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Appalto di lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Caudino da monte a tutto il tratto dell'abitato.

II.1.2) CPV principale: 45246000-3 (Lavori di regolazione di corsi d'acqua e di controllo delle piene).

II.1.6) L'appalto non è diviso in lotti ma trattasi di un appalto unico.

II.2.3) Luogo di esecuzione: provincia di Avellino – codice NUTS ITF34.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 36 comma 9-bis e art. 95 commi 2 e 6 del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 1 lettera a) del d.lgs. 50/2016, il contratto di appalto in corso di validità può essere modificato per revisione dei prezzi contrattuali. La predetta "opzione" di legge non è predeterminabile in linea tecnica ed economica in quanto correlata a sopravvenienze in corso d'opera e, perciò, il loro valore in gara è pari a zero.

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. 50/2016.

IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: nessuna.

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

L'appalto non è stato aggiudicato.

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione: l'appalto non è stato aggiudicato perché sono state respinte tutte le offerte pervenute, giusta determina dirigenziale n. 352 del 21/2/2023.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.4) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 209 comma 2 del d.lgs. 50/2016, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 209 e 210 del d.lgs. 50/2016. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui all'art. 204 del d.lgs. 50/2016 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.

VI.4.1) Eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunali amministrativiregionali/salerno/index.html, ex art. 204 del d.lgs. 50/2016.

VI.4.2) A norma dell'art. 211 del d.lgs. 50/2016, eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet https://www.anticorruzione.it/, secondo il "Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" emanato dalla predetta Autorità.

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Settore 2 – Centrale di Committenza Provinciale, c.so V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – Italia, tel 0825790407, pec sua@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

Il funzionario delegato P.O.
(geom. Maurizio Graziano)

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO" BENEVENTO
VIA DELL'ANGELO, 1 – BENEVENTO
Tel. 0824.57111 – Fax 0824.57572 - P.IVA e C.F. 01009760628

AVVISO ESITO GARA

Benevento, 28/02/2023

OGGETTO: Procedura aperta l'affidamento del Servizio di Sanificazione dei Materassi Antidecubito in dotazione all'A.O.R.N. "San Pio" di Benevento - CIG n. 91460420A0.

La procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Sanificazione dei Materassi Antidecubito in dotazione all'A.O.R.N. "San Pio" di Benevento – espletata mediante il "Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità" - Sistema SIAPS - raggiungibile dal sito internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società Regionale per la Sanità), pubblicata sulla G.U.R.I. V serie speciale - contratti pubblici n. 43 del 11/04/2022, è stata aggiudicata al R.T.I. Servizi sanitari integrati srl (C.F. 03442910612) – Lavanderia D'Alessio srl (C.F. 01510000613) per un importo complessivo per 36 mesi pari ad € 258.798,24, oltre IVA.

Il RUP/Direttore dell'U.O.C. Provveditorato ed Economato
dell'Azienda Ospedaliera "San Pio"
Dott.ssa Maria Nicoletta Mercuri

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

Esito di gara - CIG 9425726329

È stata aggiudicata procedura per la fornitura di rotoli per lettini medici in uso presso le strutture dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord. Aggiudicatario: Sanifarma Italia s.r.l. Importo complessivo annuale di aggiudicazione: € 349.427,52 lordi. Atti di gara sul sito dell'ente.

Il dirigente amministrativo/R.U.P. U.O.C. acquisizione beni e servizi

dott. Giuseppe Carino

Avviso di aggiudicazione di appalto

Forniture

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. SPA, Centro Direzionale Isola F9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.

Sezione II oggetto:

Denominazione: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI PACEMAKER, DEFIBRILLATORI IMPIANTABILI E ACCESSORI PER LE AZIENDE SANITARIE, OSPEDALIERE, OSPEDALIERE UNIVERITARIE, IRCCS DELLA REGIONE CAMPANIA CPV 33182200; Valore totale stimato IVA esclusa: € 215.299.893,00**;** Appalto è suddiviso in 45 lotti.

Criterio di aggiudicazione. Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara;

Luogo di esecuzione ITF3; durata del contratto d'appalto: 12 mesi.

La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it.

Sezione IV: procedura: Procedura Aperta. Numero dell'avviso nella GU S:2023-028126

Sezione V aggiudicazione di appalto: Lotto 1 MEDTRONIC Italia spa; MICROPORT CRM SRL; ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; Valore aggiudicato: 550.620,00 €; 598.500,00 €; 710.220,00 €. Lotto 2 ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; MEDTRONIC Italia spa; BIOTRONIK ITALIA SPA; Valore aggiudicato: 1.713.870,00 €; 1.751.400,00 €; 1.676.340,00 €. Lotto 3 MICROPORT CRM SRL; BOSTON SCIENTIFIC SPA; BIOTRONIK ITALIA SPA; Valore aggiudicato: 4.832.850,00 €; 5.166.150,00 €; 5.332.800,00 €. Lotto 4 ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; MEDTRONIC Italia spa; Valore aggiudicato: 1.832.100,00 €; 1.950.300,00 €; Lotto 5 ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; BIOTRONIK ITALIA SPA; MICROPORT CRM SRL; Valore aggiudicato: 1.996.920,00 €; 2.089.800,00 €; 2.244.600,00 €. Lotto 6 MICROPORT CRM SRL; ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; MEDTRONIC Italia spa; Valore aggiudicato: 7.187.400,00 €; 6.828.030,00 €; 7.154.730,00 €. Lotto 7 MICROPORT CRM SRL; BOSTON SCIENTIFIC SPA; MEDTRONIC Italia spa; Valore aggiudicato: 5.334.000,00 €; 5.067.300,00 €; 5.840.730,00 €. Lotto 8 BOSTON SCIENTIFIC SPA; MICROPORT CRM SRL; Valore aggiudicato: 10.414.950,00 €; 10.840.050,00 €. Lotto 9 BIOTRONIK ITALIA SPA; BOSTON SCIENTIFIC SPA; Valore aggiudicato: 990.000,00 €; 975.000,00 €. Lotto 10 ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; MEDTRONIC Italia spa; MICROPORT CRM SRL; Valore aggiudicato: 900.000,00 €; 957.000,00 €; 1.035.000,00 €. Lotto 11 BOSTON SCIENTIFIC SPA; ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; BIOTRONIK ITALIA SPA; Valore aggiudicato: 3.823.050,00 €; 3.415.920,00 €; 4.021.650,00 €. Lotto 12 MICROPORT CRM SRL; MEDTRONIC Italia spa; Valore aggiudicato: 1.716.000,00 €; 1.815.000,00 €. Lotto 13 BOSTON SCIENTIFIC SPA; BIOTRONIK ITALIA SPA; Valore aggiudicato: 3.720.900,00 €; 3.739.860,00 €. Lotto 14 ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; BOSTON SCIENTIFIC SPA; MEDTRONIC Italia spa; Valore aggiudicato: 3.294.000,00 €; 3.952.800,00 €; 3.870.450,00 €. Lotto 15 MICROPORT CRM SRL; BOSTON SCIENTIFIC SPA; ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; Valore aggiudicato: 5.054.700,00 €; 5.481.000,00 €; 5.420.100,00 €. Lotto 16 ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; BIOTRONIK ITALIA SPA; MEDTRONIC Italia spa; Valore aggiudicato: 3.916.800,00 €; 4.406.400,00 €; 4.314.600,00 €. Lotto 17 BIOTRONIK ITALIA SPA; Valore aggiudicato: 6.611.850,00 €. Lotto 18 MICROPORT CRM SRL; BIOTRONIK ITALIA SPA; ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; Valore aggiudicato: 5.329.500,00 €; 5.329.500,00 €; 5.216.640,00 €. Lotto 19 BIOTRONIK ITALIA SPA; BOSTON SCIENTIFIC SPA; Valore aggiudicato: 6.585.600,00 €; 6.652.800,00 €. Lotto 20 MEDTRONIC Italia spa; ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; BOSTON SCIENTIFIC SPA Valore aggiudicato: 8.282.820,00 €; 7.766.220,00 €; 8.868.300,00 €. Lotto 21 MICROPORT CRM SRL; MEDTRONIC Italia spa; BIOTRONIK ITALIA SPA; Valore aggiudicato: 10.496.700,00 €; 10.130.760,00 €; 11.218.950,00 €. Lotto 22 MEDTRONIC Italia spa; ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; BOSTON SCIENTIFIC SPA; Valore aggiudicato: 14.012.640,00€; 14.678.640,00 €; 15.451.200,00 €. Lotto 23 MICROPORT CRM SRL.; MEDTRONIC Italia spa; BIOTRONIK ITALIA SPA; Valore aggiudicato: 4.435.200,00 €; 4.394.880,00 €; 4.687.200,00 €. Lotto 24 ABBOTT

MEDICAL ITALIA SRL; MEDTRONIC Italia spa; BOSTON SCIENTIFIC SPA; Valore aggiudicato: 6.592.800,00 €; 6.592.800,00 €; 7.072.500,00 €. Lotto 25 MICROPORT CRM SRL; BOSTON SCIENTIFIC SPA; Valore aggiudicato: 10.684.800,00 €; 11.448.000,00 €. Lotto 26 MICROPORT CRM SRL; ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; BIOTRONIK ITALIA SPA; Valore aggiudicato: 10.046.400,00 €; 9.705.540,00 €; 10.965.825,00 €; Lotto 27 BOSTON SCIENTIFIC SPA; MEDTRONIC Italia spa; ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; Valore aggiudicato: 13.068.000,00 €; 12.850.200,00 €; 12.980.880,00 €; Lotto 28 BIOTRONIK ITALIA SPA; Valore aggiudicato: 5.604.330,00 €; Lotto 29 BOSTON SCIENTIFIC SPA; Valore aggiudicato: 15.478.968,00€; Lotto 30 ABBOTT MEDICAL ITALIA SRL; Valore aggiudicato: 1.275.888,00 €; Lotto 31 BIOTRONIK ITALIA SPA; MEDTRONIC Italia spa; Valore aggiudicato: 4.441.500,00 €; 4.638.900,00 €. Lotto 32 MEDTRONIC Italia spa; Valore aggiudicato: 6.830.880,00 €; Lotto 33 MEDTRONIC Italia spa; Valore aggiudicato: 6.951.300,00 €; Lotto 34 FIAB; Valore aggiudicato: 226.149,15 €; Lotto 35 FIAB; Valore aggiudicato: 90.517,50 €; Lotto 36 FIAB; Valore aggiudicato: 152.072,10 €; Lotto 36 MEDTRONIC Italia spa; Valore aggiudicato: 176.250,00 €; Lotto 39 MEDTRONIC Italia spa; Valore aggiudicato: 737.100,00 €;Lotto 40 FIAB; Valore aggiudicato: 284.970,00 €; Lotto 41 FIAB; Valore aggiudicato: 230.413,80 €; Lotto 43 CAM HOSPITAL SRL; Valore aggiudicato: 223.200,00 €; Lotto 45 FIAB; Valore aggiudicato: 348.660,00 €.

Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data spedizione GUUE del presente avviso il 15/02/2023 N° 2023-028126.

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
23.02.2023
15:14:23
GMT+00:00

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento – C.F.01009760628- Del. n. 155 del 21/02/2023 -Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato (mesi otto) di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Anatomia Patologica.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 155 del 21/02/2023, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Sanitaria vigente, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto e comunque non oltre l'espletamento del Concorso pubblico, di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di **Anatomia Patologica.**
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando:

REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) godimenti dei diritti civili e politici;
d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego, ai sensi delle vigenti disposizioni;
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale; a tal fine il candidato deve allegare alla domanda copia della ricevuta che attesti l'avvenuto versamento, tramite bonifico, della somma di € 10,00 (dieci/00) non rimborsabile sul conto **intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221 SWIFT CODE: BPPUIT33**, con indicazione nella causale del concorso per il quale si presenta la domanda. Si precisa che il predetto contributo non potrà essere rimborsato per nessun motivo.

REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine di cui al DM 30/01/98 e 31/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione all'Avviso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti l'immissione in servizio avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) non rimborsabile intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino
(LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221
SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Avviso n. 1 posto Disciplina Anatomia Patologica presso A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE
L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C. (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese per la partecipazione all'Avviso;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE ALL'AVVISO
L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando. L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni a mezzo PEC dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
I candidati ammessi all'Avviso saranno convocati almeno venti giorni prima del colloquio **ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE** http://aosanpio.it **NELLA SEZIONE BANDI DI CONCORSO.** E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.
La pubblicazione sul sito internet link "bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli verrà effettuato da una apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.
La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc. e agli esiti del colloquio.
La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- COLLOQUIO : PUNTI 60
- TITOLI : PUNTI 40

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 20
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 4
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 4
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 12

Il colloquio verterà su argomenti attinenti la disciplina oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.
Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio, nei limiti fissati dal bando, si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera e del Colloquio.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191/ 1998.
La mancata presentazione alla prova colloquio nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia all'Avviso.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'Avviso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare

eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" – Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Morgante
firmato digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento – C.F.01009760628- Del. n. 167 del 22/02/2023 -Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato (mesi otto) di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 167 del 22/02/2023, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Sanitaria vigente, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto e comunque non oltre l'espletamento del Concorso pubblico, di n.2 posti di Dirigente Medico disciplina di **Medicina Fisica e Riabilitazione.**

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) godimenti dei diritti civili e politici;

d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego, ai sensi delle vigenti disposizioni;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale; a tal fine il candidato deve allegare alla domanda copia della ricevuta che attesti l'avvenuto versamento, tramite bonifico, della somma di € 10,00 (dieci/00) sul conto **intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221 SWIFT CODE: BPPUIT33**, con indicazione nella causale del concorso per il quale si presenta la domanda. Si precisa che il predetto contributo non potrà essere rimborsato per nessun motivo.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine di cui al DM 30/01/98 e 31/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione all'Avviso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti l'immissione in servizio avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) non rimborsabile intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino
(LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221
SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Avviso n. 2 posti Disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione presso A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE
L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul

B.U.R.C. (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
  ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese per la partecipazione all'Avviso;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e

FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE ALL'AVVISO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando. L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni a mezzo PEC dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi all'Avviso saranno convocati almeno venti giorni prima del colloquio **ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE** http://aosanpio.it **NELLA SEZIONE BANDI DI CONCORSO.** E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.
La pubblicazione sul sito internet link "bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuato da una apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.
La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc. e agli esiti del colloquio.
La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- COLLOQUIO : PUNTI 60
- TITOLI : PUNTI 40

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 20
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 4
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 4
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 12

Il colloquio verterà su argomenti attinenti la disciplina oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.
Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio, nei limiti fissati dal bando, si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera e del Colloquio.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191/ 1998.
La mancata presentazione alla prova colloquio nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia all'Avviso.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'Avviso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" – Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Morgante
firmato digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento – C.F.01009760628- Del. N. 138 del 17/02/2023 -Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato (mesi otto) di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Neuropsichiatria Infantile .

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 138 del 17/02/2023, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Sanitaria vigente, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto e comunque non oltre l'espletamento del Concorso pubblico, di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di **Neuropsichiatria Infantile**.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando:

REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) godimenti dei diritti civili e politici;
d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego, ai sensi delle vigenti disposizioni;
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale; a tal fine il candidato deve allegare alla domanda copia della ricevuta che attesti l'avvenuto versamento, tramite bonifico, della somma di € 10,00 (dieci/00) non rimborsabile sul conto **intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221 SWIFT CODE: BPPUIT33**, con indicazione nella causale del concorso per il quale si presenta la domanda. Si precisa che il predetto contributo non potrà essere rimborsato per nessun motivo.

REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine di cui al DM 30/01/98 e 31/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale. Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti l'immissione in servizio avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino
(LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221
SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Avviso n. 1 posto Disciplina Neuropschiatria Infatile presso A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE
L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C. (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese per la partecipazione all'Avviso;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a

sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE ALL'AVVISO
L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando. L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni a mezzo PEC dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
I candidati ammessi all'Avviso saranno convocati almeno venti giorni prima del colloquio **ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE** http://aosanpio.it **NELLA SEZIONE BANDI DI CONCORSO.** E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.
La pubblicazione sul sito internet link "bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli verrà effettuato da una apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.
La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc. e agli esiti del colloquio.
La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- COLLOQUIO : PUNTI 80
- TITOLI : PUNTI 20

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 4

Il colloquio verterà su argomenti attinenti la disciplina oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.
Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio, nei limiti fissati dal bando, si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera e del Colloquio.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191/ 1998.
La mancata presentazione alla prova colloquio nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia all'Avviso.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'Avviso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o

prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" – Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Morgante
firmato digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Del. N. 155 Del 21/02/2023 - Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Anatomia Patologica.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 155 del 21/02/2023 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Sanitaria vigente , per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di **Anatomia Patologica**. Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483. In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997). Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*"sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

d) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione**;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) non rimborsabile intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di Anatomia Patologica presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo

scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1) **mail di conferma iscrizione;**

2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.

25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE mediante avviso pubblicato sul sito aziendale http://aosanpio.it- Sezione Bandi di Concorso. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna".

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate anche sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso. Tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli

- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta

-30 punti per la prova pratica

-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo PUNTI 10

2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3

3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3

4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

I Medici in formazione specialistica, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018, saranno collocati in graduatoria separata. Tale graduatoria potrà essere utilizzata subordinatamente all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All''articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti *<<A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".

Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssan Maria Morgante

Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Del. N.167 Del 22/02/2023 - Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 167 del 22/02/2023 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Sanitaria vigente , per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti di Dirigente Medico disciplina di **Medicina Fisica e Riabilitazione**. Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483. In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997). Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti *<<A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*"sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

d) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione**;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) non rimborsabile intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo

scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1) **mail di conferma iscrizione;**

2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.

25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE mediante avviso pubblicato sul sito aziendale http://aosanpio.it- Sezione Bandi di Concorso. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna".

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate anche sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso. Tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli

- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta

-30 punti per la prova pratica

-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo PUNTI 10

2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3

3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3

4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

I Medici in formazione specialistica, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018, saranno collocati in graduatoria separata. Tale graduatoria potrà essere utilizzata subordinatamente all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All''articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".

Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e

tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssan Maria Morgante

Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Del. N.138 Del 17/02/2023 - Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Neuropschiatria infantile.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 138 del 17/02/2023 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Sanitaria vigente , per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di **Neuropschiatria infantile**. Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483. In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997). Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti *<<A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*"sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

d) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione**;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) non rimborsabili intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di Neuropschiatria Infantile presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo

scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1) **mail di conferma iscrizione;**

2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.

25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE mediante avviso pubblicato sul sito aziendale http://aosanpio.it- Sezione Bandi di Concorso. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna".

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate anche sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso. Tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli

- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta

-30 punti per la prova pratica

-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo PUNTI 10

2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3

3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3

4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

I Medici in formazione specialistica, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018, saranno collocati in graduatoria separata. Tale graduatoria potrà essere utilizzata subordinatamente all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All''articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti *<<A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".

Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssan Maria Morgante

Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento –C.F. 01009760628- Concorso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Operatore Tecnico Specializzato – Autista di Ambulanza – Categoria "Bs"

In esecuzione della deliberazione n. 106 del 06/02/2023 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Operatore Tecnico Specializzato – Autista di Ambulanza – ctg. "Bs", da espletarsi in conformità alle norme di cui al DPR 27/03/2001 n.220 ed al presente bando.

Requisiti di Partecipazione

Possono partecipare al presente concorso, ai sensi del DPR n.220/2001 coloro che posseggono i seguenti requisiti:

Requisiti Generali

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) godimento dei diritti civili e politici.
d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Requisiti Specifici

a) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento obbligo scolastico;
b) Patente di guida di categoria "B" in corso di validità;
c) cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso Pubbliche Amministrazioni (da documentare con autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,allegata all'istanza di partecipazione)o imprese private (da documentare con attestazione dell'impresa, allegata all'istanza di partecipazione);
d) Conoscenza informatica di base e conoscenza della lingua inglese.
e) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale; **Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.**

Domanda di ammissione e termine di presentazione:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.**

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)
Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221
SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Operatore Tecnico Specializzato – Autista di Ambulanza – Categoria "Bs"
presso A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it**, come sopra indicato**.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo).**
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online

della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei

titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1) **e-mail di conferma iscrizione;**
2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale.

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE http://aosanpio.it NELLA SEZIONE BANDI DI CONCORSO. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "email di conferma iscrizione".

Con le stesse modalità verrà effettuata la convocazione per la prova pratica almeno quindici giorni prima e per la prova orale almeno 20 giorni prima.

La pubblicazione sul sito internet link "bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

Sul sito Aziendale nella sezione Bandi di Concorso verrà altresì pubblicato l'elenco dei candidati ammessi.

Valutazione dei Titoli e Prove di esame:

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 60 punti per le prove d'esame;

b) 40 punti per i titoli.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

titoli di carriera	punti 20
titoli accademici e di studio	punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 2
curriculum formativo e professionale	punti 15

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove d'esame e , ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27/03/2021, n 2020.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova pratica, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

Prova teorico - pratica: consiste nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta, ivi compresa la simulazione di guida di ambulanza in situazione di emergenza, nonché accertamento della conoscenza e dell'uso della strumentazione in dotazione al mezzo;.

Prova orale: colloquio sulle materie oggetto della prova pratica. La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La prova pratica potrà consistere anche nella soluzione di quesiti risposta multipla/sintetica.

PROVA SELETTIVA

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del citato D.P.R. n. 220/2001, in caso di un elevato numero di domande di partecipazione, al fine di non rendere eccessivamente lunghi e gravosi i tempi di espletamento del concorso di che trattasi, la prova pratica sarà preceduta da una preselezione. Detta procedura consisterà nella risoluzione, in un tempo determinato, di una serie di quiz a risposta multipla sugli argomenti della prova pratica e orale.
Saranno ammessi alla prova pratica, previo accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità, i primi 100 classificati oltre gli ex aequo con l'ultimo classificato.
La preselezione non è prova d'esame.
Della prova preselettiva viene redatto apposito verbale che verrà inserito quale parte integrante agli atti del concorso. La votazione della preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.
Alla preselezione i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti di documento d'identità, valido a norma di legge, nonché copia della domanda presentata nel giorno, ora e sede che saranno indicati sul sito web aziendale.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso nella sede, giorno e ora indicati.
La persona riconosciuta formalmente (dagli enti deputati) portatrice di handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 20 – comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n . 104 e s.m.i. ed è direttamente ammessa alla prova pratica e orale in aggiunta ai candidati che hanno superato la prova preselettiva.
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo, comporterà l'esclusione dal concorso.
Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono

il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL del Comparto Sanità.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL del Comparto Sanità;
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del **GDPR (Regolamento UE 2016/679)**; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Morgante

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CHIRURGIA GENERALE DA DESTINARE ALLA UOC CHIRURGIA DEI GROSSI TRAUMI.

In esecuzione della deliberazione n. 150 del 28/02/2023 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Chirurgia Generale da destinare alla UOC Chirurgia dei Grossi Traumi.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente Avviso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura selettiva possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti:

==========REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE==========

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura selettiva i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto dell'Avviso in disciplina equipollente e/o affine.
   All'esito positivo della prova colloquio, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, deve essere redatta esclusivamente per via telematica e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione Avvisi e Concorsi. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.** In mancanza**,** non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione al……. anno del corso di specializzazione in ……..presso…..

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……..;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposita funzione di up-load prevista con la compilazione on-line della domanda.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di Avviso pubblico.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:
1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 40 punti per la valutazione così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per la prova colloquio

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVA COLLOQUIO

- 20 punti per la prova colloquio

PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova orale, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati all'Avviso pubblico, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale.
Si ribadisce che **l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.**

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso stesso.
Al termine della prova d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura selettiva i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo della prova, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del'Avviso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso saranno invitati a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'Avviso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda e avrà la durata di mesi 6 (sei) eventualmente rinnovabili.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CHIRURGIA GENERALE DA DESTINARE ALLA UOC CHIRURGIA DEI GROSSI TRAUMI.

In riferimento a quanto previsto nell'Avviso pubblico in oggetto, in esecuzione della deliberazione n°_____ del _____ per la procedura per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Chirurgia Generale da destinare alla UOC Chirurgia dei Grossi Traumi.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;

- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso "Invia domanda" presente nella sezione "Conferma e invia".

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.
È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della

dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Avviso di proroga termini bando di gara - CUP D41B22001170006 - CIG 95743191FC

In riferimento alla procedura aperta - o.e.p.v. - "Realizzazione asilo nido in Via Milano nel Comune di San Nicola la Strada", pubblicata sulla GURI V Serie Speciale n. 1 del 02/01/2023, si comunica che il termine ricezione offerte, previsto il 10/03/2023, ore 12.00, è prorogato al 27/03/2023 ore 12.00.

L'apertura delle buste, prevista il 22/03/2023, ore 12.00, è fissata al 04/04/2023 ore 10.00.

Il responsabile del procedimento

Giulio Biondi

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA

Avviso di proroga termini bando di gara - CUP D43D21002350001 - CIG 9574238F20

In riferimento alla procedura aperta - o.e.p.v. - "Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale - recupero del complesso borbonico Santa Maria delle Grazie", pubblicata sulla GURI V Serie Speciale n. 1 del 02/01/2023, si comunica che il termine ricezione offerte, previsto il 10/03/2023, ore 12.00, è prorogato al 27/03/2023 ore 12.00.

L'apertura delle buste, prevista il 20/03/2023, ore 12.00, è fissata al 05/04/2023 ore 10.00.

Il responsabile del procedimento

Giulio Biondi

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Avviso di proroga termini bando di gara - CUP D41B22001150006 - CIG 9575039425

In riferimento all procedura aperta - o.e.p.v. - "Abbattimento e ricostruzione edificio da destinare a scuola dell'infanzia in via Evangelista del Comune di San Nicola la Strada", pubblicata sulla GURI V Serie Speciale n. 1 del 02/01/2023, si comunica che il termine ricezione offerte, previsto il 10/03/2023, ore 12.00, è prorogato al 27/03/2023 ore 12.00.
L'apertura delle buste, prevista il 21/03/2023, ore 12.00, è fissata al 03/04/2023 ore 10.00.

Il responsabile del procedimento
Giulio Biondi

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla "Ortoeden Società Cooperativa", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Volla (Napoli).

Il sig. Borrelli Ignazio, in qualità di legale rappresentante legale della Società Cooperativa Ortoeden, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 4/01/2023 con n. 1025, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 3, Particella 1703 del Comune di Volla (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE TECNICA AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1487 del 21/02/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Ottaviano. Ditta: Group Marmi Rega S.r.l.

La ditta Group Marmi Rega S.r.l.- con sede in Via Ferrovia, 263/265 – 80044 Ottaviano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1487 del 21/02/2023 la concessione di dodici anni per prelevare 1.500 m³ annui d'acqua, ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 3,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano al foglio n. 3 particella n. 8.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1518 del 22/02/2023. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Terzigno. Ditta: Top Gas S.r.l.

La ditta Top Gas S.r.l.- con sede in Via Nazionale delle Puglie, 294 – 80026 Casoria (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1581 del 22/02/2023 la concessione di dodici anni per prelevare 450 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 10,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Terzigno al foglio n. 23 particella n. 896
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1519 del 22/02/2023. Rinnovo per dodici anni della concessione all'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Nola.
Ditta: M.J. Car S.r.l.

La società M.J. Car S.r.l. – con sede legale in Via Nuova Circumvallazione n. 138 - 80035 Nola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1519 del 22/02/2023 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 806 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata di 9,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Nola, al foglio 22, part. 1136.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1520 del 22/02/2023. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo consumo umano e igienico ed assimilati nel Comune di Palma Campania. Concessionario: Liguori Michele.

Il sig. Liguori Michele - domiciliato in via Cimitero, 70 – 80036 Palma Campania (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1520 del 22/02/2023 la concessione di sedici anni per prelevare 1.007 m³ annui d'acqua ad uso consumo umano e igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Palma Campania, al foglio 19, part. 1310.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1629 del 28/02/2023. Rinnovo per dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Pozzuoli.
Ditta: D'Orta S.p.A.

La ditta D'Orta S.p.A. - con sede in Via Provinciale Pianura, Località San Martino – 80078 Pozzuoli (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1629 del 28/02/2023 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 400 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 3,70 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli al foglio n. 14 particella n. 179

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1630 del 28/02/2023. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Boscoreale. Concessionario: Cirillo Carmela.

Il concessionario Cirillo Carmela - domiciliata in Via Raiola, 1 – 80041 Boscoreale (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1630 del 28/02/2023 la concessione di sedici anni per prelevare 700 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 14,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale, al foglio 7, part. 1562.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 0126337063528/02/2023

Estratto Determinazione n. 1631 del 28/02/2023. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Sant'Anastasia. Ditta: Azienda Agricola Carmine Fico

La ditta individuale Azienda Agricola Carmine Fico - con sede in Via Nazionale delle Puglie, 57 – 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1631 del 28/02/2023 la concessione di sedici anni per prelevare 7.500 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 8,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Anastasia al foglio n. 11 particella n. 1268.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1632 del 28/02/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Castello di Cisterna. Ditta: Clean Consult International S.p.A.

La ditta Clean Consult International S.p.A. - con sede in Via Nazioni Unite, 4 – 26855 Lodi Vecchio (LO) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1632 del 28/02/2023 la concessione di trenta anni per prelevare 8.031 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 2.00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castello di Ciserna al foglio n. 3 particella n. 908.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1638 del 28/02/2023. Rinnovo per dodici anni della concessione per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di San Vitaliano. Ditta: Immoven S.r.l.

La ditta Immoven S.r.l.- con sede in Via Botteghelle al Purgatorio, 59 – 80143 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1638 del 28/02/2023 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 8.600 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 10.00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di San Vitaliano al foglio n. 3 particella n. 471

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1671 del 28/02/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati nel Comune di Cimitile. Ditta: Alpia S.a.s. di Lenzi Alberto & C.

La società Alpia S.a.s. di Lenzi Alberto & C. - con sede in via Nazionale delle Puglie, 24 – 80030 Cimitile (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1671 del 28/02/2023 la concessione di dodici anni per prelevare 1.780 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Cimitile, al foglio 5, part. 1148.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1672 del 28/02/2023. Rinnovo per dodici anni della concessione all'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di Arzano. Ditta: DEAN S.p.A. Industria Conciaria Pelli.

La società DEAN S.p.A. Industria Conciaria Pelli - con sede in via Giovanni Porzio, 4 (Centro Direzionale Is. F4) – 80143 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1672 del 28/02/2023 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 6.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 14,40 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Arzano, al foglio 25, part. 52.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1673 del 28/02/2023. Concessione di quattro anni per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi a scopo industriale nel Comune di Sant'Antonio Abate. Ditta: La Rosina S.r.l.

La ditta La Rosina S.r.l. - con sede in Via dei Goti s.n.c. – 84012 Angri (SA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1673 del 28/02/2023 la concessione di quattro anni per prelevare 400.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 55,00 l/sec., da un campo pozzi di n. pozzi sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 2, part. 636 ed al foglio 4, part. 145.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla società Biesse 2000 S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Napoli.

La società Biesse 2000 S.r.l. – con sede in Via Circumvallazione Esterna, Km 1,300 - 80100 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 26/06/2001 con n. 36167, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.153,40 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 1, part. 327, con una portata di 8,70 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla società Azienda Dolciaria Chocolat S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Frattamaggiore.

La società Azienda Dolciaria Chocolat S.r.l. – con sede in Zona A.S.I. Viabilità P.I.P. snc - 80027 Frattamaggiore (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 05/12/2018 con n. 156734, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 614,90 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Frattamaggiore, al foglio 7, part. 478, con una portata di 1,125 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Cozzolino Raffaela, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Somma Vesuviana.

La ditta individuale Cozzolino Raffaela – con sede in Via Bianchetto, 4 – 80049 Somma Vesuviana (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 24/01/2022 con n. 9577, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 14, part. 1579, con una portata di 8,0 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Elefante Alfonso, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Santa Maria la Carità.

La ditta individuale Elefante Alfonso – con sede in via Cappella Bisi, 37/B - 80050 Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/06/2001 con n. 37289, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 9.720 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 5, part. 100, con una portata di 4,0 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Gargiulo Salvatore, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Santa Maria la Carità.

La ditta individuale Gargiulo Salvatore – con sede in Via Motta Bardascini, 133 - 80050 Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/03/2022 con n. 33656, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 12.070,80 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 5, part. 2569, con una portata di 6,0 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal Condominio Monti del Matese, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Casoria.

Il Condominio Monti del Matese – ubicato in via Monti del Matese, 35 - 80026 Casoria (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 05/11/2010 con n. 102848, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 36 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casoria, al foglio 1, part. 886, con una portata di 0,20 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Pignalosa Pasquale, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Frattamaggiore.

La ditta Individuale Pignalosa Pasquale – con sede in Via Roma, 205 - 80027 Frattamaggiore (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 07/08/2000 con n. 39758, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 21.600 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Frattamaggiore, al foglio 7, part. 93, con una portata di 6,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Sposito Tommaso, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Casalnuovo di Napoli.

Sposito Tommaso – residente in via Fontana, 40 - 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 19/10/2021 con n. 144232, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1512 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casalnuovo di Napoli, al foglio 11, part. 462, con una portata di 1,50 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla società T.R. Import Export S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La società T.R. Import Export S.r.l. – con sede in Via Croce Gragnano, 70 - 80057 Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 17/05/2022 con n. 64429, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 414 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 6, part. 1832, con una portata di 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Verdoliva Pietro, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Castellammare di Stabia.

Verdoliva Pietro – residente in Via Cupa Varano, 11 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 11/10/2017 con n. 173087, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 15.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 15, part. 1407, con una portata di 3,0 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale